ESPAD

Generazione Z e comportamenti a rischio

Rapporto di Ricerca sulla diffusione dei comportamenti a rischio fra gli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

a cura di

Silvia **Biagioni**
Corrado **Fizzarotti**
Sabrina **Molinaro**

2022

IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
Consiglio Nazionale delle **Ricerche**
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi s

ESPAD

Istituto di Fisiologia Clinica - CNR
Area della Ricerca di Pisa - IFC - Pisa anno 2023
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari
www epid.ifc.cnr.it

ISBN 978-88-7958-068-7 (electronic edition)

A cura di: Silvia Biagioni, Corrado Fizzarotti, Sabrina Molinaro

Autori di specifici capitoli (in ordine alfabetico per cognome): Giada Anastasi, Marina Baroni, Elisa Benedetti, Sonia Cerrai, Alessia Formica, Giansanto Mosconi, Lorenzo Nelli, Stefania Pieroni.

Dove non diversamente indicato, i capitoli privi di autore sono da considerarsi a cura di Silvia Biagioni e Corrado Fizzarotti

Progetto grafico: Claudia Luppi e Corrado Fizzarotti
Impaginazione: Corrado Fizzarotti

ESPAD

ESPAD 2022 - Generazione Z e comportamenti a rischio

Rapporto di Ricerca sulla diffusione dei comportamenti a rischio fra gli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

a cura di

Silvia **Biagioni**
Corrado **Fizzarotti**
Sabrina **Molinaro**

2022

IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
Consiglio Nazionale delle **Ricerche**
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi



PREFAZIONE

Questo volume si affaccia sulla Generazione Z nel post pandemia e coglie importanti segnali di cambiamenti in atto.

Il dato che più colpisce è quello relativo alle giovanissime studentesse che per la prima volta superano nei consumi di molte sostanze psicoattive i coetanei. Giovanissime adolescenti di 15 e 16 anni che si sono affacciate al mondo delle scuole superiori dopo 2 anni vissuti fra DAD e Lockdown e che oggi mostrano pattern di comportamento mai visti in precedenza. Ma il 2022 ha anche confermato il sorpasso femminile rispetto alle intossicazioni alcoliche, oltre che nel consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica. E sono proprio questi il gruppo di sostanze psicoattive che hanno visto una maggiore crescita di popolarità fra i giovanissimi.

ESPAD ha ormai più di 20 anni e ogni anno ha bisogno di rinnovarsi pur nella sua solidità metodologica per cogliere i mutamenti attraverso le generazioni, per questo motivo i dati raccontati in questo volume si occupano di gioco d'azzardo così come di giochi online e di tutti quei fenomeni legati al WEB dentro cui siamo tutti sempre più immersi. Abbiamo infatti visto crescere in modo importante i fenomeni di Cyberbullismo, descriviamo la diffusione di comportamenti violenti, di incidentalità alcol e droga correlata e stiamo osservando un aumento di giovani ragazzi che si ritirano volontariamente dalla socialità.

L'obiettivo del nostro lavoro è quello di offrire una fotografia quanto più dettagliata e veritiera di cosa accade fra gli studenti delle scuole superiori, confrontando il dato con quanto successo in passato e dove possibile con quanto accade nelle varie regioni.

Questo Libro ha l'ambizione di essere uno strumento di lavoro per Educatori, Insegnanti, Operatori della salute pubblica, professionisti della prevenzione, genitori e chiunque in modo del tutto aperto e con sincero interesse voglia comprendere cosa sta succedendo nell' universo giovanile.

Oltre ai 23 capitoli tematici che descrivono con cura altrettanti fenomeni, il volume è arricchito da circa 450 tabelle contenenti numerosi dettagli. Ogni anno, con notevole impegno, ci sforziamo di rinnovarci e cogliere ciò che di nuovo si manifesta, descrivendolo in modo semplice ma completo. Invitiamo tuttavia i lettori a suggerire nuove prospettive e nuovi argomenti da approfondire.

Buona Lettura!

Sabrina Molinaro



Indice

PREFAZIONE V

CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI 3

- Chi sono gli studenti partecipanti allo studio? 3
- Caratteristiche Personali 4
- Status Socio Economico 7
- Relazione con i Genitori 10
- Rapporto con i pari 12
- Comportamenti violenti 15

TABACCO 19

- Introduzione 19
- Quanto è diffuso il consumo di tabacco? 20
- Quali sono i pattern di consumo? 23
- Prossimità e percezione del rischio 24
- Età di primo uso 27
- Quanto spendono? 28
- Fattori associati al consumo quotidiano di sigarette tradizionali 29

ALTRI DISPOSITIVI PER L'ASSUNZIONE DI NICOTINA 32

SIGARETTE ELETTRONICHE 32

- Quanto è diffuso l'uso di sigarette elettroniche? 32
- Quali sono i pattern di consumo? 34
- Età di primo uso 35

CONSUMI ALTERNATIVI DI NICOTINA 36
Uso combinato di dispositivi atti al consumo di nicotina 37
Fattori associati all'uso combinato di prodotti/dispositivi a base di nicotina 39
ALCOL 47
Introduzione 47
Quanto è diffuso il consumo di alcol? 48
Quali sono i pattern di consumo? 52
Età di Primo Uso 53
Prossimità 54
Percezione del rischio e conoscenza dei divieti 55
Spesa 58
UBRIACATURE 58
Quanto si ubriacano? 58
Quali sono i pattern di consumo? 62
Età di primo uso 63
Percezione del rischio 64
BINGE DRINKING 65
Introduzione 65
Prevalenze e trend 65
Quali sono i pattern di consumo? 67
Percezione del rischio 67
FATTORI ASSOCIATI AL CONSUMO DI ALCOL 68
ENERGY DRINK 79
Introduzione 79
Quanto è diffuso il consumo di energy drink? 80
Quali sono i pattern di consumo? 84
Fattori associati 86



PSICOFARMACI SENZA PRESCRIZIONE MEDICA 93

Introduzione 93

Quanto è diffuso il consumo di psicofarmaci spm? 94

Quali sono i pattern di consumo 97

Percezione del rischio 99

Prossimità e accessibilità 100

Fattori associati 101

PSICOFARMACI CON PRESCRIZIONE MEDICA 104

CONSUMO DI SOSTANZE ILLEGALI 109

Introduzione 109

Quanto è diffuso il consumo di sostanze illegali? 110

CANNABIS 117

Introduzione 117

Quanto è diffuso il consumo di cannabis? 120

Negli anni i consumatori sono aumentati o diminuiti? 122

Ragazze e ragazzi consumano in egual misura? 123

Quanto si ritiene rischioso consumare cannabis? 124

Quanto conta l'età? 126

Quali sono i pattern di consumo? 127

Gli utilizzatori di cannabis consumano anche altre sostanze? 128

Gli utilizzatori di cannabis consumano anche altre sostanze? 128

Quanto conta il contesto dei pari? 129

Procurarsi la sostanza è facile? 129

Quanto si spende per acquistarla? 130

Uso problematico 131

Quali sono le principali caratteristiche in termini di genere ed età? 133

Come si distinguono i pattern di consumo? 133

I consumatori "a rischio" hanno anche un maggiore accesso alla sostanza? 134

Cosa possiamo dire riguardo agli altri fattori di rischio e a quelli protettivi? 135

CANNABIS LIGHT 145
Introduzione 145
Quanto si è diffuso tra gli adolescenti questo tipo di prodotti? 146
A che età si inizia a consumare questo tipo di prodotti? 147
Quanto e perché vengono consumati? 148
Qual è la relazione tra cannabis "light" e cannabis ad alto contenuto di THC? 149
Procurarsi cannabis "light" è facile per gli studenti? 150
E quanto spendono per acquistare questi prodotti? 152
NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE 157
Introduzione 157
Quanto è diffuso il consumo di NPS? 158
Percezione del rischio 159
CANNABINOIDI SINTETICI 160
Prevalenze e Trend 160
Quali sono i pattern di consumo? 162
Percezione del rischio e accessibilità 163
KETAMINA 164
Prevalenze e trend 164
SALVIA DIVINORUM 165
Prevalenze e trend 165
OPPIOIDI SINTETICI 167
Prevalenze e trend 167
CATINONI SINTETICI 168
Prevalenze e trend 168
FATTORI ASSOCIATI ALL'USO DI NPS 169
SOSTANZE SCONOSCIUTE 171



STIMOLANTI 175

Introduzione 175

Quanto è diffuso il consumo di stimolanti? 176

Quali sono i pattern di consumo 179

Età di primo uso 180

Percezione del Rischio e accessibilità 181

ALLUCINOGENI 187

Introduzione 187

Quanto è diffuso il consumo di allucinogeni? 188

Quali sono i pattern di consumo 191

Età di primo uso 192

Percezione del rischio e accessibilità 193

COCAINA 199

Introduzione 199

Quanto è diffuso il consumo di cocaina? 200

Quali sono i pattern di consumo? 203

Età di primo uso 204

Percezione del rischio e accessibilità 205

Spesa 205

OPPIACEI 211

Introduzione 211

Quanto è diffuso il consumo di oppiacei? 212

Quali sono i pattern di consumo? 215

Età di primo uso 216

Percezione del rischio e accessibilità 217

POLIUSO 223
Introduzione 223
Prevalenza 224
Fattori associati 226
GIOCO D'AZZARDO 233
Introduzione 233
Quanto è diffuso il gioco d'azzardo? 234
Con che frequenza viene praticato il gioco d'azzardo? 237
Quali sono i giochi d'azzardo più praticati? 238
Dove viene praticato il gioco d'azzardo? 239
Gioco d'azzardo online 239
Spesa 241
GIOCO D'AZZARDO A RISCHIO E PROBLEMATICO 242
Prevalenze e trend 242
GAMING 255
Introduzione 255
Quanti giocano ai videogame? 256
Quali sono i pattern di gioco 258
GIOCO AI VIDEOGAME "A RISCHIO" 259
Introduzione 259
Prevalenze e trend 259
Fattori associati 261
INTERNET 267
Introduzione 267
Prevalenze e trend 268



USO PROBLEMATICO DI INTERNET 272

Introduzione 272

Prevalenze e trend 273

Fattori associati 274

CHALLENGE 281

Introduzione 281

Quanto sono diffuse le challenge? 282

Fattori associati 283

USO DELLO SMARTPHONE E RELAZIONI SOCIALI 291

Introduzione 291

Prevalenze 292

Fattori associati 294

GHOSTING 299

Introduzione 299

Prevalenze 300

Fattori associati 301

CYBERBULLISMO 309

Introduzione 309

Quanto è diffuso il cyberbullismo? 310

Vittime di cyberbullismo 310

Fattori associati all'essere vittime di cyberbullismo 312

Autori di cyberbullismo 315

Fattori associati all'essere autori di cyberbullismo 317

CYBERBULLI E CYBERVITTIME 319

HIKIKOMORI 325

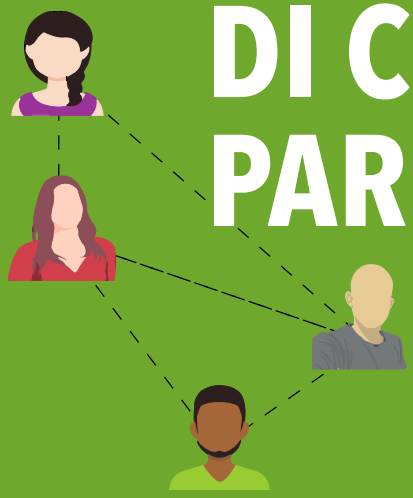
Introduzione 325

Percezione degli insegnanti 326

Vissuto degli studenti 329

INCIDENTALITÀ 347
Introduzione 347
Quanto sono diffusi gli incidenti stradali? 348
Frequenza 348
INCIDENTALITÀ ALCOL E DROGA CORRELATA 349
ATTIVITÀ FISICA 355
Introduzione 355
BMI e attività fisica 358
Uso di sostanze e attività fisica 360
MATERIALI E METODI 367
Lo studio: obiettivi generali e specifici 367
Piano di campionamento, reclutamento degli istituti scolastici e somministrazione 368
Analisi dei dati 369
INDICE TABELLE 371

1



DI CHI PARLIAMO?

In diminuzione la soddisfazione verso se stessi e verso la propria salute

La maggior parte degli studenti è soddisfatta dei propri amici e ha un buon rapporto con i compagni.



85%

SODDISFAZIONE VERSO GLI AMICI



78%

SODDISFAZIONE VERSO I GENITORI



80%

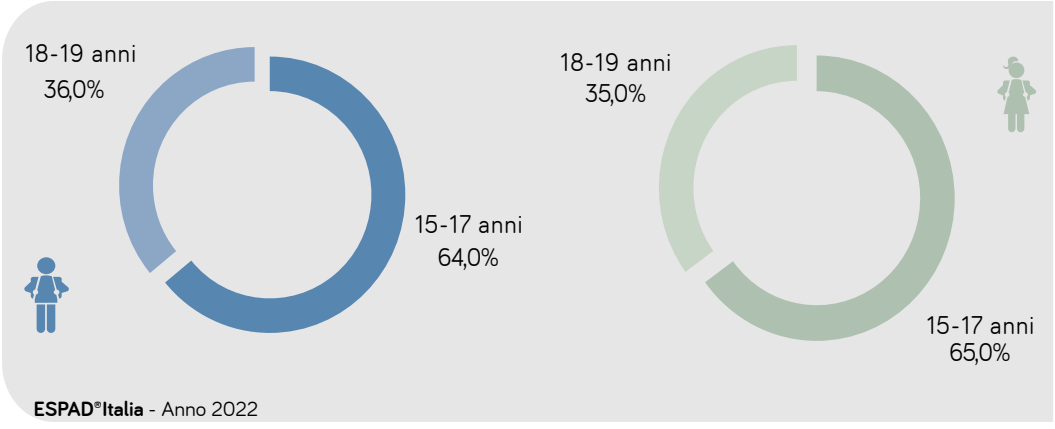
SODDISFAZIONE VERSO SE STESSI

CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

Chi sono gli studenti partecipanti allo studio?

Nel 2022 sono stati 12.406 gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane che hanno partecipato allo studio ESPAD®Italia. Il 52% è di genere femminile e quasi il 65% è minorenne.

Le quote di maggiorenni e minorenni sono similmente distribuite tra i ragazzi e le ragazze.

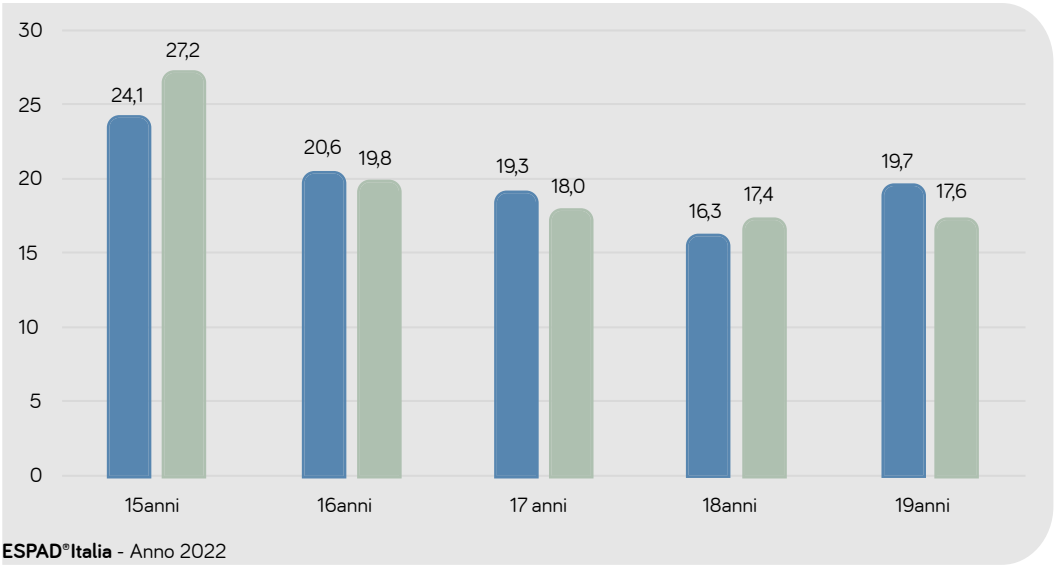


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 1.1: I Rispondenti: distribuzione percentuale per genere e classi d'età

Osservando nel dettaglio le caratteristiche degli studenti si può notare che, per quasi tutte le età, le percentuali sono intorno ad un quinto con quote leggermente più elevate tra i 15enni e leggermente più basse tra i 18enni. La distribuzione risulta simile in entrambi i generi.

Figura 1.2 I Rispondenti: distribuzione percentuale per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

Caratteristiche Personali

La lingua maggiormente parlata nella famiglia degli studenti è ovviamente quella italiana (96%). Seguono con percentuali decisamente inferiori, la lingua inglese o tedesca (2,1%), spagnola o portoghese e albanese (entrambe al 2%) e quella araba (1,8%).

Quasi il 40% degli adolescenti vive in una zona semi-rurale (come un paese), circa il 32% in una zona urbana, il 21% in una zona semi-urbana (come una periferia o un sobborgo) e poco più del 7% in zona rurale come la campagna o la montagna.

L'attività maggiormente diffusa tra gli studenti italiani è uscire con gli amici, svolta almeno una volta alla settimana da quasi tre quarti degli adolescenti, soprattutto le ragazze. Il 58% esce la sera almeno una volta alla settimana per andare in discoteca, al bar o a feste mentre il 38%, con la stessa frequenza, si dedica ad altri hobby come per esempio suonare uno strumento, cantare o disegnare. Infine, il 21% degli studenti afferma di leggere libri per piacere. Per tutte le attività si osservano percentuali femminili più elevate.

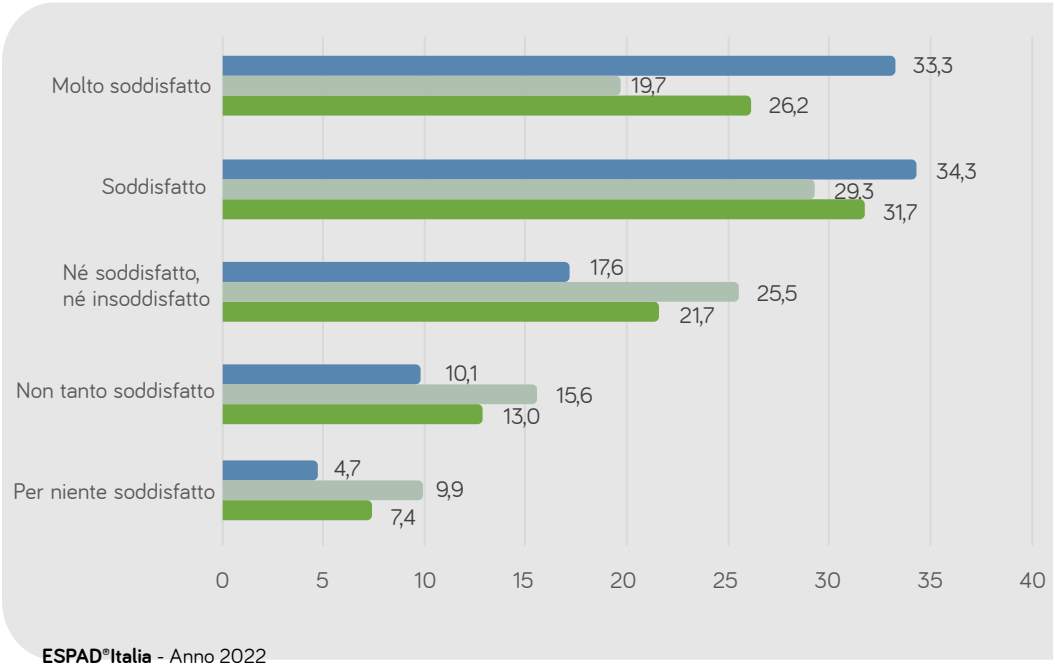


	Maschi	Femmine	Totale
Andare in giro con gli amici (al centro commerciale, per strada) almeno una volta a settimana	19,3	16,4	18,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici) almeno una volta a settimana	34,1	36,1	31,6
Uscire la sera (andare in discoteca, al bar, alle feste) almeno una volta a settimana	31,1	32,5	29,6
Altri hobby (suonare uno strumento, cantare, disegnare) almeno una volta a settimana	30,7	31,5	27,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 1.1 Attività svolte degli studenti italiani per genere

Il 58% degli studenti afferma di essere soddisfatto di sé stesso, con percentuali più elevate tra i ragazzi (68%) rispetto alle ragazze (49%). Il 22% non è né soddisfatto né insoddisfatto mentre un quinto degli studenti non è tanto soddisfatto o è per niente soddisfatto, in particolare le studentesse.



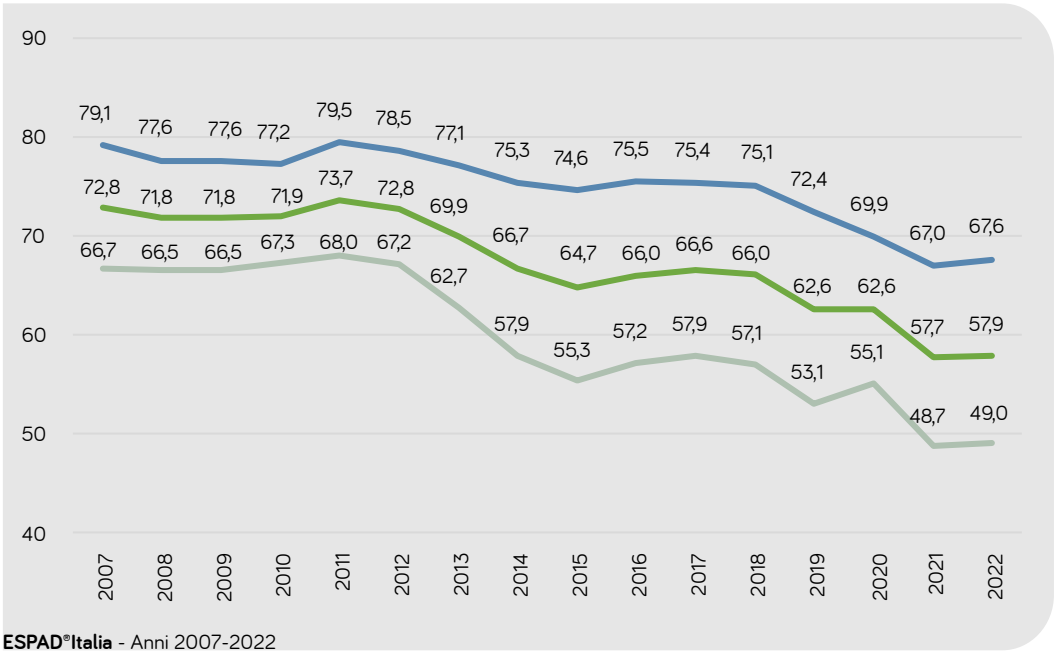
ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 1.3 Livelli di soddisfazione verso sé stessi per genere

A partire dal 2011 i livelli di soddisfazione verso se stessi si riducono, con la percentuale di studenti che afferma di essere soddisfatto o molto soddisfatto di sé che passa dal 74% al 58%.

Tale riduzione risulta particolarmente marcata tra le ragazze ed in seguito alla pandemia da COVID-19, con una leggera ripresa nell'ultima rilevazione.

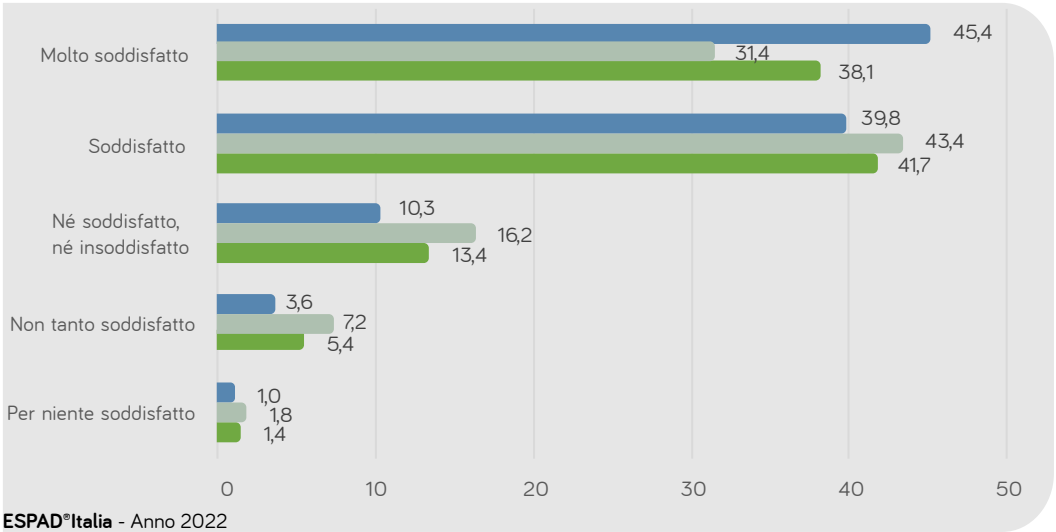
Figura 1.4 Soddisfazione verso se stessi: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022

Rispetto invece alla soddisfazione verso la propria salute, è l'80% a dirsi soddisfatto o molto soddisfatto, il 13% non è né soddisfatto né insoddisfatto e quasi il 7% non è tanto soddisfatto o è per niente soddisfatto. Sono soprattutto le ragazze a non essere soddisfatte del proprio stato di salute.

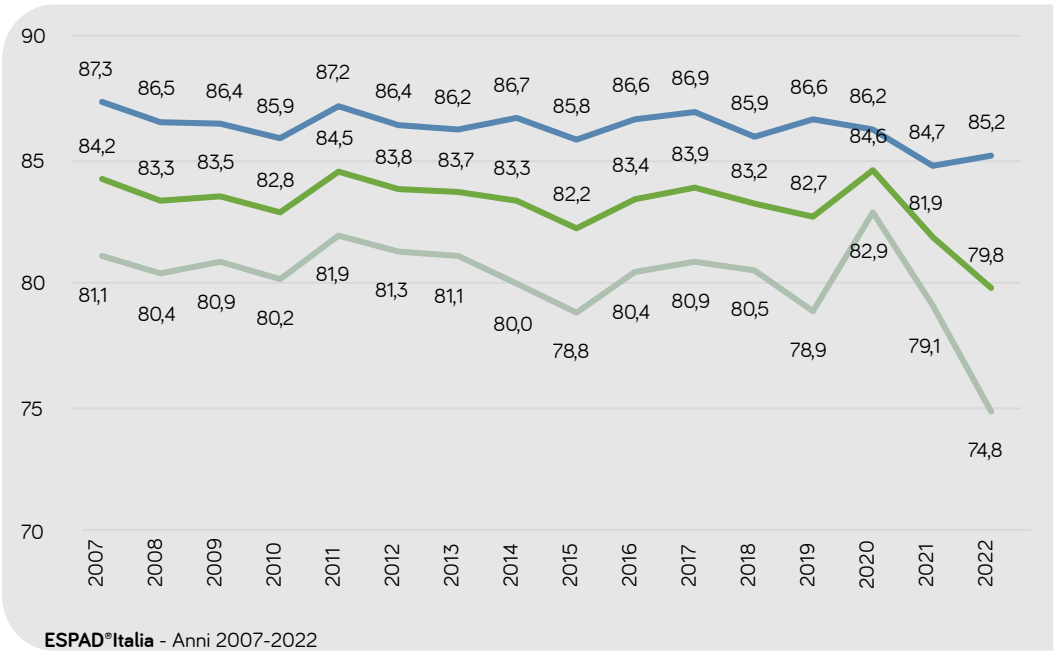
Figura 1.5 Livelli di soddisfazione per la propria salute per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



La percezione di essere soddisfatti o molto soddisfatti della propria salute risulta diminuita dopo la pandemia da COVID-19, in particolare tra le ragazze che, sin dalla prima rilevazione, riportano maggiori livelli di soddisfazione. Tra i ragazzi, invece, la soddisfazione per la salute è rimasta maggiormente stabile con percentuali di poco inferiori a quelle pre-pandemiche.

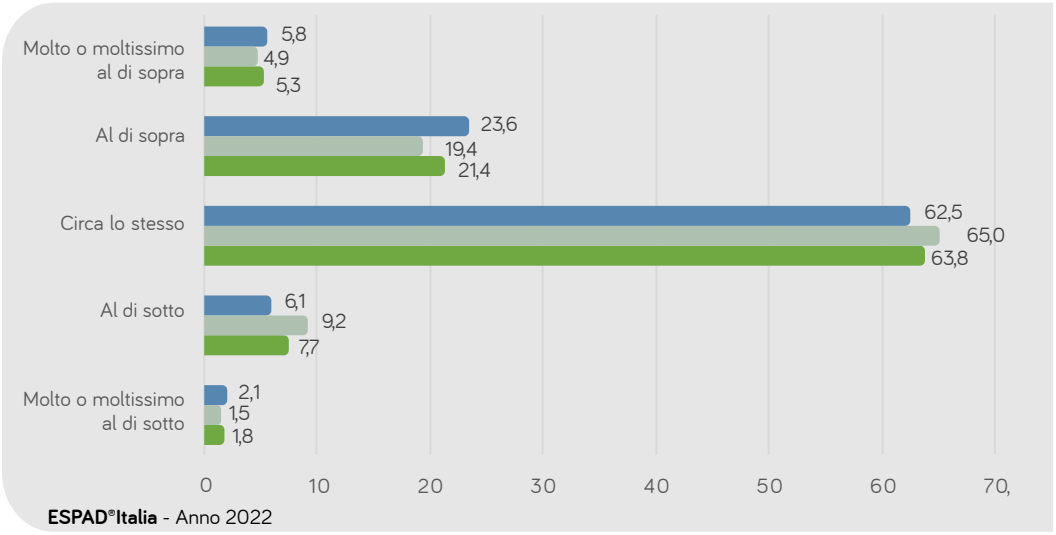


ESPAD®Italia - Anni 2007-2022

Figura 1.6 Soddisfazione verso la propria salute: trend percentuale

Status Socio Economico

La maggior parte degli studenti afferma che la propria condizione economica familiare è in linea con quella delle altre famiglie italiane. Il 27% valuta la propria condizione come più benestante rispetto alle altre famiglie e il 9,5% come più povera. Non si osservano differenze di genere particolarmente marcate.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 1.7 Condizione economica rispetto alle altre famiglie italiane per genere

Quasi il 69% è inoltre soddisfatto o molto soddisfatto della condizione economica della propria famiglia, il 21% non è né soddisfatto né insoddisfatto mentre l'11% dei 15-19enni italiani non è tanto soddisfatto o è per niente soddisfatto. Sono soprattutto i ragazzi a riferire di essere soddisfatti dal punto di vista economico-finanziario.

Il 69% degli studenti spende meno di 20 euro alla settimana per le proprie esigenze personali, senza controllo da parte dei genitori. Il 24% spende invece tra i 20 e i 44 euro a settimana mentre l'8% spende oltre 45 euro.

In relazione al livello di istruzione raggiunto dai genitori, il 41% afferma che il proprio padre e/o la propria madre abbiano un diploma di scuola media superiore o di istruzione secondaria di secondo grado, il 19% riferisce che il proprio padre ha conseguito un diploma universitario o post-secondario, una laurea o un titolo post-laurea come un dottorato, un master, o una specializzazione. Lo stesso viene riferito dal 29% in relazione alla propria madre.

Tabella 1.2 Livello di istruzione dei genitori per genere

		Maschi %	Femmine %	Totale %
Livello massimo di scolarità raggiunto dal padre	Nessun titolo di studio o licenza di scuola elementare	3,3	3,8	3,5
	Licenza di scuola media (o avviamento professionale) / Diploma di istruzione secondaria di I grado	24,4	28,6	26,6
	Diploma di scuola media superiore / Diploma di istruzione secondaria di II grado	39,4	41,5	40,5
	Diploma universitario, diploma post-secondario, Laurea o Post-Laurea (dottorato, master, specializzazione)	20,2	18,2	19,2
	Non so/non posso rispondere	12,7	8,0	10,3
Livello massimo di scolarità raggiunto dalla madre	Nessun titolo di studio o licenza di scuola elementare	2,7	2,3	2,5
	Licenza di scuola media (o avviamento professionale) / Diploma di istruzione secondaria di I grado	16,2	22,6	19,5
	Diploma di scuola media superiore / Diploma di istruzione secondaria di II grado	39,1	42,5	40,9
	Diploma universitario, diploma post-secondario, Laurea o Post-Laurea (dottorato, master, specializzazione)	30,9	26,3	28,5
	Non so/non posso rispondere	11,2	6,2	8,6

ESPAD®Italia - Anno 2022



Se in relazione alle madri si osservano percentuali più alte di coloro che hanno conseguito titoli di studio più elevati, è in relazione ai padri che si osservano le maggiori quote di occupazione.

Il 77% degli studenti afferma che il proprio padre lavora come dipendente (a tempo pieno o part-time) o come lavoratore autonomo, contro il 62% che riferisce lo stesso rispetto alla propria mamma. Il 19% delle madri è una casalinga mentre il 2,9% è disoccupata contro rispettivamente lo 0,4% e l'1,4% osservato tra i padri.

Tabella 1.3 Stato occupazionale dei genitori per genere

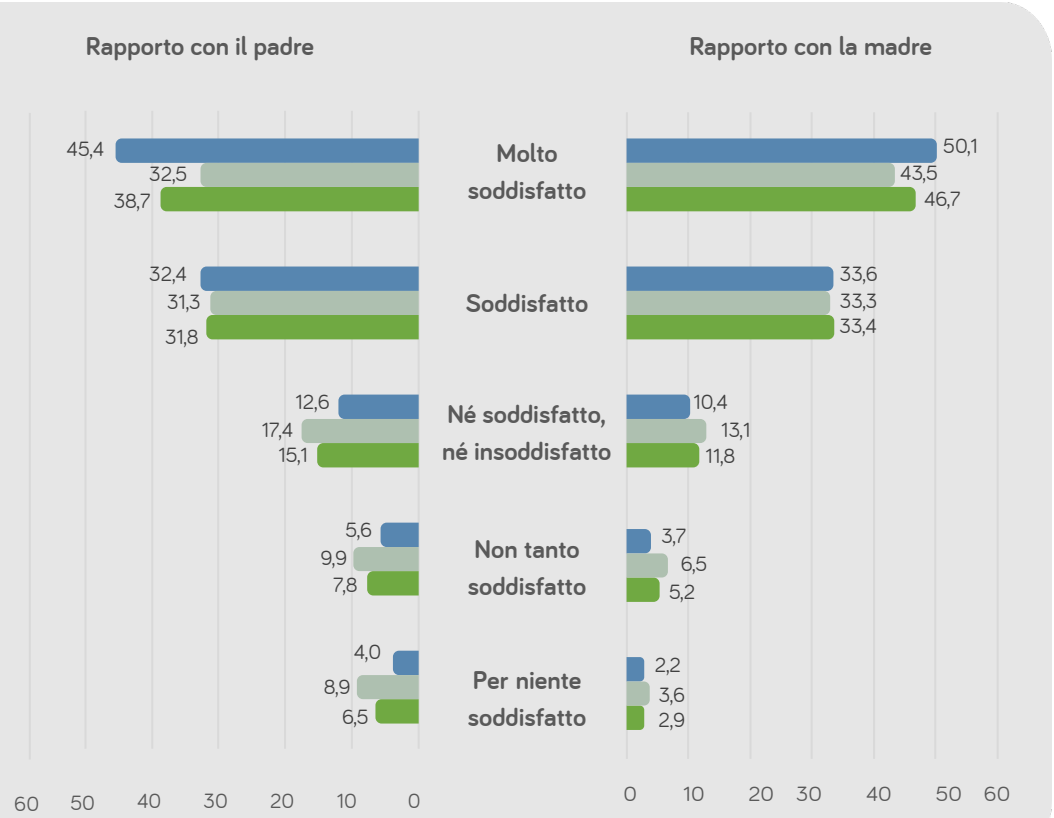
		Maschi %	Femmine %	Totale %
Stato occupazionale padre	Lavoratore dipendente a tempo pieno	48,2	50,9	49,6
	Lavoratore dipendente part-time	2,7	2,9	2,8
	Lavoratore autonomo (libero professionista, artigiano, ...)	25,3	24,1	24,7
	Casalingo/a	0,5	0,4	0,4
	Altri impieghi	11,8	11,1	11,4
	Disoccupato/a ed è in cerca di una nuova occupazione	0,9	1,8	1,4
	Si è ritirato dal lavoro (pensione)	2,5	2,6	2,6
	Non può lavorare (inabile al lavoro)	0,7	0,5	0,6
	Non so/non posso rispondere	7,3	5,7	6,5
Stato occupazionale madre	Lavoratore dipendente a tempo pieno	39,3	36,7	38,0
	Lavoratore dipendente part-time	12,2	14,6	13,4
	Lavoratore autonomo (libero professionista, artigiano, ...)	10,8	10,5	10,7
	Casalingo/a	17,3	20,8	19,2
	Altri impieghi	9,7	9,7	9,7
	Disoccupato/a ed è in cerca di una nuova occupazione	3,1	2,7	2,9
	Si è ritirato dal lavoro (pensione)	1,3	0,5	0,9
	Non può lavorare (inabile al lavoro)	0,7	1,2	1,0
	Non so/non posso rispondere	5,5	3,4	4,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Relazione con i Genitori

L'80% degli studenti è soddisfatto o molto soddisfatto della relazione con la propria madre e il 71% di quella con il padre. Rispettivamente il 12% e il 15% riferisce di non essere né soddisfatto, né insoddisfatto mentre l'8% e 14% si definiscono insoddisfatti.

Figura 1.8 Livelli di soddisfazione per il proprio rapporto con i genitori per genere

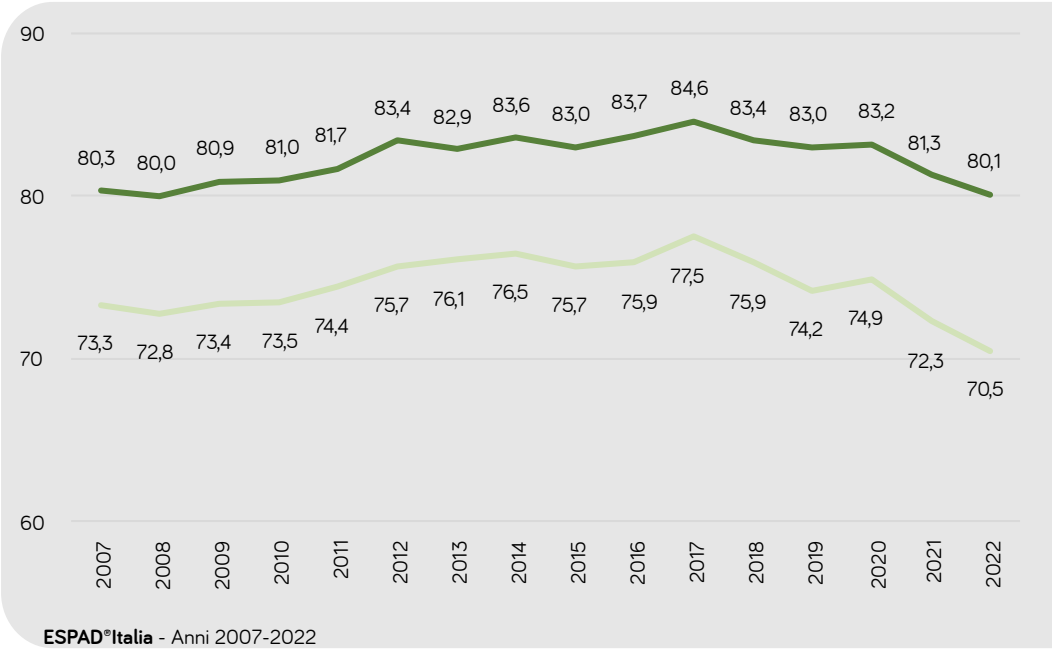


ESPAD®Italia - Anno 2022

In generale, considerando almeno uno dei due genitori è il 78% degli studenti a dirsi soddisfatto del rapporto, con quote più elevate tra gli studenti (84%) rispetto alle studentesse (73%).



Osservando l'andamento negli anni emerge che gli studenti riferiscono in percentuale maggiore di essere soddisfatti del rapporto con la propria madre rispetto al padre. A partire dal 2017 si osserva una riduzione dei livelli di soddisfazione nel rapporto con propri i genitori.



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022

Figura 1.9
Soddisfazione nel rapporto con i propri genitori: trend percentuale

Un terzo degli studenti ha invece avuto gravi problemi nel rapporto con i propri genitori, specialmente le ragazze (40%; M=26%).

Analizzando nel dettaglio la relazione genitori-figli si osserva che l'84% degli studenti afferma che i propri genitori sanno con chi o dove loro trascorrano le serate, il 77% si sente sostenuto affettivamente e il 72% ha genitori che gli danno soldi senza problemi. Il 47% degli studenti riferisce che i propri genitori fissano quasi sempre o spesso regole sul comportamento da tenere dentro o fuori casa, il 40% riferisce di ricevere facilmente soldi in regalo e il 38% di prenderseli con facilità.

Sono soprattutto le ragazze a riferire che i propri genitori sanno dove e con chi trascorrano le serate e ad affermare di prendere o ricevere facilmente denaro. I ragazzi, invece, riferiscono in quota maggiore di sentirsi sostenuti a livello affettivo.

Tabella 1.4 Caratteristiche del rapporto con i genitori

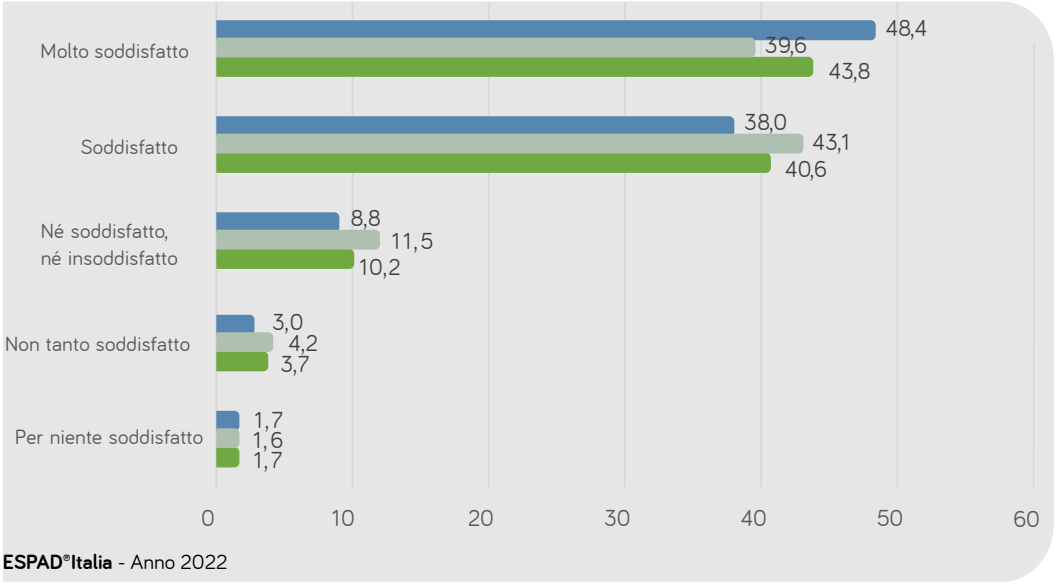
	Maschi	Femmine	Totale
I miei genitori fissano regole sul mio comportamento a casa/fuori casa (quasi sempre, spesso)	47,5	47,3	47,4
Mio padre e/o mia madre sanno con chi/dove sono la sera (quasi sempre, spesso)	80,6	87,6	84,3
Mi sento sostenuto affettivamente da mia madre e/o mio padre (quasi sempre, spesso)	80,5	74,4	77,3
Mia madre e/o mio padre mi danno soldi senza problemi (quasi sempre, spesso)	68,5	75,0	71,9
Ricevo facilmente soldi in regalo da mia madre e/o mio padre (quasi sempre, spesso)	39,2	41,0	40,2
Prendo facilmente soldi dai miei genitori (quasi sempre, spesso)	33,8	41,0	37,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Rapporto con i pari

Circa l'85% degli studenti italiani è soddisfatto o molto soddisfatto del proprio rapporto con gli amici, il 10% non è né soddisfatto né insoddisfatto mentre il 5,3% è insoddisfatto. Sono soprattutto i ragazzi a riferire di essere soddisfatti del rapporto con gli amici

Figura 1.10 Livelli di soddisfazione nel rapporto con gli amici per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

Negli anni, la soddisfazione nel rapporto con i propri amici è rimasta intorno all'84-88%. Negli ultimi anni si è osservato un andamento maggiormente altalenante con aumento nel 2020 e una successiva riduzione. Sebbene siano soprattutto i ragazzi a riferire di essere soddisfatti del proprio rapporto con i pari, l'andamento del trend dei due generi risulta simile.



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022

Figura 1.11 Soddisfazione verso i propri amici: trend percentuale

Quasi il 37% degli studenti afferma invece di aver avuto gravi problemi nel rapporto con i propri amici, soprattutto le ragazze (41%; M=32%). Considerando il rapporto con i propri compagni di classe, più della metà degli studenti riferisce di avere un buon rapporto con tutti (54%) e il 47% afferma di trovarsi meglio con alcuni compagni di classe e peggio con altri. Il 6,2% afferma di non aver legato particolarmente con nessuno, il 4% prova a fare amicizia ma non ci riesce, il 3,7% riferisce di sentirsi escluso, il 3,2% di non amare frequentare nessuno dei suoi compagni. Infine, l'1,4% afferma di essere stato giudicato negativamente o di sentirsi deriso e lo 0,7% riferisce di subire atti di bullismo.

	Maschi	Femmine	Totale
Ho un buon rapporto con tutti	62,8	46,1	54,2
Con alcuni mi trovo meglio, con altri peggio	38,4	55,6	47,2
Non ho legato particolarmente con nessuno dei miei compagni	5,8	6,6	6,2
Provo a fare amicizia ma non ci riesco	3,7	4,2	4,0
Mi sento escluso	3,1	4,4	3,7
Non amo frequentare nessuno	3,4	3,1	3,2
Vengo deriso/ giudicato negativamente	1,6	1,3	1,4
Subisco atti di bullismo	0,9	0,4	0,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

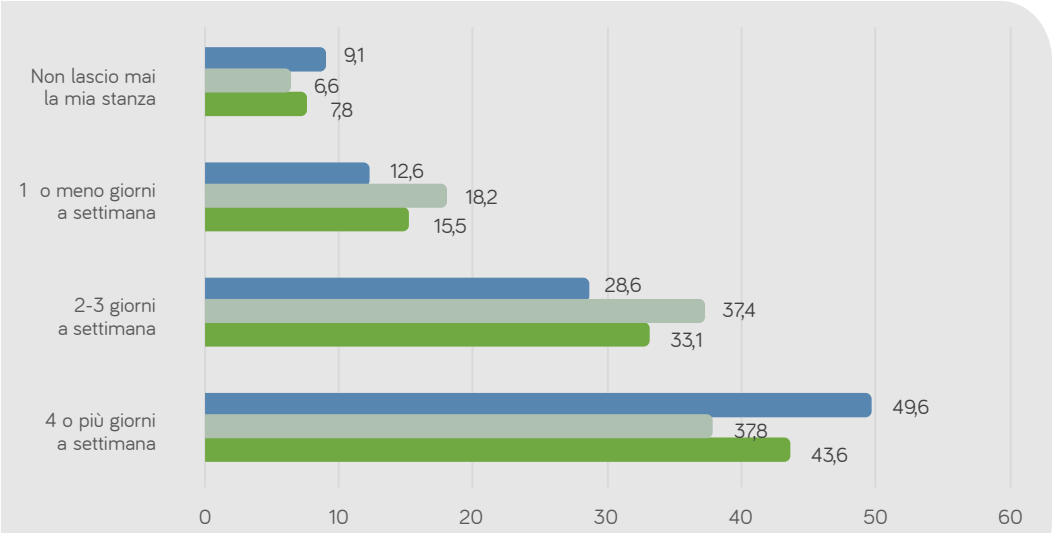
Tabella 1.5 Rapporto con i compagni per genere

Considerando i soli studenti che hanno detto di essere derisi, giudicati negativamente o di subire atti di bullismo, il 67% afferma che, ad essere oggetto di scherno, è il proprio comportamento; per il 30% è la timidezza, per il 28% i suoi interessi o hobby, per il 27% l'aspetto fisico e per una pari quota il rendimento scolastico. Il 21% riceve critiche e prese in giro per il proprio modo di vestire e il 14% per il peso.

Rimanendo all'interno dell'ambiente scolastico, circa il 31% dei 15-19enni afferma di aver avuto problemi nel rapporto con gli insegnanti, in particolare le ragazze (33%; M=29%).

Infine, agli studenti italiani è stato chiesto quanto spesso, durante la settimana, lascino la propria stanza o escano di casa per svolgere attività come uscire con gli amici o praticare attività sportive. A questo proposito, senza considerare gli spostamenti per andare a scuola, la maggior parte di loro (44%) afferma di uscire quattro o più volte alla settimana, in particolare i ragazzi. Circa un terzo degli studenti esce dalle 2 alle 3 volte (33%), il 16% esce meno di una volta alla settimana e il 7,8% afferma di non lasciare mai la sua stanza o la sua abitazione. Sono soprattutto gli studenti di genere maschile a riferire di non uscire mai per attività extrascolastiche.

Figura 1.12 Frequenza delle uscite settimanali per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Comportamenti violenti

Rispetto al prendere parte a comportamenti violenti, quasi il 40% degli studenti ha partecipato a zuffe o risse e l'11% a risse tra gruppi. Il 5,5% ha danneggiato, di proposito, beni pubblici o privati, il 4,4% ha fatto seriamente male a qualcuno, il 2,6% ha colpito un insegnante e il 2,5% ha utilizzato un'arma di qualunque tipo per ottenere qualcosa da qualcuno. Tutti questi comportamenti sono stati riferiti soprattutto dai ragazzi con differenze particolarmente marcate in relazione al danneggiare beni pubblici o privati e al fare male a qualcuno.

Tabella 1.6 Comportamenti violenti, per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Partecipare a zuffe o risse	45,7	34,1	39,8
Partecipare a risse tra gruppi	14,2	8,8	11,4
Danneggiare beni pubblici/privati	7,5	3,6	5,5
Fare seriamente male a qualcuno	6,1	2,8	4,4
Colpire un insegnante	2,8	2,5	2,6
Utilizzare un'arma per ottenere qualcosa da qualcuno	3,0	2,0	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Il questionario ESPAD analizza anche una serie di altri comportamenti o situazioni a rischio: il 16% degli studenti è stato coinvolto in rapporti sessuali non protetti; l'11% è stato vittima di rapine o furti; l'8,5% ha rubato oggetti di valore pari o superiore ai 10 euro; il 7% ha avuto guai con la polizia e/o segnalazioni al Prefetto e il 2,6% ha venduto oggetti rubati. Ancora una volta sono soprattutto gli studenti di genere maschile a riportare questi comportamenti, fatta eccezione per il coinvolgimento in rapporti sessuali non protetti.

Tabella 1.7 Situazioni o comportamenti a rischio, per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Coinvolgimento in rapporti sessuali non protetti	14,4	16,5	15,5
Essere vittima di rapine o furti	12,0	9,2	10,6
Rubare qualcosa del valore di 10 euro o più	10,8	6,3	8,5
Guai con la polizia e/o segnalazioni al Prefetto	9,2	4,8	7,0
Vendere oggetti rubati	3,6	1,6	2,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

2



tabacco

&co.

Diminuiscono gli interventi di prevenzione sul tabacco

In aumento la quota di quanti iniziano a fumare quotidianamente a 14 anni o meno.



19%

CONSUMO QUOTIDIANO



1.2

RAPPORTO DI GENERE



55%

ALMENO UN DISPOSITIVO

TABACCO

Di:
Sonia Cerrai

Introduzione

Ad oggi il consumo di tabacco rappresenta ancora una delle maggiori cause di mortalità prevenibile a livello globale, come evidenziato dai dati 2021 del Global Burden of Disease e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (GBD, 2021; WHO, 2021), oltre ad essere associato a numerose morbilità, dalle malattie polmonari a quelle cardiache, ictus e tumori, nonché vettore di condizioni di disabilità relative alla salute riproduttiva, immunitaria, dentaria ecc.

Come ampiamente indicato dalla letteratura scientifica (Marcon et al.; 2018) è proprio nel periodo dell'adolescenza che molti individui approcciano il fumo di sigaretta e possono gettare le basi per l'avvio di un'abitudine comportamentale che, con elevata frequenza, assume i contorni di una dipendenza vera e propria da nicotina.

Lo studio ESPAD®Italia mira a identificare e monitorare nel tempo, tra gli altri, i fattori che possono indurre un adolescente a far uso di tabacco, che sono molteplici e comprendono sia componenti psicologiche sia psicosociali. Fra queste si possono annoverare l'influenza da parte dei coetanei, la vicinanza di genitori fumatori e una bassa percezione del rischio legata al consumo di tabacco (Barrington-Trimis et al., 2015; O'Loughlin et al., 2017; Aloise-Young & Rosa, 2019).

In letteratura sono state inoltre osservate associazioni tra l'abitudine al fumo di sigarette e altri comportamenti a rischio quali il gioco d'azzardo, l'utilizzo di sostanze illecite e il consumo di alcol (Taylor et al., 2017; Molinaro et al., 2018).

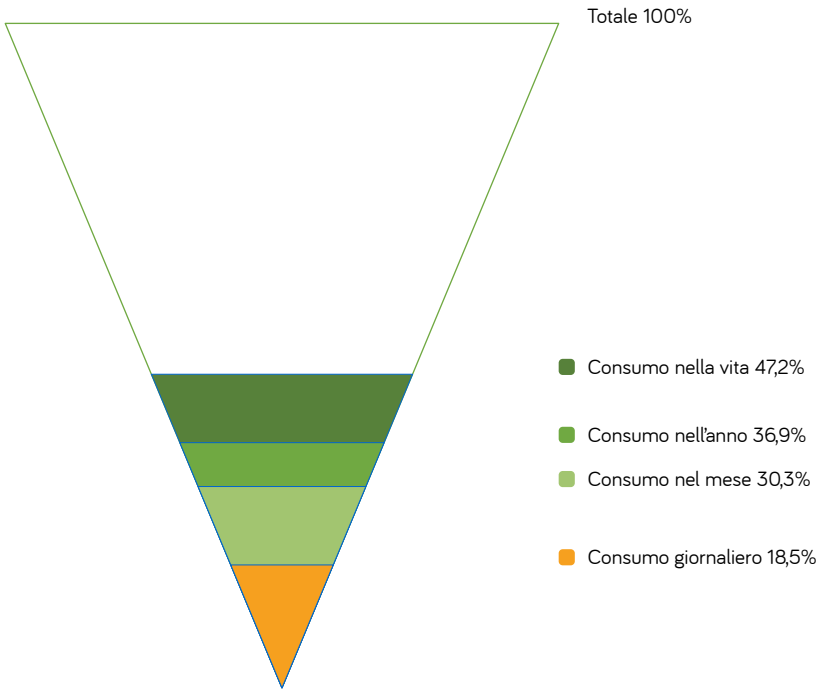
Questi stessi fattori sembrerebbero legati anche al consumo di sigarette elettroniche, un fenomeno in espansione sia in termini di uso esclusivo, sia combinato all'uso di sigarette classiche (Barrington-Trimis et al., 2015; 2016; Cerrai et al., 2020).

L'enorme ampliamento dell'offerta nel mercato dei prodotti alternativi a base di nicotina, con la diffusione di nuovi dispositivi elettronici, prodotti a tabacco riscaldato, pipa ad acqua ecc. ha condotto verso una sempre più variegata diversificazione dei pattern di consumo, spesso associati a una percezione ridotta dei rischi per la salute (Barrington-Trimis et al., 2015).

Considerato quanto sopra descritto, il monitoraggio e l'osservazione dei consumi di sigarette classiche e dei prodotti alternativi a base di nicotina si configura come uno strumento utile alla prevenzione di un problema sociale e sanitario tutt'altro che trascurabile.

Quanto è diffuso il consumo di tabacco?

Prevalenza e Trend



Attraverso l'analisi dei dati ESPAD®Italia, che vengono raccolti con una metodologia standardizzata a livello europeo su un campione rappresentativo degli studenti italiani iscritti alle scuole secondarie, è possibile fornire una stima degli studenti coinvolti nelle abitudini di fumo. Nel 2022 sono quasi 1 milione e 200mila i ragazzi che hanno riferito di aver fumato sigarette tradizionali almeno una volta nella vita (47%), tipologia di consumo che risulta più diffusa tra le ragazze (52% rispetto al 42% dei coetanei), mentre il fumo negli ultimi 12 mesi ha riguardato oltre 900mila studenti (37%), anche in questo caso con consumi più diffusi tra le ragazze (41%; M=33%). L'indicatore di uso corrente di tabacco, ovvero praticato nel corso degli ultimi 30 giorni, rileva una prevalenza del 30% nel 2022, corrispondente a 750mila studenti e studentesse (M=28%; F=33%), mentre sono circa 470mila coloro che hanno riferito di fumare almeno una sigaretta al giorno nel 2022 (19%: M=17%; F=20%).



L'analisi dei consumi a livello regionale mostra un comportamento di fumo tradizionale più marcato nelle regioni centrali. Abruzzo e Lazio registrano le prevalenze più alte di consumo nella vita, e la regione Lazio, insieme a Molise, Puglia e Abruzzo, si colloca prima tra le regioni italiane anche per il consumo quotidiano nel 2022. Lazio, Molise e Puglia sono in testa anche per il consumo giornaliero di sigarette tradizionali. La regione con minori prevalenze di fumo è la Calabria, ultima per fumo sperimentale nella vita e in linea con la media nazionale per il fumo quotidiano nell'anno.

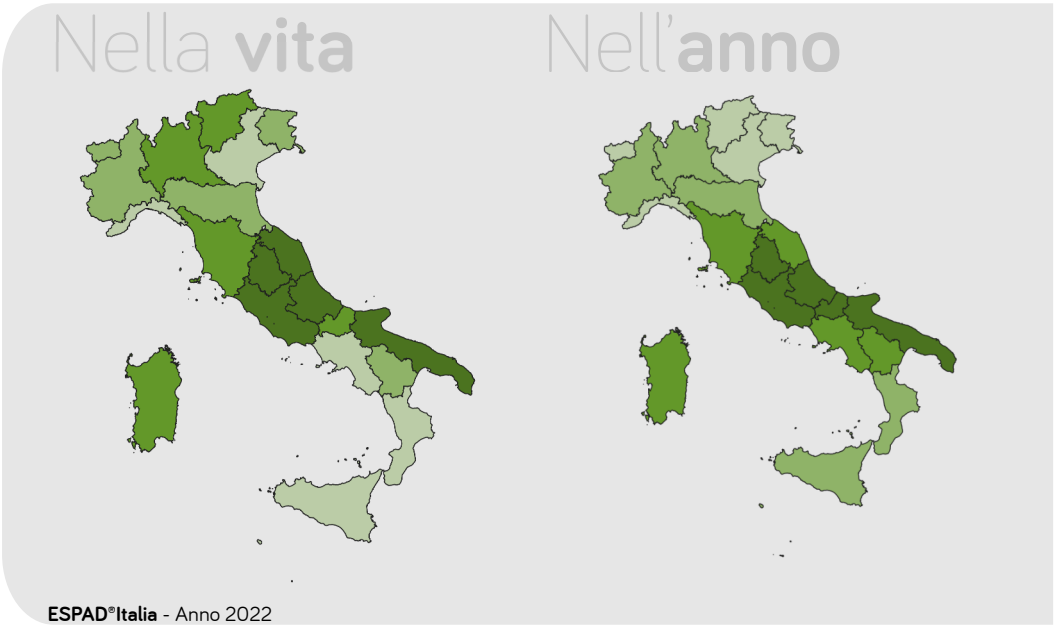
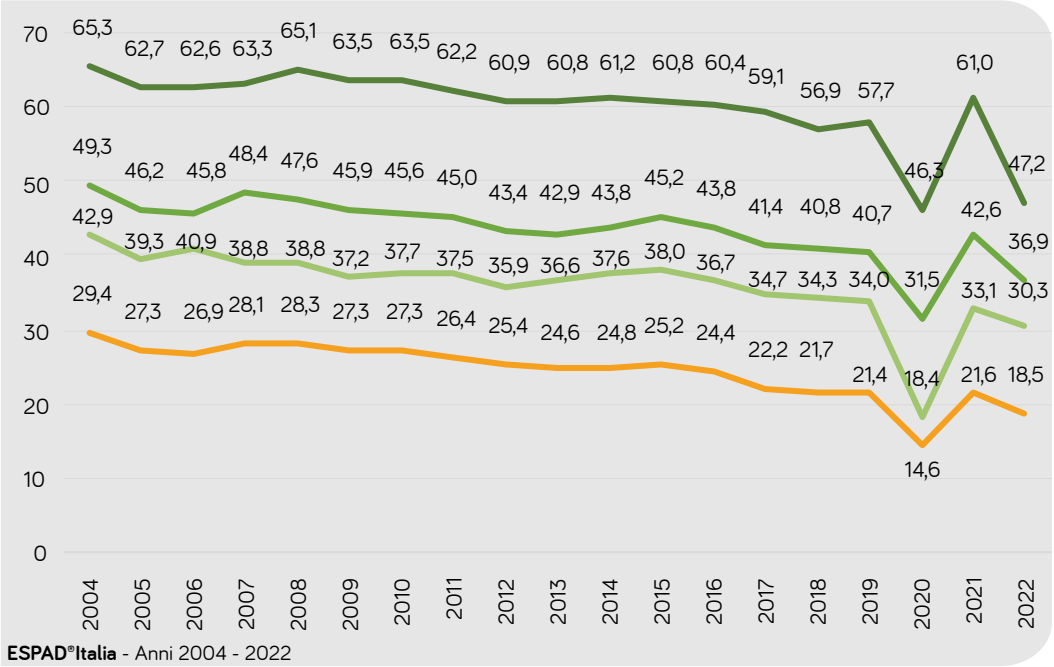


Figura 2.1 Fumo di tabacco: dettaglio regionale

Il fumo di sigaretta nella vita fa registrare prevalenze sempre superiori tra le ragazze in tutte le regioni d'Italia. In relazione al fumo quotidiano sussistono invece differenze di genere nelle diverse regioni. Se nella maggior parte dei casi sono ancora le studentesse a far rilevare prevalenze maggiori dei coetanei, in Calabria, Liguria e Trentino Alto-Adige le differenze si azzerano, mentre per Veneto e Friuli Venezia Giulia la situazione si ribalta, con i ragazzi che mostrano prevalenze leggermente superiori alle coetanee.

L'analisi delle tendenze nel tempo mette in evidenza una drastica diminuzione dei consumi nell'anno della pandemia da COVID-19 (2020) e un seguente picco dei consumi registrato nel 2021 tra gli studenti italiani, con prevalenze di fumo nella vita e nel corso degli ultimi 12 mesi al di sopra dei valori pre-pandemici. Nel 2022 i consumi tornano ad acquisire una direzione decrementale, riallineandosi all'andamento registrato nell'ultimo quinquennio precedente l'emergenza sanitaria.

Figura 2.2 Consumi di tabacco trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2004 - 2022

Distinguendo per genere, il consumo quotidiano di sigarette mostra una tendenza in diminuzione sia tra le ragazze, sia tra i ragazzi. Sebbene in generale le prevalenze risultino piuttosto simili tra i due generi, a partire dal 2019 i consumi femminili hanno superato quelli maschili, a eccezione del 2021, dove il picco seguito alla sostanziale diminuzione dei consumi nell'anno della pandemia da Covid-19 ha fatto registrare per i ragazzi una prevalenza superiore sia a quella della controparte femminile, sia a quella registrata nel periodo pre-pandemico.

Figura 2.3 Consumo quotidiano di sigarette trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022



Il dato stratificato per classe di età mostra un aumento delle prevalenze al crescere dell'età, con valori che vanno dall'8,9% tra i 15enni al 32% tra i 19enni. Le studentesse riportano consumi quotidiani più elevati dei ragazzi nelle classi di età minori, con quote addirittura doppie tra i 15enni, tuttavia al crescere dell'età i consumi, oltre ad aumentare in termini percentuali, diventano più simili tra i due generi. Fanno eccezione le 18enni, che nuovamente mostrano prevalenze di fumo quotidiano maggiori rispetto ai coetanei.

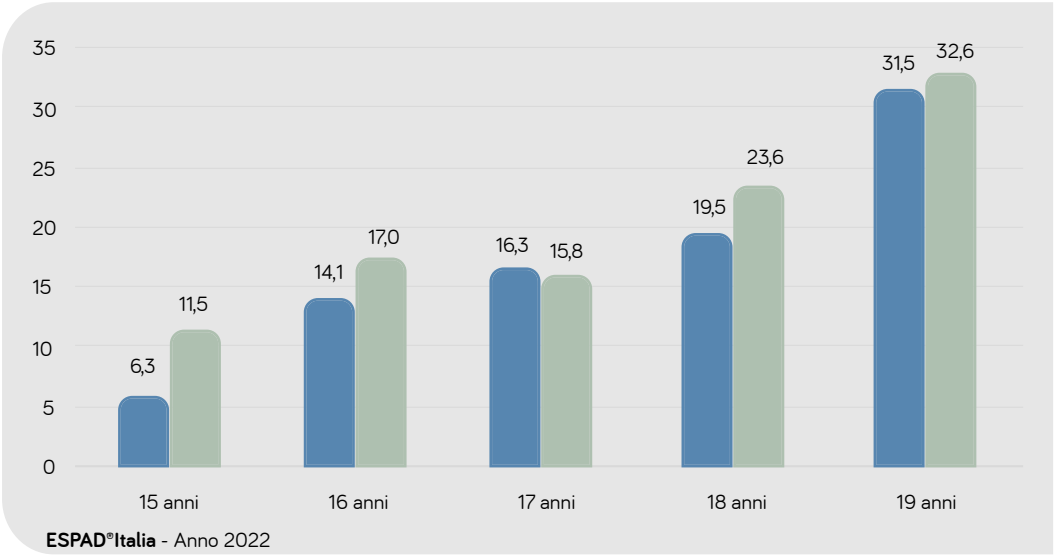


Figura 2.4 Utilizzo quotidiano di tabacco nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità d'uso

Considerando gli studenti che hanno fumato almeno una sigaretta al giorno nell'ultimo anno, più della metà (56%) riferisce un consumo moderato, tra 1 e 5 sigarette al giorno, circa un quarto ne fuma tra 6 e 10. Il 14% ha fumato dalle 11 alle 20 sigarette al giorno e il 5,3%, pari a quasi 25mila studenti, riferisce di fumare oltre 20 sigarette quotidianamente. Sono soprattutto i ragazzi a riportare frequenze maggiori di consumo quotidiano: il 6,7% degli studenti fuma oltre 20 sigarette contro il 3,6% osservato tra le coetanee. Oltre la metà delle studentesse fumatrici riporta invece un consumo tra 1 e 5 sigarette giornaliere.

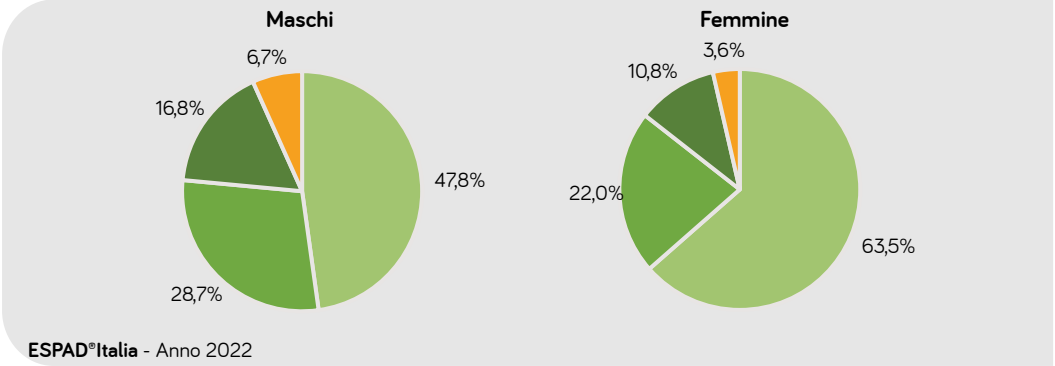


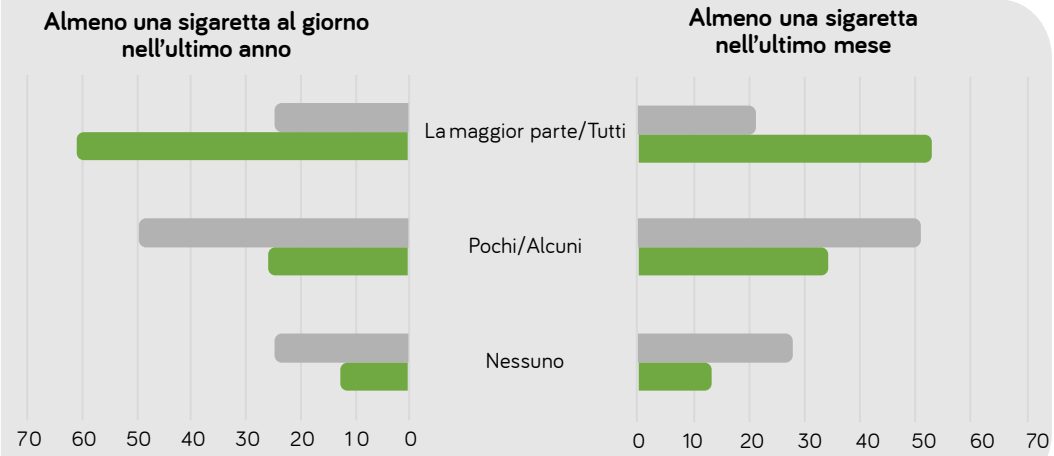
Figura 2.5 Frequenza di utilizzo quotidiano di tabacco nell'anno per genere

Prossimità e percezione del rischio

Prossimità

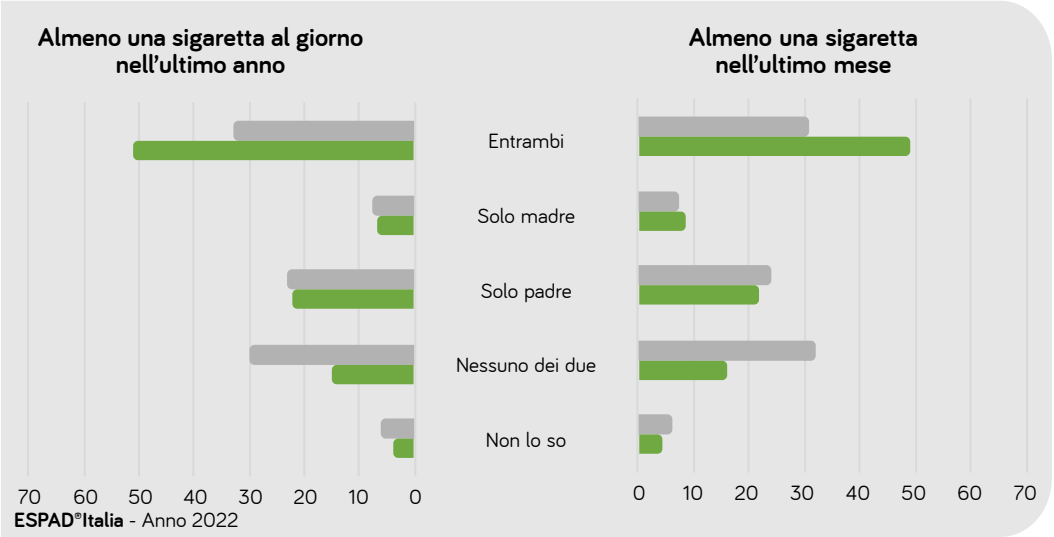
La prossimità con amici o parenti fumatori è notoriamente associata allo sviluppo di abitudini di fumo tra gli adolescenti. I dati ESPAD®Italia 2022 confermano questa tendenza, indicando come oltre la metà dei fumatori quotidiani di tabacco (61%) ritiene che la maggior parte o tutti i propri amici siano fumatori di sigarette o sigarette elettroniche, percentuale che scende al 25% tra tutti gli altri studenti non fumatori e fumatori non quotidiani. La prossimità di amici fumatori risulta più elevata tra le ragazze rispetto ai ragazzi.

Figura 2.6 Prossimità di amici fumatori tra gli studenti



Allo stesso modo, il 51% dei fumatori quotidiani nel 2022 riferisce di avere entrambi i genitori fumatori o ex-fumatori rispetto al 33% degli studenti non fumatori quotidiani, e solo il 15% (rispetto al 30% degli altri studenti) ritiene che nessuno dei due genitori abbia fumato.

Figura 2.7 Prossimità di genitori fumatori tra gli studenti





Anche la prossimità di fratelli o sorelle fumatori è più elevata tra i fumatori quotidiani di sigarette tradizionali (58% rispetto al 28% tra i non fumatori quotidiani), così come tra i fumatori correnti (52% vs 26% rispettivamente).

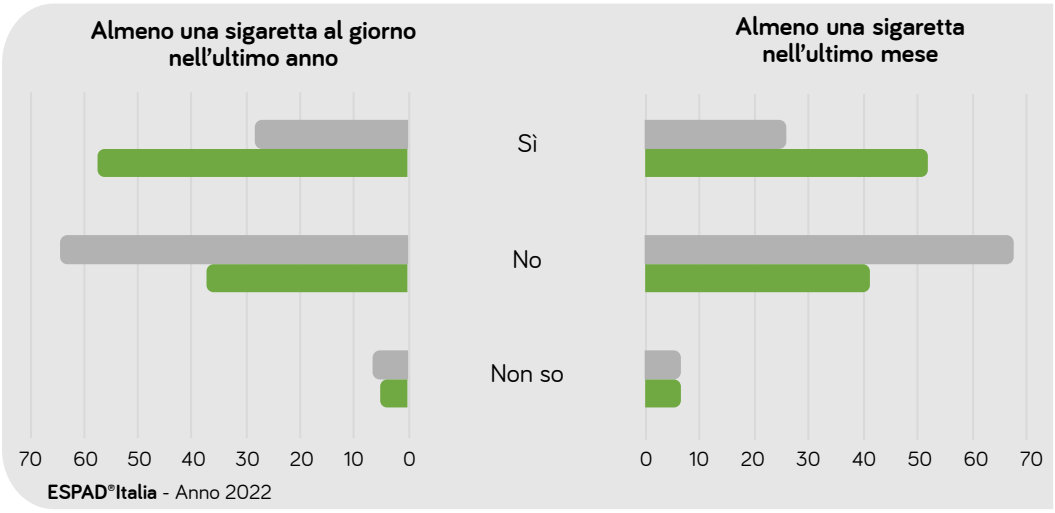


Figura 2.8 Prossimità di fratelli/sorelle fumatori tra gli studenti con fratelli/sorelle

Non fumatori
Fumatori

Percezione del rischio

L'analisi dei dati relativi alla percezione del rischio tra tutti gli studenti intervistati riflette l'andamento delle frequenze di consumo rilevate tra i fumatori quotidiani nei due generi. Si può infatti notare che sono soprattutto le ragazze (35%) a considerare il consumo occasionale come poco o per nulla rischioso, mentre l'82% delle studentesse ritiene che fumare 10 o più sigarette quotidianamente sia un comportamento piuttosto o molto rischioso. In generale meno della metà degli studenti (48%) ravvede un rischio moderato/elevato nel comportamento di fumo occasionale, percentuale che sale al 79% quando si parla di un consumo quotidiano di almeno 10 sigarette. Intorno al 20% degli studenti non è in grado di esprimere una percezione del rischio per nessuna delle due abitudini di fumo considerate.

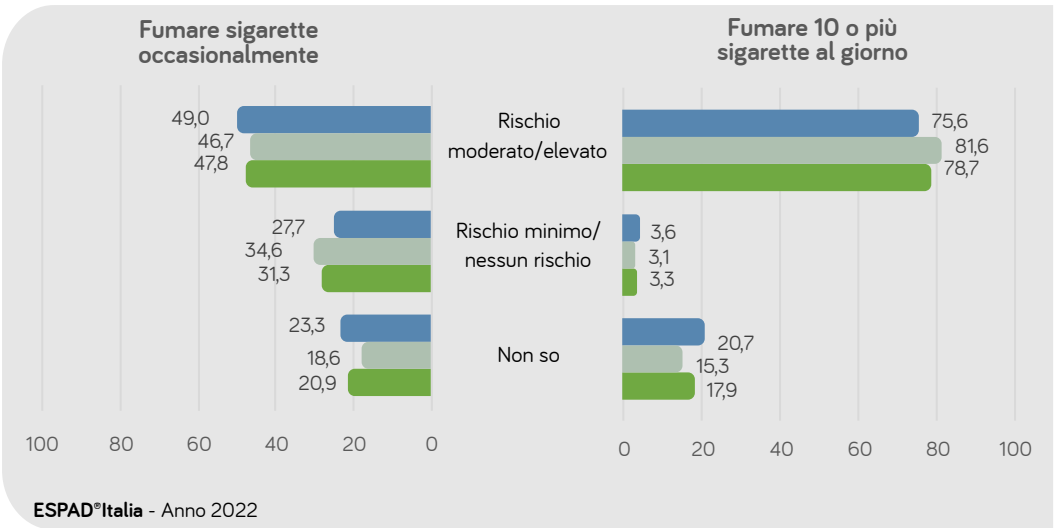
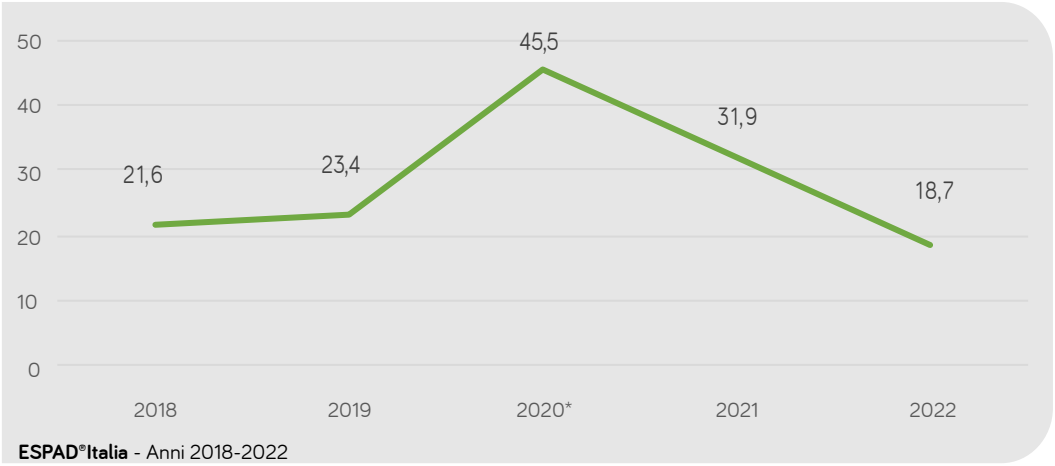


Figura 2.9 Percezione del rischio rispetto al consumo di tabacco occasionale e regolare per genere

Maschi
Femmine
Totale

È interessante leggere questo dato in relazione alla percentuale di studenti che, nel tempo, riferisce di aver partecipato a incontri, seminari o altre attività di prevenzione relativi all'uso di tabacco tenuti a scuola da personale esperto. Il dato di trend evidenzia una diminuzione netta nel 2022, con il 19% degli studenti che riferisce di aver partecipato a questo tipo di attività di prevenzione rispetto al 32% rilevato nel 2021 e quote superiori al 20% nelle rilevazioni precedenti la pandemia da COVID-19.

Figura 2.10
Partecipazione ad attività di prevenzione sul fumo di tabacco: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

Eppure la validità di queste attività di prevenzione condotte nell'istituzione scolastica è confermata dalle percentuali relative alla percezione del rischio tra gli studenti che vi hanno partecipato e quelli che non lo hanno fatto. Scende infatti drasticamente la quota di studenti che non sanno esprimere una opinione relativa al rischio tra chi ha ricevuto interventi preventivi sull'uso di tabacco e si alzano le percentuali di chi ritiene questo comportamento da moderatamente a molto rischioso.

Tabella 2.1
Partecipazione ad attività di prevenzione sul fumo di tabacco e percezione del rischio relativo al comportamento di fumo

Percezione del Rischio rispetto a		Non partecipanti ad attività di prevenzione	Partecipanti ad attività di prevenzione
Fumare sigarette occasionalmente	Non so	23,6	5,6
	Rischio moderato/elevato	44,9	58,0
	Rischio minimo/nessun rischio	31,4	36,4
Fumare 10 o più sigarette al giorno	Non so	20,4	4,8
	Rischio moderato/elevato	76,3	92,9
	Rischio minimo/nessun rischio	3,4	2,3

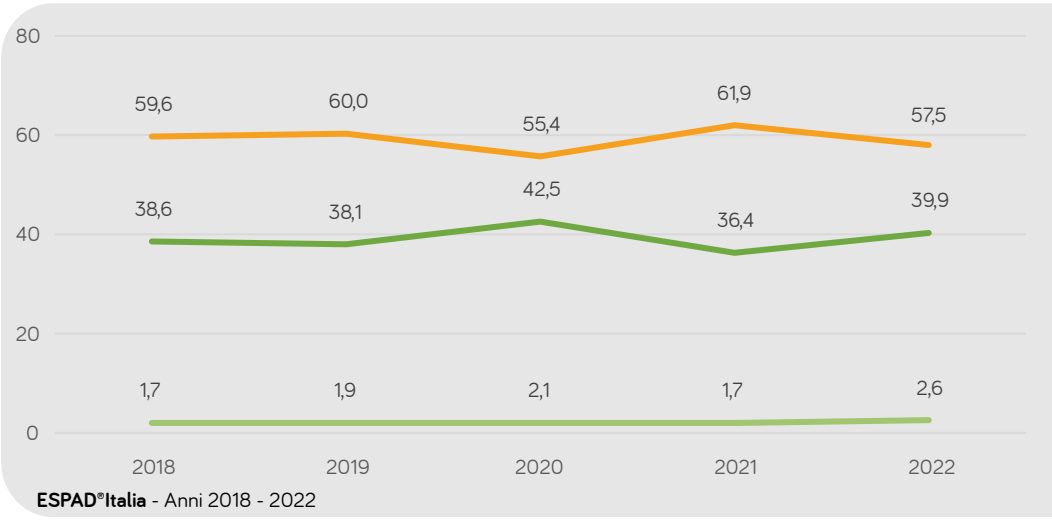
ESPAD®Italia - Anno 2022



Età di primo uso

L'età di primo uso delle sigarette tradizionali è per la maggioranza degli studenti antecedente ai 15 anni. Nel 2022, il 58% di chi ha fumato almeno una volta nella vita riporta infatti di aver provato il tabacco a 14 anni o prima, il 40% tra i 15 e i 17 anni e solo il 2,6% lo ha fatto una volta raggiunta la maggiore età.

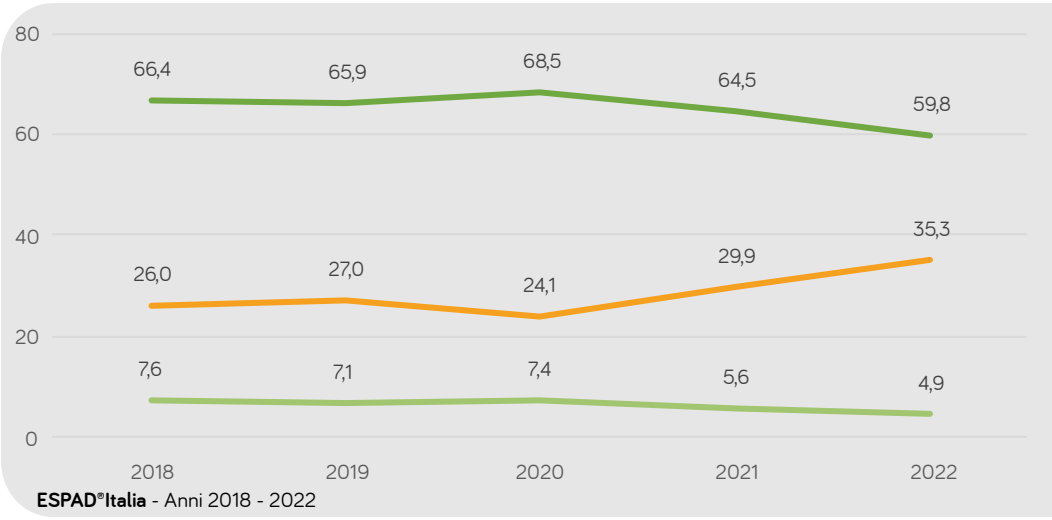
Nel tempo un'anticipazione dell'età di primo uso risulta evidente soprattutto nella rilevazione 2021, mentre nel 2022 la quota di fumo sperimentale entro i 15 anni scende a favore delle quote relative ai 15-17enni e ai maggiorenni.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 2.11 età di primo uso di tabacco tra chi ha fumato almeno una volta nella vita: trend percentuale

Guardando all'abitudine di fumo quotidiano si osserva, nel corso degli anni, un aumento della quota degli studenti che hanno iniziato a fumare giornalmente a 14 anni o prima, con una percentuale che raggiunge il suo picco nella rilevazione ESPAD®Italia 2022. Oltre la metà degli studenti fumatori quotidiani riferisce comunque di aver iniziato questa pratica tra i 15 e i 17 anni.

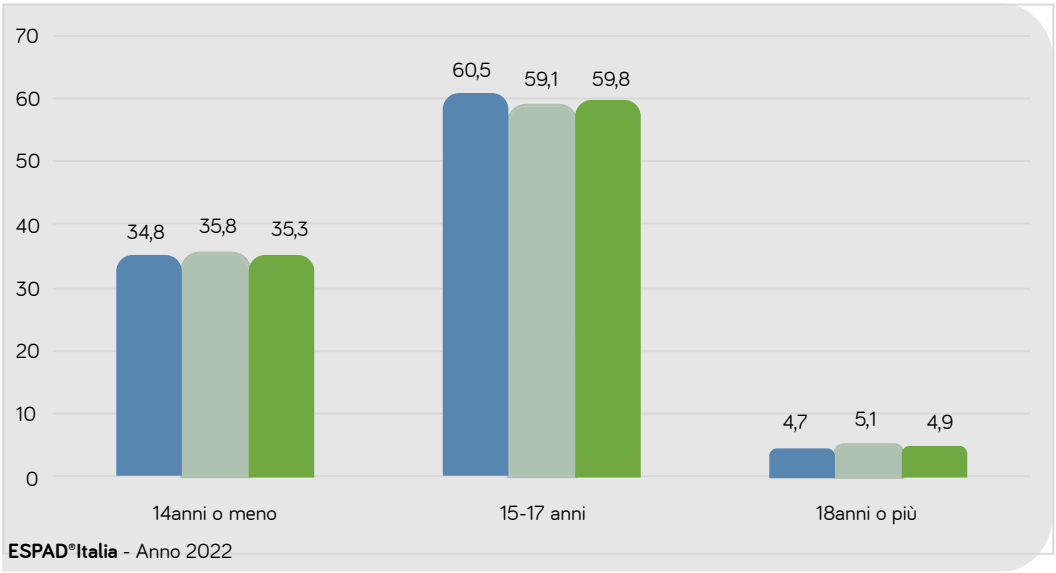


ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 2.12 età di primo uso di tabacco tra chi ha fumato almeno una volta nella vita: trend percentuale

Per la rilevazione ESPAD®Italia 2022, nel caso dell'abitudine al fumo quotidiano non sussistono differenze di genere in relazione all'età di inizio del comportamento.

Figura 2.13 Età di primo uso quotidiano di tabacco

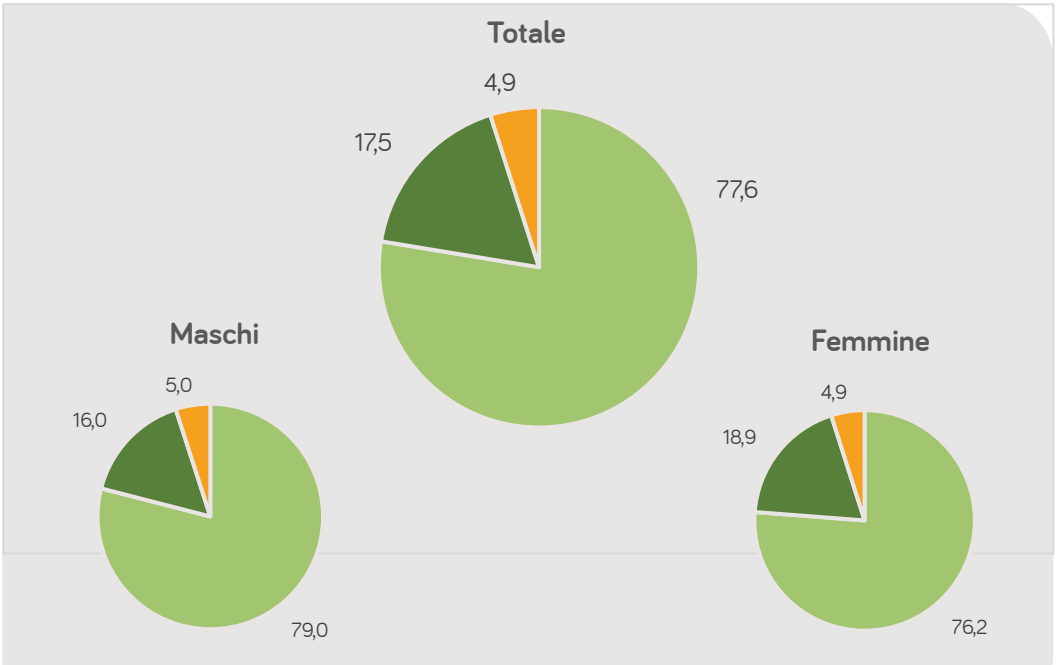


ESPAD®Italia - Anno 2022

Quanto spendono?

La spesa mensile per le sigarette tradizionali ha riguardato, nel corso del 2022, il 22% di tutti gli studenti, fumatori o meno, soprattutto le ragazze (24%; M=21%). Il 9% dei non fumatori negli ultimi 12 mesi riferisce di aver comunque speso soldi per l'acquisto di tabacco o sigarette, probabilmente a scopo di socializzazione.

Figura 2.14 Spesa per l'acquisto di tabacco/ sigarette negli ultimi 30 giorni tra tutti gli studenti e per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra quanti hanno speso soldi nell'ultimo mese per comprare tabacco o sigarette, il 38% ha speso fino a 10 euro, il 40% tra 11 e 50 euro mensili e il 22% oltre i 50 euro. In questo caso sono soprattutto i ragazzi a riferire una spesa maggiore alle 50 euro nel corso dell'ultimo mese (24%; F=21%).
Le quote di spesa più consistenti si rilevano tra gli studenti che hanno riferito di aver fumato nel corso degli ultimi dodici mesi (il 30% ha speso oltre 50 euro mensili) e degli ultimi 30 giorni (il 23% ha speso oltre 50 euro).
È interessante notare come anche tra gli utilizzatori di sigaretta elettronica, la spesa per tabacco/sigarette sia consistente, riguardando il 48% degli svapatori correnti in generale e il 9% di loro se si considera una spesa superiore ai 50 euro mensili.

Tabella 2.2 Spesa per l'acquisto di tabacco/sigarette negli ultimi 30 giorni tra tutti gli studenti

		Non fumatori quotidiani	Fumatori quotidiani	Non fumatori correnti	Fumatori correnti	Non svapatori correnti	Svapatori correnti
Spesa per l'acquisto di tabacco/sigarette tradizionali negli ULTIMI 30 GIORNI	0€	90,8	17,1	96,9	33,6	83,2	51,7
	1-50€	8,6	58,2	2,8	51,0	13,3	38,9
	Oltre 50€	0,6	24,7	0,3	15,4	3,5	9,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Fattori associati al consumo quotidiano di sigarette tradizionali

L'analisi dei fattori associati al consumo quotidiano di sigarette tradizionali mette chiaramente in evidenza come gli studenti fumatori presentino un profilo di maggiori vulnerabilità comportamentali rispetto agli studenti non fumatori quotidiani.
In particolare i fumatori sono, più spesso dei coetanei, propensi a un'assunzione smodata di alcol, con percentuali maggiori di ubriacature e binge drinking nell'ultimo mese, a un consumo "a rischio" di cannabis secondo il test di screening CAST, nonché a utilizzare in generale sostanze psicoattive illegali.

Tabella 2.3 Consumo di sostanze psicoattive e consumo di tabacco

	Non uso quotidiano di sigarette tradizionali	Uso quotidiano di sigarette tradizionali
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	10,9	39,7
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	22,9	58,5
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	7,5	32,6
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	18,8	67,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

I fumatori quotidiani presentano inoltre più frequentemente dei compagni profili di gioco d'azzardo e utilizzo di Internet "a rischio" o "problematici".
Anche in relazione alla condotta sociale si evidenziano numerose fragilità, soprattutto in relazione all'occorrenza di rapporti sessuali non protetti, problemi con insegnanti o con le Forze dell'Ordine, giorni di scuola persi senza motivazioni valide, consistenti spese settimanali in denaro senza il controllo genitoriale.

Tabella 2.4
Comportamenti "a rischio" e consumo di tabacco

	Non uso quotidiano di sigarette tradizionali	Uso quotidiano di sigarette tradizionali
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	9,3	13,0
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	3,8	10,0
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	12,0	21,4
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,5	9,9
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	6,8	15,7
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	4,3	18,8
Fare seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,2	10,2
Filmare con il proprio cellulare una scena di violenza	1,9	4,7
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	6,1	17,9
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	10,8	36,3
Aver avuto gravi problemi con gli amici	35,0	45,9
Aver avuto problemi con gli insegnanti	27,6	46,0
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	9,0	23,5
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	6,7	17,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Di contro, quelli che sono generalmente considerati fattori protettivi, sono meno spesso associati al consumo quotidiano di sigarette tradizionali. Gli studenti fumatori quotidiani riportano infatti meno frequentemente di essere sottoposti a monitoraggio parentale in relazione a con chi/dove si trascorrono le uscite serali, hanno minore percezione di essere sostenuti affettivamente dai genitori e riportano una minore soddisfazione del proprio stato di salute e un minore controllo parentale in termini di regole di comportamento dentro/fuori casa.

Tabella 2.5
Comportamenti "protettivi" e consumo di tabacco

	Non uso quotidiano di sigarette tradizionali	Uso quotidiano di sigarette tradizionali
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	68,2	61,4
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	22,7	15,0
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	86,6	74,2
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	48,8	40,9
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	78,6	69,6
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	78,9	71,4
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	76,9	77,8
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	83,8	87,0
Essere soddisfatti di sé stessi	58,1	55,9
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	81,0	72,7
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	69,5	62,9
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,9	88,9
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,5	91,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

ALTRI DISPOSITIVI PER L'ASSUNZIONE DI NICOTINA

SIGARETTE ELETTRONICHE

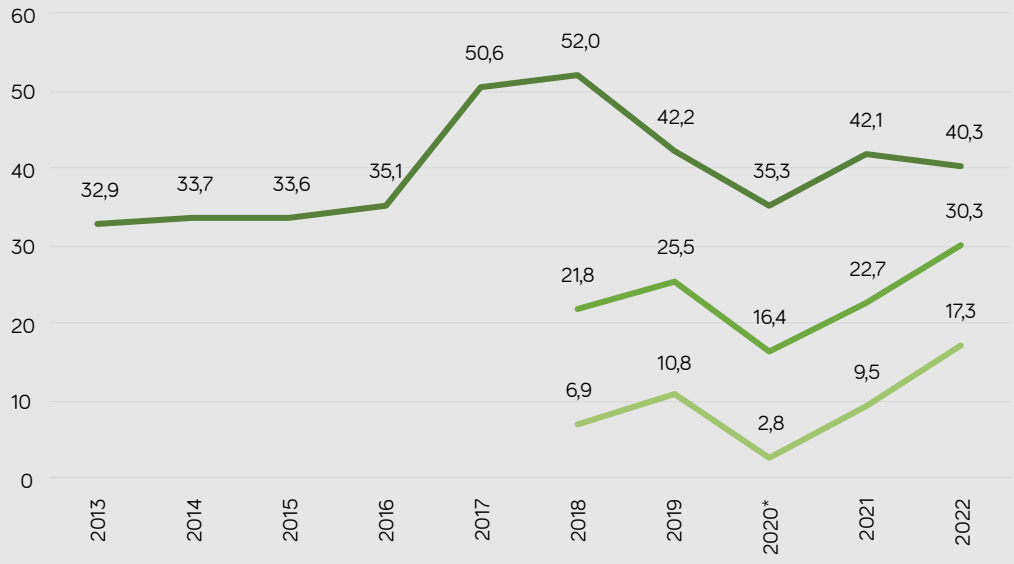
Quanto è diffuso l'uso di sigarette elettroniche?

Prevalenza e Trend

Nel 2022 quasi 1milione di studenti italiani, pari al 40%, riferisce di aver provato l'uso di sigarette elettroniche almeno una volta nella vita, senza differenze tra ragazzi e ragazze (M=40%; F=41%) e con un andamento in diminuzione rispetto ai picchi di consumo registrati tra il 2017 e il 2108. Viceversa risultano in aumento sia l'utilizzo nel corso dell'anno, sia l'uso corrente, che nel 2022 fanno registrare le prevalenze più elevate di sempre.

È il 30% degli studenti, pari a quasi 750mila, ad aver utilizzato sigarette elettroniche negli ultimi 12 mesi, con prevalenze superiori tra le ragazze (M=27%; F=33%) e 420mila ne hanno fatto uso nell'ultimo mese (17%), con prevalenze che restano superiori tra le studentesse (M=15%; F=20%).

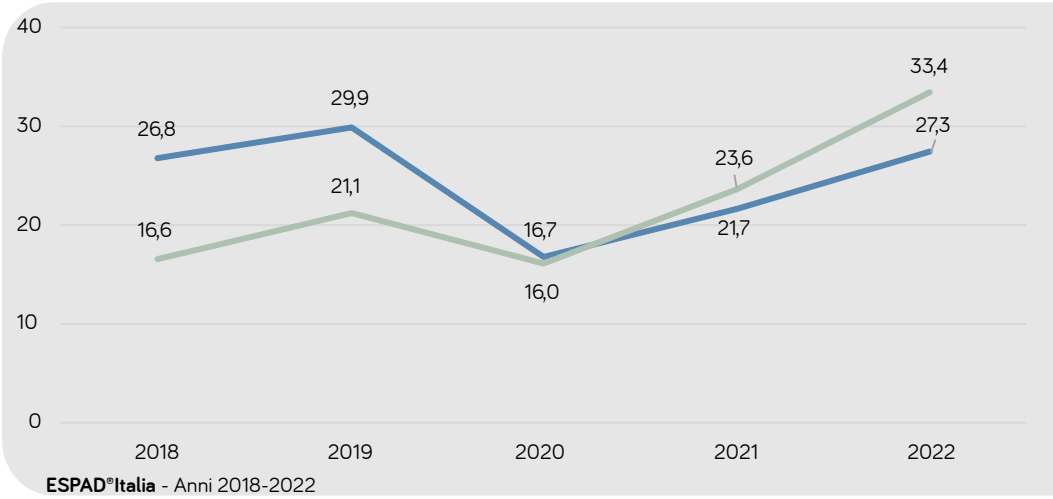
Figura 2.15 Utilizzo di sigarette elettroniche trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2013 - 2022



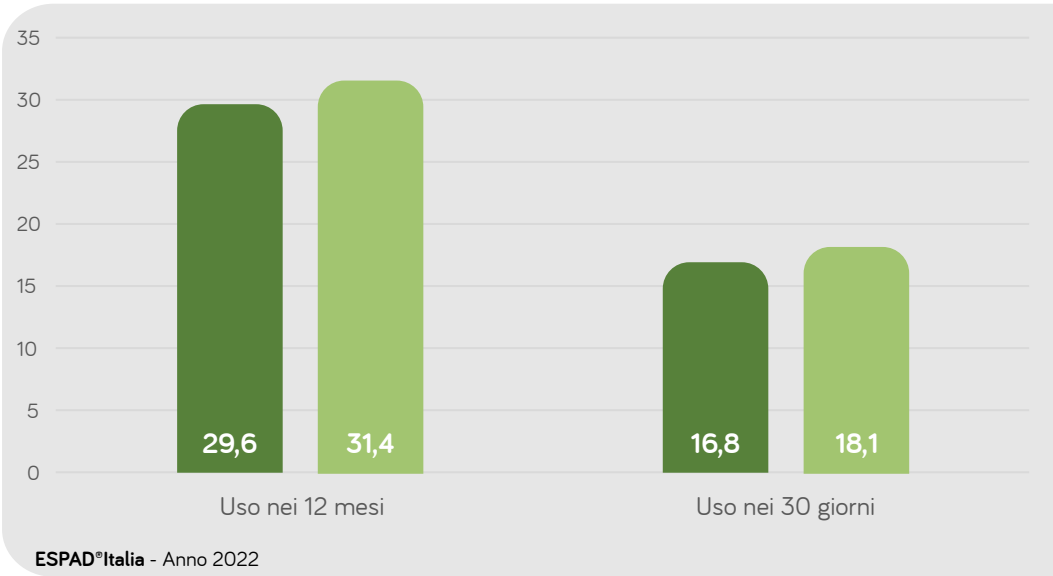
L'andamento del trend stratificato per genere mostra come i consumi femminili siano incrementati gradualmente nel tempo, a eccezione della rilevazione 2020, relativa all'anno della pandemia da Covid-19, fino a superare quelli maschili a partire dall'ultimo biennio.



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

Figura 2.16 Consumi di sigarette elettroniche nell'anno trend percentuale per genere

Nel rilevamento ESPAD®2022 la stima dei minorenni che hanno utilizzato la sigaretta elettronica nel corso dei 12 mesi è pari a 450mila studenti, corrispondente al 30% dei 15-17enni, mentre sono oltre 250mila quelli che riferiscono un uso corrente nel corso dell'ultimo mese (17%).

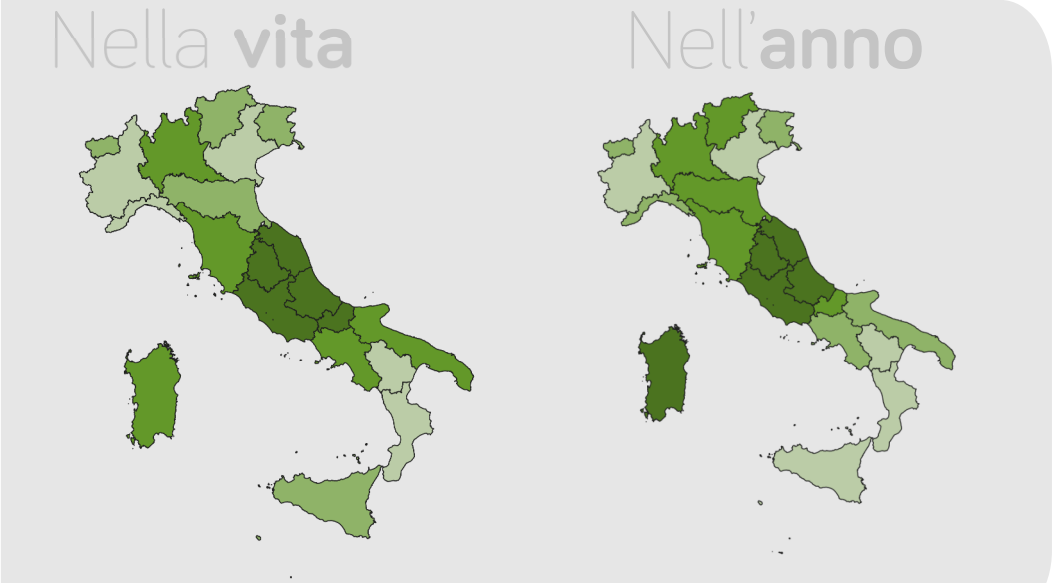


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 2.17 Consumi di sigarette elettroniche per fasce di età

A livello regionale, per la rilevazione 2022, Abruzzo e Lazio registrano le prevalenze più alte di consumo nella vita e nel corso dell'anno. La Calabria è la regione con prevalenze d'uso più basse. È interessante notare come l'uso sperimentale, ovvero quello riferito nel corso della vita, sia maggiore tra i ragazzi o tra le ragazze in maniera differenziale nelle diverse regioni, mentre i consumi nell'anno sono tutti più elevati, o anche molto più elevati, tra le ragazze in tutte le regioni d'Italia. Fa eccezione la regione Veneto, dove non sussistono differenze di genere nei consumi del 2022.

Figura 2.18
Prevalenze di uso di sigaretta elettronica nella vita e nell'anno: dettaglio regionale



ESPAD®Italia - Anno 2022

Quali sono i pattern di consumo?

Modalità d'uso

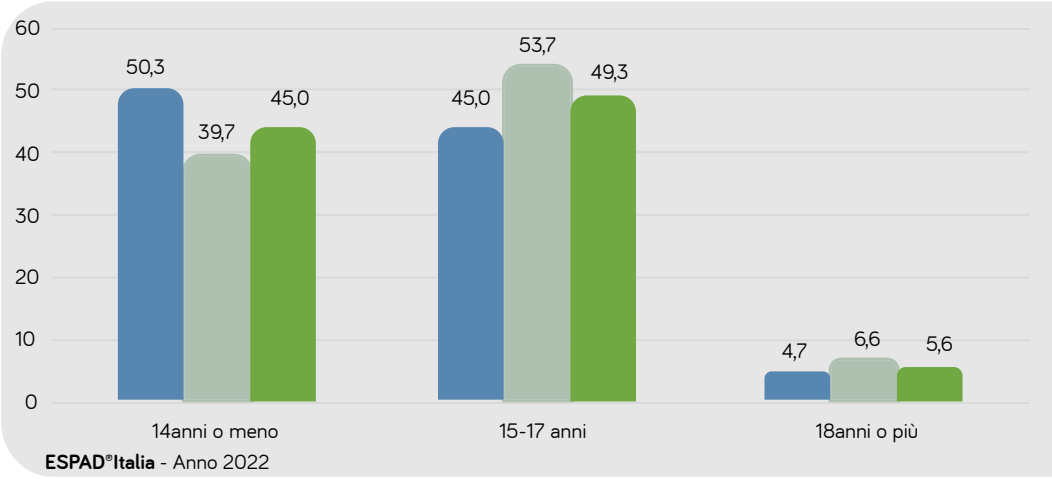
Tra le motivazioni dell'uso sperimentale, almeno una volta nella vita, di sigarette elettroniche, gli studenti riportano prevalentemente la curiosità. È infatti il 72% degli utilizzatori a riferire questo motivo, soprattutto i ragazzi (77%; F=68%), mentre il 16% riferisce di averla provata perché offerta da amici (M=14%; F=19%). Anche se questi dispositivi sono spesso commercializzati come ausilio alla cessazione del fumo di tabacco, solo l'11% degli studenti dice di averli utilizzati per smettere di fumare. In questo caso le percentuali sono superiori tra le ragazze (14%; M=9%) e tra i maggiorenni (16%), anche se il 7,8% dei minorenni, ovvero 120mila studenti, riporta questa motivazione. È interessante notare come il 28% degli utilizzatori nella vita di sigarette elettroniche non sappia riferire se il contenuto della ricarica fosse a base di nicotina, in particolare tra le ragazze (31%; M=26%) e tra i minorenni (15-17enni=30%; 18-19enni=26%). Il 43%, anche in questo



caso soprattutto le studentesse (49%; M=38%), riferisce uso di ricariche a base di nicotina e il 3,4% a base di CBD (M=3,6%; F=3,3%). L'utilizzo di aromi, anche in presenza di nicotina, è riferito dal 54% degli studenti utilizzatori, in questo caso la preferenza per l'uso di aromi è maggiore tra i ragazzi (61%; F=47%) e senza differenze tra minorenni e maggiorenni.

Età di primo uso

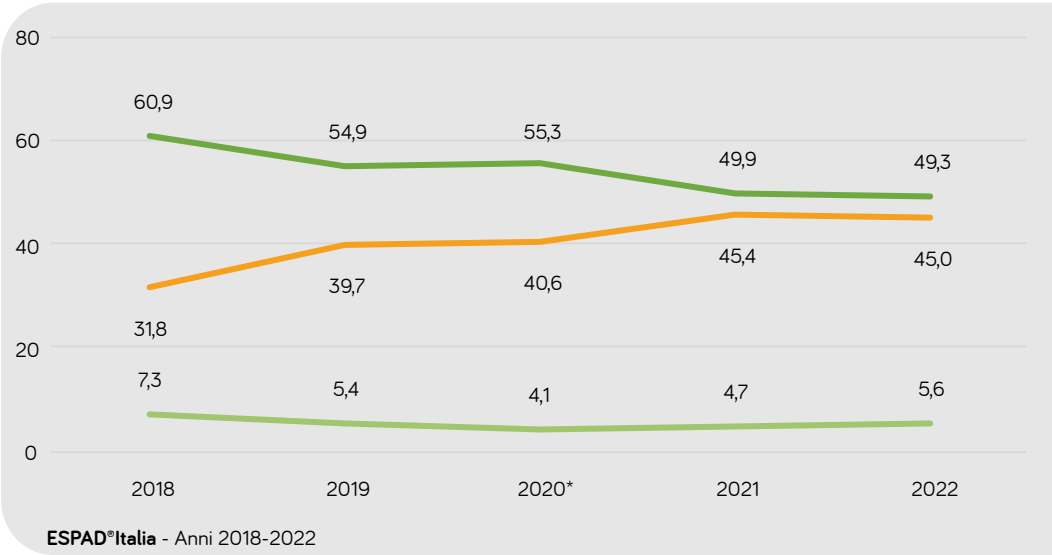
L'età di inizio all'uso della sigaretta elettronica risulta generalmente minore rispetto all'età di primo uso delle sigarette tradizionali. Il 45% degli utilizzatori ha infatti provato la prima sigaretta elettronica entro i 14 anni, soprattutto i ragazzi (50%; F=40%). Il 49% lo ha fatto tra i 15 e i 17 anni e solo il 5,6% una volta maggiorenne.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 2.19 Età di primo uso sigarette elettroniche

L'andamento nel tempo dell'età di iniziazione all'uso rileva una diminuzione della quota di studenti che hanno iniziato tra i 15 e i 17 anni a vantaggio di un aumento di quanti hanno utilizzato sigarette elettroniche prima dei 15 anni.



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

Figura 2.20 Età di primo uso di sigarette elettroniche: trend percentuale

CONSUMI ALTERNATIVI DI NICOTINA

Con la finalità di monitorare i consumi alternativi alla sigaretta tradizionale, il questionario ESPAD®Italia si è ampliato per raccogliere informazioni relative all'utilizzo di pipa ad acqua (shisha), tabacco da sniffo/fiuto e sigarette senza combustione. Pur essendo entrati sul mercato più di recente, questi prodotti e dispositivi hanno dimostrato un'elevata attrattiva sul target di popolazione giovanile, per motivi che vanno dalla facilità di reperimento e utilizzo, alla maggiore discrezione rispetto alla sigaretta tradizionale per quei ragazzi che ne vogliano nascondere l'uso a genitori e insegnanti, la grande varietà di aromi disponibili e il prezzo conveniente (M. Scala, 2023).

La pipa ad acqua è stata utilizzata dal 7,9% degli studenti almeno una volta nella vita, il 5,8% ne ha fatto uso nel corso del 2022 e il 3,2% ne ha fatto un uso corrente nell'ultimo mese, senza differenze tra i generi.

Il tabacco da sniffo/fiuto è il prodotto meno utilizzato, con il 2,5% degli studenti che lo ha sperimentato nella vita, l'1,6% che lo ha usato nel corso degli ultimi 12 mesi e meno dell'1% che ne ha fatto uso nel mese, anche in questo caso senza sostanziali differenze di genere.

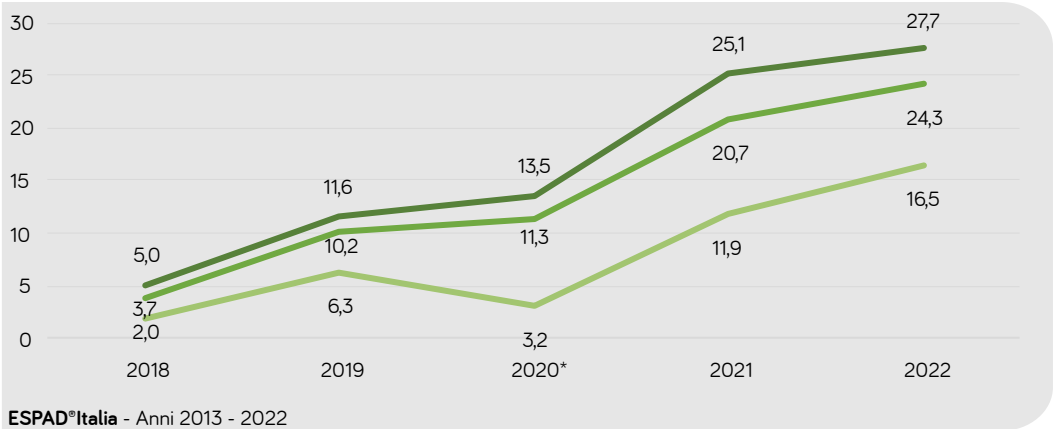
Tabella 2.6 Utilizzo di pipa ad acqua, tabacco da sniffo o fiuto e sigarette senza combustione

	Pipa ad acqua			Tabacco da sniffo/fiuto			Sigarette senza combustione		
	Nella vita	12 mesi	30 giorni	Nella vita	12 mesi	30 giorni	Nella vita	12 mesi	30 giorni
Maschi	8,0	5,8	3,2	2,8	1,6	0,9	23,0	20,4	13,5
Femmine	7,7	5,7	3,2	2,3	1,6	0,9	32,5	28,3	19,5
Totale	7,9	5,8	3,2	2,5	1,6	0,9	27,7	24,3	16,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Ad aver conquistato il mercato e l'attenzione degli adolescenti sembrano soprattutto le sigarette senza combustione, il cui andamento fa registrare nel 2022 un dato di prevalenza di consumo occasionale (28%) e nell'anno (24%) 6 volte quello rilevato da ESPAD®Italia nel 2018 e addirittura 8 volte se si guarda al consumo corrente (16%).

Figura 2.21 Consumo di sigarette senza combustione trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2013 - 2022

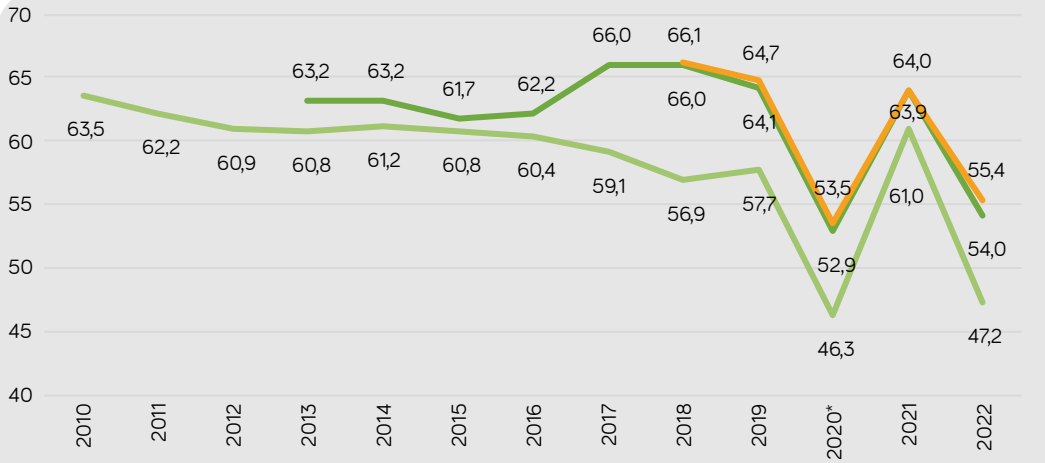


Uso combinato di dispositivi atti al consumo di nicotina

Il mercato dei prodotti a base di nicotina ha subito negli ultimi decenni un enorme dilatazione dell'offerta con la conseguente comparsa di pattern di consumo variegati a fronte di una diminuzione generale del fumo esclusivo di sigarette tradizionali. Tali pattern comprendono l'uso duale di sigarette con qualsiasi altro prodotto alternativo, ma anche consumi triali e policonsumo. In questo paragrafo si intende fornire un quadro relativo al consumo di nicotina in qualsiasi delle sue forme di assunzione, proprio perché all'uso di questa sostanza psicoattiva va ascritta la possibilità di sviluppare dipendenza.

Dalla rilevazione ESPAD®2022 risulta che l'utilizzo di almeno un prodotto a base di nicotina nel corso della vita ha riguardato oltre la metà degli studenti (55%), pari a 1milione e 400mila ragazzi e ragazze, in particolare le ragazze (59%; M=52%).

A fronte di una generale riduzione del fumo tradizionale, che passa dal 64% nel 2010 al 47% nel 2022, si osserva un aumento dei consumi complessivi di nicotina tra il 2015 e il 2018 e, a partire dal 2019, una diminuzione meno marcata fino al 2021. Nel 2022 ESPAD®Italia registra il dato minore di sempre.



ESPAD®Italia - Anni 2010-2022

Nota: il 2013 è l'anno di prima rilevazione dell'uso di sigarette elettroniche e il 2018 dell'uso di sigarette senza combustione, pipa ad acqua e tabacco da sniffo/fiuto

Figura 2.22 Uso concomitante di dispositivi atti al consumo di nicotina: trend percentuale

L'uso duale di sigarette tradizionali ed elettroniche, così come altri pattern di policonsumo di nicotina, fanno rilevare prevalenze maggiori tra le studentesse. Se si osserva l'uso sperimentale nel corso della vita, il 50% degli studenti e il 58% delle studentesse riferiscono di aver utilizzato sigarette tradizionali e sigarette elettroniche, percentuali che salgono al 52% per i ragazzi e al 59% per le ragazze se si considera il consumo di qualsiasi combinazione di prodotti a base di nicotina. Il 34% dei ragazzi e il 40% delle coetanee riporta infine un uso corrente, calcolato nel corso dell'ultimo mese, di qualsiasi combinazione di questi prodotti.

Tabella 2.7 Uso combinato di prodotti a base di nicotina: prevalenze per genere e fasce di età

	Uso di sigarette tradizionali ed elettroniche	Uso di qualsiasi combinazione di prodotti a base di nicotina	
	Nella vita	Nella vita	Nel mese
Maschi	50,4	51,9	33,7
Femmine	57,6	59,1	40,1
15-17enni	47,4	48,8	30,4
18-19enni	64,6	66,2	47,4
Totale	**54,0**	**55,4**	**36,9**

ESPAD®Italia - Anno 2022

Seppure le prevalenze di utilizzo di nicotina nel corso della vita siano maggiori tra gli studenti maggiorenni (15-17enni=49%; 18-19enni=66%), si stima che circa 750mila minorenni siano entrati in contatto con la sostanza in una qualsiasi delle forme offerte sul mercato.

Nonostante il graduale declino del fumo tradizionale in questa fascia di età, il marketing aggressivo, insieme alla pubblicità veicolata attraverso un gran numero di influencer e piattaforme frequentate da giovani e giovanissimi, hanno avuto evidente successo nell'aumentare la popolarità di vari tipi di sigarette elettroniche e prodotti a base di nicotina tra gli adolescenti. E sebbene la legge italiana imponga divieto di vendita dei prodotti a base di nicotina ai minorenni, i risultati di ESPAD®Italia mostrano come un gran numero di minori vi abbia facile accesso, con dati che evidenziano inoltre una sommatoria dei modelli di utilizzo piuttosto che una compensazione. Un accurato e sempre aggiornato monitoraggio di tali pattern di consumo sarà essenziale per le autorità di controllo del tabacco per mettere in atto regolamentazioni efficaci a prevenire una futura popolazione dipendente dalla nicotina.



Fattori associati all'uso combinato di prodotti/ dispositivi a base di nicotina

I fattori associati all'utilizzo di prodotti o dispositivi per l'assunzione di nicotina rispecchiano in larga parte quelli già evidenziati tra i fumatori di sigarette tradizionali e restituiscono un profilo di elevata vulnerabilità rispetto agli studenti che non ne fanno uso.

Anche in questo caso, gli utilizzatori, più spesso dei coetanei, sono propensi a misuso e abuso di alcol, con percentuali maggiori di ubriacature e binge drinking nell'ultimo mese, a consumi di cannabis definibili a rischio in base al test di screening CAST, a utilizzo di sostanze psicoattive illegali.

Tabella 2.8 Consumo di sostanze psicoattive e consumo combinato di prodotti/dispositivi a base di nicotina

	Non uso di dispositivi atti all'assunzione di nicotina	Uso di prodotti/ dispositivi atti all'assunzione di nicotina
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	5,0	25,2
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	13,4	42,6
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	6,8	21,2
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	6,5	45,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Gli studenti che utilizzano prodotti o dispositivi per l'assunzione di nicotina presentano più frequentemente dei compagni profili di gioco d'azzardo e di utilizzo di Internet definibili "a rischio" o "problematici". In relazione alla condotta sociale si evidenziano soprattutto fragilità riguardo all'occorrenza di rapporti sessuali non protetti, problemi con insegnanti, con amici o con le Forze dell'Ordine, e giorni di scuola persi senza motivazioni valide.

Tabella 2.9
Comportamenti "a rischio" e uso combinato di prodotti/ dispositivi a base di nicotina

	Non uso di dispositivi atti all'assunzione di nicotina	Uso di prodotti/ dispositivi atti all'assunzione di nicotina
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	8,3	11,1
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	2,2	7,1
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	10,5	16,2
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	3,3	7,3
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	4,8	11,5
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	2,4	10,8
Fare seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	2,8	5,9
Filmare con il proprio cellulare una scena di violenza	1,5	3,2
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	4,7	11,0
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	5,6	23,6
Aver avuto gravi problemi con gli amici	31,0	41,9
Aver avuto problemi con gli insegnanti	23,4	37,2
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	6,4	16,1
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	4,1	12,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Per quanto riguarda comuni fattori protettivi, gli utilizzatori di prodotti o dispositivi a base di nicotina hanno meno frequentemente la percezione di essere sostenuti dai genitori e riportano minore controllo parentale sulle uscite serali e minore soddisfazione del proprio rapporto con i genitori.

Tabella 2.10
Comportamenti "protettivi" e uso combinato di prodotti/ dispositivi a base di nicotina

	Non uso di dispositivi atti all'assunzione di nicotina	Uso di prodotti/ dispositivi atti all'assunzione di nicotina
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	66,3	67,2
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	24,7	18,6
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	89,6	79,9
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	50,5	44,8
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	82,7	72,2
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	82,7	73,3
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	79,0	75,5
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	83,9	84,7
Essere soddisfatti di sé stessi	60,4	55,3
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	81,9	77,5
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	72,7	64,7
Avere una condizione economica familiare medio-alta	91,4	89,6
Avere un rendimento scolastico medio-alt0	97,0	94,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

BIBLIOGRAFIA

Aloise-Young, P. A., & Rosa, J. D. (2019). Parental smoking, changes in smoker image, and susceptibility to smoking in nonsmoking 10-to 12-year-olds. Current Psychology, 1-9.

Barrington-Trimis, J. L., Berhane, K., Unger, J. B., Cruz, T. B., Huh, J., Leventhal, A. M., ... & Chou, C. P. (2015). Psychosocial factors associated with adolescent electronic cigarette and cigarette use. Pediatrics, 136(2), 308-317.

Cerrai, S., Potente, R., Gorini, G., Gallus, S., & Molinaro, S. (2020). What is the face of new nicotine users? 2012–2018 e-cigarettes and tobacco use among young students in Italy. International Journal of Drug Policy, 86, 102941.

GBD 2019 Tobacco Collaborators. (2021). Spatial, temporal, and demographic patterns in prevalence of smoking tobacco use and attributable disease burden in 204 countries and territories, 1990–2019: a systematic analysis from the Global Burden of Disease Study 2019. Lancet (London, England), 397(10292), 2337.

Marcon, A., Pesce, G., Calciano, L., Bellisario, V., Dharmage, S. C., Garcia-Aymerich, J., ... & Ageing Lungs In European Cohorts study. (2018). Trends in smoking initiation in Europe over 40 years: a retrospective cohort study. PloS one, 13(8), e0201881.

Molinaro, S., Benedetti, E., Scalese, M., Bastiani, L., Fortunato, L., Cerrai, S., ... & Fotiou, A. (2018). Prevalence of youth gambling and potential influence of substance use and other risk factors throughout 33 European countries: First results from the 2015 ESPAD study. Addiction, 113(10), 1862-1873.

O'Loughlin, J., O'Loughlin, E. K., Wellman, R. J., Sylvestre, M. P., Dugas, E. N., Chagnon, M., ... & McGrath, J. J. (2017). Predictors of cigarette smoking initiation in early, middle, and late adolescence. Journal of Adolescent Health, 61(3), 363-370.

Taylor, M., Collin, S. M., Munafò, M. R., MacLeod, J., Hickman, M., & Heron, J. (2017). Patterns of cannabis use during adolescence and their association with harmful substance use behaviour: findings from a UK birth cohort. J Epidemiol Community Health, 71(8), 764-770.

World Health Organization. (2021). WHO Report on the Global Tobacco Epidemic, 2021: Addressing new and emerging products. World Health Organization.

3



ALCOLICI

Negli ultimi anni le ragazze si ubriacano più dei ragazzi

La prevalenza delle ubriacature tra le 15enni è quasi doppia rispetto ai coetanei



6,1%

CONSUMO FREQUENTE



32%

UBRIACATURE NELL'ANNO



30%

BINGE DRINKING NEL MESE

ALCOL

Introduzione

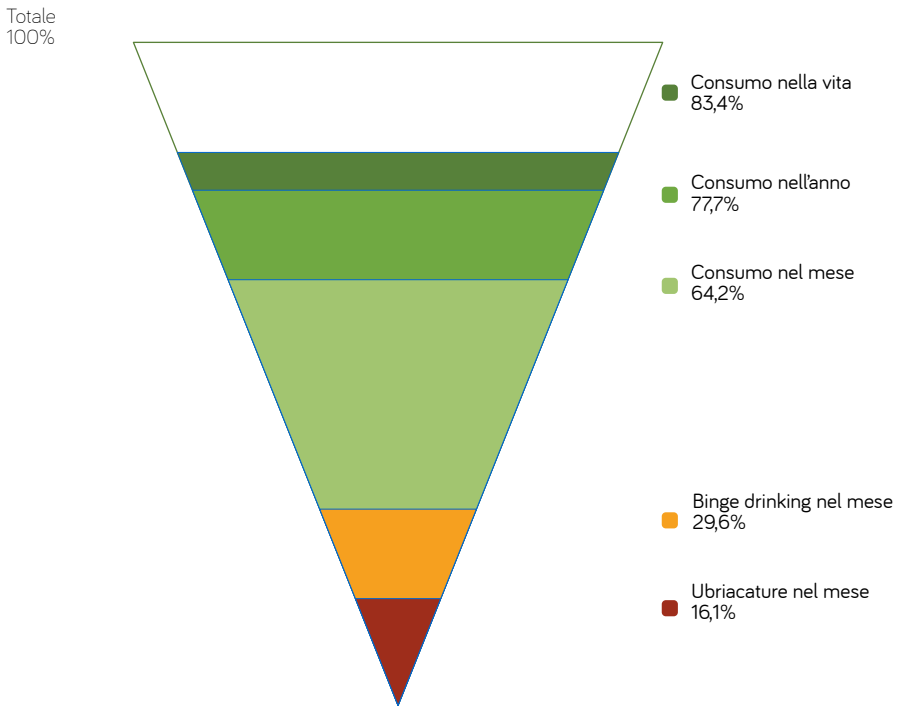
L'alcol è una sostanza psicoattiva di comune utilizzo tra gli adolescenti. Questo fatto ha numerose possibili conseguenze negative, specie in quei casi dove il suo uso è frequente ed eccessivo (WHO, 2019; Lees et al., 2020). La letteratura scientifica esistente ha messo in luce gli effetti avversi correlati al consumo di alcol durante l'adolescenza, una fase critica dello sviluppo (Lees et al., 2020).

Tra gli adolescenti si possono inoltre trovare pattern di consumo eccessivo di alcol come le intossicazioni (bere fino al punto di avere difficoltà nel parlare, problemi di equilibrio e spesso perdita della memoria dell'accaduto) e il binge drinking, ovvero l'assunzione di 5 o più bevute in un breve arco di tempo. Tali comportamenti risultano particolarmente pericolosi, anche in virtù della loro correlazione con condotte antisociali (Hammerton et al., 2017) e con varie patologie fisiche e psicologiche (WHO, 2019).

La letteratura individua anche diversi fattori di rischio che possono predisporre gli adolescenti verso il consumo di alcol, includendo elementi relativi al contesto sociale (ad esempio, la relazione con i genitori e lo status socioeconomico), ed elementi associati alla sfera psicologica, come la depressione, l'ansia o comportamenti antisociali (Pellerone, Tolini & Polopoli, 2016; Meque et al., 2019).

Si può osservare, infine, una correlazione tra il consumo di alcol e altri comportamenti a rischio, come il gioco d'azzardo, il cyberbullismo, e l'uso di altre sostanze psicoattive (Raposo et al., 2017; Taylor et al., 2017; Curtis et al., 2018; Molinaro et al., 2018; Rodriguez-Enriquez et al., 2019).

Quanto è diffuso il consumo di alcol?



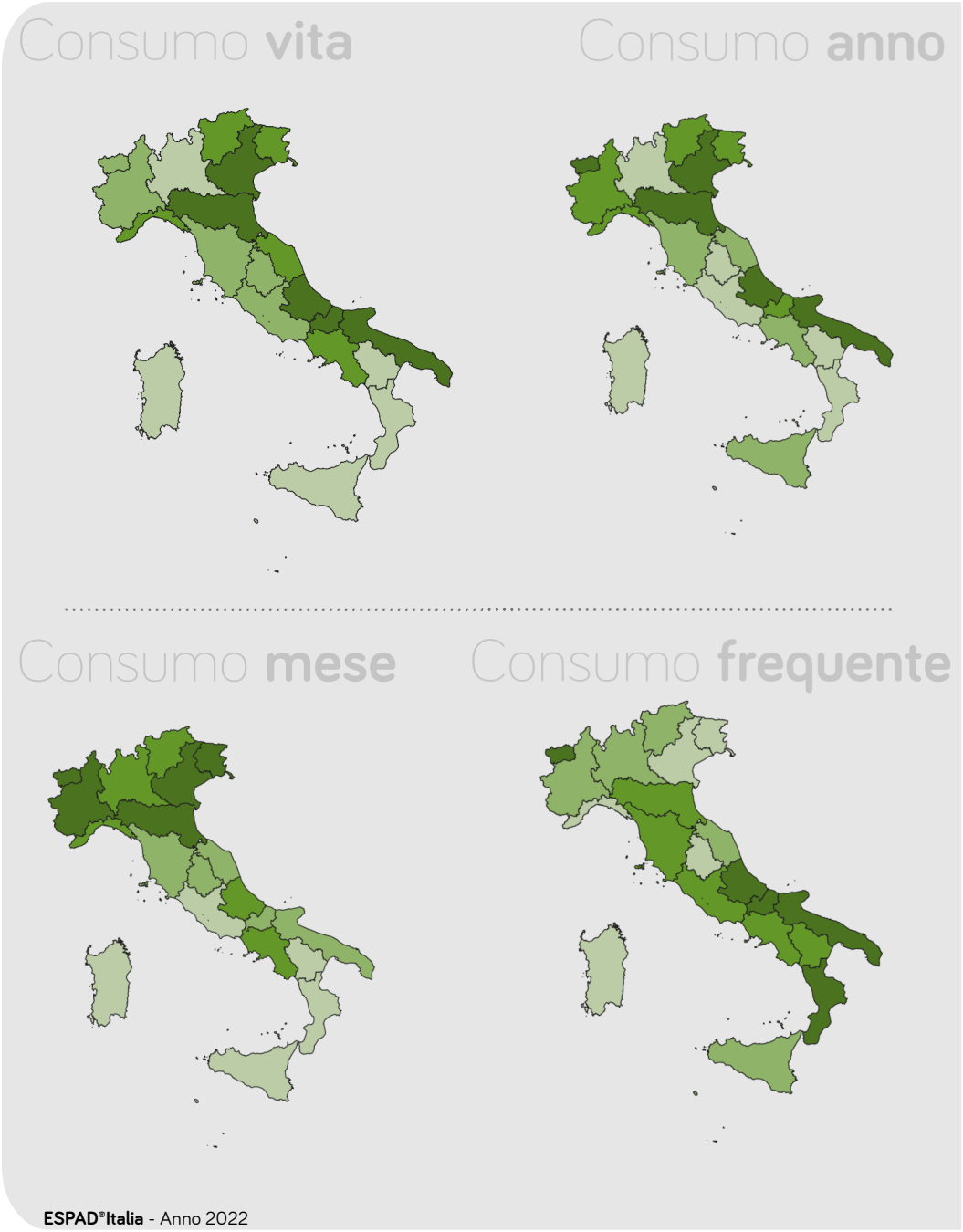
Nella popolazione studentesca, il consumo di bevande alcoliche è piuttosto diffuso. L'83% dei 15-19enni (2milioni) ha consumato alcol almeno una volta nella vita (M=82%; F=84%). Nel 2022, circa 1,9 milioni di studenti hanno bevuto bevande alcoliche (78%: M=77%; F=79%), mentre nel mese precedente lo studio, tale cifra era di circa 1milione e 600mila (64%: M=63%; F=65%). Analizzando la distribuzione per genere, si notano prevalenze leggermente superiori tra le studentesse.

Il 6,1% della popolazione studentesca ha, inoltre, riportato un consumo frequente di alcol (l'assunzione di bevande alcoliche 20 o più volte nell'arco degli ultimi trenta giorni). Questa percentuale equivale a 150mila studenti tra i 15 e i 19 anni. Scomponendo i dati per genere, le percentuali sono maggiori tra i ragazzi (M=7,4%) rispetto alle ragazze (F=4,7%).



Emilia Romagna, Veneto e Puglia registrano le prevalenze più elevate di consumo di alcol nella vita e nell'anno mentre Valle d'Aosta, Piemonte ed Emilia Romagna nel mese. Il consumo di 20 o più bibite alcoliche in un mese è diffuso soprattutto in Calabria e Valle d'Aosta.

I consumi nella vita, nell'anno e nel mese risultano maggiormente diffusi tra le studentesse, ad eccezione delle regioni del sud Italia. Al contrario, sono soprattutto i ragazzi a consumare alcol frequentemente.

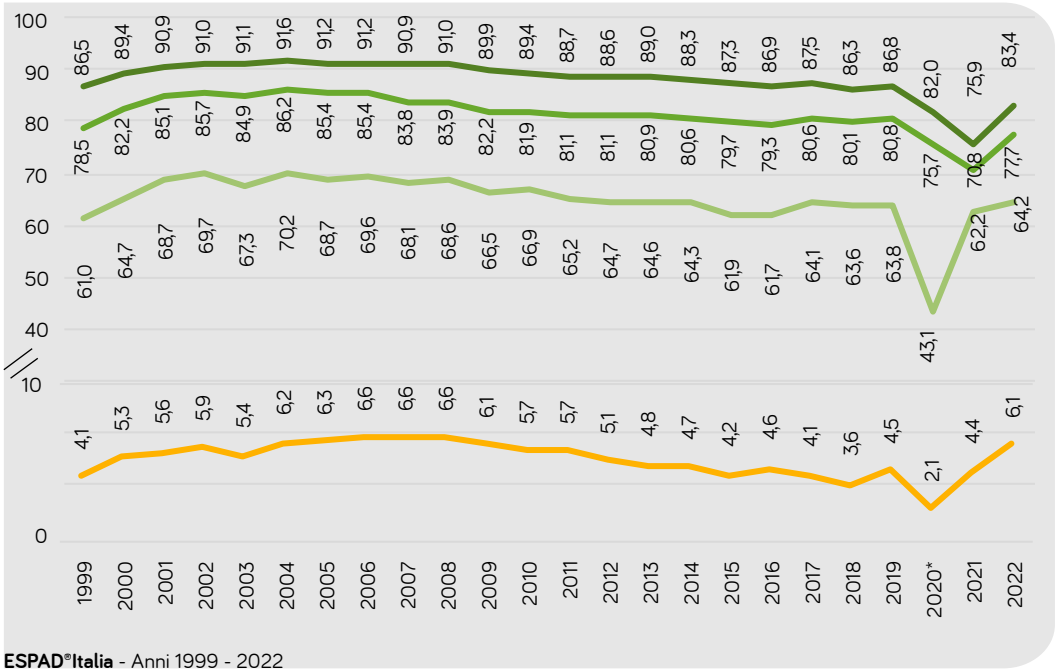


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.1 Consumi di bevande alcoliche dettaglio regionale

Lo studio ESPAD®Italia raccoglie fin dai primi anni del suo sviluppo i dati relativi ai consumi di bevande alcoliche nella popolazione studentesca, consentendo di analizzare il trend a partire dal 1999. Nell'ultimo anno le prevalenze per tutte le tipologie di consumo fanno registrare un aumento considerevole, raggiungendo in molti casi valori in linea con quelli registrati prima della pandemia. L'aumento più vistoso si ha nella categoria del consumo frequente, che si attesta al livello più alto dell'ultimo decennio.

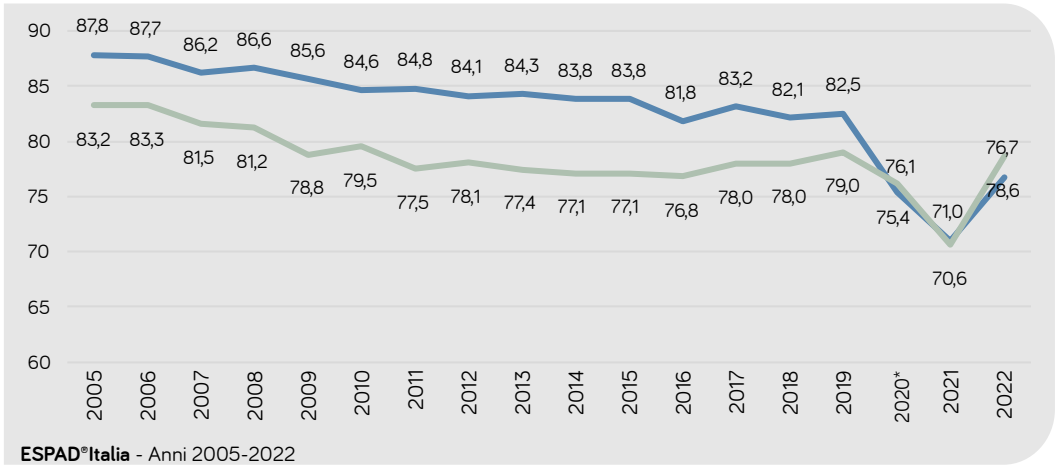
Figura 3.2 Consumo di alcol trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022

Per quanto riguarda le differenze di genere, è possibile osservare che, fino al 2018, i ragazzi hanno consumato bevande alcoliche in quota maggiore rispetto alle coetanee. Negli ultimi anni, tuttavia, si assiste a un appiattimento delle differenze fra i due generi e, nel 2022, si assiste per la prima volta ad una situazione in cui la prevalenza nelle ragazze è superiore rispetto ai ragazzi (F=78,6%; M=76,7%).

Figura 3.3 Consumi di alcol nell'anno trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022



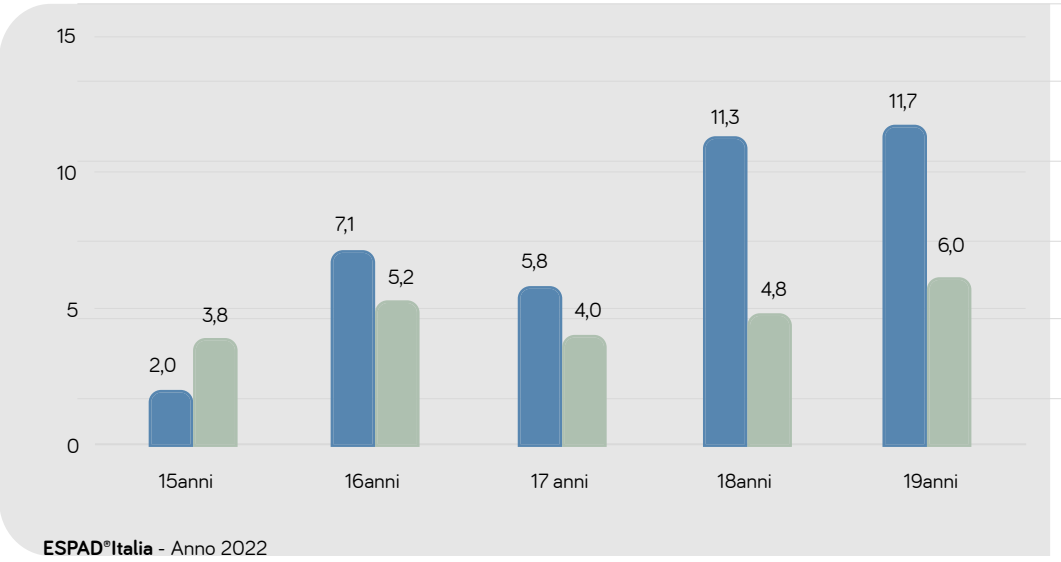
In relazione al consumo frequente (20 volte o più nell'ultimo mese), il trend per genere segue un andamento simile a quello mostrato dal campione generale. La prevalenza maschile risulta sempre più elevata rispetto a quella femminile anche se, negli anni, la forbice si è ristretta. Nel 2022, il consumo maschile torna al livello di dieci anni prima (7,4% come nel 2012) mentre i consumi femminili continuano ad aumentare e fanno registrare il loro valore più alto dall'inizio della rilevazione (4,7%).



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022

Figura 3.4 Consumi frequenti di alcol trend percentuale per genere

Sempre in relazione al consumo frequente, si osserva, all'aumentare dell'età, un crescere della prevalenza di tale pattern di consumo. Nello specifico, se fra i 15enni la percentuale di quanti bevono alcol quasi quotidianamente equivale al 2,9%, fra i 19enni sale quasi al 9%. All'aumentare dell'età aumentano anche le differenze di genere, con i ragazzi che mettono in atto questa tipologia di consumo in una percentuale sempre maggiore. Eccezioni da segnalare sono la classe d'età dei 15enni, dove le prevalenze femminili sono più alte di quelle maschili (F=3,8%; M=2,0%) e quella dei 17enni, dove la forbice tra i due generi è minima, specie se paragonata con le differenze che si registrano tra i maggiorenni.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.5 Consumo di alcol frequente per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità d'uso

Ponendo l'attenzione sulle bevande alcoliche che sono state assunte durante il mese precedente la compilazione del questionario, non emerge una vera e propria "bevanda preferita". Birra e Superalcolici sono le più usate e presentano entrambe una percentuale attorno al 68%. Può essere invece interessante analizzare le diverse tipologie di consumo in base al genere. La differenza più ampia, in questo caso, riguarda il consumo di birra: bevuta dal 76,9% dei ragazzi e dal 59,7% delle ragazze. Gli alcolici premixati, invece, non mostrano alcuna differenza di genere: sia la percentuale di consumo (64,2%) che quella di non consumo (35,8%) sono le stesse. Anche nella categoria dei Liquori la differenza M/F è nell'ordine di alcuni decimali, con percentuali attorno al 31% per chi dice di non averne fatto uso nell'ultimo mese e attorno al 68% per gli altri.

Figura 3.6 Bevande consumate per genere

	Maschi	Femmine	% Totale
Birra	76,9%	59,7%	68,3%
Alcolici Premixati	64,2%	64,2%	64,2%
Vino	68,8%	62,2%	65,5%
Cocktail, superalcolici, liquori	68,2%	68,6%	68,4%

ESPAD®Italia - Anno 2022



Rispetto al luogo dove si trovavano l'ultima volta che hanno consumato bevande alcoliche il 30,2% degli studenti riferisce di aver bevuto in bar o pub, il 24,3% a casa propria e quasi il 20% a casa d'altri.
Seguono discoteche (17,2%), luoghi all'aperto (12,4%) e ristoranti (11,2%).
Entrando maggiormente nel dettaglio, sono soprattutto le ragazze ad aver bevuto all'interno di bar o pub (M=27%; F=34%) o in discoteca (M=16%; F=19%) mentre, fra gli studenti di genere maschile si osservano quote più elevate di coloro che hanno bevuto a casa propria (M=28%; F=20%), di altri (M=22%; F=18%) Per quanto riguarda gli altri luoghi non emergono differenze particolarmente marcate.

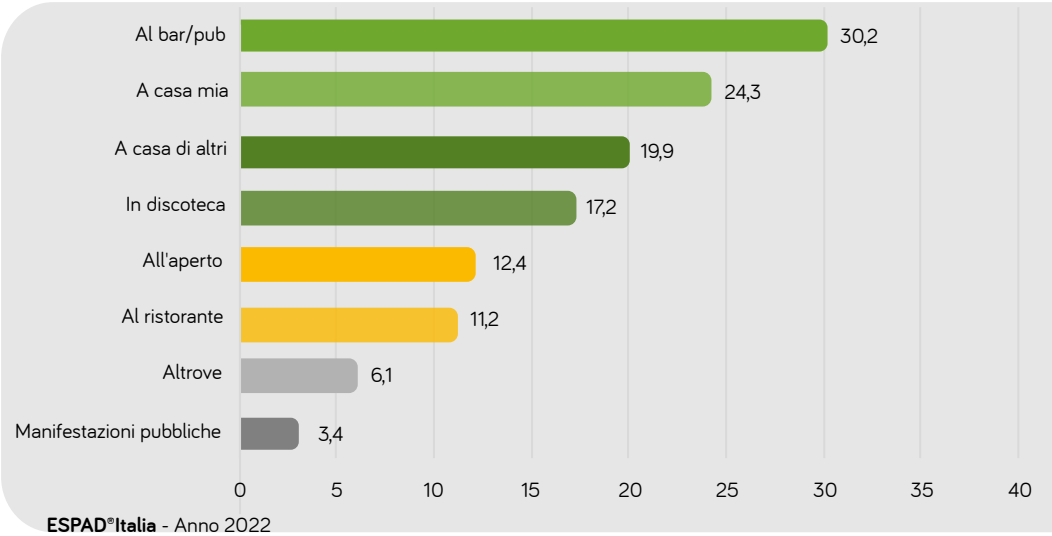


Figura 3.7 Luogo in cui si trovavano gli studenti l'ultima volta che hanno bevuto alcolici

Età di Primo Uso

La maggior parte (61%) dei ragazzi e delle ragazze ha iniziato a bere alcolici a 14 anni o meno. Il 38% lo ha fatto tra i 15 e i 17 anni mentre è meno dell'1% chi ha avuto la prima esperienza con queste sostanze una volta maggiorenne. Le differenze di genere sono minime in ciascuno dei gruppi d'età considerati.

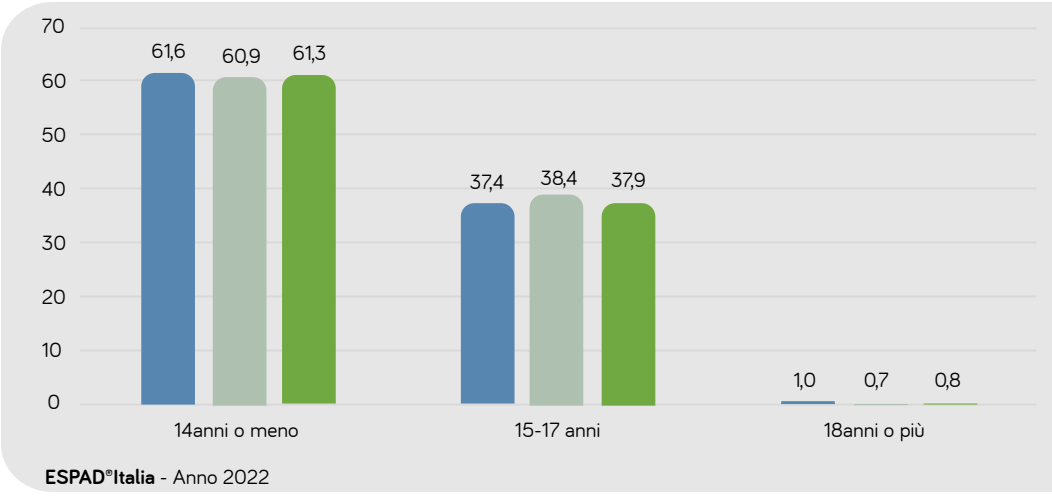
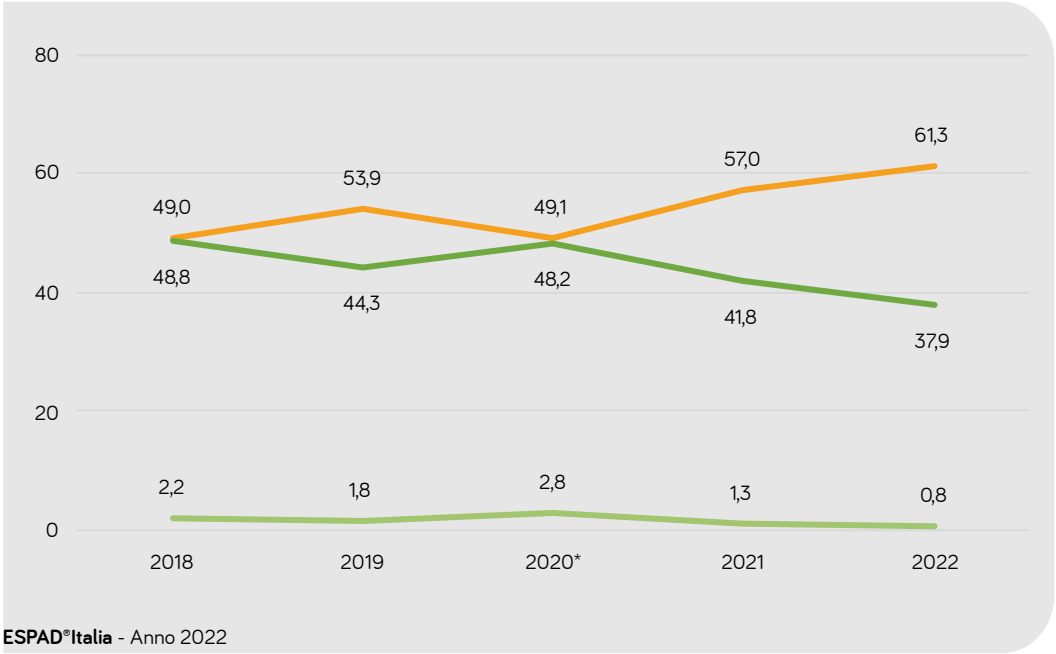


Figura 3.8 Età di primo uso di bevande alcoliche

L'età di primo uso è in calo dal 2020. Gli adolescenti riferiscono di aver avuto la prima esperienza con bevande alcoliche in un'età sempre più precoce. Nel 2022, la percentuale (61,3%) di chi ha bevuto alcolici prima dei 14 anni è la più alta di sempre.

Figura 3.9 Età di primo uso di bevande alcoliche: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anno 2022

Prossimità

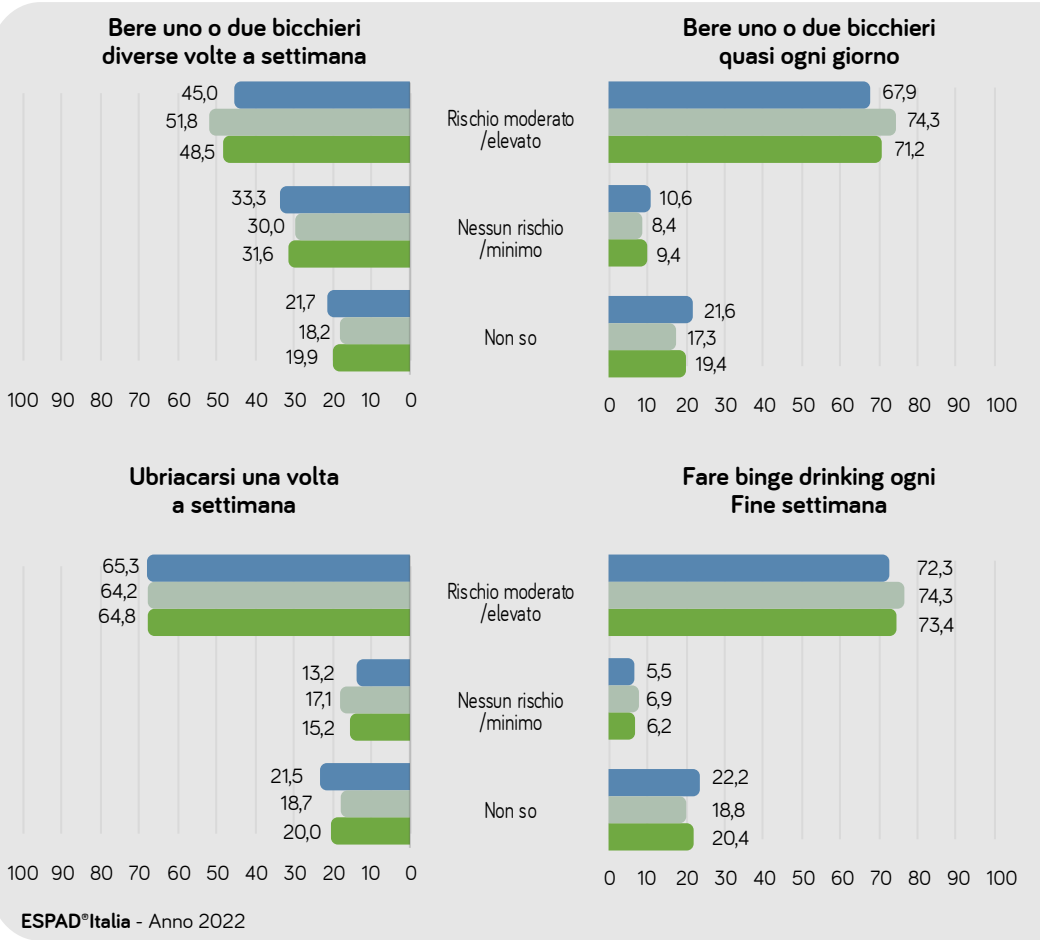
Riguardo alla prossimità con il consumo di alcolici, più della metà degli studenti ritiene che la maggior parte o tutti i propri amici bevano e il 29% che si ubriachino, con quote più elevate tra le ragazze. Queste percentuali salgono tra gli studenti consumatori raggiungendo rispettivamente il 59% e il 34% tra coloro che affermano di aver bevuto alcolici nell'ultimo anno, il 73% e il 52% tra chi lo fa frequentemente (20 o più volte nell'ultimo mese) e il 76% e il 52% tra chi si è ubriacato nel corso del 2022.

Una relazione simile tra prossimità e consumo si osserva anche in relazione alla famiglia. Infatti, se tra tutti gli studenti il 53% afferma che i propri genitori si ubriacano, tra coloro che consumano alcolici la quota sale arrivando al 60% tra gli utilizzatori nell'anno, al 66% tra i consumatori frequenti e al 71% tra chi si ubriaca. Considerando i giovanissimi che hanno fratelli più grandi, sono circa un quinto quelli che ritengono che il proprio fratello o sorella maggiore si ubriachi, valore che, anche in questo caso, sale tra i ragazzi che mettono in atto il comportamento stesso.



Percezione del rischio e conoscenza dei divieti

Il 48,5% degli studenti crede che consumare modiche quantità di alcol (uno o due bicchieri diverse volte a settimana) sia piuttosto o molto pericoloso. La percentuale si alza al 71,2% quando ci si riferisce a un consumo limitato ma frequente (uno o due bicchieri, quasi ogni giorno) mentre il 64,8% considera rischioso ubriacarsi una volta a settimana. La pratica vista come la più rischiosa dagli adolescenti, con una percentuale del 73,4%, è il binge drinking, ovvero l'assunzione di 5 o più bicchieri di alcol consecutivamente. Vi è inoltre una quota di studenti che dice di non sapere come rispondere alle domande sulla percezione del rischio, con valori sempre maggiori fra i ragazzi. Per quanto riguarda le differenze di genere, tutte le tipologie di comportamento sono ritenute molto/abbastanza rischiose soprattutto dalle studentesse, eccezion fatta per "ubriacarsi una volta a settimana".

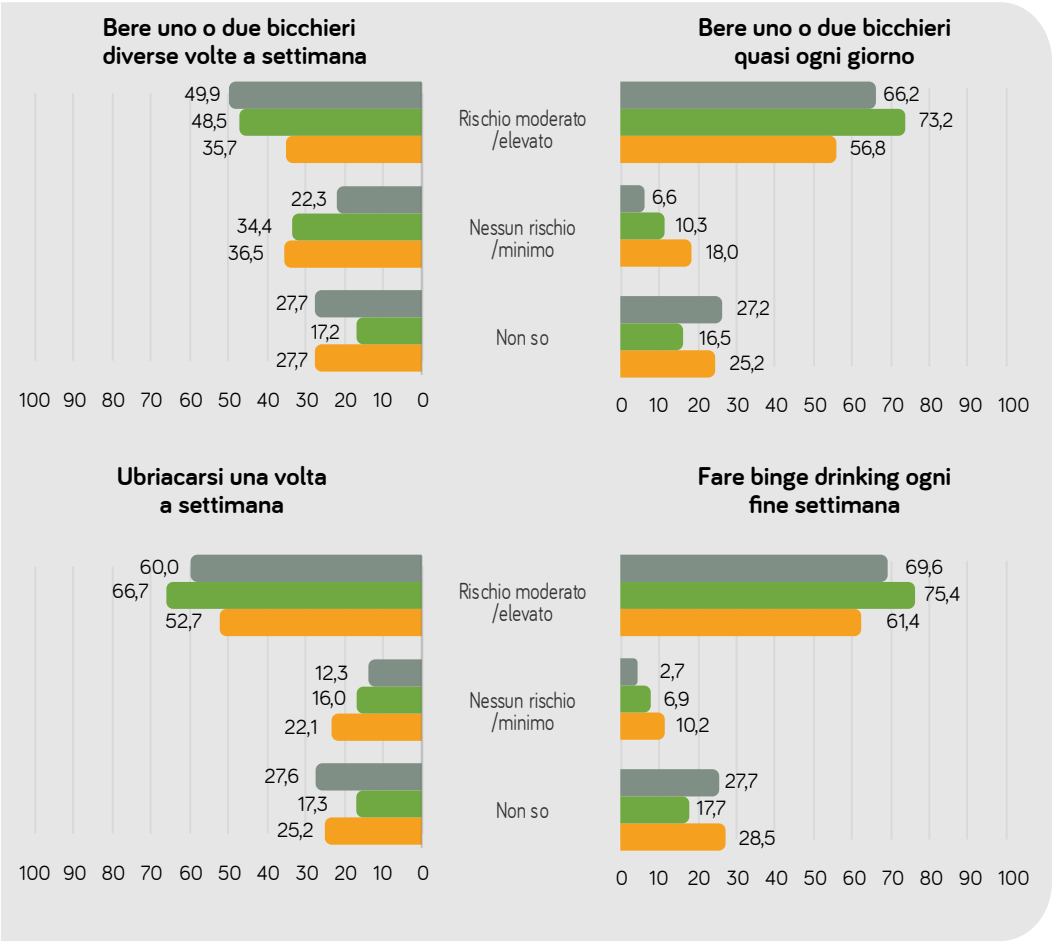


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.10
Percezione del rischio rispetto alle tipologie di consumo di bevande alcoliche

Fra gli studenti che hanno bevuto alcolici nell'ultimo anno o che bevono alcolici frequentemente si osservano maggiori percentuali di quanti affermano che sia per nulla o poco rischioso bere alcolici diverse volte a settimana o tutti i giorni, fare binge drinking o ubriacarsi ogni settimana.

Figura 3.11 Percezione del rischio tra tipologie di utilizzatori rispetto alle tipologie di consumo di bevande alcoliche



Analizzando la relazione tra percezione del rischio associato al consumo di alcol e prossimità, emerge che gli studenti circondati da amici che bevono o si ubriacano regolarmente, o che hanno genitori che si sono ubriacati, tendono a vedere il consumo di alcol come meno rischioso. Questa percezione ridotta del rischio si applica a vari comportamenti legati all'alcol, come bere uno o due bicchieri più volte a settimana, bere quasi ogni giorno, ubriacarsi una volta a settimana, o praticare il binge drinking ogni fine settimana. La percentuale di coloro che non sanno come rispondere alle domande relative alla percezione del rischio risulta invece maggiore fra coloro che non hanno una prossimità con l'uso di alcol, con differenze anche piuttosto marcate. Il 67% è correttamente a conoscenza del divieto di consumo di bevande alcoliche da parte dei minori. Il 14% ritiene che sia vietato ai 16enni, l'8,2% ai 14enni e il 5,7% ritiene che bere alcolici non sia vietato a nessuna età. Infine. Il 5% non saprebbe rispondere alla domanda.



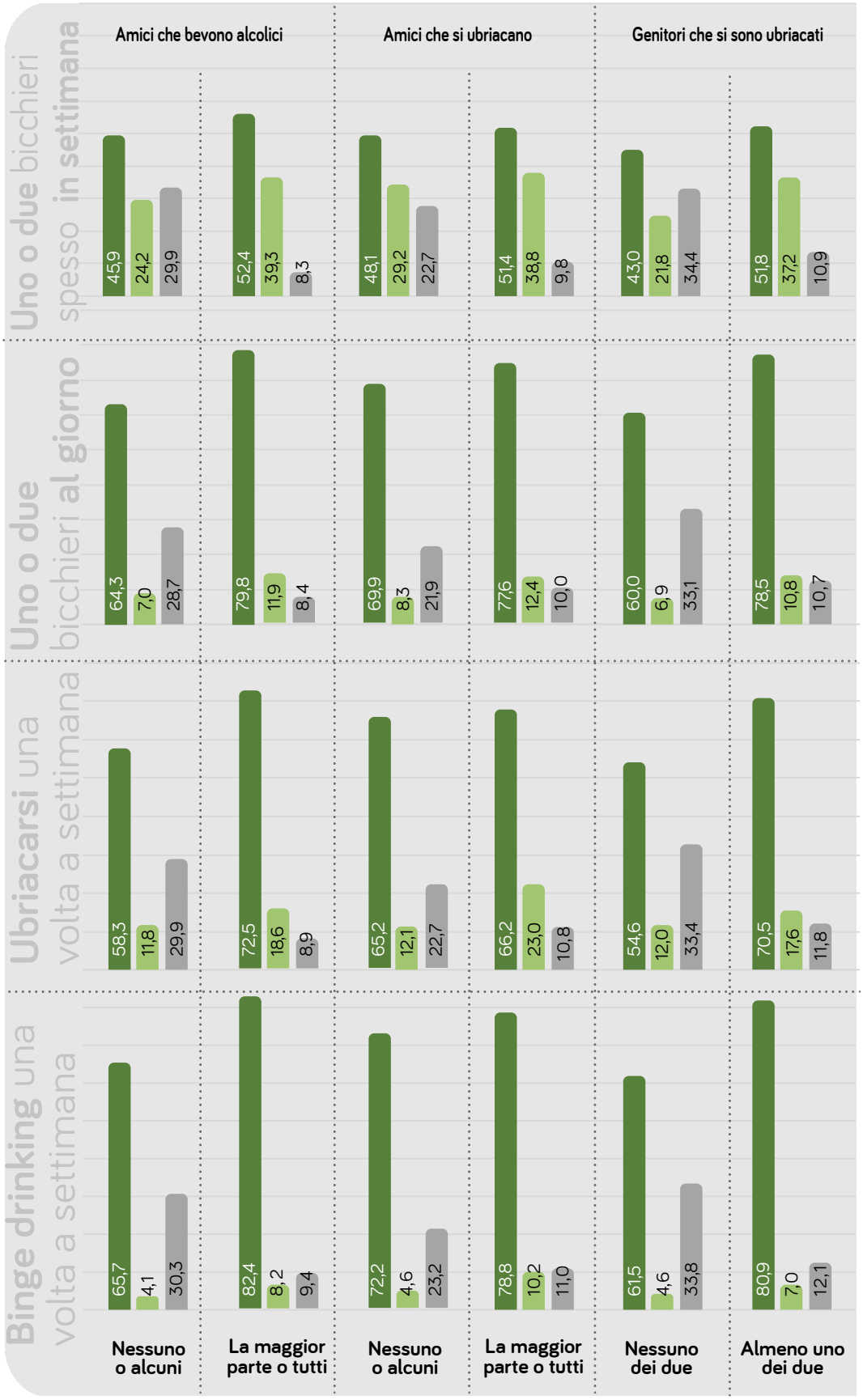


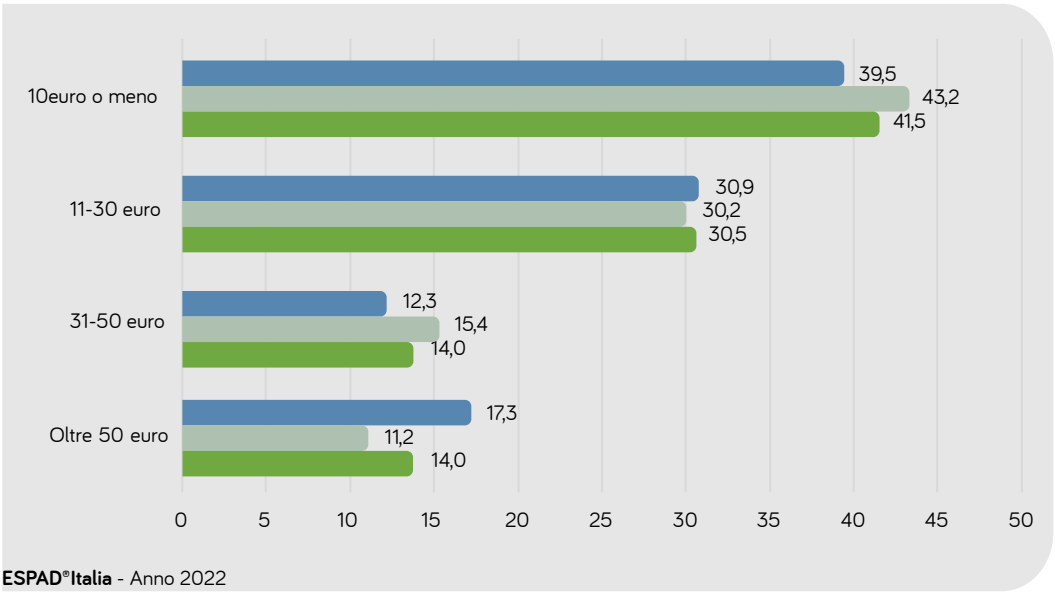
Figura 3.12 Percezione del rischio in base alla prossimità con il consumo di alcol

Spesa

Per quanto riguarda la spesa sostenuta per procurarsi le bevande alcoliche, circa il 44% degli studenti ha effettuato acquisti nel corso dell'ultimo mese, con percentuali leggermente più elevate fra le studentesse (M=41%; F=47%).

Il 42% degli studenti che hanno speso soldi per comprare alcolici ha impiegato somme inferiori ai 10 euro. Il 31% fra gli 11 e i 30 euro mentre il 14% ha spesso somme superiori ai 50 euro. In generale, sono stati soprattutto gli studenti di genere maschile ad aver speso le somme di denaro più elevate.

Figura 3.13 Spesa per acquistare alcol fra coloro che hanno speso, per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

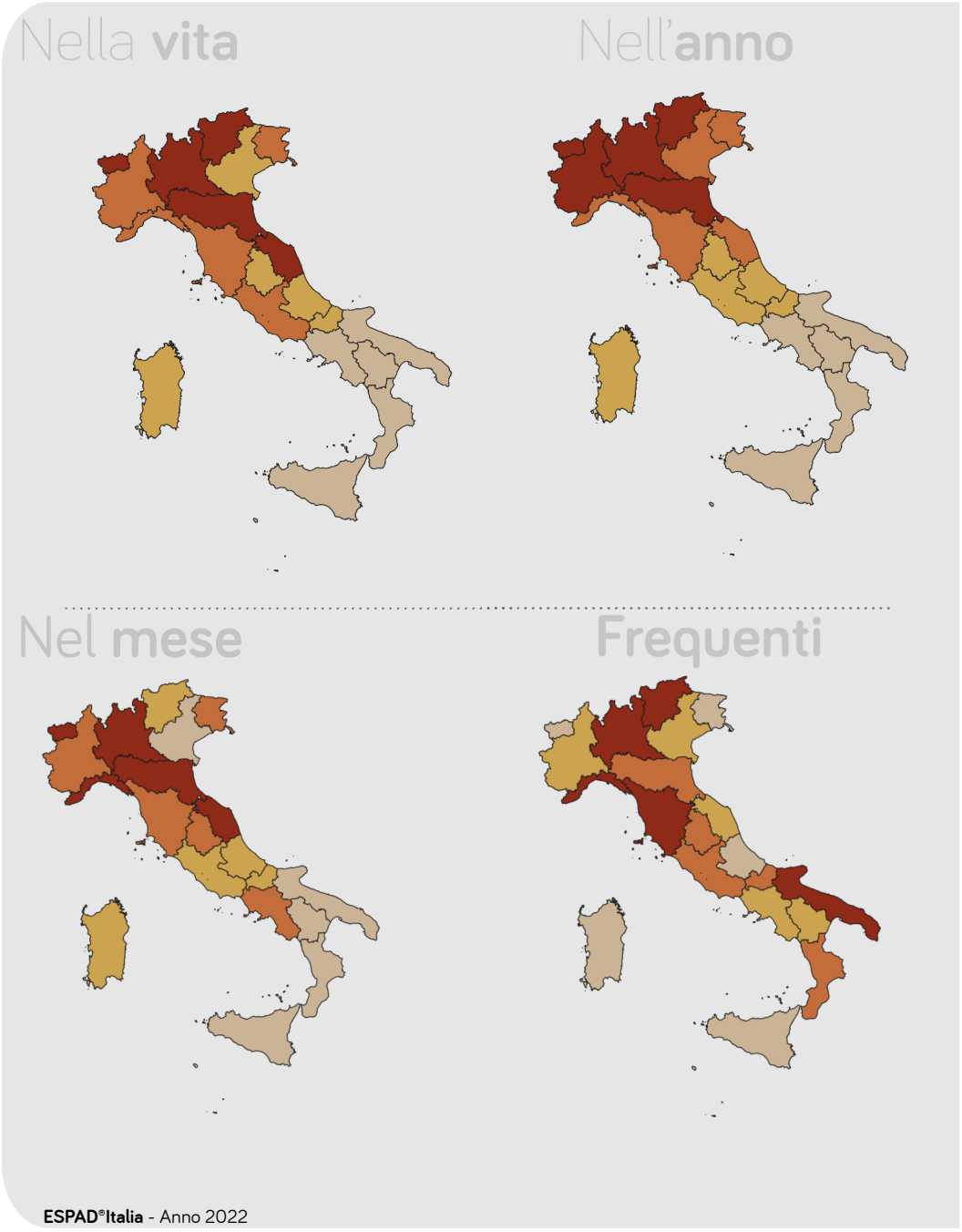
UBRIACATURE

Quanto si ubriacano?

Il termine "ubriacature" indica un consumo di alcol così elevato da manifestare sintomi come difficoltà nel camminare, parlare in maniera confusa, vomitare o avere vuoti di memoria. Quasi 1milione di studenti, corrispondente al 40% del totale (M=36%; F=45%), ha sperimentato almeno una volta questi effetti. Oltre 780mila giovani si sono ubriacati nell'arco dell'ultimo anno (31,6%: M=29%; F=35%) e quasi 400mila nell'ultimo mese (16,1%: M=15%; F=18%). Le ragazze mostrano percentuali superiori di consumo in tutte le categorie. Circa 33mila studenti, rappresentando l'1,3%, si sono ubriacati più di 10 volte nell'ultimo mese, con percentuali simili tra ragazzi (M=1,3%) e ragazze (F=1,4%).



Le prevalenze regionali risultano disomogenee: in Valle d'Aosta e Lombardia si osservano le quote maggiori di coloro che si sono ubriacati nella vita, in Valle d'Aosta e Piemonte nell'anno e in Emilia-Romagna e Valle d'Aosta nel mese. Ad essersi invece ubriacati frequentemente sono soprattutto gli studenti liguri e lombardi.

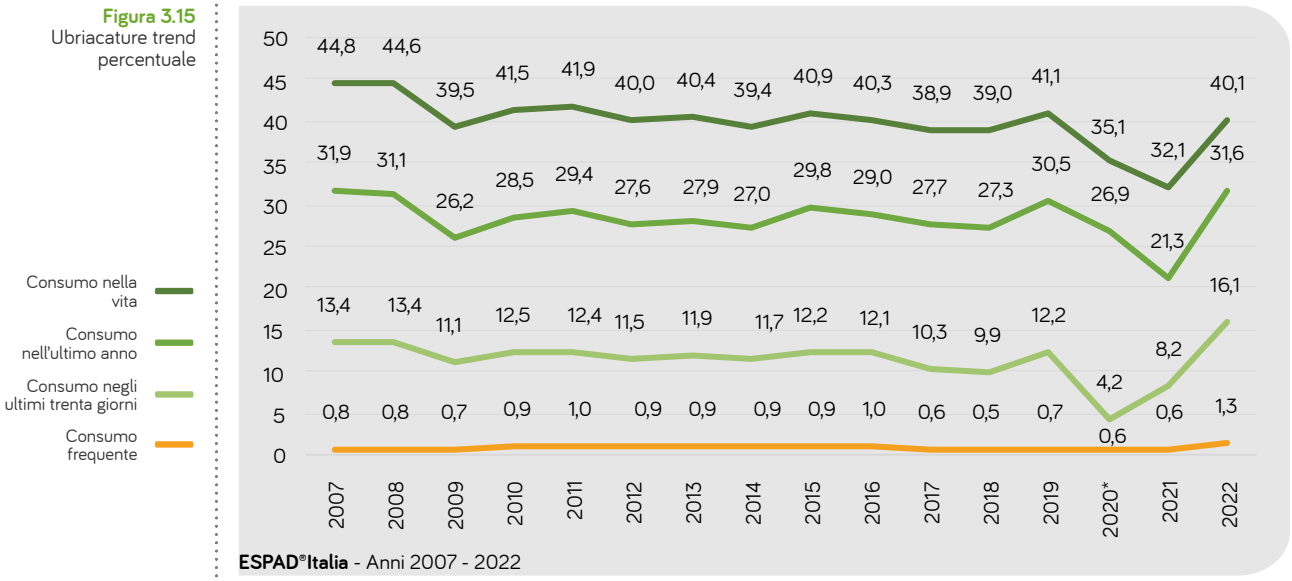


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.14
Ubriacature nella vita e nell'anno: dettaglio regionale

Nel 2022 tutte le tipologie di consumo sono aumentate registrando, per quanto concerne il consumo mensile e quello frequente, le percentuali più alte dal 2007.

Figura 3.15
Ubriacature trend percentuale

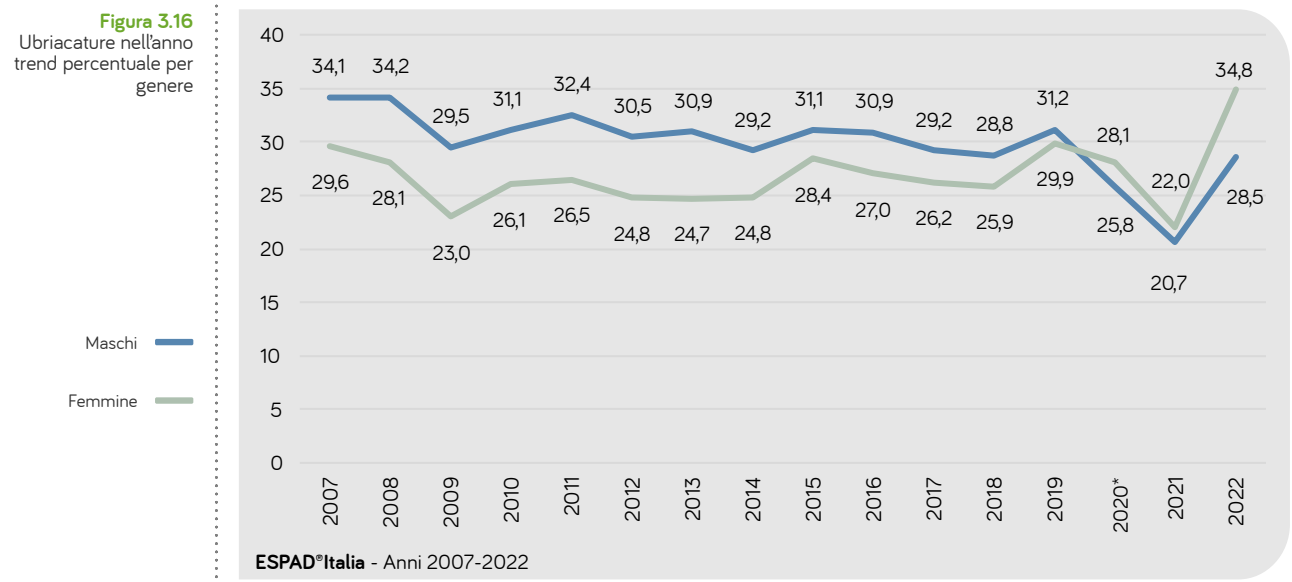


ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Come i consumi di alcol più in generale, anche la prevalenza delle ubriacature nell'ultimo anno risulta in aumento. Nei ragazzi, la percentuale non è ancora arrivata a livelli pre-pandemia mentre per le ragazze si raggiunge il valore più alto mai registrato (34,8%).

Già negli scorsi anni le differenze di genere si erano assottigliate e, nell'ultimo triennio, le prevalenze femminili hanno superato quelle maschili. Nel 2022 il rapporto M\F è quasi speculare rispetto ai primi anni di rilevazione, con una differenza sensibile tra ragazzi e ragazze.

Figura 3.16
Ubriacature nell'anno trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022



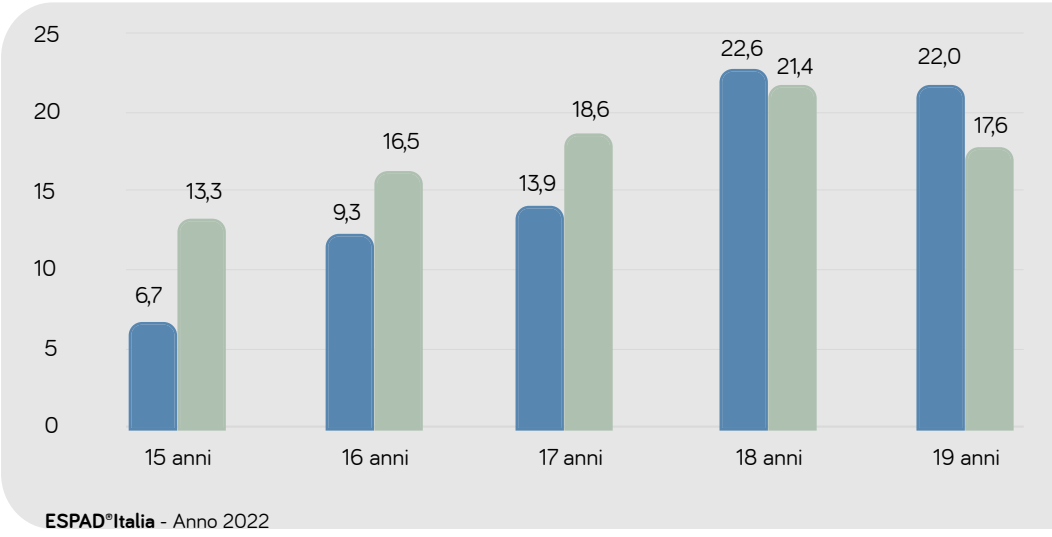
Anche le percentuali massime di ubriacature frequenti (10 volte o più nell'ultimo mese) sono aumentate sensibilmente nell'ultimo anno. I ragazzi ritornano ad un valore in linea con il 2016 (1,3%) mentre il numero di studentesse che si sono ubriacate frequentemente non solo ha superato quello dei coetanei (questo era successo anche nella rilevazione scorsa) ma ha fatto registrare la prevalenza più alta di sempre (1,4%).



ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Figura 3.17
Ubriacature frequenti: trend percentuale per genere

Con l'aumentare dell'età, cresce fino ai 18 anni la percentuale di studenti che riferiscono di essersi ubriacati nel corso del mese (per i 19enni si osserva una minima riduzione). La prevalenza oscilla dal 10% tra i quindicenni al 22% tra i diciottenni. Tra gli studenti minorenni, sono le ragazze a segnalare maggiormente episodi di ubriacatura, e tra le quindicenni le percentuali sono quasi il doppio rispetto ai coetanei. Tra gli studenti che hanno compiuto almeno 18 anni è invece il consumo maschile a superare quello femminile.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.18
Ubriacature nell'ultimo mese per genere ed età

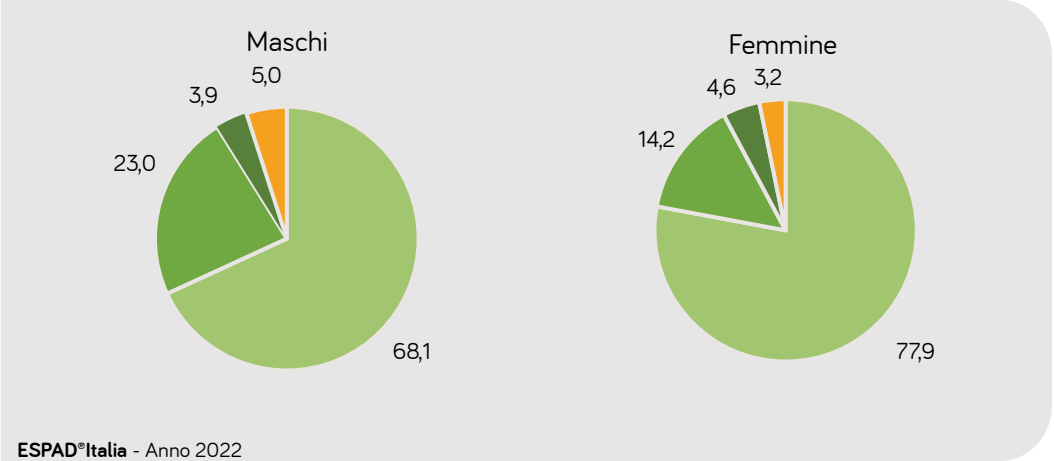
Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità delle ubriacature

Nel mese precedente la somministrazione del questionario, il 73% degli studenti che si sono ubriacati lo ha fatto al massimo 2 volte, il 18% tra le 3 e le 9 volte e l'8,5% 10 o più volte.

In generale, sono i ragazzi a riportare una percentuale maggiore di questo comportamento rispetto alle coetanee.

Figura 3.19 Frequenza delle ubriacature nel mese per genere



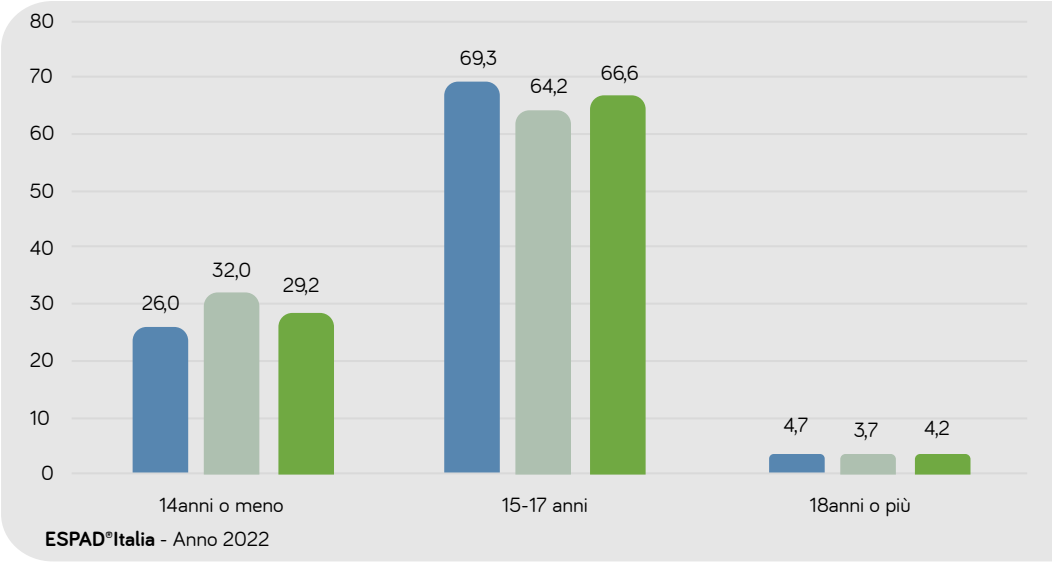
ESPAD®Italia - Anno 2022

Il 57% degli studenti afferma che, per ubriacarsi, deve bere tra i 3 e i 6 drink. Per l'11% bastano 1 o 2 drink, per il 17% ne servono 7-8 e per la restante quota almeno 9. Coerentemente con le caratteristiche biologiche, sono soprattutto i ragazzi ad aver bisogno del maggior numero di drink per ubriacarsi rispetto alle ragazze. Inoltre, se si considera una scala da 1 a 10 dove 1 sta per "non essere ubriaco" e 10 per "essere pesantemente ubriaco tanto da, per esempio, non reggersi in piedi", il 56% ritiene di poter valutare con un punteggio superiore o uguale a 5 l'ultima volta che si è ubriacato mentre quasi l'11% darebbe un punteggio di 9 o 10 all'episodio.



Età di primo uso

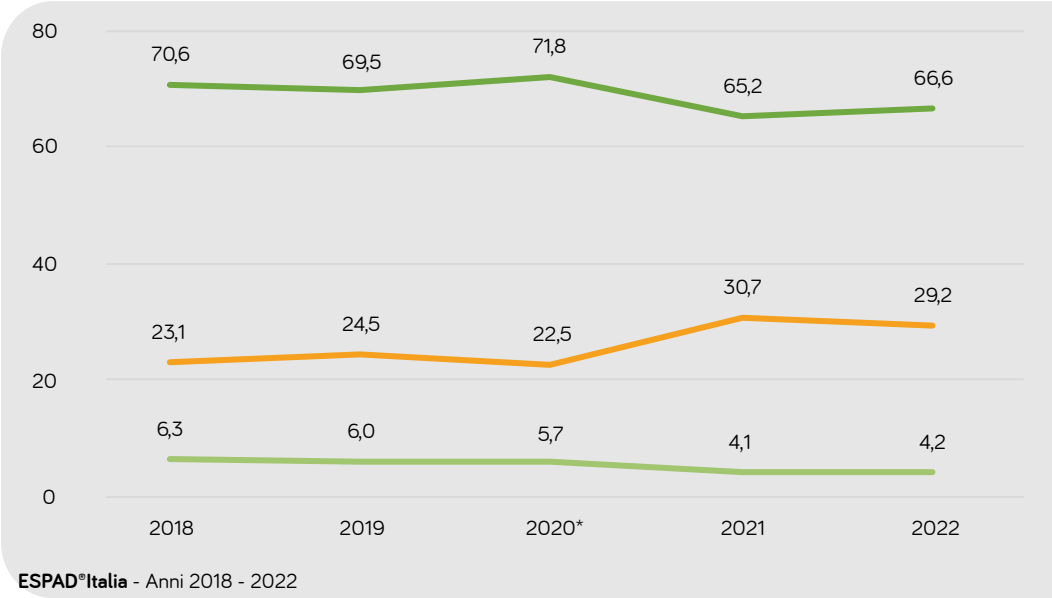
Il 29% degli studenti dice di aver sperimentato la propria prima ubriacatura a 14 anni o prima, con una percentuale maggiore tra le ragazze. La gran parte, quasi il 67%, ha avuto questa esperienza tra i 15 e i 17 anni, con percentuali superiori tra i ragazzi (M=69,3%; F=64,2%). Solo il 4,2% riferisce di essersi ubriacato per la prima volta dopo aver compiuto 18 anni.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 3.20 Età della prima ubriacatura

Nel periodo 2021-2022, si registra un incremento degli studenti che hanno detto di essersi ubriacati prima di compiere 14 anni, mentre si è notata una diminuzione tra coloro che hanno riferito di averlo fatto tra i 15 e i 17 anni.



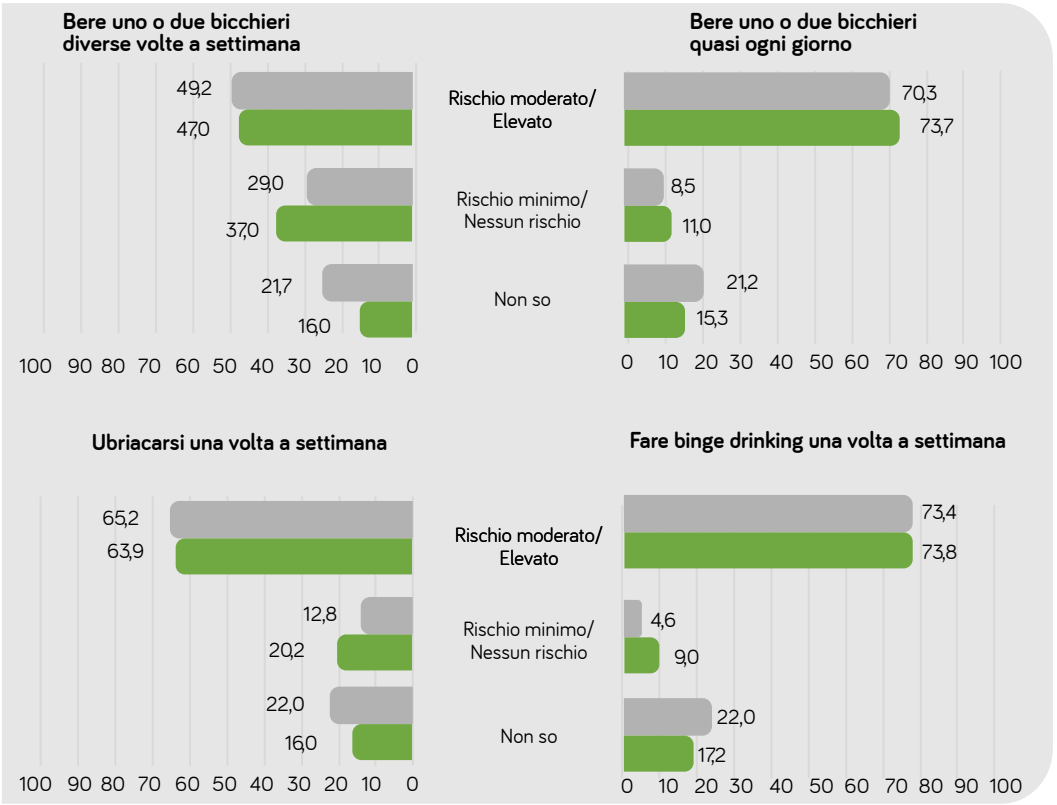
ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 3.21 Età della prima ubriacatura; trend percentuale

Percezione del rischio

Si evidenzia generalmente una minore percezione del rischio tra gli studenti che si sono ubriacati nel corso degli ultimi 12 mesi rispetto a chi non si è ubriacato. Bere uno o due bicchieri varie volte a settimana è ritenuto maggiormente rischioso dal 47% di chi si è ubriacato e dal 49,2% di chi non si è ubriacato. Questo vale anche per 'ubriacarsi una volta a settimana' dove le percentuali sono 63,9% tra chi si è ubriacato nell'ultimo anno contro il 65,2% tra chi non l'ha fatto. Rispetto al fare binge drinking ogni fine settimana e al 'bere uno o due bicchieri quasi ogni giorno', la percezione del rischio è invece più alta tra i bevitori rispetto ai non bevitori, anche se la differenza tra i due è più piccola rispetto agli altri casi.

Figura 3.22 Il rischio percepito rispetto a diversi comportamenti, per tipologia di consumo





BINGE DRINKING

Introduzione

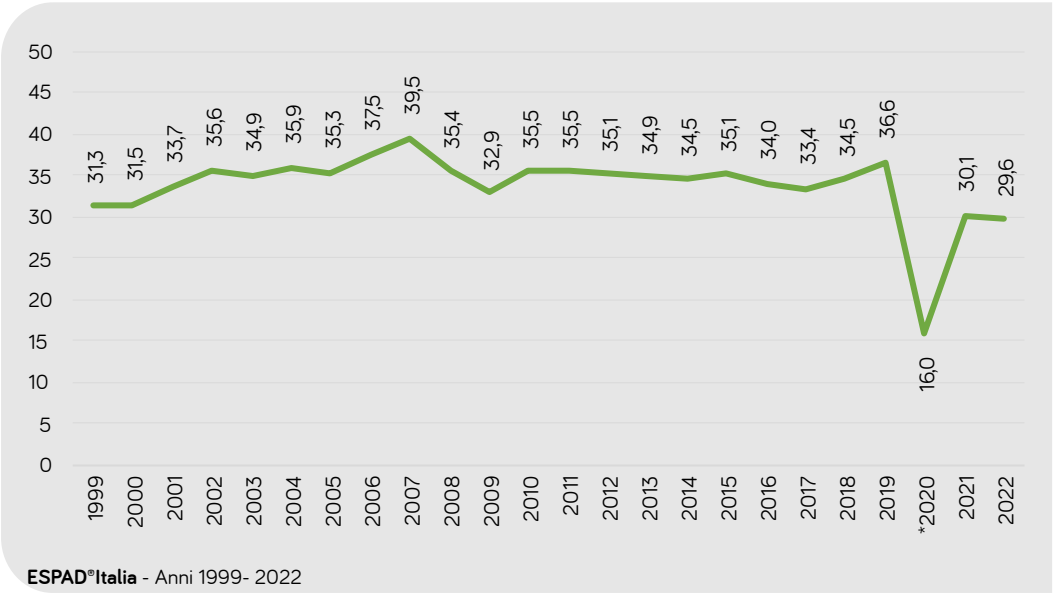
ESPAD®Italia permette di raccogliere informazioni anche su un'altra pratica legata al consumo di alcol: il binge drinking, un comportamento che consiste nell'assumere 5 o più drink consecutivamente. Questo tipo di pratica può avere serie ripercussioni, non solo per i potenziali danni alla salute, ma anche per la perdita di controllo ad essa collegata, con la conseguente messa in atto di altri comportamenti potenzialmente pericolosi (Stolle, Sack & Thomasius, 2009; WHO, 2019).

Prevalenze e trend

Nel 2022, sono più di 730mila (30%) gli studenti che hanno fatto binge drinking almeno una volta nei trenta giorni precedenti la somministrazione del questionario. Le percentuali sono leggermente superiori tra i ragazzi rispetto alle ragazze (M=30%; F=29%).

La maggior parte degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha fatto binge drinking al massimo 2 volte nel mese (61%). Il 27% lo ha fatto tra le 3 e le 5 volte, mentre il 12% 6 volte o più.

Dopo una diminuzione registrata nel 2020, anno in cui il mese prima dello studio ha coinciso con il *lockdown* per la pandemia da COVID-19, i tassi di consumo sono risaliti. Nell'ultima rilevazione, questi sono rimasti quasi invariati rispetto al 2021, ma sono comunque inferiori ai livelli pre-pandemici.

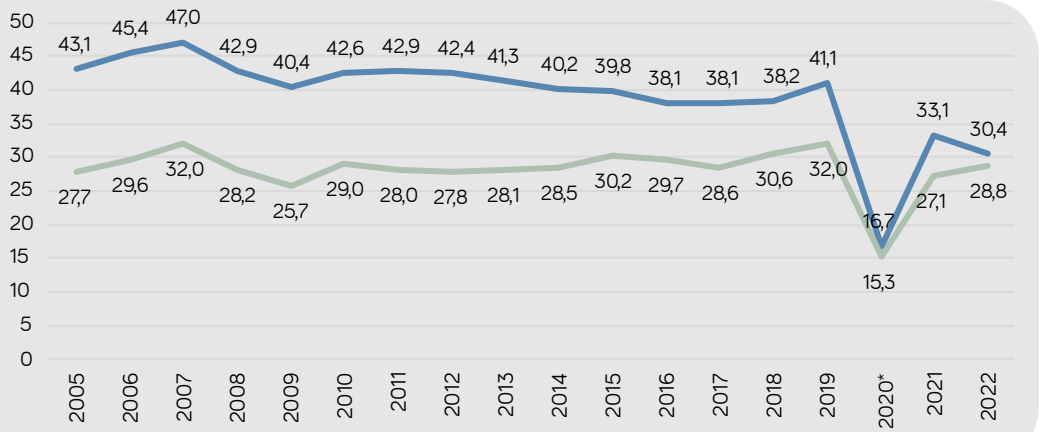


ESPAD®Italia - Anni 1999- 2022

Figura 3.23 Binge drinking trend percentuale

Il trend di prevalenza del binge drinking mostra un andamento simile per studenti e studentesse. Rispetto agli altri comportamenti analizzati in questo capitolo, sono ancora i ragazzi a mettere in atto questo comportamento in percentuale maggiore rispetto alle coetanee. Tuttavia, negli anni, le differenze si sono assottigliate progressivamente: il rapporto di genere è passato dall'1,6 osservato nel 2005 1,2 nel 2021. Nell'ultima rilevazione la differenza tra ragazzi e ragazze è la più bassa mai registrata, con un rapporto di poco superiore a 1 (1,0556).

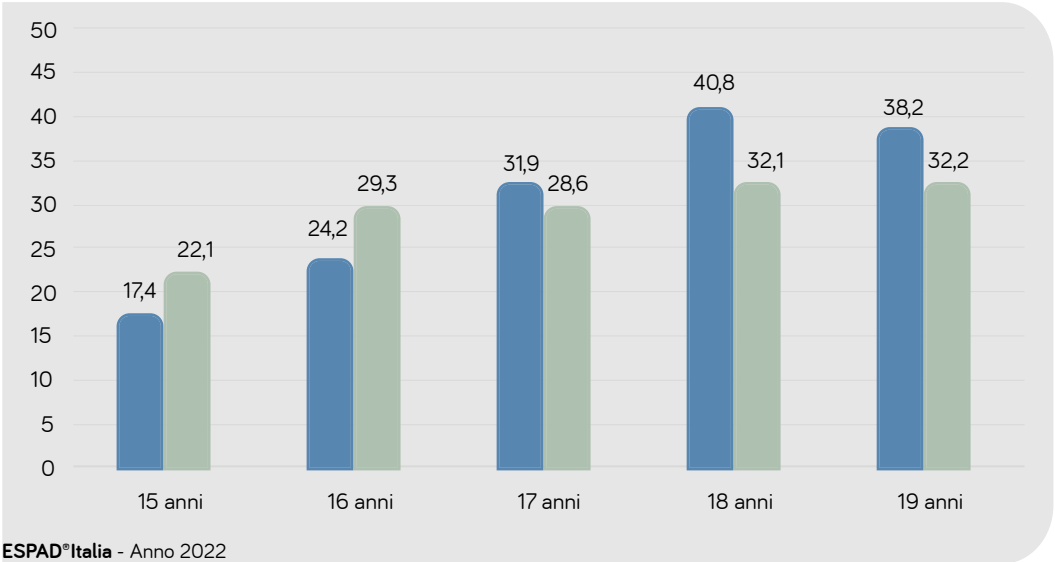
Figura 3.24 Binge drinking trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022

Al crescere dell'età dei ragazzi e delle ragazze, si nota anche un aumento della pratica del binge drinking, con un'eccezione rappresentata dai 19enni. La percentuale di studenti che ha sperimentato l'abbuffata alcolica cresce dal 20% dei 15enni al 37% dei 18enni, per poi registrare una lieve diminuzione al 35% tra i 19enni. Se tra i 15 e i 16 anni le ragazze mostrano percentuali superiori, a partire dai 17 anni sono prevalentemente gli studenti di genere maschile a riportare di aver consumato 5 o più bevande alcoliche di fila nel corso del mese.

Figura 3.25 *Binge drinking* nell'ultimo mese per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza

La maggior parte degli studenti tra i 15 e i 19 anni ha fatto binge drinking al massimo 2 volte nel mese (61%). Il 27% lo ha fatto tra le 3 e le 5 volte, mentre il 12% per 6 volte o più.

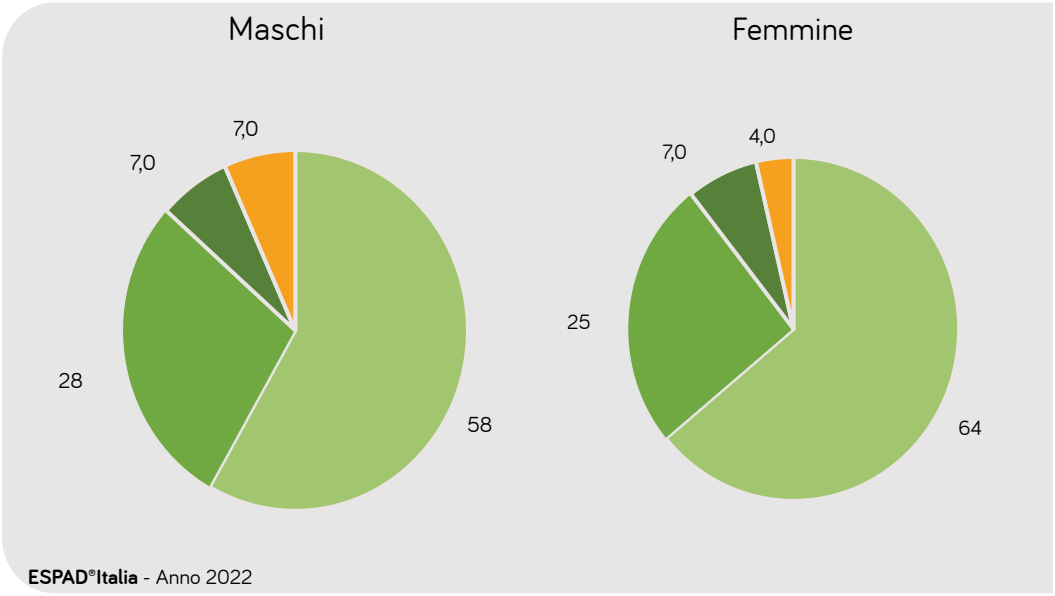


Figura 3.26 Frequenza del binge drinking nel mese per genere

Percezione del rischio

Analizzando la percezione del rischio tra gli studenti che hanno o non hanno fatto binge drinking si osserva tra questi ultimi una maggiore tendenza a ritenere pericoloso il consumo di alcolici. Tra i consumatori vi è però una minore percentuale di quanti affermano di non saper rispondere alla domanda relativa alla percezione del rischio.

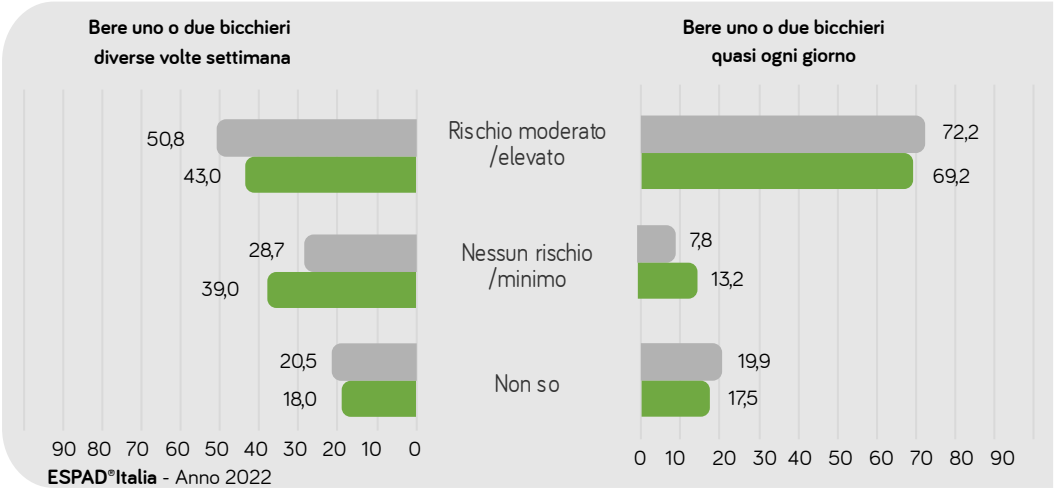
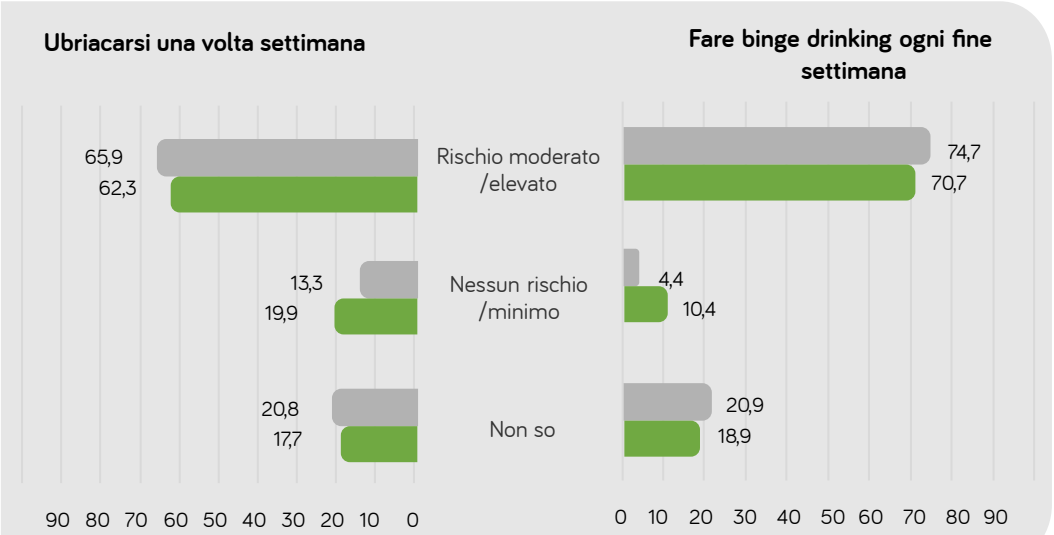


Figura 3.27 Percezione del rischio associato alle tipologie di consumo di bevande alcoliche per tipologia di consumatore

Figura 3.28 Percezione del rischio associato alle tipologie di consumo di bevande alcoliche per tipologia di consumatore

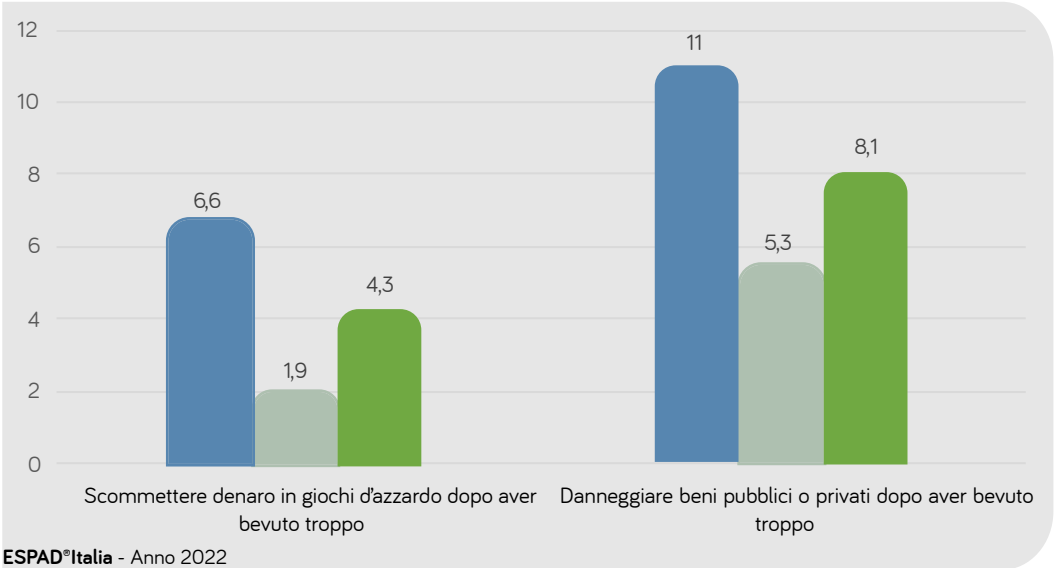


ESPAD®Italia - Anno 2022

FATTORI ASSOCIATI AL CONSUMO DI ALCOL

C'è inoltre tutta una serie di comportamenti che vengono messi in atto dai ragazzi dopo aver bevuto troppo. Il consumo eccessivo di alcol (sia in termini di consumo giornaliero, sia in termini di ubriacature o binge drinking) si accompagna ad atti avventati come scommettere o danneggiare beni. Le percentuali di chi ha compiuto questi atti sono più alte tra coloro che hanno un uso più intenso o rischioso dell'alcol rispetto a chi non presenta questi comportamenti di consumo. La grande maggioranza degli adolescenti, indipendentemente dal genere, dice di non aver mai scommesso denaro in giochi d'azzardo o aver danneggiato beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo. Tuttavia, il 4,3% degli studenti è stato coinvolto in comportamenti del primo tipo e l'8,1% del secondo. In entrambi i casi con percentuali più elevate tra i ragazzi.

Figura 3.29 Comportamenti a rischio messi in atto dopo aver bevuto un po' troppo, per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Sono soprattutto i ragazzi che utilizzano quotidianamente alcol ad aver scommesso denaro in giochi d'azzardo o aver danneggiato beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo, con percentuali rispettivamente più che quadruple e quasi triple rispetto a quelle osservate tra tutti gli studenti. Tra gli studenti che si sono ubriacati o che hanno fatto binge drinking si osservano quote che, pur essendo più alte rispetto a quelle osservate nel campione generale, risultano inferiori se paragonate a quanto riportato dagli studenti che consumano alcol oltre 20 volte in un mese.

Tabella 3.1
Comportamenti a rischio messi in atto dopo aver bevuto un po' troppo,

	Uso frequente di alcol %	Ubriacature nell'anno %	Binge drinking nel mese %
Scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver bevuto troppo	19,0	8,6	9,5
Danneggiare beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo	23,8	18,8	19,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

I giovani che non consumano alcol quotidianamente sono meno propensi a scommettere (96,8%) rispetto a quelli che lo fanno (81,0%). Similmente, i 15-19enni che non si sono mai ubriacati o che non praticano il binge drinking sono meno inclini a scommettere rispetto a coloro che hanno avuto queste esperienze.

Similmente, la maggior parte (91,9%) dei rispondenti al questionario non ha mai danneggiato beni dopo aver bevuto troppo nell'ultimo anno. Nello specifico, coloro che non hanno mai avuto un'ubriacatura o che non praticano il binge drinking sono anche meno inclini a danneggiare beni rispetto a coloro che hanno avuto queste esperienze.

I giovani con abitudini di consumo di alcol più intense o problematiche tendono ad avere percentuali significativamente più elevate di comportamenti associati al consumo di altre sostanze psicoattive (cannabis, tabacco, sostanze illegali) rispetto a coloro che non bevono alcol.

Solo il 21% di coloro che non hanno consumato alcol nell'anno ha un profilo "a rischio" di consumo di cannabis in base al test di screening CAST. Questa percentuale sale di molto tra chi è un forte consumatore di alcol: al 34% tra coloro che consumano alcol frequentemente e al 27% tra chi ha praticato il binge drinking nel mese.

Similmente, solo il 3,3% di coloro che non hanno consumato alcol nell'anno fuma almeno una sigaretta al giorno. Le percentuali tra i ragazzi e le ragazze consumatori di alcol sono notevolmente più alte: 46% tra chi fa uso frequente, 39% tra chi si è ubriacato nell'anno e 36% per chi ha fatto binge drinking nel mese.

Anche per le sostanze illegali si ripete il medesimo pattern. Il 52,6% di chi fa uso frequente di alcol ha anche utilizzato sostanze illegali nel corso dell'ultimo anno. Questa percentuale è al 54,7% tra chi si è ubriacato e al 48% tra chi ha fatto binge drinking nel mese.

La percentuale di utilizzo di sostanze psicoattive illegali tra chi non ha bevuto alcol nell'anno è molto più bassa, al 5,9%.

Tabella 3.2 Consumo di sostanze psicoattive e consumo di bevande alcoliche

	Non uso nell'anno %	Uso frequente di alcol %	Ubriacature nell'anno %	Binge drinking nel mese %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	3,3	45,8	38,7	36,3
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	21,1	34,4	21,9	26,6
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	5,9	52,6	54,7	48,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Quanto osservato per le sostanze psicoattive si riscontra anche per altri comportamenti a rischio: chi è un forte utilizzatore di alcol sembra anche più incline ad altri comportamenti problematici.

Ci sono infatti percentuali più elevate di profili "a rischio" o "problematici" di giocatore d'azzardo tra coloro che consumano alcol frequentemente rispetto a chi non lo fa. Lo stesso vale per l'utilizzo problematico di Internet.

Tra chi fa uso frequente di alcol, chi si è ubriacato nell'anno e tra chi ha fatto binge drinking nel mese, ci sono tassi più alti di danneggiamento di beni, furti, problemi con le forze dell'ordine, violenza fisica rispetto a chi non beve. Questi ragazzi e ragazze sembrano anche avere, con maggiore probabilità, problemi nelle relazioni con amici e insegnanti e incidenti alla guida.



Tabella 3.3
Comportamenti "a rischio" e consumo di bevande alcoliche

	Non uso nell'anno %	Uso frequente di alcol %	Ubriacature nell'anno %	Binge drinking nel mese %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	6,5	18,3	10,6	13,3
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	2,3	9,7	8,9	9,0
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	9,8	14,4	20,1	17,5
Aver danneggiato beni pubblici/ privati di proposito	2,5	9,5	8,2	8,4
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,2	15,6	13,1	14,1
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	2,2	15,4	12,9	12,5
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	2,1	8,4	6,9	7,6
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,5	5,7	3,9	4,1
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	4,8	20,7	12,5	13,2
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	5,2	27,0	28,5	25,8
Aver avuto gravi problemi con gli amici	28,6	36,9	44,5	44,5
Aver avuto problemi con gli insegnanti	23,8	36,3	39,7	40,6
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	5,9	22,2	18,2	16,2
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	4,4	14,9	14,0	13,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Considerando invece i comportamenti "protettivi" rispetto al consumo di alcol, si riscontra una serie di tendenze interessanti. I ragazzi e le ragazze che non bevono tendono a leggere libri per piacere più spesso rispetto a coloro che usano alcol frequentemente, hanno fatto binge drinking nell'ultimo mese o si sono ubriacati nell'anno.. La consapevolezza dei genitori riguardo le uscite serali dei figli e la presenza di regole di comportamento chiare tendono ad essere più alti in chi non beve rispetto a chi beve. Similmente, anche la soddisfazione relativa alla propria salute e alla situazione economica tendono a diminuire con l'aumentare del consumo di alcol. La soddisfazione nelle relazioni con fratelli e sorelle non mostra differenze troppo alte tra le varie categorie di consumo e, paradossalmente, i ragazzi e le ragazze che consumano alcol frequentemente sono leggermente più inclini a fare attività sportive o andare in palestra rispetto a coloro che non bevono.

Tabella 3.4
Comportamenti "protettivi" e consumo di bevande alcoliche

	Non uso nell'anno %	Uso frequente di alcol %	Ubriacature nell'anno %	Binge drinking nel mese %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	63,5	69,7	66,3	67,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	26,0	18,4	16,7	17,1
Avere genitori che sanno con chi/ dove si trascorrono le uscite serali	90,3	69,8	76,2	76,6
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	55,6	42,3	41,0	43,7
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	81,8	68,8	70,4	74,0
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	83,2	74,0	70,8	74,0
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	79,6	81,1	75,5	79,3
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	82,9	89,3	85,5	84,3
Essere soddisfatti di se stessi	62,1	62,6	52,8	55,6
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	79,9	78,7	75,2	78,4
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	71,4	67,6	62,4	66,0
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,1	88,8	89,1	89,3
Avere un rendimento scolastico medio-alto	95,0	93,1	94,3	94,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Curtis, B. L., Lookatch, S. J., Ramo, D. E., McKay, J. R., Feinn, R. S., & Kranzler, H. R. (2018). Meta-analysis of the association of alcohol-related social media use with alcohol consumption and alcohol-related problems in adolescents and young adults. Alcoholism: Clinical and Experimental Research, 42(6), 978-986.

Hammerton, G., Mahedy, L., Murray, J., Maughan, B., Edwards, A. C., Kendler, K. S., ... & Heron, J. (2017). Effects of excessive alcohol use on antisocial behavior across adolescence and early adulthood. Journal of the American Academy of Child & Adolescent Psychiatry, 56(10), 857-865.

Lees, B., Meredith, L. R., Kirkland, A. E., Bryant, B. E., & Squeglia, L. M. (2020). Effect of alcohol use on the adolescent brain and behavior. Pharmacology Biochemistry and Behavior, 172906.

Meque, I., Dachew, B. A., Maravilla, J. C., Salom, C., & Alati, R. (2019). Externalizing and internalizing symptoms in childhood and adolescence and the risk of alcohol use disorders in young adulthood: a meta-analysis of longitudinal studies. Australian & New Zealand Journal of Psychiatry, 53(10), 965-975.

Molinaro, S., Benedetti, E., Scalese, M., Bastiani, L., Fortunato, L., Cerrai, S., ... & Fotiou, A. (2018). Prevalence of youth gambling and potential influence of substance use and other risk factors throughout 33 European countries: First results from the 2015 ESPAD study. Addiction, 113(10), 1862-1873.

Pellerone, M., Tolini, G., & Polopoli, C. (2016). Parenting, identity development, internalizing symptoms, and alcohol use: a cross-sectional study in a group of Italian adolescents. Neuropsychiatric Disease and Treatment, 12, 1769.

Raposo, J. C. D. S., Costa, A. C. D. Q., Valença, P. A. D. M., Zarzar, P. M., Diniz, A. D. S., Colares, V., & Franca, C. D. (2017). Binge drinking and illicit drug use among adolescent students. Revista de saude publica, 51, 83.

Rodríguez-Enríquez, M., Bennasar-Veny, M., Leiva, A., & Yañez, A. M. (2019). Alcohol and tobacco consumption, personality, and cybervictimization among adolescents. International journal of environmental research and public health, 16(17), 3123.

Stolle, M., Sack, P. M., & Thomasius, R. (2009). Binge drinking in childhood and adolescence: epidemiology, consequences, and interventions. Deutsches Ärzteblatt International, 106(19), 323.

Taylor, M., Collin, S. M., Munafò, M. R., MacLeod, J., Hickman, M., & Heron, J. (2017). Patterns of cannabis use during adolescence and their association with harmful substance use behaviour: findings from a UK birth cohort. J Epidemiol Community Health, 71(8), 764-770.

World Health Organization. (2019). Global status report on alcohol and health 2018. World Health Organization.

4



Energy drink integratori e anabolizzanti

In aumento nell'ultimo biennio il consumo frequente di energy drink

Sono soprattutto i ragazzi a bere bevande energetiche



49%

CONSUMO NELL'ANNO

1.7

RAPPORTO DI GENERE

17%

PREVALENZA ALCOL ED ENERGY DRINK

ENERGY DRINK

Introduzione

Gli energy drink sono bevande arricchite di ingredienti come caffeina, glucosio, taurina, creatina e guaranà, volti ad aumentare il livello energetico di chi ne fa uso. Per questa ragione, vengono spesso assunte per stimolare i livelli attenzione, vigilanza e per migliorare le prestazioni fisiche.

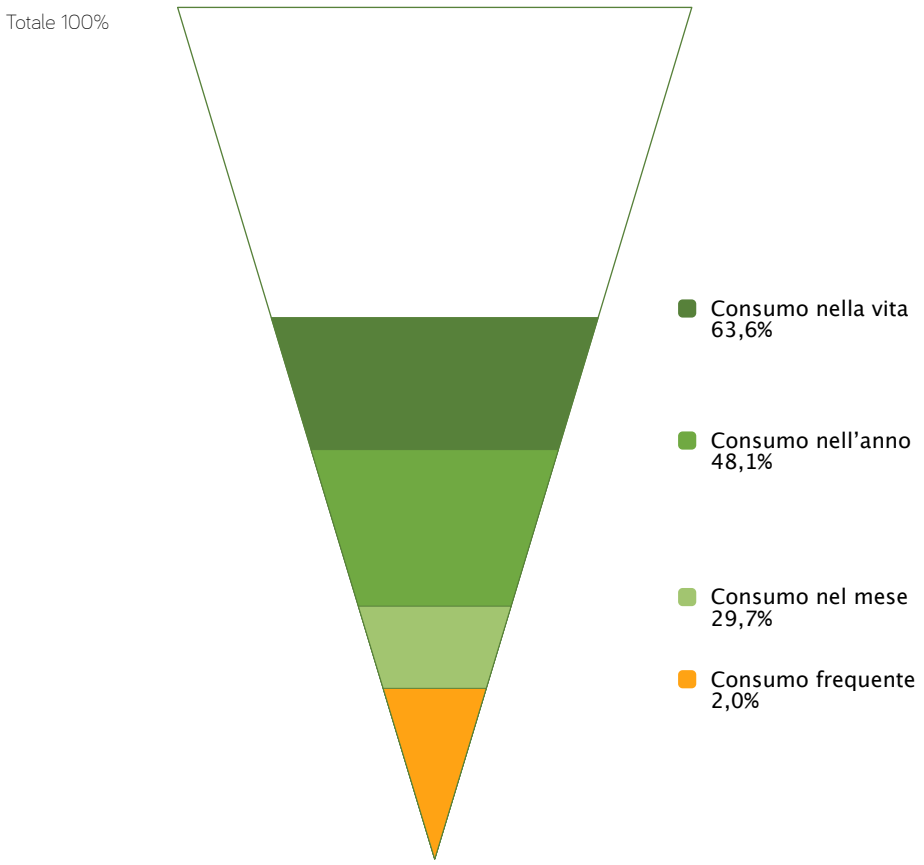
L'uso di energy drink da parte degli adolescenti è in aumento negli ultimi anni (Scalese et al., 2021) e spesso si intreccia con comportamenti come il binge drinking, il consumo di tabacco, di cannabis e altre sostanze psicoattive così come ad altri comportamenti rischiosi tipo la guida in stato di ebbrezza (Scalese et al., 2017; Scalese et al., 2021).

L'uso frequente di energy drink tra gli adolescenti comporta potenziali rischi per la salute. Alcuni studi evidenziano un legame tra il consumo di energy drink e disturbi cardiovascolari, gastrointestinali e del sonno (Ali et al., 2015; Visram et al., 2016), arrivando ad avere consistenti conseguenze negative sull'equilibrio fisico dei giovani.

Considerando che i rischi connessi all'assunzione di queste bevande da parte dei più giovani non sono spesso affrontati dal dibattito pubblico, Il monitoraggio e l'osservazione risultano molto importanti al fine di definire i diversi modelli di consumo tra gli adolescenti e sensibilizzare la popolazione sui rischi associati a questa tipologia di bevande.

Quanto è diffuso il consumo di energy drink?

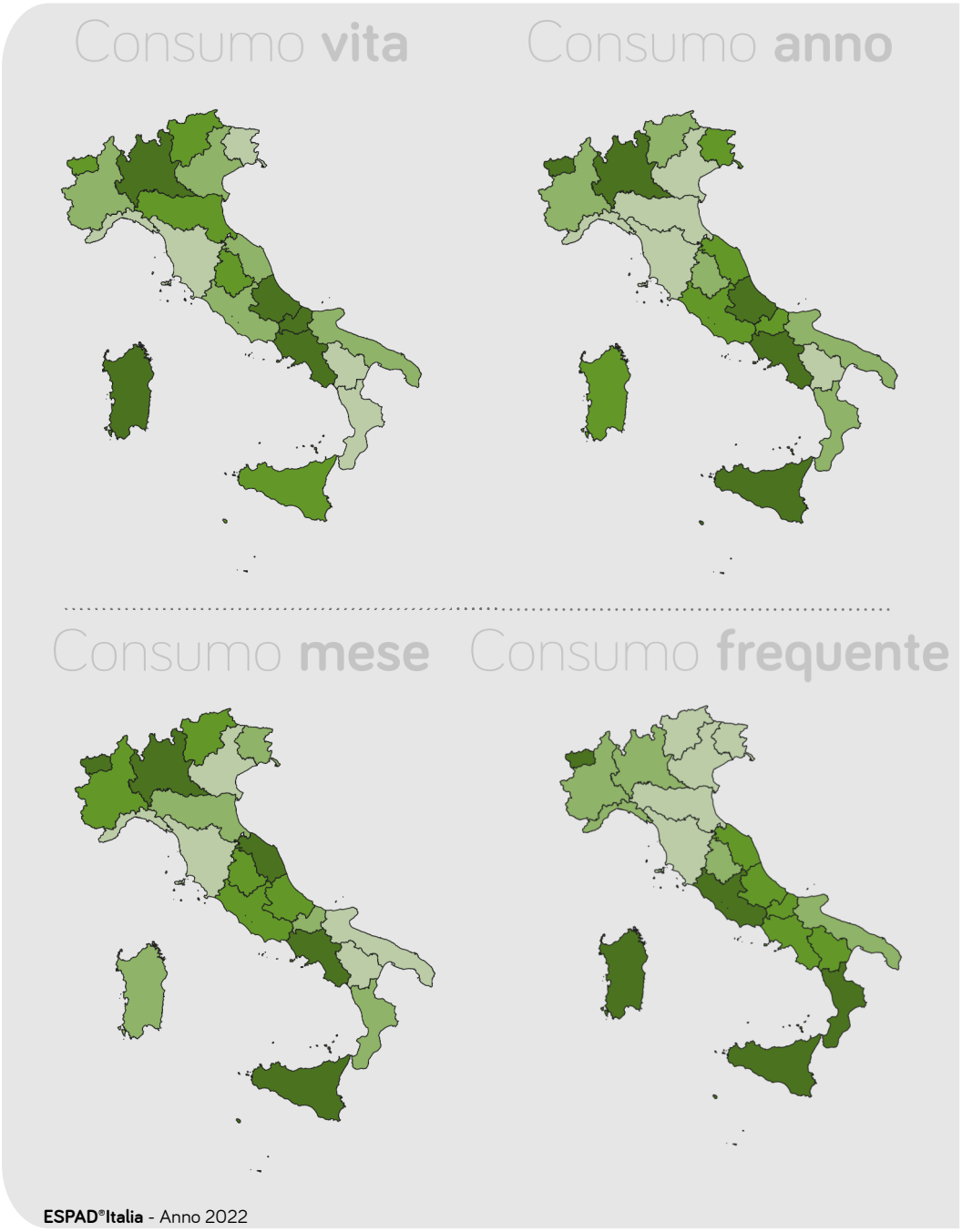
Prevalenza e trend



I ragazzi tendono a consumare energy drink in quantità maggiori rispetto alle ragazze, indipendentemente dall'intervallo di tempo considerato. L'uso nella vita riguarda il 63% dei 15-19enni ma le percentuali dei ragazzi sono sensibilmente più alte (73,8% F=52%). Questo potrebbe essere dovuto a una combinazione di fattori, tra cui preferenze personali, marketing mirato e tendenze culturali. Il consumo di energy drink nel 2022 ha riguardato il 49,1% degli studenti residenti in Italia e anche qui i ragazzi superano le ragazze (61,9% F=36,1%). Il consumo nell'ultimo mese ha riguardato il 36,2% degli studenti 15-19enni (M=47,6%, F=24,5%) mentre quello frequente (20 o più volte nel corso dell'ultimo mese) ha riguardato il 3,2%, sempre con una maggioranza nel genere maschile (4,8% F=1,6%).



L'Abruzzo si caratterizza per prevalenze più elevate di consumo nella vita, seguito dalla Lombardia, regione in cui si osservano le maggiori prevalenze nell'anno e nel mese. Sono invece gli studenti sardi a fare un uso frequente di energy drink, seguiti dai siciliani e dai calabresi.

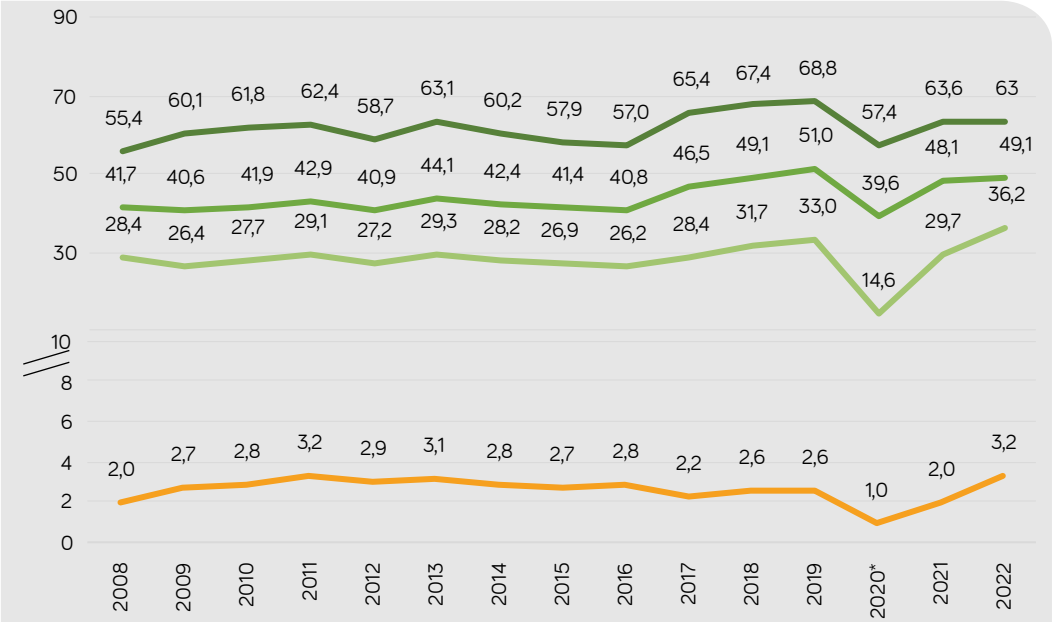


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 4.1 Consumi di energy drink per regione

Relativamente alla tendenza si è osservato, fino al 2019, un aumento del consumo nella vita, nell'anno e nel mese e una relativa stabilizzazione del consumo frequente di energy drink. Nel 2020, anno della pandemia, si è registrato un calo di tutte le tipologie di consumo che, successivamente, sono tornate a crescere. Nel 2022 il consumo nel mese e quello frequente raggiungono i livelli più alti mai registrati, rispettivamente 36,2% e 3,2%.

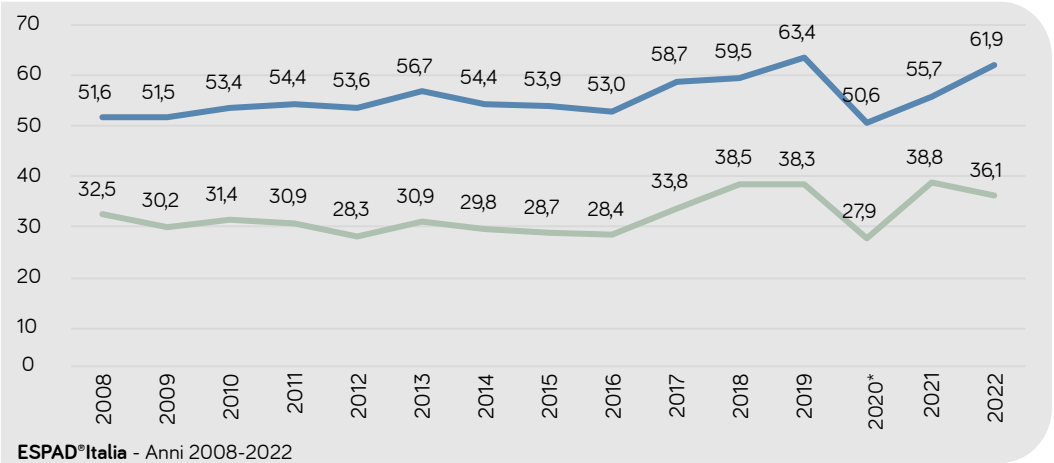
Figura 4.2 Consumo di energy drink trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Considerando per genere, il trend del consumo nell'anno conferma il divario che abbiamo descritto in introduzione: le percentuali sono superiori tra i ragazzi, con un rapporto che varia da 1,9 (2015-2016) a 1,4 nel 2021 (nel 2022 è 1,7). La prevalenza di consumo tra le ragazze diminuisce di quasi tre punti rispetto alla scorsa rilevazione mentre quella dei ragazzi è in aumento dal 2021, anche se non è ancora arrivata al livello che aveva prima della pandemia.

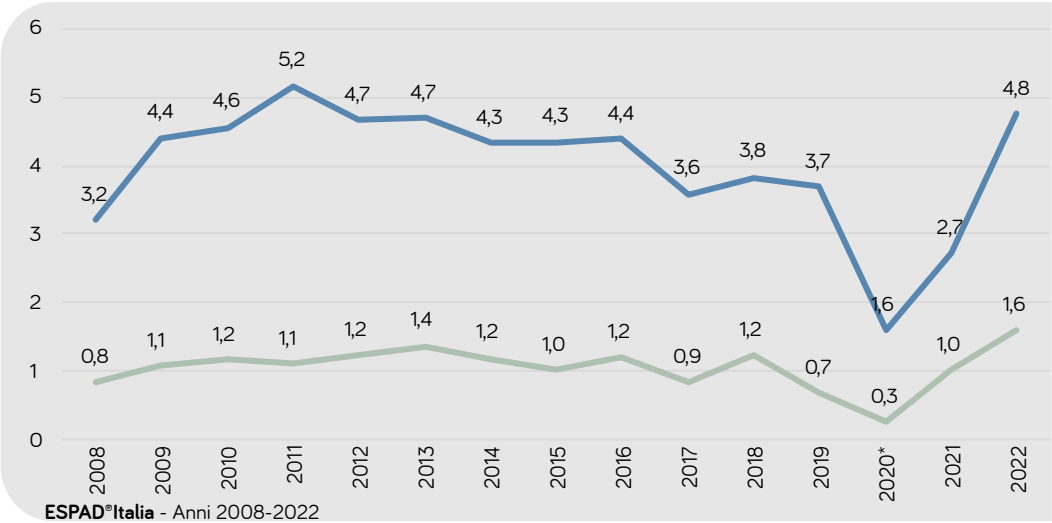
Figura 4.3 Consumi di energy drink nell'anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2008-2022



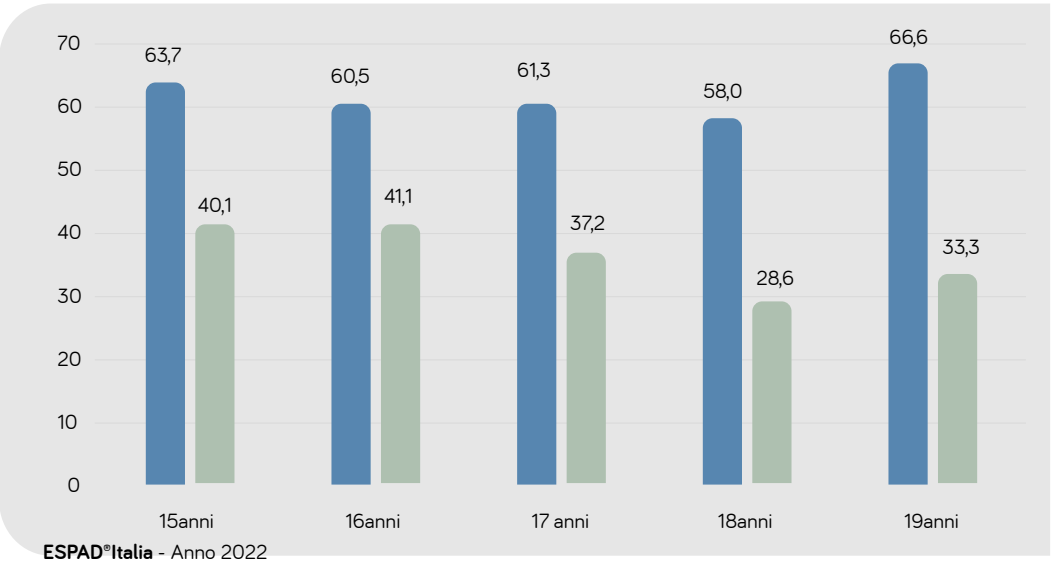
Le differenze di genere risultano ancora più accentuate in relazione al consumo frequente di energy drink (20 o più volte in un mese). Sia tra i ragazzi che tra le ragazze, dopo la riduzione nel biennio 2019-2020, si è osservata una nuova crescita dei consumi con conseguente aumento del divario M\F. Tra le studentesse il consumo frequente registrato nel 2022 è il più elevato mai osservato.



ESPAD®Italia - Anni 2008-2022

Figura 4.4 Consumi frequenti di energy drink trend percentuale per genere

Come anticipato, l'utilizzo di energy drink è maggiormente comune tra i ragazzi e le prevalenze più alte tra loro si riscontrano nella fascia dei quindici e in quella dei diciannove anni. Per le ragazze, invece, l'andamento diminuisce in modo osservabile una volta raggiunta la maggiore età, passando da percentuali intorno al 40% per le 15-16enni a numeri attorno al 30% per le 18-19enni.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 4.5 Utilizzo di energy drink nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità d'uso

Tra gli studenti che hanno utilizzato energy drink durante il 2022, la maggior parte dei ragazzi (28%) li ha bevuti da 3 a 9 volte nell'anno, seguiti da quelli che ne hanno fatto uso da 1 a 2 volte (26%), quelli che hanno bevuto 20 o più volte (26%) e infine quelli che hanno bevuto da 10 a 19 volte (20%).

Tra le ragazze è più alto (43%) il numero di chi ha bevuto energy drink da 1 a 2 volte nell'anno, seguono quelle che hanno utilizzato queste bevande da 3 a 9 volte (29%).
Anche qui si vede come sono soprattutto i ragazzi ad utilizzare gli energy drink con maggiore frequenza: il 40,8% li ha utilizzati oltre 10 volte contro il 25% osservato fra le coetanee.

Figura 4.6 Frequenza di utilizzo di energy drink nell'anno per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

Quasi il 31% degli studenti ha consumato alcol mixato ad energy drink almeno una volta nella vita, il 17% lo ha fatto nel corso del 2022 e l'11% nell'ultimo mese. Sono i ragazzi a mettere più spesso assieme queste due bevande anche se il divario di genere è meno ampio rispetto a quanto osservato in relazione al consumo dei soli energy drink.

Tabella 4.7 Utilizzo di alcol combinato a energy drink per genere

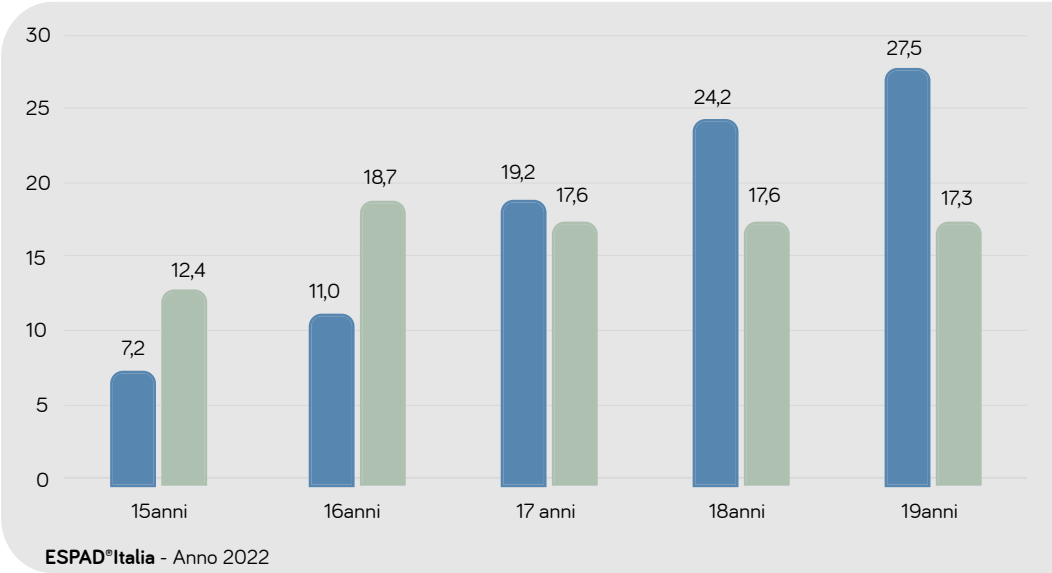
	Maschi	Femmine	Totale
Nella vita	31,5	30,4	30,9
Nell'anno	17,7	16,8	17,2
Nel mese	11,1	10,0	10,6

ESPAD®Italia - Anno 2022



Nel corso dell'anno, le percentuali maschili del consumo di alcol combinato a energy drink, aumentano al crescere dell'età, mentre tra le ragazze la prevalenza rimane piuttosto stabile.

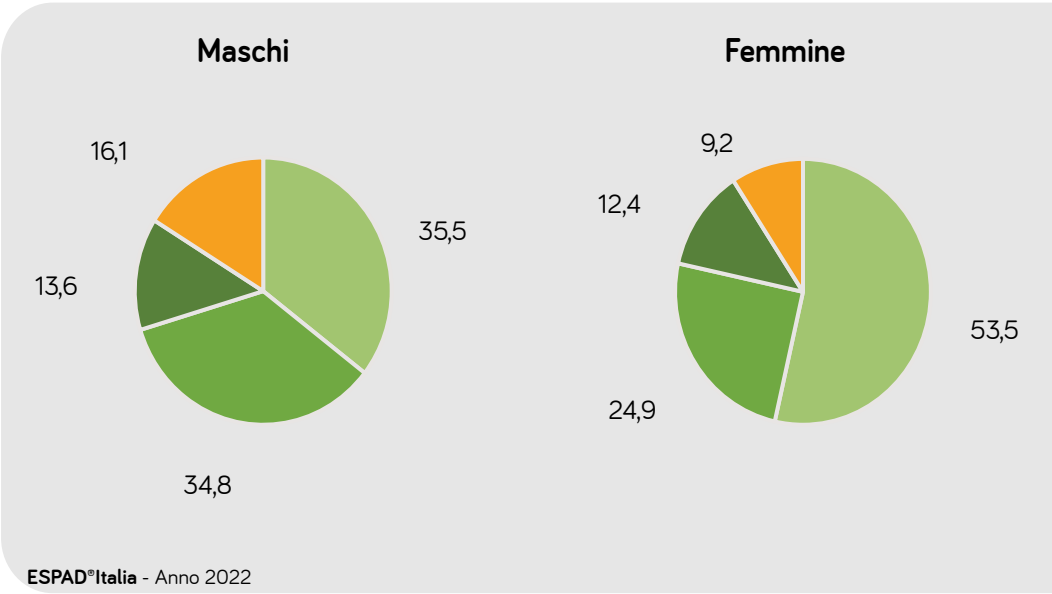
Inoltre, se tra i ragazzi di 17 anni o più si osservano prevalenze maggiori, tra i 15-16enni sono soprattutto le studentesse ad utilizzare questo mix di sostanze.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 4.8 Utilizzo di alcol combinato a energy drink nell'ultimo anno per genere ed età

Il 44% degli studenti che hanno utilizzato alcol mixato ad energy drink nell'anno, lo ha fatto non più di due volte; il 30% tra le 3 e le 9 volte; il 13% tra le 10 e le 19 e circa una pari quota oltre 20 volte. A livello di genere, sono soprattutto i ragazzi a consumare alcol mixato ad energy drink in modo più frequente.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 4.9 Frequenza di utilizzo di energy drink nell'anno per genere

Fattori associati

In generale, coloro che consumano energy drink (in particolare i consumatori frequenti) mostrano una maggiore prevalenza nell'uso di sostanze psicoattive rispetto a coloro che non ne fanno uso.

Tabella 4.1 Consumo di sostanze psicoattive e consumo di energy drink

	Non uso di energy drink nell'anno %	Uso di energy drink nell'anno %	Uso frequente di energy drink %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	14,1	23,0	29,5
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	12,2	20,2	25,7
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	21,5	37,4	38,5
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	23,1	19,0	32,8
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	19,8	36,1	39,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

La tendenza descritta sopra si può riscontrare anche per altri comportamenti a rischio, dove le prevalenze sono generalmente più alte tra chi fa un uso frequente di energy drink. Rappresenta un'eccezione il caso del profilo "a rischio" per il gioco d'azzardo, dove i consumatori abituali di bevande energetiche hanno una percentuale inferiore rispetto ai non consumatori. Simile la percentuale di chi ha avuto problemi con gli insegnanti: i consumatori frequenti di energy drink hanno una percentuale più vicina a quella di chi non ne fa uso. In entrambi i casi, la prevalenza del comportamento a rischio tra chi ha fatto uso di bevande energetiche nell'anno è più alta rispetto all'uso frequente e a chi non ne fa uso.



Tabella 4.2
Comportamenti "a rischio" e consumo di energy drink

	Non uso di energy drink nell'anno %	Uso di energy drink nell'anno %	Uso frequente di energy drink %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	8,3	11,5	7,7
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	2,9	7,0	17,7
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	12,1	15,3	23,0
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	3,6	7,7	11,8
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,8	11,3	19,0
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	4,1	10,1	12,6
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	2,8	6,4	12,1
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,8	3,0	6,2
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,5	9,0	14,2
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	12,1	19,0	26,3
Aver avuto gravi problemi con gli amici	32,3	42,2	43,4
Aver avuto problemi con gli insegnanti	27,1	35,2	29,5
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	8,7	14,5	25,7
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	6,1	11,2	16,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Rispetto ai cosiddetti 'fattori protettivi', le percentuali relative all'attenzione dei genitori e alla soddisfazione per le relazioni (con fratelli e amici) tendono a diminuire con l'aumentare del consumo di bevande energetiche.

Mentre la soddisfazione per il proprio stato di salute diminuisce con l'aumento del consumo di energy drink, la soddisfazione per la condizione economica della famiglia aumenta per i consumatori abituali.

Tabella 4.3
Comportamenti 'protettivi' e consumo di energy drink

	Non uso di energy drink nell'anno %	Uso di energy drink nell'anno %	Uso frequente di energy drink %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	63,5	71,2	69,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	24,4	18,1	27,6
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	88,1	80,4	71,0
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	49,1	45,6	48,7
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	79,2	74,3	73,4
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	78,8	75,9	76,8
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	77,4	76,7	67,8
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	84,3	84,3	78,7
Essere soddisfatti di se stessi	58,4	56,5	54,8
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	80,0	79,1	71,8
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	69,2	67,2	77,1
Avere una condizione economica familiare medio-alta	91,3	89,9	86,0
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,8	94,5	91,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Ali, M. M., Dean Jr, D., Lipari, R., Dowd, W. N., Aldridge, A. P., & Novak, S. P. (2015). The mental health consequences of nonmedical prescription drug use among adolescents. J Ment Health Policy Econ, 18(1), 3-15.

Scalese, M., Denoth, F., Siciliano, V., Bastiani, L., Cotichini, R., Cutilli, A., & Molinaro, S. (2017). Energy drink and alcohol mixed energy drink use among high school adolescents: association with risk taking behavior, social characteristics. Addictive behaviors, 72, 93-99.

Scalese, M., Cerrai, S., Biagioni, S., Benedetti, E., Bastiani, L., Potente, R., ... & Molinaro, S. (2021). Trends in energy drink and combined alcohol and energy drinks consumption among Italian high school students, 2008–2019. Drug and Alcohol Dependence, 228, 109061.

Visram, S., Cheetham, M., Riby, D. M., Crossley, S. J., & Lake, A. A. (2016). Consumption of energy drinks by children and young people: a rapid review examining evidence of physical effects and consumer attitudes. BMJ open, 6(10), e010380.

5



farmaci PSICOATTIVI

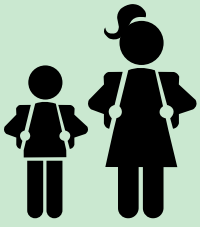
Nell'ultimo anno i consumi di psicofarmaci sono saliti fino a raggiungere livelli paragonabili al picco osservato nel 2017

Sono soprattutto le ragazze a consumare psicofarmaci senza prescrizione medica



11%

CONSUMO NELL'ANNO



2.3

RAPPORTO DI GENERE



16%

ACCESSIBILITÀ



68%

PERCEZIONE DEL RISCHIO

PSICOFARMACI SENZA PRESCRIZIONE MEDICA

Introduzione

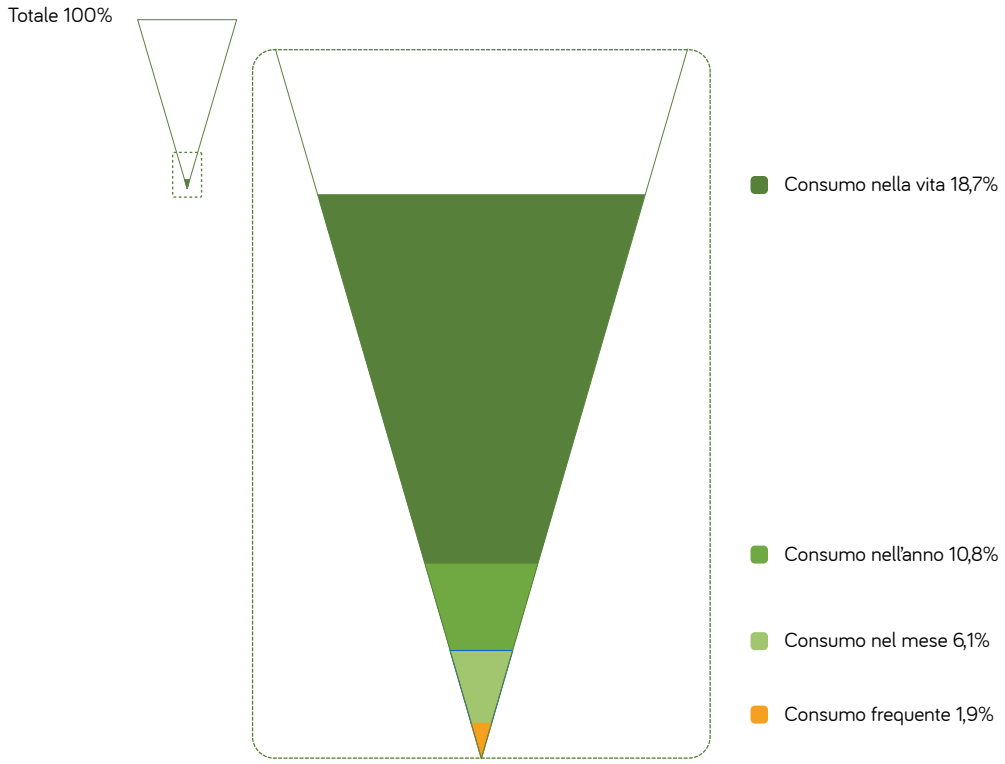
Questo capitolo fornisce una panoramica sul tema degli psicofarmaci assunti senza prescrizione medica dagli adolescenti. Si focalizzerà l'attenzione sui farmaci psicoattivi impiegati per la modulazione dell'umore, la gestione del sonno, nonché per l'attenuazione dell'iperattività o il miglioramento dell'attenzione. Negli ultimi anni è cresciuta la preoccupazione per l'uso improprio e l'abuso di psicofarmaci tra gli adolescenti. L'adolescenza è un periodo critico dello sviluppo cerebrale e l'uso di questi farmaci senza controllo medico può avere conseguenze significative sulla loro salute fisica e mentale.

Il questionario ESPAD® costituisce uno strumento fondamentale per la raccolta di dati su questo fenomeno. Al suo interno viene esplicitamente chiesto ai ragazzi se hanno assunto questa tipologia di farmaco senza aver ricevuto un'indicazione da parte del medico o per motivazioni diverse rispetto a quelle indicate nella prescrizione. Esempi di questo utilizzo disinvolto di psicofarmaci spm (senza prescrizione medica) sono collegati all'intento di migliorare il proprio aspetto fisico, le proprie prestazioni fisiche o per sballarsi e andare su di giri (Ford, 2009; Perlmutter et al., 2018; ESPAD Group, 2019).

Recentemente è stata condotta molta ricerca circa l'impiego non autorizzato di psicofarmaci, mettendo in evidenza diverse connotazioni problematiche e sottolineando una necessità di approfondimento nello studio del fenomeno anche a scopo preventivo (McCabe et al., 2007; Divin & Zullig, 2014; Ali et al., 2015; Zullig et al., 2015).

Quanto è diffuso il consumo di psicofarmaci spm?

Prevalenza e trend



I tipi diversi di psicofarmaci qui presi in considerazione includono: quelli destinati al trattamento dell'attenzione e/o dell'iperattività, al dimagrimento, al miglioramento del sonno e del rilassamento e quelli per la regolazione dell'umore.

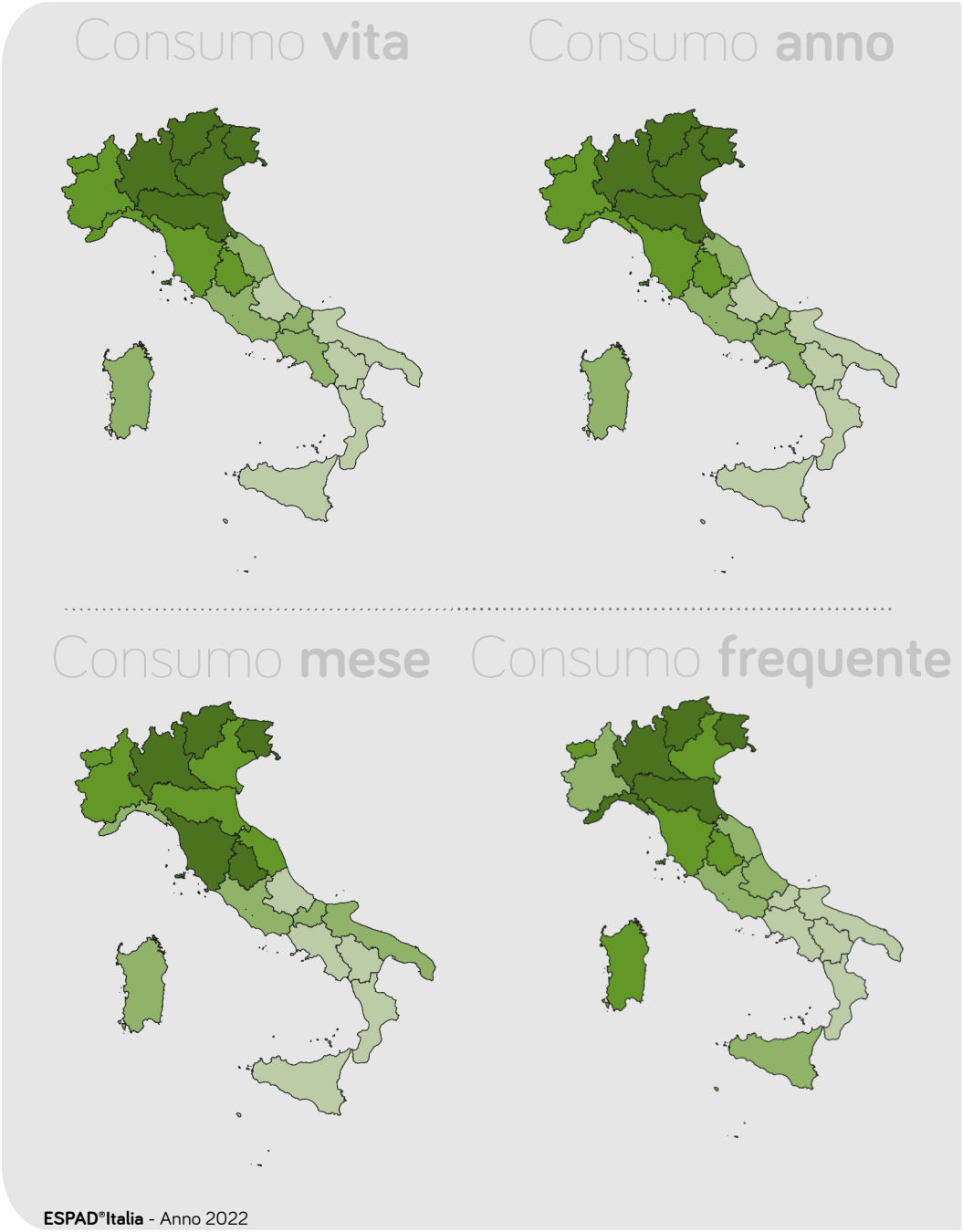
Il 19% dei 15-19enni ha fatto uso, senza prescrizione medica, di almeno una delle suddette categorie di psicofarmaci. Questa percentuale corrisponde approssimativamente a 460mila studenti, con una distribuzione per genere diseguale (M=13%; F=25%). Nel corso del 2022, sono quasi 270mila giovani (11%) ad aver fatto uso di queste sostanze, con una distribuzione di genere sempre asimmetrica (M=6,5%; F=15%). Nel mese precedente la nostra rilevazione, gli psicofarmaci spm sono stati assunti da circa 150mila ragazzi e ragazze che rappresentano il 6,1% del totale (M=3,4%; F=8,9%).

L'uso frequente di psicofarmaci senza prescrizione medica (spm), cioè il loro uso 10 volte o più nel corso del mese, riguarda l'1,9% dei 15-19enni, che corrisponde a 46mila studenti (M=1,1%; F=2,7%).

In tutte le categorie di consumo si può notare come il divario di genere sia apprezzabile con le percentuali delle ragazze che superano il doppio rispetto a quelle dei ragazzi



In Trentino Alto Adige e in Lombardia si osservano le maggiori quote di consumo nella vita e nell'anno, sia considerando il campione totale che per le sole studentesse. Anche in relazioni al consumo nel mese queste zone sono quelle con la maggiore prevalenza con la Lombardia che supera il Trentino Alto Adige. Rispetto invece al consumo frequente le maggiori percentuali emergono tra gli studenti del Friuli Venezia Giulia e dell'Emilia Romagna. Le ragazze riportano percentuali sempre maggiori rispetto ai coetanei.

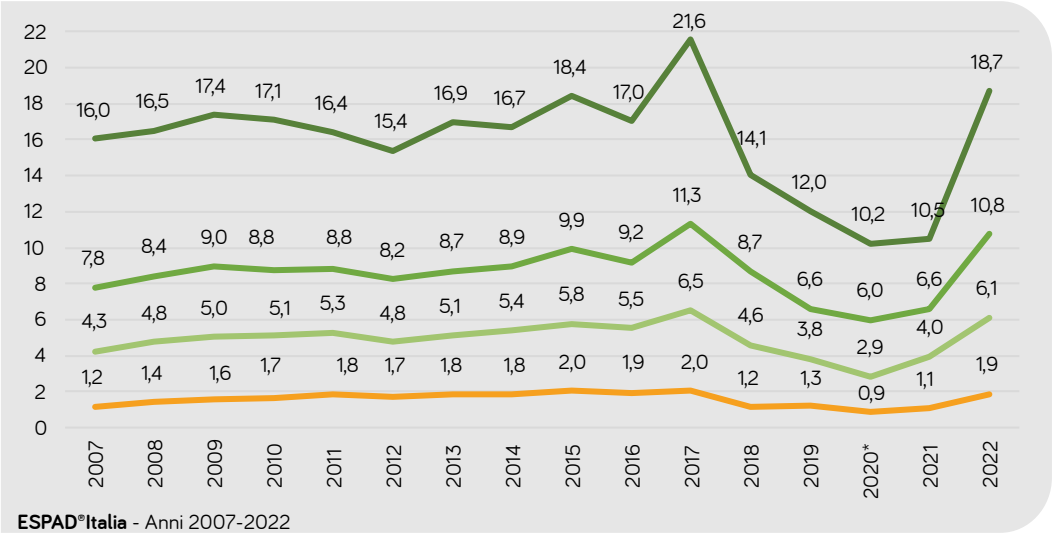


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 5.1 Consumi di psicofarmaci spm: dettaglio regionale

Nel corso degli ultimi due anni, è possibile osservare un incremento delle prevalenze nell'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica (spm). Nel dettaglio, nel corso del 2022, i dati mostrano un ritorno dei valori a livelli sostanzialmente paragonabili a quelli rilevati nel 2017

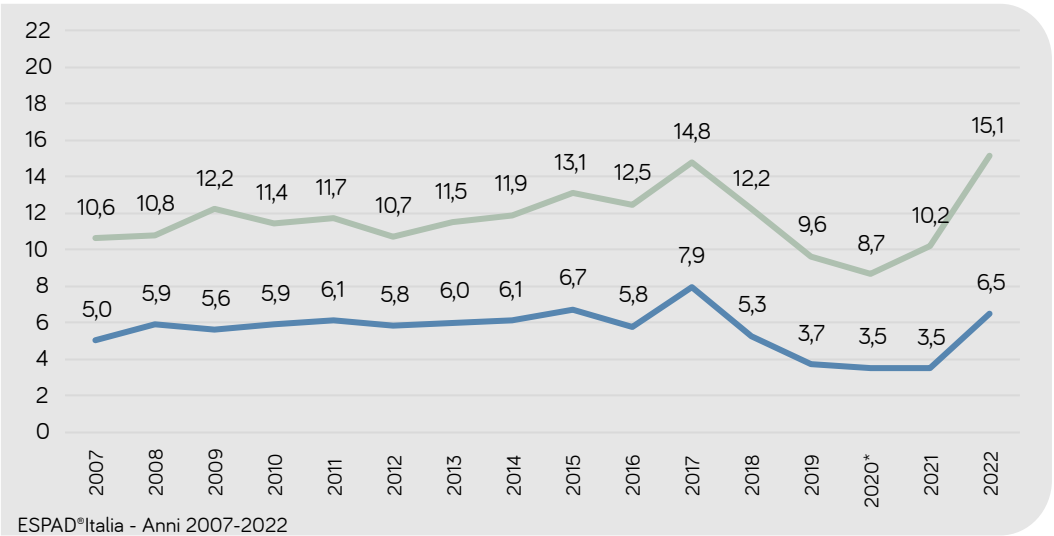
Figura 5.2 Consumi di psicofarmaci non prescritti: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022

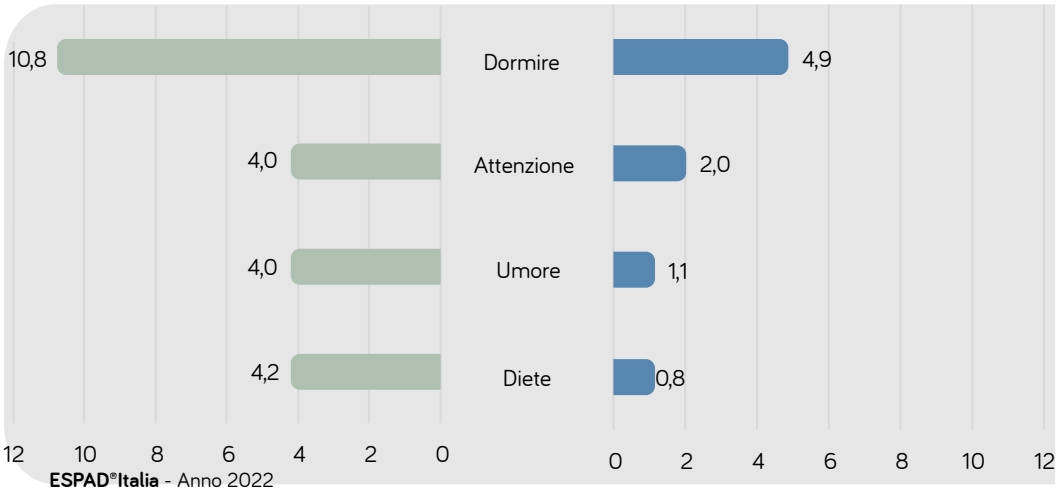
Può risultare interessante esaminare in modo distinto l'evoluzione temporale del consumo di psicofarmaci spm tra ragazzi e ragazze, date le marcate differenze di genere che abbiamo segnalato. Da quando è stata condotta la prima rilevazione nel 2007, si può osservare una costante tendenza in cui le studentesse segnalano prevalenze di utilizzo superiori rispetto ai coetanei. Questo divario di genere ha assunto valori variabili nel tempo, con un rapporto tra i due generi che oscilla tra 1,8 nel 2008 e 2,9 nel 2021. Nel corso del 2022, le prevalenze femminili di consumo di psicofarmaci spm nell'anno raggiungono il punto più alto mai registrato (15%). Questa persistente disparità rispetto ai ragazzi andrebbe approfondita, in modo da identificare i fattori sottostanti che guidano tali differenze e utilizzare la loro comprensione sviluppare strategie di intervento genere-specifiche.

Figura 5.3 Utilizzo di psicofarmaci non prescritti nell'ultimo anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2007-2022





ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 5.4 Utilizzo di psicofarmaci non prescritti nell'ultimo anno per tipologia e genere

Quali sono i pattern di consumo

Frequenza e Modalità d'uso

È possibile analizzare le diverse categorie di farmaci anche rispetto alla loro diversa frequenza d'uso. La maggioranza dei 15-19enni dice di aver fatto uso di psicofamraci spm una o due volte nell'arco dell'ultimo anno, con percentuali che variano dal 49% per i farmaci per l'umore fino al 58% per i farmaci legati alle diete.
Queste percentuali cambiano se si considerano i ragazzi che hanno consumato questi farmaci più di 10 volte nell'anno con il 19% che indica farmaci per le diete e il 28% quelli per dormire.

Come anticipato sopra, una distinzione per genere può essere applicata anche all'uso specifico di alcune categorie di farmaci. Le ragazze evidenziano una maggiore frequenza d'uso di farmaci per le diete, per l'umore e per favorire il sonno o il rilassamento. D'altra parte, i ragazzi segnalano in percentuale maggiore di aver fatto uso di farmaci per l'attenzione e/o l'iperattività almeno 10 volte nell'anno.

		Maschi	Femmine	Totale
Farmaci Attenzione	1-2 volte	43,9	52,8	49,6
	3-9 volte	21,8	27,0	25,0
	10 o più volte	34,3	20,2	25,4
Farmaci Diete	1-2 volte	45,0	62,0	57,9
	3-9 volte	41,1	19,6	23,2
	10 o più volte	14,0	18,4	18,9
Farmaci per Dormire	1-2 volte	54,2	50,3	51,3
	3-9 volte	19,1	20,8	20,5
	10 o più volte	26,7	28,9	28,3
Farmaci per Umore	1-2 volte	56,9	46,8	49,0
	3-9 volte	23,0	27,7	26,4
	10 o più volte	20,0	25,5	24,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 5.1 Frequenza d'uso nell'anno per tipologia di farmaco non prescritto e genere

Se analizziamo le motivazioni indicate dagli studenti consumatori di psicofarmaci spm nel corso del 2022, quella predominante è 'stare meglio con se stessi'. Il desiderio di migliorare il proprio benessere personale viene riportato indipendentemente dalla specifica categoria di farmaco considerata. Le altre motivazioni, invece, sono differenziabili per il tipo di farmaco. Tra coloro che hanno fatto uso di farmaci per l'attenzione, la motivazione più comunemente citata è quella di migliorare il rendimento scolastico, indicata nel 49% dei casi. Per i farmaci per le diete, il 64% dei ragazzi e delle ragazze ha affermato di averli utilizzati con l'obiettivo di migliorare il proprio aspetto fisico. I farmaci per l'umore sono stati presi principalmente per 'stare meglio con se stessi' (54%) così come quelli per dormire (32%) per i quali sono state spesso indicate anche altre motivazioni non specificate (45%).

Questi dati possono far pensare a un utilizzo "competente" delle varie tipologie di farmaco permettendo di ipotizzare che essi vengano utilizzati anche in un'ottica di automedicazione e non solo di sballo.

Analizzando ancora per genere, i ragazzi risultano essere più propensi all'utilizzo di psicofarmaci spm per sballarsi o andare su di giri. Le ragazze, al contrario, tendono a fare più frequentemente riferimento alla volontà di migliorare il proprio benessere personale rispetto ai loro coetanei.

Tabella 5.2
Motivazione di assunzione nella vita per tipologia di farmaco non prescritto e genere

		Maschi	Femmine	Totale
Farmaci Attenzione	Aumentare prestazioni sportive/ fisiche	22,8	14,0	17,0
	Migliorare l'andamento scolastico	38,1	54,5	49,1
	Migliorare l'aspetto fisico	5,3	4,4	5,0
	Sballare, andare su di giri	11,0	2,6	5,7
	Stare meglio con se stessi	15,0	29,2	25,1
	Altra motivazione	32,7	20,5	24,4
Farmaci per Diete	Aumentare prestazioni sportive/ fisiche	7,4	14,1	13,0
	Migliorare l'andamento scolastico	6,6	2,8	3,9
	Migliorare l'aspetto fisico	43,9	69,0	63,7
	Sballare, andare su di giri	9,9	2,0	4,1
	Stare meglio con se stessi	16,6	50,7	44,6
	Altra motivazione	35,6	3,7	10,0
Farmaci per Dormire	Aumentare prestazioni sportive/ fisiche	6,7	3,1	4,3
	Migliorare l'andamento scolastico	24,4	30,4	28,2
	Migliorare l'aspetto fisico	7,8	2,3	4,0
	Sballare, andare su di giri	4,6	2,1	3,1
	Stare meglio con se stessi	24,8	35,1	32,1
	Altra motivazione	49,4	42,8	45,1
Farmaci per Umore	Aumentare prestazioni sportive/ fisiche	15,2	3,7	7,0
	Migliorare l'andamento scolastico	14,7	26,0	22,5
	Migliorare l'aspetto fisico	6,5	5,7	5,9
	Sballare, andare su di giri	9,6	4,4	6,0
	Stare meglio con se stessi	42,7	56,4	54,2
	Altra motivazione	34,6	28,0	29,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

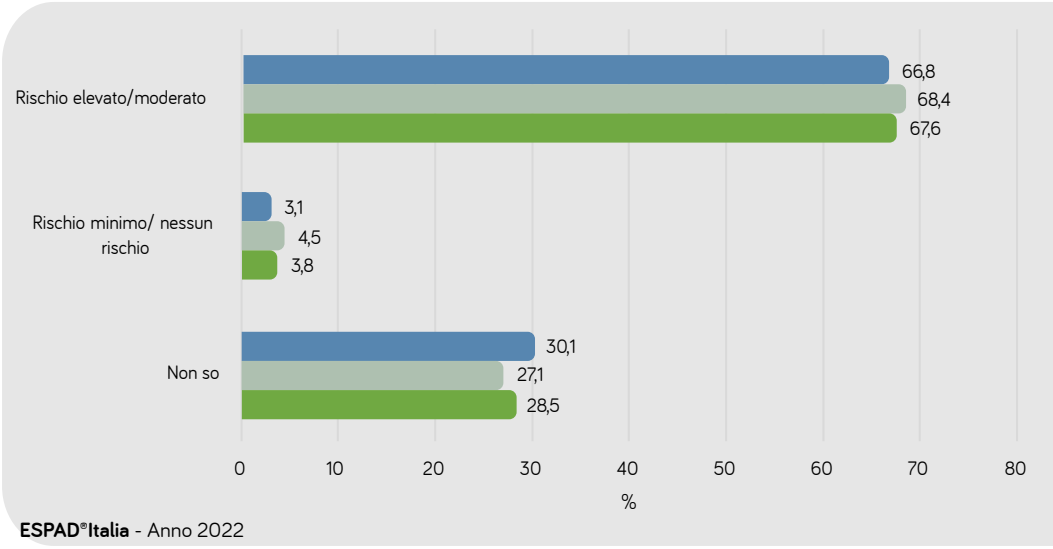


Percezione del rischio

La maggioranza degli studenti italiani, quasi il 68%, ritiene il consumo di farmaci non prescritti piuttosto rischioso, o molto rischioso, in particolare le ragazze (F=68%; M=67%).

Di converso, la quota di coloro che considerano il rischio associato all'uso psicofarmaci spm come minimo è piuttosto ridotta, intorno al 4%. Anche qui, si nota una differenza di genere di un punto, con il 4,5% delle ragazze e il 3,1% dei ragazzi che condividono questa prospettiva.

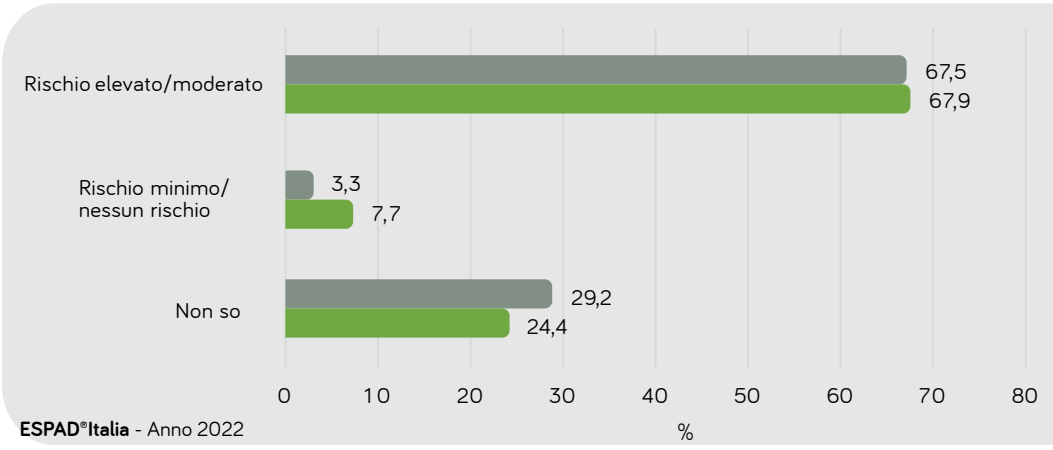
Poco più di un quarto dei rispondenti, infine, afferma di non saper rispondere a questa domanda, con prevalenze maggiori fra i ragazzi.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 5.5 Percezione del rischio rispetto al consumo di psicofarmaci non prescritti per genere

Tra coloro che hanno fatto uso di farmaci spm almeno una volta nel corso dell'ultimo anno, la percezione del rischio associato ad essi cambia. In particolare, anche se non si riscontra un calo della percentuale di studenti che considerano l'utilizzo di farmaci non prescritti come molto rischioso, aumenta (7,7% vs 3,3%) la quota di chi ritiene tale pratica come poco o addirittura per nulla rischiosa.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 5.6 Percezione del rischio tra utilizzatori e non utilizzatori rispetto al consumo di psicofarmaci non prescritti

Prossimità e accessibilità

Il 9,8% degli studenti presume che almeno uno tra i propri genitori abbia fatto uso di psicofarmaci su prescrizione, mentre il 3,8% crede che li abbia assunti senza, con una prevalenza maggiore tra le studentesse. Circa l'11% degli studenti ammette di non essere in grado di affermare se i propri genitori abbiano o meno fatto uso di tali farmaci. Quando si esaminano gli studenti che hanno assunto farmaci spm nel 2022, la percentuale di coloro che hanno familiarità con il consumo di psicofarmaci sale al 22% con prescrizione da parte di un medico e al 13% senza.

La percezione di accessibilità cambia in funzione del tipo di farmaco considerato.

Per il 9,8% degli studenti è possibile ottenere facilmente farmaci per l'attenzione senza una prescrizione medica. I farmaci per dimagrire sono considerati facilmente accessibili dal 15,4% dei 15-19enni e, per quello che riguarda i farmaci per dormire questa percentuale sale al 27%, indicando una disponibilità relativamente ampia di tali sostanze. I farmaci per l'umore, infine, sono considerati facilmente accessibili senza prescrizione dal 13% degli studenti.

In generale, quasi il 27% degli studenti ritiene di potersi procurare facilmente almeno una tipologia di farmaco tra quelle analizzate, in particolare le ragazze (36%; M=22%). In linea con quanto osservato per la percezione del rischio, l'idea di una facile accessibilità aumenta tra gli studenti consumatori nell'anno raggiungendo quasi il 73%.

Tabella 5.3
Accessibilità dei farmaci non prescritti per tipologia e genere

		Maschi	Femmine	Totale
Farmaci Attenzione	Impossibile	52,0	46,1	49,1
	Difficile	13,7	18,6	16,1
	Facile	9,6	11,8	10,7
	Non so	24,7	23,4	24,1
Farmaci per Diete	Impossibile	47,0	40,3	43,6
	Difficile	13,5	16,6	15,1
	Facile	10,3	19,6	15,0
	Non so	29,1	23,5	26,3
Farmaci per Dormire	Impossibile	40,0	32,4	36,2
	Difficile	13,0	15,2	14,1
	Facile	20,6	32,5	26,6
	Non so	26,4	20,0	23,1
Farmaci per Umore	Impossibile	44,0	40,2	42,1
	Difficile	15,3	18,1	16,7
	Facile	10,9	15,4	13,2
	Non so	29,8	26,3	28,1

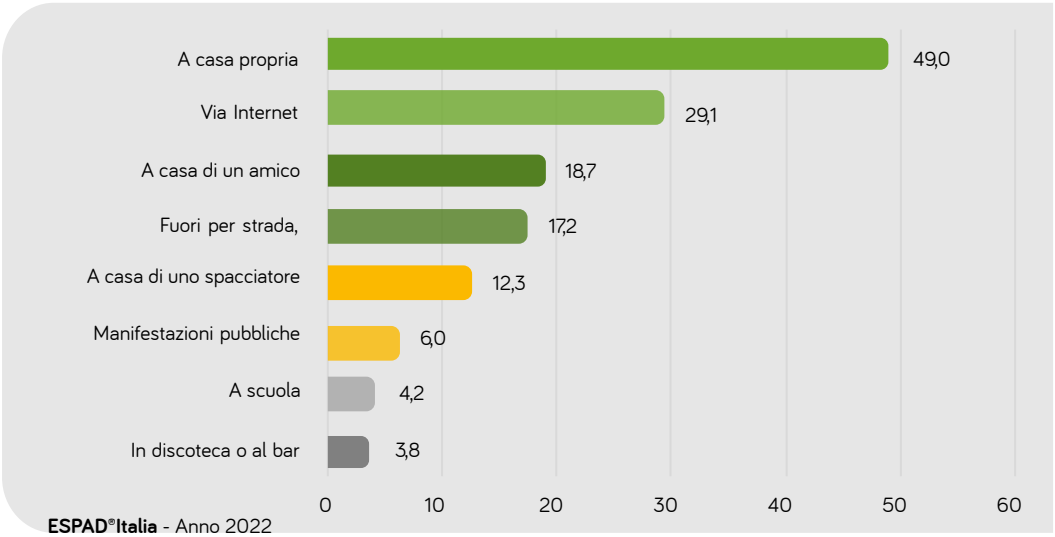
ESPAD®Italia - Anno 2022



Il 16% degli studenti (M=13%; F=19%) afferma inoltre di conoscere un luogo in cui procurarsi facilmente queste sostanze; percentuale che sale a circa il 39% tra chi le ha utilizzate nel 2022.

Tra chi si è procurato psicofarmaci spm nel 2022, il 49% li ha reperiti direttamente a casa propria. Internet è la seconda fonte più importante, con il 29% che ha utilizzato la rete come canale di approvvigionamento. Il 19% ha detto di ottenere tali farmaci presso casa di amici, mentre il 17% si è rivolto al mercato della strada e il 12% ha fatto ricorso agli spacciatori.

Indicati meno spesso sono: manifestazioni pubbliche come rave party e concerti (6%), luoghi nei pressi della scuola (4,2%) e locali come discoteche e bar (3,8%).



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 5.7 Luoghi o contesti in cui ci si potrebbe facilmente procurare psicofarmaci senza prescrizione

Fattori associati

Gli studenti che nell'anno hanno utilizzato psicofarmaci spm sembrano essere più inclini anche all'uso di altre sostanze psicoattive. Le percentuali registrate sono più alte per tutti i comportamenti presi in considerazione e sono quasi doppie per quello che riguarda il fumo quotidiano di tabacco e l'utilizzo di sostanze illegali nel corso dell'anno (rispettivamente 17% vs 32% e 25% vs 50%).

	Non uso di psicofarmaci spm nell'anno	Uso di psicofarmaci spm nell'anno
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,8	32,3
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	14,9	26,3
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	28,1	40,7
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,8	26,0
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	25,3	49,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 5.4 Consumo di sostanze e utilizzo di psicofarmaci spm

Analizzando i comportamenti a rischio più in generale, questa tendenza si conferma: chi ha assunto psicofarmaci spm nel corso dell'anno presenta percentuali più elevate. Interessante la relazione con i profili di rischio: la percentuale di chi ha un assunto psicofarmaci spm nel corso dell'anno e che presenta un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra è più che tripla rispetto a chi non ha assunto psicofarmaci senza prescrizione nel corso dell'anno (4,1% vs 13%). Per chi ha un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT, la percentuale di chi ha assunto psicofarmaci spm nel corso dell'anno è più che doppia (12% vs 26%).

Tabella 5.5
Comportamenti "a rischio" e consumo di psicofarmaci spm

	Non uso di psicofarmaci spm nell'anno	Uso di psicofarmaci spm nell'anno
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	9,8	11,8
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,1	12,8
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	12,1	26,3
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	5,2	9,0
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	7,7	15,5
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	6,1	14,1
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,9	9,4
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,1	5,1
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,3	14,4
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	13,6	30,1
Aver avuto gravi problemi con gli amici	34,4	56,5
Aver avuto problemi con gli insegnanti	28,6	50,0
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,6	19,3
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	8,0	12,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



La percentuale di esperienze, sentimenti o situazioni positive riportate è maggiore tra gli studenti che non hanno fatto uso di psicofarmaci spm nel corso del 2022. In particolare, i non consumatori si sentono generalmente più soddisfatti delle loro relazioni, della loro salute e di se stessi. Inoltre, riportano di aver percepito una maggiore "presenza" dei genitori nella propria vita.

Tabella 5.6
Comportamenti "protettivi" e consumo di psicofarmaci spm

	Non uso di psicofarmaci spm nell'anno	Uso di psicofarmaci spm nell'anno
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	68,4	60,0
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	20,4	27,2
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	85,2	77,5
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	48,1	41,2
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	78,4	64,7
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	79,1	64,2
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	78,1	68,5
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	85,5	74,7
Essere soddisfatti di se stessi	59,7	41,1
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	81,5	63,7
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	69,1	62,4
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,8	88,0
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,0	93,7

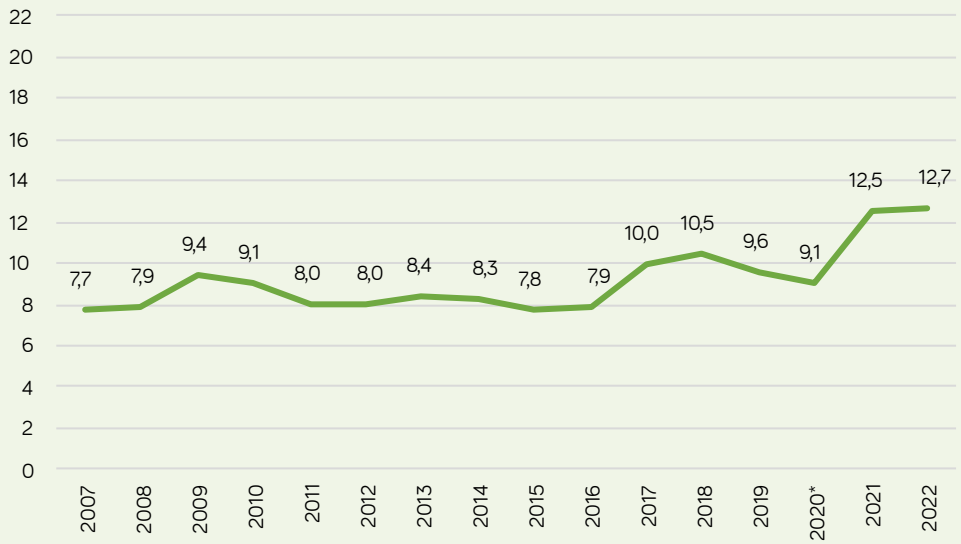
ESPAD®Italia - Anno 2022

PSICOFARMACI CON PRESCRIZIONE MEDICA

Il 12,7% degli studenti italiani ha utilizzato, nella vita, psicofarmaci prescritti da un medico. Questi includono i farmaci per l'umore, per dormire e/o rilassarsi e per l'iperattività e/o l'attenzione e sono stati utilizzati soprattutto dalle ragazze (18%; M=7,6%).

Nel tempo si è osservato un aumento della percentuale di studenti che hanno utilizzato psicofarmaci con prescrizione medica, specialmente dopo la pandemia da COVID-19.

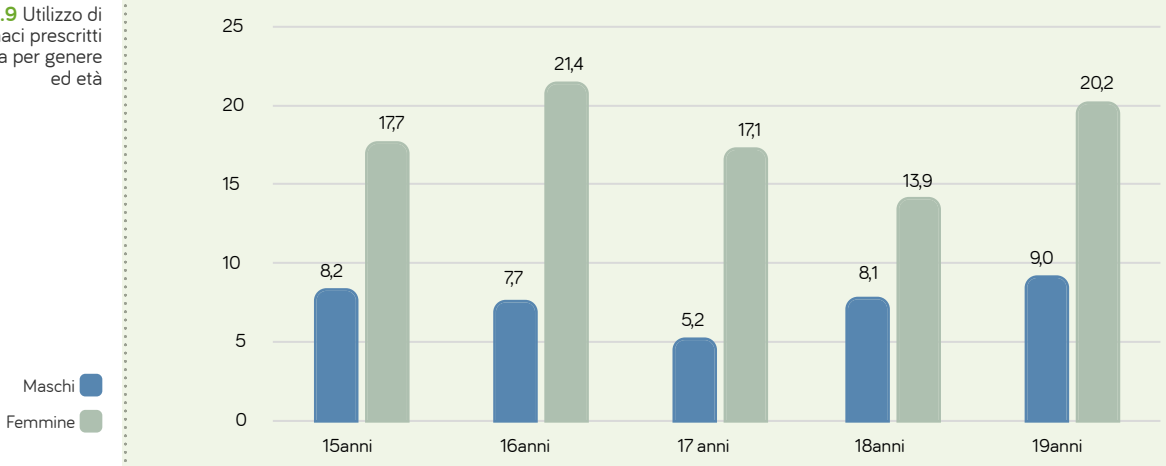
Figura 5.8 Consumi di psicofarmaci prescritti: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

La prevalenza del consumo di psicofarmaci va dall'11% osservato tra i 17enni e i 18enni a quasi il 15% tra i 16enni. Per tutte le età vi sono maggiori consumi femminili con un rapporto di genere che risulta triplo tra i 17enni.

Figura 5.9 Utilizzo di psicofarmaci prescritti nella vita per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra gli studenti che hanno utilizzato questa tipologia di farmaci, la maggior parte (57%) li ha usati per meno di tre settimane, soprattutto i ragazzi (68%; F=54%).

Sempre tra gli utilizzatori si osserva anche un maggiore utilizzo di psicofarmaci assunti senza la prescrizione da parte del medico rispetto a quanto osservato tra tutti gli studenti. Infatti, oltre la metà ha utilizzato farmaci spm almeno una volta nella vita, il 43% nel corso del 2022, il 28% nell'ultimo mese e il 9,5% li ha utilizzati più di 10 volte negli ultimi 30 giorni.

Tabella 5.7 Utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica tra chi li utilizza prescritti per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Uso di psicofarmaci spm nella vita	49,7	61,3	57,8
Uso di psicofarmaci spm nell'anno	35,1	45,8	42,6
Uso di psicofarmaci spm nel mese	21,3	30,5	27,7
Uso frequente di psicofarmaci spm	7,0	10,6	9,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

6



SOSTANZE ILLEGALI

Le NPS sono la seconda tipologia di sostanza illegale più consumata, dopo la cannabis



28%

CONSUMO NELL'ANNO



4,9%

USO FREQUENTE

CONSUMO DI SOSTANZE ILLEGALI

Introduzione

L'adolescenza è una fase di scoperta e di apertura verso il mondo, un periodo in cui i giovani si trovano di fronte a un vasto orizzonte di possibilità. Si tratta di un'età particolarmente delicata perché porta con sé la possibilità di mettere in atto comportamenti potenzialmente rischiosi, tra cui l'uso di sostanze psicoattive. Gli adolescenti possono entrare in contatto con una varietà di sostanze, spesso senza una comprensione completa della loro composizione e dei loro effetti. Questo diventa particolarmente critico in un periodo in cui stanno sviluppando la loro identità e stanno cercando di capire chi sono e quale ruolo occupano nel mondo. È importante riconoscere che, durante l'adolescenza, i giovani sono particolarmente vulnerabili a influenze esterne: i coetanei, i media e la pressione sociale. Questi fattori possono spingere alcuni ragazzi a sperimentare le sostanze psicoattive senza comprendere a pieno i rischi per la propria salute.

In particolare, le conseguenze del consumo possono avere ripercussioni anche a lungo termine e riguardano sia la salute fisica, includendo possibili disturbi cognitivi e/o lo sviluppo di malattie croniche; sia quella psicologica attraverso lo sviluppo di dipendenza o di psicopatologie o (Skogen et al., 2014; Salmanzadeh et al., 2020). Atri rischi comprendono la guida in stati di coscienza alterati, la partecipazione a risse, i comportamenti sessuali a rischio e l'abuso concomitante di altre sostanze legali (Chassin et al., 2009; Jackson et al., 2012; Kipping et al., 2012).

In questo contesto, risulta particolarmente importante fornire ai giovanissimi delle informazioni accurate e complete sulla composizione e sull'impatto delle sostanze, in modo che possano prendere decisioni informate e responsabili riguardo al loro benessere.

Quanto è diffuso il consumo di sostanze illegali?

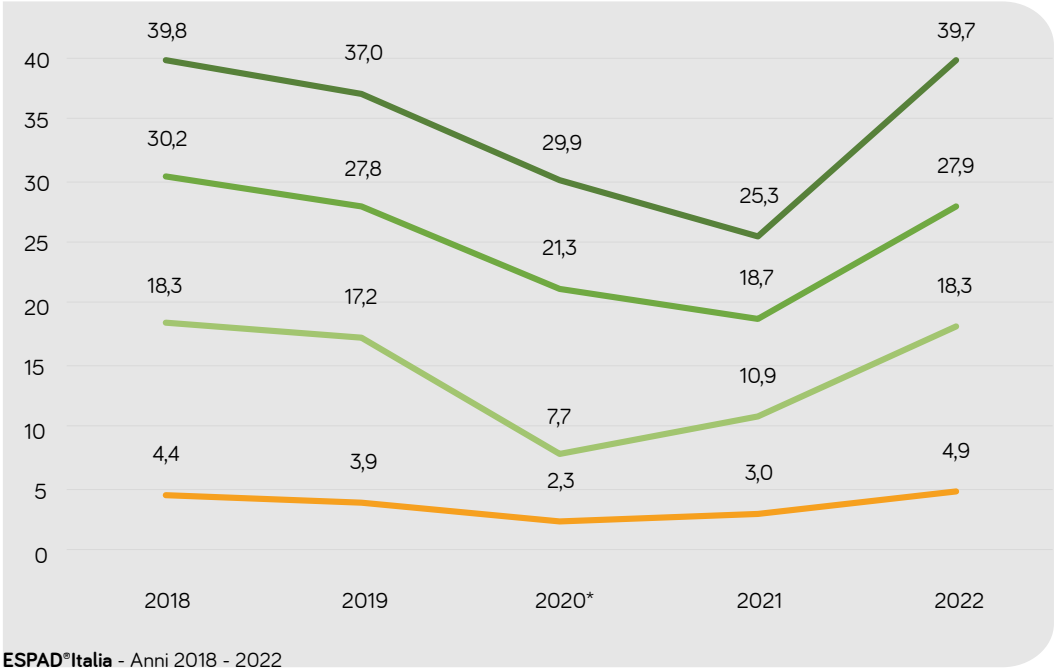
Prevalenza e trend

Tra le sostanze psicoattive illegali è possibile riconoscere moltissime tipologie di sostanze, molte delle quali vanno e vengono dal mercato. Queste includono la cannabis, la cocaina, gli stimolanti come le amfetamine o metamfetamine, gli allucinogeni (per esempio l'acido lisergico, conosciuto come LSD o i funghetti allucinogeni), l'eroina o altri oppiacei, gli inalanti e i solventi, gli anabolizzanti, i cannabinoidi sintetici, i catinoni sintetici, la Salvia Divinorum e gli oppioidi sintetici, la ketamina e le New Psychoactive Substances (Nuove Sostanze Psicoattive – NPS).

Ad aver utilizzato almeno una delle suddette sostanze sono stasi quasi 990mila studenti, corrispondenti al 40% dei 15-19enni (M=41%; F=39%). Quasi 690mila (28%; M=29%; F=26%) lo hanno fatto nel corso del 2022 e circa 450mila (18%: M=20%; F=17%) nel mese precedente lo studio. Per tutte le tipologie di utilizzo si osservano maggiori percentuali tra i ragazzi. 120mila studenti (4,9%) hanno riferito di aver utilizzato 20 o più volte la cannabis e/o 10 o più volte le altre sostanze illegali nell'arco di 30 giorni; anche in questo caso il comportamento ha interessato soprattutto gli studenti di genere maschile (M=5,9%; F=3,9%).

Nel biennio della pandemia da COVID-19 (2020-2021) si era osservato un decremento dei consumi di sostanze illegali che si sono normalizzati nell'ultima rilevazione.

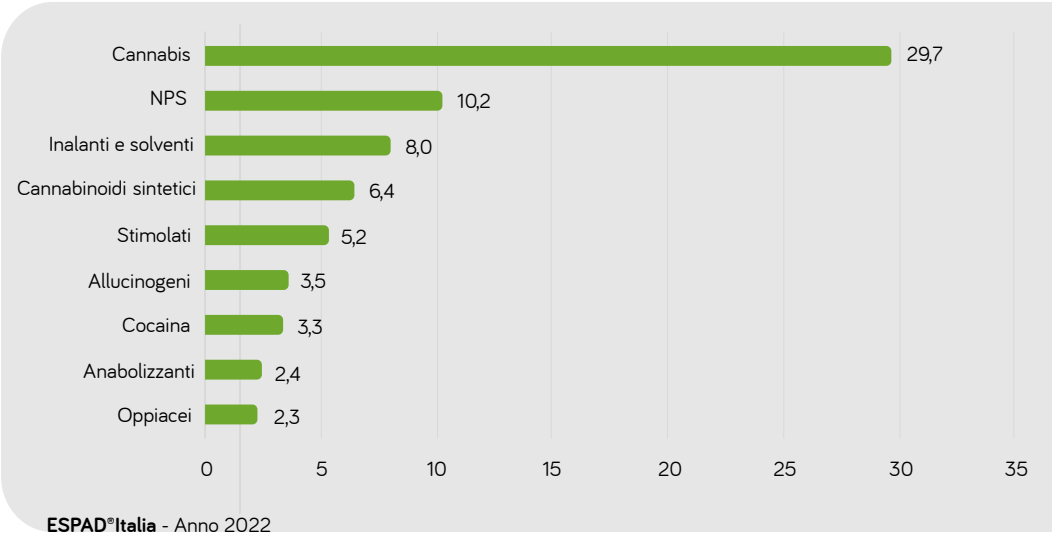
Figura 6.1- Consumi di sostanze illecite: trend percentuale.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022



Nell'arco della propria vita, la sostanza maggiormente sperimentata dagli studenti è stata la cannabis, consumata da quasi il 30% dei 15-19enni italiani. Seguono con percentuali inferiori NPS, inalanti e solventi, cannabinoidi sintetici, stimolanti, allucinogeni, cocaina, anabolizzanti e oppiacei.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 6.2 - Consumo di sostanze psicoattive nella vita.

BIBLIOGRAFIA

Chassin, L., Hussong, A., & Beltran, I. (2009). Adolescent drug use. Handbook of adolescent psychology. 3nd ed.. John Wiley & Sons Inc.

Jackson, C., Geddes, R., Haw, S., & Frank, J. (2012). Interventions to prevent substance use and risky sexual behaviour in young people: a systematic review. Addiction, 107(4), 733-747.

Kipping, R. R., Campbell, R. M., MacArthur, G. J., Gunnell, D. J., & Hickman, M. (2012). Multiple risk behaviour in adolescence. Journal of Public Health, 34(suppl_1), i1-i2.

Salmanzadeh, H., Ahmadi-Soleimani, S. M., Pachenari, N., Azadi, M., Halliwell, R. F., Rubino, T., & Azizi, H. (2020). Adolescent drug exposure: a review of evidence for the development of persistent changes in brain function. Brain Research Bulletin, 156, 105-117.

Skogen, J. C., Sivertsen, B., Lundervold, A. J., Stormark, K. M., Jakobsen, R., & Hysing, M. (2014). Alcohol and drug use among adolescents: and the co-occurrence of mental health problems. Ung@hordaland, a population-based study. BMJ open, 4(9).

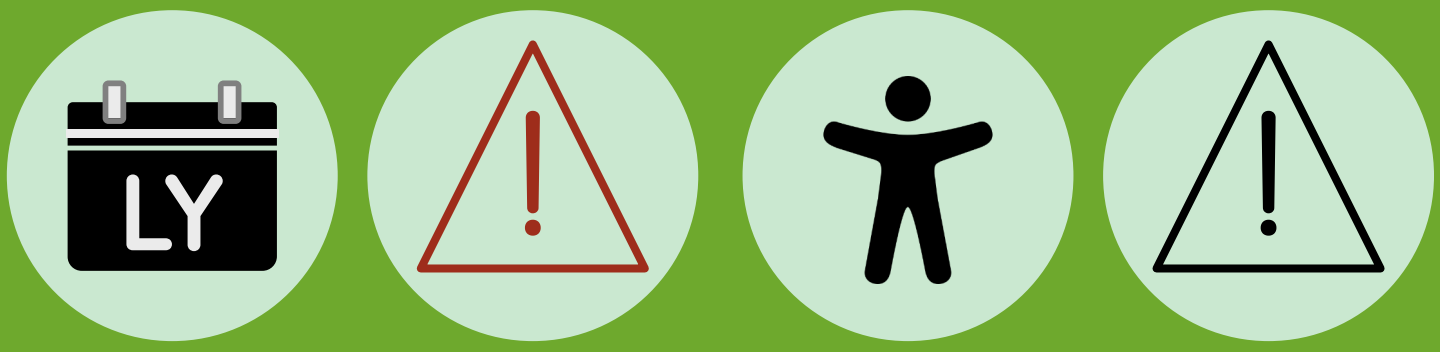
7



CANNABINOIDI

In diminuzione l'età di primo uso della sostanza

Si osserva una riduzione delle differenze di genere, sia nella prevalenza nell'anno sia nei consumatori a rischio



24%
CONSUMO NELL'ANNO

4,9%
USO A RISCHIO

34%
ACCESSIBILITÀ

67%
PERCEZIONE DEL RISCHIO

CANNABIS

Di:
Elisa Benedetti

Introduzione

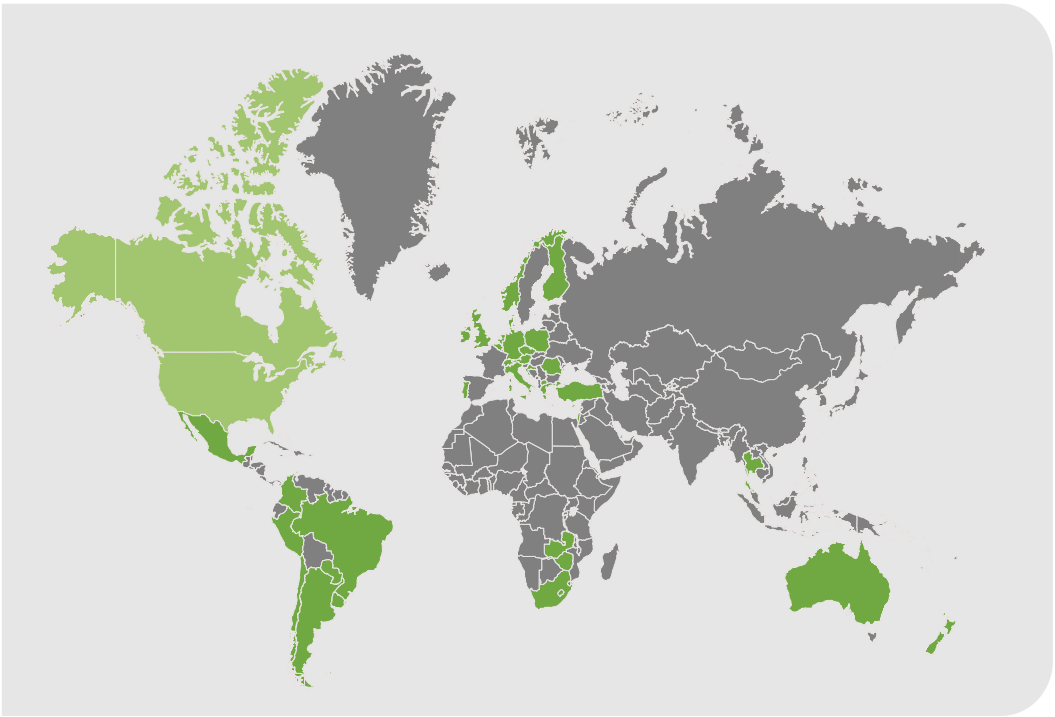
Tra le sostanze psicoattive illecite, la cannabis è quella più ampiamente utilizzata al mondo, soprattutto da i più giovani. A livello globale, nel 2021, la prevalenza annuale di uso di cannabis nella fascia di età compresa tra i 15 e i 16 anni era del 5,34%, comparata al 4,3% nella popolazione adulta (UNODC, 2023). Anche se i dati più recenti disponibili a livello nazionale sono piuttosto eterogenei, l'agenzia EMCDDA stima che, all'interno dell'Unione Europea, circa il 18.2% della popolazione compresa tra i 15 e i 24 anni abbia fatto uso di cannabis nel corso dell'ultimo anno (EMCDDAa, 2023). Anche i dati indiretti riguardanti il mercato illegale mostrano quanto la sostanza sia diffusa. Nel 2021, infatti, le quantità cannabis (hashish e marijuana) sequestrate sul territorio europeo hanno raggiunto il loro livello più alto in un decennio, confermando l'ampia disponibilità di questa sostanza (EMCDDAa, 2023).
Negli anni più recenti si è inoltre assistito alla rapida diffusione sul territorio europeo di una crescente varietà di prodotti a base di cannabis, disponibili sia sul mercato legale che su quello parallelo illegale. Nel secondo caso, si tratta sia di prodotti che contengono bassi livelli di delta-9-tetraidrocannabinolo (THC) sia di altre sostanze derivate dalla cannabis, come il CBD. Nel mercato illegale, sollevano invece particolare preoccupazione gli estratti ad alta potenza e i prodotti commestibili, entrambi associati a casi di intossicazione acuta (EMCDDAb, 2023). Esiste inoltre la minaccia alla salute pubblica costituita da prodotti contaminati con cannabinoidi sintetici venduti come cannabis naturale, sempre sul mercato illegale.
La diffusione della cannabis e il suo impatto sui più giovani sono da tempo strettamente monitorati dalle autorità sanitarie, educative e sociali. Affrontare specificatamente il tema del consumo di cannabis tra gli adolescenti ci permette di

comprendere i fattori che contribuiscono a questo comportamento al fine di delineare strategie di prevenzione efficaci.

Spesso, il consumo di questa sostanza avviene per ragioni che possono essere definite sociali: integrarsi con gli altri, sentirsi meglio con se stessi, migliorare la propria autostima e alleviare l'ansia (Caouette & Ewing, 2017). Questo è dovuto agli effetti primari della cannabis che sono generalmente calmanti, accompagnati da una leggera euforia. La ricerca ha però dimostrato che il consumo di cannabis può avere effetti negativi sullo sviluppo cerebrale e sul comportamento. I potenziali danni derivati dell'uso di cannabis durante l'adolescenza variano a seconda degli individui e possono includere alterazioni dello sviluppo cerebrale, impairment cognitivo, bronchite cronica e effetti negativi sulla salute mentale (Volkow et al., 2014). Le evidenze sul ruolo dell'uso di cannabis durante l'adolescenza come porta d'accesso all'uso di altre sostanze illecite e sulla sua relazione con l'uso di tabacco e alcol sono invece contraddittorie (Fergusson et al., 2006).

La cannabis è inoltre da diversi anni oggetto di un fervente dibattito pubblico a livello globale, che sta accompagnando in molti Paesi l'implementazione di una serie piuttosto diversificata di riforme normative, la maggior parte riguardanti depenalizzazione e legalizzazione, che regolamentano sia l'utilizzo a scopi ricreativi sia quello ad uso medico (Isorna et al., 2023).

Figura 7.1 Paesi nel mondo che hanno legalizzato la cannabis a uso medico e ricreativo[1]



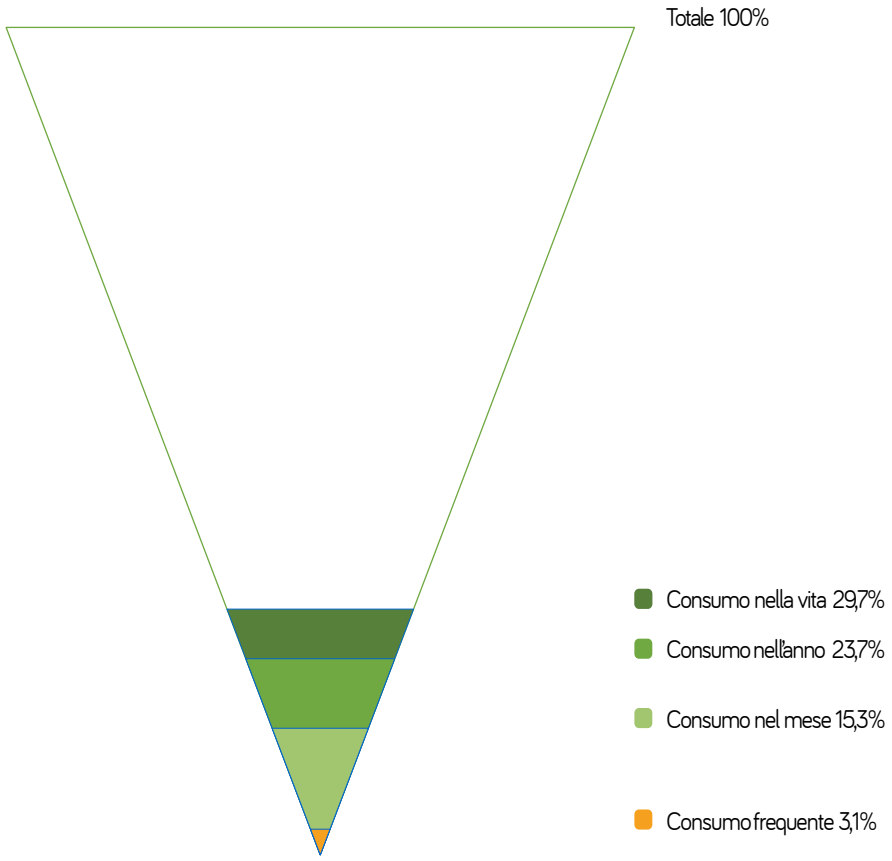
[1] In USA, la cannabis ad uso ricreativo è stata legalizzata in diversi stati ma non a livello federale (Isorna et al., 2022)



Anche all'interno dell'Unione Europea stanno avvenendo sviluppi significativi riguardanti le politiche in materia di cannabis. Molti Paesi ne hanno recentemente legalizzato l'uso medico e, in aggiunta, sei di essi stanno affrontando significativi sviluppi normativi e conducendo test pilota per fornire informazioni utili alla potenziale implementazione di diversi modelli di legalizzazione della cannabis. I governi della Repubblica Ceca, Germania, Lussemburgo e Svizzera hanno annunciato piani per la distribuzione regolamentata di cannabis ad uso ricreativo; nel 2021 Malta ha approvato una legge che permette la coltivazione limitata di cannabis in casa e in club no-profit registrati, oltre al suo utilizzo nelle abitazioni private. Nel contempo, i Paesi Bassi stanno avviando un progetto pilota teso a valutare i possibili effetti dello sviluppo di una catena di approvvigionamento controllata per i "coffee shop" in diverse città a partire dal 2024 (EMCDDAb, 2023).

Anche l'Italia è toccata da questo dibattito, e in tale contesto emerge chiaramente l'importanza di una conoscenza approfondita della diffusione e dei pattern di consumo di questa sostanza, nonché dell'identificazione dei fattori associati ai comportamenti a rischio, al fine di favorire l'implementazione di politiche di prevenzione evidence-based.

Quanto è diffuso il consumo di cannabis?

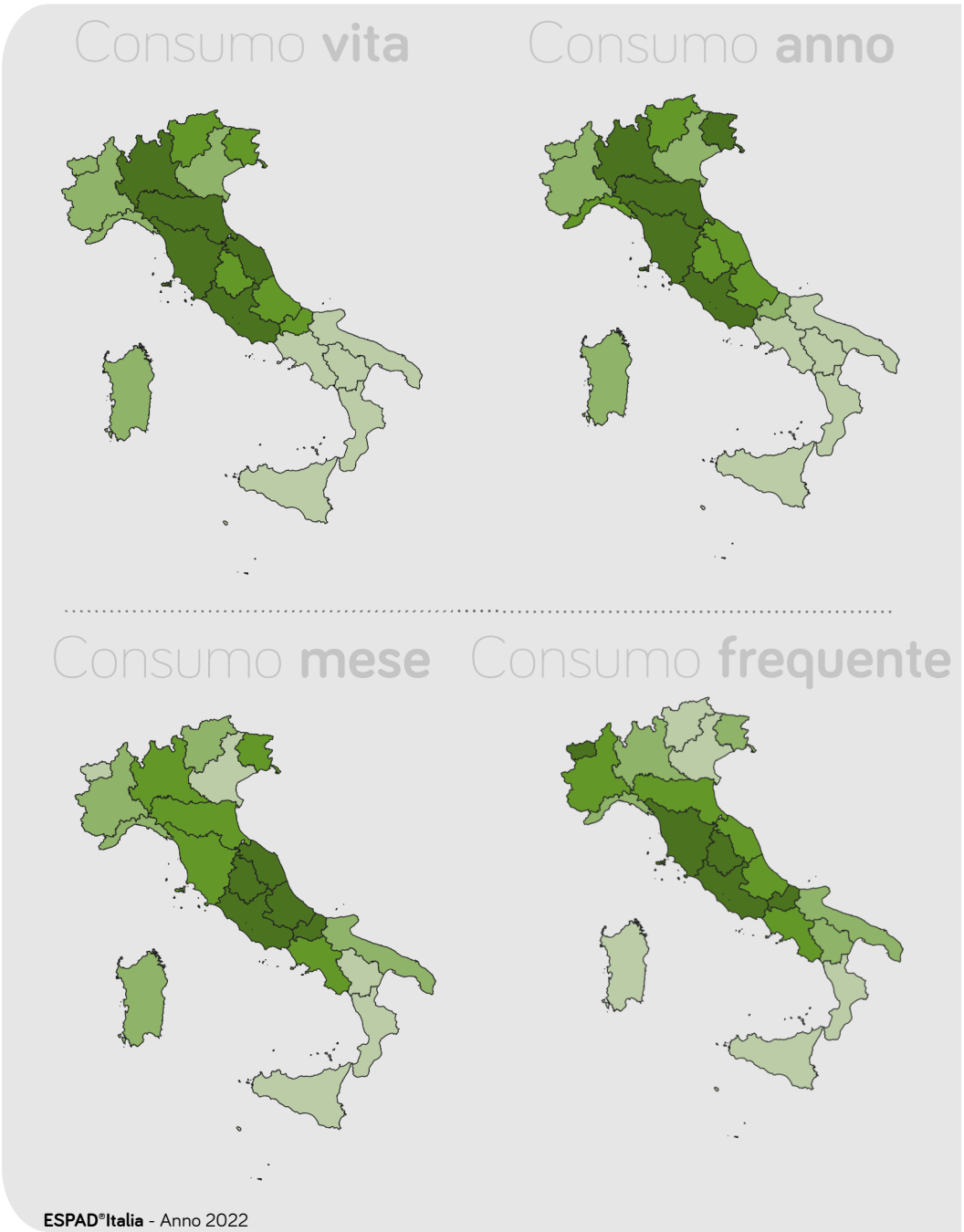


Nel 2022, circa uno studente sue tre nella fascia di età compresa tra i 15 e i 19 anni, corrispondente a quasi 730mila adolescenti, ha riferito di aver sperimentato l'uso di cannabis almeno una volta nella vita, tipologia di consumo che risulta più diffusa tra i ragazzi (31% rispetto al 28% delle coetanee).

Il 24% degli studenti (oltre 580mila) ha riferito invece di averla utilizzata negli ultimi 12 mesi, anche in questo caso con consumi più diffusi tra i ragazzi (M=25%; F=22%). L'indicatore di uso corrente di cannabis, ovvero praticato nel corso degli ultimi 30 giorni, rileva una prevalenza del 15%, corrispondente a circa 380mila studenti (M=17%; F=14%), mentre quasi 76mila i 15-19enni hanno riferito di aver consumato cannabis frequentemente nel 2022, ovvero 20 o più volte nel corso di un mese (3,1%: M=3,7%; F=2,4%).



L'analisi dei consumi a livello regionale mostra una prevalenza d'uso di cannabis più marcata nelle regioni settentrionali e centrali. In particolare, Lazio (32,5%), Lombardia ed Emilia Romagna (31,9% rispettivamente), Toscana e Marche (31,7% rispettivamente) registrano le prevalenze più alte di consumo nella vita. Le regioni in cui l'uso corrente di cannabis risulta più diffuso sono invece il Lazio (20,4%) e l'Umbria (18,8%), seguite da Molise (17,5%) Abruzzo, Marche (entrambe 17,2%) e Toscana (17,1%).



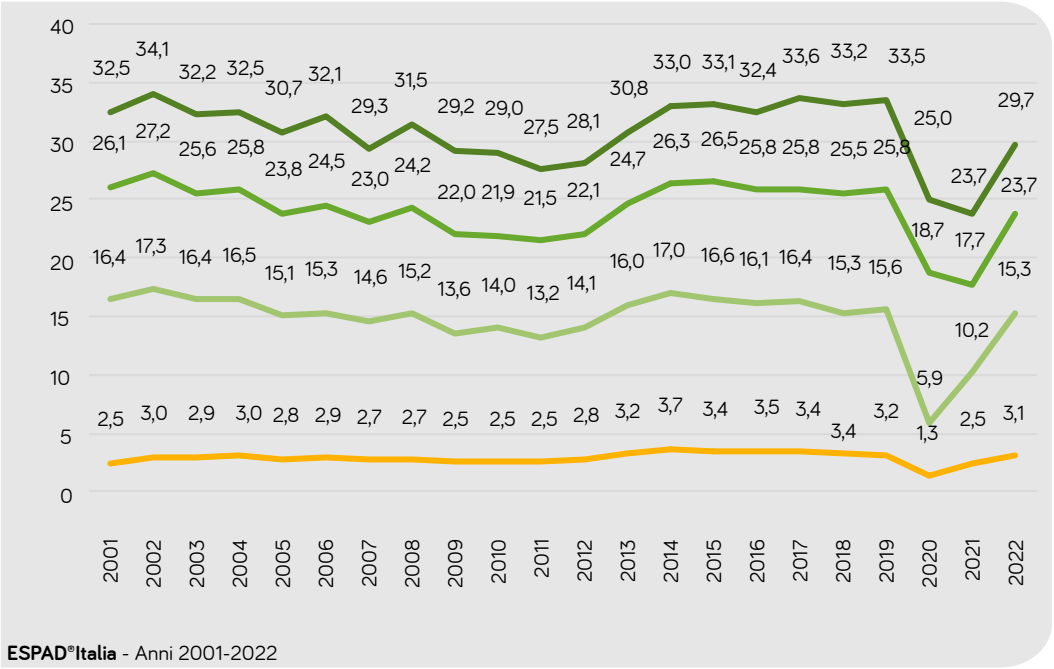
ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 7.2 Consumi di cannabis: dettaglio regionale

Negli anni i consumatori sono aumentati o diminuiti?

Le prevalenze di sperimentazione e consumo occasionale (almeno una volta nella vita e nell'ultimo anno rispettivamente) sono diminuite dal 2002 al 2012, per invertire la tendenza negli anni successivi e stabilizzarsi negli anni precedenti alla pandemia da COVID-19. Il trend fornito dai dati ESPAD mostra come durante il biennio 2020-2021, i consumi di cannabis si siano invece notevolmente ridotti. E' interessante notare però che a soli due anni di distanza, tutte le misure di prevalenza d'uso sono tornate ad aumentare. In particolare, se nel 2022 per i consumi nella vita e nell'anno si osservavano ancora valori inferiori a quello pre-pandemici, per le misure d'utilizzo più recente, ovvero il consumo nel corso dell'ultimo mese e quello frequente, le prevalenze risultavano simili a quelli del 2019. Questo può indicare l'esistenza di un nucleo di consumatori assidui, le cui abitudini vengono modificate solo temporaneamente da eventi eccezionali come la pandemia e le relative misure di distanziamento sociale.

Figura 7.3 Consumi di cannabis: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2001-2022



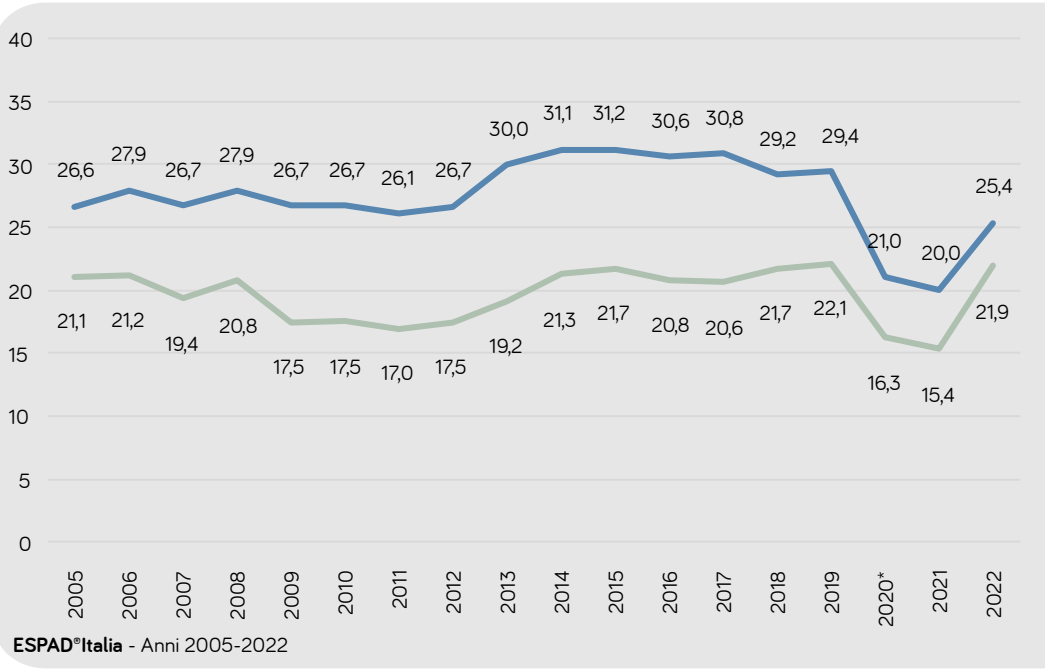
Ragazze e ragazzi consumano in egual misura?

Analogamente all'uso di altre sostanze, le norme, i ruoli e le relazioni di genere hanno il potenziale di influenzare fortemente i modelli di consumo di cannabis (Hemsing et al., 2020).

Sebbene storicamente i ragazzi abbiano avuto una prevalenza maggiore di uso di cannabis, sia negli Stati Uniti che in alcuni Paesi europei è stato osservato che le differenze di genere si sono notevolmente ridotte nel tempo (Johnson et al., 2015).

In Italia, gli andamenti temporali di prevalenze maschili e femminili risultano simili tra loro, con le prevalenze maschili sempre superiori a quelle femminili.

Tuttavia anche nel nostro Paese potrebbe osservarsi un fenomeno simile: l'ultima rilevazione ESPAD si caratterizza infatti, oltre che per un aumento delle prevalenze, anche per una riduzione delle differenze di genere (M=25%; F=22%).



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022

Figura 7.4 Consumi di cannabis nell'anno: trend percentuale per genere

Osservando il consumo di cannabis frequente, ovvero 20 o più volte nel corso di un mese, le differenze di genere risultano più marcate. Tuttavia, negli anni più recenti la forbice si è ridotta e nel 2022 il rapporto maschi/femmine equivale a 1,6, cioè meno della metà rispetto a quanto osservato prima della pandemia (M/F=3,5 nel 2019).

Figura 7.5 Consumi frequenti di cannabis: trend percentuale per genere

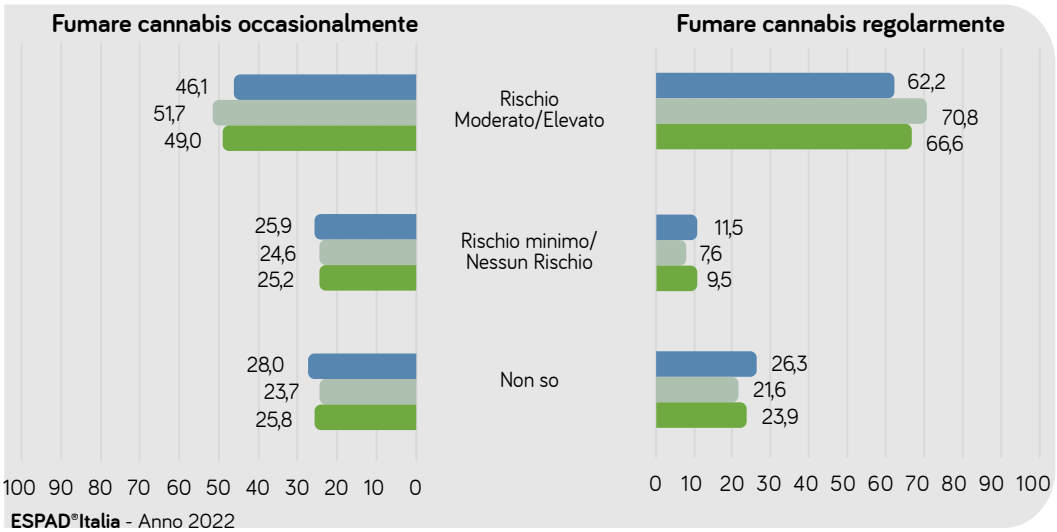


ESPAD®Italia - Anni 2005-2022

Quanto si ritiene rischioso consumare cannabis?

Tra le sostanze illegali la cannabis è quella percepita come meno pericolosa dagli studenti. Circa un quarto dei rispondenti (24%) pensa che fumarla occasionalmente comporti un rischio elevato, mentre quasi il doppio (46%) condivide la stessa opinione se interrogato riguardo a un consumo più regolare. La percezione di un rischio elevato per la salute è più diffusa tra le studentesse: il 27% ritiene pericoloso il consumo occasionale (M=22%), mentre il 51% il consumo regolare (M=40%).

Figura 7.6 Percezione del rischio rispetto al consumo regolare e occasionale, per genere.



ESPAD®Italia - Anno 2022



Generalmente la percezione del rischio è minore tra gli utilizzatori (Kilmer et al., 2007). Gli studenti italiani non fanno eccezione: solo il 10% di chi ha fatto uso di cannabis nell'ultimo anno ritiene che fumarla occasionalmente implichi un rischio elevato per la salute, mentre la percentuale raddoppia (23%) in riferimento al consumo regolare. Anche in questo caso si tratta di opinioni più diffuse tra le studentesse (consumo occasionale: F=11%; M=9%;) (consumo regolare: F=27%; M=19%;).

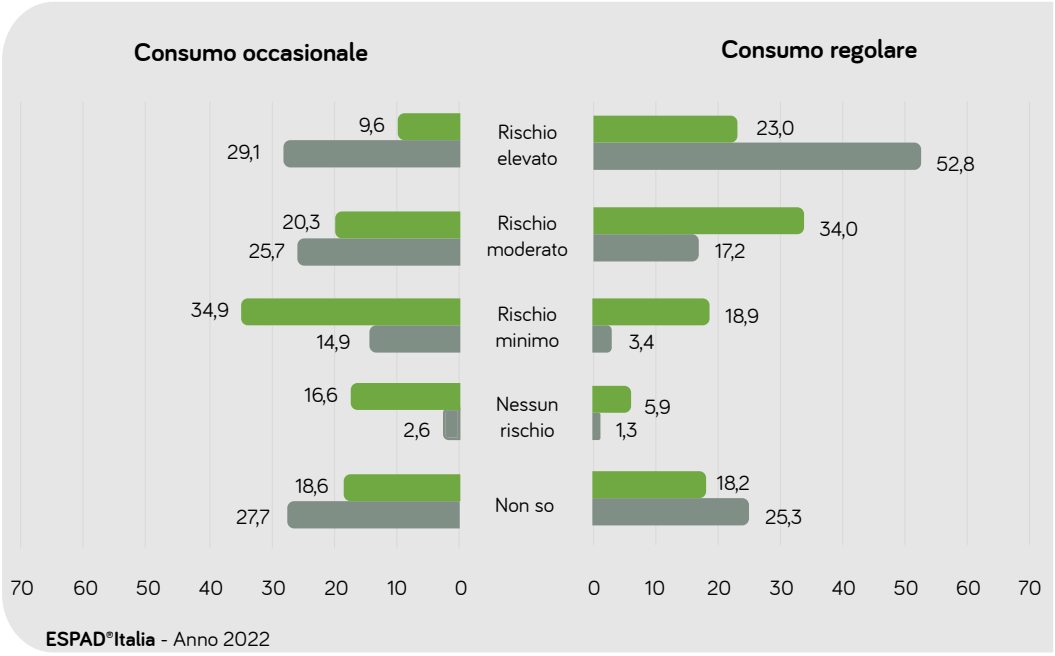


Figura 7.7 Percezione del rischio tra utilizzatori e non utilizzatori rispetto al consumo regolare e occasionale.

È riconosciuto che la normalizzazione dell'uso di sostanze sia un'esperienza tipica dell'adolescenza, così come che l'uso di cannabis stia di fatto attraversando un generale processo di normalizzazione. Una recente revisione della letteratura internazionale sull'argomento (Harrison et al., 2023) ha infatti mostrato che nel corso degli ultimi due decenni ci sono state significative diminuzioni nel rischio percepito tra gli adolescenti e come, in generale, questo sia correlato con un aumento dell'uso di cannabis in questa fascia di popolazione.

Inoltre, a livello individuale una bassa percezione del rischio è associata a un maggiore utilizzo di cannabis (Miech et al., 2023).

Considerate queste evidenze, sembra che la promozione di strategie di salute pubblica volte ad aumentare la conoscenza dei giovani riguardo all'uso di cannabis, evitando un approccio allarmistico e utilizzando interventi mirati e testati (Cermak & Banys, 2016) sia prioritaria.

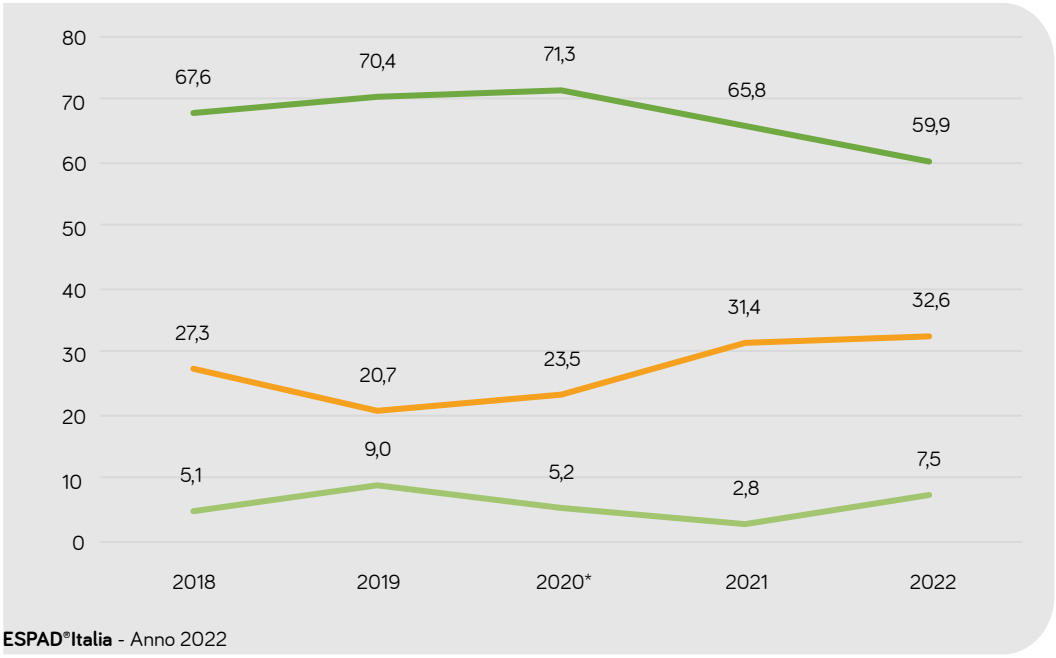
Quanto conta l'età?

L'uso precoce di cannabis è un indicatore molto importante da monitorare poiché non è solo correlato a maggiori danni potenziali (psicosi, abbandono scolastico precoce, comportamenti antisociali), ma anche ad una maggiore probabilità di sviluppare dipendenza in futuro (Hall, 2009).

La maggior parte degli studenti che hanno fatto uso di cannabis (60%) riferisce di averla provata per la prima volta tra i 15 e i 17 anni, mentre quasi un terzo entro i 14 anni. Solo l'8% ne ha fatto uso una volta raggiunta la maggiore età.

In Italia, l'età di primo uso di cannabis è andata diminuendo nel corso dei decenni (Benedetti et al. 2023). Anche i dati ESPAD®Italia riferiti all'ultimo quinquennio mostrano come dal 2018 la quota di studenti che hanno utilizzato la sostanza in età precoce, prima dei 15 anni, sia aumentata di circa 6 punti percentuali.

Figura 7.8 Età di primo uso di cannabis: trend percentuale.



ESPAD®Italia - Anno 2022



La prevalenza di consumo di cannabis tende ad aumentare al crescere dell'età, passando dal 10,6% tra i 15enni al 37,8% tra i 19enni. La tendenza vale per entrambi i generi, ad esclusioni della fascia di età dei 15 anni, dove le ragazze sembrano consumare più dei loro pari.

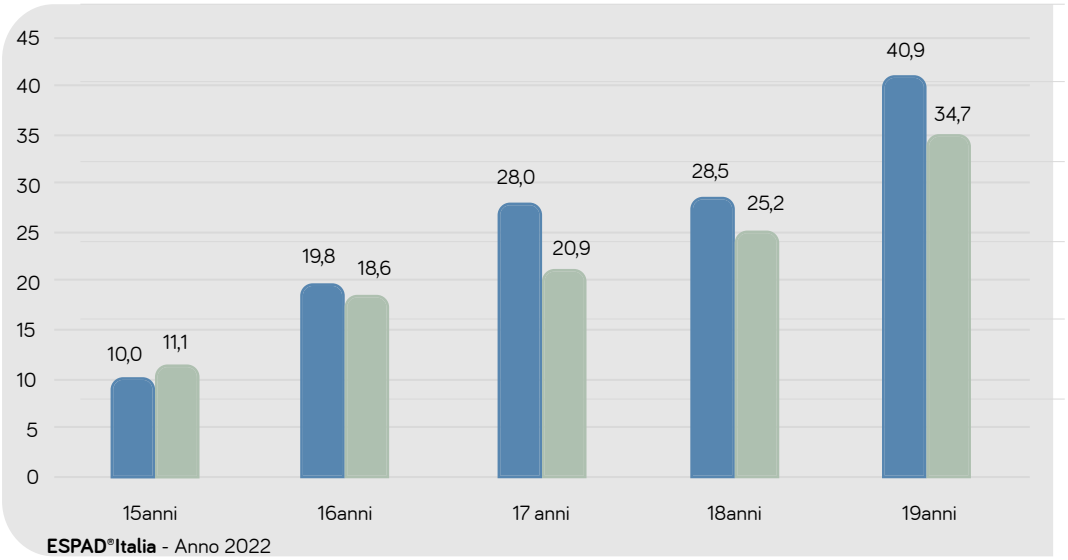


Figura 7.9 Utilizzo di cannabis nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Tra gli studenti che hanno utilizzato cannabis, oltre il 60% lo ha fatto meno di 10 volte, quasi il 12% tra le 10 e le 19 volte e il restante quarto oltre 20 volte nel corso dell'anno. Anche in questo caso contano le differenze di genere: se la maggior parte dei consumatori maschi ha limitato a meno di 10 le assunzioni nel corso dell'anno, quasi un terzo lo ha fatto almeno 20 volte, contro circa un quinto delle consumatrici.

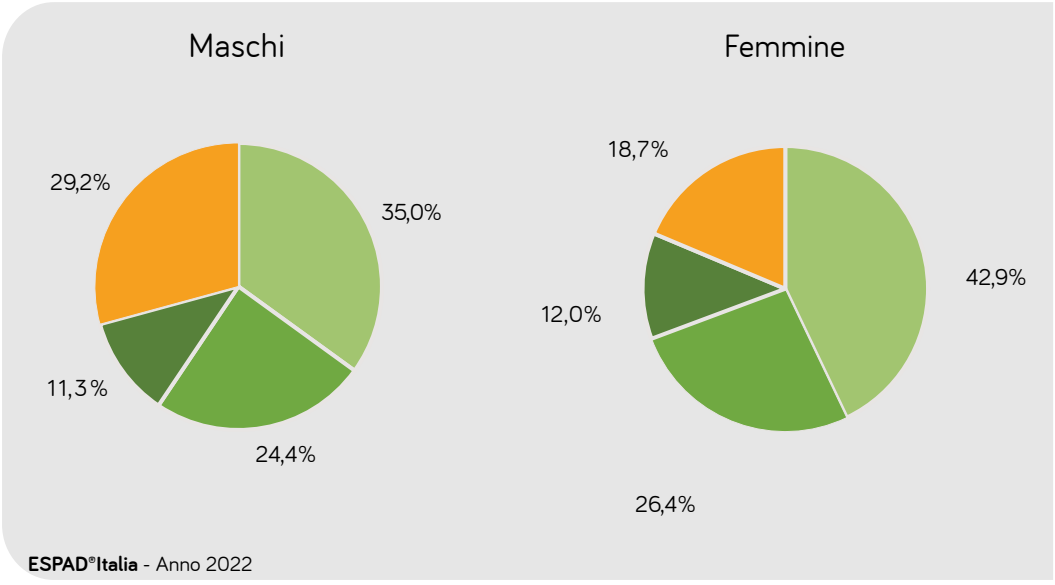


Figura 7.10 Frequenza di utilizzo di cannabis nell'anno per genere

Gli utilizzatori di cannabis consumano anche altre sostanze?

Il 72% degli studenti consumatori occasionali di cannabis (almeno una volta nell'ultimo anno) non fa uso, neppure occasionale, di altre sostanze illegali. Il 18% riferisce di aver assunto anche un'altra sostanza psicoattiva illegale e il 9,7% almeno altre due.

Le sostanze illegali più frequentemente associate alla cannabis sono i cannabinoidi sintetici (18% dei consumatori), gli stimolanti (7% dei consumatori), cocaina, inalanti e solventi (6% dei consumatori rispettivamente), e gli allucinogeni (5% dei consumatori). Poco comune è invece l'associazione con altre sostanze come oppiacei (4%), anabolizzanti (3%), oppioidi sintetici (3%), catinoni sintetici (2%) e Salvia Divinorum (2%).. I consumatori di cannabis tendono a utilizzare maggiormente anche altre sostanze legali, con differenze particolarmente elevate in relazione al fumo quotidiano di sigaretta (52% contro 8% tra i non utilizzatori di cannabis). Questo dato è abbastanza ragionevole, considerando anche le informazioni ufficiali (EMCDDA,2019) che sottolineano come in Europa, a differenza di altri Paesi come gli Stati Uniti, la cannabis sia ancora principalmente fumata insieme al tabacco

Tabella 7.1 Consumo di sostanze legali e consumo di cannabis

	Non utilizzatori di cannabis	Utilizzatori di cannabis
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	3,3	45,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	1,0	47,9
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	5,9	52,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Gli utilizzatori di cannabis consumano anche altre sostanze?

Indipendentemente dal genere, la maggioranza dei consumatori preferisce l'erba alla resina di cannabis: nel 2022 il 71% dei consumatori ha fumato marijuana (M=72%; F=70%), il 56% hashish (M=59%; F=51%), mentre solo il 6% ha preferito la Skunk (M=8%; F=3%), una forma di cannabis ad alto contenuto di THC.



Quanto conta il contesto dei pari?

Restando sempre tra gli studenti che hanno fatto uso di cannabis nell'ultimo anno, circa un terzo (31%) afferma di consumarla abitualmente insieme agli amici. Questa abitudine diventa più comune al crescere della frequenza di uso, arrivando al 44% tra chi ha consumato cannabis recentemente (nell'ultimo mese) e all'84% tra chi utilizza frequentemente la sostanza.

In generale invece, il 63% degli studenti italiani ha riferito di avere almeno qualche amico che utilizza cannabis. Più nel dettaglio, il 42% ritiene di avere solo pochi o alcuni amici che ne fanno uso mentre l'11% la maggior parte o tutti. Questa opinione è più diffusa tra le ragazze.

Un interessante studio svolto a livello europeo utilizzando i dati dello European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs (ESPAD) ha mostrato come uno dei predittori più importanti del consumo a rischio di sostanze sia la percezione che la maggior parte degli amici ne facciano uso (Helmer et al., 2021).

In effetti, focalizzandoci sugli studenti che hanno fatto uso di cannabis nell'anno precedente al questionario, emerge che solo il 12% di loro afferma di non avere amici che utilizzano la sostanza (a differenza del 58% dei non consumatori). La maggioranza dei consumatori (57%) ritiene invece che solo pochi dei loro amici la utilizzino, mentre quasi un terzo crede che la maggior parte o tutti i loro amici ne facciano uso.

Procurarsi la sostanza è facile?

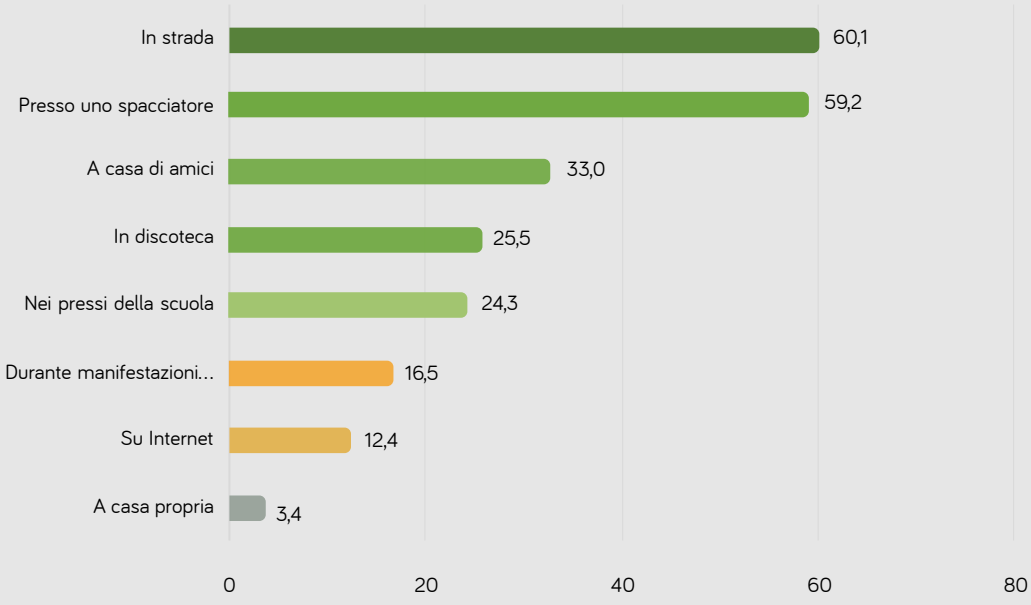
Tutti gli indicatori indiretti relativi all'offerta di mercato descrivono la cannabis come la sostanza illegale più diffusa in Italia, con più di 9.400 operazioni di polizia e 47 tonnellate di sequestri che nel 2022 hanno riguardato proprio i prodotti da essa derivati. Per quanto riguarda il costo, i dati indiretti forniti dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga per il 2022 situano il prezzo medio riferito al mercato dello spaccio in una forbice compresa tra 8 e 11 euro al grammo per la marijuana, e tra 10 e 13 euro per quanto riguarda l'hashish (DPA, 2023).

Anche i dati raccolti da ESPAD®Italia confermano l'ampia disponibilità della sostanza: circa un terzo degli studenti italiani, senza rilevanti differenze di genere, ritiene infatti di potersela

procurare facilmente. Questa percentuale aumenta tra chi ne ha fatto uso nel corso dell'anno, raggiungendo il 67%.

Interrogati più nello specifico, la maggior parte degli studenti utilizzatori (69%) afferma di conosce un posto dove reperirla con facilità. Tra questi, i luoghi più frequentemente menzionati sono la strada, uno spacciatore e la casa di amici. Circa un quarto indica invece ambienti come la discoteca e la scuola. Mentre il mercato della strada (62%; M=58%), la casa di amici (36%; M=30%), le discoteche (28%; M=24%) e le manifestazioni pubbliche (19%; M= 15%) sono menzionati più frequentemente dalle ragazze, canali come lo spacciatore (64%; F= 53%) e Internet (17%; F= 7%) sono indicati più spesso dai ragazzi.

Figura 7.11 Luoghi o contesti in cui ci si potrebbe procurare facilmente cannabis



ESPAD®Italia - Anno 2022

Quanto si spende per acquistarla?

Solo meno della metà degli studenti che hanno utilizzato cannabis riferisce di aver speso denaro per il suo acquisto (47%), mentre la maggioranza sembra aver reperito la sostanza in altro modo, come ad esempio attraverso le reti amicali, soprattutto tra le ragazze (F=56%; M=50%). L'ammontare dell'investimento è piuttosto variabile: il 16% ha speso meno di 10 euro, il 12% somme maggiori ma comunque entro i 30 euro, mentre circa un quinto ha speso cifre superiori.



I ragazzi sembrano spendere più delle coetanee: la maggior parte delle consumatrici non ha fatto acquisti superiori alle 30 euro (30%), mentre la percentuale di chi ha speso oltre 50 euro è significativamente superiore tra i ragazzi (M=16%; F=8,6%).

Uso problematico

L'individuazione precoce degli adolescenti che potrebbero presentare un uso problematico di cannabis o una vera e propria dipendenza è in grado di supportare l'organizzazione dei servizi di prevenzione primaria e secondaria e nel prevedere il bisogno di trattamento (Anthony, 2017).

Il Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Bastiani et al., 2013; Legleye et al., 2011) è un test di screening composto da 6 domande che descrivono il comportamento d'uso di cannabis ed eventuali esperienze problematiche vissute a causa dell'utilizzo della sostanza nei dodici mesi precedenti la somministrazione del questionario.

Senza la pretesa di costituire una diagnosi clinica, questo test consente di individuare i segni di un comportamento problematico nell'utilizzo della sostanza, sulla base di criteri scientifici standardizzati.

L'inserimento del test CAST all'interno del questionario ESPAD®Italia permette di rilevare ogni anno la quota di consumatori che presentano pattern di consumo definibili "a rischio" di sviluppare dipendenza. Si tratta di ragazzi che riferiscono di aver consumato cannabis da soli e/o prima di mezzogiorno o che sperimentano difficoltà connesse all'uso massiccio della sostanza (ad es. problemi di memoria, conflitti interpersonali, episodi di violenza o incidenti) e tentativi infruttuosi di ridurre o eliminarne il consumo.

Ripensa agli ULTIMI 12 MESI...

(Segna una sola casella per ogni riga)	Mai	Di rado	Di tanto in tanto	Piuttosto spesso	Molto spesso
a) Hai fumato cannabis prima di mezzogiorno?	☐	☐	☐	☐	☐
b) Hai fumato cannabis da solo?	☐	☐	☐	☐	☐
c) Hai avuto problemi di memoria dopo aver fumato cannabis?	☐	☐	☐	☐	☐
d) Gli amici o i tuoi familiari ti hanno detto che dovresti ridurre il tuo uso di cannabis?	☐	☐	☐	☐	☐
e) Hai provato a ridurre o a smettere di consumare cannabis senza riuscirci?	☐	☐	☐	☐	☐
f) Hai avuto problemi a causa del tuo uso di cannabis (discussioni, risse, incidenti, brutti voti a scuola)?	☐	☐	☐	☐	☐

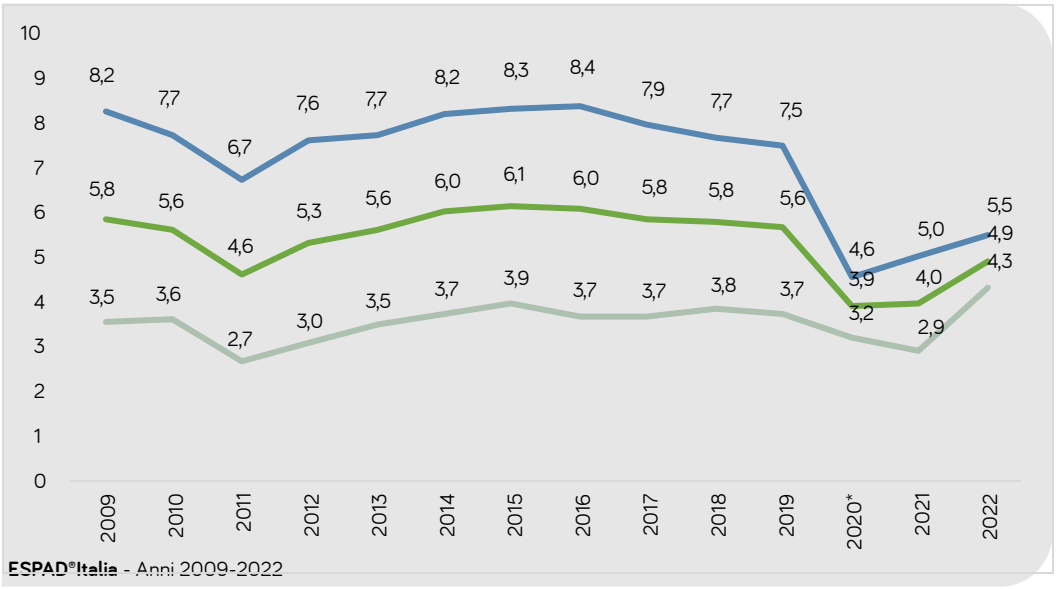


Figura 7.12 Il Cannabis Abuse Screening Test (CAST)

Nel 2022, il 21% degli studenti che hanno consumato cannabis nell'ultimo anno è risultato avere un profilo "a rischio": questi corrispondono al 5% degli studenti tra i 15 e i 19 anni, pari a più di 120mila adolescenti. È utile sottolineare che, in questo caso, la differenza di genere ha un peso limitato, con una percentuale leggermente superiore tra i ragazzi (M=22%; F=20%).

Lo studio ESPAD®Italia contiene il test sin dall'edizione condotta nel 2009 e questo permette non solo di rilevare il grado di problematicità correlato al consumo recente di cannabis, ma di poterlo monitorare nel corso del tempo.

Figura 7.13 - Utilizzo "a rischio" di cannabis per genere ed età: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2009-2022

L'analisi temporale rileva come, a fronte di una tendenza relativamente stabile fino al 2018, la prevalenza di consumatori "a rischio" sia tornata ad aumentare a seguito della riduzione osservata nel periodo pandemico. Questo trend sembra inoltre essere accompagnato da una riduzione delle differenze di genere, con la quota di utilizzatori problematici in diminuzione tra i consumatori maschi e in aumento tra le consumatrici (2019: M=25,4%; F=16,7%; 2022: M=21,6%; F=19,7%).



Quali sono le principali caratteristiche in termini di genere ed età?

Il nucleo di consumatori con un comportamento d'uso "a rischio" si distingue per una serie di fattori rispetto agli altri, a partire dalle caratteristiche demografiche. Analizzando la distribuzione di età in base al genere, la quota maggiore di consumatori con un comportamento d'uso "a rischio" si concentra tra i 19enni (28%), mentre tra le ragazze sembrano essere più esposte non solo le 18enni (24%) ma anche le giovanissime (23%). Questo è un dato molto importante perché offre una chiara indicazione di come gli interventi di prevenzione debbano necessariamente tenere in considerazione tanto l'età quanto il genere della popolazione target.

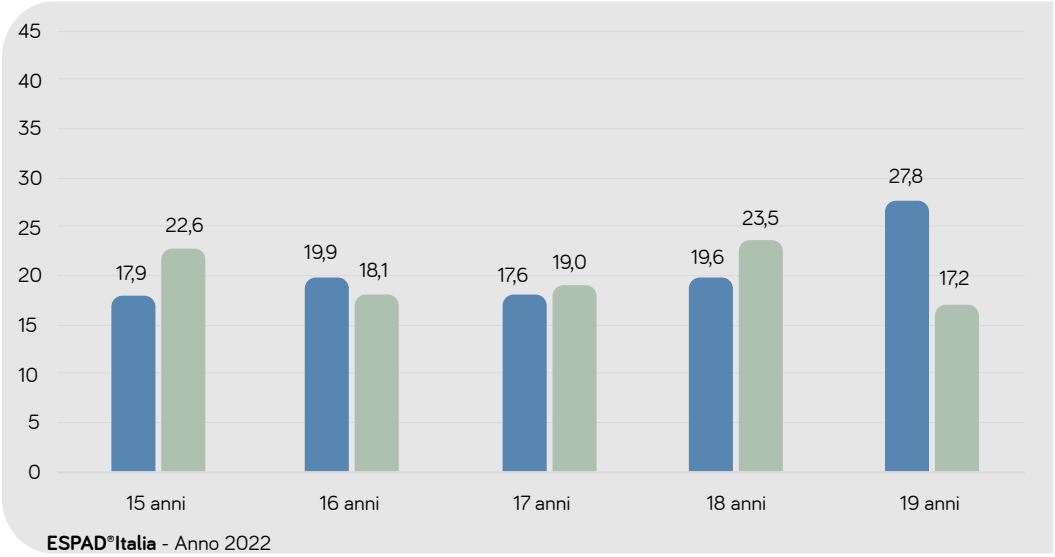


Figura 7.14- Utilizzo "a rischio" di cannabis nell'ultimo anno per genere ed età.

Come si distinguono i pattern di consumo?

I consumatori "a rischio" riportano un uso di cannabis assai più frequente rispetto ai loro coetanei considerati "non a rischio". Tra questi ultimi, solo il 4% ha fatto uso di cannabis almeno 20 volte nel corso dell'ultimo anno, mentre tra i consumatori "a rischio" questa percentuale sale al 45%.

Questa tipologia di utilizzatori risulta inoltre più incline a consumare anche altre sostanze illegali: il 46%, contro il 20% degli altri, è classificabile come poliutilizzatore.

Oltre a questo, i consumatori "a rischio" si distinguono anche per un maggior consumo di alcol e soprattutto di

tabacco su base regolare: rispetto agli altri utilizzatori di cannabis, circa il doppio beve alcolici quotidianamente (20%) e il quadruplo fuma più di 10 sigarette al giorno (22%). Inoltre il 78% si è ubriacato e il 74% ha avuto almeno un episodio di binge drinking (sei o più bevute alcoliche in un'unica occasione) nel corso dell'ultimo mese.

Tabella 7.2 - Contiguità con altre sostanze tra gli utilizzatori di cannabis

	Consumatori "non a rischio" %	Consumatori "a rischio" %
Bere alcolici tutti i giorni o quasi	10,2	20,4
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	51,2	73,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	70,6	78,0
Aver fumato più di 10 sigarette al giorno nell'ultimo anno	4,8	22,2
Aver assunto psicofarmaci senza prescrizione medica nell'ultimo mese	5,0	5,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Riguardo invece alle abitudini di gruppo, l'81% degli studenti "a rischio" ha riportato di consumare regolarmente la sostanza quando si trova in compagnia degli amici e, nel 48% dei casi, si tratta di una pratica quotidiana. Queste cifre si discostano nettamente da quelle rilevate tra i consumatori "non a rischio", tra i quali solo il 22% fa uso in compagnia e il 13% con una frequenza quotidiana.

I consumatori "a rischio" hanno anche un maggiore accesso alla sostanza?

Sebbene la percezione della disponibilità sia alta anche tra i consumatori "non a rischio" (71%), in effetti gli utilizzatori "a rischio" sembrano avere un accesso facilitato alla cannabis, con l'85% che ritiene di potersela procurare facilmente.

Una quota simile afferma anche di essere a conoscenza di luoghi specifici dove è semplice reperirla (82%), mentre tra gli altri consumatori questa percentuale scende al 72%.

Tra i canali di approvvigionamento, quelli menzionati da più di tre quinti dei consumatori "a rischio" sono lo spacciatore (69%) e i luoghi all'aperto e la strada (67%). Circa un terzo afferma invece di poter ottenere cannabis a casa di amici (33%), in discoteche, bar e pub



(32%) e in prossimità della scuola (29%), mentre invece la percentuale di chi ritiene di poterla ottenere facilmente via internet (19%) o a casa propria (11%) è inferiore.

Come per la frequenza d'uso, anche in termini di spesa per l'acquisto della sostanza le abitudini sono abbastanza differenti. Mentre la maggior parte (75%) dei consumatori "non a rischio" non ha speso niente per procurarsi cannabis nel mese precedente allo studio, solo un quarto (26%) dei consumatori "a rischio" non ha speso denaro. L'entità dell'investimento economico è piuttosto consistente, con il 45% che riferisce di aver acquistato cannabis per valori superiori alle 30 euro nel corso dell'ultimo mese. Tra i consumatori "non a rischio'' questa percentuale scende invece al 5%.

Cosa possiamo dire riguardo agli altri fattori di rischio e a quelli protettivi?

Variazioni nelle caratteristiche personali e nell'ambiente socio-culturale creano differenze nel grado di vulnerabilità alla sperimentazione, all'uso continuativo e alla dipendenza da sostanze (Medina-Mora et al., 2005). I fattori di rischio e di protezione possono essere individuati in diversi ambiti: a livello individuale, nella famiglia, tra i pari e nella comunità.

Diversi modelli teorici hanno proposto che l'ambiente familiare e il supporto familiare siano elementi chiave nello sviluppo di un comportamento d'uso di sostanze problematico (Kirst et al., 2014; Bhatia et al., 2011). I dati forniti dallo studio ESPAD®Italia supportano questa ipotesi mostrando come rapporti contrastati con genitori e amici, percepiti come fonte di gravi problemi, disponibilità economica senza controllo da parte degli adulti, adozione di comportamenti sessuali rischiosi, difficoltà nelle relazioni con gli insegnanti e assenteismo e basso rendimento scolastico siano molto più presenti tra i consumatori "a rischio" rispetto ai pari che fanno comunque uso di cannabis. Allo stesso tempo il confronto tra i consumatori "a rischio" e gli altri mostra come la percezione di un supporto emotivo da parte dei genitori e il controllo genitoriale, inteso come monitoraggio e conoscenza di come viene speso il tempo libero, siano associati a un ridotto rischio di consumo problematico di sostanze. Una delle ipotesi più studiate è che questo avvenga attraverso una riduzione del rischio di iniziazione precoce all'uso (Mak et al., 2019; Calafat et al., 2014).

I risultati di ESPAD®Italia indicano anche che la partecipazione attiva allo sport e avere altri hobby, come leggere libri per piacere, siano più diffusi tra i consumatori non "a rischio". Ciò supporta le evidenze scientifiche secondo cui attività organizzate e costruttive nel tempo libero proteggono dai comportamenti rischiosi comuni nell'adolescenza (Badura et al., 2017).

I consumatori "a rischio" sono inoltre più inclini ad esporsi a situazioni pericolose

legate proprio all'uso di sostanze, come guidare o salire su un mezzo guidato dopo aver fatto uso, scommettere soldi e danneggiare beni altrui sotto il loro effetto.

In generale, in questo gruppo si osservano più frequentemente comportamenti violenti: essere stati coinvolti in risse, aver ferito qualcuno, aver danneggiato, rubato o rivenduto beni non propri.

Inoltre, la percentuale di consumatori "a rischio" che riferisce di aver avuto problemi con le forze dell'ordine o segnalazioni al Prefetto (15%) è più che doppia rispetto a quella dei consumatori non a rischio (35%). Questo potrebbe essere un indicatore di problemi con la giustizia dovuti proprio al possesso di cannabis.

Infine, oltre ad un maggior uso di altre sostanze, sia illegali che legali, i consumatori "a rischio" tendono anche a giocare d'azzardo più spesso: la percentuale di giocatori frequenti (14%) è infatti doppia in questo sottogruppo rispetto alla più generale platea dei consumatori (7%).

Tabella 7.3 - Comportamenti potenzialmente dannosi tra gli utilizzatori di cannabis

	Consumatori "non a rischio" %	Consumatori "a rischio" %
Fare spesso giochi in cui si spendono soldi	7,4	13,5
Aver seriamente fatto male a qualcuno	7,2	13,2
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	8,2	18,4
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	16,1	27,5
Aver venduto oggetti rubati	3,7	10,4
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	14,0	34,9
Essere stati coinvolti in zuffe o risse	52,4	70,6
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	31,2	52,1
Aver perso 3 o più giorni di scuola senza motivo nell'ultimo mese	17,6	29,9
Aver avuto problemi con gli insegnanti	37,4	62,4
Aver avuto gravi problemi con gli amici	41,3	63,5
Aver avuto gravi problemi con i genitori	41,3	63,0
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	10,7	29,9
Essersi messi alla guida dopo aver assunto sostanze psicoattive	7,1	29,8
Essere saliti su un mezzo guidato da chi aveva assunto sostanze psicoattive	19,6	54,7
Aver scommesso denaro in giochi d'azzardo dopo aver assunto sostanze psicoattive	3,2	15,8
Aver danneggiato beni pubblici/privati dopo aver assunto sostanze psicoattive	8,1	30,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



	Consumatori "non a rischio" %	Consumatori "a rischio" %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	70,3	66,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	17,8	14,7
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	74,0	60,9
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	34,8	32,4
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	69,9	64,4
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	70,8	63,3
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	72,2	66,2
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	87,8	80,0
Essere soddisfatti di sé stessi	53,8	47,1
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	75,9	67,3
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	64,9	52,5
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,2	82,5
Avere un rendimento scolastico medio-alto	95,9	87,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 7.4 - Caratteristiche e comportamenti e protettivi tra gli utilizzatori di cannabis

BIBLIOGRAFIA

Anthony JC, Lopez-Quintero C, Alshaarawy O. Cannabis Epidemiology: A Selective Review. Curr Pharm Des. 2017;22(42):6340-6352. doi:10.2174/1381612822666160813214023

Badura P, Sigmundova D, Sigmund E, Madarasova Geckova A, van Dijk JP, Reijneveld SA. Participation in organized leisure-time activities and risk behaviors in Czech adolescents. Int J Public Health. 2017;62(3):387-396. doi:10.1007/s00038-016-0930-9

Bastiani L, Siciliano V, Curzio O, et al. Optimal scaling of the CAST and of SDS Scale in a national sample of adolescents. Addict Behav. 2013;38(4):2060-2067. doi:10.1016/j.addbeh.2012.12.016

Benedetti, E, Lombardi G, Molinaro S. Can drug policies modify cannabis use starting choice? Insights from criminalisation in Italy. Advances in Life Course Research. (2023);58. 100566. 10.1016/j.alcr.2023.100566.

Bhatia S. Drug abuse in adolescents in relation to their values and perceived family environment. Int J Adolesc Med Health. 2011;20:27–38.

Calafat A, García F, Juan M, Becoña E, Fernández-Hermida JR. Which parenting style is more protective against adolescent substance use? Evidence within the European context. Drug Alcohol Depend. 2014;138:185-192. doi:10.1016/j.drugalcdep.2014.02.705

Caouette JD, Feldstein Ewing SW. Four Mechanistic Models of Peer Influence on Adolescent Cannabis Use. Curr Addict Rep. 2017;4(2):90-99. doi:10.1007/s40429-017-0144-0

Cermak TL, Banys P. Prevention of Youthful Marijuana Use. J Psychoactive Drugs. 2016 Jan-Mar;48(1):21-3. doi: 10.1080/02791072.2015.1117689. Epub 2016 Feb 18. PMID: 26891015.

DPA - Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio, Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze 2023. Fonte: https://www.politicheantidroga.gov.it/media/ix0b0esf/relazione-al-parlamento-2023.pdf

EMCDDA, European Prevention Curriculum: a handbook for decision-makers, opinion-makers and policy-makers in science-based prevention of substance use (Publications Office of the European Union, 2019). ISBN 978-92-9497-416-7



EMCDDAa, European Drug Report 2023: Trends and Developments (Publications Office of the European Union, 2023). ISBN: 978-92-9497-865-3

EMCDDAb, Cannabis laws in Europe: questions and answers for policymaking (Publications Office of the European Union, 2023). ISBN: 978-92-9497-857-8

Fergusson DM, Boden JM, Horwood LJ. Testing The Cannabis Gateway Hypothesis: Replies to Hall, Kandel et al. and Maccoun (2006). Addiction. 2006; 101: 474-476. https://doi.org/10.1111/j.1360-0443.2006.01450.x

Hall W, 2009. The adverse health effects of cannabis use: what are they, and what are their implications for policy? International Journal of Drugs Policy 20, 458–466.

Harrison ME, Kanbur N, Canton K, Desai TS, Lim-Reinders S, Groulx C, Norris ML. Adolescents' Cannabis Knowledge and Risk Perception: A Systematic Review. J Adolesc Health. 2023 Nov 14:S1054-139X(23)00497-4. doi: 10.1016/j.jadohealth.2023.09.014. Epub ahead of print. PMID: 37966406.

Helmer SM, Burkhart G, Matias J, Buck C, Engling Cardoso F, Vicente J. "Tell Me How Much Your Friends Consume"-Personal, Behavioral, Social, and Attitudinal Factors Associated with Alcohol and Cannabis Use among European School Students. Int J Environ Res Public Health. 2021;18(4):1684. Published 2021 Feb 10. doi:10.3390/ijerph18041684

Hemsing N, Greaves L. Gender Norms, Roles and Relations and Cannabis-Use Patterns: A Scoping Review. International Journal of Environmental Research and Public Health. 2020; 17(3):947. https://doi.org/10.3390/ijerph17030947

Isorna M, Pascual F, Aso E, Arias F. Impact of the legalisation of recreational cannabis use. Impacto de la legalización del consumo recreativo del cannabis. Adicciones. 2023;35(3):349-376. Published 2023 Sep 1. doi:10.20882/adicciones.1694

Johnson RM, Fairman B, Gilreath T, Xuan Z, Rothman EF, Parnham T, Furr-Holden CD. Past 15-year trends in adolescent marijuana use: Differences by race/ethnicity and sex. Drug Alcohol Depend. 2015 Oct 1;155:8-15. doi: 10.1016/j.drugalcdep.2015.08.025. Epub 2015 Sep 2. PMID: 26361714; PMCID: PMC4582007.

Kilmer JR, Hunt SB, Lee CM, Neighbors C. Marijuana use, risk perception, and consequences: is perceived risk congruent with reality?. Addict Behav. 2007;32(12):3026-3033. doi:10.1016/j.addbeh.2007.07.009

Kirst M, Mecredy G, Borland T, Chaiton M. Predictors of substance use among young adults transitioning away from high school: a narrative review. Subst Use Misuse. 2014;49(13):1795-1807. doi:10.3109/10826084.2014.933240

Legleye S, Piontek D, Kraus L. Psychometric properties of the Cannabis Abuse Screening Test (CAST) in a French sample of adolescents. Drug Alcohol Depend. 2011;113(2-3):229-235. doi:10.1016/j.drugalcdep.2010.08.011

Mak HW, Iacovou M. Dimensions of the Parent-Child Relationship: Effects on Substance Use in Adolescence and Adulthood. Subst Use Misuse. 2019;54(5):724-736. doi:10.1080/10826084.2018.1536718

Medina-Mora ME. Prevention of substance abuse: a brief overview. World Psychiatry. 2005;4(1):25-30.

Miech RA, Johnston L, Patrick ME, O'Malley PM, Bachman JG, Schulenberg JE. Monitoring the Future National Survey Results on Drug Use, 1975-2022: Secondary School Students. (In. Ann Arbor, MI: Institute for Social Research, 2023).

UNODC, World Drug Report 2023 (United Nations publication, 2023). ISBN: 9789213000700

Volkow ND, Baler RD, Compton WM, Weiss SR. Adverse health effects of marijuana use. N Engl J Med. 2014;370(23):2219-2227. doi:10.1056/NEJMra1402309

8

CANNABIS LIGHT

Gli studenti utilizzano cannabis light principalmente per curiosità

Rispetto ai coetanei, le ragazze affermano più spesso di aver utilizzato cannabis light per rilassarsi e dormire meglio



7,2%

CONSUMO NELL'ANNO



1.2

RAPPORTO DI GENERE

CANNABIS LIGHT

Di:
Elisa Benedetti

Introduzione

Nel dicembre 2016, il governo italiano ha approvato una legge (n. 242/2016) dedicata a regolamentare e incentivare la produzione e commercializzazione della cannabis industriale (anche chiamata canapa). La canapa ha una varietà di utilizzi commerciali, che vanno dal settore alimentare (ad esempio, farina di canapa per la pizza) all'abbigliamento, dalla terapia al settore delle costruzioni, nonché all'utilizzo come biocarburante.

La cannabis industriale contiene un basso livello di THC, il principale componente psicoattivo della marijuana, per legge inferiore allo 0,2%, con un margine di tolleranza fino allo 0,6%.

Nonostante l'incentivazione alla coltivazione della cannabis, la legge del 2016 non ha regolamentato la produzione delle infiorescenze. Come risultato di questa lacuna legislativa, già dopo pochi mesi, diverse start-up, vedendo un'opportunità redditizia, hanno iniziato a vendere infiorescenze di cannabis, la cosiddetta "cannabis light", con un basso livello di THC e un alto livello naturale di cannabidiolo (CBD). La cannabis light, per queste caratteristiche, è legale anche in paesi che vietano l'uso della cannabis tradizionale, e in Italia il suo commercio è rapidamente diventato capillare. In teoria, nel nostro Paese le infiorescenze non possono essere consumate o fumate. Secondo le etichette applicate sul prodotto, la cannabis light può essere utilizzata solo per scopi tecnici, ad esempio come oggetto da collezione. Inoltre, la modalità di commercializzazione, spesso in pacchetti sigillati che non dovrebbero essere aperti, differisce visibilmente dalla cannabis illegale venduta per strada. Questi prodotti possono essere agevolmente acquistati in tabaccherie, in negozi specializzati o online. Dato il loro impiego "tecnico", paradossalmente i minori di 18 anni, ai quali è vietato

l'acquisto di tabacco, possono ancora acquistare questo tipo cannabis (sono infatti previste regole più stringenti per la vendita, compreso il divieto ai minori).
Data la quantità estremamente ridotta o quasi nulla del suo principio attivo primario, il delta-9-tetraidrocannabinolo (THC), questa categoria di prodotti non ha gli effetti psicotropi tipici della cannabis, ma mantiene quelli associati al cannabidiolo (CBD), noto per le sue proprietà calmanti e rilassanti.
La realtà collegata ai prodotti a base di cannabis light è relativamente recente e presenta alcune caratteristiche peculiari dal punto di vista dei profili di consumo. Questo capitolo sarà dedicato a delinearne gli elementi più salienti all'interno della popolazione adolescente italiana..

Quanto si è diffuso tra gli adolescenti questo tipo di prodotti?

Il 12,2% degli studenti di età compresa fra i 15 e i 19 anni, ha utilizzato la sostanza almeno una volta nella vita (M=13,5%; F=10,8%), il 7,2% l'ha consumata nel corso dell'anno precedente la somministrazione del questionario (M=7,9%; F=6,6%), e il 3,2% negli ultimi 30 giorni (M=3,3%; F=3,1%).

Già da questi dati è possibile estrapolare due informazioni principali: i prodotti genericamente categorizzati sotto la definizione di "cannabis light" sono di gran lunga meno popolari tra gli adolescenti della cannabis ad alto contenuto di THC, sebbene quest'ultima sia illegale, e sono diversi anche in termini di diffusione tra ragazzi e ragazze. Data la relativa novità del fenomeno, lo studio ESPAD®Italia ha iniziato a monitorare i consumi di "cannabis light" e le abitudini ad essa collegate solo recentemente. Tuttavia, il confronto con i dati del 2021 apre una finestra su quelle che potrebbero essere le tendenze nel prossimo futuro. Sebbene l'uso riferito nella vita e nell'ultimo anno siano solo leggermente aumentati (consumo nella vita 2021: 12%; consumo nell'ultimo anno 2021: 7,2%), il consumo riferito al mese precedente alla rilevazione ha subito un incremento equivalente a un punto percentuale (2021: 2,3%). L'aumento osservato è peraltro principalmente attribuibile ad una più veloce diffusione tra le ragazze (consumo nell'ultimo anno 2021: M:7,9% F:6,6%; consumo nell'ultimo mese 2021: M:3,3% F3,1%), tanto che la percentuale di studenti maschi e femmine che hanno fatto uso nell'ultimo mese è diventata sostanzialmente equivalente.

Guardando gli studenti che hanno riferito di aver utilizzato prodotti a base di

"cannabis light" nel corso dell'ultimo anno, la percentuale tra i ragazzi è ancora leggermente superiore a quella tra le ragazze, ma il dato così aggregato nasconde alcune divergenze che possono essere interpretare come ulteriori segnali di una possibile "femminilizzazione" di questo tipo di consumo. L'utilizzo è infatti più diffuso tra le ragazze ai due estremi della fascia di età monitorata, ovvero i 15 e i 19 anni. Inoltre, mentre tra i ragazzi c'è un salto che porta la percentuale di consumatori a triplicare tra i 15 e 16 anni, per poi seguire un aumento regolare, tra le ragazze l'aumento più rilevante si trova tra i 18 e i 19 anni, ovvero una volta diventate maggiorenni, quando i prodotti a base di cannabis light possono essere acquistati in modo legale.

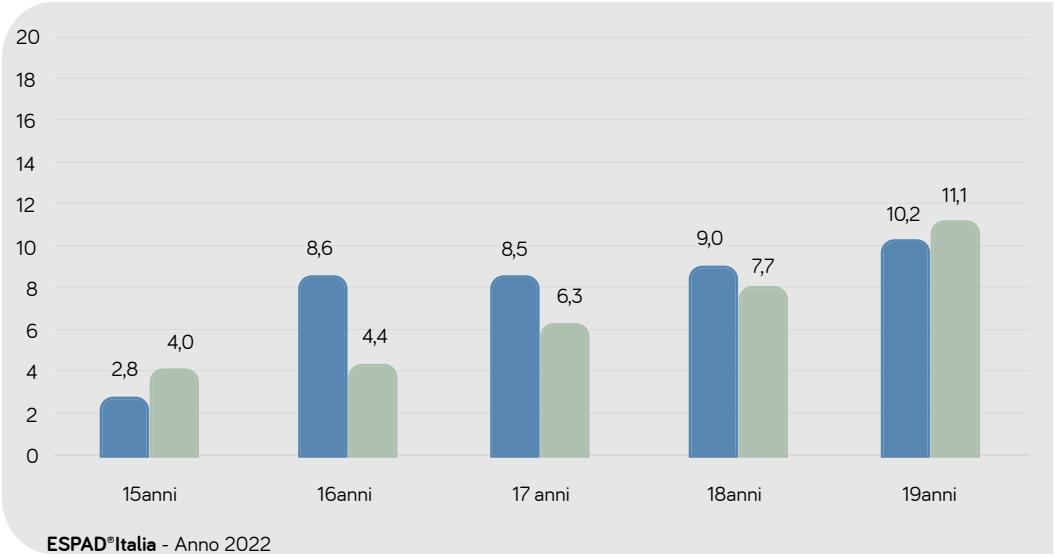


Figura 8.1 Utilizzo di cannabis light nell'ultimo anno per genere ed età

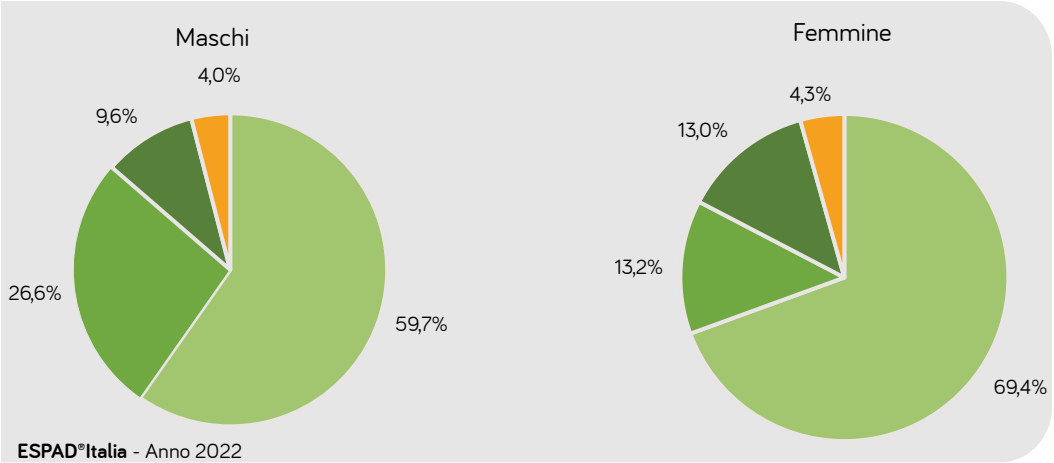
A che età si inizia a consumare questo tipo di prodotti?

Per quanto riguarda l'età di primo utilizzo, più della metà degli studenti che hanno utilizzato prodotti a base di cannabis "light" almeno una volta nella vita lo ha fatto per la prima volta tra i 15 e i 17 anni (15 anni: 21%; 16 anni 25%; 17 anni: 16%), dato che corrisponde all'età osservata per il primo uso di cannabis. Circa un utilizzatore su sei ha invece iniziato a consumare cannabis light a 14 anni (15%) o una volta raggiunta la maggiore età (18 anni o più: 14%), mentre il resto entro i 13 anni.

Quanto e perché vengono consumati?

Nel 2022 la maggioranza degli studenti che ha fatto uso di cannabis light riporta un'assunzione limitata a una o due volte. Anche se in termini generali tra i ragazzi si osserva una prevalenza d'uso superiore, le ragazze riportano più spesso di averla provata o solo un paio di volte (70% rispetto al 60% dei coetanei) o più di 10 volte (17% rispetto al 14% dei coetanei), mentre i ragazzi tendono a riportare più spesso una frequenza d'uso media, tra le 3 e le 9 volte nel corso dell'ultimo anno (27% rispetto al 13% delle coetanee).

Figura 8.2 Frequenza di utilizzo di cannabis light nell'anno per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

È interessante notare come le informazioni relative alle motivazioni siano concordanti con quelle relative alla frequenza d'uso. Se un terzo degli studenti riferisce di aver provato cannabis light al massimo un paio di volte, la grande maggioranza sia di ragazzi che di ragazze dice di averlo fatto per la prima volta principalmente per curiosità (72%; M=73%; F=72 %).

La seconda motivazione più menzionata dalle ragazze per essersi approcciate alla sostanza è la necessità di rilassarsi o dormire meglio, (F=17%; M=11%;): come già evidenziato la principale caratteristica dei prodotti a base di CBD sono proprio le proprietà calmanti e rilassanti. Per i ragazzi invece la motivazione più frequente dopo la curiosità risiede nel fatto che acquistare cannabis "light" non costituisce reato (M=16%; F=8,2%): come detto, tutt'oggi anche i minorenni possono acquistare questi prodotti.

Le due motivazioni di seguito più menzionate sono legate proprio alla cannabis "tradizionale", anche se in modo divergente: se il 6% degli studenti,



soprattutto maschi (M=7%; F=4,6%), si è approcciato alla cannabis "light" perché risulta più facile da reperire rispetto a quella illegale, il 5% riferisce di averlo fatto proprio per smettere di fumare la cannabis "tradizionale". In misura minore, gli studenti hanno fatto uso di cannabis light per la prima volta perché hanno avuto problemi legati al possesso di cannabis (1,5%), perché la usano i propri genitori (0,8%) o per altre ragioni (8,3%).

Qual è la relazione tra cannabis "light" e cannabis ad alto contenuto di THC?

Secondo l'EMCDDA (2023), la potenza della cannabis presente sul mercato illegale è aumentata negli ultimi anni, raggiungendo una percentuale media di THC nella marijuana venduta per strada del 9,5%, con picchi del 14%, rispetto allo 0,2-0,6% di THC consentito alla cannabis "light" dalla normativa italiana.

Data la non trascurabile prevalenza d'uso, nonché il vivace dibattito pubblico e le iniziative politiche volte a modificare lo status legale dei prodotti a base di cannabis "light" (C-light), una delle principali domande che possono sorgere è quale sia la relazione tra l'uso di questi prodotti, a basso contenuto di THC, e quello di cannabis ad alto contenuto di THC, venduti sul mercato illegale.

Secondo le informazioni riportate dagli studenti nell'ambito dello studio ESPAD®Italia 2022, la quasi totalità (94%) degli studenti che hanno fatto uso di cannabis "light" nel corso del 2021, ha fatto uso anche di cannabis nello stesso anno. È interessante notare però che solo un quinto (19%) di tutti gli utilizzatori dei prodotti C-light è un fumatore frequente di cannabis (20 volte o più nel corso del mese), mentre meno di un terzo (30%) è un consumatore "a rischio".

Dall'altro lato, solo una quota ristretta (29%) di utilizzatori di cannabis ha fatto anche uso di C-light, e solo un quinto dei consumatori "a rischio" (21%) ne ha fatto uso recentemente (nel corso dell'ultimo mese).

Cosa ci può suggerire quindi questa semplice analisi? Posto il fatto che l'adolescenza è un periodo della vita per sua natura esposto alla sperimentazione, e che la grande maggioranza di chi ha consumato cannabis "light" riferisce di averla provata per curiosità, si può ipotizzare che l'uso di questa sostanza per la maggior parte di chi ne fa uso non sia alternativo alla cannabis illegale. In altre parole, i nostri dati sembrano suggerire che l'uso di prodotti a base di cannabis "light" sia cumulativo anziché

compensativo rispetto all'uso di cannabis ad alto contenuto di THC. La C-light è infatti una sostanza che, anche grazie all'ampia pubblicizzazione e disponibilità sia sul territorio che online, ha sollecitato la curiosità degli adolescenti. Solo una piccola percentuale di utilizzatori si è approcciato alla cannabis "light" perché risulta più facile da reperire rispetto a quella illegale, mentre una proporzione ancora minore riferisce di averlo fatto proprio per smettere di fumare la cannabis "tradizionale". Sta di fatto che la maggior parte degli utilizzatori di cannabis ad alto contenuto di THC riporta di non aver fatto uso di cannabis "light." Sembra probabile quindi, anche per le diverse proprietà dei due tipi di cannabis, che questi siano sostituti imperfetti, ovvero che solo una parte dei consumatori di cannabis illegale si rivolga a quella "light" come alternativa.

Da studi precedenti (Carrieri et al., 2019), sembra che anche una forma lieve di liberalizzazione, come quella avvenuta involontariamente in Italia nel 2016, possa raggiungere l'obiettivo di ridurre la quantità di marijuana venduta sul mercato illegale e le relative entrate per la criminalità organizzata. Oltre all'effetto positivo sulla criminalità, questo implicherebbe anche un effetto di sostituzione sul lato della domanda tra prodotti ad alto e basso contenuto di THC, con ovvi effetti positivi in termini di salute pubblica. Questa ipotesi non trova molto supporto nei dati ESPAD®Italia 2022, che tuttavia si concentra su una piccola parte della popolazione generale, ma offre una interessante prospettiva su possibili percorsi di policy da seguire.

Procurarsi cannabis "light" è facile per gli studenti?

Per quanto riguarda l'accessibilità della cannabis light, il primo dato da rilevare è che solo uno studente su quattro afferma di conoscere un posto dove procurarsela facilmente, soprattutto tra i maschi (M=27%; F=22%). Di fatto quindi, secondo quanto riportato dagli studenti che hanno partecipato allo studio ESPAD®Italia nel 2022, sembra che procurarsi cannabis illegale sia più facile che non reperire prodotti a base di cannabis "light", che sono invece legalmente disponibili.

Considerando invece solo gli studenti che hanno consumato quest'ultima tipologia di prodotti nel corso dell'anno, la quota di chi riferisce di conoscere luoghi dove procurarseli facilmente sale al 74% (M=79%; F=69%). Tra questi, la grande maggioranza (81%) afferma di



poterla facilmente acquistare nei negozi dedicati, ad esempio i grow shop, o presso i distributori automatici. Tra gli altri canali di approvvigionamento più frequentemente menzionati troviamo i tabacchi (37%), gli amici (26%) e gli shop online (17%). Questi dati non sorprendono se si tiene in considerazione che a seguito della legge 242/2016, che legalizzato la possibilità di vendere la cannabis con un livello di THC inferiore allo 0,2%, si è sviluppata una rete capillare di negozi e distributori su tutto il territorio nazionale, nonché un ampio numero di siti di e-commerce per la vendita online, quest'ultima favorita naturalmente dalle misure di distanziamento sociale che sono state applicate anche nel nostro Paese a causa della pandemia da Covid-19.

In percentuale minore gli studenti che ne fanno uso riferiscono di poter facilmente trovare la cannabis light tramite altri canali (6%) e nella propria abitazione (2,4%).

Per quanto riguarda le differenze di genere, i ragazzi indicano in quota maggiore di potersi procurare la sostanza nei negozi o su Internet mentre le studentesse si rivolgono soprattutto agli amici.

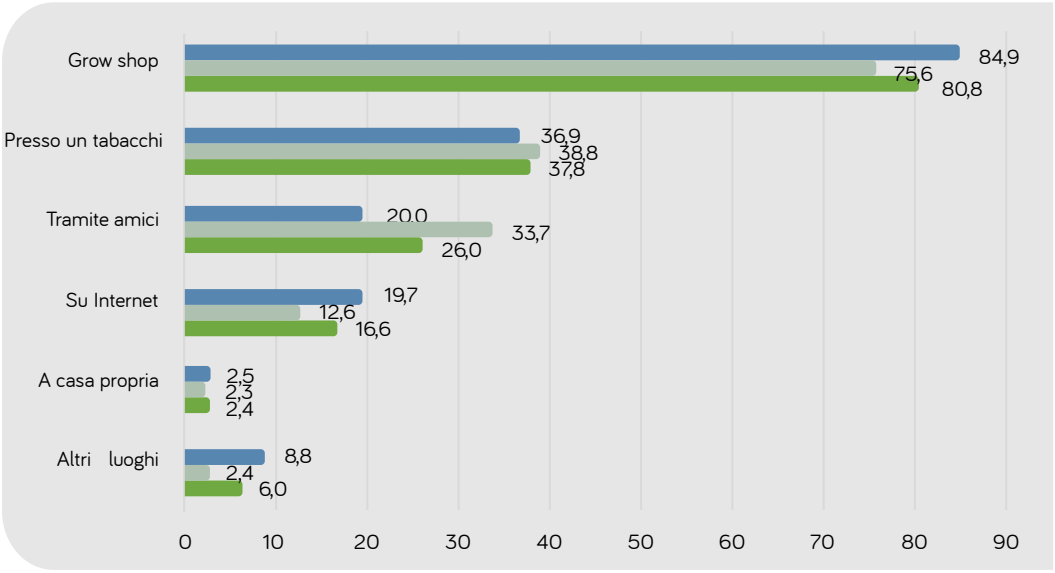


Figura 8.3 Luoghi dove è possibile reperire la cannabis light

E quanto spendono per acquistare questi prodotti?

In generale, solo una piccola parte (2,5%) degli studenti italiani afferma di aver speso soldi nell'ultimo mese per l'acquisto di cannabis light, con percentuali leggermente più elevate tra i ragazzi (3,3%; vs F=1,8%).

La quota sale al 22% se consideriamo coloro che l'hanno consumata nello stesso arco temporale. Questo rispecchia le frequenze di consumo osservate e la prevalenza di utilizzo nell'ultimo mese, entrambe relativamente basse, e suggerisce anche che vi sia una quota di 15-19enni che usa la cannabis light senza però acquistarla, ma ottenendola tramite i pari. Il dato è in linea con quanto riportato riguardo ai luoghi in cui ci si procura la sostanza: il 26% degli utilizzatori la ottiene tramite i propri amici.

Tra i consumatori recenti (nel corso dell'ultimo mese) che hanno speso almeno un euro, l'11% ha speso piccole somme inferiori ai 10 euro, quasi un terzo ha speso tra gli 11 e i 30 euro, mentre oltre la metà ha speso somme superiori.



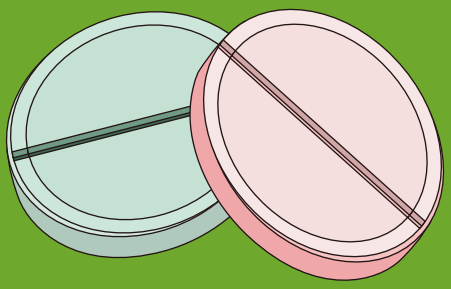
BIBLIOGRAFIA

Carrieri V., Madio L., Principe F. (2019). Light Cannabis and Organized Crime: Evidence from (Unintended) Liberalization in Italy. European Economic Review. 113

EMCDDAa, European Drug Report 2023: Trends and Developments (Publications Office of the European Union, 2023). ISBN: 978-92-9497-865-3

EMCDDAb, Cannabis laws in Europe: questions and answers for policymaking (Publications Office of the European Union, 2023). ISBN: 978-92-9497-857-8

9



nuove sostanze psicoattive

Le NPS si presentano spesso in forma di pasticche e la tipologia più utilizzata è quella dei Cannabinoidi Sintetici

Tra i 15enni, sono soprattutto le ragazze ad aver utilizzato le varie tipologie di NPS



10%

CONSUMO NELL'ANNO



1.4

RAPPORTO DI GENERE



1,6%

SOSTANZE SCONOSCIUTE

NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Introduzione

Le "Nuove Sostanze Psicoattive" (New Psychoactive Substances - NPS), chiamate anche "Smart drugs", rappresentano uno dei fenomeni più complessi e dinamici all'interno del panorama delle dipendenze. Queste sostanze sintetiche, in grado di emulare gli effetti di droghe illegali più note, mostrano una notevole variabilità che rende difficile tenerne traccia in maniera esaustiva. La crescente incidenza sui mercati globali delle NPS, caratterizzata dalla loro rapida comparsa e scomparsa, è aggravata da una loro particolare pericolosità, connessa a continue modificazioni chimiche del principio attivo, che risultano in significative variazioni delle loro proprietà e degli effetti associati.

Le NPS rappresentano una famiglia eterogenea di sostanze chimiche che si adattano a diverse classi farmacologiche. Inclusi in questo gruppo si trovano cannabinoidi sintetici, simili nell'azione alla cannabis, stimolanti che imitano gli effetti della cocaina e delle anfetamine, depressori che richiamano gli effetti degli oppioidi e sostanze dotate di proprietà allucinogene. A parte la diversità di effetti, le NPS si distinguono per la loro produzione artigianale e la rapida variazione chimica, un fattore che contribuisce alla loro imprevedibilità e pericolosità. Questa natura mutevole rappresenta una sfida significativa anche e soprattutto dal punto di vista della regolamentazione. Poiché queste sostanze emergenti non sono ancora elencate nelle tabelle nazionali delle sostanze stupefacenti e psicotrope, esse godono di uno status ambiguo dal punto di vista giuridico. Questo alimenta un mercato in continua evoluzione, in cui le NPS possono essere scambiate legalmente, sebbene le loro implicazioni per la salute siano spesso poco comprese da chi ne fa uso. Queste sostanze, infatti, sono spesso sintetizzate in laboratori improvvisati e risultano quindi soggette a rischi significativi di contaminazione ed errori di dosaggio. Al rischio per gli utilizzatori si aggiunge anche il fatto che, in caso di intossicazione, le NPS non sono facilmente rilevabili dalle analisi ospedaliere (proprio perché i loro principi attivi non sono presenti nelle tabelle di riferimento), rendendo più difficili tutte le procedure di assistenza.

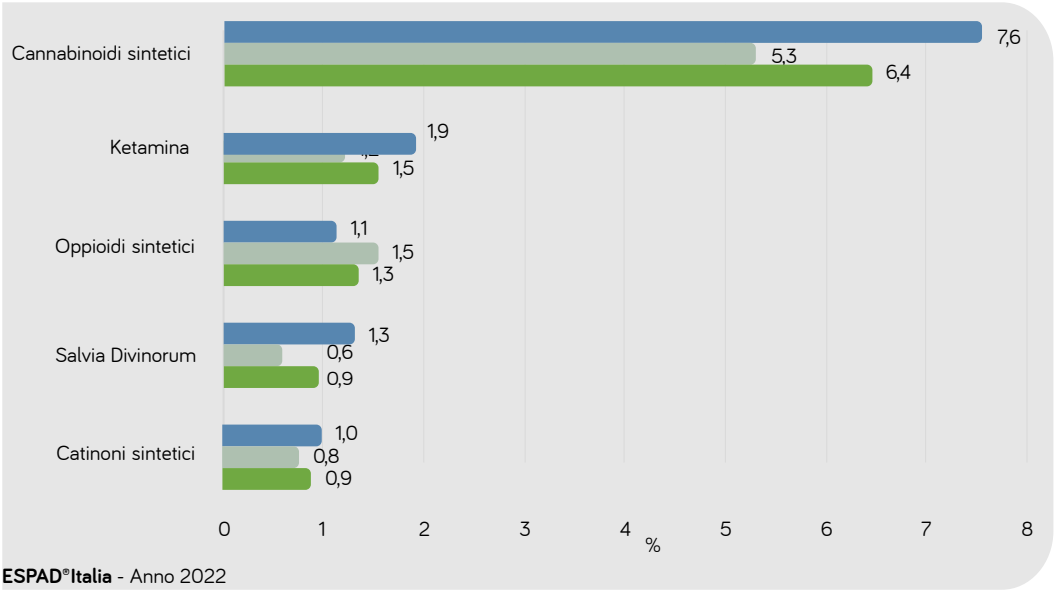
Quanto è diffuso il consumo di NPS?

Prevalenza e trend

Il 10% dei 15-19enni ha consumato almeno una NPS nel corso della propria vita, percentuale che corrisponde a più di 250mila studenti. Le prevalenze sono più alte nel genere maschile con il 12% dei ragazzi che riporta l'uso di NPS rispetto all'8,4% delle ragazze. Nel 2022, l'uso di NPS ha riguardato il 5,8% dei 15-19enni, corrispondente a oltre 140mila studenti. Anche in questo caso, il rapporto di genere è a favore di quello maschile: con il 6,5% dei ragazzi e il 5,1% delle ragazze che hanno consumato NPS nel corso dell'anno.

Tra le diverse tipologie di NPS, i cannabinoidi sintetici spiccano come le sostanze più comunemente consumate, seguite dalla ketamina, dagli oppioidi sintetici, dalla Salvia Divinorum e dai catinoni sintetici.

Figura 9.1 Utilizzo di NPS nella vita per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

Analizzando i pattern di consumo presenti tra gli studenti che hanno utilizzato NPS nel corso del 2022, si può notare come il loro uso sia spesso non esclusivo (88%). L'84% di chi ha assunto NPS ha riferito, infatti, anche l'uso di cannabis. Altre sostanze comunemente utilizzate in chi usa NPS includono gli stimolanti (24%), la cocaina (20%), gli allucinogeni (19%), gli inalanti e solventi (16%), gli oppiacei (13%) e gli anabolizzanti (9,8%). L'utilizzo di NPS nel corso dell'anno è spesso riportato da chi utilizza altre sostanze legali: le percentuali riferite dai consumatori di queste sostanze sono più alte per tutte le categorie prese in esame. Per esempio, chi ha usato Nuove Sostanze Psicoattive presenta più frequentemente anche un profilo "a rischio" di consumo di cannabis (48% vs 15% tra i non consumatori di NPS). Il 59% di coloro che hanno usato NPS nell'anno ha anche fumato almeno una sigaretta al giorno, percentuale che scende al 16% per coloro che non hanno usato NPS.

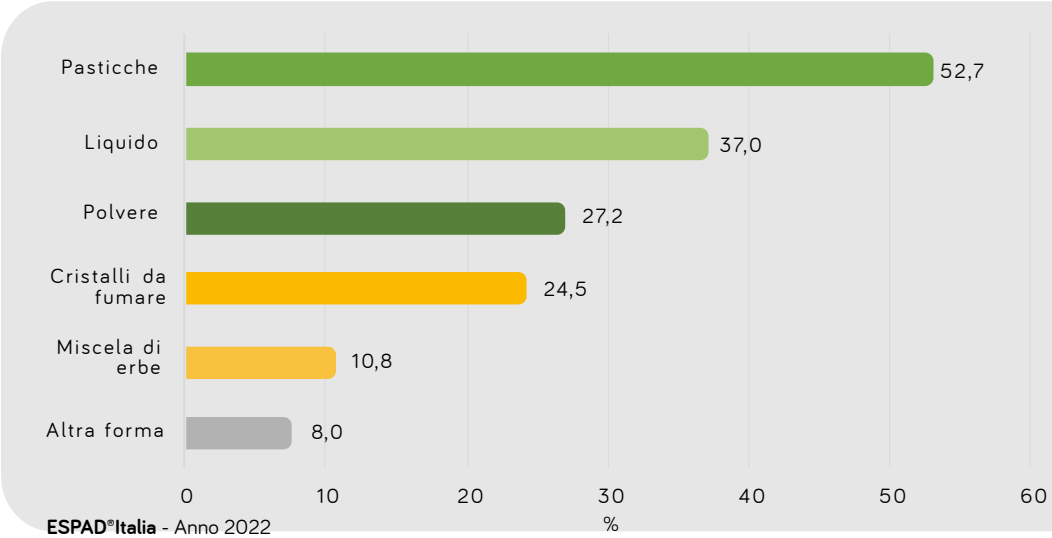


	Non uso di NPS nell'anno %	Uso di NPS nell'anno %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,1	58,5
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	14,7	40,6
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	27,7	59,8
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	14,9	47,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 9.1 Consumo di sostanze psicoattive e uso di Nuove Sostanze Psicoattive

Quando si tratta delle modalità di assunzione, il 53% degli studenti che hanno utilizzato queste sostanze negli ultimi 12 mesi ne riporta l'uso sotto forma di pasticche. Seguono le NPS assunte in forma liquida, polvere, cristalli da fumare e miscela di erbe.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 9.2- Forma e aspetto in cui si presentavano le NPS

Percezione del rischio

Riguardo alla percezione del rischio, più della metà degli studenti (54%) attribuisce un rischio elevato all'uso di NPS, suggerendo una consapevolezza diffusa circa i potenziali pericoli. Tale percezione sembra tuttavia diminuire tra gli studenti che hanno utilizzato NPS negli ultimi 12 mesi, scendendo al 27%.

CANNABINOIDI SINTETICI

Prevalenze e Trend

Il 6,4% degli studenti, pari a quasi 160mila ragazzi, afferma di aver utilizzato cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita. Il 4,4% (quasi 110mila) ha riferito di averne fatto uso nel corso dell'ultimo anno, mentre il 2,8% (circa 68mila) ha consumato cannabinoidi sintetici nel mese precedente la rilevazione. Per tutte e tre le tipologie di consumo è genere maschile ad aver sperimentato con maggior frequenza l'uso di queste sostanze. Toscana, Lazio, Molise e Basilicata registrano le maggiori prevalenze di uso nell'anno.

Tabella 9.2 Consumo di cannabinoidi sintetici per regione

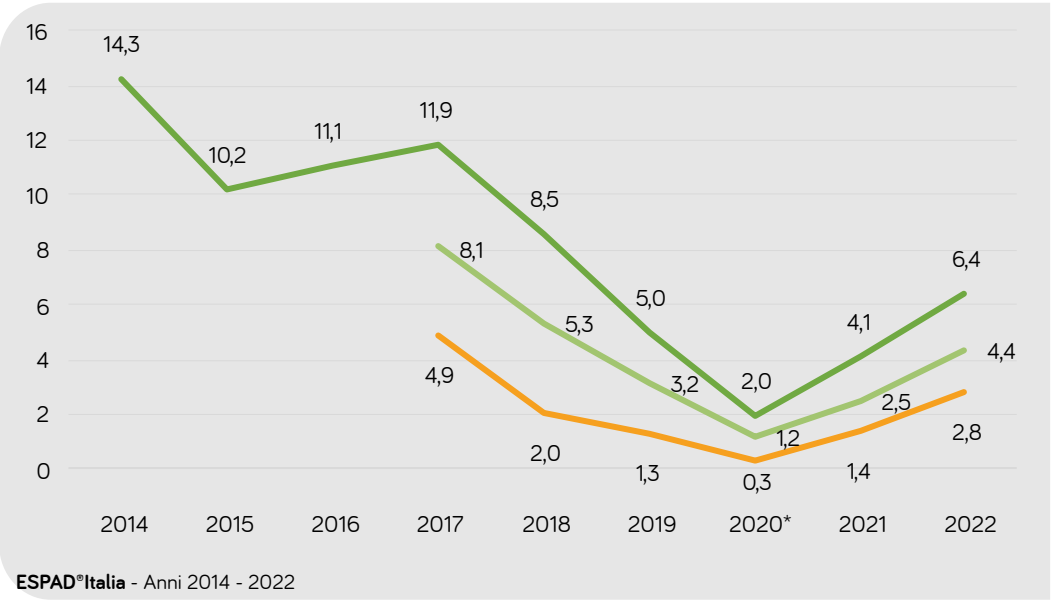
	Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Abruzzo	5,7	4,1	2,3
Basilicata	6,6	4,6	3,2
Calabria	5,8	4,1	2,5
Campania	6,3	4,5	2,9
Emilia Romagna	6,4	4,5	2,7
Friuli Venezia Giulia	6,3	4,3	2,6
Lazio	7,3	4,6	3,3
Liguria	6,6	4,5	2,6
Lombardia	6,9	4,5	3,2
Marche	6,5	4,3	2,5
Molise	6,7	4,6	2,9
Piemonte	6,3	4,3	2,5
Puglia	6,4	4,5	3,1
Sardegna	5,3	3,8	2,4
Sicilia	5,4	3,5	2,0
Toscana	7,0	4,6	3,0
Trentino-Alto Adige	6,4	4,4	2,8
Umbria	6,6	4,4	2,7
Valle d'Aosta	6,3	4,3	2,6
Veneto	5,9	4,0	2,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Suddividendo i dati in base al genere, emerge che il 7,6% dei ragazzi (rispetto al 5,3% delle ragazze) ha utilizzato cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita. Nel corso del 2022, il 5% dei ragazzi (contro il 3,8% delle ragazze) ha fatto uso di queste sostanze, mentre nell'ultimo mese è il 3% dei ragazzi (e il 2,5% delle ragazze) ad aver consumato cannabinoidi sintetici.

L'anno 2022 ha fatto registrare livelli di prevalenza nell'uso di cannabinoidi sintetici che richiamano quelli pre-pandemici. Dopo una diminuzione a partire dal 2017, questo dato ha raggiunto il suo valore minimo nel 2020, per poi riprendere ad aumentare negli anni successivi. Questa dinamica temporale riflette una complessa interazione di fattori sociali, culturali ed economici che influenzano il consumo di sostanze psicoattive, primo fra tutti, la pandemia da COVID-19.



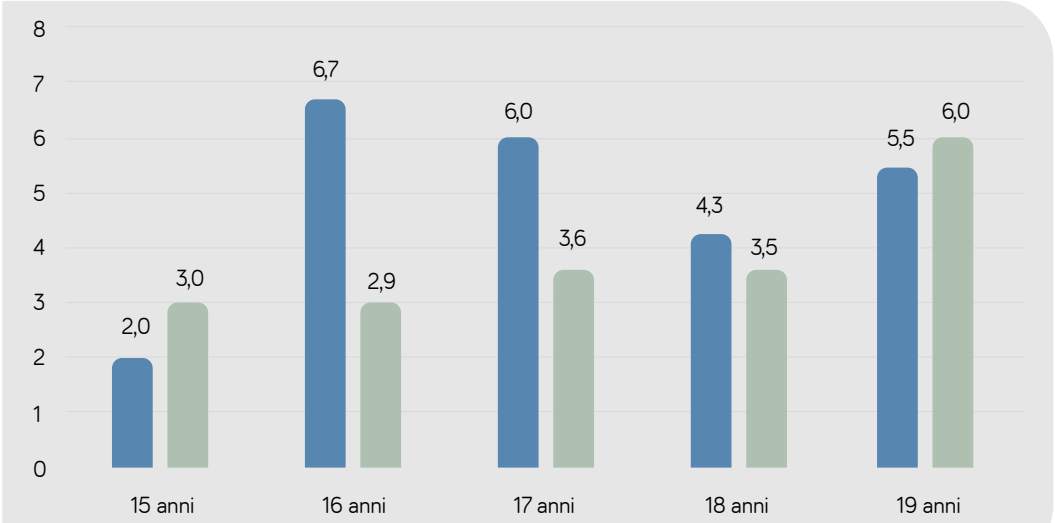
ESPAD®Italia - Anni 2014 - 2022

Figura 9.3 - Consumi di cannabinoidi sintetici: trend percentuale

Come osservato anche per altre sostanze più "convenzionali", all'aumentare dell'età degli studenti si osserva un incremento delle percentuali di consumo di cannabinoidi sintetici. In particolare, mentre tra gli studenti di 15 anni è il 2,5% ad aver riferito l'uso di tali sostanze, questa percentuale sale al 5,7% tra i 19enni. Questa relazione positiva tra età e consumo suggerisce una maggiore propensione alla sperimentazione con cannabinoidi sintetici tra gli studenti più grandi.

Ad eccezione delle fasce d'età dei 15enni e dei 19enni, sono principalmente gli studenti di genere maschile ad aver utilizzato queste sostanze. Considerando l'intero gruppo di utilizzatori, il rapporto M\F è di 1,3, indicando un consumo prevalente tra i ragazzi rispetto alle ragazze.

Figura 9.4 Consumo di cannabinoidi sintetici nell'ultimo anno per genere ed età.



ESPAD®Italia - Anno 2022

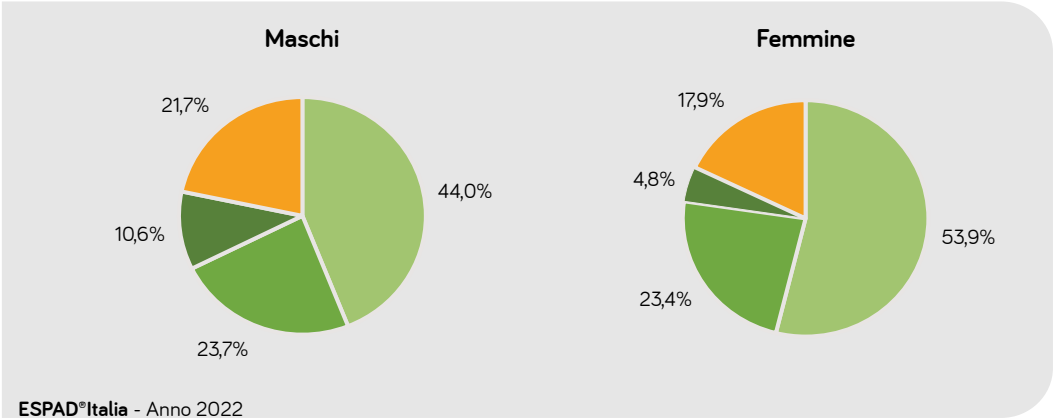
Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e modalità d'uso

Poco meno della metà (48%) degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici ne ha fatto uso da 1 a 2 volte nel corso del 2022, riflettendo un'esperienza di utilizzo occasionale. Ad aver riportato un consumo di queste sostanze da 3 a 9 volte è invece il 23% mentre il 29% riferisce un consumo di cannabinoidi sintetici pari o superiore a 10 volte nell'ultimo anno.

L'analisi per genere del consumo frequente di cannabinoidi sintetici mostra che sono principalmente gli studenti di genere maschile a riferire un consumo di questo tipo, con un rapporto di genere di 1,4.

Figura 9.5 - Frequenza di utilizzo di cannabinoidi sintetici nell'anno per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



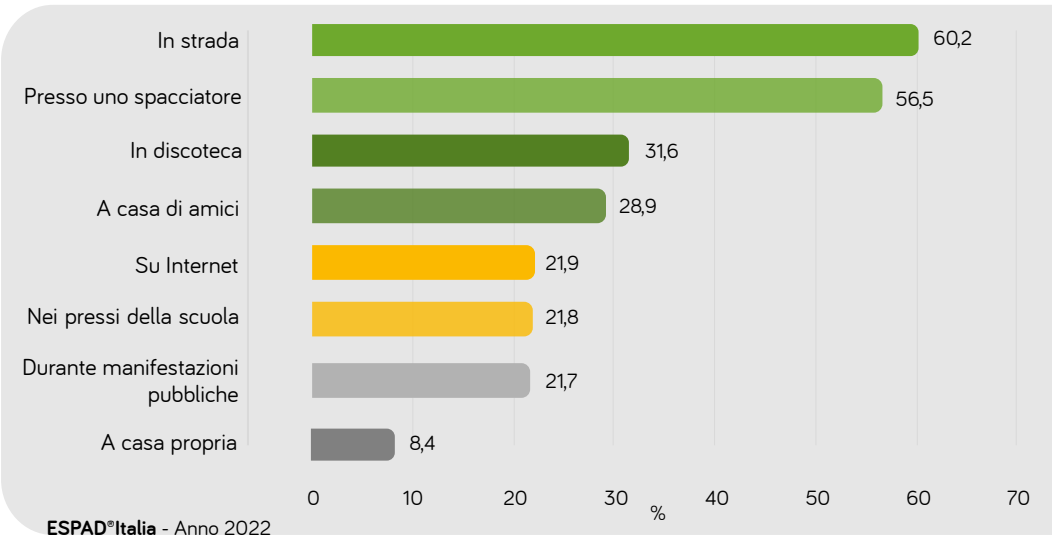
I modelli di consumo di cannabinoidi sintetici nell'anno 2022 sono piuttosto vari. Come per le altre NPS, l'uso esclusivo è piuttosto raro e riguarda solo il 6,3% degli utilizzatori nell'anno. Il 60% ha accompagnato, nello stesso arco temporale, il consumo di cannabinoidi sintetici con almeno un'altra sostanza e il 33% con almeno altre due. Tra le sostanze più frequentemente utilizzate si trovano la cannabis (95%), gli stimolanti (20%), la cocaina (16%), gli allucinogeni (15%) e gli inalanti e solventi (13%). Seguono gli anabolizzanti (11%), gli oppiacei (8,6%), i catinoni sintetici (7,5%), gli oppioidi sintetici (6,1%) e la Salvia Divinorum (5,8%).

La relazione tra il consumo di cannabis e cannabinoidi sintetici è particolarmente interessante, anche solo per il suo utilizzo come altra sostanza nel 95% dei casi. Tra gli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici, quasi un quinto non aveva mai utilizzato cannabis, il 63% la fumava già occasionalmente al momento del primo utilizzo del suo omologo sintetico, mentre il 18% la consumava regolarmente.

Percezione del rischio e accessibilità

Il 44% degli studenti valuta il provare cannabinoidi sintetici come un comportamento molto rischioso, questa percentuale però si riduce al 23% tra gli studenti che hanno effettivamente consumato questa tipologia di sostanze nel corso del 2022. Questo doppio binario tra la percezione del rischio tra chi ha sperimentato l'uso e chi non l'ha fatto riprende un pattern osservato anche per altre sostanze.

Similmente, la percezione di facile accessibilità a luoghi dove procurarsi cannabinoidi sintetici è più alta tra gli studenti consumatori e rivela che nel corso del 2022 il 54% di questi giovani era a conoscenza di contesti dove potersi facilmente procurare tali sostanze (16% tra tutti gli studenti). I luoghi e i contesti maggiormente associati all'accesso a cannabinoidi sintetici includono la strada, presso spacciatori, discoteche e casa di amici.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 9.6 Luoghi o contesti in cui ci si potrebbe procurare facilmente cannabinoidi sintetici

Spesa

Per quanto riguarda i modelli di spesa, il 68% degli studenti consumatori di cannabinoidi sintetici nel mese precedente la rilevazione non ha speso denaro per l'acquisto di queste sostanze. Il 7,4% ha speso fino a 10 euro, il 5,4% fino a 30 euro e il 19% ha speso più di 30 euro.

KETAMINA

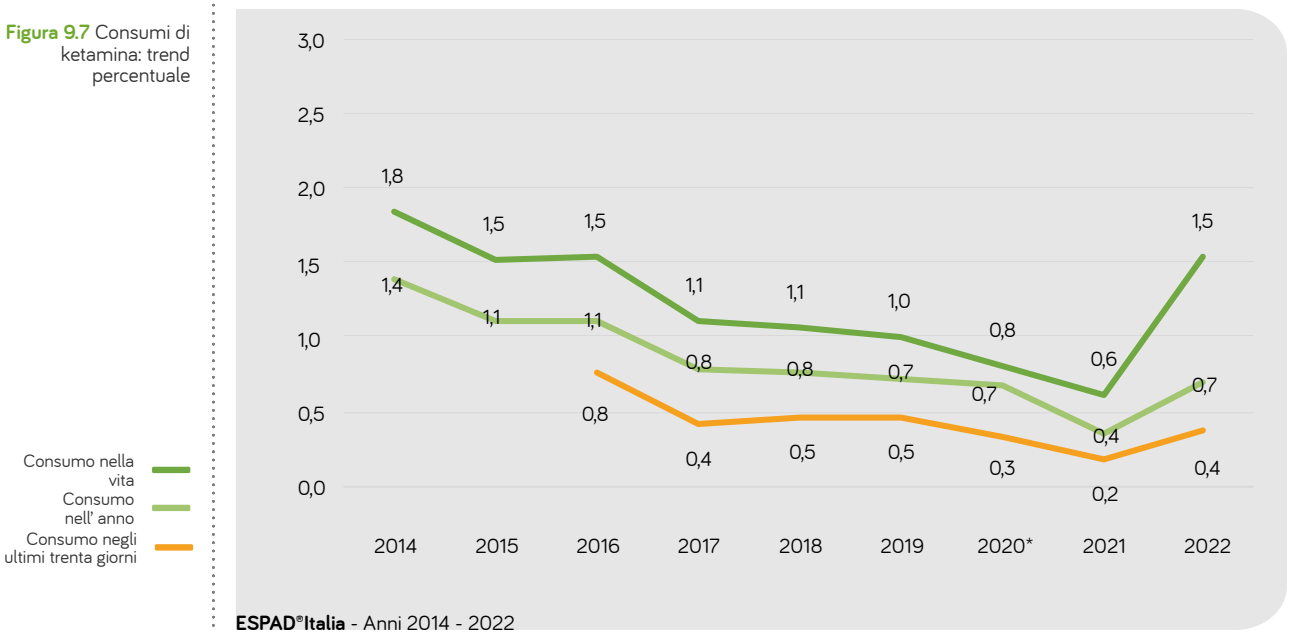
Prevalenze e trend

L'1,5% degli studenti, corrispondente a circa 38mila giovani, ha sperimentato l'assunzione di ketamina almeno una volta nella propria vita. Nel 2022, è lo 0,7% dei 15-19enni, pari a circa 17mila ragazzi e ragazze, ad aver riferito l'uso di questa sostanza mentre è lo 0,4% (circa 9mila studenti), ad aver consumato ketamina nel mese precedente lo studio.

Come per altre sostanze, si osservano importanti differenze in base al genere degli studenti. Nello specifico, i ragazzi risultano essere i principali utilizzatori, con un rapporto di genere pari a 1,6 sia per quanto riguarda l'utilizzo complessivo nella vita, sia per l'assunzione nell'arco dell'ultimo anno.

Nel corso del 2022 si rileva un aumento delle prevalenze di utilizzo, con valori percentuali allineati a quelli registrati nel biennio 2015-2016. Questo rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al generale e progressivo decremento delle prevalenze di consumo registrate dal 2014 al 2021.

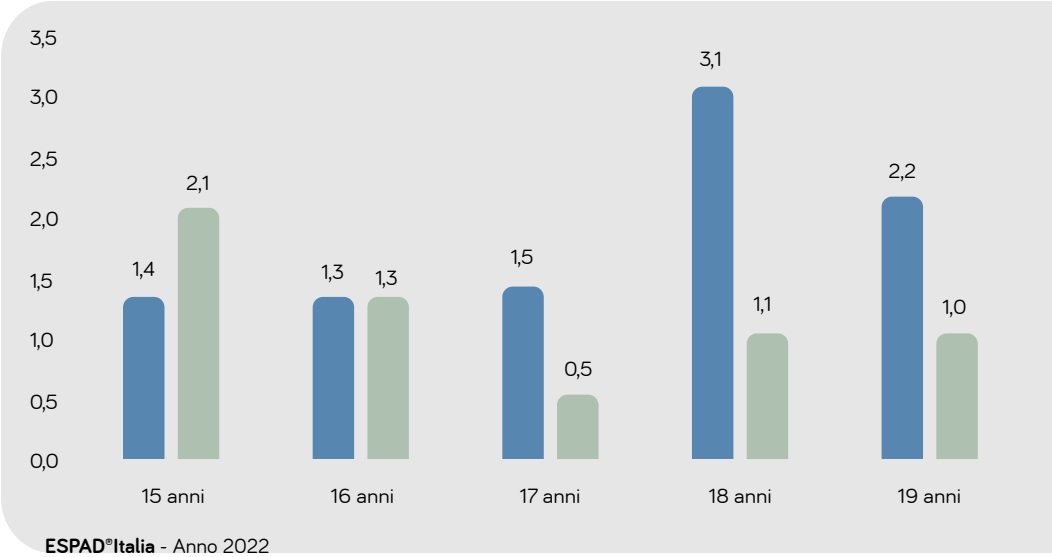
Figura 9.7 Consumi di ketamina: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2014 - 2022



Considerando tutte le fasce d'età esaminate, con l'eccezione dei 15enni, sono principalmente gli studenti di genere maschile a riportare esperienze di consumo di ketamina nella propria vita. Questa inclinazione è particolarmente pronunciata tra gli studenti maggiorenni. In particolare, tra i diciottenni si osserva un rapporto di genere che raggiunge un valore di 2.9, indicando una forte predominanza di consumi maschili rispetto a quelli femminili. Tale tendenza si osserva, in misura minore, anche nella classe dei diciannove anni, con un rapporto di genere che si attesta a 2.1.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 9.8 Consumi di ketamina nella vita per genere ed età

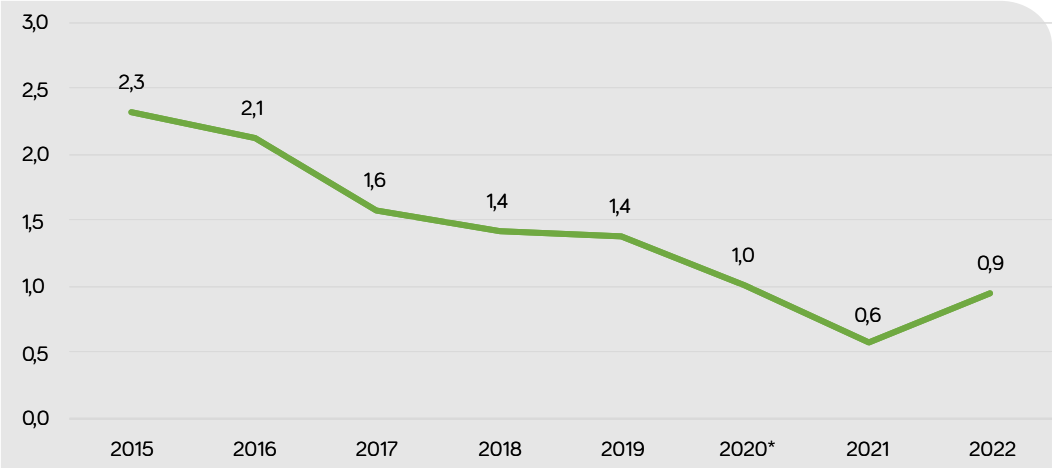
SALVIA DIVINORUM

Prevalenze e trend

Quasi l'1% degli studenti (l'1,3% dei ragazzi e lo 0,6% delle ragazze) ha sperimentato il consumo di Salvia Divinorum almeno una volta nella propria vita mentre, nel corso del 2022, è lo 0,4% degli studenti (M=0,6%; F=0,3%) ad averne fatto uso. Nel mese precedente la compilazione del questionario, infine, è lo 0,3% (M=0,5%; F=0,2%) che ha riferito di aver consumato questa sostanza. In tutte e tre le categorie di consumo, si osserva una maggioranza degli studenti di genere maschile.

Rispetto all'andamento temporale, può essere importante notare che, benché dal primo anno di rilevazione fino al 2021 si sia registrata una costante diminuzione dell'uso di Salvia Divinorum nella vita, nel corso del 2022, si osserva un lieve aumento nei valori percentuali che, comunque, non raggiungono i livelli riscontrati nel periodo antecedente alla pandemia.

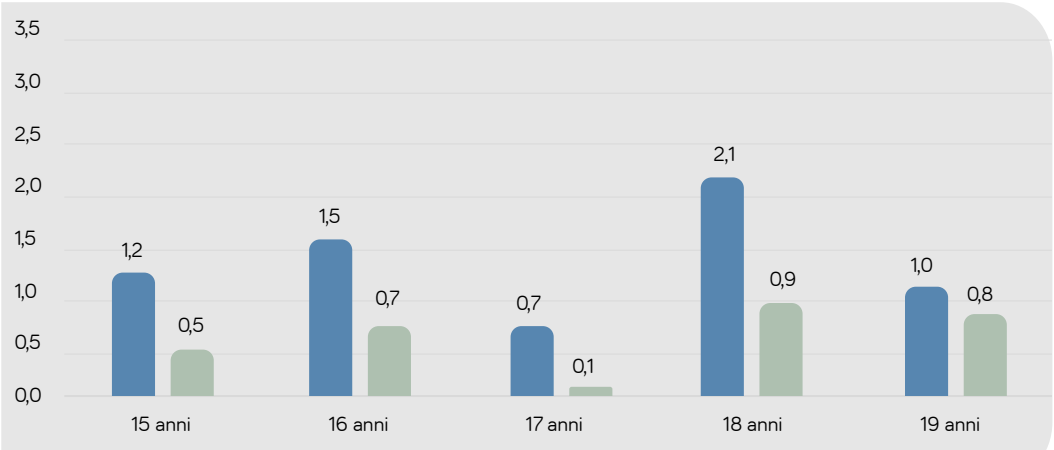
Figura 9.9 - Consumi di Salvia Divinorum nella vita: trend percentuale.



ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022

Indipendentemente dall'età presa in considerazione, aver sperimentato almeno una volta nella vita il consumo di Salvia Divinorum è più frequente nei ragazzi, con un rapporto di genere che, ad eccezione dei 19enni, è più che doppio.

Figura 9.10 - Consumo di Salvia Divinorum nella vita per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



OPPIOIDI SINTETICI

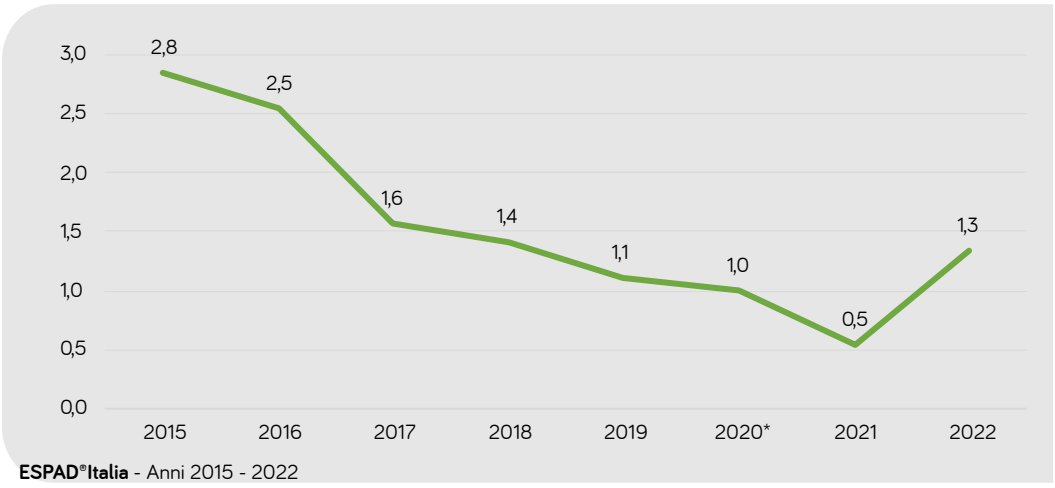
Prevalenze e trend

33mila studenti (l'1,3% del totale), ha fatto esperienza del consumo di oppioidi sintetici almeno una volta nella propria vita. Quasi 23mila (lo 0,9%) hanno riferito di aver fatto uso di tali sostanze nel corso dell'ultimo anno.

Anche in questo caso si registra una prevalenza differenziata tra i generi. Per gli oppioidi sintetici, sono però le ragazze che predominano in entrambe le tipologie di consumo considerate.

Un rapporto di genere pari a 1,4 indica che le ragazze sono maggiormente propense all'utilizzo di queste sostanze rispetto ai loro coetanei (nella vita: M=1,1%, F=1,5%; nell'anno: M=0,8%; F=1,1%).

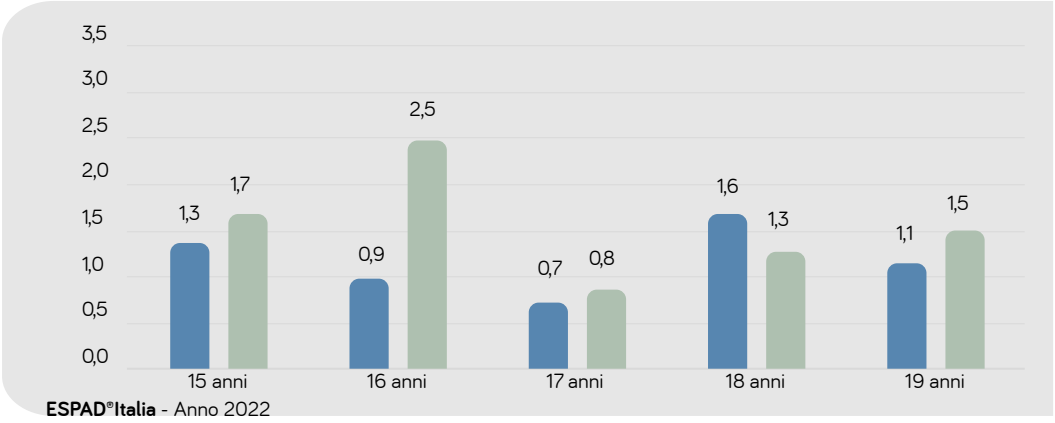
Nel 2022, si osserva un ritorno a prevalenze pre-pandemiche, accompagnato da un'importante inversione della tendenza decrescente riscontrata a partire dal 2015.



ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022

Figura 9.11 Consumi di oppioidi sintetici nella vita: trend percentuale.

L'utilizzo di oppioidi sintetici riguarda entrambi i generi, ma emerge una notevole propensione delle studentesse verso tali sostanze. Il tasso di consumo tra le ragazze supera, infatti, quello riferito dai coetanei maschi in tutte le fasce di età, fatta eccezione per gli studenti diciottenni. I dati relativi alle 16enni si distinguono in modo notevole. In questa fascia di età, il rapporto tra studentesse e studenti (F/M) supera il doppio.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 9.12 Consumo di oppioidi sintetici nella vita per genere ed età

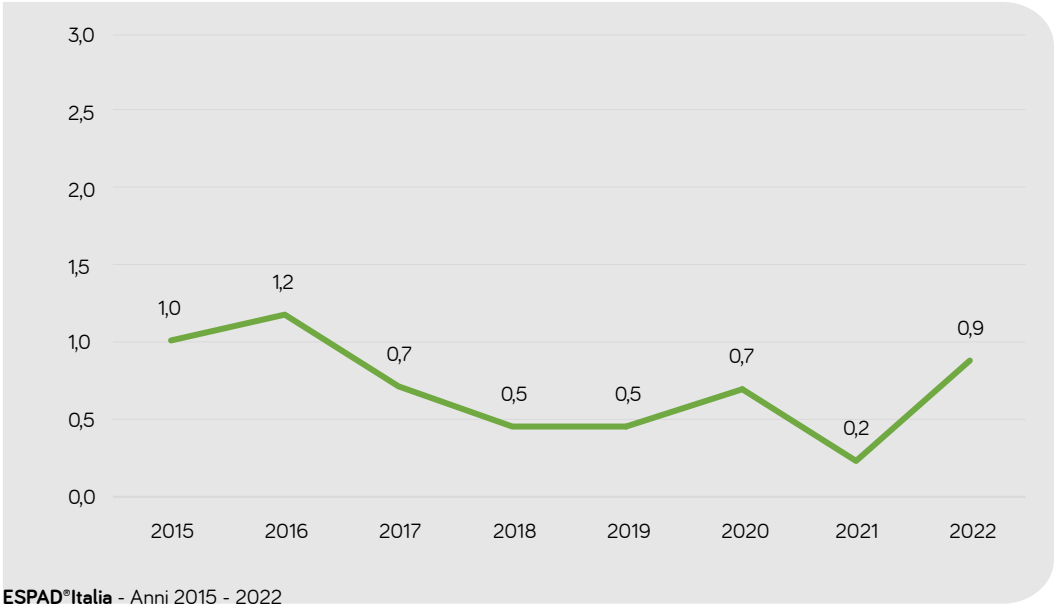
CATINONI SINTETICI

Prevalenze e trend

Circa l'1% degli studenti, pari a quasi 22mila ragazzi, ha sperimentato il consumo di catinoni sintetici almeno una volta nella propria vita, con un tasso di consumo leggermente più alto tra i ragazzi (M=1%; F=0,8%). Ad aver utilizzato queste NPS nell'ultimo anno è lo 0,5% degli studenti, corrispondente a 11mila 15-19enni (M=0,6%; F=0,3%), mentre lo 0,4% (quasi 9mila ragazzi) ha riportato l'utilizzo nel mese immediatamente precedente alla rilevazione (M=0,5%; F=0,2%). Interessanti sono le differenze di genere per quello che riguarda il consumo nel mese. Qui emerge un rapporto di genere di 2.5 a favore dei ragazzi.

Per quello che riguarda l'andamento dei consumi negli anni, dopo il valore più basso mai registrato nel 2021, si osserva nel 2022 un aumento nella prevalenza di uso. Tale incremento riporta il dato a un livello vicino a quanto registrato nel 2015.

Figura 9.13 Consumi di catinoni sintetici nella vita: trend percentuale.



ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022



FATTORI ASSOCIATI ALL'USO DI NPS

Chi ha consumato NPS nell'anno tende a mettere in atto anche altri comportamenti a rischio in vari ambiti della vita. Gli utilizzatori di Nuove Sostanze Psicoattive sembrano più esposti al gioco d'azzardo "problematico" rispetto ai non consumatori: il 19% presenta questo profilo in base al test di screening Sogs-Ra (la percentuale tra i non utilizzatori è molto più bassa: 4,2%). Similmente, tra i consumatori di NPS è più alta anche la percentuale di un utilizzo di Internet definibile "a rischio" (26% rispetto a 13%). In generale, chi ha usato NPS nell'anno tende più frequentemente a spendere soldi senza il controllo dei genitori, ad avere rapporti sessuali non protetti, avere problemi interpersonali con amici e insegnanti, e saltare giorni di scuola senza motivo.

Tabella 9.3
Comportamenti "a rischio" e consumo di Nuove Sostanze Psicoattive

	Non uso di NPS nell'anno %	Uso di NPS nell'anno %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	9,9	13,0
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,2	19,2
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	12,9	26,2
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,9	18,9
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	7,5	27,6
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	5,7	30,0
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,9	14,9
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,1	9,4
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,2	27,9
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	14,1	39,5
Aver avuto gravi problemi con gli amici	36,0	54,5
Aver avuto problemi con gli insegnanti	29,8	51,8
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,9	26,2
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	7,7	25,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Alcuni comportamenti e condizioni possono, invece, essere considerati come "protettivi", in quanto sono, se pur di poco, maggiormente prevalenti tra coloro che non fanno uso di NPS. Gli indicatori relativi all'autopercezione, come essere soddisfatti di se stessi e del proprio stato di salute, hanno valori più alti tra i non utilizzatori rispetto a chi ha utilizzato Nuove Sostanze Psicoattive nel 2022. I non consumatori mostrano migliore autostima, una percezione positiva della propria salute e un rapporto solido e sano con i genitori.

Tabella 9.4
Comportamenti "protettivi" e consumo di Nuove Sostanze Psicoattive

	Non uso di NPS nell'anno %	Uso di NPS nell'anno %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	67,7	62,2
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	21,3	16,3
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	85,1	67,7
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	47,7	42,5
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	77,6	63,6
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	78,4	60,8
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	77,4	70,7
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	84,7	76,6
Essere soddisfatti di se stessi	57,9	51,9
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	80,2	66,6
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	68,6	61,7
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,8	82,8
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,0	89,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



SOSTANZE SCONOSCIUTE

Quasi 40mila studenti (1,6%) hanno riferito di aver assunto sostanze senza conoscerne il contenuto. Tale comportamento è stato messo in atto in egual misura da ragazzi e ragazze.

La maggior parte degli studenti (69%) ha assunto sostanze sconosciute solo una o due volte nel corso della propria vita, soprattutto le ragazze (72%; M=65%). La differenza di genere è più marcata nella categoria "20 volte o più", dove il rapporto M\F è praticamente doppio (M=9,1; F=4,5%).

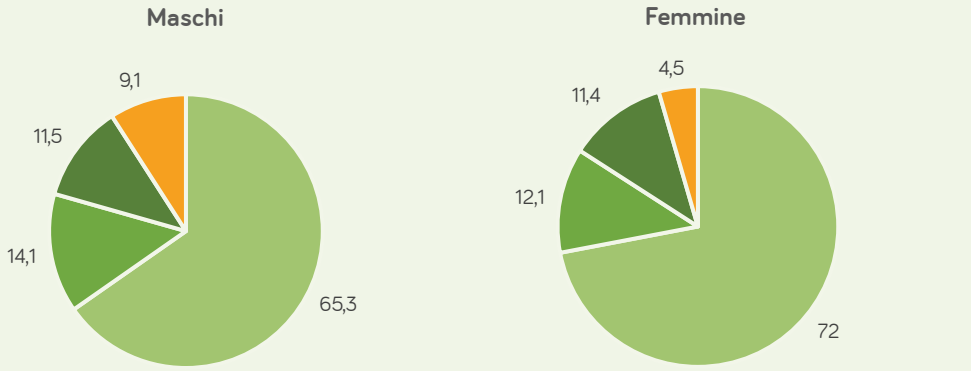


Figura 9.14 frequenza dell'utilizzo di sostanze psicoattive sconosciute nella vita per genere

C'è una differenza di genere apprezzabile nella consapevolezza degli effetti delle sostanze sconosciute. Le ragazze sembrano essere meno informate rispetto coetanei (38% vs M=51%). In generale, è più alto il numero dei giovani che ha riferito di non essere a conoscenza degli effetti delle sostanze che ha assunto nella vita (56% vs 44%). La forma più comune in cui si presentano le sostanze sconosciute è quella di pasticche (43%) seguita da quella liquida (27%).

I ragazzi hanno assunto queste sostanze soprattutto nella forma di pasticche (52%), mentre le ragazze riferiscono una distribuzione più uniforme tra pasticche (34%) e liquidi (32%).

La forma di "cristalli da fumare" è quella dove si registra il più ampio divario di genere con una percentuale molto più alta di ragazze che ne riporta l'uso (F=16% vs M=3,9%).

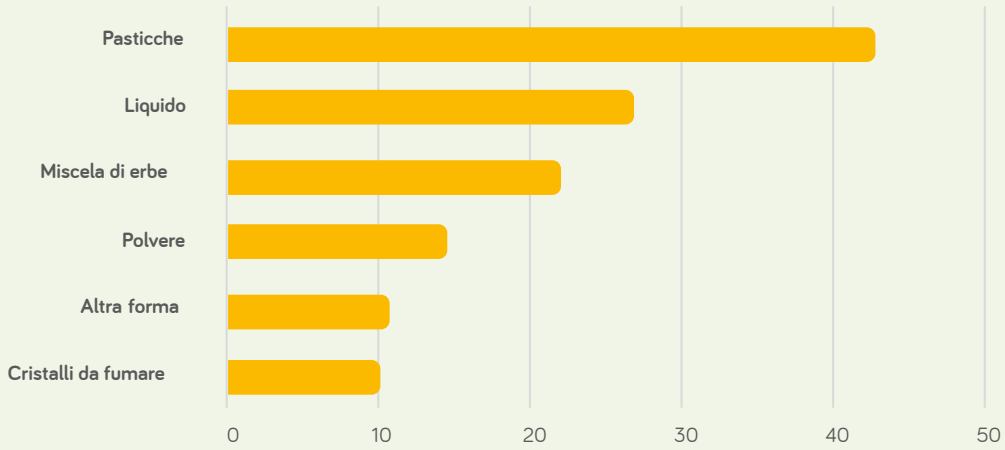


figura 9.15 forma in cui si presentavano le sostanze sconosciute

10



PSICOSTI MOLANTI

Nel 2022, il consumo sperimentale di stimolanti è il più alto mai osservato

Sono soprattutto le ragazze ad aver utilizzato stimolanti almeno una volta nella vita



2,1%
CONSUMO NELL'ANNO

1.5
RAPPORTO DI GENERE

6,1%
ACCESSIBILITÀ

57%
PERCEZIONE DEL RISCHIO

STIMOLANTI

Di:
Marina Baroni

Introduzione

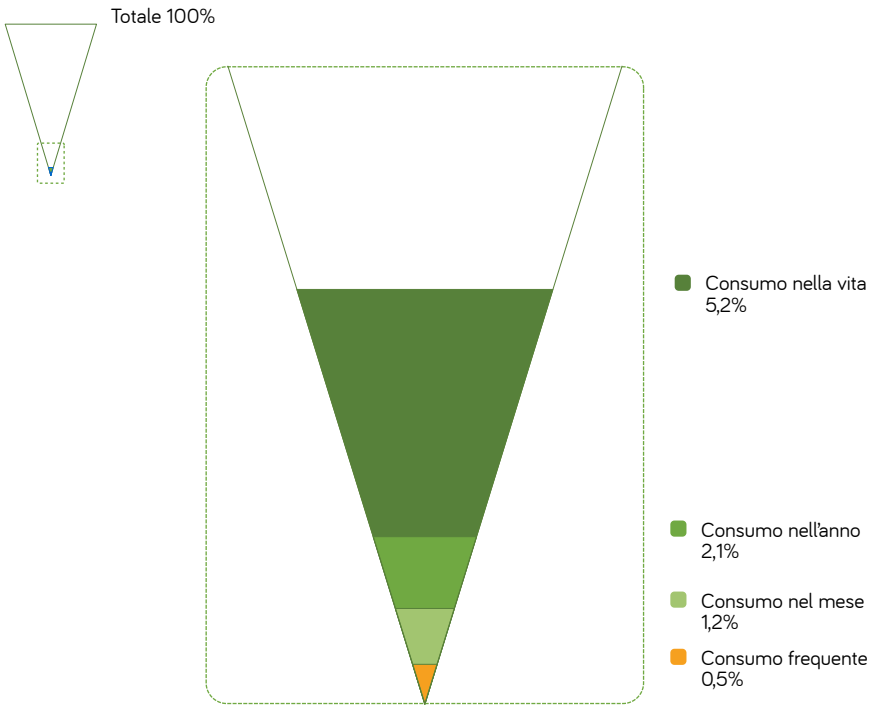
Gli psicostimolanti sono sostanze che agiscono sul sistema nervoso centrale, causando eccitazione, umore elevato, aumento della vigilanza e producendo quindi un'ampia gamma di effetti sul comportamento degli individui. Questi variano da una generale soppressione della stanchezza e della risposta a bisogni fisiologici come fame e sete fino ad effetti comportamentali che includono un'aumentata socialità, disinibizione e senso di spigliatezza.

A questa classe di composti appartengono amfetamine, metanfetamine ed ecstasy in forma di pasticche o liquida (acido gammaidrossibutirrico - GHB).

L'uso prolungato di tali sostanze produce una serie di effetti collaterali: alla potenziale insorgenza di dipendenza (Cho & Melega, 2001) si aggiunge il rischio di danni cardiovascolari (Paratz et al., 2016; Lappin et al., 2017; Zhao et al., 2018), renali (Jones et al., 2015) e cerebrali (Montgomery & Roberts, 2020).

Quanto è diffuso il consumo di stimolanti?

Prevalenza e trend

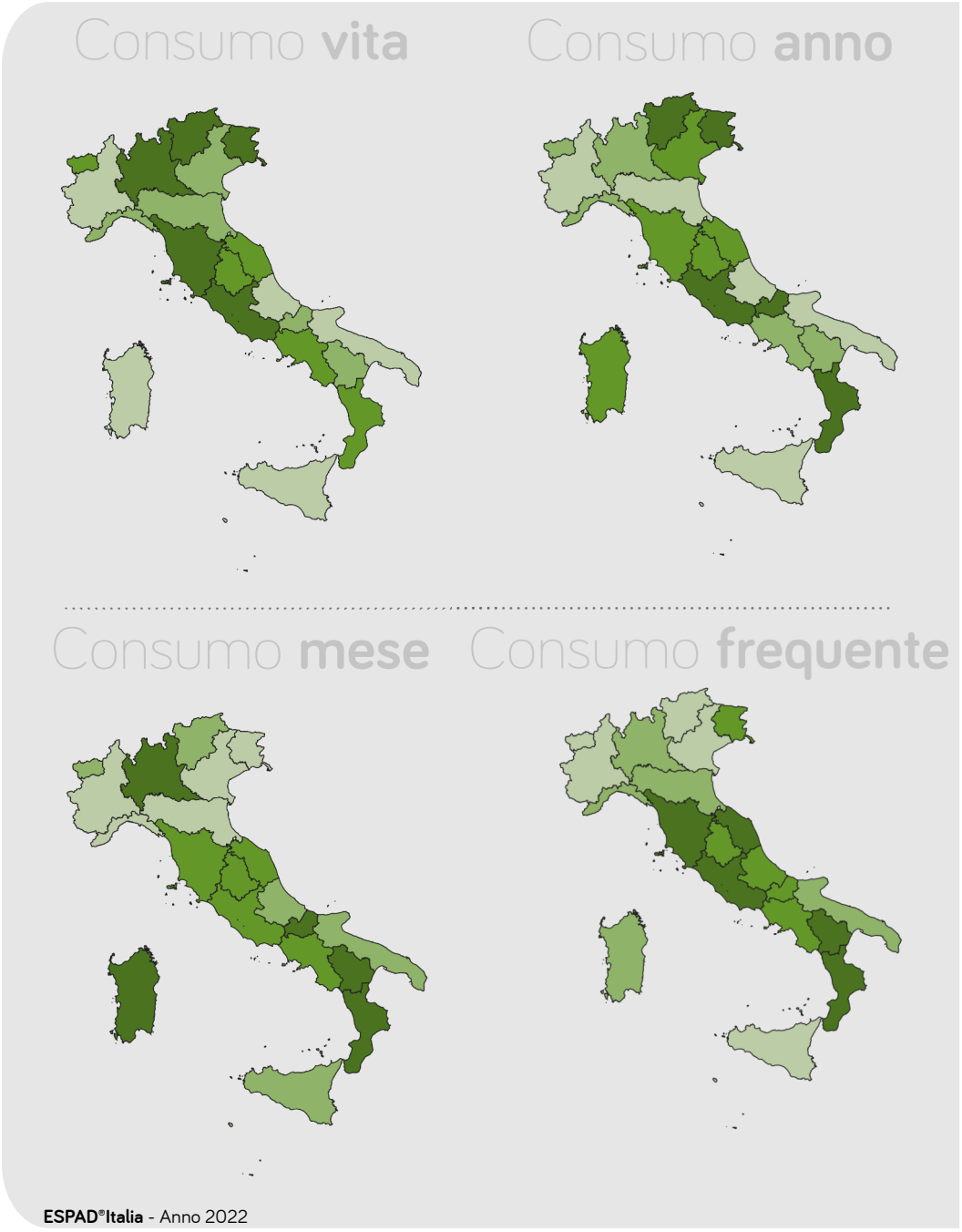


Il 5,2% degli studenti (M=4,8%; F=5,7%), circa 130mila ragazzi, ha sperimentato almeno una volta nella propria vita l'utilizzo di stimolanti. 53mila studenti, il 2,1% (M=2,6%; F=1,7%), hanno consumato almeno una sostanza tra amfetamina, ecstasy, GHB, MD e MDMA nel corso del 2022. Ad aver usato queste sostanze nel mese precedente la rilevazione è l'1,2% degli studenti (M=1,5%; F=0,8%), circa 29mila ragazzi.

L'uso frequente (che corrisponde a un consumo di stimolanti almeno 10 volte nel corso degli ultimi 30 giorni), infine, è stato riferito da quasi 12mila studenti, lo 0,5% del totale (M=0,7%; F=0,3%).



Ad aver sperimentato sostanze stimolanti sono stati soprattutto gli studenti della Lombardia, del Trentino-Alto Adige e del Lazio. In Friuli Venezia Giulia si osservano la maggiore prevalenza di consumo nell'anno, soprattutto tra le ragazze mentre la Calabria si caratterizza per quote più elevate di utilizzatori nel mese e frequenti.

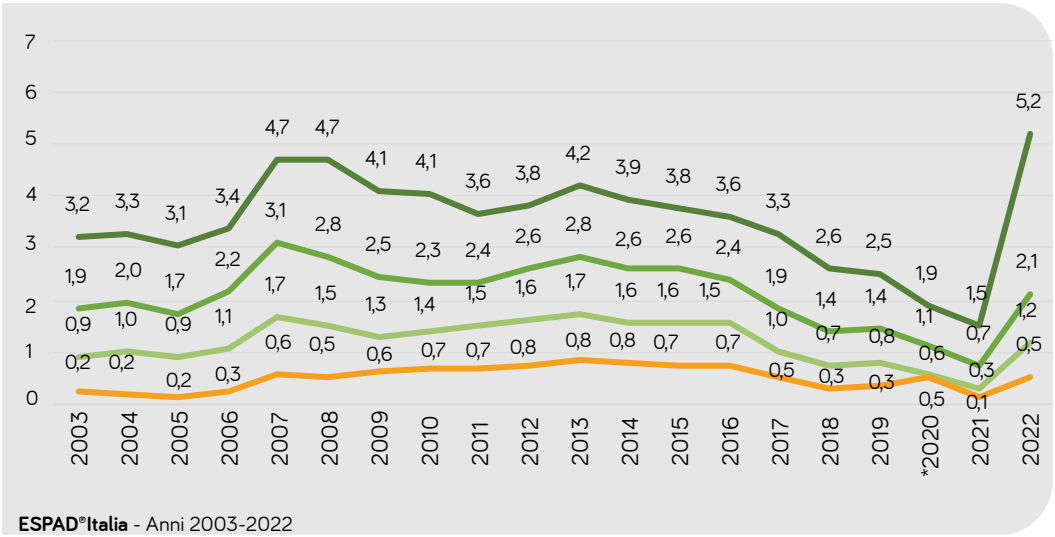


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 10.1 Consumi di stimolanti: dettaglio regionale

Dall'anno 2013 in poi, si è potuta osservare una riduzione costante dei diversi tipi di consumo di stimolanti nella popolazione 15-19enne. Il 2022 segna un'inversione di questa tendenza, facendo registrare una consistente deviazione dai dati precedentemente raccolti. Nell'ultimo anno, tutte le tipologie di consumo di stimolanti sono in aumento e una di esse, il consumo nella vita, ha fatto registrare il suo valore massimo fino ad ora.

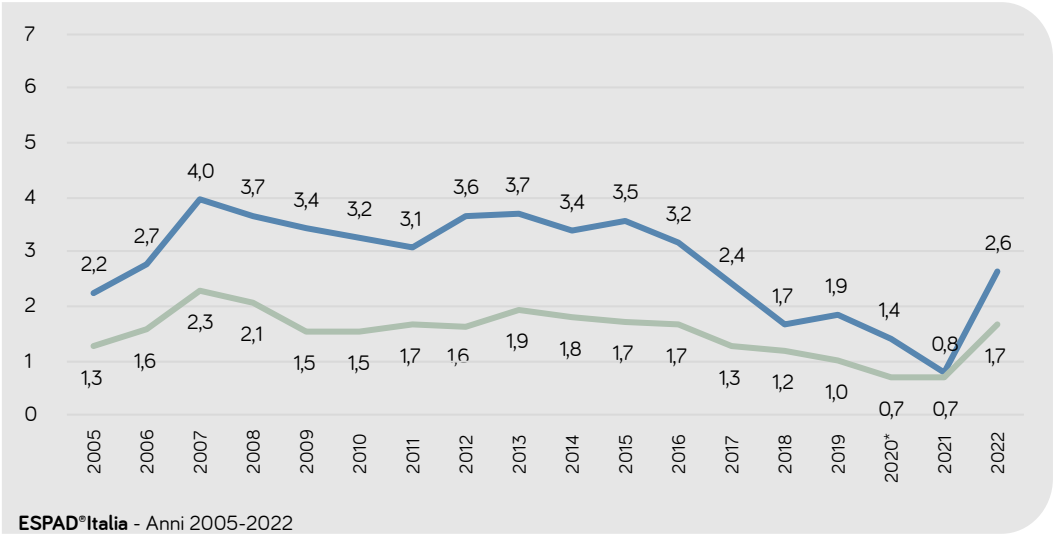
Figura 10.2 Consumi di stimolanti: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2003-2022

L'aumento nell'ultimo anno si riscontra anche osservando i dati per genere. Le percentuali di consumo di stimolanti nei ragazzi (2,6%) e nelle ragazze (1,7%) sono le più alte registrate dal 2017 e, rispetto alla rilevazione del 2021 rappresentano un aumento di un punto per la popolazione femminile (2021 = 0,7%) e di quasi due punti per quella maschile (2021 = 0,8%).

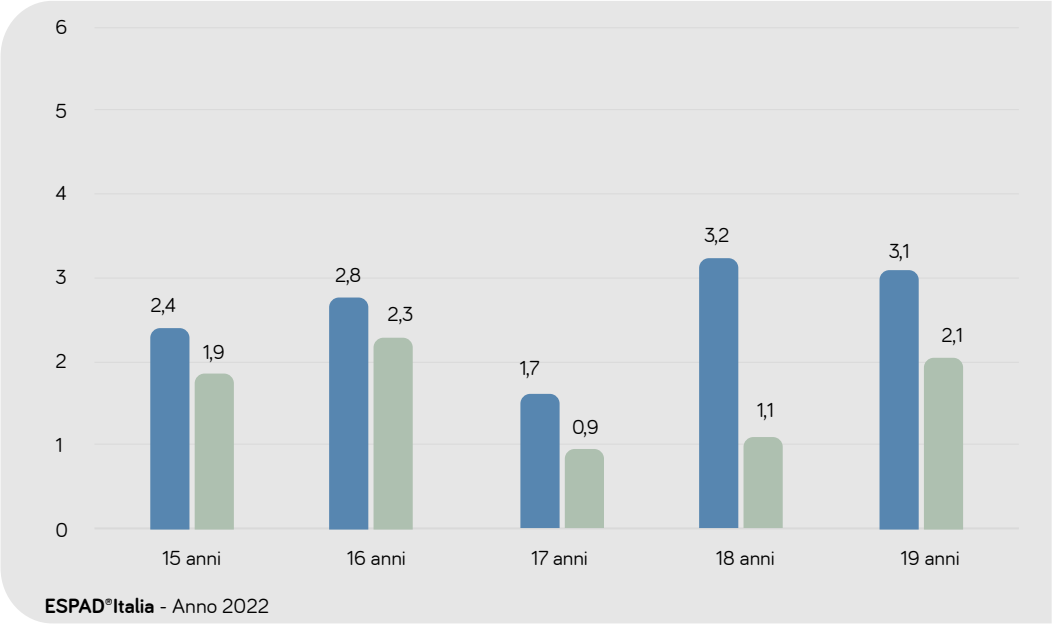
Figura 10.3 Consumi di stimolanti nell'anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022



Nel 2022 il consumo di stimolanti è stato prevalentemente riscontrato tra i ragazzi, in particolare tra i maggiorenni.
Generalmente, il consumo di queste sostanze cresce gradualmente con l'età: tra i giovani di 15 anni è il 2,1% ad aver fatto uso di stimolanti mentre tra i 19enni questa percentuale raggiunge il 2,6%.
La classe dei 17 anni rappresenta un'eccezione, registrando percentuali più basse rispetto a tutte le altre, sia per i ragazzi che per le ragazze.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 10.4 Utilizzo di stimolanti nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo

Frequenza e Modalità d'uso

Tra gli studenti consumatori di stimolanti, il 41% ne ha fatto uso al massimo 2 volte durante l'ultimo anno, il 28% da 3 a 9 volte e il 31% 10 o più volte.

L'uso esclusivo è riportato dal 18% dei consumatori di queste sostanze mentre la maggioranza degli utilizzatori ha assunto anche altri psicoattivi illegali: il 19% uno e il 63% almeno altri due.

L'analisi delle sostanze associate all'uso di stimolanti rivela un quadro complesso.
Le sostanze più comunemente citate sono la cannabis (72%), la cocaina (44%), i cannabinoidi sintetici (41%) e gli allucinogeni (38%). Altri tipi di sostanze, seppur con percentuali minori, includono oppiacei (24%), inalanti e solventi (23%), catinoni sintetici e/o anabolizzanti (22%), oppioidi sintetici (18%) e Salvia Divinorum (13%).

Tra i 15-19enni che hanno assunto stimolanti nel corso dell'anno, si nota un maggior consumo di sostanze psicoattive lecite, specialmente riguardo al fumare almeno una sigaretta al giorno. Inoltre la quota di quanti hanno un uso di cannabis a rischio è quasi tripla tra chi ha assunto anche stimolanti rispetto a quanto emerso tra chi non lo ha fatto.

Tabella 10.1: Consumo di sostanze psicoattive e consumo di allucinogeni

	Non uso di stimolanti	Uso di stimolanti
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	17,6	56,0
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,5	43,7
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	28,9	59,8
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,5	54,5

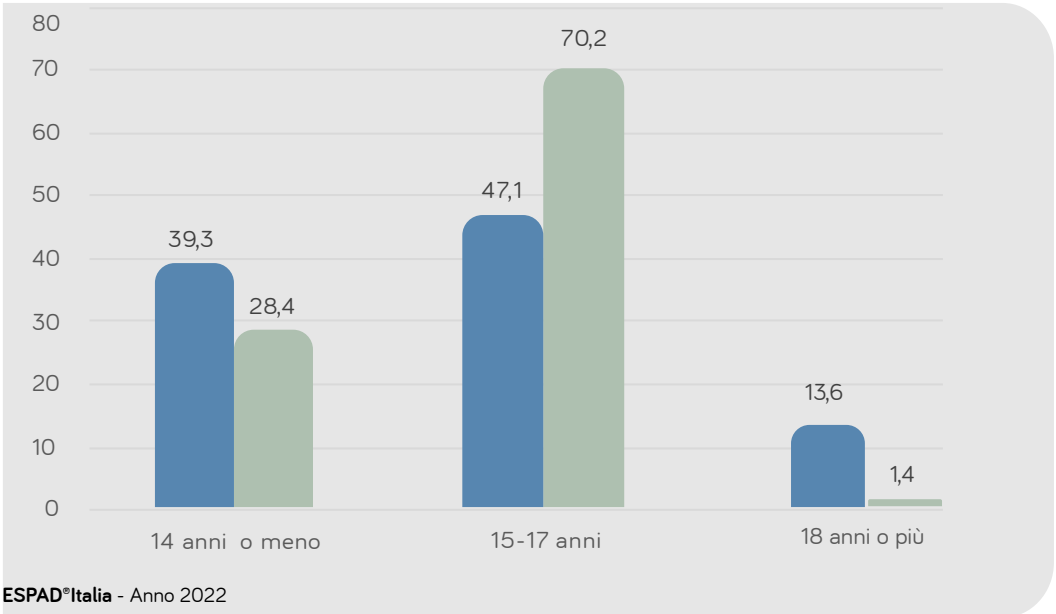
ESPAD®Italia - Anno 2022

Età di primo uso

La maggior parte (58%) dei consumatori di stimolanti ha avuto il primo contatto con queste sostanze tra i 15 e i 17 anni. Il 34% ne ha fatto uso prima dei 14 anni e l'8% dopo aver raggiunto la maggiore età.

Se si analizzano per genere le età di esordio nell'uso di stimolanti, emergono alcune differenze potenzialmente interessanti. Il primo uso di stimolanti da parte delle studentesse è soprattutto tra i 15 e i 17 anni (70%; M=47%). I ragazzi, invece, riportano percentuali più elevate di coloro che affermano di aver consumato stimolanti prima dei 14 anni (39%; F=28%) o dopo aver raggiunto la maggiore età (14%; F=1,4%).

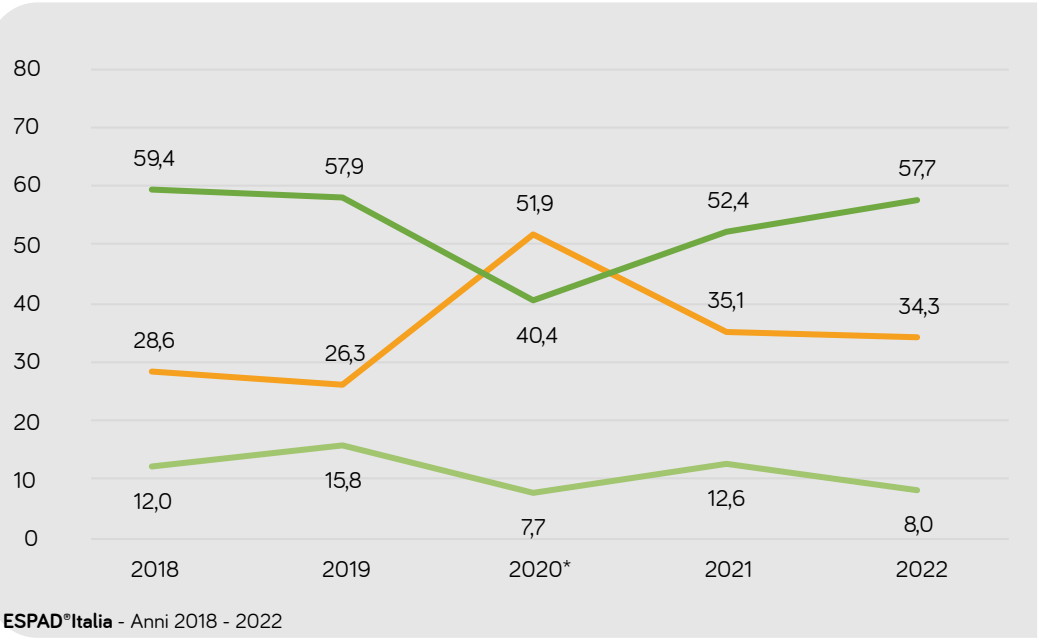
Figura 10.5 Consumo di stimolanti per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Anche l'analisi delle tendenze di consumo nel corso degli anni rivela alcuni schemi significativi. La quota di studenti che hanno consumato stimolanti prima dei 14 anni si è mantenuta stabile nel 2022 rispetto all'anno passato. La percentuale di coloro che hanno fatto uso di stimolanti per la prima volta tra i 15 e i 17 anni è invece in aumento. Questo può essere collegato al fatto che, a partire dal 2019, si osserva un trend in diminuzione rispetto alla percentuale di giovani che hanno consumato stimolanti per la prima volta compiuti 18 anni.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 10.6 Età di primo uso di stimolanti: trend percentuale.

Percezione del Rischio e accessibilità

Rispetto ad altre sostanze, la percezione del rischio non varia molto tra consumatori e non consumatori, con una differenza di soli sei punti. Il 57% degli studenti considera altamente rischioso l'utilizzo di queste sostanze e questa percentuale si abbassa al 51% tra chi ne fa uso.

L'analisi sulla percezione di accessibilità mostra che il 6,1% degli studenti ritiene facile procurarsi sostanze stimolanti ma, come per altre sostanze, questa percentuale sale significativamente (fino al 38%) tra i consumatori. Il 43% di chi utilizza queste sostanze afferma di conoscere luoghi nei quali poterle reperire facilmente. Le fonti di approvvigionamento variano notevolmente e includono diverse opzioni. Più della metà dei consumatori (55%) dice che si rifornirebbe presso spacciatori, il 39% indica il mercato della strada e il 35% dice che troverebbe facilmente stimolanti nelle discoteche. Le manifestazioni pubbliche sono indicate dal 32%, Internet dal 25% e casa di amici o nei pressi della scuola vengono citati nel 18% delle risposte. Infine, il 12% dei consumatori dice che potrebbe reperire stimolanti direttamente a casa propria.

BIBLIOGRAFIA

Cho, A. K., & Melega, W. P. (2001). Patterns of methamphetamine abuse and their consequences. Journal of addictive diseases, 21(1), 21-34.

Jones, E. S. W., & Rayner, B. L. (2015). Hypertension, end-stage renal disease and mesangiocapillary glomerulonephritis in methamphetamine users. South African Medical Journal, 105(3), 199-201.

Lappin, J. M., Darke, S., & Farrell, M. (2017). Stroke and methamphetamine use in young adults: a review. J Neurol Neurosurg Psychiatry, 88(12), 1079-1091.

Montgomery, C., & Roberts, C. A. (2020). Cognitive consequences of 3, 4-methylenedioxymethamphetamine use. In Cognition and Addiction (pp. 165-177). Academic Press.

Paratz, E. D., Cunningham, N. J., & MacIsaac, A. I. (2016). The cardiac complications of methamphetamines. Heart, Lung and Circulation, 25(4), 325-332.

Zhao, S. X., Kwong, C., Swaminathan, A., Gohil, A., & Crawford, M. H. (2018). Clinical characteristics and outcome of methamphetamine-associated pulmonary arterial hypertension and dilated cardiomyopathy. JACC: Heart Failure, 6(3), 209-218.

11



ALLUCINOGENI

Dal 2013 i consumi di allucinogeni risultano in diminuzione ma, nell'ultimo anno, le prevalenze sono tornate ai livelli del 2015.

Diminuiscono le differenze di genere.





1,6%
CONSUMO NELL'ANNO

1.8
RAPPORTO DI GENERE

7,4%
ACCESSIBILITÀ

54%
PERCEZIONE DEL RISCHIO

ALLUCINOGENI

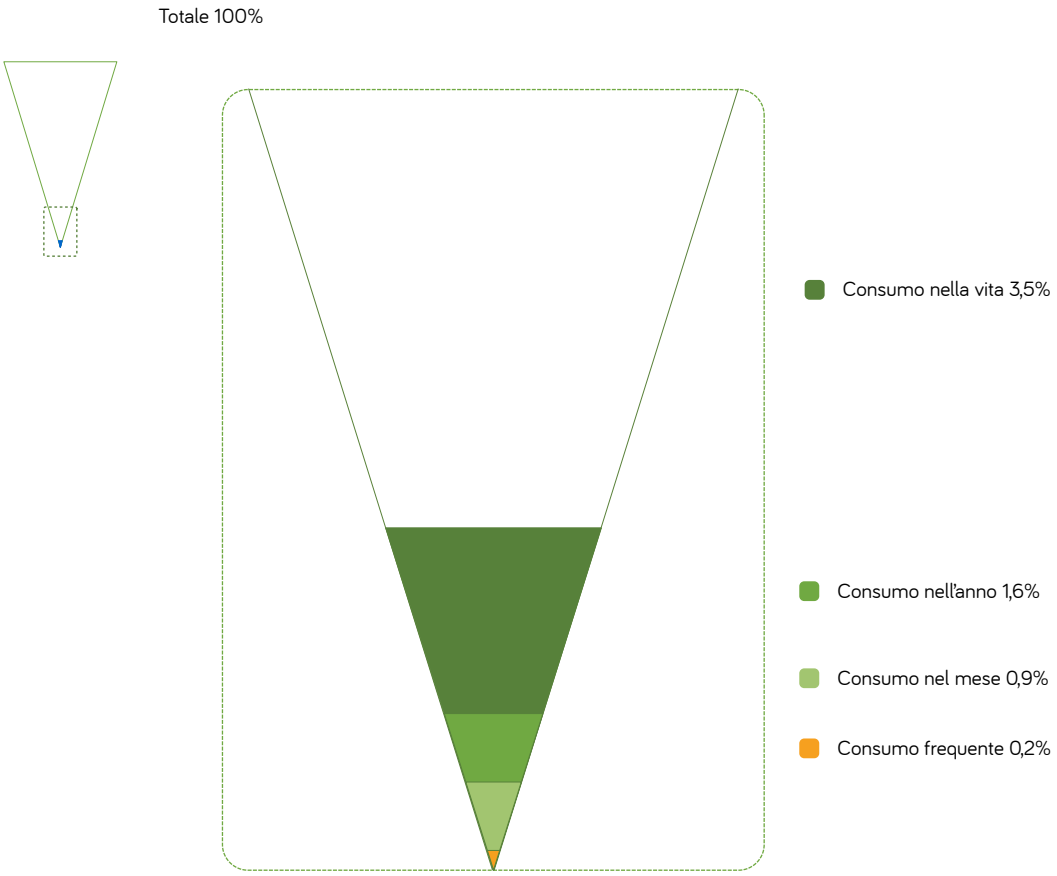
Di:
Marina Baroni

Introduzione

Appartengono alla classe degli allucinogeni le sostanze psicoattive che inducono alterazioni significative nell'ambito cognitivo e percettivo dell'individuo. Questa categoria comprende sostanze come il dietilamide dell'acido lisergico (LSD), comunemente noto come "Acido", e i funghi allucinogeni. L'effetto delle allucinazioni durante il cosiddetto "trip" può variare notevolmente: non sempre è piacevole e talvolta può trasformarsi in un'esperienza terrificante e potenzialmente traumatizzante (Khan & Thomas, 2020). In alcune circostanze, tali esperienze possono persistere anche oltre la durata dell'assunzione delle sostanze, manifestandosi in quello che clinicamente si chiama Disturbo Persistente della Percezione da Allucinogeno (Hallucinogen-Persisting Perception Disorder - HPPD) (Orsolini, 2017). L'HPPD può dare luogo a sintomi debilitanti, in cui le allucinazioni si manifestano in maniera ricorrente e involontaria, anche in assenza di assunzione recente di allucinogeni. Questo fenomeno può ostacolare significativamente la qualità della vita dei soggetti affetti, rappresentando un pericolo per la salute mentale dei ragazzi.

Quanto è diffuso il consumo di allucinogeni?

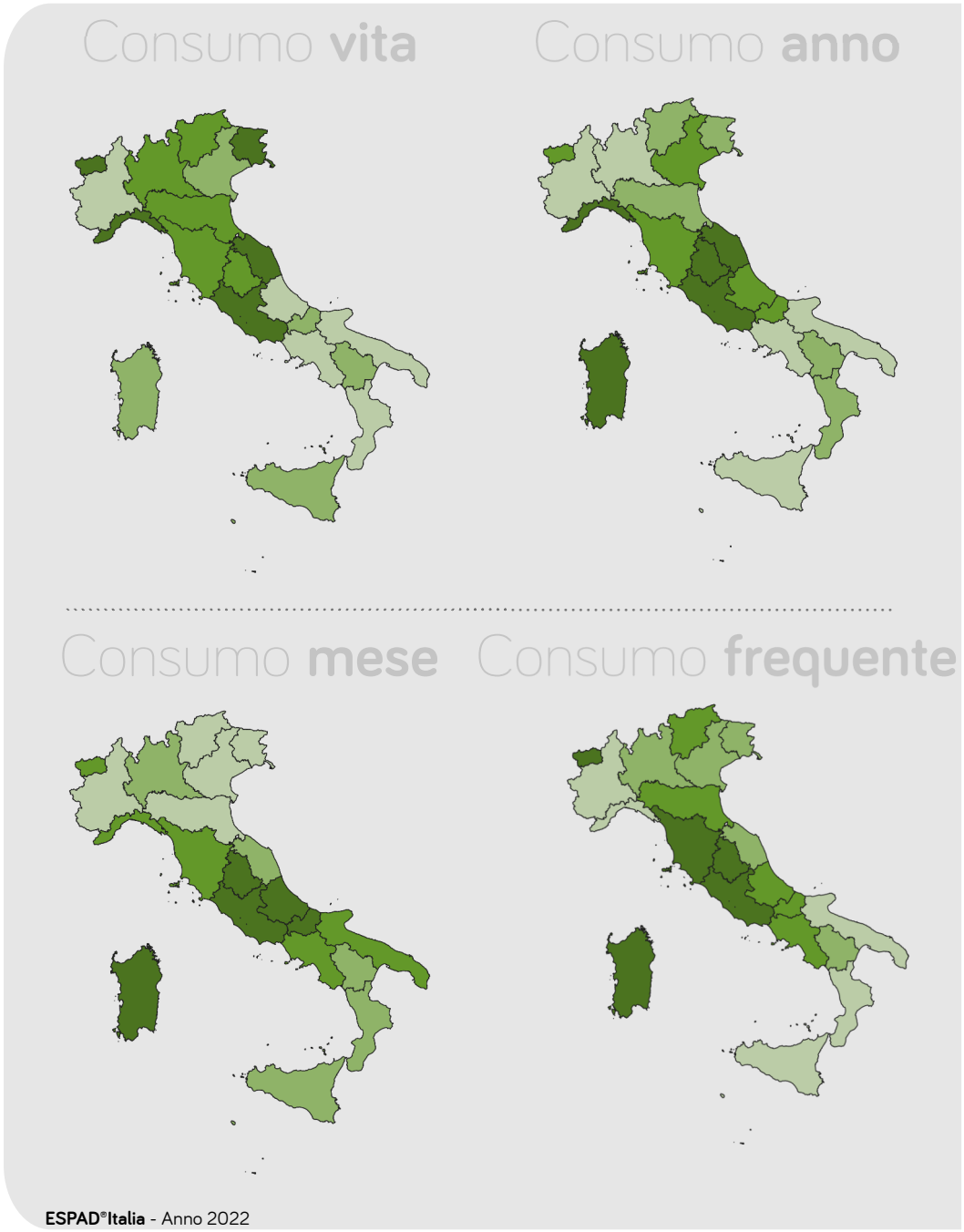
Prevalenza e trend



Quasi 86mila studenti, il 3,5% (M=4,2%; F=2,7%) del totale, hanno sperimentato l'uso di allucinogeni almeno una volta nel corso delle loro vite. Circa 39mila, pari al 1,6% (M=2,0%; F=1,1%), ne hanno fatto uso nel 2022. Nel mese precedente la rilevazione, sono circa 22mila gli studenti, lo 0,9% (M=1,2%; F=0,6%), che hanno utilizzato allucinogeni e lo o 0,2% (M=0,3%; F=0,1%), pari a circa 9mila ragazzi, ha fatto uso di queste sostanze 10 o più volte nei trenta giorni precedenti all'analisi.



A livello regionale, le prevalenze mostrano un pattern disomogeneo: Lazio e Marche si caratterizzano per le maggiori percentuali di consumo nella vita, Lazio, Marche, Liguria e Sardegna nell'anno, Sardegna e Molise nel mese mentre in Toscana e Lazio vi è una quota maggiore di quanti hanno consumato allucinogeni in modo frequente.

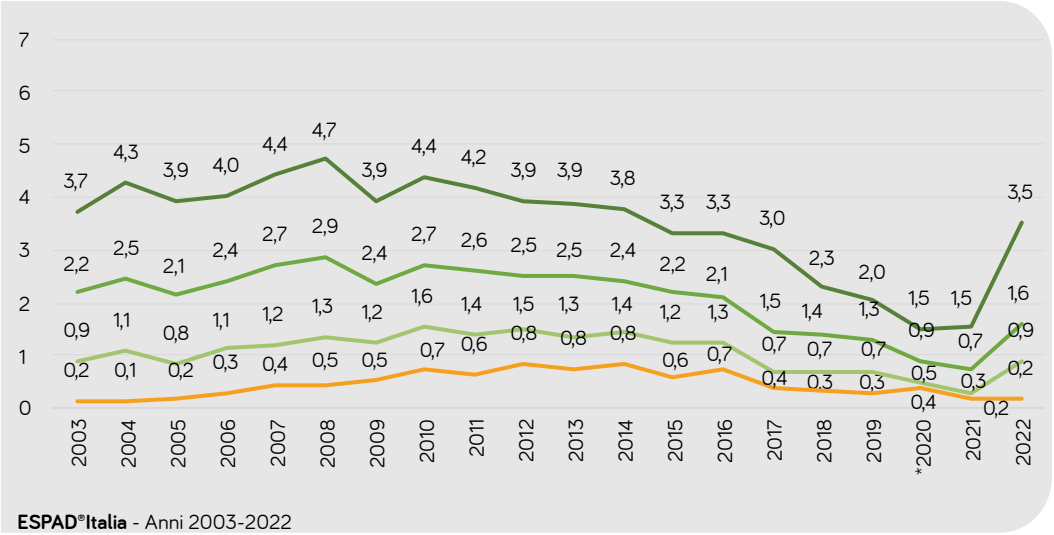


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 11.1 Consumi di allucinogeni dettaglio regionale

La prevalenza complessiva del consumo di allucinogeni nel 2022 ha raggiunto livelli notevoli, ritornando ai valori documentati prima della pandemia da COVID-19. Il dato relativo al consumo frequente è l'unico che mostra un andamento differente, con un valore che è sceso a livelli che rispecchiano quelli rilevati tra il 2003 e il 2005. La ripresa delle prevalenze dei consumi di allucinogeni nel 2022 suggerisce la possibilità di una normalizzazione delle abitudini di consumo, in particolare per quanto riguarda gli utilizzi nell'anno e nel mese.

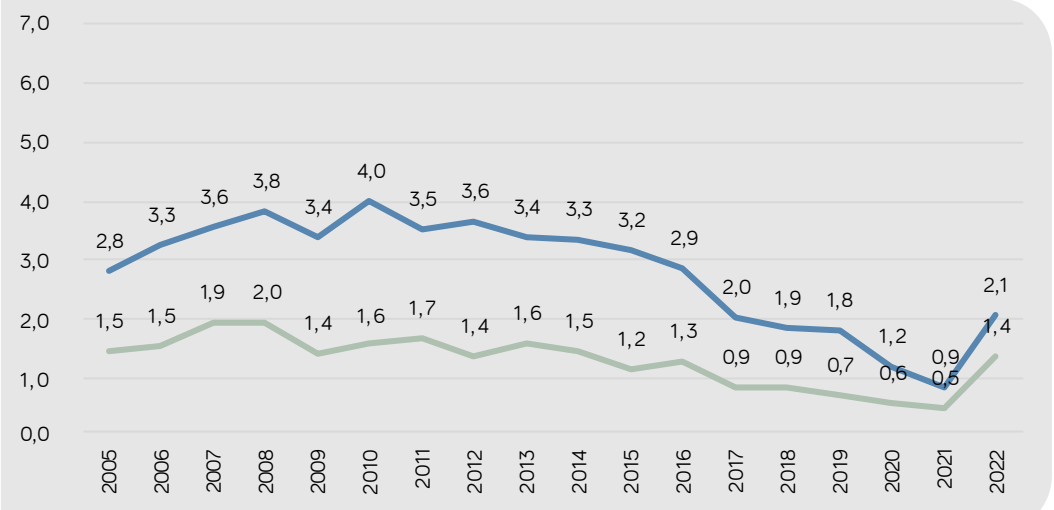
Figura 11.2 Consumi di allucinogeni: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2003-2022

L'andamento dei consumi per genere segue quello generale, tuttavia, tra i ragazzi, si osservano variazioni più marcate con un importante decremento dei consumi tra il 2010 e il 2020. Nello stesso periodo, i consumi femminili risultano più altalenanti ma comunque sempre inferiori rispetto a quelli maschili. Il rapporto di genere M/F è circa doppio per tutte le annualità considerate e, nel 2022, si osserva quello inferiore fin ora mai registrato (M/F=1.5). Come precedentemente osservato, nell'ultimo anno le prevalenze di consumo di allucinogeni sono tornate simili a quelle pre-pandemiche e in linea con quanto osservato nel 2016-2017

Figura 11.3 Consumi di allucinogeni nell'anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022



Anche nel 2022, il consumo di allucinogeni ha principalmente coinvolto gli studenti di genere maschile, con un rapporto Maschi\Femmine che si avvicina al doppio (1.9).

Se si osserva la distribuzione dell'uso di allucinogeni in base all'età, emergono variazioni significative nelle differenze di genere. Tra i più giovani, la discrepanza M\F è notevolmente ridotta, se non addirittura inesistente. Questa dinamica cambia quando si raggiunge la maggiore età. I ragazzi maggiorenni che utilizzano allucinogeni, infatti, sono approssimativamente il triplo delle ragazze.

È possibile che fattori sociali, culturali e psicologici abbiano un ruolo significativo nella formazione di queste divergenze, collegate solo indirettamente al compimento della maggiore età. Mentre le differenze di genere sono pronunciate nel contesto generale, le variazioni a diverse età suggeriscono un'evoluzione complessa di queste dinamiche.

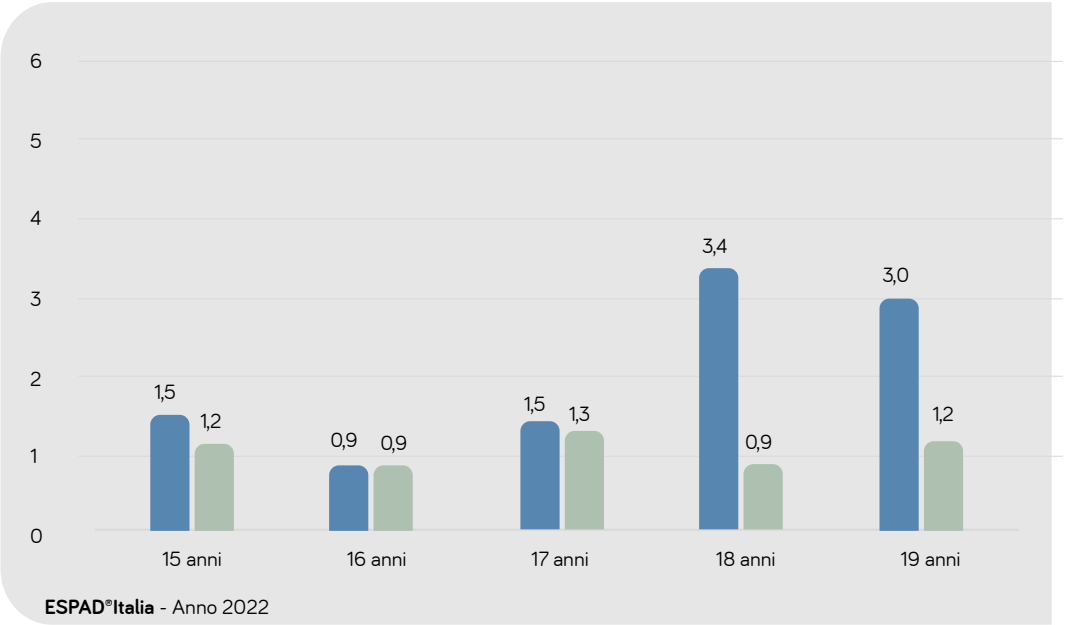


Figura 11.4 Consumi di allucinogeni nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo

Frequenza e Modalità d'uso

Il 17% di chi ha usato allucinogeni nel 2022 li ha assunti in maniera esclusiva. Il 15% ha usato anche un'altra sostanza psicoattiva mentre il 68% ne ha consumate almeno altre due.

Le altre sostanze utilizzate sono, nel 76% dei casi, cannabis, cocaina nel 55%, stimolanti per il 51% e per il 43% cannabinoidi sintetici. A seguire, tra i consumatori che hanno utilizzato anche altre sostanze oltre agli allucinogeni, il 36% ha fatto uso di oppiacei, il 30% di inalanti e solventi, il 27% di oppioidi sintetici, il 23% di anabolizzanti e/o catinoni sintetici, e il 19% di Salvia Divinorum.

Tra gli studenti che hanno consumato allucinogeni nel corso dell'anno si osserva una maggiore quota di quanti hanno utilizzato sostanze psicoattive legali con un rapporto che, nel caso dell'essere fumatori quotidiani e dell'essersi ubriacati nel mese, risulta più che triplo. Tra chi ha consumato allucinogeni vi è inoltre una maggiore percentuale di quanti hanno un profilo di utilizzo di cannabis considerabile a rischio.

Tabella 11.1: Consumo di sostanze psicoattive e consumo di allucinogeni

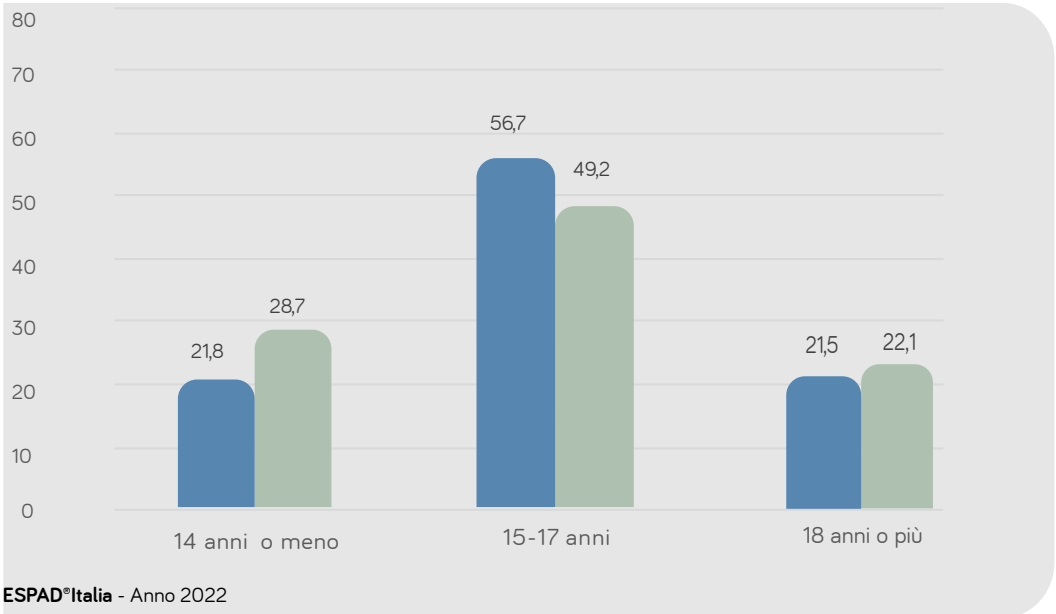
	Non uso di allucinogeni	Uso di allucinogeni
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	17,8	60,7
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,7	47,1
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	29,1	63,0
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,5	62,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Età di primo uso

Tra coloro che hanno avuto esperienze con gli allucinogeni almeno una volta nella vita, il 25% l'ha fatto prima dei 14 anni. In questa fascia, le ragazze presentano percentuali più elevate (29%) rispetto ai ragazzi (22%). La maggior parte degli studenti, pari al 54%, ha sperimentato per la prima volta gli allucinogeni tra i 15 e i 17 anni. Qui emergono ulteriori differenze di genere e incomincia a formarsi il divario M\F, con il 57% dei ragazzi e il 49% delle ragazze che rientrano in questa fascia. Il rimanente 22% ha sperimentato gli allucinogeni dopo aver raggiunto la maggiore età, senza differenze significative di genere.

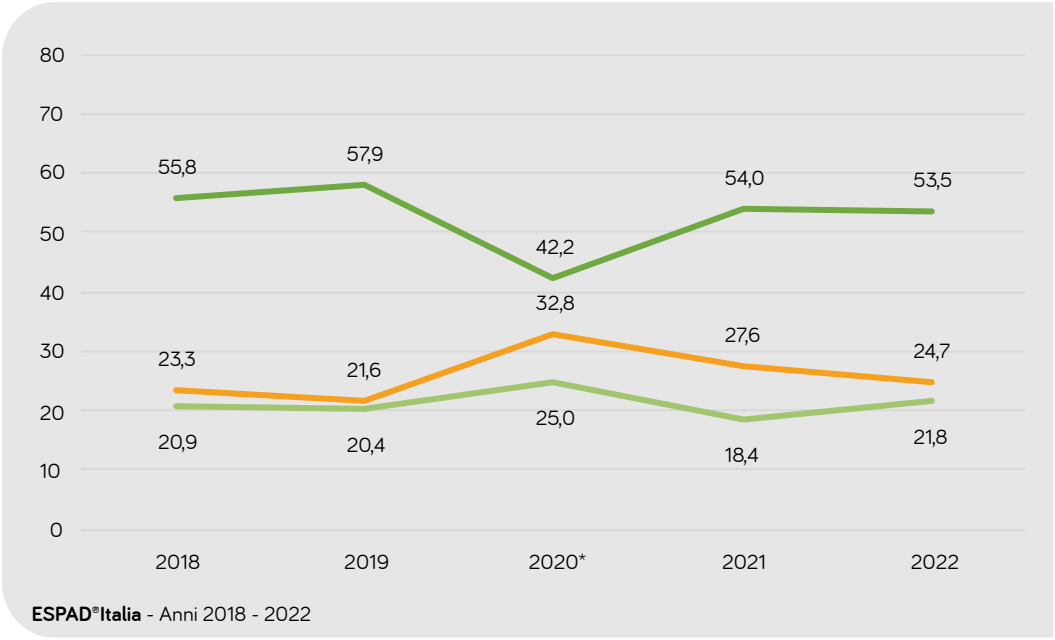
Figura 11.5 Età di primo uso di allucinogeni per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



L'andamento temporale dell'età di primo uso degli allucinogeni, esaminato attraverso gli anni, risulta essere generalmente stabile per tutte le fasce di età considerate, con una notevole eccezione nel 2020. Quest'anno è stato caratterizzato da un andamento atipico nell'età di primo uso, probabilmente collegato alle misure restrittive della pandemia da COVID-19.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 11.6 Età di primo uso di allucinogeni: trend percentuale.

Percezione del rischio e accessibilità

Una buona parte degli studenti, pari al 54%, considera lo sperimentare allucinogeni come altamente rischioso. Tuttavia, questa percezione cambia tra gli studenti che effettivamente hanno fatto uso di allucinogeni, in cui tale valore si abbassa al 28%.

Il 7,4% degli studenti dice che sarebbe facile trovare un luogo dove reperire allucinogeni. Tra chi ha utilizzato queste sostanze nell'ultimo anno, la percezione di facile disponibilità sale al 48%. Tra gli utilizzatori di allucinogeni nel 2022, il 48% dice che si rivolgerebbe a uno spacciatore per procurarsi queste sostanze. Il 38% indica il mercato della strada come fonte possibile, il 30% cita le manifestazioni pubbliche, il 28% indica la casa di un amico, il 25% menziona discoteche e/o Internet, il 13% fa riferimento alle vicinanze della scuola e il 4,5% menziona la propria abitazione come possibile luogo di approvvigionamento.

BIBLIOGRAFIA

Khan, M., & Thomas, A. (2020). Steroids, Dissociatives, Club Drugs, Inhalants, and Hallucinogens. In Absolute Addiction Psychiatry Review (pp. 205-230). Springer, Cham.

Orsolini, L., Papanti, G. D., De Berardis, D., Guirguis, A., Corkery, J. M., & Schifano, F. (2017). The "endless trip" among the NPS users: psychopathology and psychopharmacology in the hallucinogen-persisting perception disorder. A systematic review. Frontiers in psychiatry, 8, 240.

12

COCAINA & CRACK

I consumi di cocaina e crack tornano a livelli pre-pandemici

Fra i giovanissimi di 15 e 16 anni le ragazze presentano maggiori consumi





1,8%

CONSUMO NELL'ANNO



1.5

RAPPORTO DI GENERE



8,5%

ACCESSIBILITÀ



62%

PERCEZIONE DEL RISCHIO

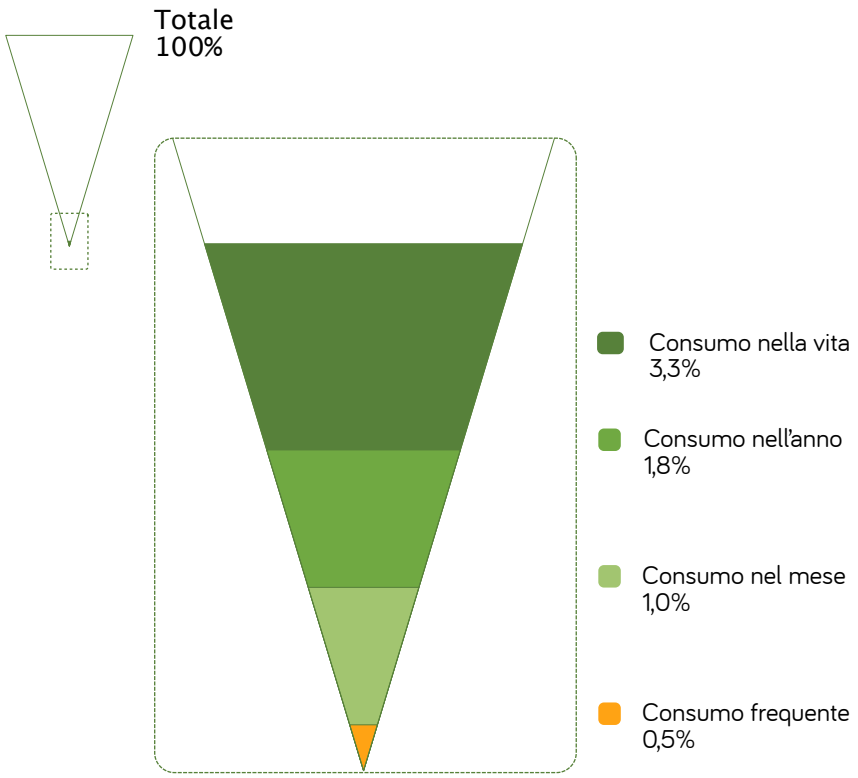
COCAINA

Introduzione

La cocaina è uno psicostimolante illegalmente commercializzato in due formulazioni: la polvere (cocaina cloridrato) e i cristalli (crack) ottenuti mediante cristallizzazione dalla sua forma polverosa. La letteratura scientifica sulle conseguenze negative connesse all'assunzione di questa sostanza è molto ampia ed evidenzia una vasta gamma di problematiche: implicazioni patologiche di natura cardiovascolare (Stankowski et al., 2015; Havakuk et al., 2015; De Rubeis et al., 2019), renale (Riezzo et al., 2012; Nikolova et al., 2019), polmonare (Ciriaco et al., 2019) e cerebrale (Hodges et al., 2021). Tutto questo si aggiunge al pericolo di sviluppo di dipendenza e l'evenienza di overdose. Malgrado le ormai note conseguenze per la salute, l'uso di cocaina e dei suoi derivati resta comune fra i giovani, con un'assunzione che avviene prevalentemente attraverso l'inalazione nasale o sniffing.

Quanto è diffuso il consumo di cocaina?

Prevalenza e trend

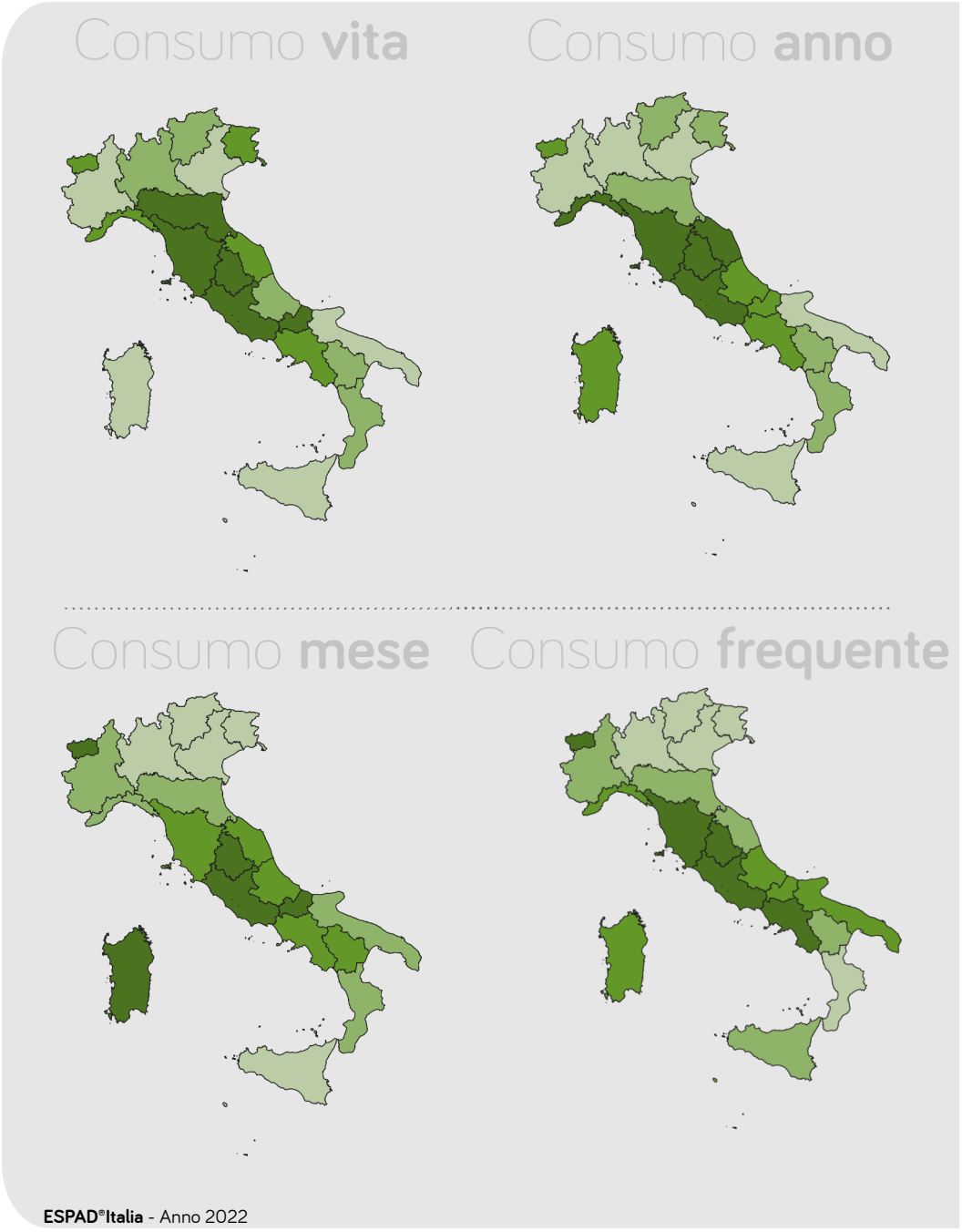


Quasi 83mila studenti hanno sperimentato l'uso di cocaina almeno una volta nel corso della propria vita, rappresentando il 3,3% della popolazione studentesca, con una suddivisione per genere che evidenzia un 4,0% tra i ragazzi e un 2,7% tra le ragazze. L'1,8% degli studenti (quasi 44mila) ha fatto uso di cocaina nel corso del 2022, con una prevalenza del 2,1% nel genere maschile e dell'1,4% in quello femminile.

L'1,0% degli studenti (circa 24mila) ha riferito di aver fatto uso di cocaina nel mese in cui hanno preso parte allo studio, con una percentuale dell'1,1% tra i ragazzi e dello 0,8% tra le ragazze. Per quello che riguarda l'uso frequente, definito come un consumo di cocaina avvenuto almeno dieci volte nell'ultimo mese, esso ha riguardato più di 11mila studenti, pari al 0,5% della popolazione degli iscritti alle scuole superiori. Tale comportamento presenta una distribuzione per genere dell'0,4% tra i ragazzi e dell'0,5% tra le ragazze.



Il Lazio si caratterizza per prevalenze più elevate sia del consumo nella vita sia nell'anno, seguito rispettivamente dalla Toscana e dall'Umbria. In Valle d'Aosta, il consumo frequente di cocaina raggiunge quasi l'1%. Se l'uso di questa sostanza è generalmente appannaggio maschile, in Sardegna le ragazze hanno superato i ragazzi rispetto al consumo nel mese della stessa.

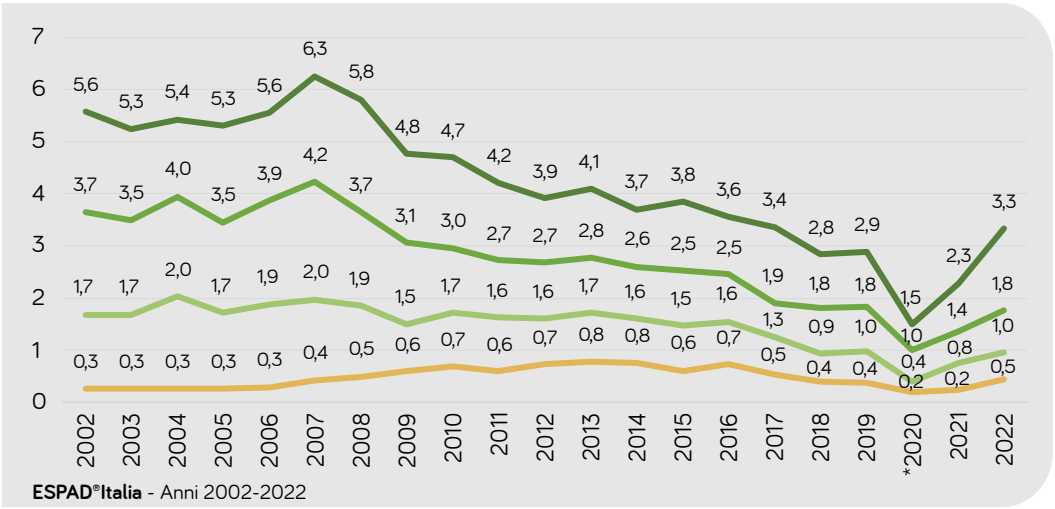


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 12.1 Consumi di cocaina: dettaglio regionale

L'anno 2022 mostra un ritorno alle prevalenze d'uso registrate prima della pandemia da COVID-19. Dopo un periodo in cui l'analisi temporale indicava un trend in diminuzione per le varie tipologie di consumo di cocaina, nell'ultimo anno si è assistito ad una inversione di tendenza di considerevole rilevanza che riguarda tutte le categorie ad eccezione del consumo frequente.

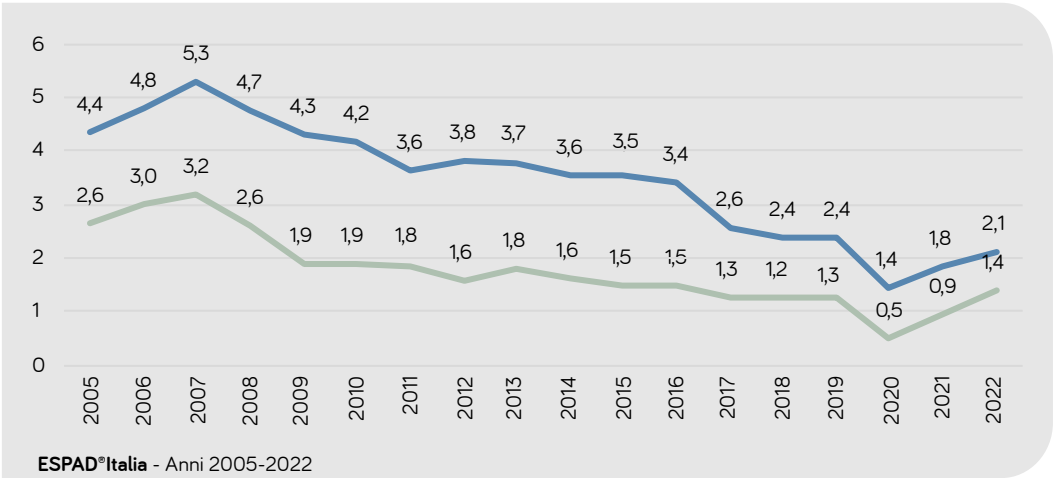
Figura 12.2 Consumi di cocaina: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2002-2022

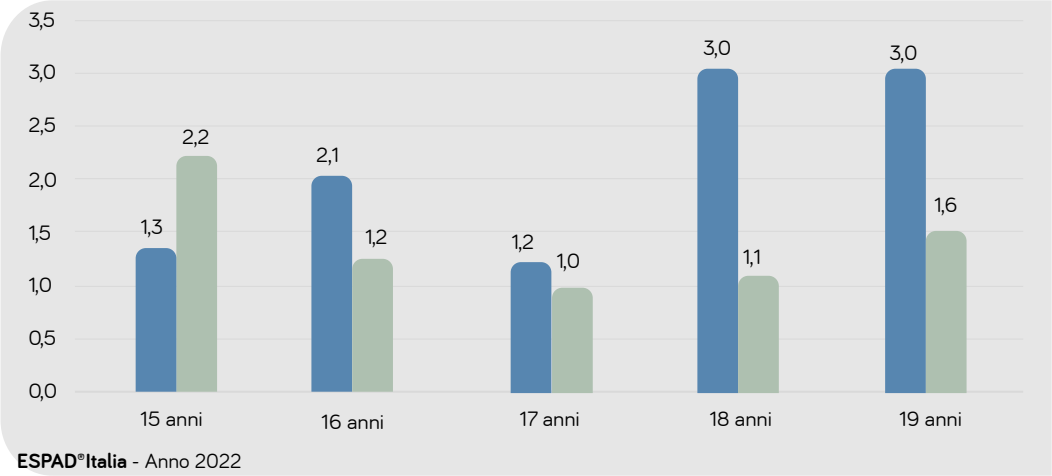
Osservando l'andamento temporale dei consumi nell'anno differenziati per genere, emerge una generale ripresa dopo il decremento che aveva caratterizzato il periodo compreso tra il 2012 e il 2020. Per entrambi i generi, infatti, la percentuale di consumo è tornata simile a quella osservata prima della pandemia, rimanendo però lontana rispetto a quanto osservato, per esempio, nel 2007. In generale, sono sempre i ragazzi a riferire di aver consumato cocaina in percentuale maggiore, con un rapporto di genere che risulta circa doppio. La forbice di genere, tuttavia, si è assottigliata nell'ultimo triennio.

Figura 12.3 Consumi di cocaina nell'anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022

La prevalenza degli utilizzatori cresce all'aumentare dell'età. Ad esempio, tra i 15enni, l'1,8% ha detto di aver fatto uso di cocaina nell'ultimo anno, mentre tra i 19enni tale percentuale sale al 2,3%. Le percentuali più elevate di consumo di cocaina si osservano chiaramente tra gli studenti maggiorenni di genere maschile. Questo rapporto appare costante nelle classi d'età tra i 16 e i 19 anni: i valori percentuali relativi al consumo di cocaina sono sistematicamente superiori tra i ragazzi rispetto alle coetanee. La prevalenza di utilizzo è maggiore tra le ragazze solo tra le giovanissime, nella fascia d'età dei 15anni.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Fig. 12.4 Utilizzo di cocaina nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità d'uso

I modelli d'uso della cocaina tra gli studenti sono piuttosto diversificati. Una percentuale notevole, pari al 43% degli utilizzatori, ha riportato di averla utilizzata al massimo due volte nel corso del 2022. Tale tendenza è particolarmente marcata tra i ragazzi, dove il 50% ha affermato di rientrare in questa categoria, mentre nelle ragazze la percentuale è del 34%. Il 21% degli studenti ha usato cocaina da 3 a 9 volte durante l'anno, mentre il 36% ha superato la soglia delle 10 volte.

Dal punto di vista della poliassunzione, il 12% degli studenti consumatori di cocaina ha affermato di non aver fatto uso di altre sostanze, mentre rispettivamente il 20% e il 69% hanno riportato l'utilizzo di 2 o almeno 3 sostanze differenti. Le sostanze maggiormente associate all'uso di cocaina nel corso del 2022 sono la cannabis (80%), gli stimolanti (50%) e gli allucinogeni (47%). Il 38% ha poi fatto uso di cannabinoidi sintetici, il 33% di inalanti e solventi, il 30% di oppiacei, il 22% di oppioidi sintetici, il 21% di catinoni sintetici, il 20% di anabolizzanti e il 18% di Salvia Divinorum.

La maggior parte dei 15-19enni consumatori di cocaina ha utilizzato anche sostanze psicoattive legali, in particolare, la percentuale di quanti fumano quotidianamente è quasi quadrupla rispetto a quanto osservato tra i non utilizzatori.

Tabella 12.1: Consumo di sostanze psicoattive e consumo di allucinogeni

	Non uso di cocaina	Uso di cocaina
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	17,6	66,6
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,7	43,7
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	28,8	67,8
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,4	50,4

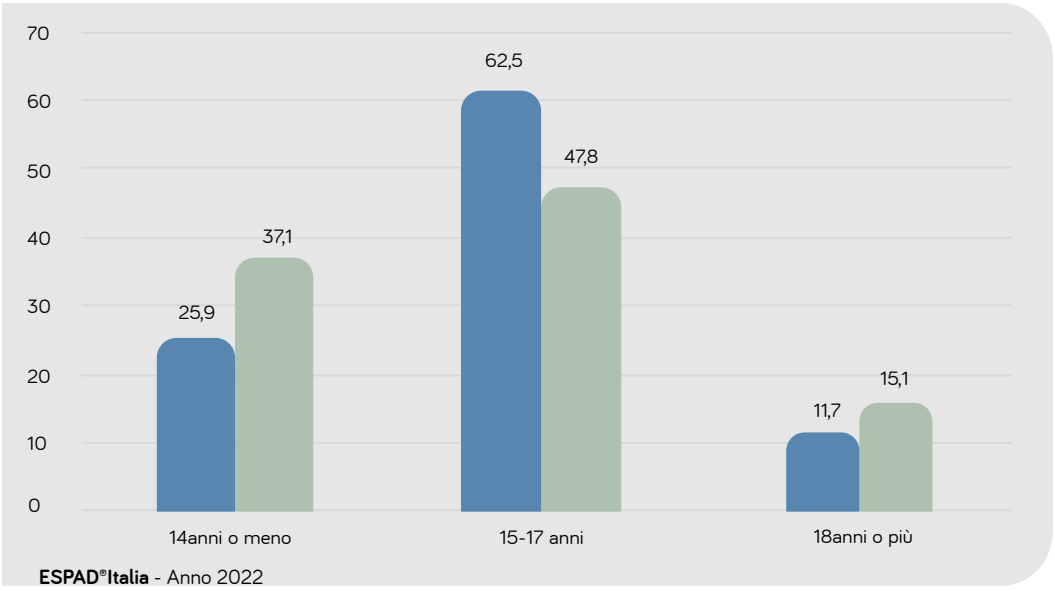
ESPAD®Italia - Anno 2022

Età di primo uso

Tra gli studenti che hanno sperimentato l'utilizzo di cocaina almeno una volta nella propria vita, il 30% ha avuto il primo approccio a questa sostanza prima dei 14 anni. In particolare, si osserva una prevalenza più alta tra le ragazze di questa fascia d'età, con una percentuale del 37% (M=26%).

Gli studenti che hanno fatto esperienza dell'uso di cocaina tra i 15 e i 17 anni rappresentano la maggioranza. In questo intervallo, infatti, la percentuale sale a oltre la metà: al 57%. Una divisione per genere mostra che, in questa fascia d'età, la tendenza è più pronunciata tra i ragazzi, con una percentuale del 63%, rispetto alle ragazze, dove si attesta al 48%. Il 13% degli studenti ha affermato di aver fatto uso di cocaina per la prima volta una volta raggiunta la maggiore età, con una distribuzione simile tra i generi: 12% nei ragazzi e 15% nelle ragazze.

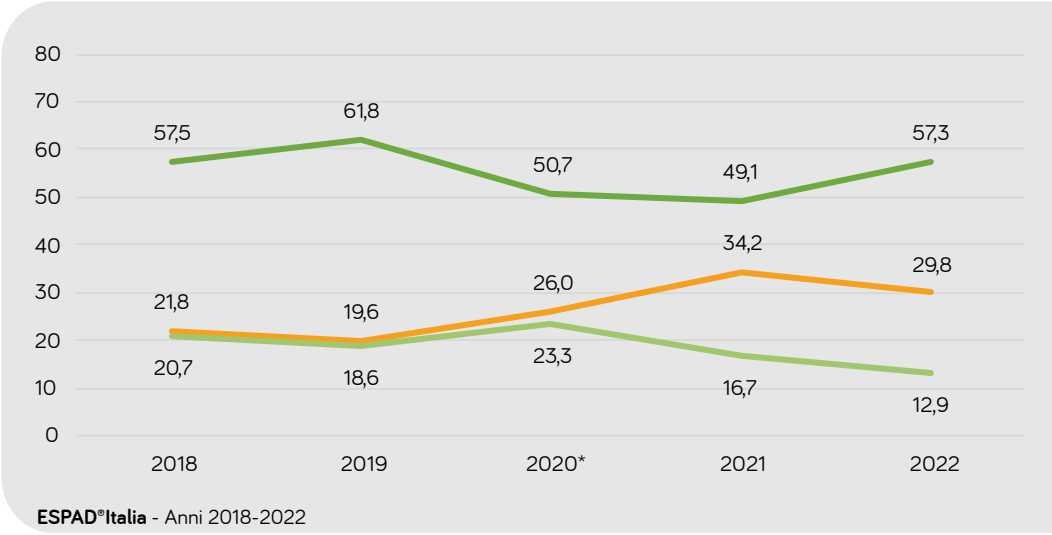
Figura 12.5 Età di primo uso di cocaina per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Confrontando i dati del 2022 con le rilevazioni precedenti, i risultati confermano l'incremento della percentuale di studenti che riferiscono di aver fatto uso di cocaina per la prima volta tra i 15 e i 17 anni, mettendo in luce l'importanza di questo intervallo temporale come periodo critico di iniziazione.



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

Figura 12.6 Età di primo uso di cocaina: trend percentuale.

Percezione del rischio e accessibilità

Il 62% degli studenti considera molto rischiosa l'assunzione di cocaina ma tale percentuale si riduce quasi della metà (38%) tra gli studenti che ne hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi.

L'analisi delle percezioni di accessibilità nell'utilizzo di cocaina indica che quasi il 9% degli studenti ritiene semplice procurarsela, ma tale percentuale aumenta notevolmente tra coloro che ne hanno fatto uso nel corso del 2022, attestandosi al 44%.

Il 44% degli studenti consumatori di cocaina dice dunque di conoscere luoghi in cui reperire agevolmente la sostanza. Tra le opzioni indicate, oltre la metà (56%) sarebbe incline a rivolgersi a uno spacciatore, mentre il 43% dice che farebbe riferimento al mercato della strada. Ulteriori possibili fonti di approvvigionamento sono: casa di amici (41%), discoteche (36%), luoghi vicini a scuola (32%), manifestazioni pubbliche (29%), Internet (17%) e la propria abitazione (5%).

Spesa

Parlando infine del profilo di spesa per l'acquisto di cocaina, il 47% degli studenti che hanno detto di aver consumato cocaina nell'ultimo anno ha risposto di non aver speso denaro per acquistarla, mentre il 19% ha indicato una spesa di 10 euro o meno, il 5,2% ha riferito spese tra gli 11 e i 30 euro e il 29% cifre superiori.

BIBLIOGRAFIA

Ciriaco, P., Rossetti, F., Carretta, A., Sant'Angelo, M., Arrigoni, G., & Negri, G. (2019). Spontaneous pneumothorax in cocaine users. QJM: An International Journal of Medicine.

De Rubeis, G., Catapano, F., Cundari, G., Ascione, A., Galea, N., Catalano, C., & Francone, M. (2019). Cocaine Abuse: An Attack to the Cardiovascular System—Insights from Cardiovascular MRI. Radiology: Cardiothoracic Imaging, 1(2), e180031.

Havakuk, O., Rezkalla, S. H., & Kloner, R. A. (2017). The cardiovascular effects of cocaine. Journal of the American College of Cardiology, 70(1), 101-113.

Hodges, C. B., Steinberg, J., Zuniga, E., Ma, L., Bjork, J. M., & Moeller, F. G. (2021). Chronic Cocaine Use and White Matter Integrity: A Diffusion Tensor Imaging Study.

Nikolova, M., Milenova, V., Yosifov, D., Vlahov, Y., & Tenev, V. (2019). Renal Changes in Cocaine Abuse and Addiction. Acta Medica Bulgarica, 46(2), 57-61.

Riezzo, I., Fiore, C., De Carlo, D., Pascale, N., Neri, M., Turillazzi, E., & Fineschi, V. (2012). Side effects of cocaine abuse: multiorgan toxicity and pathological consequences. Current medicinal chemistry, 19(33), 5624-5646.

Stankowski, R. V., Kloner, R. A., & Rezkalla, S. H. (2015). Cardiovascular consequences of cocaine use. Trends in cardiovascular medicine, 25(6), 517-526.

13



EROINA E OPPIACEI E OPPIOIDI



Sono soprattutto le ragazze di 19 anni ad aver consumato oppiacei

Nel 2022 i consumi femminili superano quelli maschili



1,0%
CONSUMO NELL'ANNO

1.2
RAPPORTO DI GENERE

3,9%
ACCESSIBILITÀ

61%
PERCEZIONE DEL RISCHIO

OPPIACEI

Introduzione

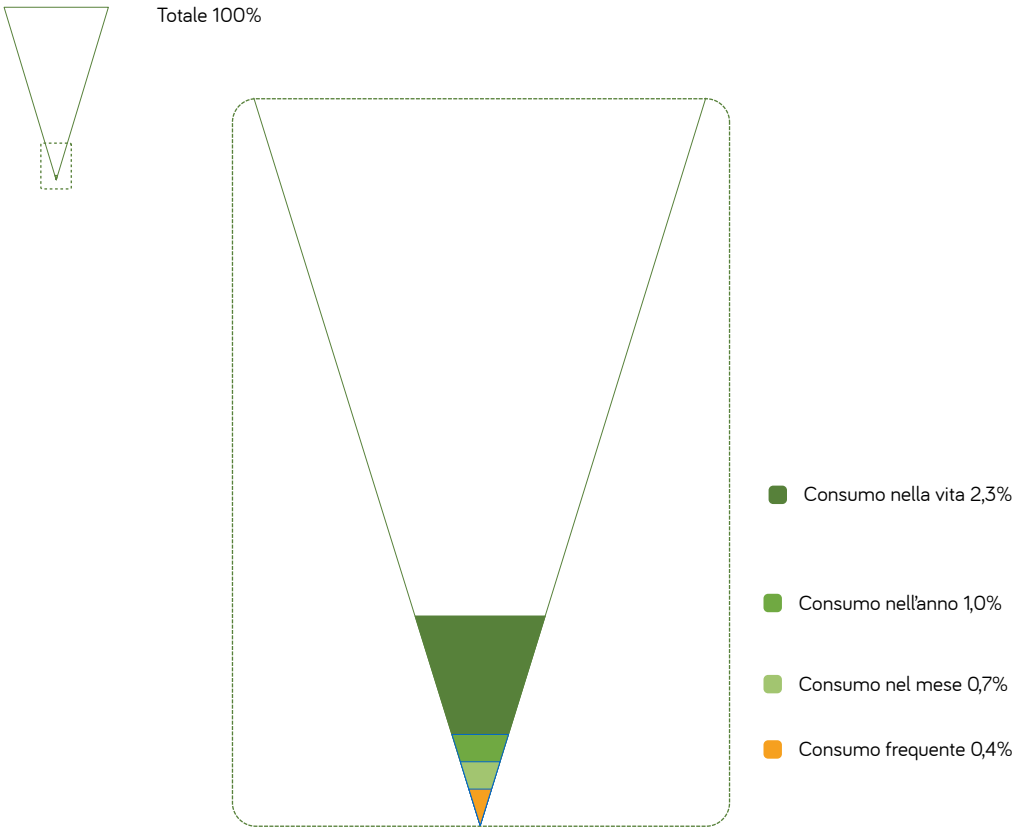
Gli oppiacei rappresentano una classe di sostanze sintetizzate a partire dall'oppio grezzo, che agiscono sul Sistema Nervoso Centrale inducendo un effetto sedativo e una distintiva sensazione di euforia. L'eroina è il composto più diffuso nel mercato illegale e viene assunta principalmente mediante iniezione o inalazione.

L'uso di oppiacei è connesso a una serie di effetti collaterali significativi. La loro assunzione tramite iniezione comporta un rischio significativo di contrarre malattie infettive. Studi condotti da Darke et al. nel 2016 hanno dimostrato una correlazione diretta tra l'uso di siringhe condivise e l'incidenza di infezioni virali come l'HIV e l'epatite C (Darke et al., 2016). L'uso frequente di oppiacei, poi, può causare Iperalgesia (White 2004) una sorta di ipersensibilità al dolore. L'uso prolungato di queste sostanze può insomma innescare una risposta paradossale, amplificando la percezione del dolore anziché alleviarla e rendendo ipersensibili gli utilizzatori abituali. Infine, l'abuso di oppiacei è associato a rischi significativi per la salute del fegato e del cervello. Ricerche condotte da Hickman et al. (2003) hanno dimostrato una chiara correlazione tra l'uso di oppiacei e il danno epatico, spesso legato all'aggiunta di sostanze adulteranti nelle formulazioni. Allo stesso modo, uno studio recente di Stankowski et al. (2020) ha evidenziato l'associazione tra l'uso cronico di oppiacei e alterazioni cerebrali strutturali e funzionali, suggerendo potenziali implicazioni cognitive a lungo termine.

Tutti questi effetti collaterali si aggiungono al noto rischio di overdose e dipendenza e giustificano la grande attenzione che è stata data al consumo di queste sostanze già nelle decadi passate.

Quanto è diffuso il consumo di oppiacei?

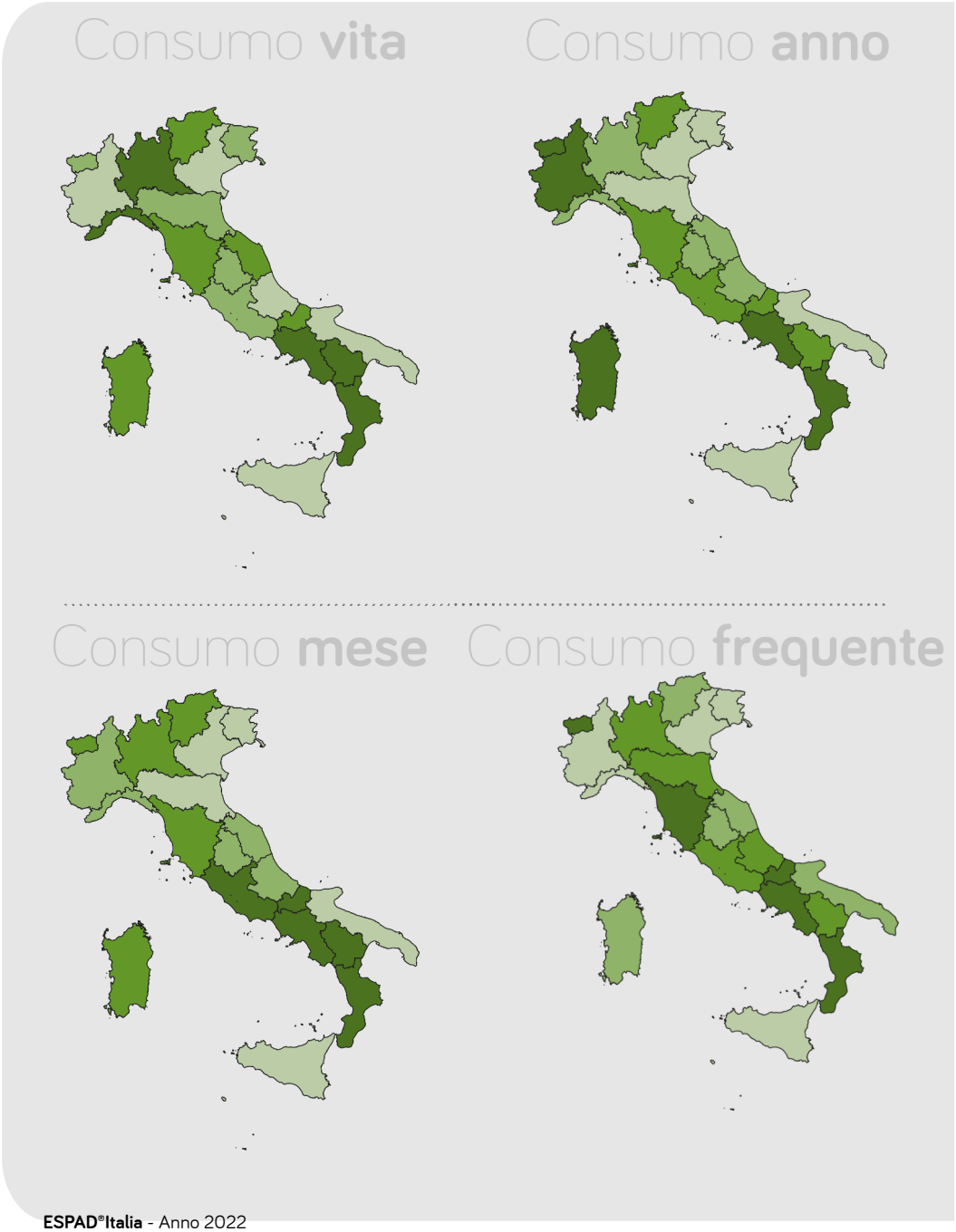
Prevalenza e trend



Il 2,3% degli studenti (pari a oltre 57mila ragazzi), senza differenza di genere (M=2,3%; F=2,3%), ha affermato di aver consumato oppiacei nel corso della propria vita. Nel 2022 sono 25mila ragazzi, l'1% dei 15-19enni (M=0,9%; F=1,1%), ad aver consumato oppiacei almeno una volta mentre, nei 30 giorni antecedenti alla rilevazione è lo 0,7% degli studenti (M=0,6%; F=0,8%) ad averne fatto uso. L'uso frequente, definito come un consumo di 10 o più volte nel mese precedente alla raccolta dati, riguarda infine lo 0,4% degli studenti (M=0,2%; F=0,5%), che corrisponde a 9mila giovani.



Sono soprattutto gli studenti calabresi ad aver utilizzato oppiacei nella vita mentre sono soprattutto quelli sardi ad averlo fatto nell'anno. Per quasi tutte le regioni sono soprattutto le ragazze ad aver consumato oppiacei con differenze più marcate in Sardegna e Piemonte. Rispetto al consumo di eroina o altri oppiacei nel corso degli ultimi 30 giorni si osservano quote più elevate in Campania, Calabria, Basilicata, Lazio e Molise mentre per il consumo frequente in Campania, Calabria, Toscana, Molise e Valle d'Aosta.

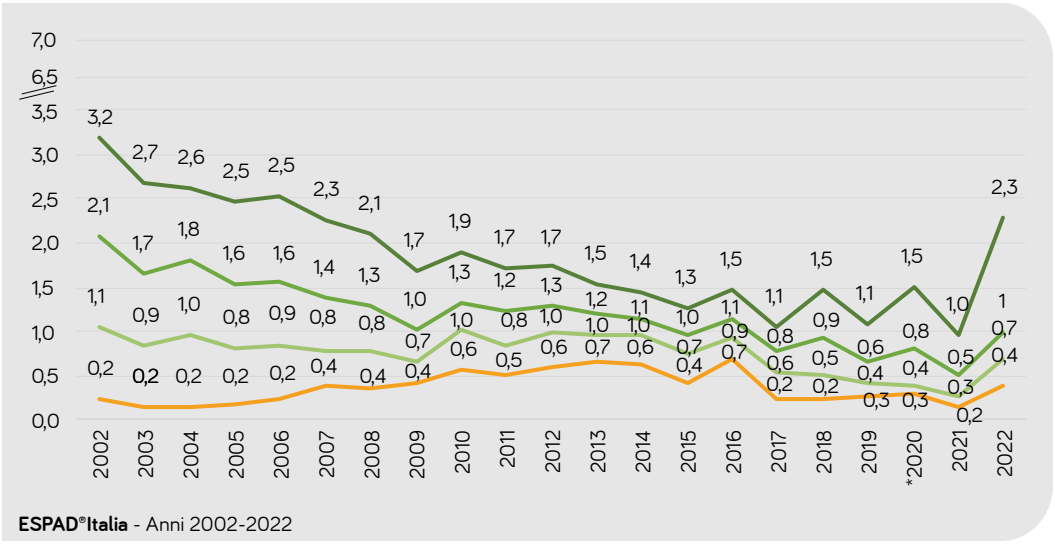


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 13.1 Consumi di oppiacei: dettaglio regionale

Nel 2022 si registra un notevole aumento di tutte le prevalenze rispetto alle rilevazioni precedenti, con valori che ritornano a livelli pre-pandemici. In particolare, emerge un notevole cambiamento nei dati relativi al consumo nel corso dell'anno, che aveva mantenuto un trend in declino sin dal 2010. Nel 2022 questo dato aumenta sensibilmente, facendo registrare una prevalenza doppia rispetto al 2021. Si osserva anche un aumento nella percentuale di consumatori di oppiacei nel mese anche se, tale crescita, soprattutto se paragonata al consumo nell'anno, si presenta come una fluttuazione minore. Per quello che riguarda il consumo frequente, il quadro si allinea sostanzialmente agli anni precedenti con una percentuale di studenti pressoché stabile negli ultimi sei anni.

Figura 13.2 Consumi di allucinogeni: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2002-2022

Tra gli aspetti di maggiore interesse che emergono analizzando per genere il consumo di oppiacei nel 2022 figura il fatto che la percentuale di consumi femminili (1,1%) abbia superato per la prima volta quella maschile (0,9%). In generale, i due valori sono di poco superiori a quelli registrati negli ultimi sei anni.

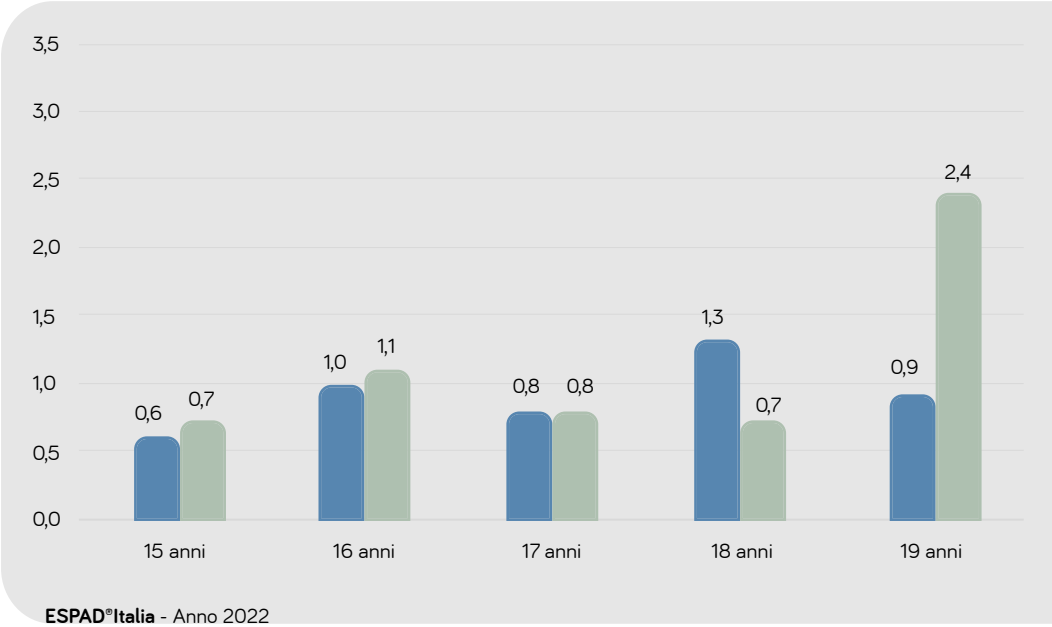
Figura 13.3 Consumi di oppiacei nell'anno: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2005-2022



Anche suddividendo più specificatamente per le classi d'età si può osservare che il consumo di oppiacei ha coinvolto principalmente le studentesse rispetto ai loro coetanei maschi, con un rapporto di genere che si attesta a 1,5. In particolare, le ragazze di 15, 16 e 19 anni mostrano una maggiore inclinazione all'utilizzo di oppiacei nell'arco dell'ultimo anno ed è solo nella fascia dei 18 anni che la prevalenza maschile supera quella femminile.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 13.4 Utilizzo di oppiacei nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di consumo?

Frequenza e Modalità d'uso

Tra gli studenti consumatori di oppiacei nel 2022, il 39% ha utilizzato questa sostanza in modo sporadico, ossia al massimo 2 volte nel corso dell'anno. Il 15% ha riportato un consumo leggermente più frequente, variando da 3 a 9 utilizzi annuali. Una percentuale poco inferiore alla metà (46%) ha fatto un uso più regolare, consumando oppiacei 10 volte o più durante l'anno.

È solo l'8,8% degli studenti consumatori di oppiacei che nel 2022 ha utilizzato esclusivamente questa sostanza. L'uso combinato con altre sostanze è molto più diffuso: il 25% riferisce l'uso concomitante di almeno un'altra sostanza, mentre il 66% parla di almeno altre 2 sostanze.

Tra le altre sostanze utilizzate, la cannabis è la più diffusa, venendo citata nel 78% dei casi. Cocaina e/o allucinogeni si attestano al 51%, mentre gli stimolanti seguono da vicino con il 46%. Altri composti, come gli oppioidi sintetici (40%), i cannabinoidi sintetici (35%), inalanti e solventi (34%), catinoni sintetici (25%), Salvia Divinorum (20%) e anabolizzanti (19%), completano il panorama delle sostanze utilizzate da chi assume oppiacei.

Così come osservato per le altre sostanze illegali, tra gli utilizzatori emergono maggiori quote di consumo di sostanze psicoattive legali, specialmente in termini di fumo quotidiano e ubriacature. Rispetto al consumo di cannabis, il 56% degli utilizzatori di oppiacei ne fa un uso a rischio contro un quinto dei non utilizzatori.

Tabella 13.1: Consumo di sostanze psicoattive e consumo di allucinogeni

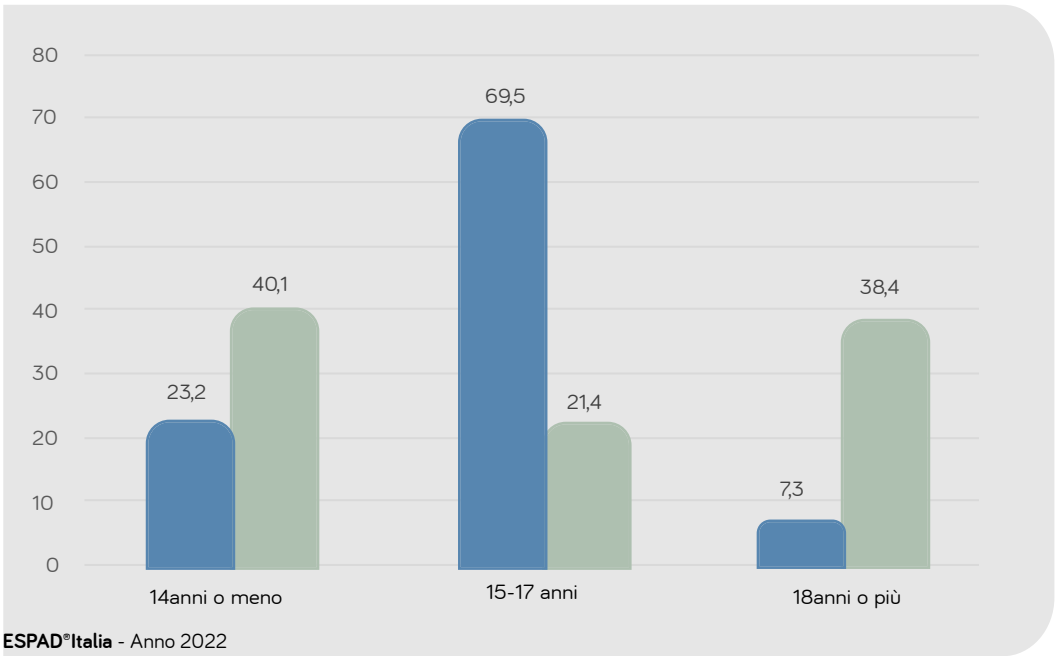
	Non uso di oppiacei	Uso di oppiacei
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	18,0	66,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,9	57,2
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	29,3	77,4
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	19,7	56,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Età di primo uso

Il 32% di coloro che hanno fatto uso di oppiacei lo ha fatto per la prima volta a 14 anni o prima (M=23%; F=40%), il 45% ha avuto la prima esperienza tra i 15 e i 17 anni (M=70%; F=21%), mentre il 23% ha avuto il primo contatto con questa sostanza una volta raggiunta la maggiore età (M=7,3%; F=38%).

Figura 13.5 Età di primo uso di oppiacei per genere

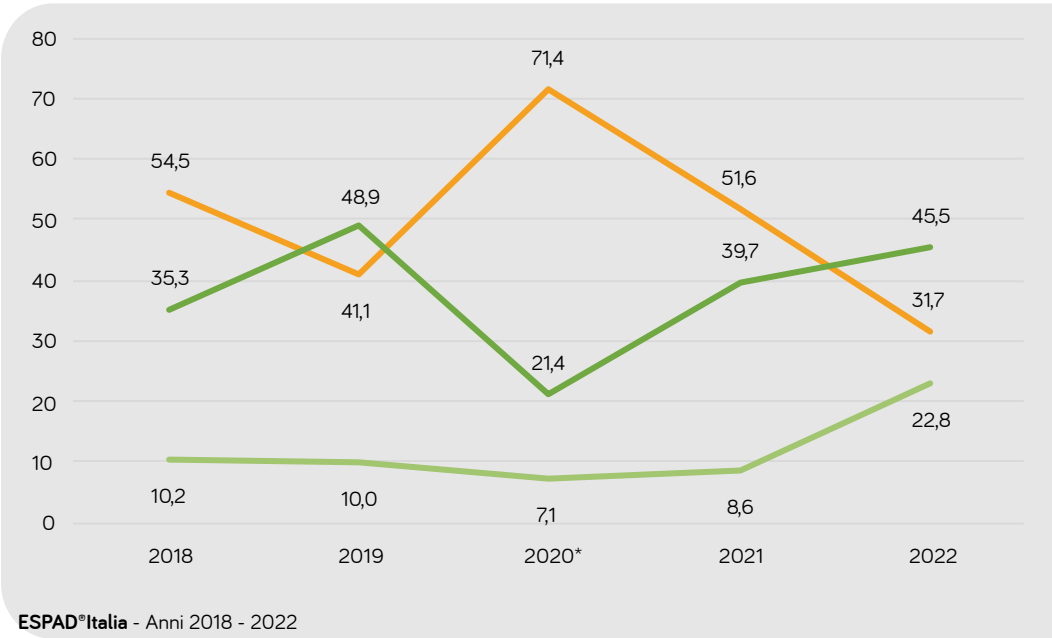


ESPAD®Italia - Anno 2022



Le tendenze di genere nell'età di primo utilizzo possono essere interessanti. In particolare, le studentesse emergono come il gruppo con la più ampia varietà di età di primo utilizzo: soprattutto loro riferiscono, infatti, un'età di primo uso inferiore ai 14 anni e superiore ai 18 anni.

Anche l'andamento temporale nei dati di primo utilizzo può essere degno di approfondimento. A partire dal 2020, si è verificata una riduzione della percentuale di studenti che hanno riferito di aver fatto uso di oppiacei prima dei 14 anni. Parallelamente, si è assistito a un aumento del numero di studenti che hanno iniziato a consumare oppiacei tra i 15 e i 17 anni o una volta raggiunta la maggiore età. Questa dinamica temporale potrebbe riflettere cambiamenti culturali, sociali o educativi che hanno influenzato l'età di esordio nel consumo di oppiacei tra gli studenti.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 13.6 Età di primo uso di oppiacei: trend percentuale.

Percezione del rischio e accessibilità

La percezione del rischio varia molto tra consumatori e non consumatori. Il 61% degli studenti valuta l'utilizzo di eroina come pericoloso per la salute. Questa percentuale, tuttavia, si riduce di molto tra i ragazzi e le ragazze che hanno effettivamente fatto uso di oppiacei nel corso del 2022: solo il 25% di loro ritiene l'utilizzo di queste sostanze pericoloso per la salute.

Rispetto all'accessibilità degli oppiacei, quasi il 4% degli studenti afferma che sarebbe relativamente facile procurarseli. Come per altre sostanze, questa quota aumenta in modo notevole (al 67%) tra gli studenti consumatori.

Una parte considerevole degli utilizzatori di oppiacei ha riferito di essere a conoscenza di luoghi in cui è facile reperirli: il 36% ha indicato di considerare il mercato della strada come fonte potenziale, mentre il 35% ha menzionato la possibilità di rivolgersi a uno spacciatore. Altri luoghi indicati includono la casa di un amico (23%), discoteche (22%), zone vicine alla scuola (18%), Internet (17%), casa propria o manifestazioni pubbliche (15%).

BIBLIOGRAFIA

Darke, S., Marel, C., Mills, K. L., Ross, J., Slade, T., & Tessson, M. (2016). Years of potential life lost amongst heroin users in the Australian Treatment Outcome Study cohort, 2001–2015. Drug and alcohol dependence, 162, 206-210.

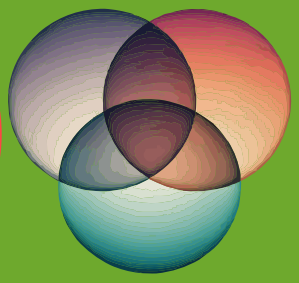
Hickman, M., Carnwath, Z., Madden, P., Farrell, M., Rooney, C., Ashcroft, R., ... & Stimson, G. (2003). Drug-related mortality and fatal overdose risk: pilot cohort study of heroin users recruited from specialist drug treatment sites in London. Journal of urban Health, 80(2), 274-287.

Stankowski, R. V., Kloner, R. A., & Rezkalla, S. H. (2015). Cardiovascular consequences of cocaine use. Trends in cardiovascular medicine, 25(6), 517-526.

White, J. M. (2004). Pleasure into pain: the consequences of long-term opioid use. Addictive behaviors, 29(7), 1311-1324.

14

POLIUSO





6,9%

ALMENO 2
SOSTANZE



2,4%

ALMENO 3
SOSTANZE

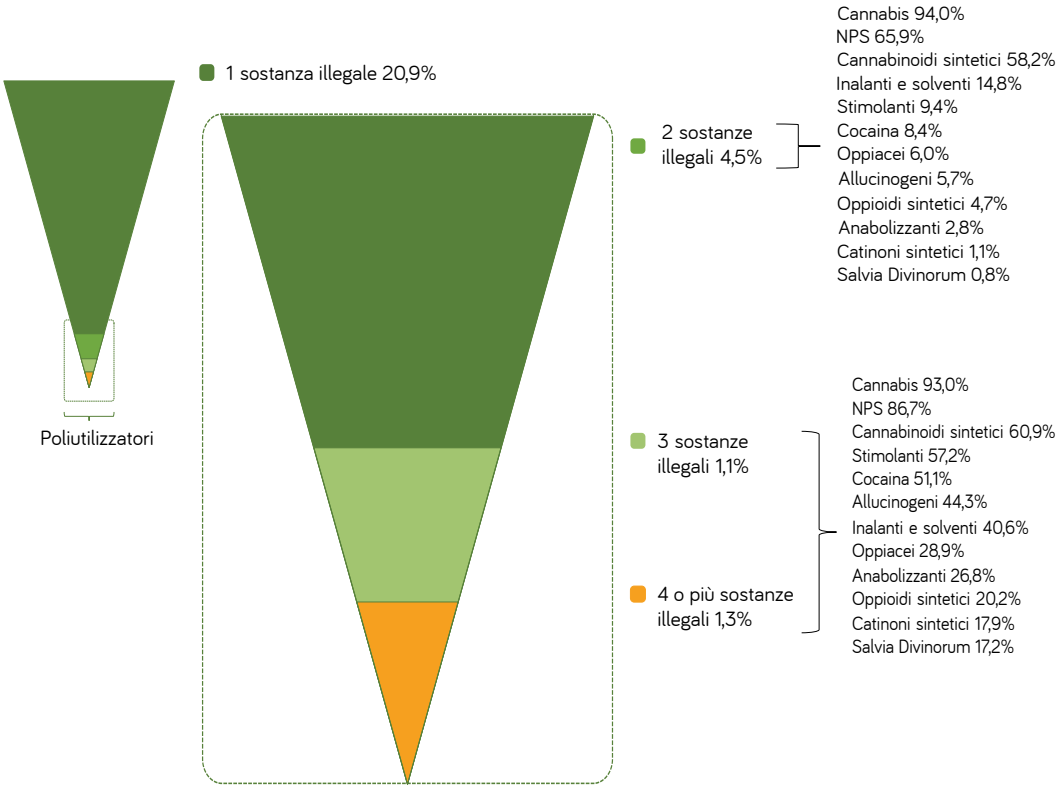
POLIUSO

Introduzione

Per “poliutilizzatore” si intende qualcuno che ha utilizzato almeno due sostanze psicoattive illegali nel medesimo periodo di tempo, per esempio nella vita o nel corso dell’anno. Le sostanze considerate nel presente capitolo comprendono: cannabis, cocaina, stimolanti, allucinogeni, oppiacei, inalanti e solventi, anabolizzanti, cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, Salvia Divinorum, oppioidi sintetici, ketamina, metamfetamine e NPS.

Il poliuso risulta particolarmente rischioso sia per la possibile combinazione di sostanze diverse, con effetti difficili da prevedere sia perché mostra una maggiore propensione all'assumere o sperimentare sostanze. Tale atteggiamento, infatti, risulta associato a peggiori conseguenze per la salute e a diversi fattori sociali o individuali come la prossimità con l’uso di sostanze o uno scarso rendimento scolastico (Tomczyk et al., 2016).

Prevalenza



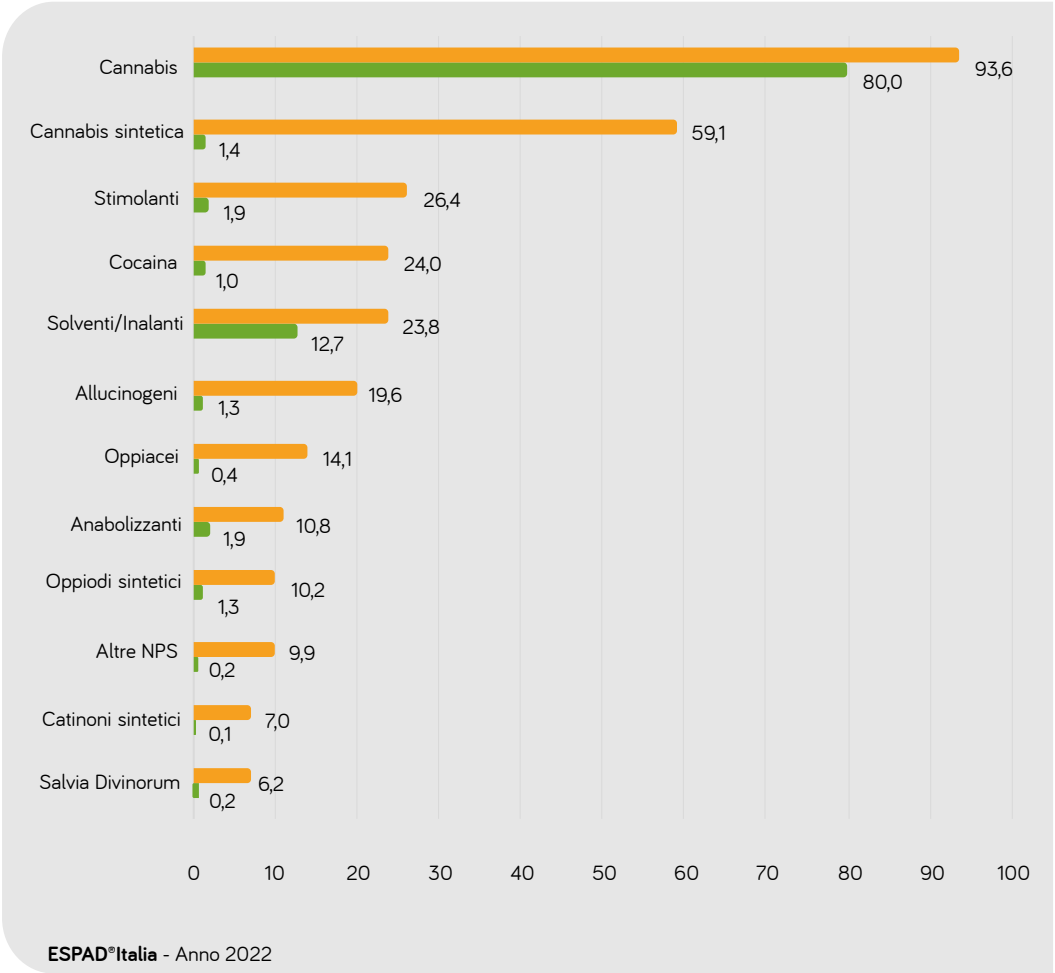
Considerando l'ultimo anno, sono oltre 170mila i ragazzi che rientrano nella definizione di "poliutilizzatore" equivalenti al 7% dei 15-19enni italiani. Nello specifico, il 4,5% (quota pari a 110mila studenti) ha utilizzato 2 sostanze psicoattive illegali; l'1,1% (28mila 15-19enni) ne ha usate 3 e l'1,3% (pari a 32mila studenti) 4 o più.

Così come osservato tra tutti gli studenti, anche tra i poliutilizzatori la sostanza maggiormente utilizzata è la cannabis (94%). Seguono i cannabinoidi sintetici (59%), stimolanti (26%), inalanti e solventi e/o cocaina (24%), allucinogeni (20%), eroina (14%), anabolizzanti (11%), oppioidi sintetici (10%) e catinoni sintetici (7%).



Come era possibile aspettarsi, tutte le sostanze considerate sono state utilizzate in quota maggiore dagli studenti che hanno utilizzato almeno due illegali nel corso del 2022. Questo suggerisce una maggiore propensione dei poliutilizzatori alla sperimentazione delle sostanze, indipendentemente dai loro effetti e dalle loro caratteristiche.

Le maggiori discrepanze tra poliutilizzatori e monoutilizzatori riguardano il consumo di NPS, catinoni sintetici e cannabis sintetica.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 14.1 - Percentuale di sostanze utilizzate nell'ultimo anno.

Fattori associati

Lo studio ESPAD®Italia permette di raccogliere informazioni relative ai comportamenti a rischio messi in atto dopo aver assunto sostanze psicoattive. Considerando tutti gli studenti, l'8,5% afferma di essersi messo alla guida di un mezzo dopo aver assunto sostanze mentre il 3,5% è salito su un mezzo guidato da qualcuno che le aveva assunte. Il 2,4% ha invece scommesso denaro dopo il consumo di sostanze e il 3,8% ha danneggiato di proposito beni pubblici o privati. Fatta eccezione per il salire su un'auto o scooter guidato da chi aveva assunto sostanze, questi comportamenti sono stati riferiti soprattutto dai ragazzi con percentuali quasi triple in relazione all'aver guidato e all'aver giocato d'azzardo. Tali percentuali aumentano tra chi ha utilizzato una sola sostanza illegale nel corso del 2022 e ancor di più tra gli studenti poliutilizzatori.

Tabella 14.1: Comportamenti a rischio messi in atto dopo aver utilizzato sostanze psicoattive tra poliutilizzatori e non poliutilizzatori.

	Utilizzatori di una sostanza %	Poliutilizzatori %
Essersi messo alla guida dopo aver assunto sostanze psicoattive	6,8	23,1
Essere saliti su un mezzo guidato da chi aveva assunto sostanze psicoattive	18,3	37,8
Aver scommesso denaro in giochi d'azzardo dopo aver assunto sostanze psicoattive	3,3	15,8
Aver danneggiato beni pubblici/privati dopo aver assunto sostanze psicoattive	6,7	25,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Come anticipato, il poliuso può essere un comportamento a rischio, anche più pericoloso dell'assunzione di una singola sostanza psicoattiva illegale. A questo proposito, sono stati distinti gli studenti che hanno consumato un'unica sostanza nel corso dell'ultimo anno da quelli che non ne hanno utilizzato nessuna e quelli che ne hanno utilizzate almeno due. Il confronto fa emergere numerose differenze: rispetto agli utilizzatori di una sostanza, gli studenti poliutilizzatori riportano una percentuale più che doppia di uso di cannabis "a rischio", nonché maggiori percentuali di consumo di sostanze legali, in termini di fumo quotidiano nell'ultimo anno, utilizzo frequente di bevande alcoliche, binge drinking e ubriacature nel mese. Quest'ultime differenze diventano ancora più marcate confrontando poliutilizzatori e studenti che non hanno usato illegali nell'anno.



Oltre al consumo di sostanze, i poliutilizzatori si caratterizzano per una più elevata percentuale di quanti hanno messo in atto numerosi altri comportamenti a rischio. La percentuale di quanti hanno un profilo di gioco d'azzardo problematico risulta maggiore rispetto agli utilizzatori di una sostanza e ancor più rispetto ai non utilizzatori. Simile rapporto anche rispetto alla percentuale di quanti hanno avuto problemi con gli insegnanti, filmato con il proprio cellulare una scena di violenza, danneggiato beni pubblici o privati di proposito e avuto problemi con le Forze dell'Ordine o segnalazioni al Prefetto.

Tabella 14.2 - Comportamenti "a rischio" per tipologia di utilizzatore di sostanze illegali

	Non utilizzatori %	Utilizzatori di una sostanza %	Poliutilizzatori %
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	-	15,1	38,3
Bere alcolici tutti i giorni o quasi	4,1	10,4	15,4
Aver praticato *binge drinking* nell'ultimo mese	21,2	46,4	64,5
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	9,0	31,9	42,7
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	8,4	39,2	61,9
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	8,4	13,8	11,7
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	3,6	5,0	20,0
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,0	7,0	19,8
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,6	12,5	29,3
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	3,7	11,6	29,0
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,1	6,4	14,4
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,8	2,7	8,7
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	5,8	11,8	24,7
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	9,3	27,7	43,9
Aver avuto gravi problemi con gli amici	34,0	40,7	57,8
Aver avuto problemi con gli insegnanti	27,0	1,6	9,1
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	8,5	18,9	24,4
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	5,6	13,7	25,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Infine, è possibile rilevare comportamenti o caratteristiche che possono essere considerate "protettive" e che caratterizzano maggiormente i "monoutilizzatori". Tra queste troviamo il sentirsi sostenuti affettivamente nel rapporto con i propri genitori, l'essere soddisfatti dello stesso e della propria salute insieme al praticare attività sportiva, leggere e avere hobby nel tempo libero.

Tabella 14.3 - Caratteristiche e comportamenti e protettivi per tipologia di utilizzatore di sostanze illegali

	Non utilizzatori %	Utilizzatori di una sostanza %	Poliutilizzatori %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	66,7	48,4	47,8
Praticare hobby (suonare uno strumento, cantare, disegnare) 1 o più volte alla settimana	38,7	36,8	34,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	22,0	19,1	18,5
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	87,4	79,0	65,2
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	50,0	40,4	40,6
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	79,9	70,6	62,3
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	80,5	72,0	60,9
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	78,3	74,9	70,1
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	80,5	83,4	81,3
Essere soddisfatti di se stessi	59,3	54,4	49,6
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	81,8	76,5	63,5
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	70,3	63,2	61,8
Avere una condizione economica familiare medio-alta	91,1	89,7	84,9
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,4	94,5	90,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Tomczyk, S., Isensee, B., & Hanewinkel, R. (2016). Latent classes of polysubstance use among adolescents—a systematic review. Drug and alcohol dependence, 160, 12-29.

15



si osserva una leggera diminuzione del gioco d'azzardo "a rischio" o "problematico"

Si assottigliano le differenze di genere tra ragazzi e ragazze riguardo il gioco nell'anno





51%

PREVALENZA NELL'ANNO



1.3

RAPPORTO DI GENERE



5,1%

GIOCO A RISCHIO



2,7%

GIOCO PROBLEMATICO

GIOCO D'AZZARDO

Di:
Giansanto Mosconi

Introduzione

Nella sua accezione più tipica, il termine "gioco d'azzardo" si riferisce a un'attività ludica che implica una scommessa di denaro su un evento il cui esito dipende dal caso ed è, quindi, incerto, non determinabile a priori (Neal, Delfabbro & O'Neil, 2005). In tale definizione rientrano, ad esempio: la partecipazione a lotterie (come "Lotto", "Superenalotto" o "Gratta e Vinci") e ad alcuni giochi di carte (quali Poker e Blackjack) con puntate in denaro, le scommesse sportive, l'utilizzo di slot machine e Video Lottery Terminal (VLT) o il gioco del bingo. Le modalità di partecipazione al gioco d'azzardo si evolvono costantemente sotto l'influsso dei mutamenti sociali, culturali e legislativi e delle innovazioni tecnologiche. Oggi, Internet permette di avere accesso in ogni momento e da ogni luogo sia ai formati di gioco d'azzardo più classici e popolari, che a numerosi altri formati talvolta difficilmente inquadrabili nelle categorie tradizionali (Hing, Rockloff & Browne, 2023).

Per la maggior parte delle persone, il coinvolgimento nel gioco d'azzardo è occasionale e generalmente non comporta conseguenze rilevanti per la salute (Potenza, 2011). In alcuni casi, tuttavia, il gioco d'azzardo può compromettere il benessere psicologico, minare i rapporti sociali, determinare problematiche di natura finanziaria, interferire con lo studio o il lavoro, o anche evolvere in una dipendenza (Langham, 2016).

Nella quinta edizione del Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-5), l'American Psychiatric Association (APA) descrive il "disturbo da gioco d'azzardo", come una condizione caratterizzata da una ricerca persistente e ricorrente del gioco d'azzardo in grado di interferire con le relazioni personali, l'istruzione o il lavoro, e di causare un disagio psichico rilevante; in particolare, tale disturbo viene catalogato tra i "Disturbi Correlati alle Sostanze e Dipendenze", cioè nella stessa categoria delle dipendenze da sostanze psicoattive (APA, 2013). Questa classificazione è giustificata da evidenze che indicano che i processi neurologici implicati nel gioco d'azzardo e nel consumo di sostanza psicoattive sono in buona parte sovrapponibili (Potenza, 2006). Diversi studi hanno inoltre mostrato come questi due comportamenti siano frequentemente associati (Carbonneau et al., 2015; Molinaro et al., 2018), sottolineando la presenza di fattori di rischio e di protezione condivisi (Dickson et al., 2002). Le persone che soffrono di disturbo da gioco d'azzardo hanno una peggiore qualità di vita, presentano spesso altri disturbi psichiatrici, come disturbi d'ansia e dell'umore e hanno un aumentato rischio di suicidio. Si calcola che, negli Stati Uniti, il disturbo da gioco d'azzardo riguardi circa un adulto su 200, con stime comparabili in altri Paesi del continente europeo (Potenza, 2019).

È importante sottolineare che i danni associati al gioco d'azzardo non debbano tuttavia essere valutati solamente in base alla presenza o all'assenza di patologia, potendo manifestarsi lungo un continuo e interessando anche individui che non mostrano segni di dipendenza comportamentale (Browne, 2021; Davies, 2022).

Gli adolescenti sono particolarmente vulnerabili ai possibili effetti nocivi del gioco d'azzardo. Trovandosi ancora in una fase immatura del processo di neurosviluppo, sono più inclini ad agire in modo impulsivo, a ricercare stimoli emotivi intensi, così come a manifestare distorsioni cognitive che li portano a sovrastimare le proprie capacità di controllare l'esito degli eventi e a valutare erroneamente statistiche e probabilità (Emond & Griffiths, 2020).

In Italia, nonostante le restrizioni legali che ne vietano la pratica al di sotto dei 18 anni di età, il gioco d'azzardo ha una diffusione rilevante e trasversale nella popolazione adolescente.

Il rapporto degli adolescenti col gioco d'azzardo è influenzato da molte variabili. La letteratura evidenzia un'associazione tra il gioco d'azzardo e diversi fattori ambientali, come la vicinanza e l'accessibilità dei luoghi di gioco (Tong & Chimi, 2013), e le diverse politiche nazionali relative al gioco d'azzardo (Molinaro et al., 2014). Importanti sono anche le dinamiche relazionali, come l'influenza dei pari (Emond & Griffiths, 2020), il rapporto con i genitori e la loro supervisione (Molinaro et al., 2014; Canale et al., 2016). Infine, non vanno tralasciati i fattori individuali, come le credenze e le aspettative di vincita che i ragazzi associano al gioco d'azzardo (Canale et al., 2016).

Quanto è diffuso il gioco d'azzardo?

Prevalenza e trend

Il 57% degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta nella propria vita (M=63%; F=51%) e il 51% lo ha fatto nei 12 mesi precedenti lo studio (M=57%; F=44%). Si tratta delle percentuali più elevate mai registrate dal 2008, primo anno di rilevazione del dato.

Tra i minorenni, il 56% (M=56%; F=51%) ha già giocato d'azzardo e il 49% lo ha fatto nell'ultimo anno (M=54%; F=44%). Si può notare come le differenze tra i generi siano meno marcate nella fascia d'età 15-17, rispetto alla fascia d'età 18-19.

Tabella 15.1 - gioco d'azzardo nella vita e nell'ultimo anno per fascia d'età e genere

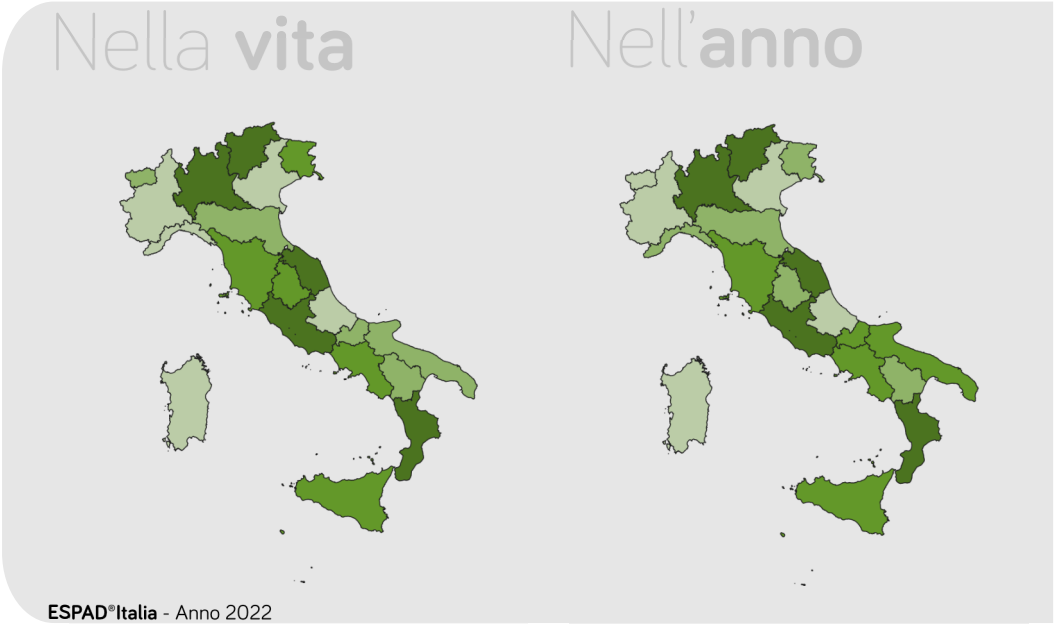
	Minorenni			Maggiorenni			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nella vita	59,9	50,8	55,5	67,7	51,8	59,8	63,0	51,2	57,2
Nell'ultimo anno	54,1	44,0	49,1	62,5	44,3	53,5	57,4	44,1	50,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



La percentuale di adolescenti che ha sperimentato il gioco d'azzardo almeno una volta nella vita presenta una certa variabilità interregionale. I livelli di coinvolgimento più elevati si osservano in Lombardia (61%), mentre quelli più bassi in Sardegna (46%). In alcune regioni si osserva una differenza molto marcata tra i due generi. Ad esempio, in Calabria, ha giocato d'azzardo quasi il 73% dei ragazzi contro il 47% delle ragazze.

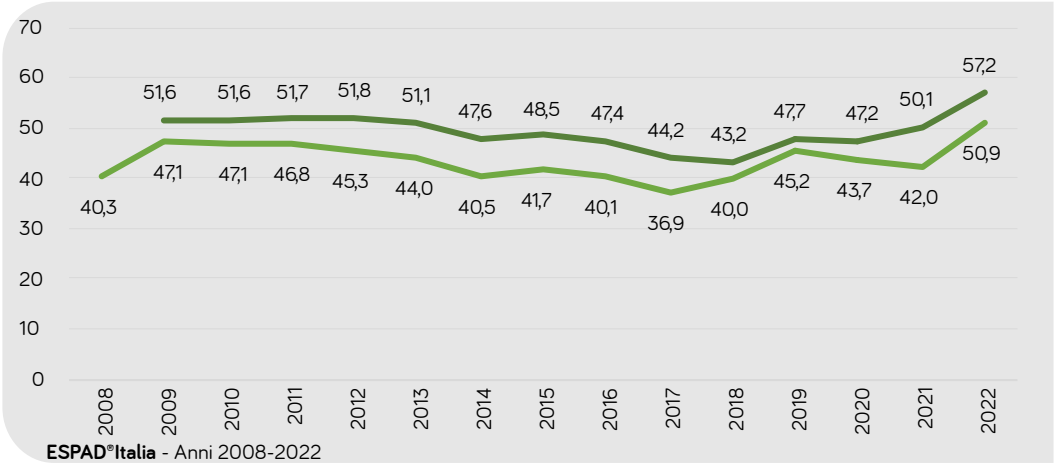
Anche la percentuale di adolescenti che ha sperimentato il gioco d'azzardo nell'ultimo anno presenta una distribuzione non omogenea sul territorio italiano. In Lombardia si osserva la percentuale più elevata (55%), mentre in Sardegna quella più bassa (42%). Le differenze tra i generi sono particolarmente marcate nelle regioni del Sud-Italia, meno in quelle del Nord-Italia.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 15.1 - Prevalenza del gioco d'azzardo: dettaglio regionale

Dopo aver registrato per alcuni anni una progressiva diminuzione, dal 2018, la percentuale di coloro che riportano di aver giocato d'azzardo nel corso dell'anno è ritornata a salire. A una lieve flessione coincidente nel periodo iniziale della pandemia da COVID-19 è seguito nel 2022 un nuovo aumento.



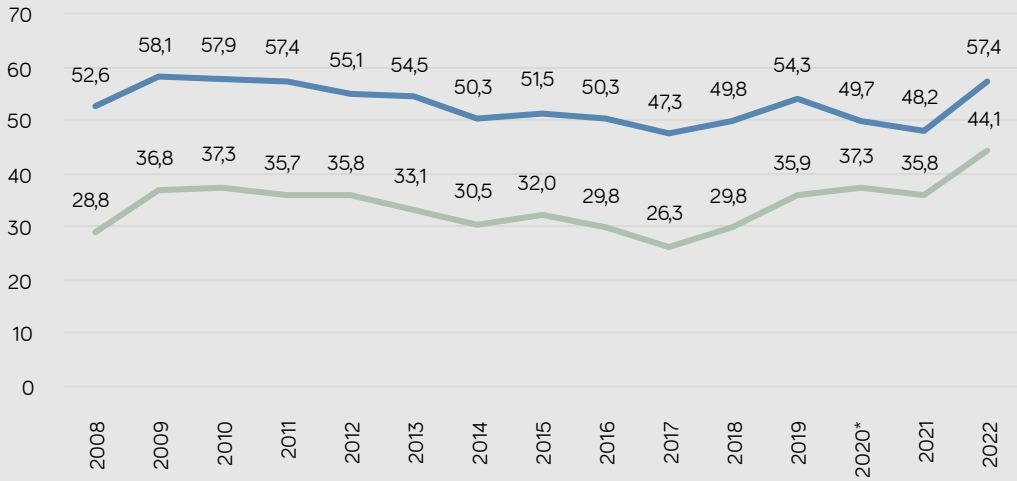
ESPAD®Italia - Anni 2008-2022

Figura 15.2 - Gioco d'azzardo nella vita e nell'ultimo anno: trend percentuale

Nel 2022, la prevalenza di gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi rimane, come ogni anno dalla prima rilevazione, più elevata nel genere maschile; è tuttavia da notare come lo scarto tra i generi tenda, nel tempo, ad assottigliarsi.

Nel genere femminile, questa prevalenza passa, tra il 2016 e il 2022, dal suo minimo al suo massimo storico, salendo dal 26% al 44%.

Figura 15.3 Gioco d'azzardo nell'anno: trend percentuale per genere

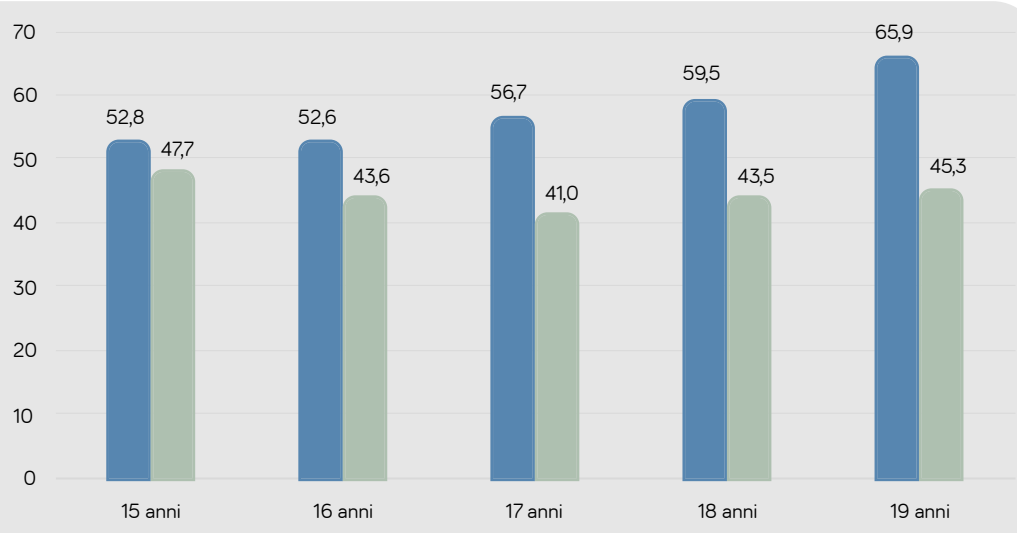


ESPAD®Italia - Anni 2008-2022

La percentuale di adolescenti che dicono di aver giocato d'azzardo nei 12 mesi precedenti mostra la tendenza a crescere all'aumentare dell'età nel genere maschile, toccando il valore più alto tra i diciannovenni.

Tra le ragazze, questa percentuale ha il suo valore più alto tra le quindicenni ed è da notare come, tra le minorenni, aumenti al diminuire dell'età.

Figura 15.4 - Gioco d'azzardo nell'ultimo anno per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Nel 2022, la percentuale di adolescenti tra i 15 e i 17 anni che riporta di aver giocato d'azzardo nell'ultimo anno evidenzia un marcato incremento rispetto al 2021, raggiungendo il 49%, picco storico dall'inizio delle rilevazioni.

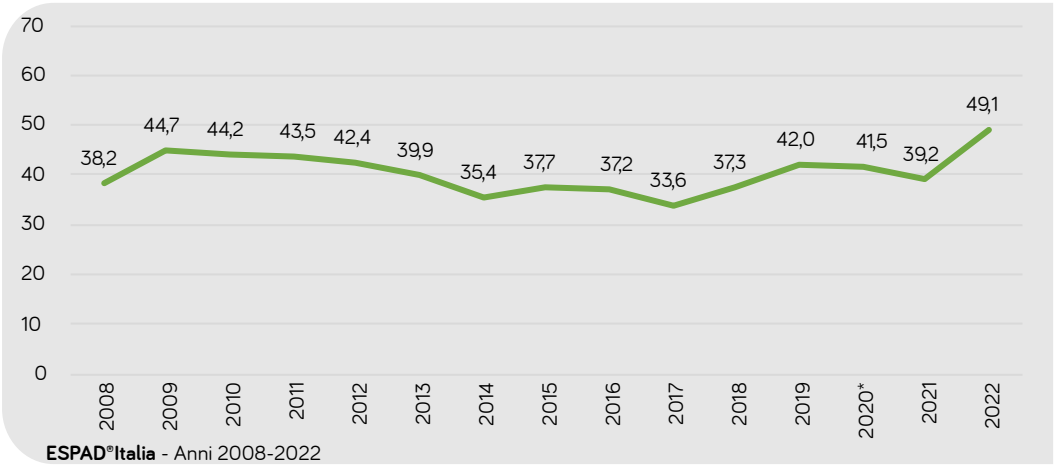


Figura 15.5 Gioco d'azzardo nell'ultimo anno: trend percentuale tra i minorenni

Con che frequenza viene praticato il gioco d'azzardo?

Il 26,3% degli studenti che hanno giocato d'azzardo nel 2022, lo ha fatto almeno 2 volte al mese, mentre il 2,4% almeno 6 volte a settimana. Non si osservano differenze particolarmente rilevanti nella frequenza del gioco d'azzardo tra gli studenti nella fascia d'età 15-17 e quelli nella fascia d'età 18-19.

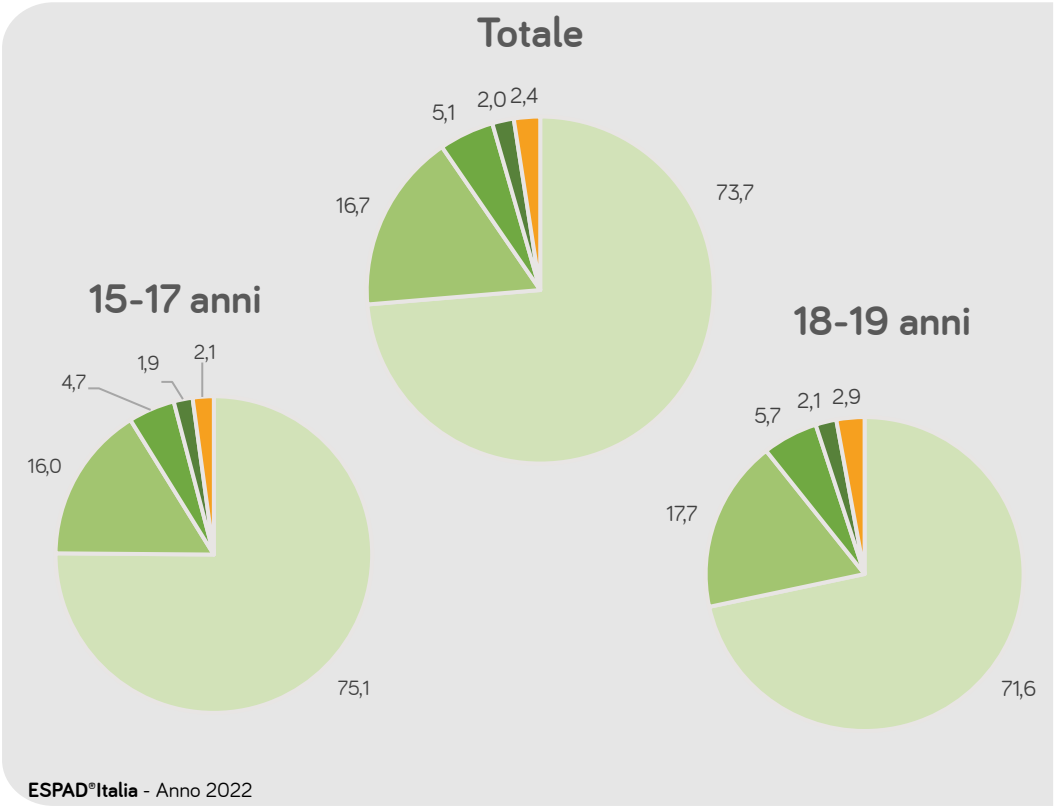
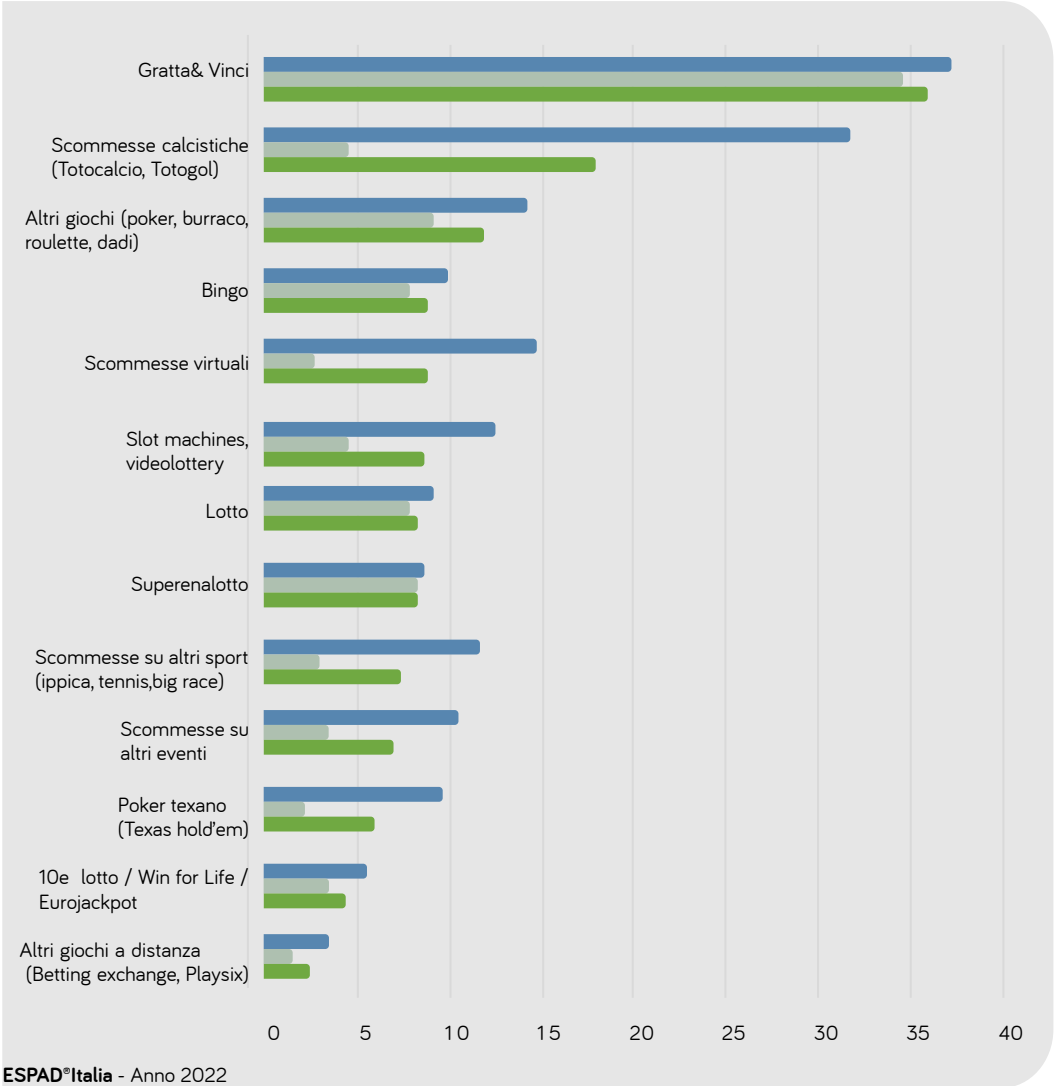


Figura 15.6 – Frequenza del gioco d'azzardo nell'anno,

Quali sono i giochi d'azzardo più praticati?

Il Gratta&Vinci e le scommesse calcistiche emergono come i formati di gioco d'azzardo più popolari, essendo stati praticati rispettivamente dal 36% e dal 18% degli studenti nei 12 mesi precedenti lo studio. Scommesse, poker texano, slot machine e videolottery risultano largamente più praticati tra i ragazzi che tra le ragazze; per gli altri formati invece, le percentuali di utilizzatori nei due generi si attestano su valori comparabili.

Figura 15.7 - Giochi d'azzardo praticati negli ultimi 12 mesi per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Dove viene praticato il gioco d'azzardo?

Quasi la metà (44%) di chi ha giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi dichiara che è capitato di praticare questa attività a casa (propria o di amici). In ordine di preferenza, gli altri luoghi indicati sono bar, tabacchi e locali pubblici (37%), sale scommesse (31%), sale giochi (11%), sale Bingo (8,8%), casinò (4,9%) e circoli ricreativi (1,8%). Il 28% degli intervistati conosce un luogo dove è possibile giocare d'azzardo a meno di cinque minuti a piedi da casa propria. Il 18% conosce un luogo dove è possibile giocare d'azzardo a meno di cinque minuti a piedi dalla propria scuola.

Gioco d'azzardo online

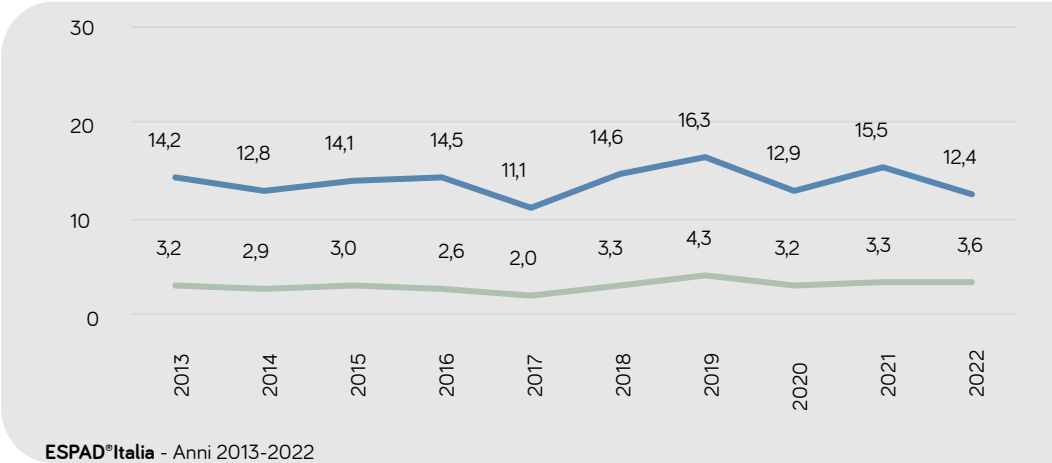
L'8,1% degli studenti afferma di aver giocato d'azzardo online nei 12 mesi precedenti il sondaggio, una percentuale più contenuta rispetto al 2021.



ESPAD®Italia - Anni 2013-2022

Figura 15.8- Gioco d'azzardo online nell'anno: trend percentuale

La percentuale di studenti che riporta di aver giocato d'azzardo in questa modalità è significativamente più elevata nei ragazzi (12%) rispetto alle ragazze (3,6%). Rispetto al 2021, si osserva una diminuzione del fenomeno nel genere maschile e un leggero aumento in quello femminile.

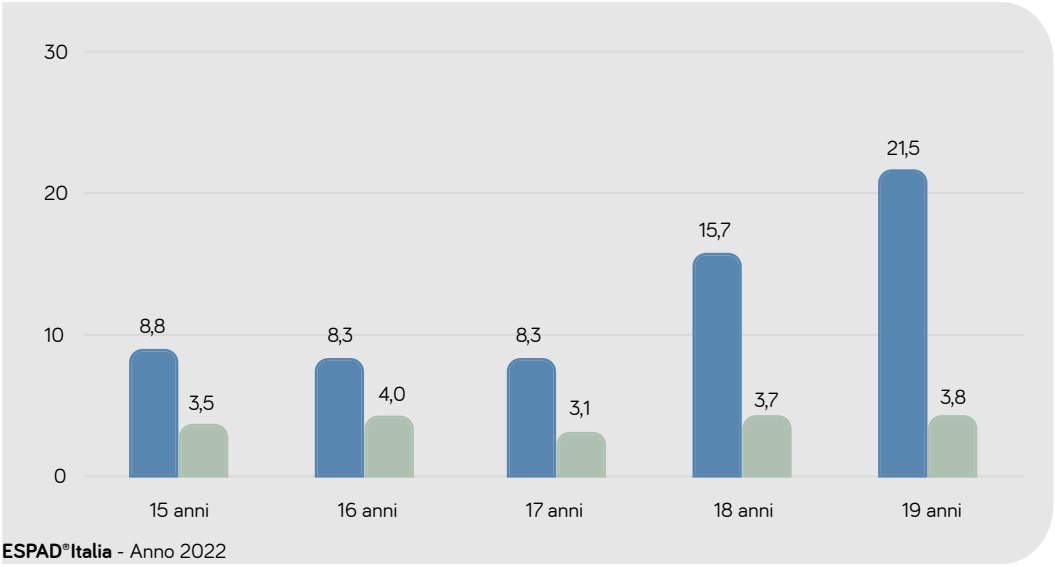


ESPAD®Italia - Anni 2013-2022

Figura 15.9 Gioco d'azzardo online nell'anno: trend percentuale per genere

Il gioco d'azzardo online mostra una prevalenza sostanzialmente più elevata nei maggiorenni, in particolare tra i ragazzi. Tra i più giovani, le differenze tra i generi sono meno accentuate.

Figura 15.10- Gioco d'azzardo online nell'ultimo anno per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

I giochi online più popolari tra gli adolescenti sono il totocalcio, il totogol e le scommesse sportive. Seguono altri giochi virtuali da casinò, come roulette e dadi, scommesse virtuali e slot machine/videolottery.

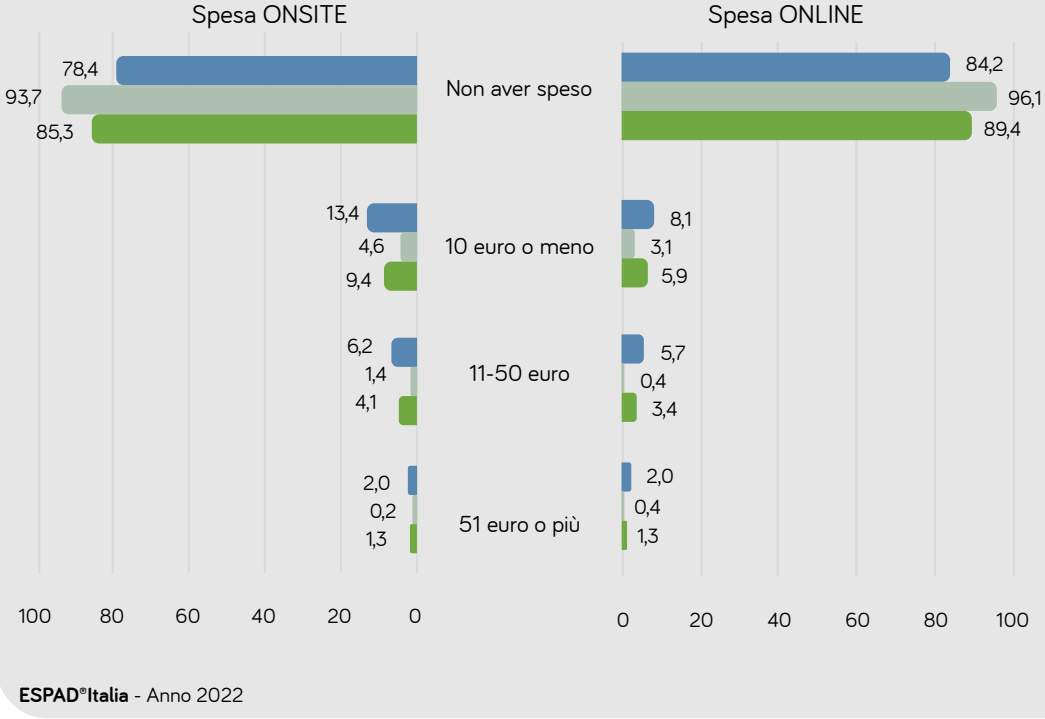
Tra coloro che hanno praticato il gioco d'azzardo online nei 12 mesi precedenti lo studio, il 60% afferma di averlo fatto da casa propria, il 44% casa di amici, il 25% a scuola, il 21% in luoghi pubblici al chiuso, il 19% all'aperto, il 6,4% sui mezzi di trasporto.

Il mezzo principale impiegato per l'accesso al gioco online è lo smartphone (74%), seguito da computer (34%), tablet (12%), console (6,7%) e televisione (2,4%). Tra chi ha giocato d'azzardo online nei 12 mesi precedenti, il 60% ha impiegato un proprio account personale, il 30% ha utilizzato account appartenenti a un amico o conoscente maggiorenne, il 13% ha utilizzato le credenziali di un genitore e il 6,7% si è avvalso di account di fratelli o sorelle maggiorenni.



Spesa

Il 15% degli studenti riporta di aver speso del denaro per giocare d'azzardo con formati fisici nei 30 giorni precedenti lo studio (M=22%; F=6,3%). Ad aver speso del denaro per giocare d'azzardo online, invece, è l'11% (M=16%; F=3,9%).



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 15.11- Soldi spesi per giocare onsite e online negli ultimi 30 giorni, per genere

GIOCO D'AZZARDO A RISCHIO E PROBLEMATICO

Lo studio ESPAD®Italia, mediante l'impiego del test di screening "South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents (SOGS-RA) (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014), individua gli adolescenti che presentano un tipo di gioco d'azzardo "a rischio" e "problematico". Questi due profili includono i giovani più fragili, come quelli che hanno preso in prestito denaro o rubato qualcosa per avere abbastanza soldi da giocare, hanno avuto problemi a scuola o discussioni in famiglia a causa del gioco, hanno difficoltà a smettere di giocare, hanno mentito su questioni legate al gioco d'azzardo e/o si sono sentiti in colpa per i soldi spesi.

Figura 15.12 Il questionario SOGSS - RA

Ripensa agli ULTIMI 12 MESI e segna una risposta per ogni domanda. (Segna una sola casella per ogni riga)

	No	Sì
a) Quando stavi giocando, hai mai detto agli altri di aver vinto soldi quando non era vero?	☐ 1	☐ 2
b) Il gioco ti ha mai causato discussioni in famiglia e con gli amici, oppure problemi a scuola?	☐ 1	☐ 2
c) Hai mai giocato più soldi di quanto ti eri proposto di fare?	☐ 1	☐ 2
d) Ci sono persone che ti hanno criticato perché giochi o ti hanno detto che hai un problema con il gioco, indipendentemente dal fatto che tu pensi sia vero o meno?	☐ 1	☐ 2
e) Ti sei mai sentito in colpa per i soldi che spendi nel gioco o per le conseguenze del tuo giocare?	☐ 1	☐ 2
f) Hai mai avuto voglia di smettere di giocare, pensando però che non ce l'avresti fatta?	☐ 1	☐ 2
g) Hai mai nascosto alla famiglia o agli amici scontrini di scommesse, biglietti della lotteria, soldi vinti al gioco, o altre prove del tuo giocare?	☐ 1	☐ 2
h) Hai mai avuto litigi con la famiglia o con gli amici, parlando di soldi spesi nel gioco?	☐ 1	☐ 2
i) Hai mai preso in prestito soldi per giocare, senza restituirli?	☐ 1	☐ 2
j) Hai mai fatto assenze a scuola per andare a giocare?	☐ 1	☐ 2
k) Hai mai preso in prestito denaro oppure rubato qualcosa per avere soldi per giocare o per nascondere attività di gioco?	☐ 1	☐ 2

Prevalenze e trend

Circa uno studente su 13 – il 7,8% - presenta comportamenti compatibili con un modello di gioco "a rischio" o "problematico" (nel 2021 erano il 7,4%, nel 2020 il 5,8%). A presentare un profilo "a rischio", e quindi comportamenti allarmanti, è il 5,1% degli studenti, in particolare, il 6,9% dei ragazzi e il 3,3% delle ragazze.

Il 2,7% degli studenti riporta, invece, comportamenti indicativi di un tipo di

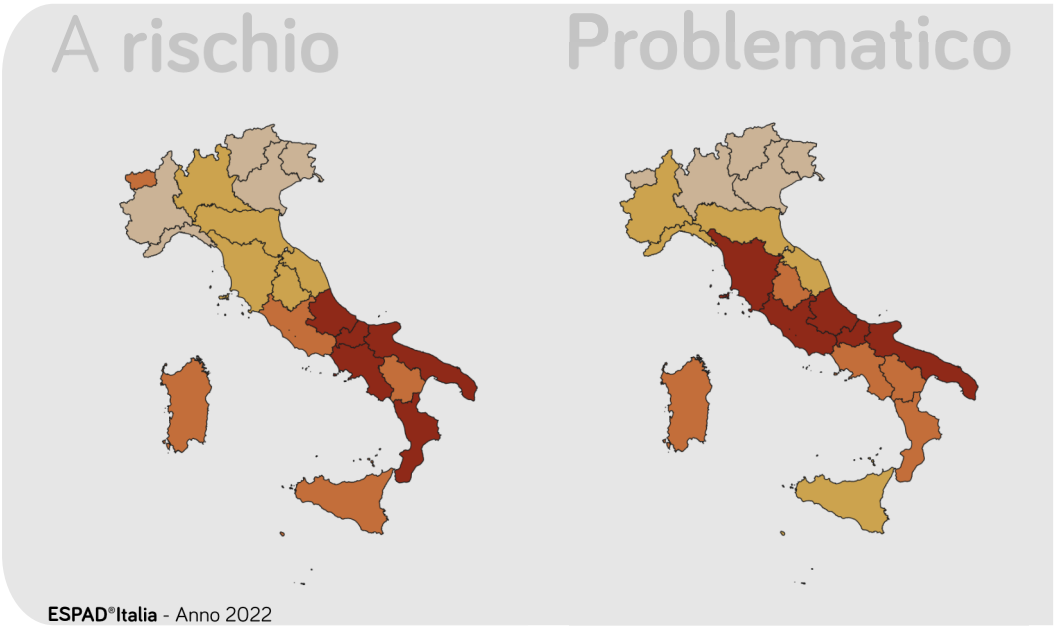


gioco d'azzardo "problematico", cioè potenzialmente patologico.

Le regioni dove si osserva una percentuale più elevata di adolescenti con profilo a rischio o problematico in base al SOGS-RA sono quelle dell'Italia centrale, e della zona del sud e delle isole; in queste regioni, la prevalenza di questi tipi di profili tra le ragazze non è sostanzialmente diversa rispetto al resto d'Italia, risultando invece particolarmente elevata tra i ragazzi.

Per quanto riguarda il gioco d'azzardo a rischio, la Campania è la regione dove si riscontra la prevalenza più elevata (6,3%), il Friuli-Venezia Giulia, quella con prevalenza più bassa (3,8%).

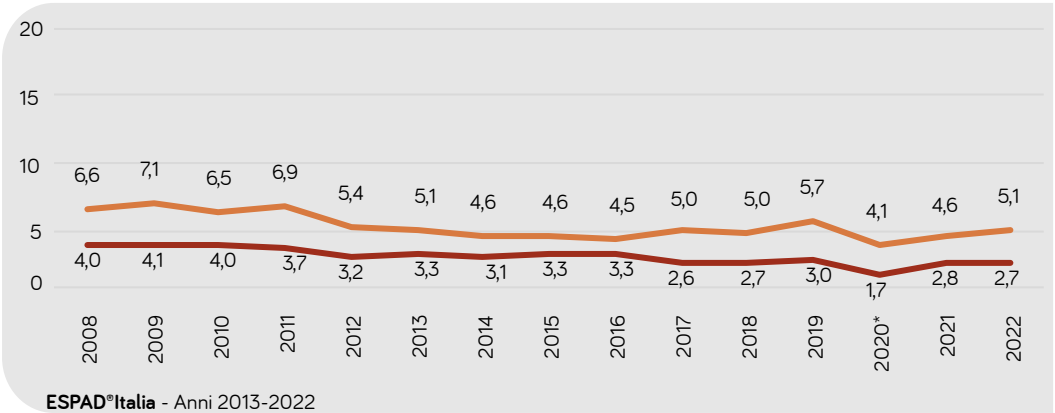
Nelle regioni di Lazio e Puglia si osserva la percentuale più elevata di adolescenti con gioco d'azzardo di tipo problematico (3,7%), in Friuli-Venezia Giulia quella più bassa (1,8%).



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 15.13 Profili di gioco: dettaglio regionale

Nel contesto italiano, pur attestandosi su livelli più bassi rispetto ai primi anni di rilevazione, la prevalenza di gioco "a rischio" e "problematico" appare nuovamente in ascesa dal 2020.

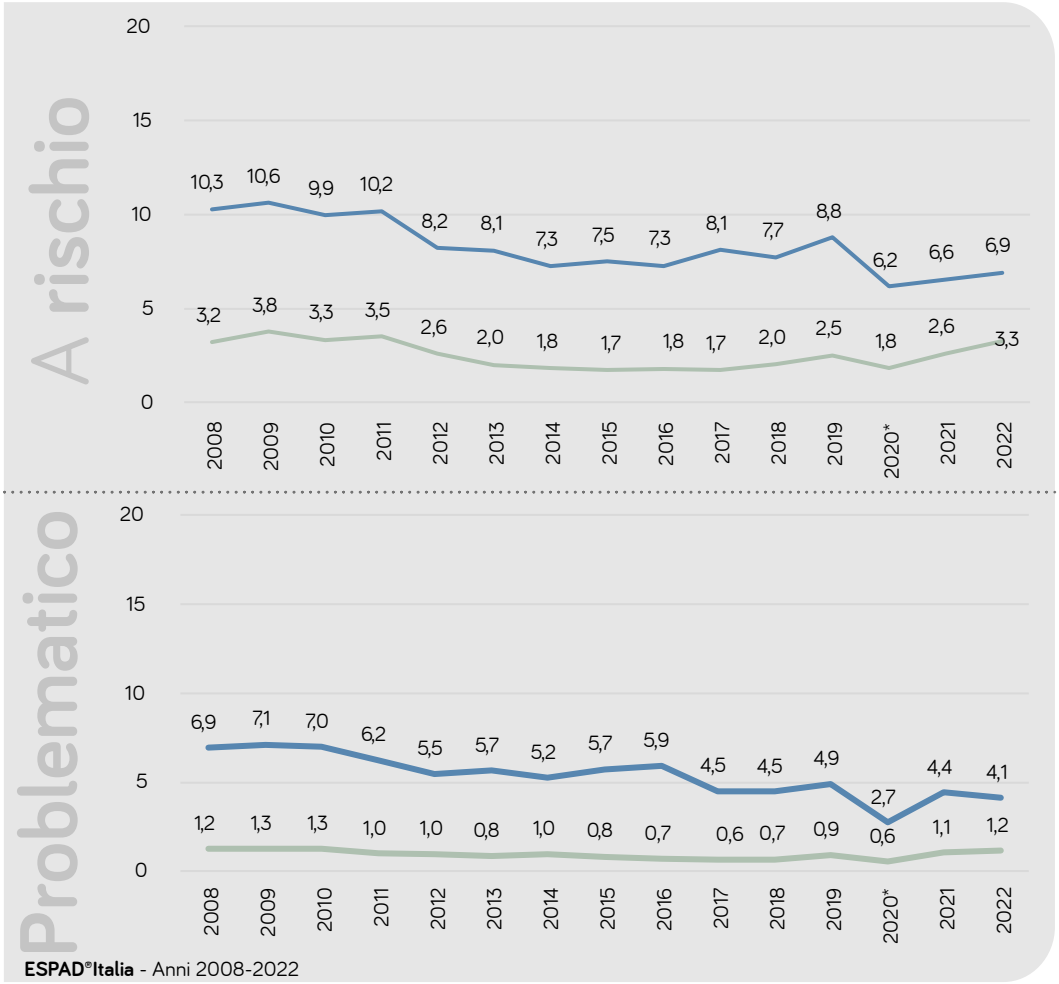


ESPAD®Italia - Anni 2013-2022

Figura 15.14 Profili di rischio di gioco d'azzardo: trend percentuale

Nel 2022, la prevalenza di gioco d'azzardo "a rischio" o "problematico" è più elevata tra gli studenti rispetto alle studentesse, compatibilmente con quanto osservato negli anni precedenti. Si può notare come tra le ragazze, a partire dal 2020, si rilevi un graduale ma costante aumento di questa prevalenza.

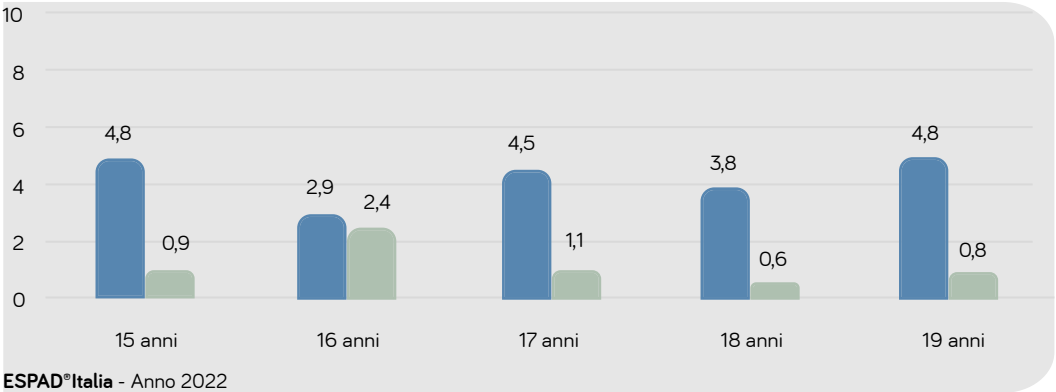
Figura 15.15 Profili di gioco d'azzardo: trend percentuale per genere



ESPAD®Italia - Anni 2008-2022

La classe d'età dove la differenza tra i generi nella prevalenza del profilo di gioco problematico risulta meno marcata è quella dei 16enni (F/M=0,8).

Figura 15.16 - Gioco d'azzardo nell'ultimo anno per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra gli studenti con profilo di gioco d'azzardo "a rischio" o "problematico", risulta più diffusa l'opinione che il gioco d'azzardo comporti un rischio minimo o non comporti nessun rischio.

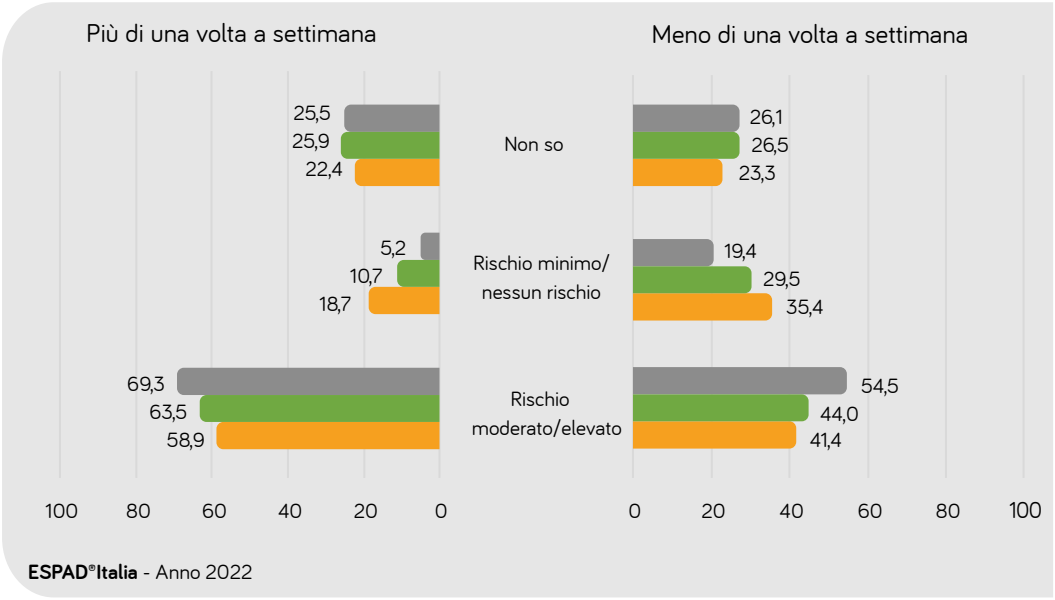


Figura 15.17 - Percezione del rischio associato alla frequenza di gioco per tipologia di giocatore

Non giocatori
Giocatori
Giocatori a rischio/ problematici

Gli studenti che hanno praticato il giocato d'azzardo nei 12 mesi precedenti lo studio e in particolare quelli con un profilo "a rischio" o "problematico" – mostrano, rispetto a coloro che non hanno giocato d'azzardo, una maggiore propensione a considerare l'abilità come un fattore necessario o comunque utile al fine di arricchirsi con il gioco d'azzardo.

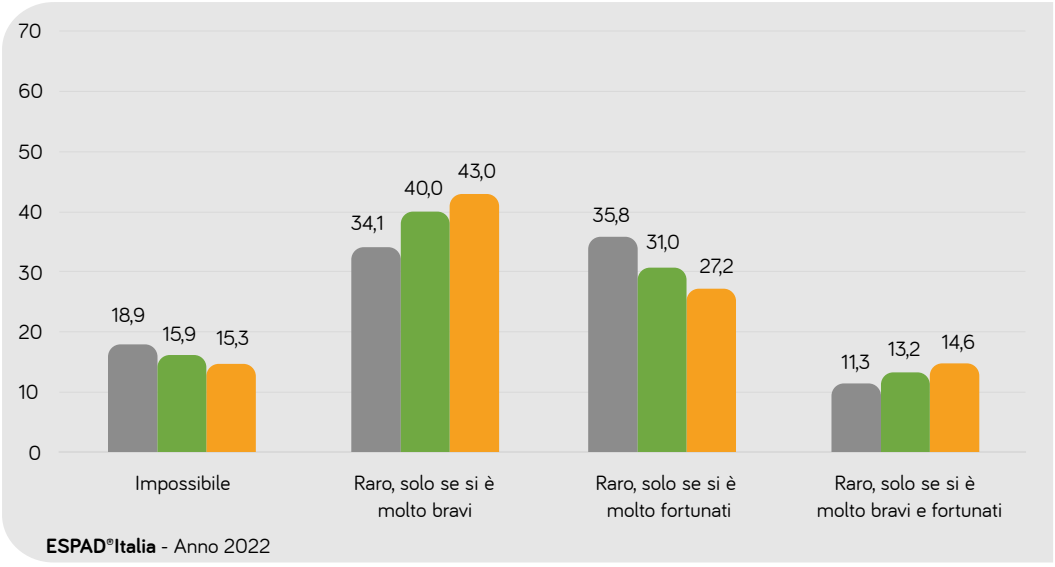


Figura 15.18 - "C'è qualcuno che riesce a diventare ricco giocando d'azzardo?": risposte per tipologia di giocatore

Non giocatori
Giocatori
Giocatori a rischio/ problematici

Questa differenza di percezione è particolarmente evidente nel caso di giochi d'azzardo come totocalcio, totogol e nelle scommesse sportive, ma è osservabile anche quando si prendono in considerazione formati in cui le strategie di gioco non possono in alcun modo essere guidate dall'esperienza, come: scommesse virtuali, Gratta&Vinci, 10 e Lotto, Win for Life e Lotto o Superenalotto. Tra gli studenti che non hanno praticato il gioco d'azzardo nell'ultimo anno, si nota invece una maggiore inclinazione a ritenere che l'abilità sia un fattore in grado di influire sull'esito del gioco d'azzardo con slot machine e videolottery, possibilmente motivata dalla scarsa familiarità con questo formato di gioco d'azzardo.

Tabella 15.2 - Ritenere che l'abilità del giocatore influisca sull'esito del gioco per tipologia di gioco e di giocatore.

	Non giocatori nell'anno %	Giocatori nell'anno %	Giocatori a rischio/ problematici %
Gratta&Vinci/10 e lotto/Win for Life	17,1	16,7	21,1
Lotto/Superenalotto	12,0	11,5	13,4
Totocalcio/Totogol/Scommesse Sportive	34,4	47,8	54,3
Scommesse virtuali e/o su altri eventi	29,7	33,9	37,9
Bingo	22,6	19,0	19,2
Slot machines/Videolottery	19,7	17,4	14,8
Poker texano/Altri giochi con le carte	67,3	61,1	57,9
Altri giochi	40,8	35,1	28,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tra gli studenti che hanno giocato d'azzardo nei 12 mesi precedenti la rilevazione (e in particolare tra quelli con un profilo "a rischio" o "problematico"), si osserva una maggiore diffusione di comportamenti dannosi, come il fumo di tabacco, il consumo di alcol fino all'ubriacatura, il binge drinking e l'utilizzo di sostanze psicotrope illecite.

Tabella 15.3 - Consumo di sostanze psicoattive per tipologia di giocatore.

	Non giocatori nell'anno %	Giocatori nell'anno %	Giocatori a rischio/ problematici %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	13,9	23,0	33,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	12,0	20,4	31,1
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	23,0	36,3	52,5
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,9	21,7	29,0
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	21,0	34,9	49,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



Rispetto agli altri studenti, tra chi ha un profilo di gioco d'azzardo "a rischio" o "problematico" si osserva una maggiore percentuale di soggetti con utilizzo di internet "a rischio" (secondo il test di screening SPIUT) e con precedenti esperienze di furto, violenza eterodiretta e rapporti sessuali non protetti. In questo sottogruppo si rilevano inoltre percentuali molto elevate di soggetti che riferiscono di aver filmato scene di violenza con il proprio cellulare, di aver avuto problemi con la giustizia, di aver danneggiato volontariamente beni pubblici o privati oppure di essere abituati a spendere almeno 45 euro la settimana senza sottostare al controllo dei genitori.

Tabella 15.4 - Comportamenti a rischio per tipologia di giocatore

	Non giocatori nell'anno %	Giocatori nell'anno %	Giocatori a rischio/ problematici %
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	11,9	15,3	22,8
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	3,5	7,6	16,1
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,5	11,7	19,9
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/ segnalazioni al Prefetto	4,4	9,5	21,8
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	2,6	6,3	10,2
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,6	3,3	10,4
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	5,4	11,0	22,6
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	11,4	19,4	30,1
Aver avuto gravi problemi con gli amici	34,5	39,3	50,0
Aver avuto problemi con gli insegnanti	27,5	34,4	49,9
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	9,4	13,6	19,7
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	5,2	11,9	19,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tra gli studenti che hanno giocato d'azzardo nei 12 mesi precedenti la rilevazione (e in particolare tra chi aveva un profilo "a rischio" o "problematico"), si osservano percentuali inferiori di soggetti che riferiscono di leggere libri per piacere personale. Gli studenti che non riportano episodi di gioco d'azzardo nei 12 mesi precedenti mostrano più spesso un maggior grado di supervisione e supporto affettivo da parte dei propri genitori, e una più elevata soddisfazione riguardo al loro stato di salute. La proporzione di soggetti che dicono di svolgere attività fisica almeno una volta alla settimana è più elevata nel sottogruppo di chi mostra un profilo "a rischio" o "problematico", ma, verosimilmente, anche a causa dell'effetto confondente di alcune variabili, come il genere (tra i maschi, che sono maggiormente predisposti al gioco d'azzardo a rischio o problematico, c'è anche una maggiore percentuale di soggetti fisicamente attivi); parimenti, la percentuale particolarmente elevata di studenti che sono soddisfatti di sé potrebbe essere mediata dall'effetto di alcune distorsioni cognitive.

Tabella 15.5- Comportamenti "protettivi" per tipologia di giocatore

	Non giocatori nell'anno %	Giocatori nell'anno %	Giocatori a rischio/ problematici %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	65,5	69,5	73,4
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	25,8	16,5	12,8
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	86,7	81,7	72,5
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	50,5	44,2	47,1
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	77,9	75,9	71,3
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	77,7	77,5	71,6
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	76,4	77,8	77,1
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	83,7	85,0	82,7
Essere soddisfatti di se stessi	56,3	59,1	66,6
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	79,3	79,7	72,1
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	68,1	68,5	65,3
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,6	90,2	89,5
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,7	94,9	90,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

American Psychiatric Association. (2013). Diagnostic and statistical manual of mental disorders (DSM-5®). American Psychiatric Pub.

Browne, M., Rawat, V., Tulloch, C., Murray-Boyle, C., & Rockloff, M. (2021). The evolution of gambling-related harm measurement: Lessons from the last decade. International Journal of Environmental Research and Public Health, 18(9), 4395.

Canale, N., Vieno, A., Ter Bogt, T., Pastore, M., Siciliano, V., & Molinaro, S. (2016). Adolescent gambling-oriented attitudes mediate the relationship between perceived parental knowledge and adolescent gambling: Implications for prevention. Prevention Science, 17(8), 970-980.

Carbonneau, R., Vitaro, F., Brendgen, M., & Tremblay, R. E. (2015). Trajectories of gambling problems from mid-adolescence to age 30 in a general population cohort. Psychology of Addictive Behaviors, 29(4), 1012.

Colasante E, Gori M, Bastiani L, Scalese M, Siciliano V, Molinaro S. (2014). Italian adolescent gambling behaviour: Psychometric evaluation of the South Oaks gambling screen—revised for adolescents (SOGS-RA) among a sample of Italian students. Journal of Gambling Studies, 30(4):789-801.

Davies, N. H., Roderique-Davies, G., Drummond, L. C., Torrance, J., Sabolova, K., Thomas, S., & John, B. (2023). Accessing the invisible population of low-risk gamblers, issues with screening, testing and theory: a systematic review. Journal of Public Health, 31(8), 1259-1273.

Dickson, L. M., Derevensky, J. L., & Gupta, R. (2002). The prevention of gambling problems in youth: A conceptual framework. I(2), 97-159.

Emond, A. M., & Griffiths, M. D. (2020). Gambling in children and adolescents. British Medical Bulletin, 136(1), 21-29.

Hing, N., Rockloff, M., & Browne, M. (2023). Adoption, Adaptation or Exposure? Novel Digital Gambling Activities and Links with Gambling Problems. Current Addiction Reports, 1-8.

Langham, E., Thorne, H., Browne, M., Donaldson, P., Rose, J., & Rockloff, M. (2015). Understanding gambling related harm: A proposed definition, conceptual framework, and taxonomy of harms. BMC public health, 16, 1-23.

Langhinrichsen-Rohling, J., Rohling, M. L., Rohde, P., & Seeley, J. R. (2004). The SOGSRA vs. the MAGS-7: Prevalence estimates and the classification congruence. Journal of Gambling Studies, 20, 259–281.

Molinaro, S., Benedetti, E., Scalese, M., Bastiani, L., Fortunato, L., Cerrai, S., … & Fotiou, A. (2018). Prevalence of youth gambling and potential influence of substance use and other risk factors throughout 33 European countries: First results from the 2015 ESPAD study. Addiction, 113(10), 1862-1873.

Molinaro, S., Canale, N., Vieno, A., Lenzi, M., Siciliano, V., Gori, M., & Santinello, M. (2014). Country-and individual-level determinants of probable problematic gambling in adolescence: a multi-level cross-national comparison. Addiction, 109(12), 2089-2097.

Neal, P., Delfabbro, P., O'Neil, M. (2005). Problem Gambling and Harm. Towards a National Definition

Potenza, M. N. (2006). Should addictive disorders include non-substance-related conditions?. Addiction, 101, 142-151.

Potenza, M. N., Balodis, I. M., Derevensky, J., Grant, J. E., Petry, N. M., Verdejo-Garcia, A., & Yip, S. W. (2019). Gambling disorder. Nature reviews Disease primers, 5(1), 51.

Potenza, M., N., Kosten, T., R., Rounsaville, B., J. (2001). Pathological Gambling. JAMA Network 286(2):141-144.

Tong, H. H., & Chim, D. (2013). The relationship between casino proximity and problem gambling. Asian Journal of Gambling Issues and Public Health, 3(1), 2.

16

VIDEOGIOCHI

Sono soprattutto i più giovani ad avere un profilo a rischio di gioco ai videogame

Tra i ragazzi le prevalenze di gioco “a rischio” sono più che triple rispetto a quelle delle coetanee



68%

GIOCO NELL’ANNO



1.8

RAPPORTO DI GENERE



16%

GIOCO A RISCHIO



3.4

RAPPORTO DI GENERE GIOCATORI A RISCHIO

GAMING

Di:
Stefania Pieroni

Introduzione

Il gaming costituisce un passatempo estremamente popolare tra gli adolescenti (italiani e non). Nella maggior parte dei casi si tratta di un hobby innocuo e che anzi può contribuire allo sviluppo di abilità cognitive e sociali nei giovani (Bavelier et al., 2011; Pujol et al., 2016), offrendo anche l'opportunità di costruire relazioni e stringere nuove amicizie.

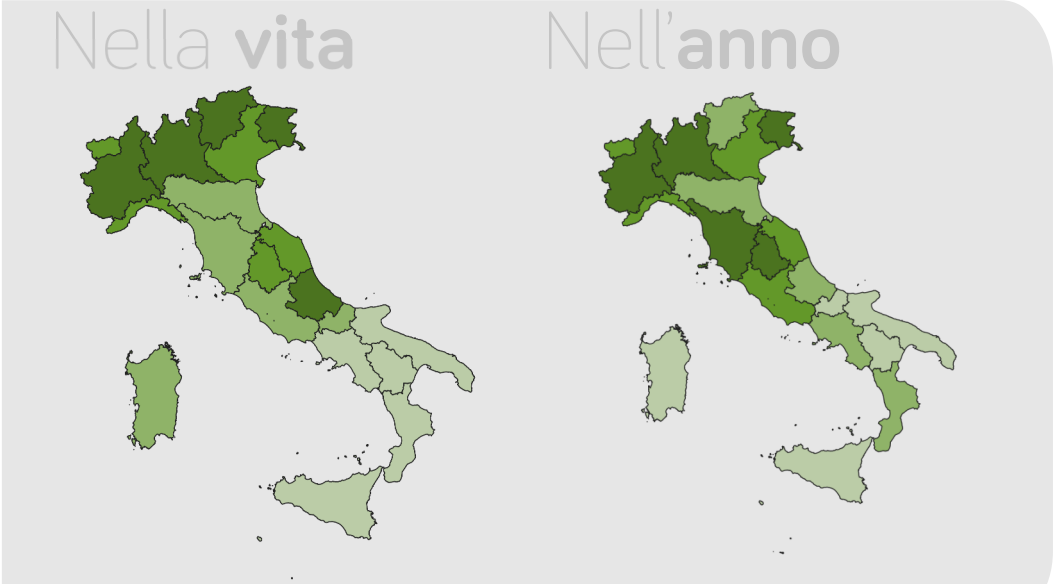
È importante però riconoscere che il gaming non è privo di potenziali rischi. Questi si manifestano soprattutto quando il tempo dedicato a questa attività diventa troppo o vi sono difficoltà a ridurre o interrompere il gioco. In questi casi, l'uso eccessivo di videogiochi può portare a una serie di conseguenze negative come, per esempio, problematiche relazionali, declino delle performance scolastiche e difficoltà nel gestire altre attività quotidiane. In alcuni casi, si può persino assistere all'emergere di un quadro che ricorda da vicino una dipendenza (Turel & Bechara, 2019; Simachyova, 2020).

Quanti giocano ai videogame?

Prevalenza e trend

Ad aver giocato almeno una volta nella vita sono soprattutto gli studenti abruzzesi, piemontesi e lombardi mentre ad averlo fatto nell'anno sono soprattutto i piemontesi, seguiti dai lombardi e dagli umbri. Tra i ragazzi, ad aver giocato nell'anno sono soprattutto gli studenti del Friuli Venezia Giulia.

Figura 16.1 Gioco ai videogiochi: dettaglio regionale

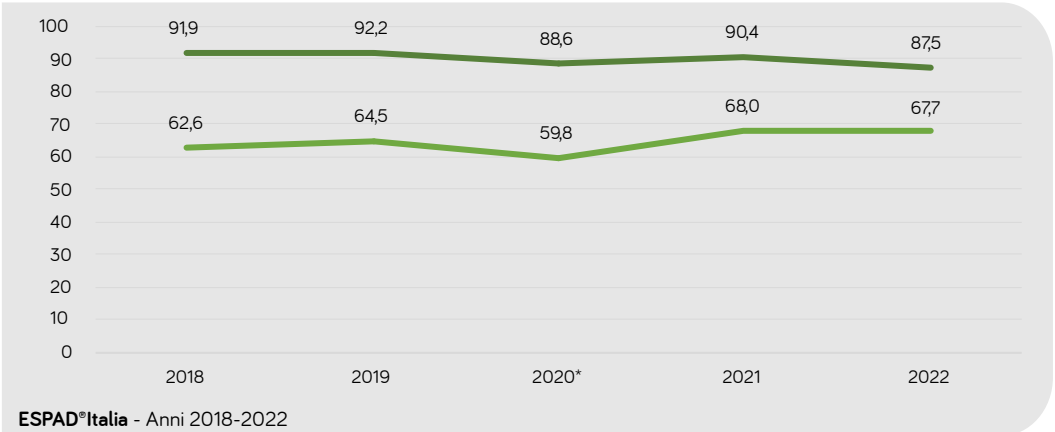


ESPAD®Italia - Anno 2022

Il 68% degli studenti ha giocato ai videogiochi almeno una volta nel corso dell'ultimo anno e, se si considera l'intera vita, questa percentuale sale al 90%.

Dal 2018 a oggi, si osserva un trend stabile nella prevalenza dell'uso dei videogiochi nella vita dei giovani, con un leggero aumento nell'utilizzo annuale. Ciò suggerisce che l'interesse per i videogiochi rimane costante nel tempo, ma potrebbe esserci una tendenza all'incremento dell'uso nel breve periodo.

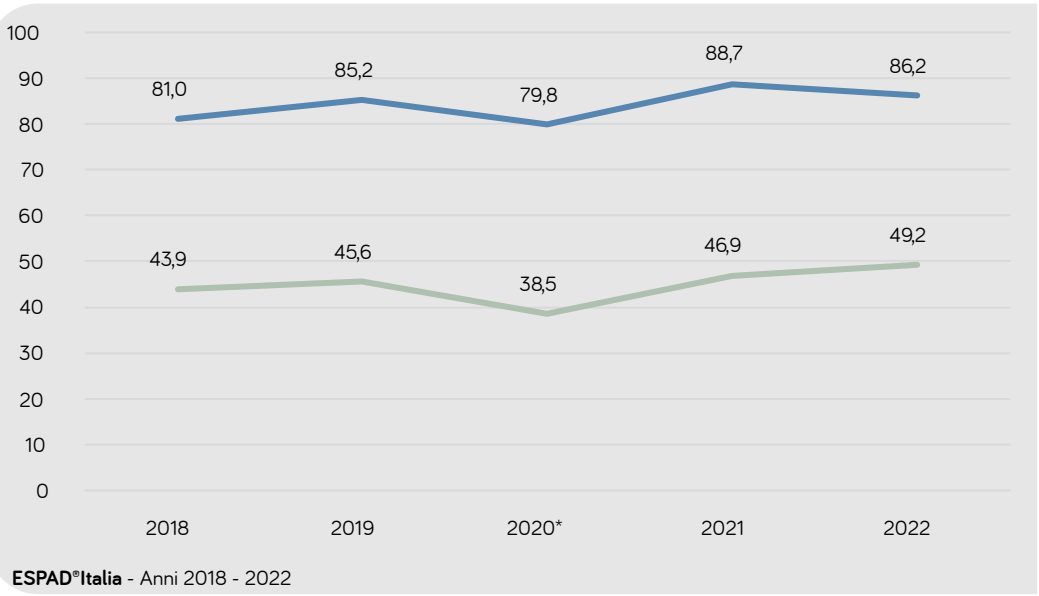
Figura 16.2- Uso di videogame nella vita e nell'ultimo anno: trend percentuale.



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022



Il trend per genere segue un andamento simile a quello osservato tra tutti gli studenti. Le prevalenze maschili risultano sempre circa doppie rispetto a quelle femminili

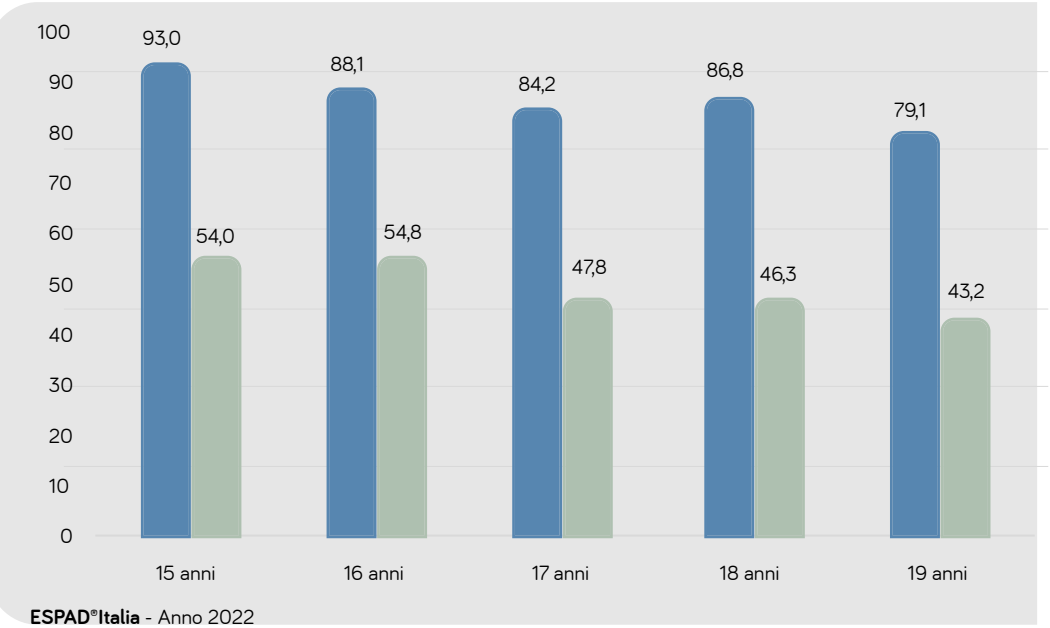


ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 16.3- Uso di videogame nell'anno: trend percentuale per genere.

I dati raccolti hanno evidenziato una marcata differenza di genere nella frequenza dell'uso dei videogiochi. Tra i ragazzi la percentuale di videogiocatori nell'ultimo anno è dell'86% mentre tra le ragazze è poco meno della metà (49%).

Osservando le specifiche fasce d'età si nota come sono soprattutto gli studenti di 15 anni e le studentesse di 16 anni ad aver giocato ai videogiochi nel corso dell'anno. La percentuale di ragazzi 15enni che hanno giocato ai videogiochi è significativamente più alta rispetto alle coetanee.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 16.4 Uso di videogame nell'ultimo anno per genere ed età

Quali sono i pattern di gioco

Nel 2022, tra gli studenti che hanno praticato il gaming offline e online sono emerse preferenze per generi specifici di videogiochi. Nel complesso, circa il 50% dei giocatori offline ha dedicato tempo ai giochi d'avventura (51%) e d'azione (49%), seguiti da giochi sportivi e di calcio (47%), Multiplayer/Role playing game (45%), giochi di strategia (44%), di simulazione (35%) e di ruolo (28%). Quando si tratta di giochi online, quelli d'azione (57%) e i Multiplayer/Role playing game (55%) risultano essere i più popolari, seguiti dai giochi d'avventura (46%), di strategia e/o sportivi (44%), di simulazione (39%) e di ruolo (32%).

Considerando il tempo trascorso a giocare nei 30 giorni precedenti la nostra rilevazione, si osserva che il 37% degli studenti ha giocato meno di 1 ora al giorno nei giorni di scuola e il 29% ha fatto lo stesso nei giorni liberi. Tuttavia, c'è anche un importante 7% che ha dedicato più di 4 ore al giorno ai videogiochi durante i giorni scolastici ed un 13% che ha fatto lo stesso nei giorni liberi. Questo fenomeno è più pronunciato tra i ragazzi, con il 9% che gioca più di 4 ore al giorno durante i giorni scolastici e il 17% nei giorni liberi, rispetto alle coetanee che indicano rispettivamente il 3,1% e il 6%.

Il 16% degli studenti giocatori ha giocato dalle 2 alle 4 ore senza interruzioni nei giorni di scuola, con una marcata differenza di genere (M=21%; F=7,3%), mentre il 33% ha fatto lo stesso nei giorni liberi (M=41%; F=18%). Inoltre, il 5,8% (M=7,5%; F=2,5%) ha riportato sessioni di gioco di oltre 4 ore nei giorni di scuola, e il 14% (M=18%; F=6,4%) nei giorni liberi.

Per quanto riguarda i luoghi di gioco, la maggioranza dei gamer (62%) preferisce generalmente giocare a casa propria o a casa di amici (21%), scuola (11%), mezzi di trasporto (8,1%), luoghi pubblici aperti come piazze o parchi (3,9%) e luoghi pubblici chiusi come Internet point e bar (3,5%).

Infine, il 37% dei giocatori ha speso denaro mensilmente per i videogiochi, con una marcata prevalenza tra i ragazzi (M=46%; F=19%). In dettaglio, il 21% (M=25%; F=13%) ha speso fino a 20 euro al mese, mentre il 16% (M=21%; F=5,8%) ha superato questa soglia, spendendo oltre 20 euro al mese per l'acquisto di contenuti in-game o per i giochi stessi.



GIOCO AI VIDEOGAME “A RISCHIO”

Introduzione

Come anticipato, il gioco ai videogiochi non è solamente un passatempo molto popolare tra i ragazzi ma presenta anche possibili rischi. Proprio per questo ha ricevuto un'attenzione crescente negli ultimi decenni. Infatti, sono stati individuati comportamenti di gioco dannosi e, soprattutto quando il tempo trascorso a giocare è eccessivo, l'uso dei videogiochi è stato collegato a scarsi risultati scolastici e a un cattivo funzionamento psicosociale (Carras et al. 2017; Hesselle et al, 2021). Inoltre, il gioco ha il potenziale di creare dipendenza, il che può portare al gioco problematico, descritto come un uso eccessivo e non sicuro dei videogiochi (Dieris-Hirche et al, 2020). Il gioco problematico è correlato a vari pericoli, tra cui l'uso di droghe, la diminuzione del benessere psicosociale, il comportamento aggressivo/oppositivo o l'ostilità e le difficoltà psicologiche (Donati et al, 2019).

Prevalenze e trend

All'interno di ESPAD viene utilizzato il test di screening validato da Holstein e colleghi nel 2014 per identificare e valutare i profili di *gaming* "a rischio" tra gli studenti. Tale profilo è caratterizzato da un eccessivo coinvolgimento nel gioco, cambiamenti nell'umore correlati all'impossibilità di giocare e rimproveri da parte dei genitori a causa del tempo dedicato ai videogiochi. Sono quasi 400mila gli studenti, pari al 16% del totale, che presentano un profilo di gioco "a rischio", soprattutto i ragazzi: il 24% rientra in tale profilo, rispetto al 7,2% delle coetanee.

Con l'eccezione dell'anno 2020, che è stato influenzato dalla pandemia di COVID-19 e potenzialmente da restrizioni legate alla quarantena, la prevalenza del gioco "a rischio" è rimasta sostanzialmente stabile nel tempo.

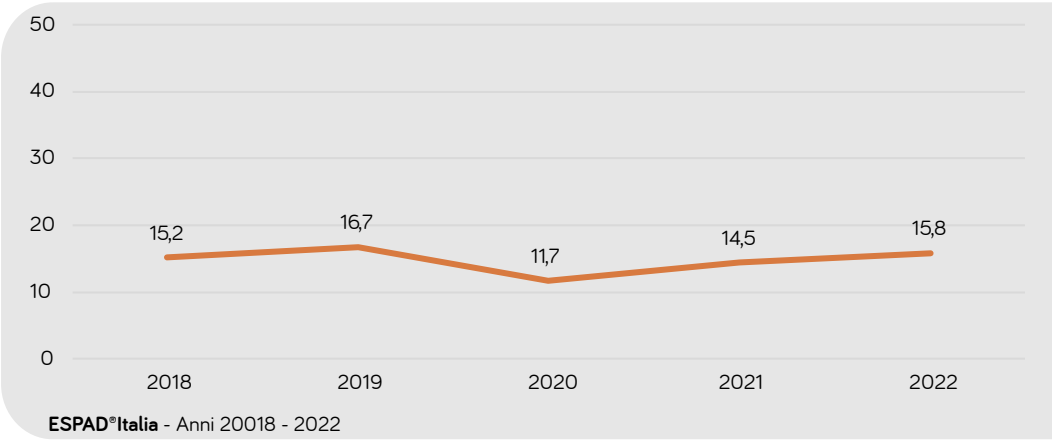
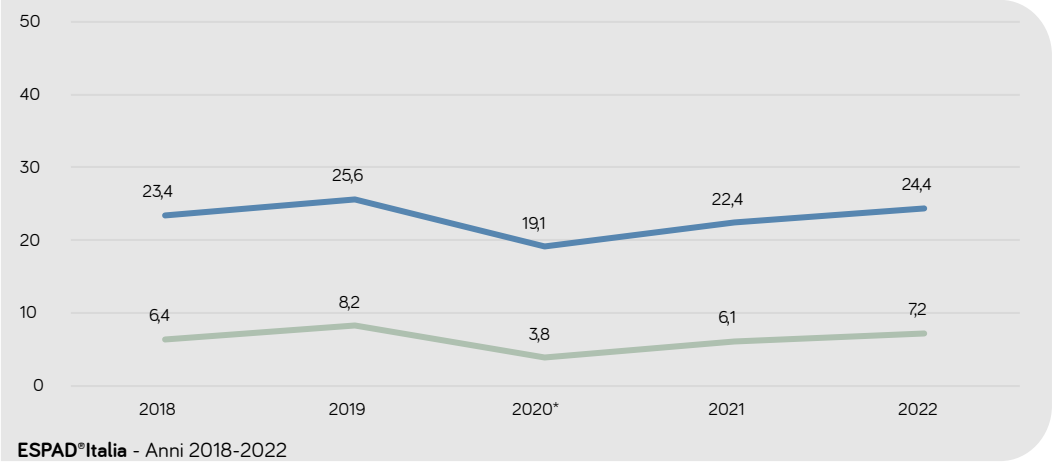


Figura 16.5 Uso di videogame “a rischio”: trend percentuale

L'andamento osservato a livello generale è lo stesso che si osserva differenziando per genere. La percentuale di studenti di genere maschile con un gioco a videogame considerabile a rischio è sempre più elevata di quella delle coetanee, con un rapporto di genere più che triplo.

Figura 16.6 Uso di videogame "a rischio": trend percentuale

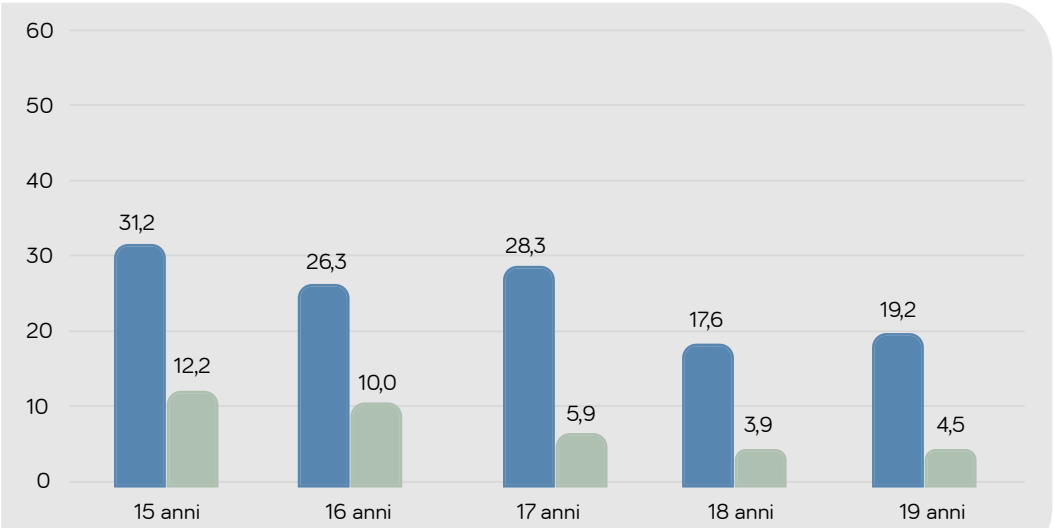


ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

La percentuale di studenti con un profilo di gioco "a rischio" tende a diminuire a mano a mano che aumenta l'età. Questo suggerisce che, in generale, il coinvolgimento eccessivo nei videogiochi si riduce a mano a mano che i giovani crescono e che, contestualmente, aumentano e differenziano le proprie attività.

Sono principalmente i ragazzi a presentare questo pattern di comportamento, con differenze più marcate tra i 17enni e tra i 18enni.

Figura 16.7 - Uso di videogame a rischio per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Fattori associati

Gli studenti con un profilo di gioco "a rischio" tendono a riportare percentuali inferiori di consumo di sostanze psicoattive, ad eccezione del consumo di cannabis "a rischio". Questo risultato potrebbe indicare che per alcuni giovani il gioco eccessivo rappresenta già una forma di evasione o di intrattenimento e che si pone come alternativa rispetto al consumo di sostanze.

Tabella 16.1 Consumo di sostanze psicoattive e uso "a rischio" di videogiochi

	Uso di videogame "non a rischio" %	Uso di videogame "a rischio" %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,1	10,3
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,0	13,3
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	27,6	24,9
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	17,9	22,9
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	29,0	23,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Il profilo di *gaming* "a rischio" si associa a diversi altri comportamenti pericolosi tra gli studenti. In particolare, chi presenta un profilo di gioco "a rischio" ha anche percentuali più elevate di utilizzo di Internet "a rischio", suggerendo una possibile sovrapposizione tra comportamenti di dipendenza online e il coinvolgimento eccessivo nei videogiochi. Similmente è emerso che gli studenti con un profilo di *gaming* "a rischio" sono più inclini a sviluppare un profilo di gioco d'azzardo "problematico" e riportano anche percentuali più elevate di altri comportamenti pericolosi, come la volontà di fare seriamente male a qualcuno o di filmare scene violente con il cellulare.

Tabella 16.2 Consumo di sostanze psicoattive e uso "a rischio" di videogiochi

	Uso di videogame "non a rischio" %	Uso di videogame "a rischio" %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	10,8	12,9
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,3	7,2
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	10,4	22,3
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	6,1	7,5
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	9,1	11,2
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	7,5	6,8
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	4,3	5,5
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,0	2,5
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,2	8,6
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	15,5	10,7
Aver avuto gravi problemi con gli amici	38,0	39,7
Aver avuto problemi con gli insegnanti	31,5	28,3
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	11,4	11,2
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	9,6	8,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Alcune attività e interessi possono agire come fattori "protettivi" nel contesto dello sviluppo di comportamenti di *gaming* problematico tra gli studenti. Essere impegnati in attività sportive e avere un amore per la lettura sembrano essere caratteristiche tipiche di chi non fa un uso a rischio di videogame.

Al contrario, il comportamento di gioco problematico sembra essere associato positivamente a rigide regole di comportamento imposte dai genitori e alla disponibilità di buone risorse economiche.

Tabella 16.3
Comportamenti "protettivi" e uso "a rischio" di videogiochi

	Uso di videogame "non a rischio" %	Uso di videogame "a rischio" %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	71,3	68,9
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	21,8	17,1
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	83,9	83,3
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	42,7	60,8
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	77,8	74,5
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	78,0	78,5
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	76,5	74,6
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	83,9	83,7
Essere soddisfatti di se stessi	57,5	59,8
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	79,9	80,9
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	66,6	71,2
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,7	89,8
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,8	94,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

L'analisi delle preferenze di gioco tra i giocatori con un profilo "a rischio" ha rivelato alcune tendenze interessanti sia per i giochi offline che per quelli online.

I giochi d'avventura sono stati i più giocati offline (53%) tra i giocatori con un profilo "a rischio", anche i giochi d'Azione sono molto popolari (50%), seguiti da Strategia/ *Multiplayer/Role playing game* (49%), Sportivi o di calcio (46%), Simulazione (37%) e Ruolo (32%).

I giochi online d'azione e i giochi *multiplayer/role playing game* sono i più popolari tra i giocatori con un profilo "a rischio", con percentuali rispettivamente del 63% e del 62%. Anche i giochi d'avventura mantengono una buona popolarità (52%). Seguono Strategia (47%), Simulazione (43%), Giochi di calcio o altri giochi sportivi (40%) e Ruolo (36%).



BIBLIOGRAFIA

Bavelier, D., Green, C. S., Han, D. H., Renshaw, P. F., Merzenich, M. M., & Gentile, D. A. (2011). Brains on video games. Nature reviews neuroscience, 12(12), 763-768.

Biagioni, S., Bastiani, L., Baroni, M., Scalese, M., Luppi, C., Potente, R., & Molinaro, S. (2023). Relationship between Gaming and other game related activities: Italian validation of the Screening Test for Problematic Gaming (STPG). Entertainment Computing, 100583.

Carras, M. C., Van Rooij, A. J., Van de Mheen, D., Musci, R., Xue, Q. L., & Mendelson, T. (2017). Video gaming in a hyperconnected world: A cross-sectional study of heavy gaming. problematic gaming symptoms. and online socializing in adolescents. Computers in human behavior. 68. 472-479.

de Hesselle, L. C., Rozgonjuk, D., Sindermann, C., Pontes, H. M., & Montag, C. (2021). The associations between Big Five personality traits, gaming motives, and self-reported time spent gaming. Personality and Individual Differences, 171, 110483.

Dieris-Hirche, J., Pape, M., te Wildt, B. T., Kehyayan, A., Esch, M., Aicha, S., ... & Bottel, L. (2020). Problematic gaming behavior and the personality traits of video gamers: A cross-sectional survey. Computers in Human Behavior. 106. 106272

Donati, M. A., Sanson, F., Mazzarese, M., & Primi, C. (2019). Assessing Video Game Habits and Pathological Behaviour in Children through a New Scale: Psychometric Properties of the Video-Gaming Scale—For Children (VGS-C). Psychology, 10.

Holstein, B. E., Pedersen, T. P., Bendtsen, P., Madsen, K. R., Meilstrup, C. R., Nielsen, L., & Rasmussen, M. (2014). Perceived problems with computer gaming and internet use among adolescents: measurement tool for non-clinical survey studies. BMC Public Health, 14(1), 361.

Pujol, J., Fenoll, R., Forns, J., Harrison, B. J., Martínez-Vilavella, G., Macià, D., ... & Sunyer, J. (2016). Video gaming in school children: How much is enough?. Annals of neurology, 80(3), 424-433.

Simachyova, V. (2020). Video-Gaming and Adolescent Academic Performance.

Turel, O., & Bechara, A. (2019). Little video-gaming in adolescents can be protective, but too much is associated with increased substance use. Substance use & misuse, 54(3), 384-395.

17



INTERNET

Le ragazze dai 15 ai 19 anni fanno un maggiore uso intensivo e problematico di internet rispetto ai ragazzi.

Dopo la pandemia si è osservato un aumento dell'uso di Internet "a rischio", soprattutto tra le studentesse.





36%

USO DI INTERNET PER PIÙ DI 4 ORE



2

RAPPORTO DI GENERE



14%

USO DI INTERNET A RISCHIO

INTERNET

Di:
Lorenzo Nelli

Introduzione

Internet e i dispositivi digitali sono oggi fortemente integrati nelle vite di tutti. L'accessibilità immediata e la grande varietà di servizi disponibili li rende fra gli strumenti più utilizzati, in particolar modo dagli adolescenti. Gli studenti che hanno partecipato allo studio ESPAD 2022 sono i "nativi digitali" per eccellenza, appartenenti tutti alla generazione Z. Questa generazione non ha mai conosciuto un mondo privo di connessione ad Internet e lo utilizza per studiare, giocare, guardare video su siti online, comunicare con gli amici o con altre persone e pubblicare foto o post nei social network. Tutti questi aspetti accattivanti e utili, però, celano anche possibili rischi.

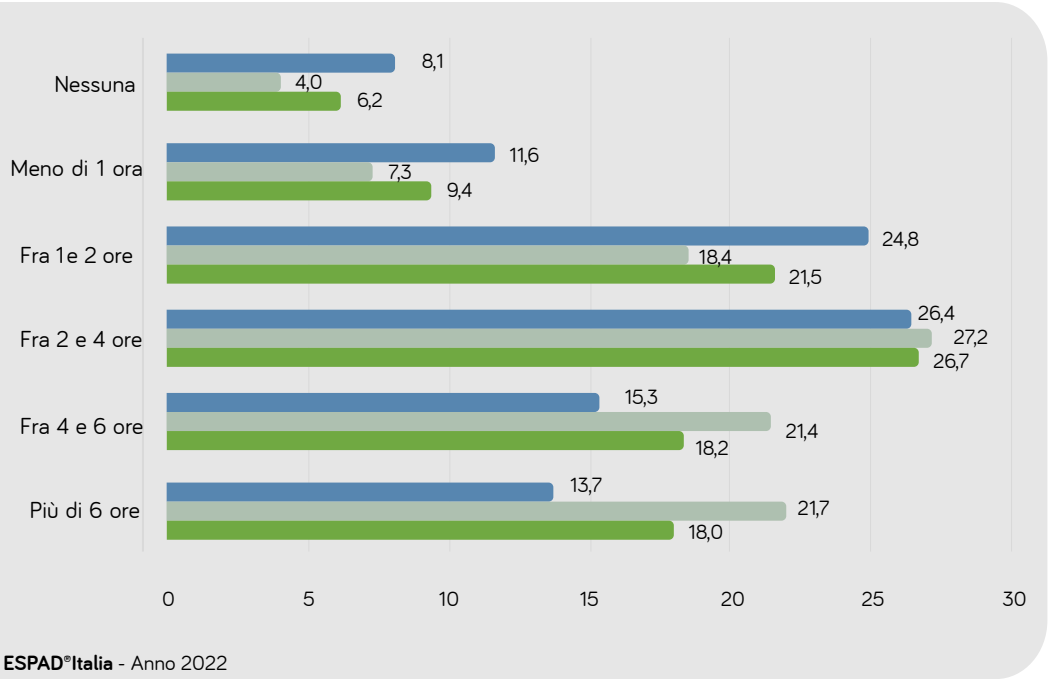
Il monitoraggio dei comportamenti su Internet è fondamentale per comprendere sia le opportunità che i rischi di questo mezzo. Con il progredire della tecnologia digitale nei termini di velocità delle reti, innovatività dei servizi offerti, algoritmi di profilazione in grado di offrire dei contenuti sulla base degli interessi individuali e più in generale, nel contesto socio economico della transizione digitale, il tempo medio giornaliero trascorso su internet è aumentato in modo considerevole nel corso dell'ultimo decennio. Basti pensare che nel 2017 la maggior parte degli studenti partecipanti allo studio ESPAD®Italia (32,6%) utilizzavano internet mediamente 1,5 ore al giorno, mentre oggi la maggior parte degli adolescenti italiani (26,7%) passa 3 ore collegato ad Internet tramite un dispositivo, svolgendo attività diverse che spaziano dal navigare sui social network al fare giochi di ruolo. Esistono inoltre delle sostanziali differenze di genere nell'utilizzo di internet. Ad esempio è stato visto che mentre per i ragazzi adolescenti l'utilizzo di giochi di ruolo online è un'attività connessa al loro benessere psicologico, per le ragazze lo è l'importanza attribuita alle relazioni sociali (Twenge & Martin, 2020), il che potrebbe parzialmente spiegare il perché i ragazzi facciano un maggiore uso di videogiochi online mentre le ragazze dedichino maggior tempo all'utilizzo delle app di messaggistica e social network. Sebbene l'utilizzo prolungato o intensivo di internet possa costituire un fattore di rischio per lo sviluppo di un comportamento problematico nell'utilizzo della rete (Tonioni et al., 2012), questo da solo non basta per costituire problematicità. Infatti, anche se uno studente facesse un utilizzo giornaliero di internet che superi la media di 3 ore, facendo quindi un uso definito intensivo (Gomez et al., 2017), questo non costituirebbe un elemento di problematicità a sé. La problematicità nell'utilizzo di internet sta nella perdita del controllo sul comportamento e nel grado di interferenza e parziale compromissione con delle attività che esulano dall'utilizzo della rete (Siciliano et al.,2015). Se Il nervosismo, l'irritabilità o più in generale l'affettività negativa sopraggiungono a seguito dell'impossibilità di connettersi ad internet o usare lo smartphone, questo potrebbe segnalare che internet e i dispositivi vengono usati come dei "regolatori"

degli stati interni (Gioia et al., 2021). In questi termini, l'utilizzo prolungato dei dispositivi durante le ore notturne può comportare la perdita di ore di sonno e portare, in generale, a livelli di stress, ansia e sintomi depressivi maggiori durante il giorno (Demirci et al., 2015). Quando lo studio si alterna ad un uso-senza-uno-scopo di internet e/o ad un uso eccessivo e senza controllo, possono sopraggiungere delle difficoltà sul piano attentivo (Marty-dougas et al., 2018) con delle ricadute sulla concentrazione e sul rendimento scolastico. Preferire di trascorrere del tempo su internet piuttosto che uscire con i propri amici o di instaurare delle relazioni sociali off-line può essere un pericolo per un sano sviluppo psico-emotivo (Orben et al., 2020) oltre che a rappresentare un fattore di rischio per il ritiro sociale (Cerrai, Biagioni & Molinaro, 2022).

Prevalenze e trend

La quasi totalità degli studenti e delle studentesse italiane (94%) utilizza un *device* per l'accesso al web. Lo smartphone è il dispositivo più diffuso, utilizzato da oltre il 93% degli studenti, seguito dal computer (61%) e dal tablet (32%). Nell'arco di una giornata scolastica, circa il 16% degli studenti si connette ad internet per meno di un'ora, il 22% tra 1 e 2 ore, il 27% tra 2 e 4 ore, mentre circa il 36% si connette da 4 ad oltre 6 ore. Le studentesse trascorrono mediamente più tempo online rispetto ai coetanei.

Figura 17.1 - Tempo trascorso online



ESPAD®Italia - Anno 2022



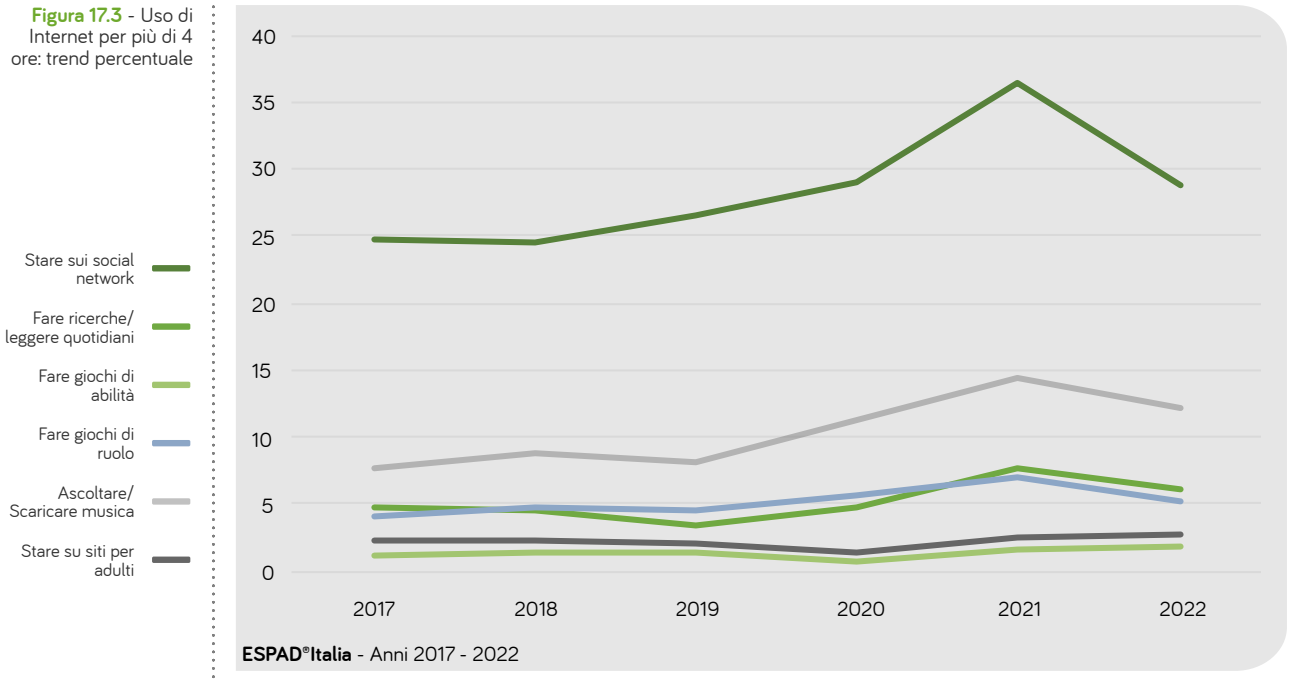


Figura 17.2 Attività svolte su internet in un giorno di scuola per tipologia di attività e genere

Dal momento che mediamente gli adolescenti trascorrono oggi 3 ore al giorno navigando in Internet, può essere utile puntare il focus sugli studenti che ne fanno un uso intensivo (Gomez et al., 2017) trascorrendo in media più di 4 ore al giorno sui dispositivi. È importante tuttavia, considerare che con il progredire delle tecnologie digitali e della loro forte penetrazione nella vita quotidiana, la quantità giornaliera di tempo trascorsa online è destinata ad aumentare.

Con il sorgere della pandemia tra il 2020 e il 2021, l'aumento della comunicazione online e dell'utilizzo dei media digitali hanno comportato un aumento della quota di adolescenti facenti un uso intensivo di internet, dato che raggiunge il suo picco massimo nel 2021. Con la sospensione delle misure di sicurezza, la quota di studenti che utilizzano Internet per più tempo si è abbassata tornando a livelli simili a quelli del primo lockdown, con una diminuzione marcata soprattutto nell'uso dei social network e delle app di messaggistica (2021=36,4%; 2022= 28,7%). Anche se nel 2022 l'uso massiccio di internet è diminuito per quasi tutte le attività prese in considerazione, questo non è valso per l'uso intensivo dei siti per adulti e dei i giochi di abilità, che mostrano dal 2020 un leggero aumento.

Figura 17.3 - Uso di Internet per più di 4 ore: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2017 - 2022



Considerando il 2022, sono stati circa 900mila (36%) gli studenti di 15-19 anni che hanno passato più di 4 ore al giorno su internet, con una maggior quota fra le ragazze (M=29%; F=43%). Fra le attività maggiormente svolte per più di quattro ore al giorno ci sono l'utilizzo di app di messaggistica e social network (29%; M=21%; F=36%), l'ascolto di musica e il download di film online (12%; M=8,2%; F=16%) e il fare giochi di ruolo o di avventura (5,3%; M= 3,6%; F=3%).

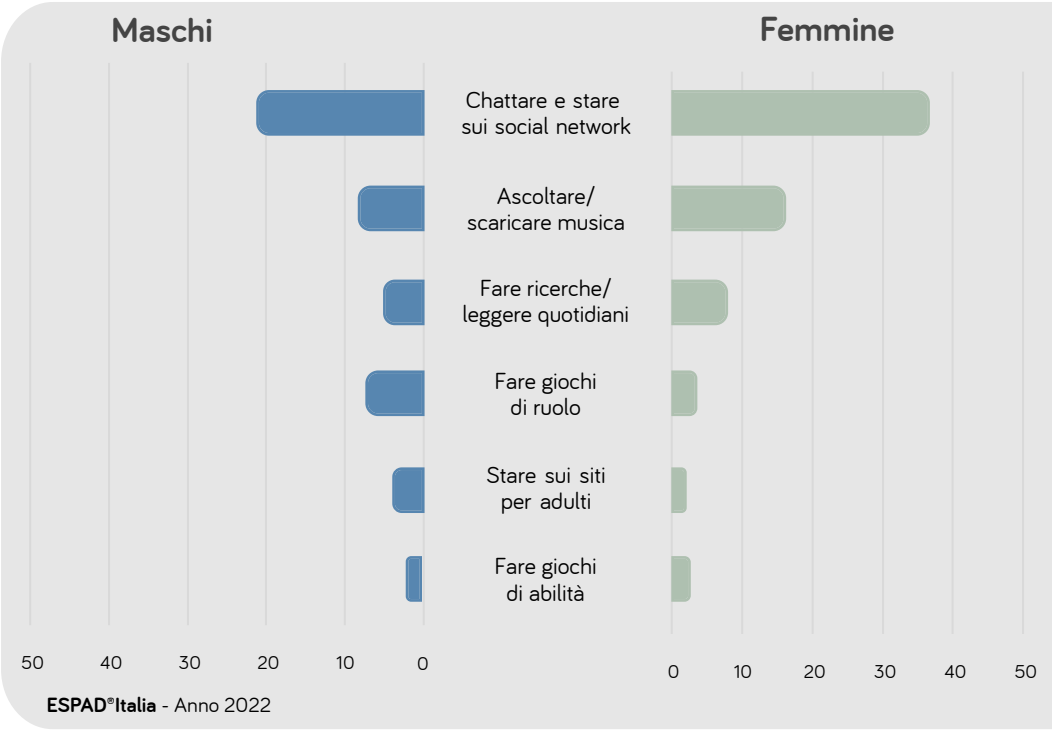


Figura 17.4 - Uso di Internet per più di 4 ore, per genere

Facendo riferimento alle differenze di età sono gli studenti di 16 anni a fare un maggiore uso di internet, con una più elevata prevalenza fra le ragazze (M= 34%; F= 44%).

Le principali differenze di genere nell'uso intensivo di internet riguardano però la fascia d'età dei 15 anni (M= 24%; F= 41%).

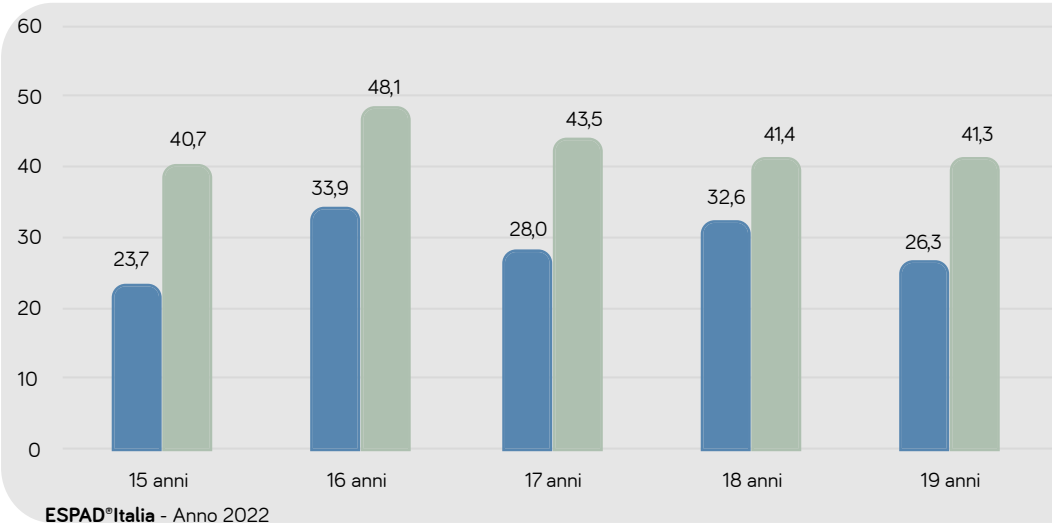


Figura 17.5 - Uso di Internet per più di 4 ore, per genere ed età

USO PROBLEMATICO DI INTERNET

Introduzione

Come già sottolineato nella sezione precedente, l'uso intensivo di internet costituisce un fattore di rischio per l'uso problematico della rete ma non è l'unico fattore che contribuisce all'instaurarsi di questo comportamento. L'uso problematico di Internet non significa direttamente dipendenza da Internet ma piuttosto un comportamento che se presente frequentemente, indica il rischio di sviluppare una dipendenza. È inoltre importante precisare che ad oggi non esiste una definizione universalmente riconosciuta di dipendenza da Internet o dai dispositivi.

Le domande relative alla presenza e alla frequenza di questi comportamenti sono contenute all'interno del test di screening Short Problematic Internet Use Test validato nel 2015 (Siciliano et al., 2015), atto alla rilevazione di un utilizzo a rischio della rete.

Figura 17.6 - Gli Item dello SPIUT

Ripensa agli ULTIMI 12 MESI…

(Segna una sola casella per ogni riga)	Mai	Di rado	Di tanto in tanto	Piuttosto spesso	Molto spesso
a) Ti sei accorto di essere rimasto on-line più tempo di quello che volevi?	☐	☐	☐	☐	☐
b) Hai trascurato i compiti per passare più tempo on-line?	☐	☐	☐	☐	☐
c) Hai ricevuto rimproveri da parte dei tuoi genitori o amici per il tempo trascorso on-line?	☐	☐	☐	☐	☐
d) Hai perso ore di sonno perché sei rimasto sveglio fino a tardi collegato a Internet?	☐	☐	☐	☐	☐
e) Ti è capitato di sentirti nervoso quando non eri collegato, mentre poi sei stato benissimo una volta on-line?	☐	☐	☐	☐	☐
f) Ti è capitato di aver scelto di stare on-line anziché uscire con gli amici?	☐	☐	☐	☐	☐



Prevalenze e trend

Circa 330mila studenti, pari al 14% del totale, evidenziano una fragilità nell'uso del web, con una prevalenza più alta tra le ragazze, che raggiungono il 18%, rispetto al 9% dei ragazzi. Questi giovani affermano di aver trascurato le interazioni sociali con gli amici o di aver sacrificato ore di sonno al fine di rimanere connessi online, e segnalano di provare sentimenti negativi quando non possono accedere alla rete.

Nell'ultima rilevazione, la percentuale di studenti considerati "a rischio" è rimasta stabile rispetto al 2021, confermando un costante aumento di questa tendenza nel periodo successivo alla pandemia.

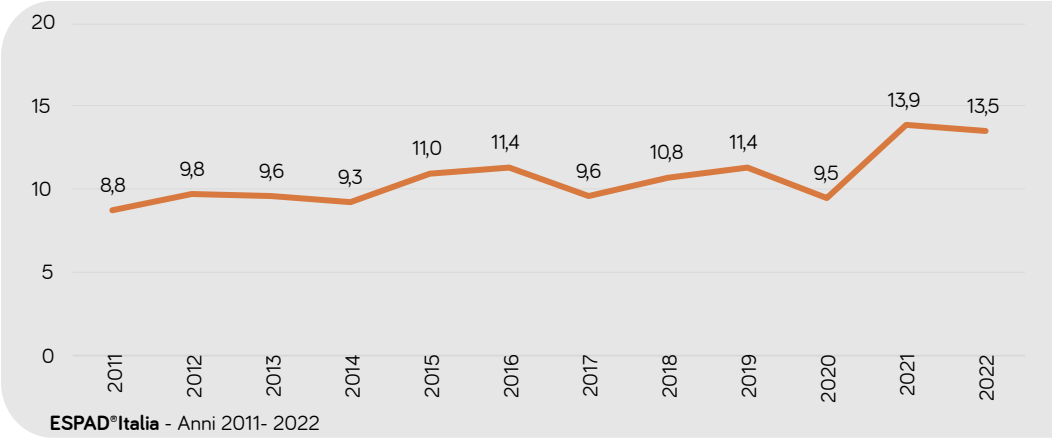


Figura 17.7 - Profilo di utilizzo di Internet a rischio: trend percentuale

Il trend osservato in base al genere mostra un andamento coerente con quello rilevato nell'intero campione, con percentuali femminili che, a partire dal 2017, superano quelle dei ragazzi. È interessante notare che entrambi i generi hanno registrato un aumento percentuale dopo la pandemia da COVID-19, ma mentre nel 2022 il trend delle ragazze ha continuato a salire (18%), quello dei ragazzi è invece diminuito (9%).

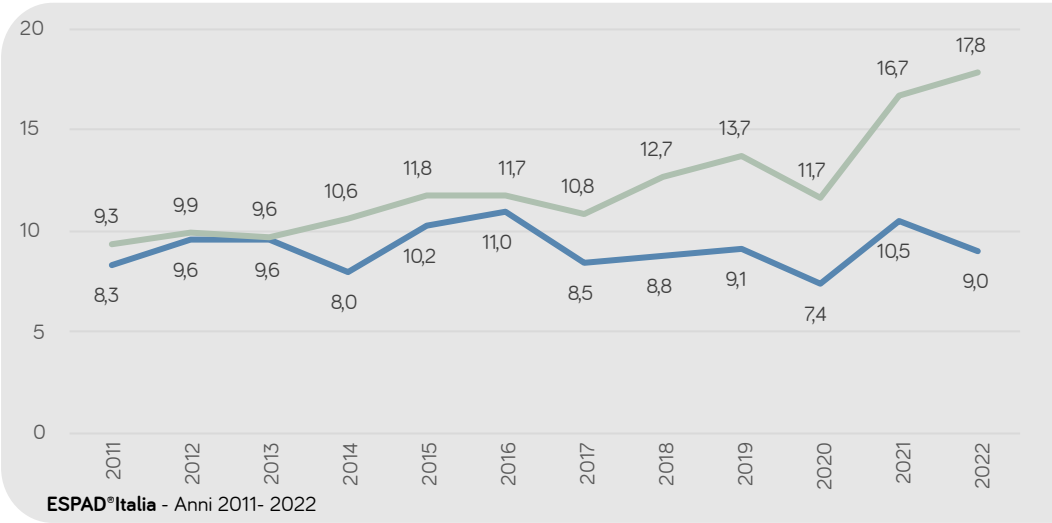
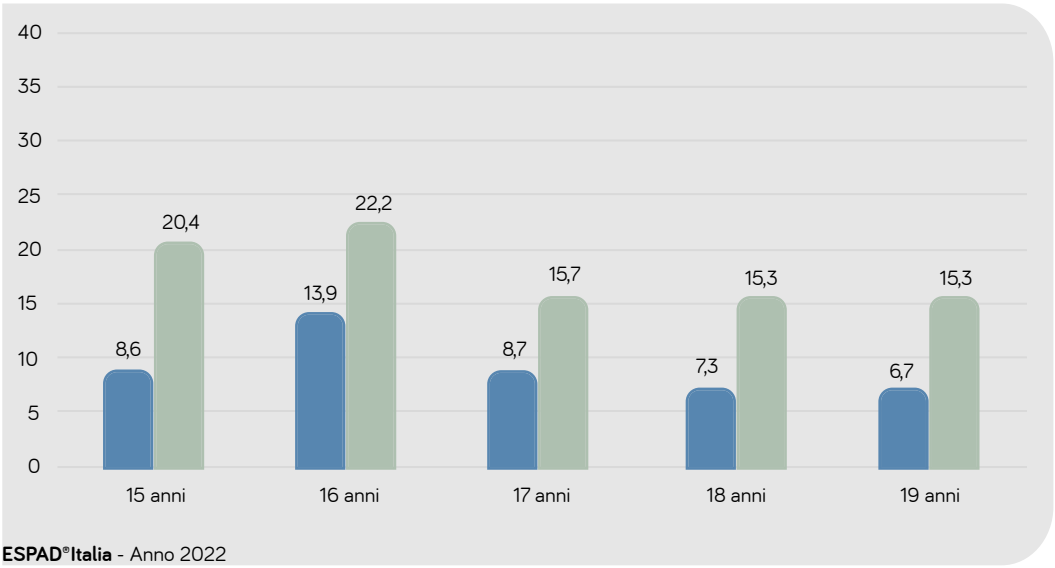


Figura 17.8 Profilo di utilizzo di Internet a rischio: trend percentuale per genere

Tra i ragazzi di 15 e 16 anni, si notano percentuali più elevate di utilizzo di Internet considerato "a rischio". Tuttavia, a partire dai 16 anni, si osserva un calo nelle percentuali di utilizzatori a rischio, scendendo dall'18% all'11% tra i ragazzi di 19 anni. In generale, indipendentemente dall'età, sono principalmente le studentesse a presentare percentuali più elevate di utilizzo di Internet considerato a rischio, con differenze più accentuate tra i quindicenni.

Figura 17.9 - Uso di Internet "a rischio" per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

Fattori associati

Gli studenti che presentano un pattern di utilizzo di Internet "a rischio" mostrano percentuali più elevate di consumo di sostanze psicoattive, in particolare per quanto riguarda le ubriacature nel corso dell'anno e un utilizzo di cannabis "a rischio".

Tabella 17.1 - Consumo di sostanze psicoattive e utilizzo di Internet "a rischio

	Uso di Internet "non a rischio" %	Uso di Internet "a rischio" %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,1	27,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	14,8	26,3
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	27,7	37,4
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	17,8	31,5
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	26,0	37,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra coloro con un uso "a rischio" di Internet, si osserva una prevalenza più elevata di comportamenti potenzialmente pericolosi. Questi comportamenti includono un maggiore coinvolgimento in giochi d'azzardo problematici (con un rapporto "a rischio"/"non a rischio" di 2.9), la registrazione di scene violente con il proprio cellulare (2.6) e danneggiamento intenzionale di beni pubblici o privati (2.2).

Tabella 17.2- Comportamenti a rischio e utilizzo di Internet "a rischio"

	Uso di Internet "non a rischio" %	Uso di Internet "a rischio" %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	10,2	11,4
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	3,9	11,4
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,8	10,5
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	7,5	14,5
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	6,3	10,3
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	4,0	7,8
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,0	5,1
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,1	13,7
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	14,2	23,1
Aver avuto gravi problemi con gli amici	34,0	59,2
Aver avuto problemi con gli insegnanti	28,3	47,0
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,0	20,2
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	8,2	9,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Gli studenti che utilizzano Internet in modo considerato "a rischio" mostrano anche differenze nel loro coinvolgimento in attività extrascolastiche, come lo sport e la lettura di libri, oltre che nella loro percezione di soddisfazione nei rapporti con i coetanei, con se stessi e con i genitori.

Tabella 17.3- Comportamenti protettivi e utilizzo di Internet "a rischio"

	Uso di Internet "non a rischio" %	Uso di Internet "a rischio" %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	68,5	58,2
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	21,5	21,2
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	85,6	76,5
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/ fuori casa	47,8	42,2
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	79,1	62,9
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	79,4	63,5
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	78,8	64,8
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	85,6	76,2
Essere soddisfatti di se stessi	60,0	40,7
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	81,2	68,0
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	69,1	60,6
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,6	88,6
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,8	92,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Cerrai, S., Biagioni, S. Molinaro, S. Hikikomori: Indagine sul ritiro sociale volontario dei giovani italiani

Gioia, F., Rega, V., & Boursier, V. (2021). Problematic internet use and emotional dysregulation among young people: A literature review. Clinical neuropsychiatry, 18(1), 41.

Gómez, P., Harris, S. K., Barreiro, C., Isorna, M., & Rial, A. (2017). Profiles of Internet use and parental involvement, and rates of online risks and problematic Internet use among Spanish adolescents. Computers in Human Behavior, 75, 826-833.

Orben, A., & Przybylski, A. K. (2019). The association between adolescent well-being and digital technology use. Nature human behaviour, 3(2), 173-182.

Siciliano, V., Bastiani, L., Mezzasalma, L., Thanki, D., Curzio, O., Molinaro, S. (2015) Validation of a New Short Problematic Internet Use Test in a Nationally Representative Sample of Adolescents. Computers in Human Behavior.

Tonioni, F., D'Alessandris, L., Lai, C., Martinelli, D., Corvino, S., Vasale, M., ... & Bria, P. (2012). Internet addiction: hours spent online, behaviors and psychological symptoms. General hospital psychiatry, 34(1), 80-87.

Twenge, J. M., & Martin, G. N. (2020). Gender differences in associations between digital media use and psychological well-being: Evidence from three large datasets. Journal of adolescence, 79, 91-102.

18



Gli adolescenti che hanno partecipato alle Internet Challenge hanno messo in atto comportamenti a rischio e assunto sostanze psicoattive in percentuale maggiore rispetto a chi non ha partecipato



3,8%

AVER RICEVUTO L'INVITO



2

RAPPORTO DI GENERE



1,2%

AVER PARTECIPATO

CHALLENGE

Introduzione

Nell'era digitale, le challenge online rappresentano un fenomeno unico, che riveste una notevole rilevanza tra gli adolescenti, manifestandosi in forme che vanno dall'intrattenimento innocente fino a comportamenti pericolosi. Per tale ragione, le challenge hanno recentemente attirato l'attenzione dei ricercatori e di chi si occupa di salute pubblica, nel tentativo di approfondire l'eventuale interconnessione tra esse, il fenomeno del cyberbullismo e gli effetti sulla salute mentale dei giovani coinvolti.

Un elemento chiave in questo scenario è la rapidità con cui mode e meme si diffondono attraverso Internet, raggiungendo in breve tempo milioni di giovani. Importante è anche il contesto sociale in cui queste tendenze prendono piede: gli adolescenti, nativi digitali, basano spesso la loro autostima sul riconoscimento sociale ottenuto attraverso l'interazione sui social media. Questa dinamica offre una prospettiva per comprendere il motivo per cui le sfide online hanno guadagnato una notevole popolarità negli anni recenti. L'ampia accessibilità delle challenge online attraverso diverse piattaforme social rende ancora più cruciale l'analisi del loro impatto (Atherton, 2020; Lupariello et al., 2019). È proprio l'uso intensivo dei social network che può fungere da amplificatore della pressione sociale che molti sperimentano in adolescenza, contribuendo a plasmare significativamente il comportamento delle giovani generazioni (Moreno & Whitehill, 2014; Vannucci et al., 2020).

Le sfide online non sono tutte uguali: variano dall'innocua "Chubby Bunny Challenge", in cui i partecipanti cercano di parlare con un marshmallow in bocca, alla più preoccupante "Blue Whale Challenge", che comporta invece rischi reali (Astorri et al., 2022; Atherton, 2020).

Questo capitolo, grazie alle informazioni raccolte dallo studio ESPAD®Italia, permette una panoramica di un fenomeno emergente, considerando la prevalenza e le caratteristiche delle sfide online tra gli studenti italiani delle scuole superiori, con età compresa tra i 15 e i 19 anni. Al di là delle sfide stesse, verranno presentati anche i fattori individuali che possono essere associati a queste dinamiche.

Quanto sono diffuse le challenge?

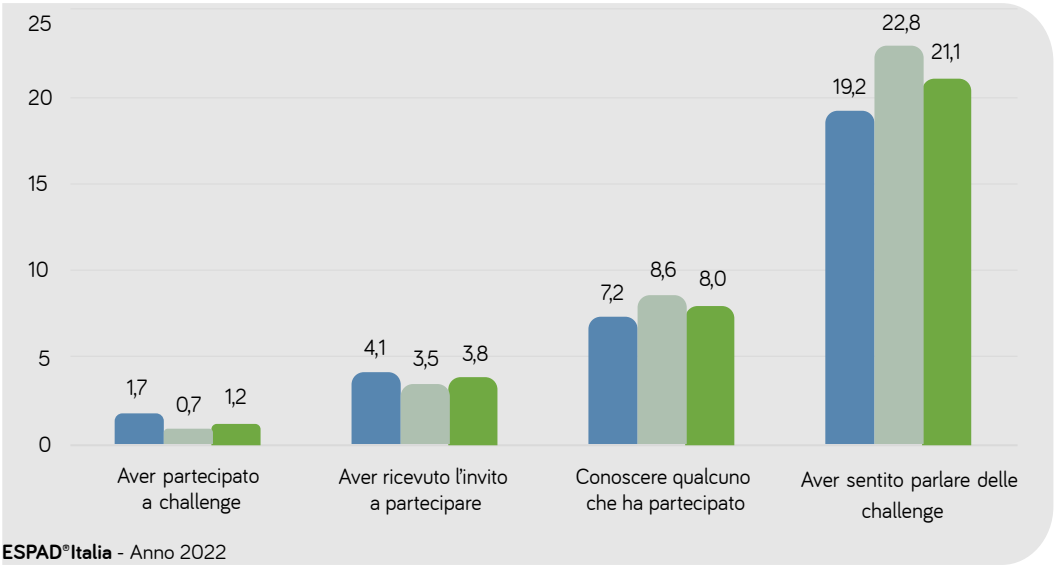
Prevalenza e trend

Nel 2022, l'1,2% degli studenti residenti in Italia è stato coinvolto in almeno una di queste sfide. A partecipare sono più spesso i ragazzi, con una percentuale più che doppia rispetto alle coetanee (1,7% vs F=0,7%). Il 3,8% dei 15-19enni ha ricevuto inviti a partecipare, con percentuali anche qui leggermente superiori nei ragazzi (M=4,1%; F=3,5%). In generale, il 21% della popolazione giovanile ha sentito parlare di questo fenomeno e l'8% di studenti e studentesse afferma di conoscere qualcuno che ha partecipato a queste sfide.

Tra chi accetta di partecipare alle "Internet Challenge" è più alto il numero dei minorenni (1,7% contro 1% tra i maggiorenni) così come la percentuale effettiva di chi ha ricevuto inviti a partecipare che si attesta a 4,5% di ragazzi e ragazze sotto ai 18 anni contro il 3,1% di chi è oltre la maggiore età.

L'esposizione a tali sfide, dunque, sembra riguardare soprattutto gli studenti più giovani.

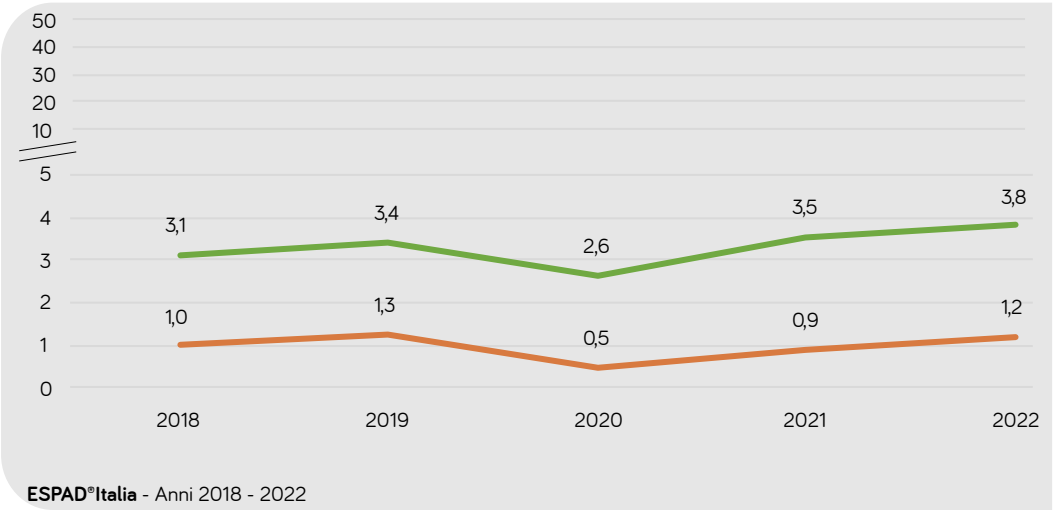
Figura 18.1 - Coinvolgimento nel fenomeno delle Internet challenge per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



Se compariamo la rilevazione nell'anno 2022 con il periodo pre-pandemia si nota un leggero aumento nella frequenza degli inviti ricevuti dagli studenti a partecipare alle "Internet Challenge" e anche della percentuale di coloro che hanno effettivamente partecipato. La quota di chi ha ricevuto inviti a partecipare (3,8%) è la più alta mai registrata e in aumento rispetto al 2021.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 18.2 - Coinvolgimento nel fenomeno delle Internet challenge: trend percentuale

Fattori associati

Come affermato in introduzione, può essere interessante analizzare se esiste un nesso tra la partecipazione alle "Internet Challenge" e il consumo di sostanze psicoattive. In questo caso, gli studenti che hanno preso parte a queste sfide online mostrano percentuali più elevate di consumo di sostanze psicoattive rispetto a chi non vi ha partecipato.

I dati rilevano differenze particolarmente accentuate per quanto riguarda l'uso di sostanze illegali e il consumo quotidiano di sigarette. Anche se non è possibile stabilire un nesso di causalità tra le due pratiche, queste informazioni devono comunque essere prese in considerazione dal momento che suggeriscono una relazione tra l'aver partecipato a queste sfide e una maggiore propensione verso comportamenti a rischio, inclusi quelli legati al consumo di sostanze.

	Non aver partecipato alle Internet challenge %	Aver partecipato alle Internet challenge %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	17,6	38,1
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	16,1	29,0
Aver praticato *binge drinking* nell'ultimo mese	28,6	49,8
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	19,3	33,8
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	26,9	63,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 18.1- Consumo di sostanze psicoattive e Internet challenge.

Quanto detto sopra in relazione al consumo di sostanze sembra essere consistente con ciò che si ottiene facendo un'analisi delle tendenze comportamentali tra gli studenti che hanno partecipato alle "Internet Challenge". Anche qui si osserva un pattern di propensione verso i comportamenti a rischio in generale.

La partecipazione a sfide online sembra associarsi ad una propensione al gioco d'azzardo "problematico", a comportamenti come danneggiamenti o atti vandalici, all'appropriarsi di beni altrui, al filmare con il proprio cellulare una scena di violenza e al fare seriamente male a qualcuno.

Tale compresenza sembra suggerire come la partecipazione a specifiche dinamiche online possa essere connessa a comportamenti analoghi al di fuori del contesto virtuale, traslando comportamenti a rischio online in azioni che possono impattare la comunità. È possibile, quindi, che la partecipazione alle "Internet Challenge" possa essere un indicatore di una tendenza più ampia a adottare comportamenti a rischio in diverse sfere.

Tabella 18.2 - Comportamenti "a rischio" e Internet challenge.

	Non aver partecipato alle Internet challenge %	Aver partecipato alle Internet challenge %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	10,1	11,5
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,5	40,5
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	13,1	40,1
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	5,2	35,1
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	8,0	41,4
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	6,6	29,2
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	4,1	28,9
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,2	16,4
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,9	24,1
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	14,9	41,9
Aver avuto gravi problemi con gli amici	36,6	59,8
Aver avuto problemi con gli insegnanti	30,2	65,1
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	11,3	30,4
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	8,1	27,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Lo studio Espad®ITALIA, con la rilevazione dei comportamenti associati alle "Internet Challenge", mette in luce anche quelli che possono essere considerati "fattori protettivi"

Da un lato, è evidente che la soddisfazione nei rapporti con i pari e con la famiglia può avere un impatto consistente. Gli studenti che riferiscono un livello più alto di soddisfazione nei rapporti con i loro coetanei e con la propria famiglia sembrano meno inclini a partecipare alle "Internet Challenge". Come osservato in altri contesti e in letteratura (Pujazon-Zazik & Park, 2010), un ambiente sociale e familiare favorevole può agire come un fattore protettivo contro l'adesione a dinamiche online rischiose. D'altra parte, anche il coinvolgimento e la cura dei genitori giocano un ruolo fondamentale: un monitoraggio attento può influenzare positivamente le scelte dei giovani in relazione a comportamenti a rischio online e offline.

Tabella 18.3- Comportamenti "protettivi" e Internet challenge.

	Non aver partecipato alle Internet challenge %	Aver partecipato alle Internet challenge %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	66,9	68,4
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	21,3	21,8
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	84,5	69,5
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	47,5	37,8
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	77,1	71,4
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	77,7	69,5
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	77,1	78,1
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	84,5	78,0
Essere soddisfatti di se stessi	57,6	54,5
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	79,6	72,4
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	68,0	71,2
Avere una condizione economica familiare medio-alta	90,5	93,3
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,3	92,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

BIBLIOGRAFIA

Astorri, E., Clerici, G., Gallo, G., Raina, P., & Pellai, A. (2022). Online extreme challenges putting children at risk: what we know to date. Minerva pediatrics.

Atherton, R. R. (2020). The 'Nutmeg Challenge': a dangerous social media trend. Archives of disease in childhood.

Lupariello, F., Curti, S. M., Coppo, E., Racalbuto, S. S., & Di Vella, G. (2019). Self-harm risk among adolescents and the phenomenon of the "Blue Whale Challenge": case series and review of the literature. Journal of forensic sciences, 64(2), 638-642.

Moreno, M. A., & Whitehill, J. M. (2014). Influence of social media on alcohol use in adolescents and young adults. Alcohol research: current reviews, 36(1), 91.

Pujazon-Zazik, M., & Park, M. J. (2010). To tweet, or not to tweet: gender differences and potential positive and negative health outcomes of adolescents' social internet use. American journal of men's health, 4(1), 77-85.

Vannucci, A., Simpson, E. G., Gagnon, S., & Ohannessian, C. M. (2020). Social media use and risky behaviors in adolescents: A meta-analysis. Journal of Adolescence, 79, 258-274.

19



PHUBBING

Sono soprattutto le ragazze ad affermare di passare più della metà del tempo allo smartphone durante le interazioni con amici o parenti



25%

ESSERE NERVOSI SE NON SI HA CON SE LO SMARTPHONE



42%

USARE LO SMARTPHONE DURANTE LE INTERAZIONI SOCIALI

USO DELLO SMARTPHONE E RELAZIONI SOCIALI

Di:
Giada Anastasi

Introduzione

L'utilizzo degli smartphone è ubiquo nella vita quotidiana di quasi tutti gli adolescenti e questo crescente utilizzo dei dispositivi digitali per comunicare e svolgere le attività di tutti i giorni ha portato al nascere di nuovi fenomeni meritevoli di attenzione ed interesse. Uno di questi è il "phubbing", il cui nome deriva dalla combinazione delle parole "phone" (telefono) e "snubbing" (snobbare), ed è stato coniato per descrivere un fenomeno sociale sempre più diffuso nell'era digitale. Si riferisce al comportamento di ignorare le persone o trascurare le interazioni faccia a faccia a causa dell'uso eccessivo dei dispositivi mobili, in particolare gli smartphone (Gorrido et al., 2021) I ragazzi consultano le notifiche dei cellulari in maniera incessante minando la qualità delle proprie interazioni con amici o familiari. Nel corso del tempo, questa azione diventa automatica e involontaria, portando a trascurare importanti aspetti della propria vita quotidiana e favorendo l'isolamento sociale o lo sviluppo di una dipendenza dalla rete (Gorrido et al., 2021; Sun et al., 2022). Collegata al fenomeno del phubbing vi è la cosiddetta FOMO "Fear of Missing Out", ovvero la paura di perdere qualcosa di interessante o divertente che sta accadendo su Internet o sui social media mentre non si è online, collegata alla sensazione e alla preoccupazione di essere stati tagliati fuori dal mondo virtuale (Tanhan et al., 2022). Quella che appare è quindi una costellazione di comportamenti e atteggiamenti nel confronto dell'utilizzo di Internet potenzialmente rischiosi che possono creare una sorta di circolo vizioso: l'utilizzo problematico della rete può portare i ragazzi a trascorrere sempre più tempo online alla ricerca di conferme e connessioni virtuali, contribuendo alla FOMO. Questo, a sua volta, può aumentare i comportamenti di phubbing, incrementando l'isolamento sociale mentre le connessioni virtuali sostituiscono sempre di più le relazioni reali (Chotpitayasunondh & Douglas, 2016). Riconoscere questo circolo è importante per bloccarne le conseguenze negative sul benessere degli adolescenti e per promuovere relazioni più sane.

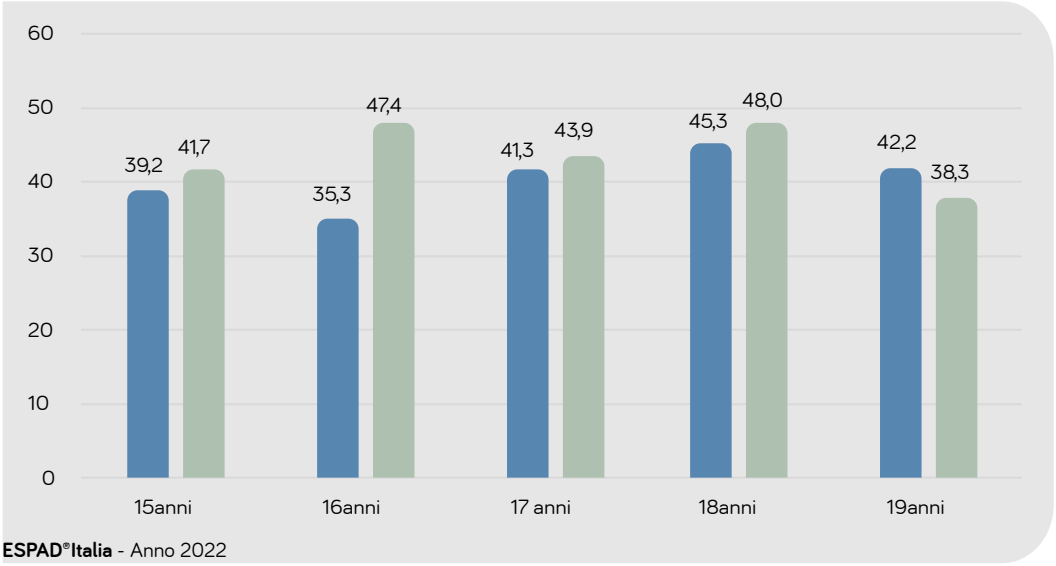
Considerando quanto detto finora, l'uso eccessivo o disfunzionale degli smartphone risulta essere un fenomeno che talvolta passa inosservato ma che può avere un impatto significativo sulle vite delle persone coinvolte. I fenomeni a questo associati stanno riscuotendo una sempre maggiore attenzione e il loro monitoraggio risulta importante per comprendere le radici e le conseguenze di fenomeni nascenti.

Prevalenze

Il 42% degli studenti afferma che, quando è insieme ad amici o parenti, guarda spesso lo smartphone, soprattutto le ragazze (M=40,7%; F=44,1%).

Osservando le prevalenze per genere ed età emergono percentuali sempre maggiori tra le studentesse con l'esclusione dei soli 19enni. Tra i 16enni si trovano le differenze di genere più marcate. La percentuale di studenti che utilizzano lo smartphone durante le interazioni sociali varia dal 40% tra i 19enni e tra i 15enni e il 47% tra i 18enni, senza evidenziare andamenti particolari in base all'età.

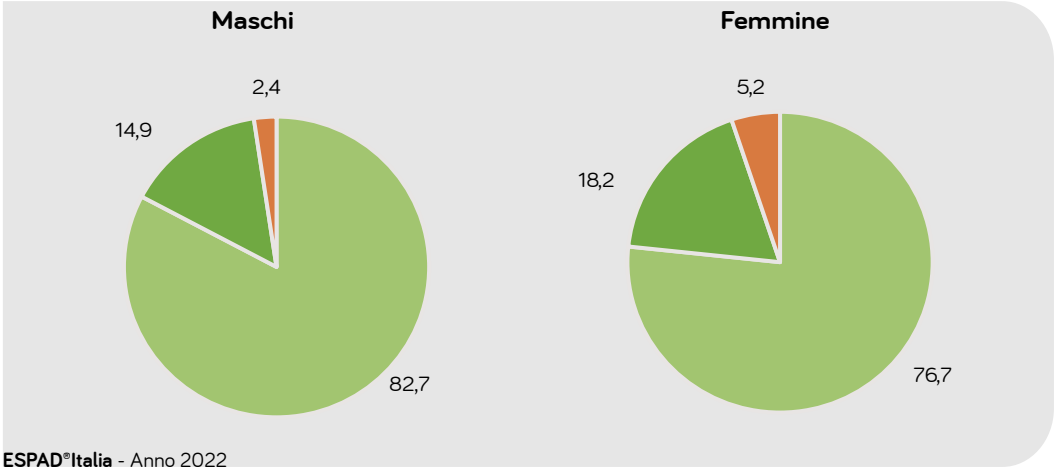
Figura 19.1 Uso dello smartphone in presenza di amici e parenti per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

Tra gli studenti che, quando sono insieme ad amici o parenti, guardano spesso il proprio cellulare, quasi l'80% lo fa per meno della metà del tempo durante il quale l'altra persona gli/le sta parlando, circa il 17% per la metà del tempo e la restante quota per oltre la metà della durata dell'interazione. Sono soprattutto le ragazze che passano più tempo a guardare lo smartphone mentre amici o parenti stanno parlando.

Figura 19.2 tempo trascorso guardando il cellulare durante le interazioni con amici o parenti per genere

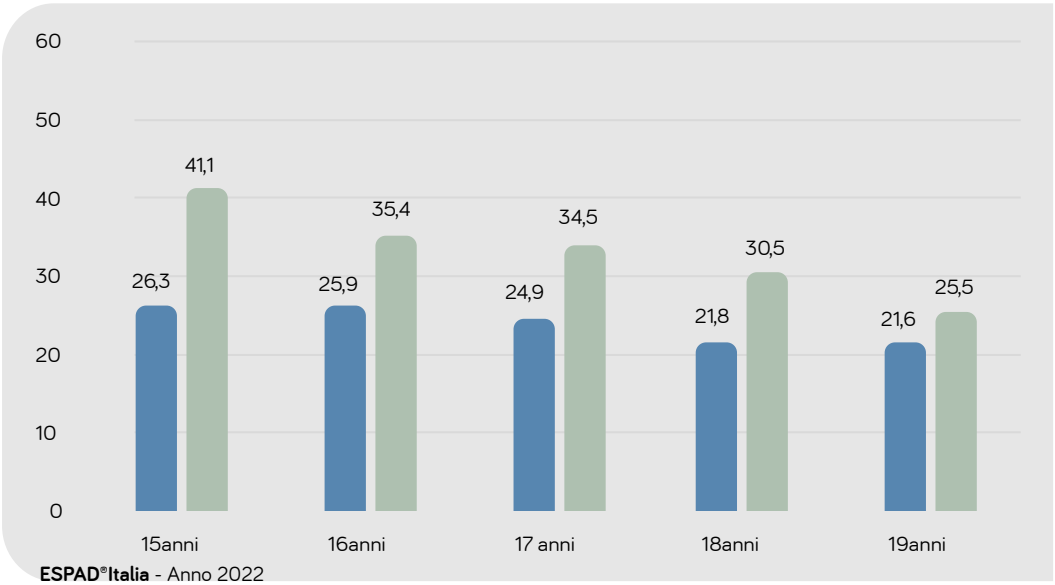


ESPAD®Italia - Anno 2022



Il 29% degli studenti riporta che i propri amici o i propri familiari si lamentano del fatto che lui o lei stia troppo tempo al telefono, in particolare le ragazze (M=24,1%; F=33,4%).

Rispetto all'autopercezione di passere tempo guardando lo smartphone durante le interazioni sociali, per quanto riguarda le lamentale riportate da amici o parenti si osservano differenze di genere più marcate. Tali discrepanze tendono però a diminuire con l'aumentare dell'età, con un rapporto di genere che va da 1,6 tra i 15enni a 1,2 tra i 19enni. Al crescere dell'età diminuisce anche la prevalenza passando dal 34% tra i 15enni al 24% tra i 19enni.

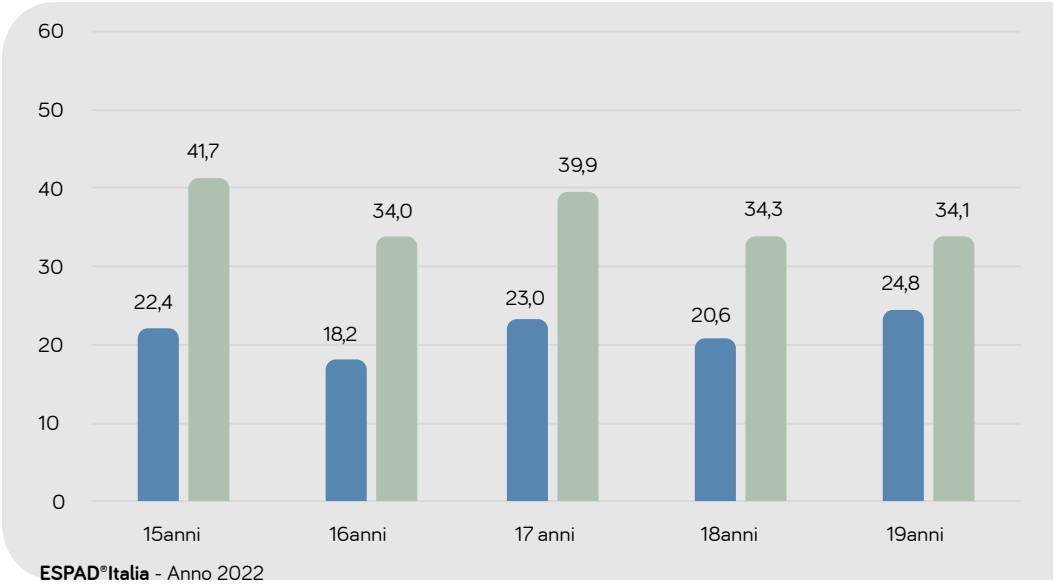


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 19.3 Avere amici o parenti che si lamentano del fatto che gli studenti passano troppo tempo al telefono per genere ed età

Il 29% dei 15-19enni afferma di sentirsi nervoso quando non ha con sé il cellulare, con percentuali ancora una volta più elevate tra le ragazze (M=21,8%; F=36,7%).

Le differenze di genere risultano particolarmente marcate tra i 15-16enni con un rapporto quasi doppio (1.9) in "favore" delle ragazze.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 19.4 Sentirsi nervoso quando non si ha con se lo smartphone per genere ed età

Fattori associati

Considerando i comportamenti sopra descritti, legati all'utilizzo a rischio dello smartphone, si osserva una generale compresenza con problematiche o difficoltà relazionali. Infatti, gli studenti che guardano il telefono mentre qualcuno sta parlando, che hanno amici o parenti che si lamentano del fatto che stanno troppo al telefono e/o che su sentono nervosi se non hanno con sé lo smartphone mostrano più spesso una bassa soddisfazione nel rapporto con i genitori o con gli amici e riferiscono di essersi socialmente isolati o, pur non avendolo fatto, di averlo voluto fare. Infine, la percentuale di coloro che presentano un utilizzo di internet a rischio risulta quasi quadrupla tra coloro che hanno messo in atto i suddetti comportamenti.

Tabella 19.1 Fattori associati al phubbing

	Guardare il telefono mentre qualcuno sta parlando		Amici/parenti si lamentano che si sta troppo al telefono		Sentirsi nervoso quando non si ha il telefono con se	
	Meno della metà del tempo	La metà del tempo o più	No	Sì	No	Sì
Essere soddisfatti di se stessi	58,6	50,0	61,7	48,6	61,2	48,0
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	79,3	63,2	80,7	70,9	80,9	69,6
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	85,7	70,9	86,9	79,8	86,4	80,5
Non essersi isolato socialmente ma aver voluto	9,6	10,4	9,2	10,5	9,4	10,4
Essersi socialmente isolati	20,3	36,2	19,4	26,2	18,1	27,9
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	10,7	40,5	7,6	27,3	7,3	27,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Chotpitayasunondh, V., & Douglas, K. M. (2016). How “phubbing” becomes the norm: The antecedents and consequences of snubbing via smartphone. Computers in human behavior, 63, 9-18.

Garrido, E. C., Issa, T., Esteban, P. G., & Delgado, S. C. (2021). A descriptive literature review of phubbing behaviors. Heliyon, 7(5).

Sun, J., & Samp, J. A. (2022). ‘Phubbing is happening to you’: examining predictors and effects of phubbing behaviour in friendships. Behaviour & Information Technology, 41(12), 2691-2704.

Tanhan, F., Özok, H. I., & Tayiz, V. (2022). Fear of missing out (FoMO): A current review. Psikiyatride Guncel Yaklasimlar, 14(1), 74-85.

20



GHOSTING

Ghosting = interrompere ogni tipo di contatto con una certa persona, di fatto scomparendo

Sono soprattutto le ragazze ad aver ghostato e ad essere state ghostate



25%

GHOSTARE



1.6

RAPPORTO DI GENERE GHOSTARE



23%

ESSERE GHOSTATI



1.5

RAPPORTO DI GENERE ESSERE GHOSTATI

GHOSTING

Di:
Giada Anastasi

Introduzione

Il fenomeno del ghosting fa riferimento allo "scomparire", interrompendo i contatti con amici o partner. La persona che “ghosta” qualcuno interrompe le comunicazioni, soprattutto attraverso i dispositivi elettronici, non rispondendo a chiamate e messaggi e venendo meno a impegni pianificati e responsabilità (Flannery & Smith, 2021). Le comunicazioni online risultano particolarmente fertili per questo tipo di atteggiamenti perché sono caratterizzate da una grande facilità nell’entrare in contatto con gli altri e, contamporaneamente, nel nascondersi e mantenere l’anonimato. I social network, infatti, permettono alla persona che vuole scomparire di bloccare amici o partner, in modo da rendersi invisibile e irraggiungibile (Thomas & Dubar, 2021).

Gli studi condotti su questo argomento hanno rivelato che il ghosting può portare a varie conseguenze negative dal punto di vista psicologico. In particolare, chi lo subisce può sperimentare stress, tristezza. sentimenti di colpa o una riduzione della propria autostima (Biolcati, Pupi & Mancini, 2022; Timmermans, Hermans & Opree, 2021; Narr & Luong, 2023). D’altro canto, il ghosting non è sempre fatto con intenzioni cattive o dannose, ma è talvolta vissuto come un modo per proteggersi da atteggiamenti aggressivi. (Timmermans, Hermans & Opree, 2021).

In generale, il ghosting risulta molto comune tra gli adolescenti (Thomas and Dubar, 2021) e sta attirando un’attenzione crescente all’interno della letteratura scientifica. Tuttavia rimane un fenomeno relativamente poco conosciuto e per questo risulta interessante comprendere quale sia la sua effettiva prevalenza tra gli studenti e quali siano i principali fattori ad esso associati.

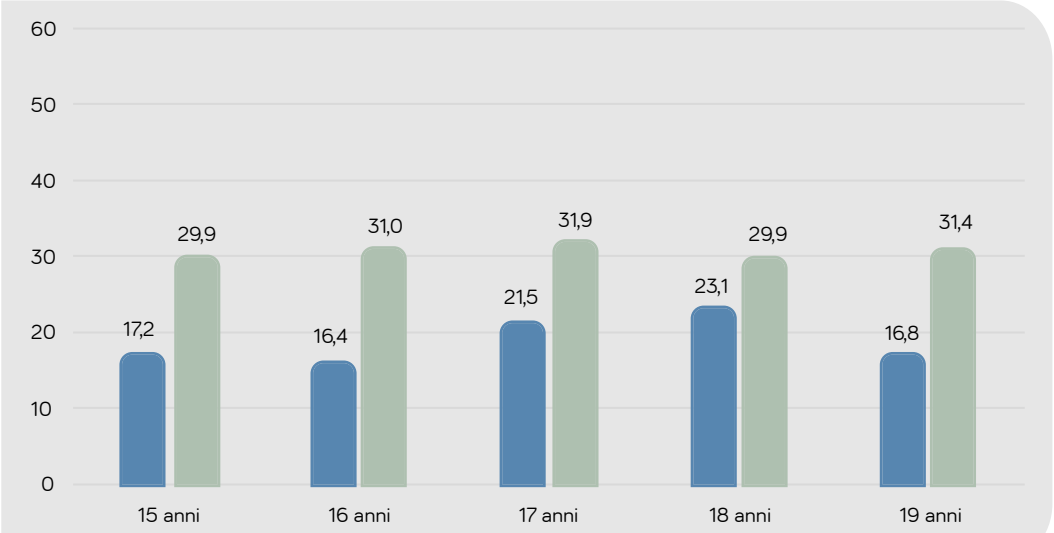
Prevalenze

Nel 2022, il fenomeno del ghosting ha coinvolto, in totale 850mila studenti che sono stati ghostati oppure hanno ghostato qualcuno. Essi equivalgono al 35% del totale con quote più elevate tra le ragazze (M=27,5%; F=41,3%).

Il 12% (pari a circa 300mila studenti) ha invece ricoperto il doppio ruolo di "ghostato" o "ghostatore", ancora una volta con percentuali femminili più elevate (M=9%; F=15,3%).

Considerando i ruoli singoli emerge che sono circa 620mila gli studenti che affermano di aver "ghostato" qualcuno, in particolare le ragazze (25,1%; M=19,2%; F=30,8%). Tale prevalenza femminile rimane stabile in tutte le età, con percentuali intorno al 30%. Tra gli studenti di genere maschile, sono soprattutto i 17-18enni ad affermare di aver messo in atto questo comportamento.

Figura 20.1 - Studenti che hanno ghostato qualcuno per genere ed età.

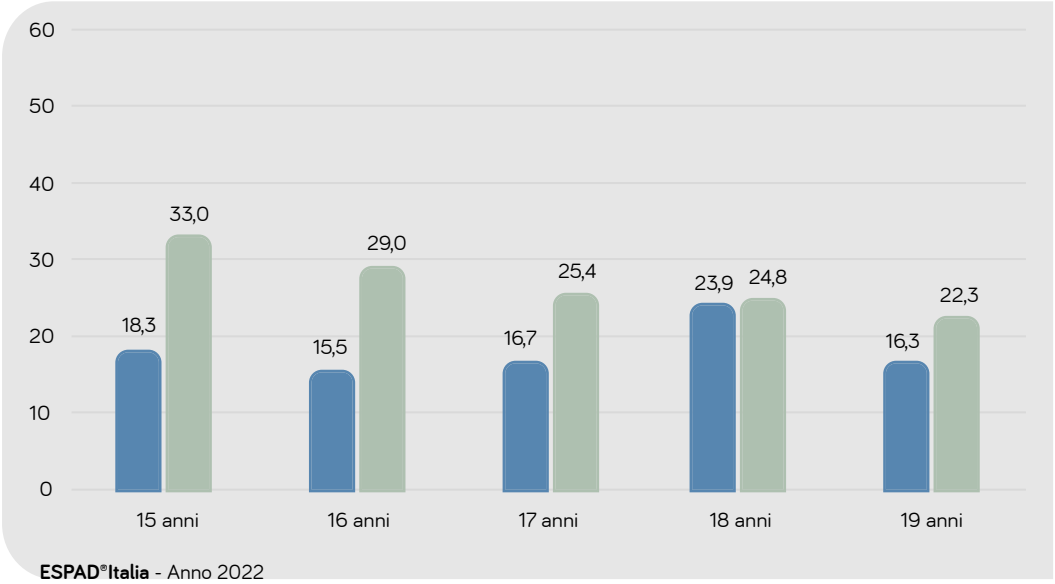


ESPAD®Italia - Anno 2022

Rispetto all'aver subito il ghosting, sono quasi 560mila gli studenti che sono stati bloccati in maniera improvvisa da qualcuno, senza una motivazione e senza riuscire a interagire attraverso chiamate o messaggi, quota pari al 23% del totale. Ancora una volta, sono state coinvolte in misura maggiore le studentesse (M=18%; F=27%).



Fatta eccezione per i 18enni che non presentano marcate differenze di genere, per tutte le fasce di età sono soprattutto le ragazze a riferire di aver subito questo comportamento, con discrepanze maggiormente marcate tra i 15enni e i 16enni.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 20.2 - Studenti che sono stati ghostati da qualcuno per genere ed età.

Fattori associati

Gli studenti che sono stati coinvolti nel fenomeno del ghosting, sia come vittime che come autori, sembrano utilizzare in percentuale maggiore le sostanze psicoattive. Le differenze più marcate riguardano il consumo quotidiano di sigarette e il consumo di illegali.

	Non aver mai ghostato	Aver ghostato qualcuno	Non essere mai stati ghostati	Essere stati ghostati
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	15,5	22,5	16,1	20,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	15,5	20,8	15,6	20,6
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	26,0	31,4	25,8	32,2
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	17,7	22,4	19,0	20,6
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	24,5	35,3	24,8	35,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 20.1 - Consumo di sostanze psicoattive e *ghosting*.

Un discorso simile vale per i comportamenti a rischio. In particolare, sono soprattutto gli studenti che hanno ghostato qualcuno o che sono stati ghostati a riferire un profilo problematico di utilizzo della rete; ad aver avuto rapporti sessuali non protetti e ad aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un medico.

Tabella 20.2 - Comportamenti a rischio e *ghosting*.

	Non aver mai ghostato	Aver ghostato qualcuno	Non essere mai stati ghostati	Essere stati ghostati
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	9,8	10,7	9,3	11,8
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,7	5,0	4,3	6,3
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	10,3	22,2	11,3	20,3
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,7	7,6	4,6	8,0
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	7,1	12,3	7,5	11,6
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	5,5	9,5	5,6	9,5
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,2	7,9	3,7	6,5
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,2	3,0	2,1	3,3
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,2	9,7	7,5	9,2
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	12,7	22,4	12,7	23,5
Aver avuto gravi problemi con gli amici	29,2	55,3	29,5	56,3
Aver avuto problemi con gli insegnanti	24,6	40,8	24,4	41,6
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,5	13,2	10,8	13,4
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	7,7	8,9	7,6	10,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



Rispetto ad altre caratteristiche che possono essere considerate "prottettive" si osservano differenze minime fra chi è stato coinvolto nel fenomeno o meno. In generale, gli studenti "ghostatori" o "ghostati" riportano una maggiore soddisfazione verso se stessi e un peggior rapporto con i genitori, soprattutto in termini di sentirsi affettivamente sostenuti da essi.

Tabella 20.3 - Comportamenti "protettivi" e ghosting.

	Non aver mai ghostato	Aver ghostato qualcuno	Non essere mai stati ghostati	Essere stati ghostati
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	69,0	61,5	68,6	62,8
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	20,2	22,7	20,5	23,6
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	85,8	82,0	85,4	83,0
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	49,7	43,1	49,4	44,6
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	80,2	67,7	80,8	65,1
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	80,8	69,2	82,2	63,9
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	79,7	69,4	79,3	69,1
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	86,1	81,0	87,4	75,7
Essere soddisfatti di se stessi	61,8	47,2	63,1	42,0
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	82,7	71,5	83,0	69,0
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	70,6	62,3	70,8	61,8
Avere una condizione economica familiare medio-alta	92,1	86,8	91,8	87,9
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,4	95,1	96,5	94,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

BIBLIOGRAFIA

Flannery, K. M., & Smith, R. L. (2021). Breaking up (with a friend) is hard to do: An examination of friendship dissolution among early adolescents. The Journal of Early Adolescence, 41(9), 1368-1393.

Biolcati, R., Pupi, V., & Mancini, G. (2022). Cyber dating abuse and ghosting behaviours: Personality and gender roles in romantic relationships. Current Issues in Personality Psychology, 10(3), 240-251.

Timmermans, E., Hermans, A. M., & Opree, S. J. (2021). Gone with the wind: Exploring mobile daters' ghosting experiences. Journal of Social and Personal Relationships, 38(2), 783-801.

Narr, G., & Luong, A. (2023). Bored ghosts in the dating app assemblage: How dating app algorithms couple ghosting behaviors with a mood of boredom. The Communication Review, 26(1), 1-23.

Thomas, J. O., & Dubar, R. T. (2021). Disappearing in the age of hypervisibility: Definition, context, and perceived psychological consequences of social media ghosting. Psychology of Popular Media, 10(3), 291.

21



In aumento il fenomeno del cyberbullismo, soprattutto dopo la pandemia da COVID-19



28%

CYBERBULLI



47%

CYBERVITTIME



21%

CYBERBULLI - VITTIME

CYBERBULLISMO

Introduzione

Il cyberbullismo è un altro fenomeno in crescita che può essere collegato allo sviluppo dell'era digitale in cui abitiamo. Può essere definito come: la messa in atto di comportamenti ostili e ripetuti attraverso mezzi digitali (Tokunaga, 2010). La dimensione online aggiunge alcuni fattori, come l'anonimato e la percezione di impunità, che caratterizzano questo fenomeno differenziandolo dalla sua controparte 'fisica'. I cyberbulli, infatti, possono nascondersi dietro falsa identità e distanziarsi dalle conseguenze delle loro azioni. Altro fattore rilevante è la scala: l'ampia diffusione dei dispositivi digitali e dei social media permette ai cyberbulli di raggiungere un vasto pubblico con i loro contenuti nocivi (Sorrentino et al., 2019) questo rende il fenomeno più difficile da contrastare e, contemporaneamente, più pervasivo.

La letteratura scientifica su questo argomento lo collega a problemi psicologici e, in generale, riconosce la sua influenza sul benessere emotivo degli adolescenti. Chi pratica il cyberbullismo è più incline a comportamenti aggressivi, uso di sostanze, depressione, ansia sociale e persino ideazioni suicidarie (Gámez-Guadix et al., 2013; Jung et al., 2014; Hinduja e Patchin, 2010; Cohelo et al., 2018; Biagioni et al., 2023). La distribuzione per genere di questo fenomeno non è equa: le vittime sono, infatti, più spesso ragazze (Li, 2006; Navarro, 2016).

Anche la pandemia da COVID-19 ha probabilmente avuto la sua influenza su questi comportamenti, soprattutto se si considera il maggiore tempo trascorso online collegato alle restrizioni delle mobilità (Feldmann et al., 2020; Nagata et al., 2020).

Lo studio ESPAD raccoglie preziose informazioni su questo fenomeno nelle scuole superiori italiane, permettendo di analizzare le tendenze di prevalenza di cyberbulli, vittime e vittime-bulli tra studenti italiani 15-19enni, differenziando per genere e per comportamenti correlati.

Quanto è diffuso il cyberbullismo?

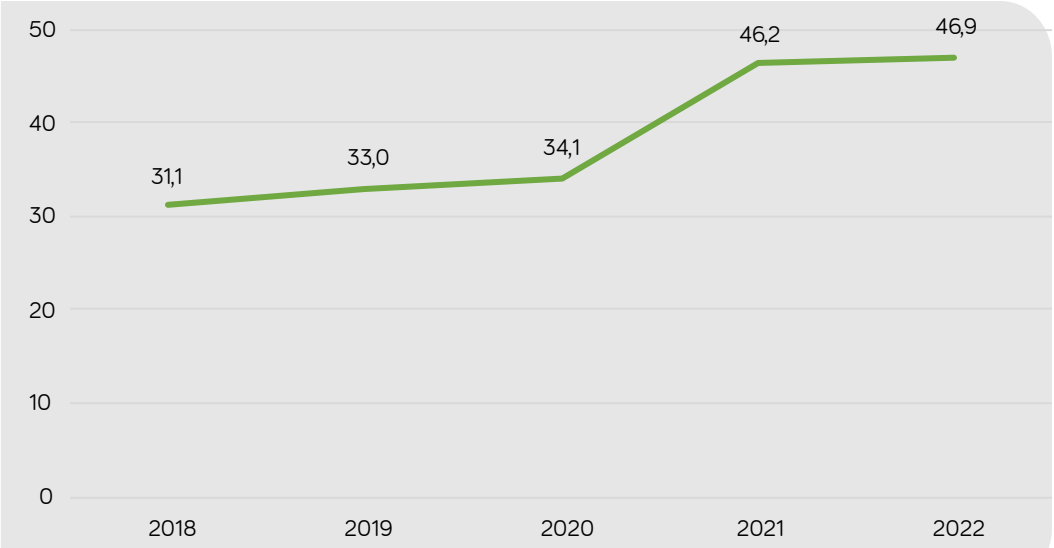
Il cyberbullismo fa riferimento a comportamenti violenti, perpetrati o subiti online. Ne sono un esempio l'inviare messaggi offensivi, minacciare o insultare via web o escludere persone da chat e/o gruppi.

Il 37% degli studenti conosce qualcuno che è stato vittima di cyberbullismo (M=30%; F=44%). Di questi, quasi il 45% afferma che il conoscente è stato cyberbullizzato da compagni di scuola, il 34% da persone sconosciute, il 22% da altri conoscenti, l'11% da amici, il 5% da compagni di sport. Il 5,5% afferma di esserne l'artefice e quasi il 14% non sa rispondere alla domanda.

Vittime di cyberbullismo

Nel 2022, il 47% (M=44,7%; F=49,1%) degli studenti è stato vittima di cyberbullismo, quota che equivale a oltre 1milione di 15-19enni. Dal 2018 al 2022, si osserva un andamento crescente della percentuale di studenti vittime di cyberbullismo.

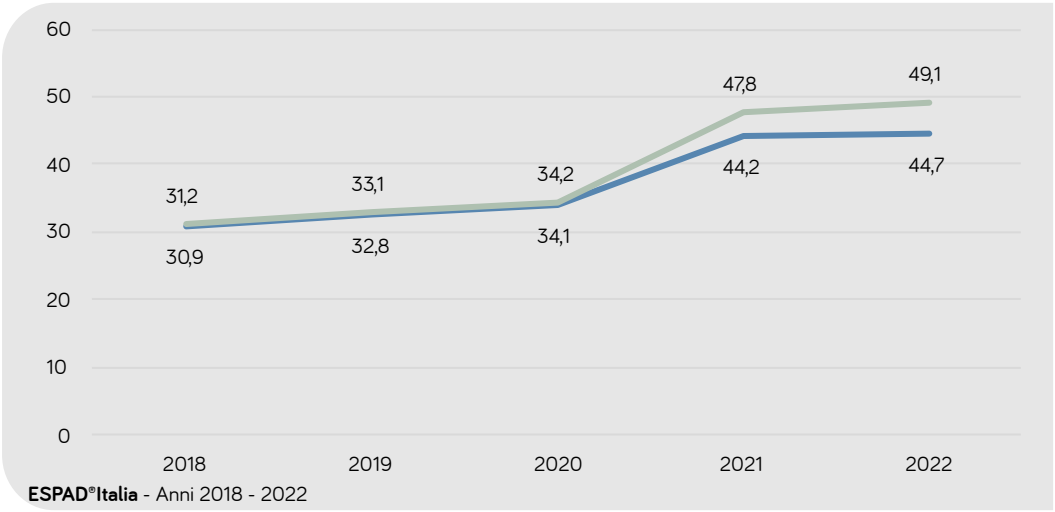
Figura 21.1 - Vittime di cyberbullismo: trend percentuale



ESPAD®Italia - Anni 2018-2022



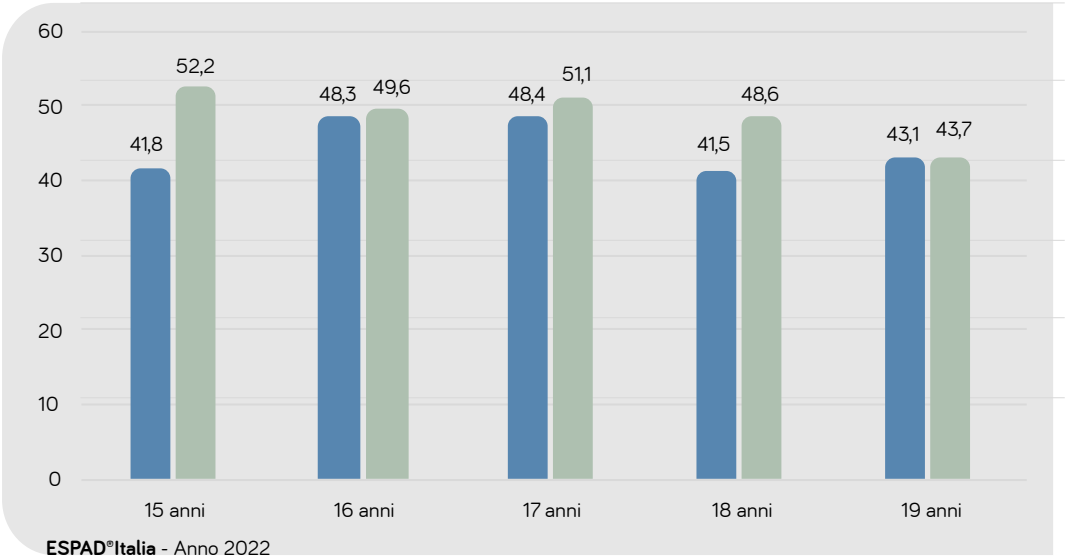
A partire dal 2020, si osserva una maggiore percentuale di ragazze che afferma di essere stata vittima di cyberbullismo. Inoltre, se nel 2022 si osserva una sostanziale stabilizzazione delle percentuali maschili, quelle femminili risultano, se pur di poco, aumentate.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 21.2 - Vittime di cyberbullismo: trend percentuale

Come anticipato in introduzione, dall'analisi delle differenze di genere nel contesto del cyberbullismo emerge che le ragazze costituiscono la maggior parte delle vittime in tutte le età prese in considerazione. La forbice M/F è più ampia tra 15enni e i 18enni dove la differenza è di 10.4 punti nel primo caso e di 7.1 nel secondo.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 21.3 - Vittime di cyberbullismo per genere ed età

Pur venendo qui considerato come un fenomeno unitario, è importante notare che il cyberbullismo si presenta in forme diverse e che anche i profili degli autori possono essere vari.

Nel dettaglio, il 55% degli studenti che sono stati vittima di cyberbullismo ha ricevuto insulti all'interno di chat di gruppo, mentre il 53% ha ricevuto messaggi e/o email offensivi in privato. Il 45% è stato escluso o bloccato da gruppi online, il 42% ha ricevuto minacce, è stato infastidito o deriso via internet, il 29% ha subito insulti o minacce su piattaforme web, social network e forum. Il 27% ha riferito l'invio, senza il proprio consenso, di foto e/o video privati all'interno di chat di gruppo, e il 20% ha vissuto questa situazione sul web. Infine, il 23% ha ricevuto materiale offensivo sotto forma di video o foto.

Nella gran parte dei casi, gli autori di questi comportamenti sono stati i compagni di scuola (65%). Seguono conoscenti (30%), persone sconosciute (25%), amici (19%), adulti (10%) e compagni di sport (5,3%). Tornando al tema dell'anonimato dei bulli, è interessante rilevare che il 3,9% degli studenti vittime di cyberbullismo non è in grado di identificarne l'autore.

Fattori associati all'essere vittime di cyberbullismo

Tra gli studenti vittime di cyberbullismo si osserva una maggiore prevalenza di coloro che fanno uso di sostanze psicoattive.

Tabella 21.1 - Consumo di sostanze psicoattive e vittime di cyberbullismo.

	Non essere stati vittime di cyberbullismo %	Essere stati vittime di cyberbullismo %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	15,9	20,3
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	14,7	18,6
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	26,5	32,3
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,5	20,6
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	21,9	34,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Approfondendo l'analisi delle relazioni tra cyberbullismo e comportamenti emerge chiaramente una maggiore prevalenza di comportamenti a rischio tra le cosiddette "cybervittime". In particolare, si osservano percentuali doppie o addirittura triple nei profili "problematici" di comportamenti, come il gioco d'azzardo, così come in azioni come “fare seriamente male a qualcuno”, “filmare una scena di violenza con il proprio cellulare”; “danneggiare volontariamente beni pubblici o privati” e “avere rapporti sessuali non protetti”.

Tabella 21.2 - Comportamenti a rischio e vittime di cyberbullismo.

	Non essere stati vittime di cyberbullismo %	Essere stati vittime di cyberbullismo %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d’azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	7,9	12,3
Avere un profilo "problematico" di giocatore d’azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	2,8	7,6
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	8,6	19,2
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	3,4	8,1
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,4	12,1
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	4,6	9,5
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	2,6	6,6
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,5	3,6
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,6	8,8
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	10,1	21,4
Aver avuto gravi problemi con gli amici	25,0	50,2
Aver avuto problemi con gli insegnanti	22,6	40,1
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,5	12,9
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	6,8	10,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Oltre ai comportamenti a rischio associabili all'essere vittime di cyberbullismo emergono anche fattori che potrebbero ridurre il rischio di essere esposti a questo fenomeno.

In particolare, la soddisfazione nei rapporti con i coetanei e con i genitori emerge come elemento protettivo. Allo stesso modo, la soddisfazione personale e il benessere economico individuale sembrano allontanare il rischio di essere vittime di cyberbullismo. Questi risultati mettono in evidenza l'importanza cruciale delle relazioni interpersonali e del benessere psicologico nel mitigare i potenziali rischi derivanti dall'interazione online.

Tabella 21.3 - Comportamenti "protettivi" e vittime di cyberbullismo.

	Non essere stati vittime di cyberbullismo %	Essere stati vittime di cyberbullismo %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	67,4	66,8
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	20,9	22,1
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	86,8	81,4
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	49,7	44,8
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	82,8	70,3
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	82,9	71,5
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	82,2	71,3
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	88,8	79,2
Essere soddisfatti di se stessi	64,8	49,5
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	84,9	73,5
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	73,8	62,0
Avere una condizione economica familiare medio-alta	92,5	88,1
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,9	95,1

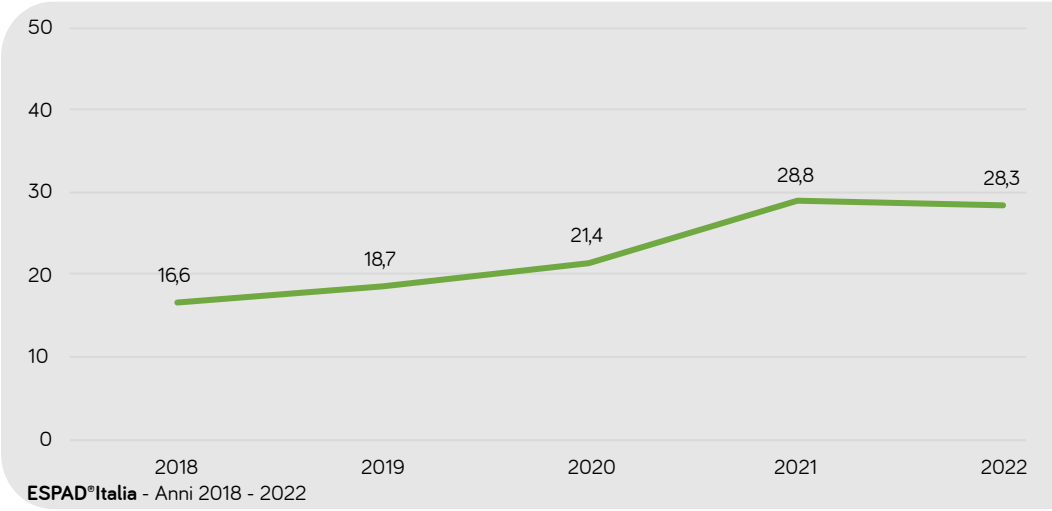
ESPAD®Italia - Anno 2022



Autori di cyberbullismo

Sono circa 700mila gli studenti che hanno preso parte a episodi di cyberbullismo, il 28% del totale. Come detto in precedenza, a mettere in atto questo comportamento sono più spesso i ragazzi (31%; F=26%).

La percentuale autori di cyberbullismo si è mantenuta attorno al 28% negli ultimi due anni, stabilizzandosi dopo un aumento registrato tra il 2018 e il 2020.

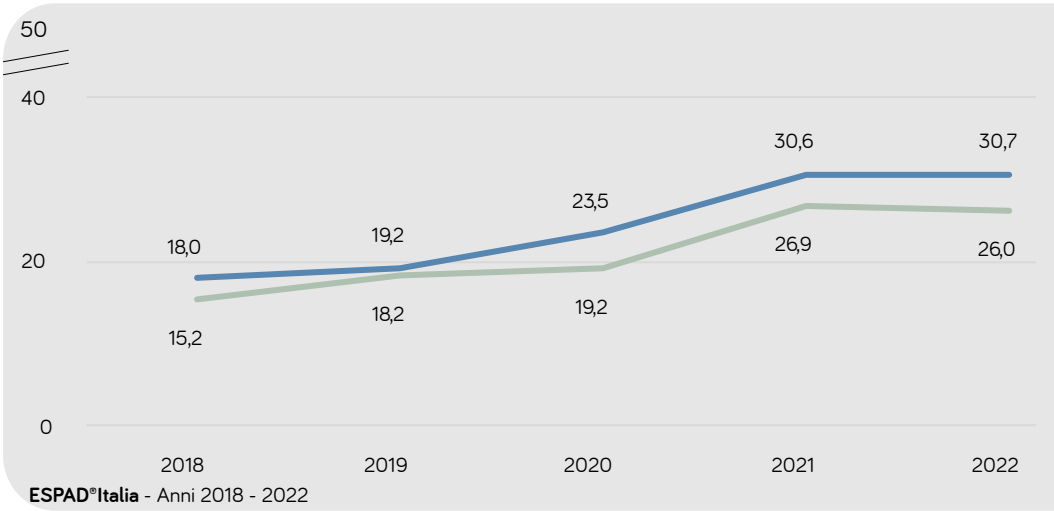


ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 21.4 - Autori di cyberbullismo: trend percentuale.

Sono i ragazzi a riportare le maggiori prevalenze, con una differenza di genere che risulta via via in aumento.

Nell'ultimo anno le prevalenze femminili sono leggermente diminuite rispetto a quanto osservato nel 2021.



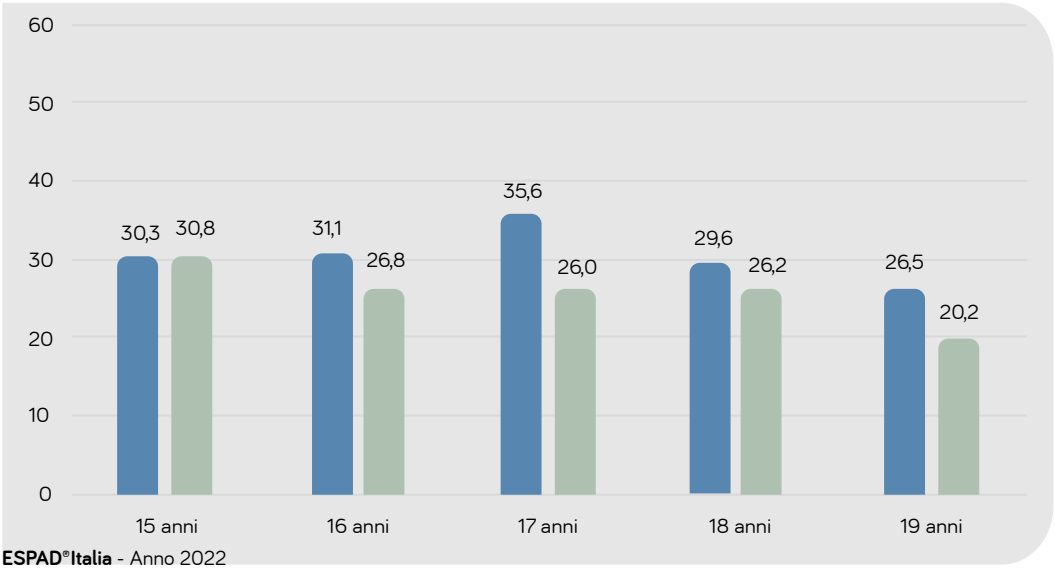
ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 21.5 - Autori di cyberbullismo: trend percentuale per genere.

Escludendo i 15enni (dove la differenza di genere è dello 0,5%), sono soprattutto i ragazzi ad essere coinvolti come autori in episodi di cyberbullismo, con differenze di genere più pronunciate tra i 17enni (con quasi 10 punti percentuali di differenza M/F).

Superata la soglia della maggiore età, poi, la prevalenza di autori di cyberbullismo diminuisce.

Figura 21.6- Autori di atti di cyberbullismo per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

Le modalità di aggressione impiegate dai cyberbulli sono variabili. La maggioranza (57%) degli autori di cyberbullismo ha inviato insulti all'interno di chat di gruppo, la metà (50%) ha escluso o bloccato qualcuno da gruppi online, il 39% ha inviato messaggi o email offensivi, il 33% ha minacciato, deriso e infastidito qualcuno via Internet, il 31% ha inviato su una chat di gruppo una foto o un video di una persona senza chiederle il permesso, il 23% ha insultato o minacciato qualcuno su web, social network e forum e il 21%, in pari quota, ha inviato video o foto offensivi e ha fatto girare su Internet foto e video di una persona senza il suo consenso.

Sempre nell'ambito dell'intersezione tra violenza e mondo online, è interessante notare che il 9,5% degli studenti afferma di aver assistito a una scena di violenza filmata da qualcuno con un cellulare mentre il 2,5% l'ha filmata in prima persona. In entrambi i casi sono stati soprattutto i ragazzi a riferire questa tipologia di comportamenti.



Fattori associati all'essere autori di cyberbullismo

Gli autori di cyberbullismo presentano percentuali più elevate di utilizzo di sostanze illegali rispetto agli studenti che non hanno partecipato a tali azioni, con quasi il doppio di prevalenza.

Tabella 21.4 - Consumo di sostanze psicoattive e autori di cyberbullismo.

	Non essere stati autori di cyberbullismo %	Essere stati autori di cyberbullismo %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,2	21,1
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	13,8	22,7
Aver praticato *binge drinking* nell'ultimo mese	26,3	36,1
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	18,2	22,0
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	22,5	39,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Allargando l'analisi agli altri comportamenti a rischio, emerge che essi sono più frequenti nei giovani cyberbulli. Ad essere messi in atto in misura maggiore sono il gioco d'azzardo problematico, atti vandalici rivolti a beni pubblici o privati, furti, comportamenti violenti, problemi con le Forze dell'Ordine e comportamenti sessuali non protetti.

Tabella 21.5 - Comportamenti "a rischio" e autori di cyberbullismo.

	Non essere stati autori di cyberbullismo %	Essere stati autori di cyberbullismo %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	8,3	14,1
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	2,8	9,6
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	10,2	21,4
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	3,5	10,9
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	5,7	15,7
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	4,8	12,0
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,0	8,1
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	1,5	4,8
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,2	10,3
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	13,3	20,7
Aver avuto gravi problemi con gli amici	31,2	50,5
Aver avuto problemi con gli insegnanti	26,4	41,5
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	10,3	14,4
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	6,8	13,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Oltre ai comportamenti a rischio associati positivamente all'essere autori di atti di cyberbullismo, emergono anche altre pratiche che hanno un'associazione negativa e che quindi possono essere considerate protettive. Si tratta di fattori legati alla soddisfazione delle relazioni con i pari e alla presenza di un ambiente familiare che dimostra cura e attenzione. Ad esempio, la conoscenza da parte dei genitori riguardo alle uscite serali dei figli e l'imposizione di regole comportamentali sia all'interno che all'esterno di casa sono fattori che si associano a una minore inclinazione verso il coinvolgimento nel cyberbullismo.

Tabella 21.6 - Comportamenti "protettivi" e autori di cyberbullismo

	Non essere stati autori di cyberbullismo %	Essere stati autori di cyberbullismo %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	66,8	68,2
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	23,2	17,7
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	86,1	80,1
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	48,9	43,9
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	79,4	71,0
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	80,0	71,3
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	79,3	71,2
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	85,9	80,7
Essere soddisfatti di se stessi	59,0	54,0
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	80,9	75,7
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	70,4	62,6
Avere una condizione economica familiare medio-alta	91,0	88,9
Avere un rendimento scolastico medio-alto	97,0	94,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

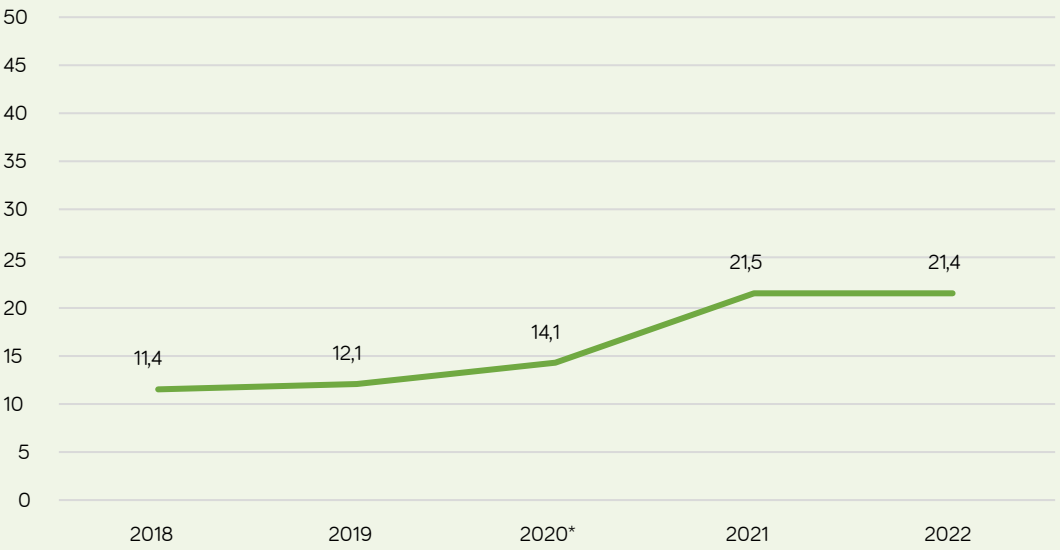


CYBERBULLI E CYBERVITTIME

Essere stati sia autori che vittime di cyberbullismo

Numerosi studi condotti sulla tematica del cyberbullismo hanno rivelato un dato significativo: un notevole numero di studenti si trova a sperimentare sia la condizione di vittima che quella di aggressore nel contesto della cyberbullizzazione (Duo et al., 2020). Questa complessità può essere attribuita a diversi fattori, tra cui la difficoltà di stabilire una definizione chiara del fenomeno e dei ruoli all'interno di esso (Tokunaga, 2010).

Inoltre, è emerso che una volta che un individuo si trova coinvolto nel cyberbullismo, si può creare un circolo vizioso in cui si alternano i ruoli di autore e vittima. Questa dinamica ambivalente comporta conseguenze spesso più impattanti e il ruolo di cyberbullo-vittima si configura come quello maggiormente associato ad altri comportamenti a rischio e a conseguenze negative sul benessere del ragazzo (González-Cabrera et al., 2018).

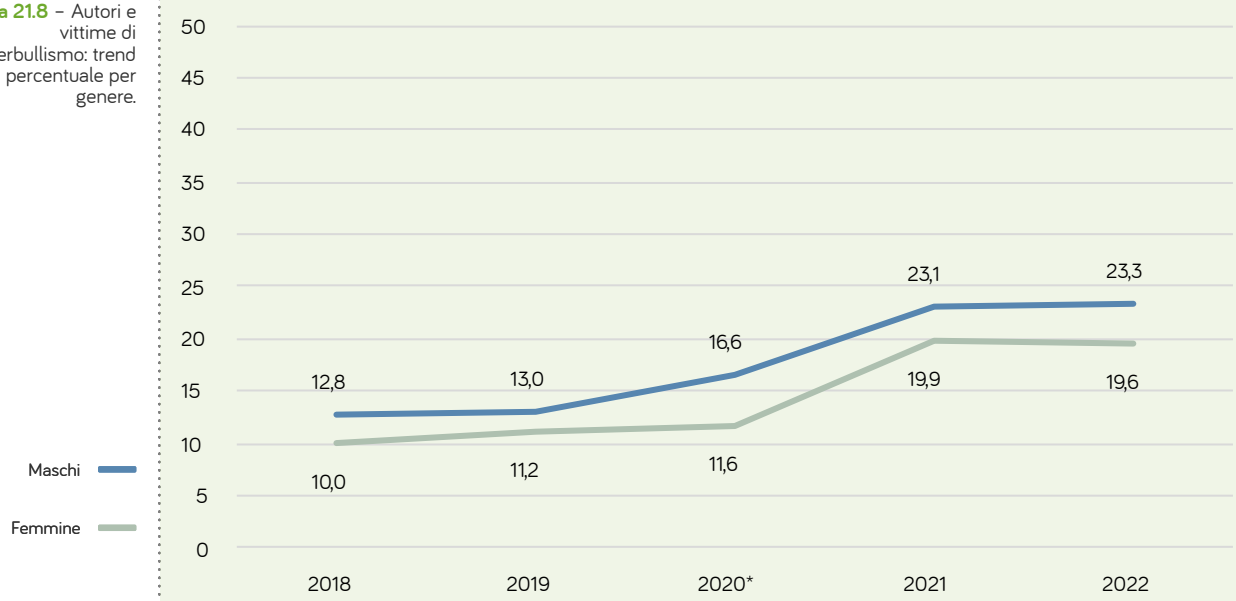


ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Figura 21.7 – Autori e vittime di cyberbullismo: trend percentuale.

Le prevalenze di studenti di genere maschile che sono sia autori sia vittime di cyberbullismo risultano sempre superiori rispetto a quelle femminili. In entrambi i casi i valori sono in crescita.

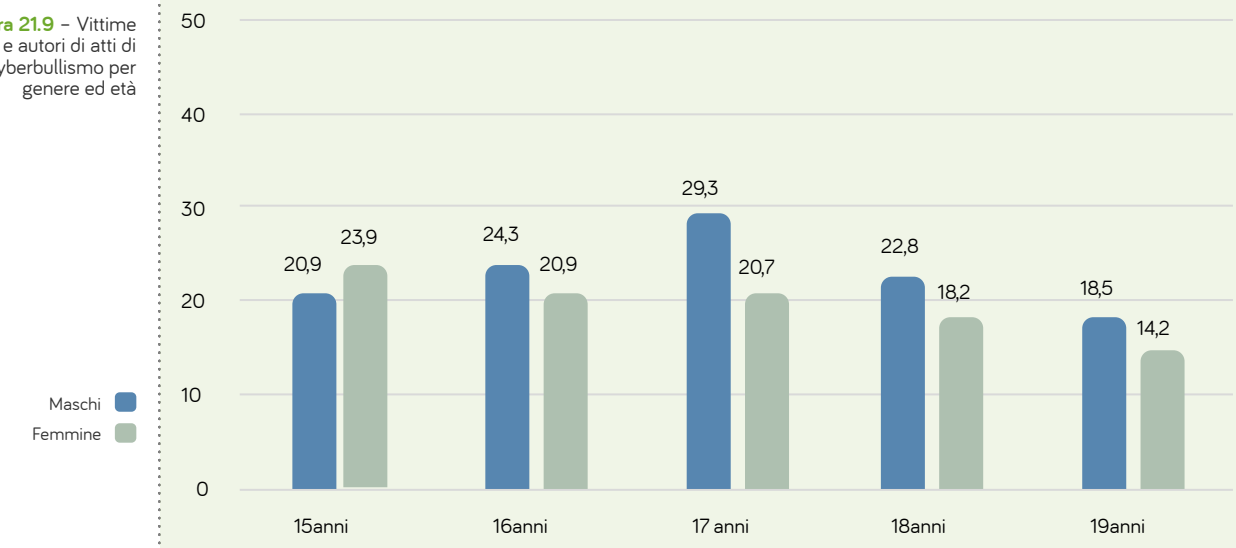
Figura 21.8 – Autori e vittime di cyberbullismo: trend percentuale per genere.



ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Per tutte le età ad esclusione dei 15enni si osservano maggiori prevalenze maschili, con differenze più marcate tra i 17enni. Con il raggiungimento della maggiore età si osservano generalmente prevalenze inferiori.

Figura 21.9 – Vittime e autori di atti di cyberbullismo per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Biagioni, S., Baroni, M., Melis, F., Baldini, F., Menicucci, D., Potente, R., & Molinaro, S. (2023). Cyberbullying Roles and the Use of Psychoactive Substances: A Systematic Review. Adolescent Research Review, 1-33.

Coelho, V. A., & Romao, A. M. (2018). The relation between social anxiety, social withdrawal and (cyber) bullying roles: A multilevel analysis. Computers in Human Behavior, 86, 218-226.

Feldmann, A., Gasser, O., Lichtblau, F., Pujol, E., Poese, I., Dietzel, C., ... & Smaragdakis, G. (2020, October). The lockdown effect: Implications of the COVID-19 pandemic on internet traffic. In Proceedings of the ACM internet measurement conference. https://doi.org/10.1145/3419394.3423658

Gámez-Guadix, M., Orue, I., Smith, P. K., & Calvete, E. (2013). Longitudinal and reciprocal relations of cyberbullying with depression, substance use, and problematic internet use among adolescents. Journal of Adolescent Health, 53(4), 446-452

Hinduja, S., & Patchin, J. W. (2010). Bullying, cyberbullying, and suicide. Archives of suicide research, 14(3), 206-221.

Jung, Y. E., Leventhal, B., Kim, Y. S., Park, T. W., Lee, S. H., Lee, M., ... & Park, J. I. (2014). Cyberbullying, problematic internet use, and psychopathologic symptoms among Korean youth. Yonsei medical journal, 55(3), 826-830

Li, Q. (2006). Cyberbullying in schools: A research of gender differences. School psychology international, 27(2), 157-170.

Nagata, J. M., Cortez, C. A., Cattle, C. J., Ganson, K. T., Iyer, P., Bibbins-Domingo, K., & Baker, F. C. (2022). Screen time use among US adolescents during the COVID-19 pandemic: Findings from the adolescent brain cognitive development (ABCD) study. JAMA pediatrics, 176(1), 94-96.

Navarro, R. (2016). Gender issues and cyberbullying in children and adolescents: From gender differences to gender identity measures. Cyberbullying across the globe: Gender, family, and mental health, 35-61.

Sorrentino, A., Baldry, A. C., Farrington, D. P., & Blaya, C. (2019). Epidemiology of Cyberbullying across Europe: Differences between Countries and Genders. Educational Sciences: Theory and Practice, 19(2), 74-91.

Tokunaga, R. S. (2010). Following you home from school: A critical review and synthesis of research on cyberbullying victimization. Computers in human behavior, 26(3), 277-287.

22



ISOLAMENTO SOCIALE

HIKIKOMORI = persona che decide di ritirarsi dalla vita sociale per periodi prolungati

I ragazzi affermano più spesso di essere rimasti isolati per oltre 6 mesi mentre le ragazze si riconoscono maggiormente nella definizione di hikikomori



1,6%

AUTODEFINIRSI HIKIKOMORI



2,2%

HIKIKOMORI

HIKIKOMORI

Introduzione

Il ritiro sociale volontario è un fenomeno che si riferisce a situazioni in cui i giovani (prevalentemente di genere maschile), scelgono di ritirarsi dalla vita sociale per periodi prolungati (Ranieri, 2016; Kato et al., 2020). Tale ritiro implica un isolamento completo da contatti fisici con l'esterno (Ranieri, 2016; Kato et al., 2020), con l'unico contatto che avviene spesso attraverso l'uso di reti e social network (Kato et al., 2020). Questa condizione è associata a sintomi psicopatologici e/o all'uso problematico di Internet (Kato et al., 2020) e, finora, ha trovato particolare risonanza nel contesto giapponese, ragion per cui si identifica internazionalmente con il termine "Hikikomori" (Saito, 1998).

Il comportamento di auto-reclusione si alimenta solitamente con un senso di vergogna sociale nei confronti dei pari e con una percezione di inadeguatezza rispetto alle aspettative del contesto sociale. L'isolamento si traduce spesso nell'abbandono della frequenza scolastica, nel coinvolgimento in attività solitarie e spesso in una rottura nel ritmo sonno-veglia. Nonostante queste manifestazioni, il ritiro sociale non è ancora formalmente riconosciuto come una sindrome specifica all'interno del DSM-5 - Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders - Fifth edition (APA, 2013). Nel 2019, Kato e colleghi hanno proposto dei criteri diagnostici preliminari, definendo la sindrome Hikikomori come un isolamento protratto all'interno della propria abitazione per più di sei mesi.

Attualmente, il fenomeno del ritiro sociale non è più limitato alla cultura giapponese ma si è esteso a livello globale, compresa l'Italia (Aguglia et al., 2010; Ranieri, 2016; Sarchione et al., 2015), richiamando l'attenzione su una tematica di rilevanza crescente (Sarchione et al., 2015).

Fino ad oggi, nessuno studio ha fornito dati esaustivi sulla prevalenza del ritiro sociale volontario tra gli adolescenti italiani. Per colmare questa lacuna, nel 2021, il questionario ESPAD® è stato ampliato con una sezione dedicata agli hikikomori. Contestualmente, per poter rendere conto con maggior precisione di un fenomeno ancora recente, è stato condotto anche un approfondimento mediante specifiche domande rivolte ai Dirigenti scolastici degli istituti partecipanti a ESPAD®Italia 2021.

Queste due rilevazioni permettono di registrare la prevalenza del ritiro sociale e i fattori associati, al fine di individuare soggetti vulnerabili. Infatti, oltre agli individui chiaramente identificabili come Hikikomori, vi sono adolescenti che mostrano segni di disagio e che potrebbero essere suscettibili al ritiro sociale volontario.

Percezione degli insegnanti

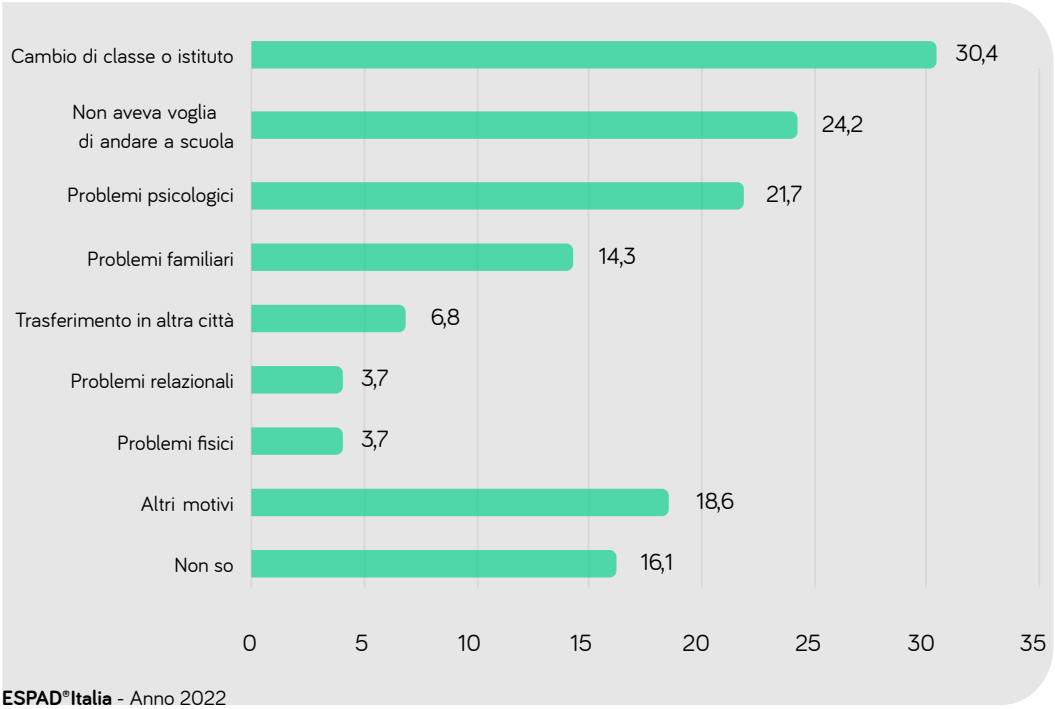
Come detto sopra, in ESPAD®Italia, a partire dall'anno 2021, sono state introdotte domande rivolte agli insegnanti e ai dirigenti scolastici al fine di raccogliere informazioni su fenomeni come dispersione scolastica e ritiro sociale volontario.

Durante l'anno scolastico 2021-2022, l'84% dei dirigenti scolastici ha segnalato la presenza di almeno uno studente coinvolto nel fenomeno della dispersione scolastica, mentre il 57% ha identificato almeno un caso di ritiro sociale volontario all'interno della propria scuola.

Se ci si sofferma, invece, sulle informazioni fornite dagli insegnanti, è il 37% di loro a dire che almeno uno dei propri studenti si è ritirato dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Questi episodi tendono a coinvolgere generalmente 1 o 2 studenti per classe, con un massimo di 6 alunni in casi eccezionali.

Le ragioni alla base del ritiro scolastico riferite dagli insegnanti che segnalano questi episodi sono varie. Gli studenti avrebbero abbandonato la scuola a causa di un cambio di classe o di istituto nel 30% dei casi. Motivazioni legate ad una mancanza di interesse verso l'ambiente scolastico riguardano il 24% di chi si è ritirato, mentre nel 22% dei casi il ritiro sarebbe stato motivato da problematiche legate alla sfera psicologica. Meno frequenti motivazioni che includono problemi familiari (14%), trasferimento in un'altra città (6,8%), difficoltà fisiche (3,7%) e conflitti con il personale scolastico (3,7%). È importante notare che il 16% degli insegnanti ha detto di non essere a conoscenza delle ragioni sottostanti al ritiro, mentre l'19% ha fatto riferimento ad altre motivazioni non specificate.

Figura 22.1 – Motivazione per la quale gli studenti si sono ritirati da scuola



ESPAD®Italia - Anno 2022



Il 21% degli insegnanti che hanno risposto a questa sezione aggiuntiva di ESPAD®Italia, ha segnalato di aver individuato almeno un alunno a rischio di isolamento sociale nella propria classe durante l'anno scolastico. Il numero di studenti ritenuti a rischio varia da 1 a 3, ma più della metà dei docenti ha indicato un solo studente che potrebbe rientrare in questa categoria.

Gli studenti che vengono identificati come a rischio di isolamento sociale, giustificano le proprie assenze in maniere diverse. Il 42% degli insegnanti ci dice che gli alunni adottano principalmente giustificazioni generiche e il 24% indica che gli studenti tendono a motivare la propria assenza sempre nello stesso modo. Nel 19% dei casi, i docenti hanno ricevuto certificati medici e il 12%, infine, riferisce di aver ricevuto giustificazioni presumibilmente false.

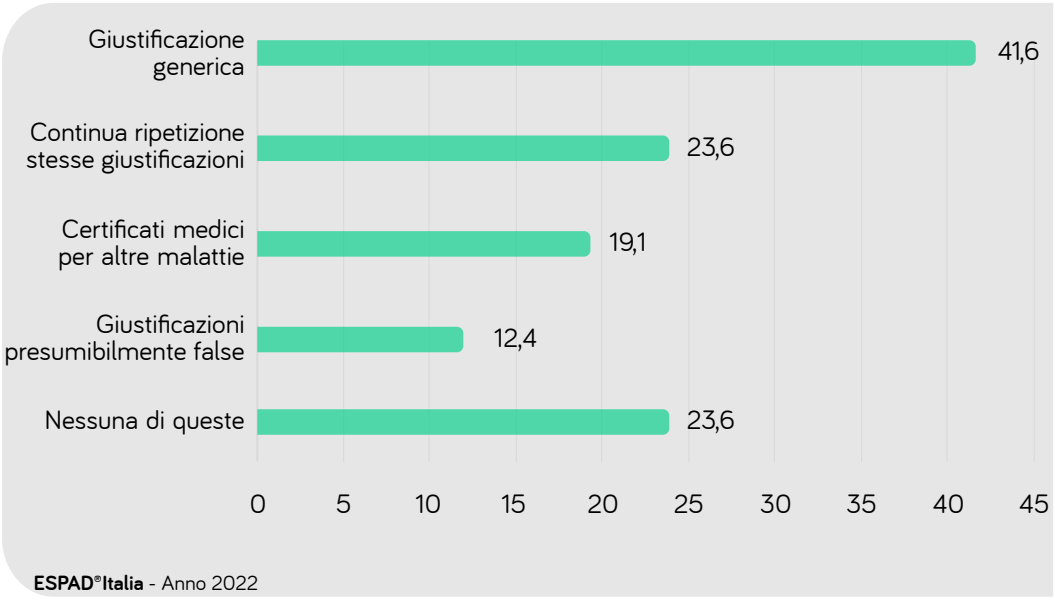


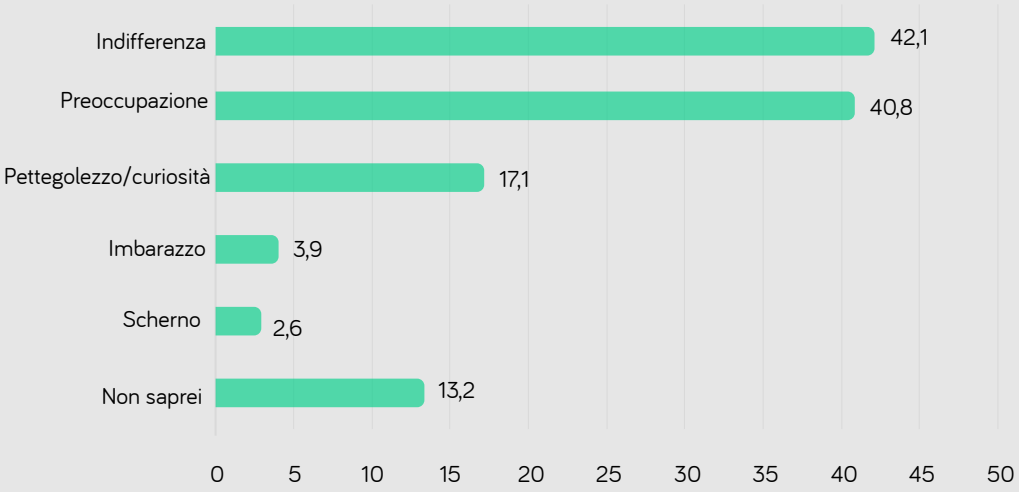
Figura 22.2 - Tipologia di giustificazione presentata agli insegnanti dagli studenti che cercano di evitare la frequentazione scolastica

Può essere interessante un'analisi separata delle azioni che le scuole intraprendono quando individuano degli studenti che possono essere considerati a rischio di ritiro sociale. Una buona percentuale di professori (l'80%) dice di aver condiviso le proprie preoccupazioni sul conto di questi studenti con i colleghi. Il 65% ha riferito di aver avuto una conversazione diretta con i ragazzi o le ragazze che ritenevano a rischio, mentre il 53% ha contattato i genitori per discutere della situazione. Un 43% degli insegnanti ha anche parlato con il dirigente scolastico, evidenziando il coinvolgimento dell'istituzione nella gestione di questi casi. Il 30% degli educatori ha lavorato per istituire un percorso specifico che rispondesse alle esigenze dello studente a rischio, e il 23% ha collaborato con lo sportello di aiuto psicologico.

Per quanto riguarda invece la reazione degli altri alunni della classe nei confronti degli studenti a rischio di ritiro sociale, gli insegnanti hanno fornito diverse osservazioni. La maggior parte di loro (42%) ha notato un atteggiamento di indifferenza da parte degli altri studenti, il 41% dice di aver notato reazioni preoccupate e il 17% ha

segnalato pettegolezzi e/o curiosità nei confronti dei ragazzi a rischio. In percentuale minore, viene indicata una reazione caratterizzata da imbarazzo (3,9%) o scherno (2,6%). È comunque importante sottolineare che una discreta quota di insegnanti (13%) non è stata in grado fornire una risposta specifica riguardo alla reazione degli altri alunni.

Figura 22.3 - Atteggiamento della classe, riferito dagli insegnanti, nei confronti degli studenti a rischio di ritiro sociale



ESPAD®Italia - Anno 2022

Quando le scuole ricevono una certificazione ufficiale di ritiro sociale per uno studente, lo scenario cambia e così anche le azioni messe in campo. Quasi il 40% degli insegnanti dice che, in questi casi, la propria scuola si coordina con i servizi dell'AUSL e/o del comune per intraprendere interventi. Il 21,8% dei docenti ha indicato che vengono istituiti spazi appositi per accogliere lo studente, mentre il 19% ha affermato che vengono concordati orari di frequenza scolastica ridotti e personalizzati per chi è a rischio di ritiro sociale. Il 3,3% indica l'invio di insegnanti a domicilio presso la residenza dello studente ed è solo nel 3,5% dei casi che non viene intrapresa alcuna azione in risposta alla certificazione di ritiro sociale. Segnaliamo però che una buona parte di docenti, il 38,5%, non è a conoscenza delle specifiche misure adottate in tali circostanze.

La problematica del ritiro sociale volontario è comunque percepita come attuale da molti. Oltre tre quarti degli insegnanti (il 76,6%) sarebbero interessati a ricevere una formazione specifica per la gestione degli studenti a rischio di ritiro sociale.



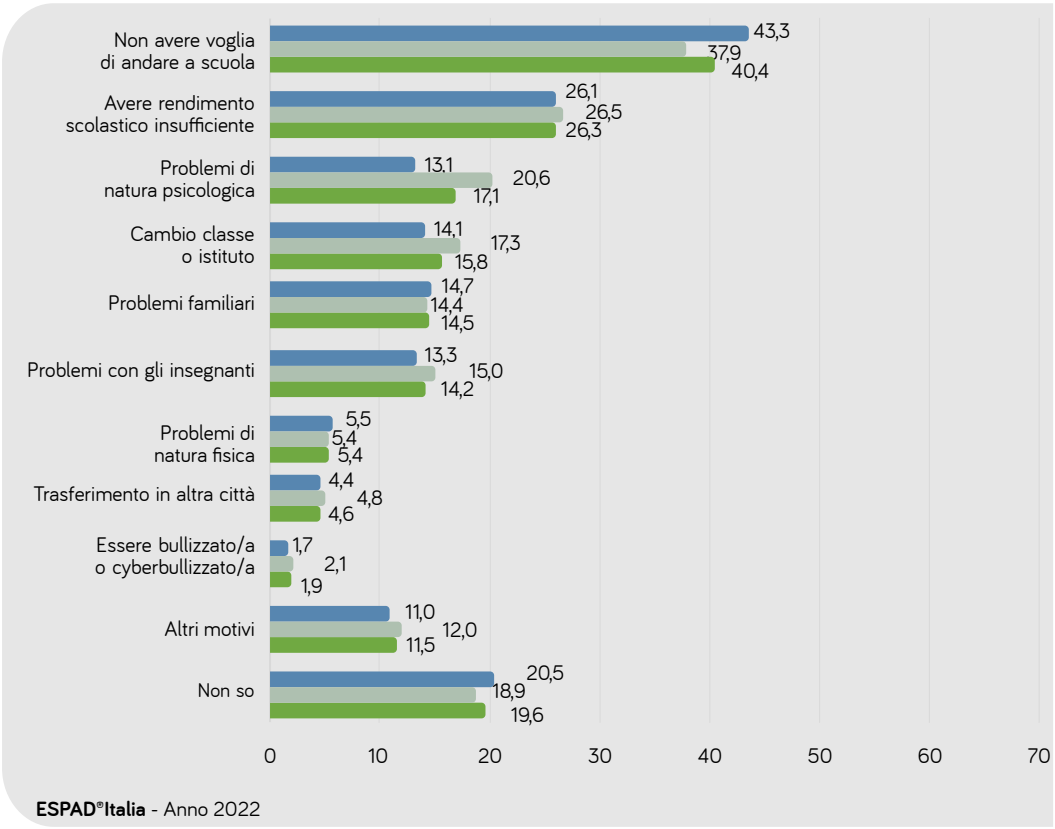
Vissuto degli studenti

Dispersione Scolastica

Fenomeno affine a quello del ritiro sociale volontario è quello della dispersione scolastica: l'atto specifico del ritirarsi da scuola. Il 46% degli studenti ha affermato di conoscere qualcuno appartenente a questa categoria.

Le motivazioni dietro questa scelta sono molteplici. Il 40% dice che chi ha abbandonato la scuola lo ha fatto principalmente perché non aveva voglia di andarci. Il 26% menziona uno scarso rendimento scolastico come motivo principale del ritiro. Il 17% indica problemi di natura psicologica; il 16% un cambio di classe o di istituto; il 15% per problematiche familiari; il 14% per problemi relazionali con gli insegnanti e/o il personale scolastico e il 12% per altre motivazioni non specificate. In percentuali minori sono stati indicati problemi di natura fisica (5,4%), il trasferimento in un'altra città (4,6%) e l'essere stato bullizzato o cyberbullizzato (1,9%).

Ogni caso singolo, ovviamente, dovrebbe essere considerato indipendentemente ma, la conoscenza generale delle motivazioni più ricorrenti alla base del ritiro scolastico rappresenta comunque il primo passo nella comprensione di questo fenomeno complesso.



ESPAD®Italia - Anno 2022

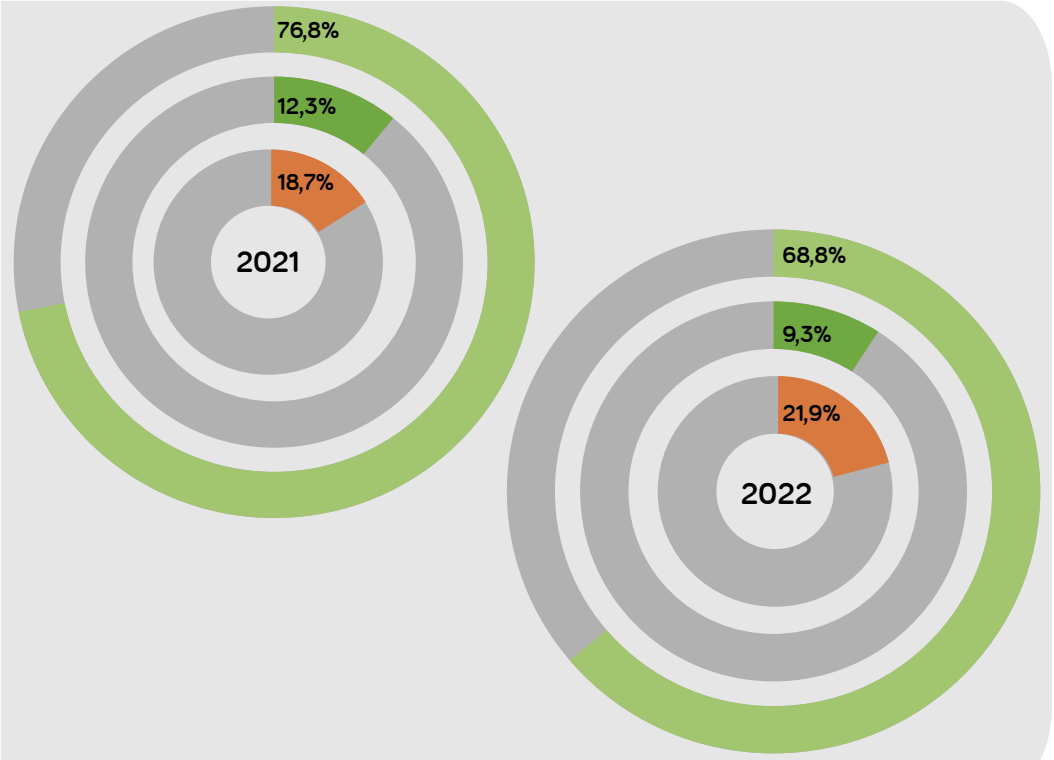
Figura 22.4 - Motivazione riferita per il ritiro scolastico per genere

Forme di Isolamento sociale tra gli studenti

Diverse forme di isolamento sociale risultano piuttosto diffuse tra gli studenti italiani. Nel 2022, quasi il 22% afferma di essersi isolato per un periodo di tempo senza andare a scuola e/o vedere nessuno, con quote più elevate tra le ragazze (M=19%; F=25%). Il 9,3% dei 15-19enni ha invece riferito che, pur non essendosi mai isolato, avrebbe voluto farlo, ancora una volta con percentuali maggiori tra le studentesse (M=7,5%; F=11%).

Rispetto al 2021 si osserva un aumento degli studenti che si sono isolati e una riduzione di quanti avrebbero voluto ma non lo hanno fatto.

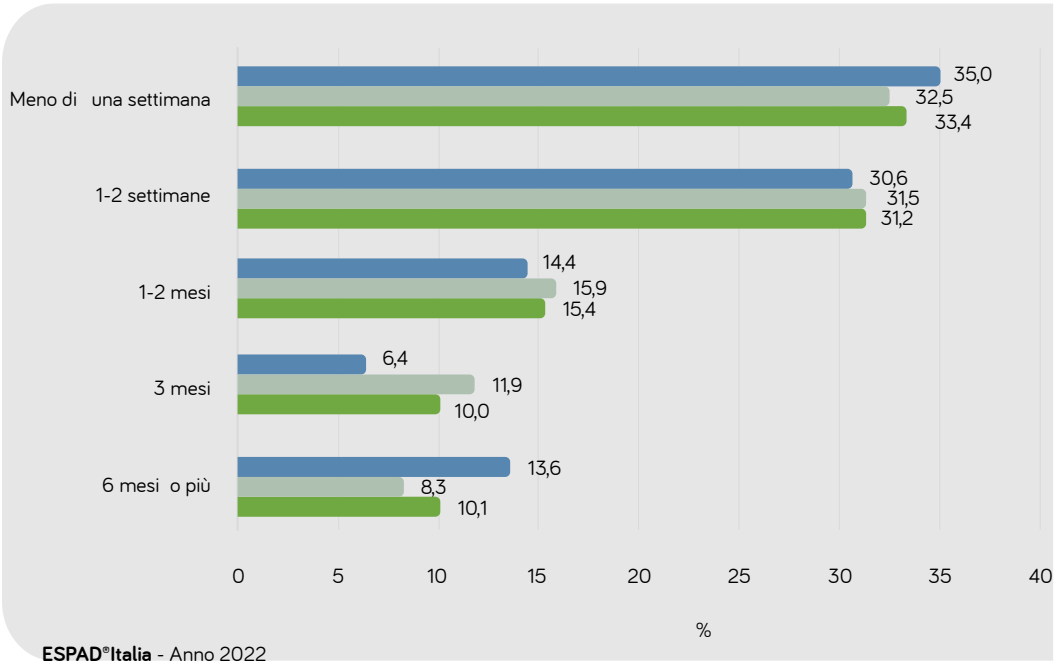
Figura 22.5 - Isolamento sociale nel 2021 e nel 2022



ESPAD®Italia - Anni 2021 - 2022



Rispetto alla durata dell'isolamento, il 33% di coloro che si sono socialmente ritirati afferma di averlo fatto per meno di una settimana. Il 31% per una o due settimane e il 15% per uno o due mesi. Il 10% è rimasto isolato per un periodo di tempo compreso tra i 3 e i 6 mesi mentre circa una pari quota (10%) per oltre sei mesi. In accordo con la proposta di Kato e colleghi (2019) relativamente all'inserimento della sindrome hikikomori all'interno del Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders - 5th Edition (DSM 5), coloro che sono rimasti isolati per almeno 6 mesi possono rientrare nella definizione di isolamento sociale mentre coloro per i quali il ritiro è durato dai 3 ai 6 mesi possono essere considerati a rischio di sviluppare questa sindrome, rientrando nella definizione di pre-Hikikomori. Per quanto riguarda le differenze di genere, se tra le ragazze si osservano percentuali quasi doppie di studentesse considerabili a rischio, sono soprattutto i ragazzi a riferire in quota maggiore di essere rimasti isolati per più di 6 mesi.

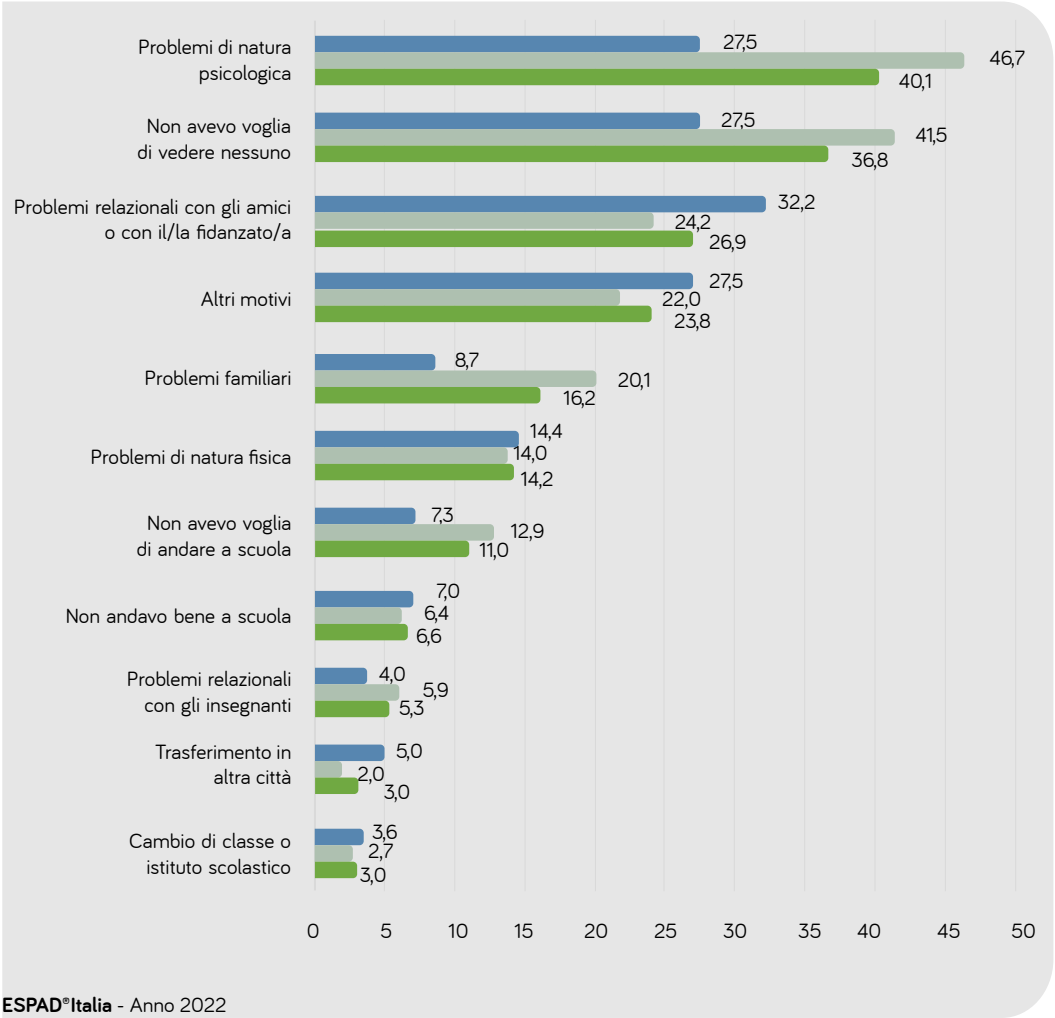


ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 22.6 - Durata dell'isolamento sociale volontario degli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

La causa del ritiro volontario più frequentemente indicata sono le problematiche di natura psicologica, riferite dal 40% degli studenti che si sono isolati. Segue il non aver avuto voglia di vedere nessuno (37%) e l'aver avuto problemi relazionali con gli amici e/o con il partner (27%). Il 24% di coloro che sono rimasti isolati per un periodo di tempo significativo affermano di averlo fatto per altri motivi non specificati, il 16% per problemi familiari, il 14% per problemi di natura fisica e l'11% perché non aveva voglia di andare a scuola. Le studentesse, rispetto ai coetanei, affermano in percentuale maggiore di essere rimaste isolate per problemi familiari, perché non avevano voglia di andare a scuola e per problematiche di natura psicologica. Al contrario i ragazzi indicano più spesso il trasferimento in un'altra città, problemi relazionali con gli amici o il partner e il cambio di classe o istituto.

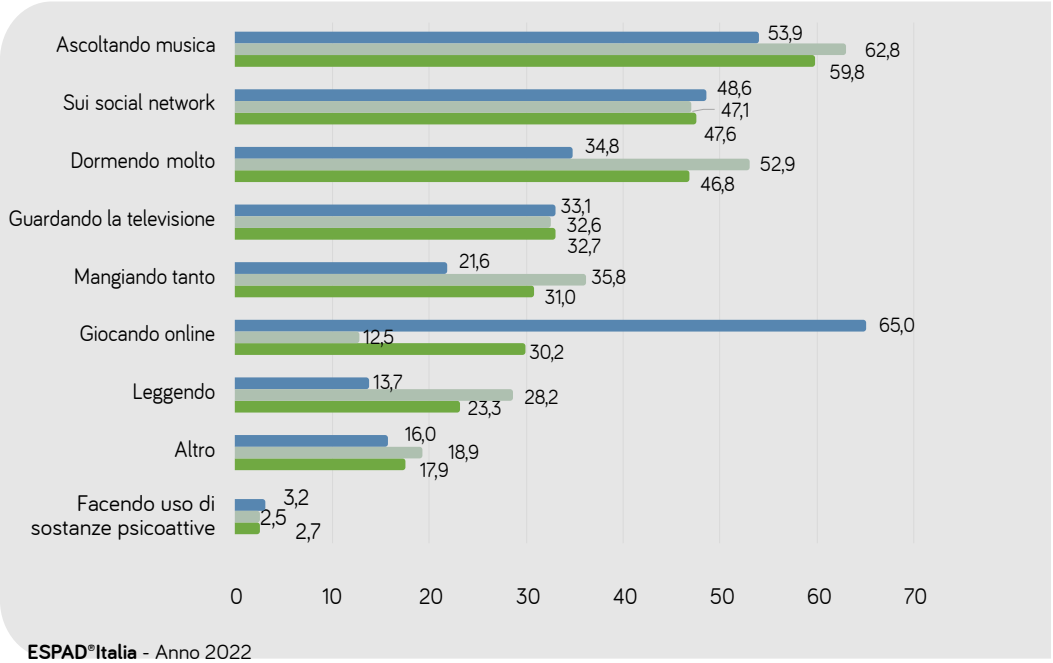
Figura 22.7 - Cause dell'isolamento sociale volontario degli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022



L'attività prevalentemente svolta dagli studenti durante il periodo di isolamento è stata ascoltare musica (60%), seguita dall'utilizzare i Social Network (48%) e dal dormire (47%). Quasi un terzo degli studenti isolati afferma di aver trascorso il tempo guardando prevalentemente la televisione (33%), il 31% mangiando molto, il 30% giocando online e il 23% leggendo. Se i ragazzi affermano in percentuali oltre 5 volte superiori rispetto alle coetanee di aver trascorso il tempo giocando online, le ragazze riferiscono soprattutto di aver letto, mangiato molto e dormito.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 22.8 - Attività svolte prevalentemente durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

Durante il periodo di isolamento, la maggior parte degli studenti ha mantenuto contatti con amici o conoscenti (M=82%; F=84%). Tra questi, oltre la metà ha utilizzato chiamate o videochiamate (64%) oppure i Social Network (63%) per comunicare. Il 20% ha mantenuto contatti attraverso i giochi online, il 15% attraverso incontri faccia a faccia e il 2,2% attraverso le mail. Per quanto riguarda le differenze di genere, i ragazzi hanno utilizzato soprattutto i giochi online, con percentuali anche cinque volte superiori a quelle delle coetanee (M=40%; F=7,3%), mentre le ragazze hanno mantenuto più spesso i contatti attraverso i social network (M=55,9%; F=67,5%).

Considerando invece gli studenti che si sono isolati e che non hanno mantenuto alcun contatto (17%), il 34% afferma di averlo fatto perché si sente escluso o non compreso da amici o conoscenti, soprattutto le ragazze (M=24%; F=40%); il 32% perché preferisce svolgere attività solitarie piuttosto che di gruppo, in particolare gli studenti di genere maschile (M=40%; F=27%) e il 31,5% per altri motivi (M=27%; F=35%). Il 22% afferma di essere solo (M=18%; F=25%); il 21,9% non ha mantenuto alcun contatto perché gli crea ansia socializzare con altre persone (M=19%; F=24%); il 16% non ha quasi alcun amico stretto (M=14%; F=18%) ed infine il 14% riferisce che non gli interessa socializzare con le persone (M=14%; F=13%).

All'interno del questionario ESPAD®Italia viene chiesto agli studenti che si sono isolati quali siano state le reazioni dei propri genitori rispetto al periodo di ritiro. Il 24% riferisce che essi abbiano accettato la cosa senza porsi particolari domande, il 21% afferma che i propri genitori non lo abbiano saputo mentre il 9,4% riporta che essi sono preoccupati e hanno chiamato un medico. L'8,4% degli studenti che si sono isolati ha fatto finta di essere malato, il 6,1% afferma che i genitori si sono preoccupati e hanno contattato la scuola mentre il 4,7% dice che i genitori si sono arrabbiati. Il 38% fa, infine, riferimento altre tipologie di reazioni non specificate. Inoltre, le studentesse riferiscono in percentuale maggiore rispetto ai coetanei che i genitori si siano preoccupati e abbiano contattato il medico (M=6,4%; F=11%) oppure la scuola (M=5%; F=6,7%) o che abbiano finto di essere malate (M=8,1%; F=8,6%). Differentemente, i ragazzi indicano in quota maggiore che i genitori abbiano accettato la cosa senza porsi domande (M=28%; F=22%), non l'abbiano saputo (M=25%; F=19%) o si siano arrabbiati (M=5,5%; F=4,2%).

La stessa domanda viene posta anche relativamente alla reazione degli insegnanti. A questo proposito, il 27% afferma che essi non se ne sono preoccupati e una pari quota che pensavano che lo studente fosse malato. Il 9,2% riferisce che gli insegnanti si sono preoccupati e hanno contattato i genitori mentre il 6,3% che si sono preoccupati e lo hanno direttamente contattato tramite il telefono o i social network. Il 3,3% ha ricevuto una comunicazione ufficiale dalla scuola e il 38% ha indicato altre reazioni non specificate..

Fattori associati all'essersi ritirati

Risulta inoltre interessante osservare il rapporto tra il consumo di sostanze psicoattive e l'isolamento sociale volontario. Da questo approfondimento emerge che tra coloro che si sono isolati vi sono percentuali maggiori di consumo di sostanze psicoattive sia legali che illegali rispetto a quanto osservato considerando l'intero campione. Inoltre, ad esclusione del consumo quotidiano di sigarette, anche tra gli studenti che, pur non essendosi isolati, avrebbero voluto farlo, si osservano maggiori percentuali di utilizzo di sostanze psicoattive

Tabella 22.1 - Consumo di sostanze psicoattive e ritiro sociale volontario

	Studenti "ritirati socialmente" %	Studenti non ritirati ma che avrebbero voluto %	Tutti gli studenti %
Fumare almeno una sigaretta al giorno	19,3	16,4	18,5
Essersi ubriacati nel corso dell'ultimo anno	34,1	36,1	31,6
Aver fatto binge drinking nell'ultimo mese	31,1	32,5	29,6
Aver utilizzato sostanze psicoattive illegali nell'ultimo anno	30,7	31,5	27,9
Aver utilizzato cannabis nel corso dell'ultimo anno	25,5	24,9	23,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra gli studenti che si sono ritraiti si osservano, in molti casi, una maggiore messa in atto di comportamenti a rischio. Essi, infatti, rispetto a chi non si è ritirato ma avrebbe voluto e rispetto a tutti gli studenti riportano in percentuale maggiore di avere un profilo di gioco d'azzardo considerabile "a rischio" o "problematico", così come un profilo a rischio di utilizzo della rete. Questi ragazzi hanno inoltre messo più spesso in atto comportamenti violenti e hanno avuto maggiori problematiche con gli amici e gli insegnanti.

Tabella 22.2
Comportamenti "a rischio" e Ritiro Sociale Volontario

	Studenti "ritirati socialmente" %	Studenti non ritirati ma che avrebbero voluto %	Tutti gli studenti %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	10,9	9,9	10,1
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	7,6	4,1	5,2
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	22,4	17,4	13,5
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	7,6	6,3	5,5
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	11,7	9,8	8,5
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	9,8	7,0	7,0
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	6,9	3,9	4,4
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	3,0	2,3	2,5
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	9,3	7,7	8,1
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	18,0	16,9	15,5
Aver avuto gravi problemi con gli amici	49,9	42,7	36,8
Aver avuto problemi con gli insegnanti	39,0	34,5	30,8
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	18,5	10,7	11,6
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	9,9	9,6	8,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Gli studenti che si sono isolati riferiscono in percentuale minore di essere soddisfatti del rapporto con se stessi, con i genitori e con gli amici. Inoltre, riportano più raramente di essere soddisfatti della propria salute.

Al contrario, tra gli studenti che si sono isolati, una maggior quota legge libri per piacere e afferma di avere genitori che fissano regole di comportamento dentro e fuori casa

Tabella 22.3 - Comportamenti "Protettivi" e ritiro sociale volontario

	Studenti "ritirati socialmente" %	Studenti non ritirati ma che avrebbero voluto %	Tutti gli studenti %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	60,1	57,6	66,9
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	25,3	24,4	21,1
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	80,1	84,9	84,3
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	48,9	48,3	47,4
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	63,7	67,2	77,3
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	67,4	71,9	78,0
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	71,8	67,5	77,5
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	76,7	72,7	84,5
Essere soddisfatti di se stessi	44,9	41,2	57,9
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	67,9	69,2	79,8
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	60,4	61,9	68,5
Avere una condizione economica familiare medio-alta	84,7	86,0	90,5
Avere un rendimento scolastico medio-alto	93,4	97,0	95,6

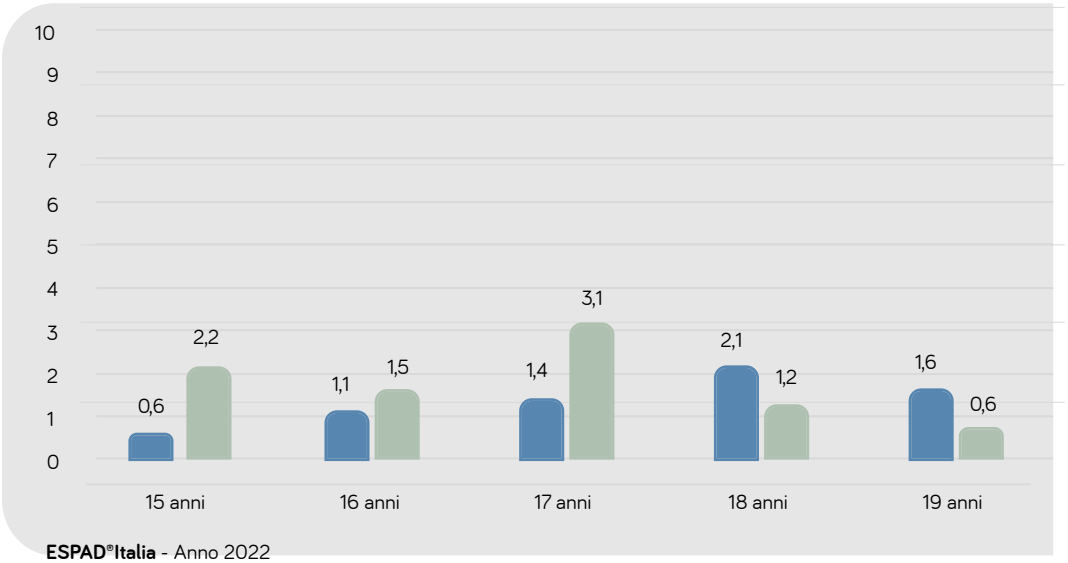
ESPAD®Italia - Anno 2022



Sentirsi Hikikomori: Autopercezione

Il 14% degli studenti ha riferito di conoscere qualcuno che potrebbe essere definito Hikikomori. Nella maggior parte dei casi (37%) si tratta di un amico o un compagno di scuola. Il 29% ha menzionato un amico o un conoscente al di fuori dell'ambito scolastico, mentre il 21% ha indicato un conoscente, amico o familiare dei propri amici o familiari. Sono meno citati amici o conoscenti online (8,2%) e familiari (6,7%).

L'1,6% degli studenti si autodefinisce Hikikomori cioè dice di rientrare in quella categoria di persone che evitano il coinvolgimento sociale, non frequentano praticamente più alcun amico e trascorrono gran parte del loro tempo davanti a uno schermo, isolati nella propria camera o abitazione. Questa percentuale corrisponde a circa 38mila giovani tra i 15 e i 19 anni con percentuali leggermente superiori tra le ragazze (1,7%) rispetto ai ragazzi (1,4%). Tali differenze di genere variano anche tra i diversi gruppi di età. Ad esempio, tra i 15enni e i 17enni, le ragazze sono più propense a definirsi Hikikomori, mentre tra i 18-19enni si osservano prevalenze maschili più elevate.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 22.9 - Autopercezione di essere Hikikomori per genere ed età.

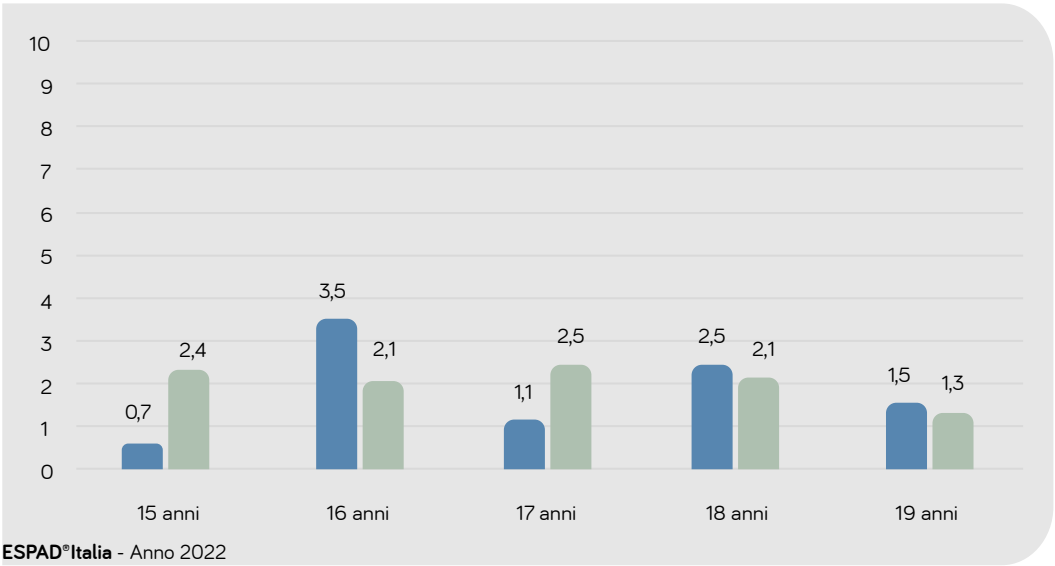
Tra coloro che si autodefiniscono Hikikomori, il 32% ha riferito di non uscire mai dalla propria stanza, a meno che non sia necessario per andare a scuola. Allo stesso tempo, un quinto (circa il 20%) esce dalla stanza al massimo una volta alla settimana per svolgere attività extrascolastiche, come uscire con gli amici o praticare attività sportive.

Studenti Hikikomori

Un buon numero di studenti, circa 55mila (2,2% del totale), sono rimasti isolati per un periodo di tempo compreso tra i 3 e i 6 mesi, rientrando nella categoria di pre-Hikikomori. In questa categoria è interessante notare che le ragazze riportano percentuali più che doppie rispetto ai ragazzi (F=3%; M=1,2%).

Sempre 55mila studenti (ancora il 2,2%) dice di essersi volontariamente isolato per un periodo di tempo superiore ai 6 mesi, evitando la scuola e/o il contatto con amici e/o conoscenti. È importante notare che questi comportamenti di isolamento prolungato sono più comuni tra i ragazzi (2,5%) rispetto alle ragazze (2,1%). Secondo i criteri proposti da Kato e colleghi (2019), questi comportamenti possono rientrare nella definizione di Hikikomori.

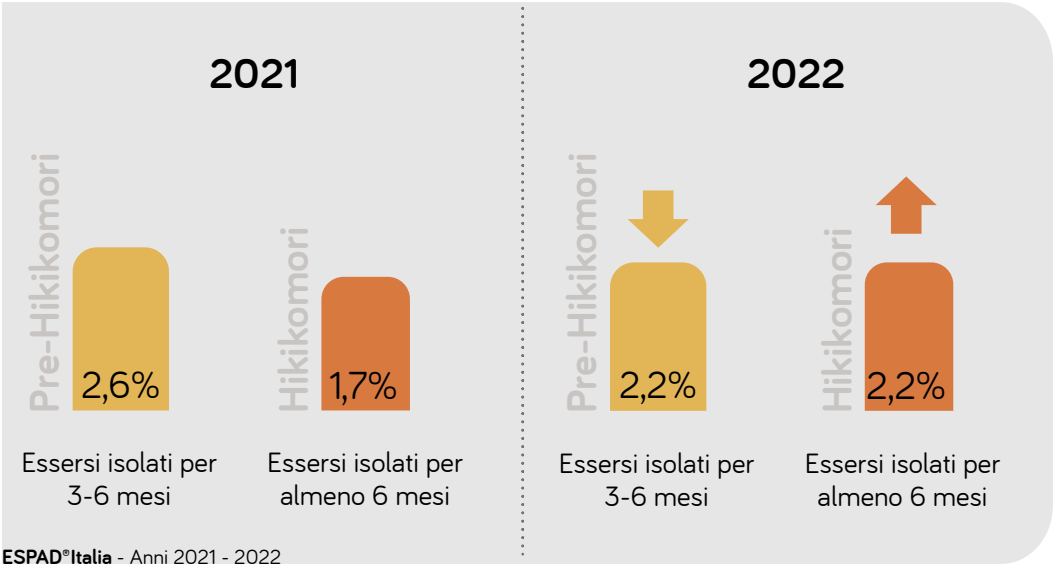
Figura 22.9 - Isolamento sociale volontario per genere ed età.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Rispetto al 2021 si è osservata una riduzione degli studenti definibili come pre-hikikomori e un aumento di quelli che rientrerebbero nella definizione di hikikomori.

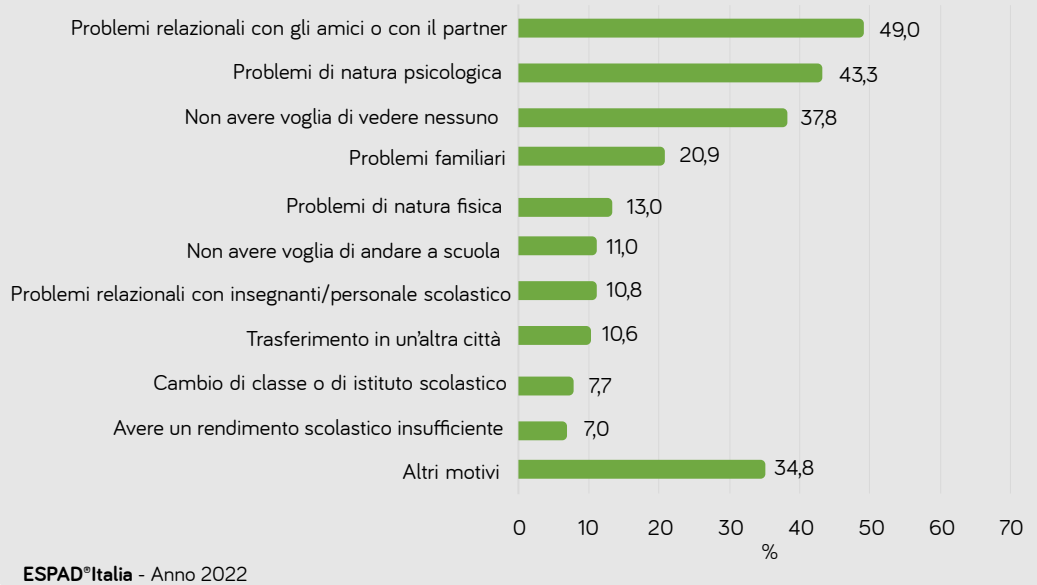
Figura 22.10 Profili di isolamento sociale. Prevalenza 2021 - 2022.



ESPAD®Italia - Anni 2021 - 2022



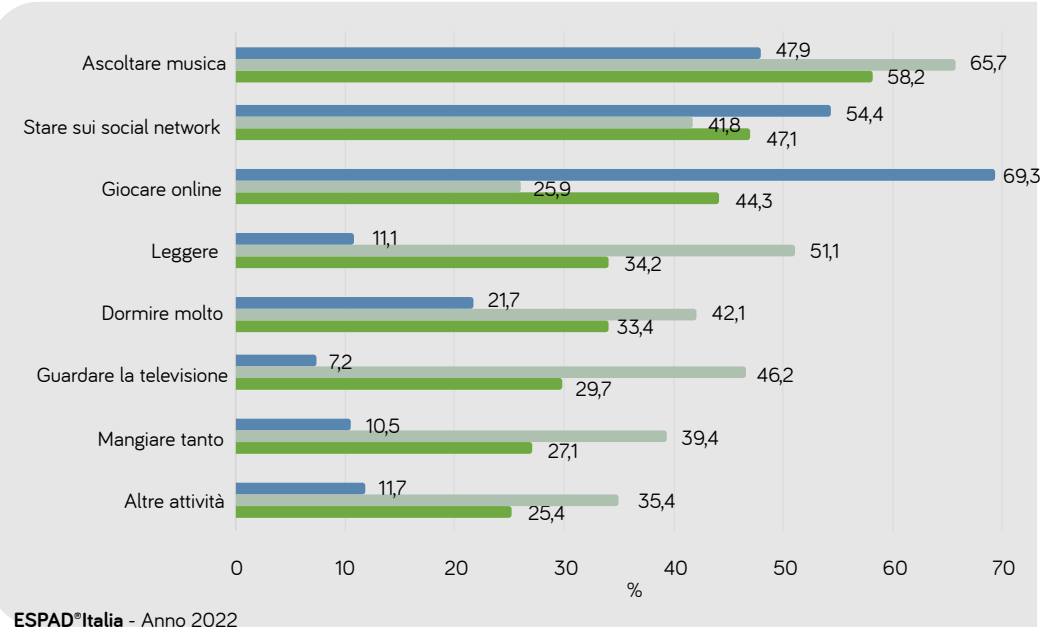
La motivazione principale addotta da chi si è isolato per un periodo superiore a sei mesi è l'aver avuto problemi relazionali con gli amici o con il partner. Questo suggerisce che le difficoltà nelle relazioni personali possono giocare un ruolo cruciale nell'instaurarsi di comportamenti di isolamento prolungato. Altre motivazioni significative dietro questo fenomeno sono problematiche di natura psicologica e il semplice fatto di non avere voglia di vedere nessuno.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 22.11 - Cause dell'isolamento sociale volontario degli studenti che si sono isolati per più di 6 mesi

Come ha impiegato il tempo chi si è isolato per più di sei mesi? L'attività segnalata con maggiore frequenza è ascoltare la musica (58%) seguita da stare sui social network (47%) e giocare online (44%). I ragazzi hanno riferito in percentuale maggiore di aver giocato online e di aver utilizzato i social network come attività principali durante il periodo di isolamento. Le ragazze, d'altro canto, hanno svolto in quota maggiore tutte le altre attività, con differenze maggiori in relazione a guardare la televisione, leggere, e mangiare molto.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 22.12 - Attività svolte prevalentemente durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per più di 6 mesi per genere

Il 2,4% degli studenti ha fatto uso di sostanze psicoattive durante i mesi di isolamento.

Tra gli studenti che si sono ritirati per oltre 6 mesi e non hanno mantenuto alcun contatto con amici o conoscenti, emergono significativi sentimenti di esclusione e solitudine: il 49% si sente escluso o non capito dagli altri, Il 44% dice di non avere quasi alcun amico stretto e il 42% si sente semplicemente solo. Ci sono anche altre motivazioni per il ritiro, indicate con una frequenza minore: la preferenza per attività solitarie, la mancanza di interesse a socializzare e l'ansia nel rapportarsi con altre persone.

Come reagiscono i genitori e gli insegnanti dei ragazzi e delle ragazze che si sono isolati per più di 6 mesi? Le risposte riferite dagli studenti variano notevolmente: il 30% dice che i propri genitori hanno accettato la situazione senza porre domande, il 17% afferma che i genitori non sono stati informati e l'11% invece che i genitori si sono preoccupati e hanno contattato un medico. Una pari quota afferma che i genitori si sono preoccupati e hanno contattato la scuola. Complessivamente, quindi, i genitori hanno capito la situazione e fatto qualcosa nel 22% dei casi.

Infine il 7,6% di chi si è isolato per più di 6 mesi dice di aver finto di essere malato e il 6,1% afferma di essere stato punito dai genitori per via del proprio isolamento.

Sul versante degli insegnanti, le reazioni riportate sono ugualmente varie. Il 25% degli studenti che si sono isolati per più di 6 mesi riferisce che i propri docenti non si sono preoccupati del periodo di ritiro.

Il 20% afferma che i suoi insegnanti pensavano che fosse malato. Nel 18% dei casi i professori si sono preoccupati e hanno contattato i genitori. Hanno invece contattato lo studente tramite telefono o social network il 3,2% delle volte e nell'1,9% è stata inviata una comunicazione ufficiale da parte della scuola.

Fattori associati all'essere hikikomori

Tra gli studenti che si sono isolati per più di 6 mesi, si osservano percentuali maggiori di quanti hanno fatto binge drinking, hanno un uso "a rischio" di cannabis e hanno consumato sostanze psicoattive illegali. Inoltre, coloro che si autodefiniscono Hikikomori consumano in percentuale maggiore sia sostanze illegali sia legali.

Tabella 22.4- Consumo di sostanze psicoattive e isolamento sociale volontario

	Non essersi isolato %	Essersi isolato per più di 6 mesi %	Autodefinirsi Hikikomori %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	16,2	13,1	23,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	14,9	10,4	21,1
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	25,9	26,9	31,3
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	16,4	20,4	26,8
Utilizzare sostanze illegali nell'anno	26,4	27,7	40,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Gli studenti che hanno sperimentato l'isolamento per un periodo prolungato superiore ai sei mesi, così come coloro che si identificano come Hikikomori, manifestano con maggiore frequenza comportamenti a rischio in relazione all'uso di Internet. Inoltre, questi due gruppi evidenziano una maggiore prevalenza di comportamenti a rischio, fatta eccezione per le seguenti categorie: avere avuto problemi con le Forze dell'Ordine, aver registrato scene violente con un dispositivo mobile (nel caso degli studenti isolati), aver perpetrato furti di oggetti di valore superiore a 10 euro e aver subito incidenti stradali (nel caso degli Hikikomori).

Tabella 22.5 - Comportamenti a rischio e isolamento sociale volontario.

	Non essersi isolato %	Essersi isolato per più di 6 mesi %	Autodefinirsi Hikikomori %
Avere un profilo "a rischio" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	9,9	12,3	21,9
Avere un profilo "problematico" di giocatore d'azzardo secondo il test di screening Sogs-Ra	4,3	3,7	9,0
Avere un profilo "a rischio" di utilizzo di Internet secondo il test di screening SPIUT	9,9	29,6	49,1
Aver danneggiato beni pubblici/privati di proposito	4,7	9,3	8,2
Aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più	7,6	10,6	6,1
Aver avuto problemi con le Forze dell'Ordine/segnalazioni al Prefetto	5,9	5,3	14,0
Aver fatto seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore	3,8	11,5	10,5
Aver filmato con il proprio cellulare una scena di violenza	2,3	0,6	3,1
Spendere solitamente più di 45 euro la settimana senza il controllo dei genitori	7,5	9,2	10,4
Aver avuto rapporti sessuali non protetti	14,4	25,2	19,5
Aver avuto gravi problemi con gli amici	30,6	56,4	64,0
Aver avuto problemi con gli insegnanti	24,9	45,8	57,7
Aver saltato almeno 3 giorni di scuola senza motivo	9,3	16,0	23,2
Aver fatto incidenti alla guida di un veicolo	7,6	14,0	5,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

I fattori che emergono come maggiormente "protettivi" nella prevenzione dell'isolamento sociale sono principalmente associati alla dimensione delle relazioni. Questi fattori includono la percezione di un sostegno affettivo da parte della famiglia, un livello di soddisfazione elevato nel rapporto con familiari e amici, nonché una soddisfazione personale sia riguardo a se stessi che alla propria salute.

Tabella 22.6 - Comportamenti "protettivi" e isolamento sociale volontario

	Non essersi isolato %	Essersi isolato per più di 6 mesi %	Autodefinirsi Hikikomori %
Fare attività sportive o andare in palestra 1 o più volte alla settimana	71,3	62,5	42,5
Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)	19,5	33,4	34,0
Avere genitori che sanno con chi/dove si trascorrono le uscite serali	86,1	85,6	79,4
Avere genitori che fissano regole di comportamento dentro/fuori casa	48,0	49,9	40,4
Sentirsi affettivamente sostenuti dai genitori	82,2	51,1	43,5
Essere soddisfatti del rapporto con i genitori	81,7	55,9	40,1
Essere soddisfatti del rapporto con fratelli e sorelle	79,8	51,4	42,4
Essere soddisfatti del rapporto con gli amici	88,2	54,3	58,0
Essere soddisfatti di se stessi	63,9	30,1	25,1
Essere soddisfatti del proprio stato di salute	84,6	60,0	38,9
Essere soddisfatti della condizione economica familiare	71,9	50,2	46,2
Avere una condizione economica familiare medio-alta	93,1	81,0	82,8
Avere un rendimento scolastico medio-alto	96,7	95,1	94,6

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Kato, T. A., Kanba, S., & Teo, A. R. (2019). Hikikomori: multidimensional understanding, assessment, and future international perspectives. Psychiatry and clinical neurosciences, 73(8), 427-440.

Ranieri, F. (2016). Adolescenti tra abbandono scolastico e ritiro sociale: il fenomeno degli «hikikomori». Psicologia clinica dello sviluppo, 20(2), 319-326.

Saito T: Shakaiteki hikikomori: owaranai shishunki (social withdrawal: a neverending adolescence). Tokyo: PHP Shinsho; 1998.

American Psychiatric Association. (2013). Diagnostic and statistical manual of mental disorders (DSM-5®). American Psychiatric Pub.

Aguglia, E. (2010). Il fenomeno dell'hikikomori: cultural bound o quadro psicopatologico emergente? Hikikomori phenomenon: cultural bound or emergent psychopathology?. Petralia Giorn Ital Psicopat, 16, 157-164.

Sarchione, F., Santacroce, R., Acciavatti, T., Cinosi, E., Lupi, M., & Di Giannantonio, M. (2015). Hikikomori, clinical and psychopathological issues. Res Adv Psychiatry, 2, 21-7.

23



INCIDENTALITÀ

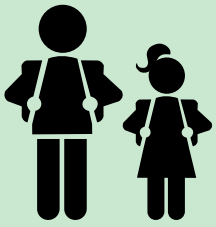
Quasi il 6% degli studenti ha guidato dopo aver bevuto e quasi il 4% dopo aver assunto sostanze





9,0%

INCIDENTI
NELL'ANNO



1.9

RAPPORTO
DI GENERE

INCIDENTALITÀ

Introduzione

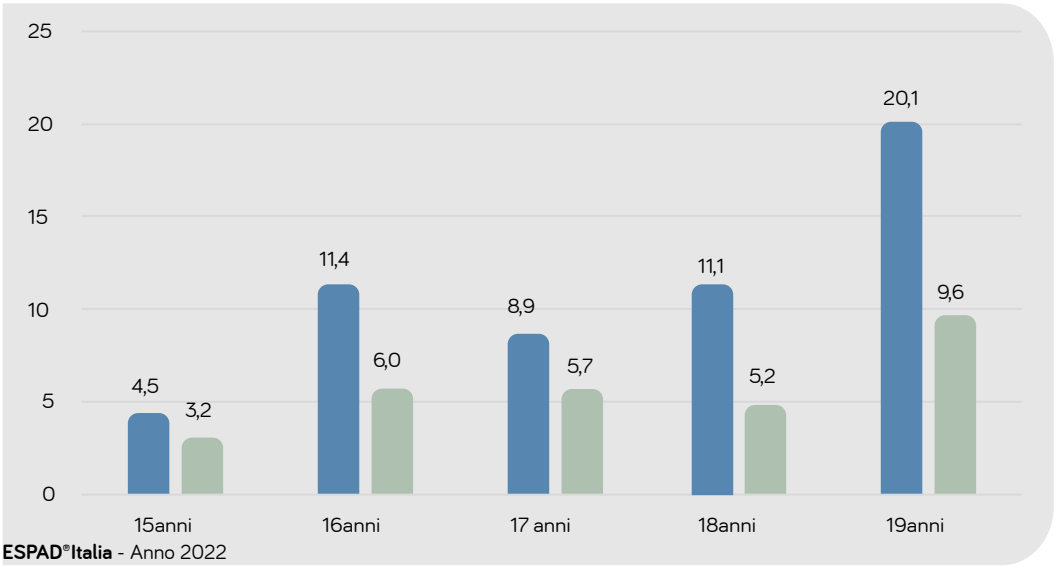
L'incidentalità stradale è un'importante emergenza a livello sia nazionale sia europeo. Nel corso del 2021 la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno rilevato in Italia quasi 66.mila incidenti, di cui quasi 1.300 con esito mortale. Generalmente, molti incidenti avvengono a causa della distrazione del conducente o del mancato rispetto della precedenza e dei limiti di velocità. Inoltre, la guida in stato di ebrezza o in stato di alterazione per l'uso di sostanze psicoattive risulta un comportamento estremamente pericoloso, causa di gravi incidenti stradali (Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia anno 2022)

Quanto sono diffusi gli incidenti stradali?

Tra gli studenti italiani quasi il 9% afferma di aver avuto incidenti mentre si trovava alla guida di auto o scooter. Questa percentuale è più alta tra gli studenti di genere maschile che presentano numeri quasi doppi rispetto alle coetanee (M=11%; F=5,9%).

Differenziando in base all'età si osserva come siano soprattutto i maggiorenni a riferire di aver avuto incidenti alla guida, con percentuali che raggiungono il 20% tra i 19enni di genere maschile. Sempre tra i maggiorenni aumentano anche le differenze di genere, con un rapporto M/F più che doppio.

Figura 23.1
Incidentalità per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022

Frequenza

Più nel dettaglio, il 91% degli studenti italiani afferma di non aver mai avuto un incidente alla guida, con percentuali leggermente più alte tra le ragazze (94%; M = 89%). Ad aver avuto un incidente una sola volta è il 6,8% del totale mentre l'1,8% ne ha fatto più di uno. Coerentemente con quanto detto sopra, i ragazzi sembrano essere più esposti: il 9,0% (F=4,6%) ha avuto un incidente una sola volta e il 2,3% (F=1,3%) più di una.



INCIDENTALITÀ ALCOL E DROGA CORRELATA

La metodologia ESPAD permette di osservare comportamenti a rischio alla guida direttamente correlati all'utilizzo di alcol o di sostanze psicoattive illegali. Nel 2022, quasi il 6% degli studenti italiani afferma di aver guidato dopo aver bevuto un po' troppo mentre il 15% è salito su un'auto e/o una moto guidata da qualcuno in queste condizioni. Come osservato per l'incidentalità in generale, anche la guida in stato di ebbrezza è più comune tra i ragazzi (8,6%; F=3%), mentre sono le ragazze che salgono più spesso su mezzi guidati da chi ha bevuto eccessivamente.

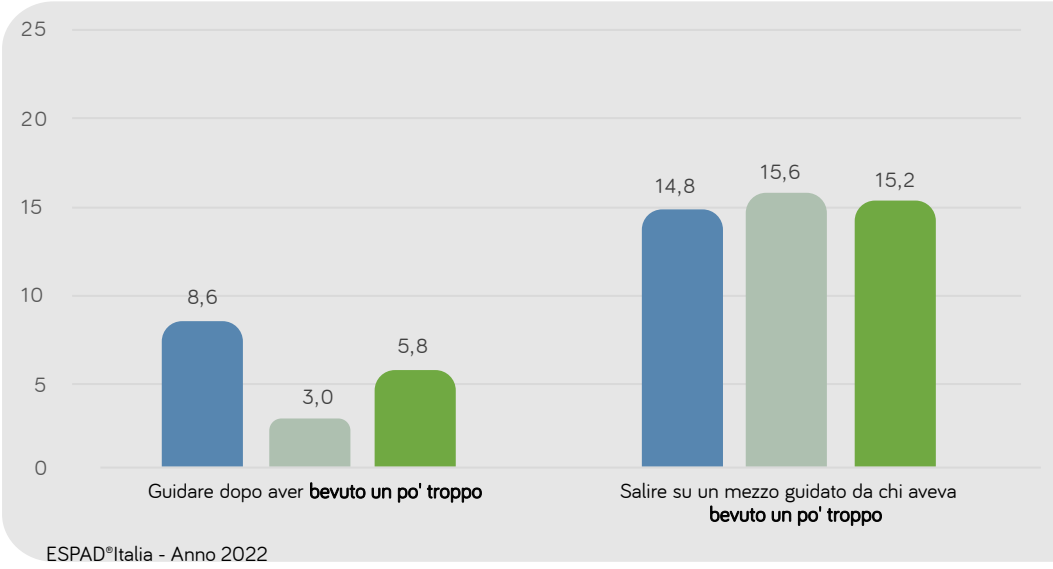


Figura 23.2
Comportamenti a rischio alla guida alcol correlati per genere

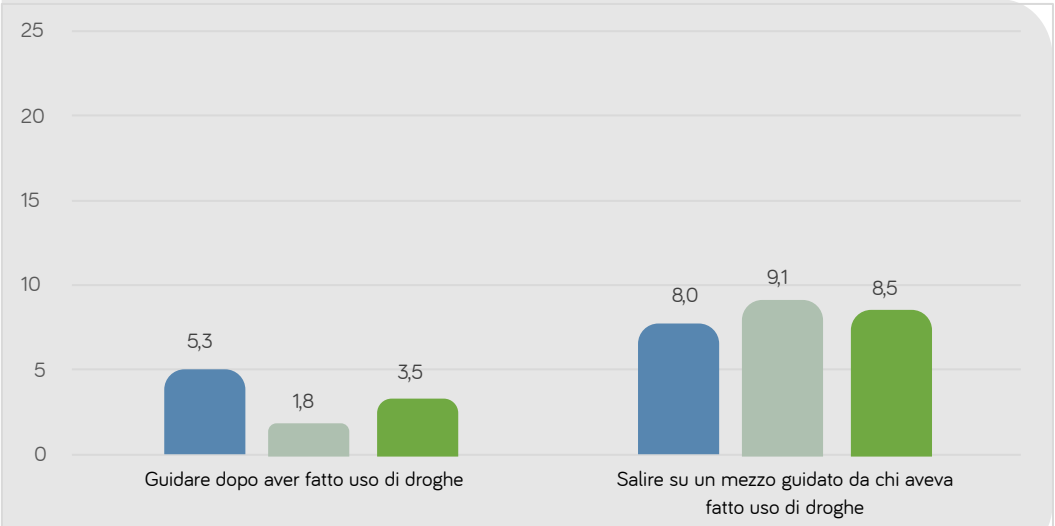
Ad aver "guidato dopo aver bevuto un po' troppo" almeno 1-2 volte nell'ultimo anno è il 73,1% degli studenti. Il 15,4% lo ha fatto 3-9 volte e l'11,5% 10 o più.

Similmente, a salire su un veicolo guidato da chi aveva bevuto troppo almeno 1-2 volte nel 2022 è il 75,0% della popolazione studentesca. Il 16,1% lo ha fatto 3-9 volte e l'8,8% 10 o più.

In entrambi i casi, c'è un'apprezzabile differenza di genere: le ragazze mettono in atto questi due comportamenti con minore frequenza rispetto ai coetanei.

Riguardo ai comportamenti di guida rischiosa che riguardano le sostanze psicoattive illegali, il 3,5% degli adolescenti ha detto di essersi messo alla guida dopo aver fatto uso di droghe nell'ultimo anno, con percentuali doppie tra i ragazzi (5,3% vs F=1,8%). Sono di più (8,5%) quelli che sono saliti su un mezzo guidato da chi aveva fatto uso di droghe e, in questo caso, il divario di genere è minore.

Figura 23.3 Comportamenti a rischio alla guida droga correlati per genere

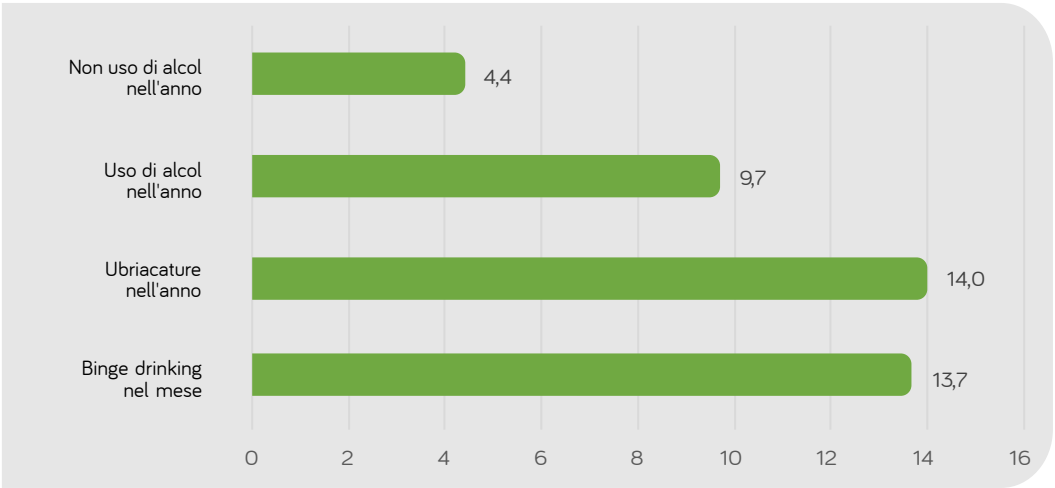


ESPAD®Italia - Anno 2022

Nel dettaglio, se tra gli studenti che hanno riferito di essersi messi alla guida dopo aver fatto uso di droghe, la maggior parte lo ha fatto una o due volte nella vita, un quinto lo ha fatto dalle 3 alle 9 volte e il 18% oltre dieci volte. Similmente, oltre la maggioranza, il 67% afferma di essere salito su un mezzo guidato da qualcuno che aveva bevuto troppo al massimo 2 volte nella vita mentre il 20% dalle 3 alle 9 volte e il 13% oltre dieci.

Può inoltre essere interessante osservare come le percentuali di quanti hanno fatto incidenti alla guida di auto o scooter differiscono in base alle modalità di consumo di alcolici o di sostanze psicoattive illegali. In particolare, la percentuale di studenti coinvolti in incidenti sale dal 4,4% tra coloro che non hanno assunto alcol nell'ultimo anno a quasi il 14% tra coloro che hanno praticato il binge drinking nell'ultimo mese.

Figura 23.4 Incidentalità e consumo di alcol





Considerando invece il consumo di sostanze psicoattive illegali, la quota di studenti che ha fatto incidenti alla guida si attesta quasi al 32% tra chi ha utilizzato la cannabis nel corso del 2022 e supera il 40% tra chi ha utilizzato almeno una sostanza illegale tra cocaina, oppiacei, stimolanti o allucinogeni.

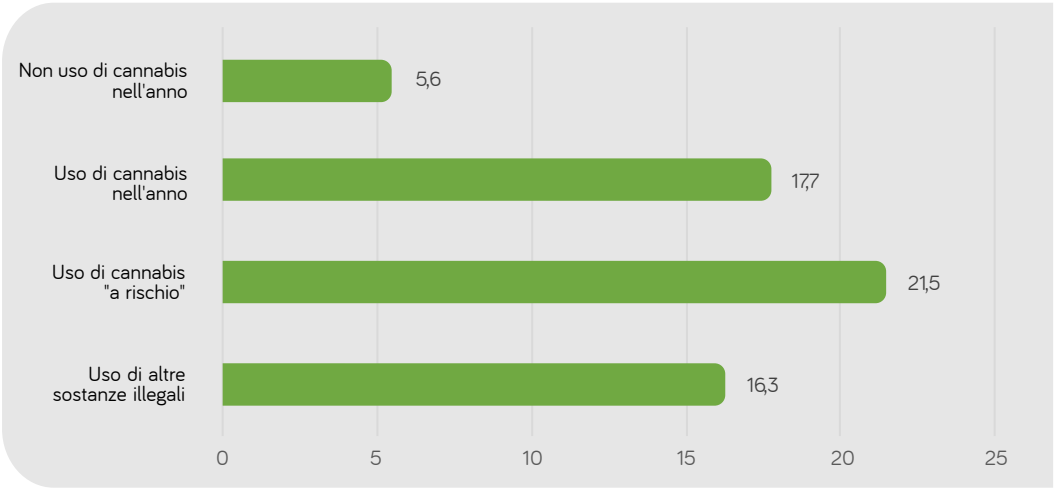


Figura 23.5
Incidentalità e consumo di sostanze.

24



ATTIVITÀ FISICA

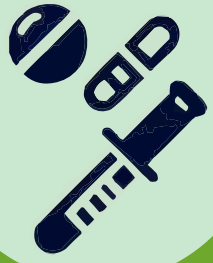
Quasi tutti gli studenti svolgono attività fisica, soprattutto di tipo individuale

Tra gli sportivi c'è un maggior consumo di energy drink e integratori ma un minor utilizzo di sigarette



39%

USO INTEGRATORI NELL'ANNO



1,1%

USO ANABOLIZZANTI NELL'ANNO

ATTIVITÀ FISICA

Di:
Alessia Formica

Introduzione

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), a livello globale, 1 adulto su 4 non segue i livelli raccomandati di attività fisica (circa 1 donna su 3 e 1 uomo su 4 non fanno abbastanza attività fisica per rimanere in salute) e più dell'80% degli adolescenti mondiali è insufficientemente attivo. Se la popolazione mondiale fosse più attiva, potrebbero infatti essere evitati più di 5 milioni di morti ogni anno.

Il "Global status report on physical activity 2022" dell'OMS analizza le modalità di attuazione – adottate dai governi – delle raccomandazioni fornite nel Global Action Plan on Physical Activity 2018-2030 (GAPPA). L'obiettivo è ridurre l'inattività fisica del 15% entro il 2030. I dati provenienti da 194 Paesi dimostrano tuttavia che i progressi sono lenti e che i Paesi devono accelerare lo sviluppo e l'attuazione di politiche per aumentare i livelli di attività fisica e ridurre il carico sui sistemi sanitari.

Focalizzandosi sugli adolescenti, l'80% non soddisfa i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS, con conseguente generazione di costi sui sistemi sanitari e sulla società, stimati in 27 miliardi di dollari all'anno.

Il rapporto dimostra, peraltro, che negli ultimi due anni solo poco più del 50% dei Paesi ha condotto una campagna di comunicazione nazionale o organizzato eventi di attività fisica a partecipazione di massa, evidenziando che la pandemia di Covid-19 ha bloccato queste iniziative e ampliato le disuguaglianze.

L'attività fisica regolare promuove e protegge la salute fisica e mentale. È utile per persone di tutte le età e abilità e non è mai troppo tardi per iniziare a trarre beneficio dall'essere più attivi.

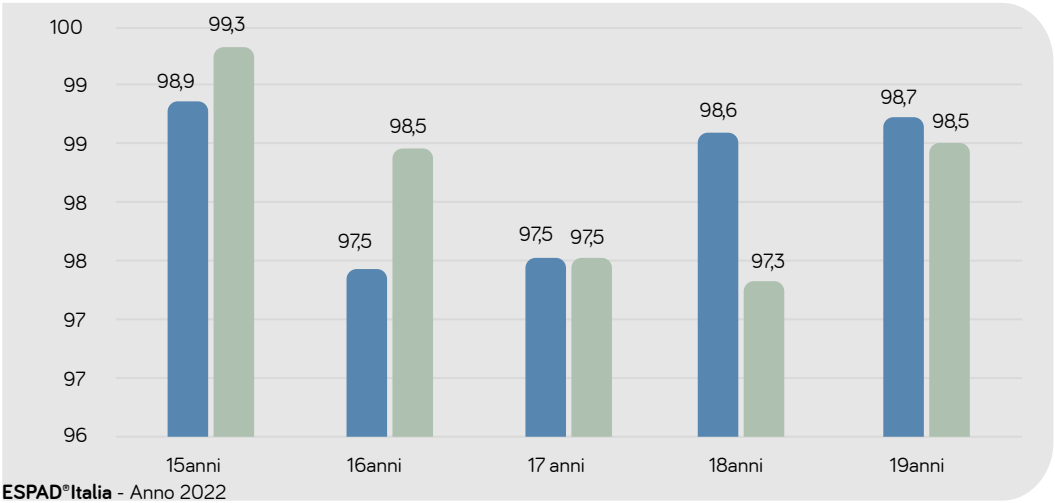
Grazie allo studio ESPAD®Italia è possibile individuare gli studenti che praticano attività fisica e chi non la pratica.

La rilevazione condotta nel 2022, ha rilevato che tra i ragazzi il 98% degli studenti ha praticato esercizio fisico; tra le ragazze invece il 98% ha svolto attività fisica.

I dati sembrano suggerire che una grande maggioranza di persone di entrambi i generi ha praticato l'esercizio fisico almeno una volta nella vita, con una percentuale molto bassa (1,8%) che afferma di non averlo mai fatto.

La percentuale di ragazzi che hanno svolto attività fisica suddivisa nelle varie fasce di età e divise per genere rimane pressoché invariata, circa il 98% degli studenti di tutte le fasce di età analizzati praticavano sport.

Figura 24.1 Attività fisica nella vita per genere ed età

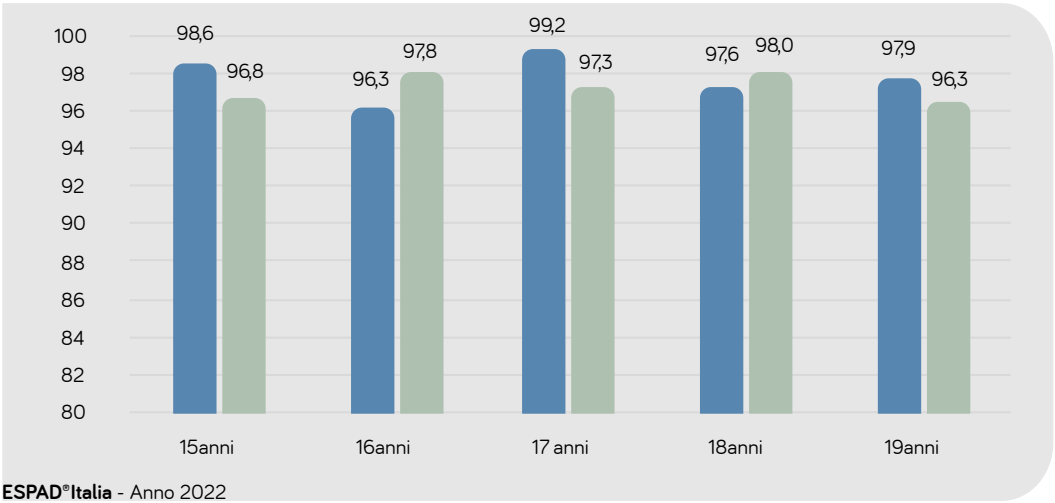


ESPAD®Italia - Anno 2022

Nel 2022, il 98% degli studenti ha svolto attività fisica, con una leggera diminuzione per quanto riguarda le ragazze (M=98%; F=97%).

Per tutte le età, le percentuali di quanti hanno svolto attività fisica rimangono superiori al 95%, con numeri leggermente maggiori tra i ragazzi, fatta eccezione per 16enni e 18enni.

Figura 24.2 Attività fisica nell'anno per genere ed età



ESPAD®Italia - Anno 2022



Tra chi ha svolto attività fisica nell'ultimo anno, il 63% dei ragazzi ha svolto un'attività individuale, valore che tra le ragazze raggiunge invece il 77%. Le attività di gruppo sono state praticate dal 49% dei ragazzi e dal 29% delle ragazze. Entrambi i tipi di sport, infine, sono praticati dal 12% dei ragazzi e dal 6,2% delle ragazze.

	Maschi	Femmine	Totale
Individuale	62,7	76,9	69,8
Di squadra/di gruppo	49,3	29,3	39,4
Entrambi	12,1	6,2	9,2

Tabella 24.1 Tipologia di attività svolta tra chi ha fatto attività fisica nell'anno, per genere

Per quanto riguarda invece il tipo di livello a cui praticano attività fisica, la maggior parte la pratica a livello amatoriale (68%), tra i maschi la percentuale scende al 60% mentre tra le ragazze sale al 76%. Il 32% la pratica invece a livello agonistico, soprattutto i ragazzi.

In generale, sembra che la maggior parte degli studenti preferisca praticare l'attività fisica a livello amatoriale o quando capita, indipendentemente dal genere. Tuttavia, c'è una differenza di genere leggermente maggiore tra coloro che praticano a livello professionistico o agonistico, con una leggera predominanza maschile in questa categoria.

Le risposte fornite ci offrono anche una panoramica delle opinioni dei genitori riguardo all'attività fisica dei loro figli, suddivise per genere. Esaminando attentamente questi dati, possiamo comprendere meglio come le opinioni dei genitori influenzino le scelte e le esperienze sportive dei giovani e se ci sono differenze significative tra genitori di figli maschi e femmine. All'interno di questo contesto, esploreremo le principali tendenze emerse da questo approfondimento e tracceremo alcune considerazioni sul ruolo dei genitori nella promozione dell'attività fisica tra i giovani.

La maggior parte dei genitori, circa il 49%, sembra essere soddisfatta dell'attività fisica dei propri figli, con una leggera differenza tra generi (M=55%; F=43%).

Un'altra percentuale notevole, il 18%, ritiene che i propri figli dovrebbero fare di più in termini di attività fisica, con una maggiore propensione per quanto riguarda i genitori delle ragazze (M=13,6%; F=22%).

Una minoranza relativa, il 4,2%, pensa che lo sport impegni troppo i propri figli (M=5,5%; F=3%).

C'è anche un gruppo di genitori, circa l'11%, che non sembra interessarsi molto all'attività o ai risultati sportivi dei figli (M=10%; F=11%).

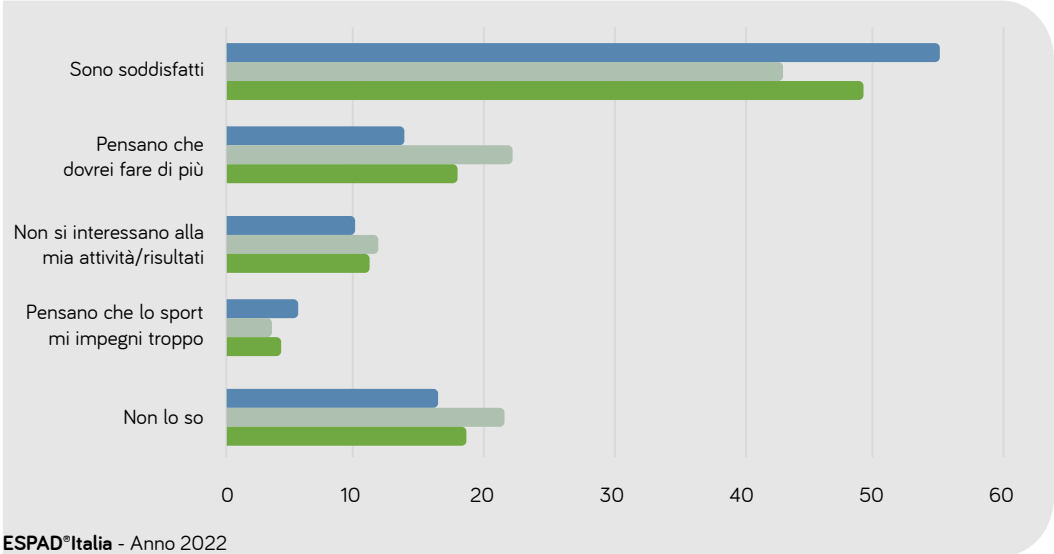
Non sembrano esserci differenze significative tra ragazzi e ragazze per quanto riguarda l'opinione dei genitori sulla loro attività fisica. Entrambi i generi hanno una variazione simile nelle risposte dei genitori.

La maggioranza dei genitori sembra sostenere l'attività fisica dei figli, il che è positivo per la promozione dell'attività fisica tra i giovani. Tuttavia, una parte ritiene che i loro figli dovrebbero fare di più in termini di attività fisica, il che potrebbe indicare un interesse nel vedere i propri figli più attivi.

È interessante notare che una parte dei genitori non sembra avere un'opinione definita sull'argomento o non si interessa molto all'attività sportiva dei propri figli.

Questi dati possono essere utilizzati per comprendere meglio le dinamiche tra i genitori e l'attività fisica dei figli, ma è importante ricordare che rappresentano solo un campione specifico.

Figura 24.3: L'opinione dei genitori riguardo l'attività fisica, per genere



ESPAD®Italia - Anno 2022

BMI e attività fisica

Abbiamo rappresentato la distribuzione del BMI (Indice di Massa Corporea) tra adolescenti italiani suddivisi per genere e per età (da 15 a 19 anni) e genere. Dallo studio ESPAD®Italia 2022, emerge che il 3,9% degli studenti è in sottopeso (M=5,1%; F=2,6%); l'80% ha un BMI che rientra nel range della normalità (M=76%; F=85%) e il 16% risulta in sovrappeso (M=19%; F=13%).

Questi dati mostrano come la distribuzione del BMI vari tra maschi e femmine: la percentuale di ragazzi classificati come sovrappeso è maggiore rispetto alle coetanee, che hanno una percentuale maggiore di BMI normali.



Scendendo ancor più nel dettaglio, abbiamo suddiviso gli studenti, oltre che per genere e BMI, anche per età. Da questa analisi emerge che la percentuale di adolescenti classificati come sovrappeso sembra diminuire con l'età, in favore di un aumento di quelli con un BMI nella media. Un andamento simile si osserva anche tra i ragazzi mentre, tra le ragazze, emergono percentuali più elevate di studentesse in sovrappeso tra le 17enni e le 19enni.

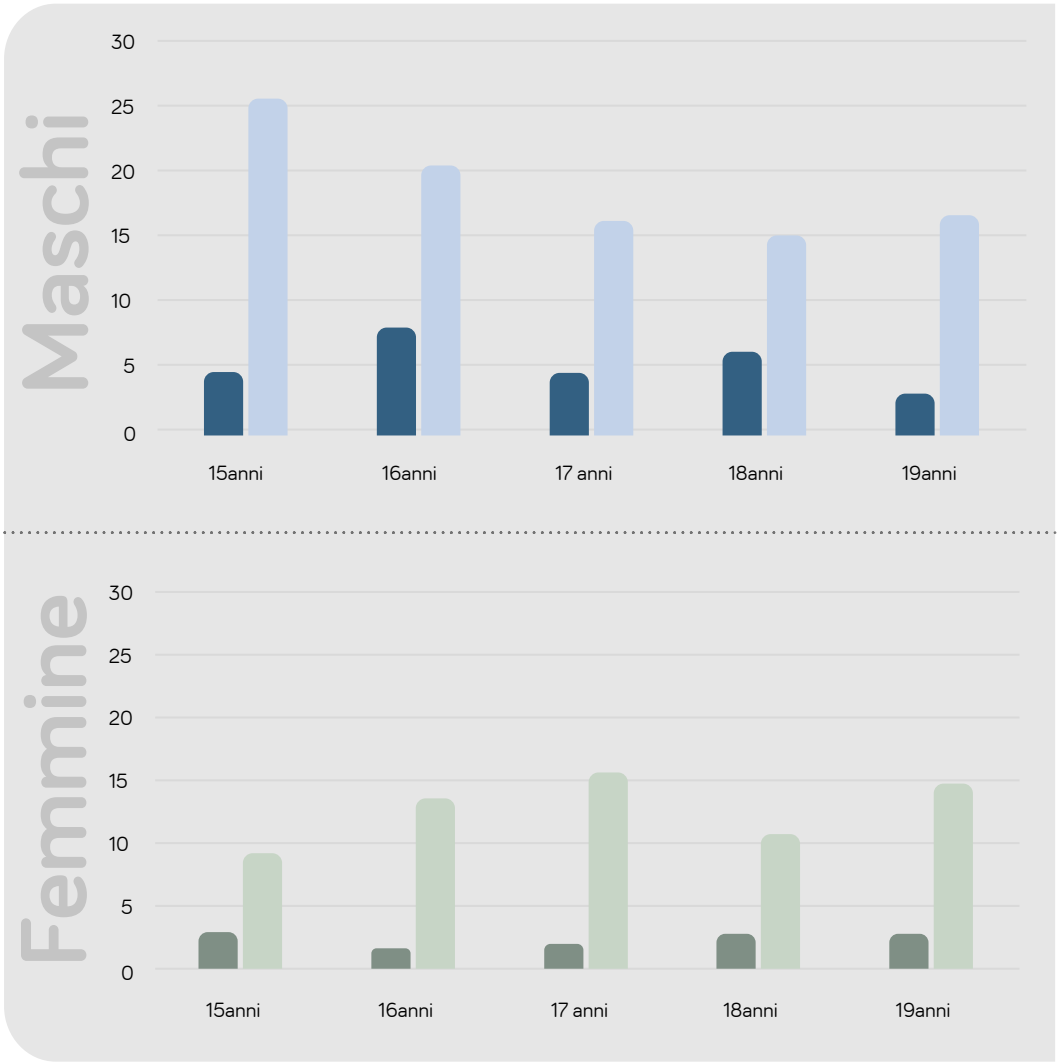
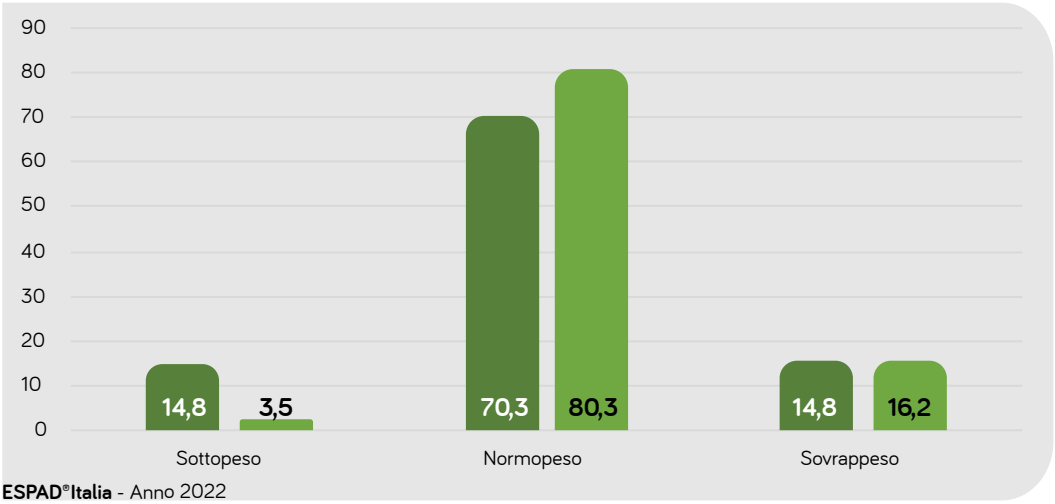


Figura 24.4 - Essere in sottopeso o in sovrappeso, per genere ed età

Tra coloro che hanno svolto attività fisica vi è una maggiore percentuale di studenti normopeso e una minore quota di giovanissimi in sottopeso.

Figura 24.5 - Classi del BMI e attività fisica



ESPAD®Italia - Anno 2022

Uso di sostanze e attività fisica

Alcune tipologie di sostanze come, per esempio, gli anabolizzanti e gli integratori presentano una relazione molto stretta con il mondo sportivo in quanto possono essere utilizzati per migliorare le proprie prestazioni sportive.

A questo proposito, gli studenti che hanno provato integratori almeno una volta nella vita sono il 49% dei 15-19enni (M=48%; F=51%). Questi dati indicano che le ragazze sembrano utilizzare leggermente di più gli integratori rispetto ai ragazzi. Ad averli utilizzati nel corso dell'anno è il 39% (M=39%; F=39%). Anche in questo caso, la differenza di genere è piuttosto piccola, con una leggera tendenza verso l'uso da parte delle studentesse.

Per l'uso negli ultimi 30giorni sono il 28% (M=29%; F=28%) a riferire questo comportamento. Qui la differenza è ancora più piccola, con una percentuale leggermente superiore di ragazzi che utilizzano gli integratori nel mese rispetto alle ragazze.

Complessivamente, i dati ci indicano che le studentesse sembrano utilizzare leggermente di più gli integratori nella vita e nell'anno, mentre i ragazzi li utilizzano leggermente di più nel mese.

Tabella 24.2 - Utilizzo di integratori nella vita, nell'anno e nel mese per genere

	Maschi	Femmine	Totale
Nella vita	47,7	50,6	49,2
Nell'anno	38,8	39,3	39,0
Nel mese	28,7	27,9	28,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Per quanto riguarda l'utilizzo di anabolizzanti troviamo che nella vita vengono utilizzati solo dal 2,4% della popolazione studentesca (M=2,8%; F=1,9%). Ad averli assunti nel corso dell'ultimo anno è l'1,1% (M=1,7%: F=0,5%). Invece per l'utilizzo di anabolizzanti negli ultimi trenta giorni la percentuale è dello 0,7% (M=1,1%; F=0,4%).

In questo caso, i ragazzi sembrano utilizzare leggermente di più gli anabolizzanti rispetto alle coetanee, in tutte e tre le categorie considerate. Tuttavia, è importante notare che la differenza tra i generi è relativamente piccola.

Una piccola percentuale, lo 0,4%, ne fa un utilizzo frequente, più di 10 volte in un mese (M=0,7%; F=0,2%).

Tabella 24.3
Consumo di integratori per genere

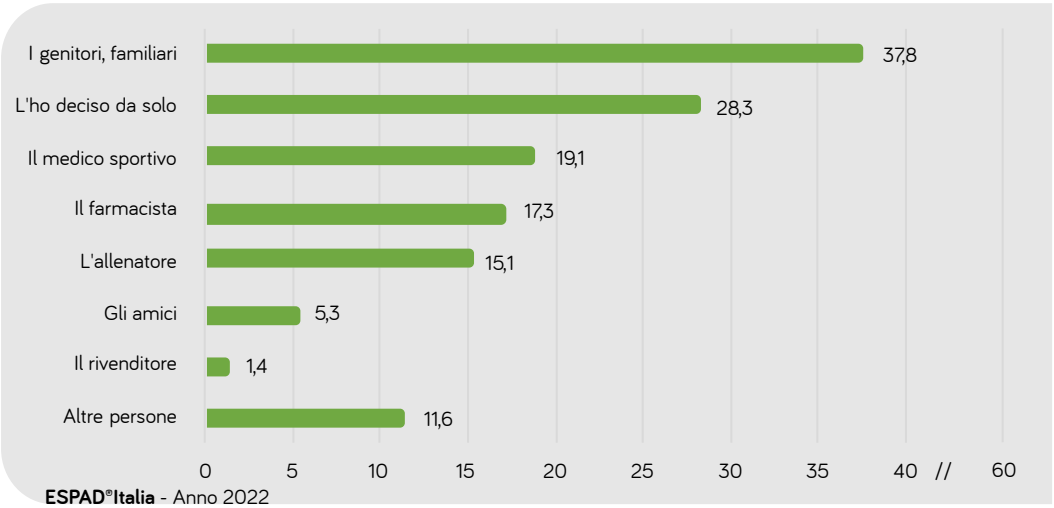
	Maschi	Femmine	Totale
Nella vita	2,8	1,9	2,4
Nell'anno	1,7	0,5	1,1
Nel mese	1,1	0,4	0,7
Frequente	0,7	0,2	0,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Alla domanda su chi ha consigliato di utilizzare integratori (come proteine, vitamine, sali minerali o prodotti a base di erbe) la maggior parte degli studenti afferma che gli sia stato consigliato dai genitori o da altri familiari (M=33%; F=43%); il 18% lo ha deciso da solo (M=36%; F=21%),. Il medico sportivo è stato indicato dal 19% (M=17%; F= 22%), seguito dal farmacista (M=10%; F=24%) e in percentuale molto inferiore dal rivenditore (M=1,8%; F=1,1%).

In generale, sono soprattutto le ragazze a riferire di aver assunto integratori su consiglio dei familiari mentre i ragazzi affermano in percentuale maggiore di averlo deciso da soli.

Figura 24.6
Motivazioni per l'utilizzo di integratori



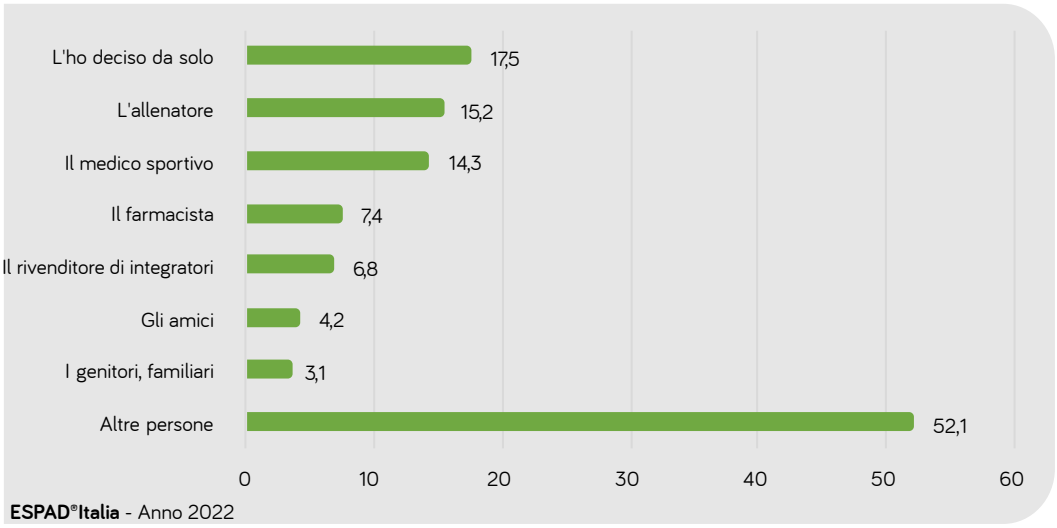
ESPAD®Italia - Anno 2022

Rispetto all'utilizzo di anabolizzanti e/o testosterone, il 18% lo ha deciso da solo (M=19%; F=15%); il 15% è stato consigliato dall'allenatore (M=20%; F=3,7%) e il 14% dal medico sportivo (M=12%; F=21%). In percentuali minori sono stati indicati: i rivenditori (M=8,8%; F=1,9%); il farmacista (M=7,5%; F=7,2%); gli amici (M=4,3%; F=3,7%) e i familiari (M=2,5%; F=4,3%). Più della metà degli studenti ha invece indicato altre persone.

La maggior parte degli studenti, indipendentemente dal genere, sembra decidere da solo di utilizzare anabolizzanti e/o testosterone. Tra le ragazze, la risposta maggiormente indicata è l'aver deciso in autonomia mentre i ragazzi sono stati consigliati soprattutto dall'allenatore.

Infine, è importante sottolineare che l'uso di anabolizzanti e testosterone può comportare gravi rischi per la salute e dovrebbe essere fatto solo sotto la supervisione di un professionista medico (Liu & Wu, 2019)

Figura 24.7
Motivazioni per l'utilizzo di anabolizzanti e/o testosterone



ESPAD®Italia - Anno 2022

Alla domanda "per quali ragioni hai assunto le seguenti sostanze", riferita all'utilizzo di integratori, la maggior parte degli studenti ha risposto di voler aumentare le prestazioni sportive o fisiche (41%; M= 59%; F=25%) e andare meglio a scuola (20%), specialmente le ragazze (M=12%; F=27%). Altre motivazioni indicate in percentuale minore sono state: migliorare l'aspetto fisico e non stare bene con se stessi. Meno dell'1% indica di utilizzarli per sballarsi o andare su di giri.

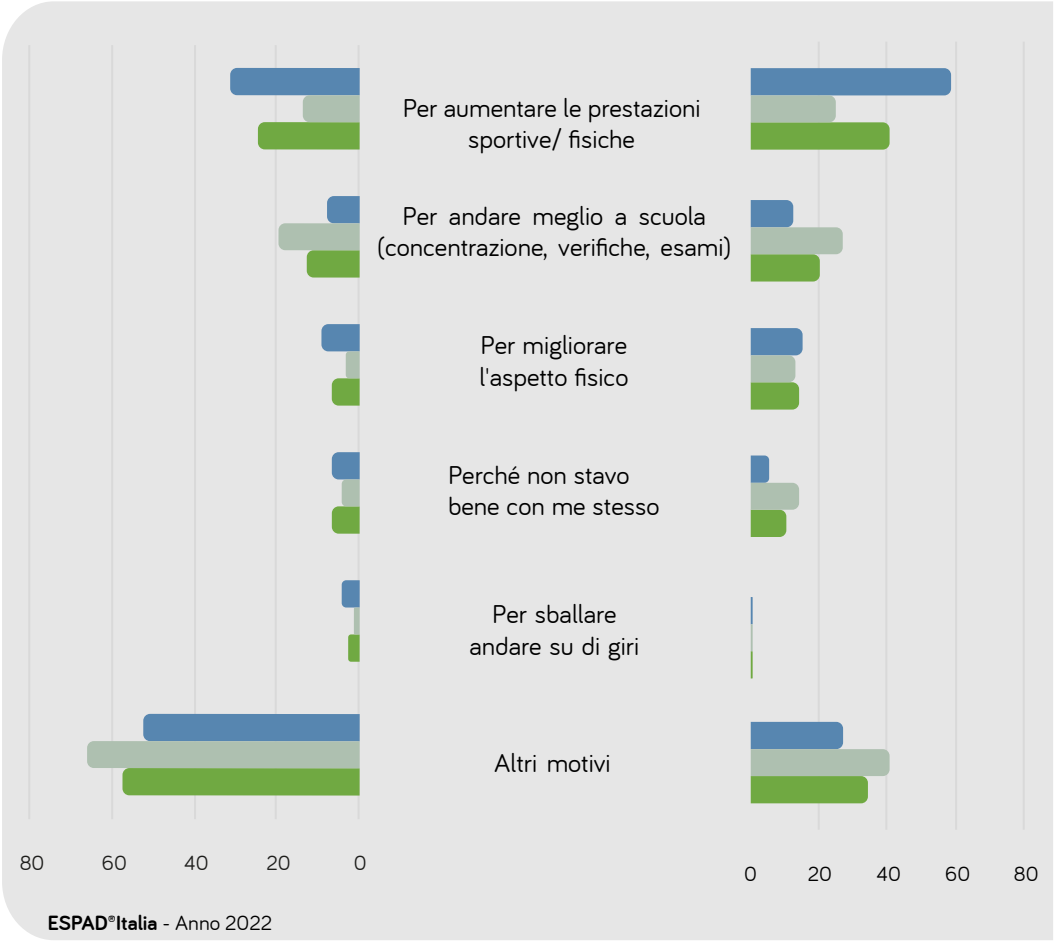
Rispetto al perché hanno assunto anabolizzanti, un quarto degli studenti afferma di averlo fatto per aumentare le prestazioni sportive/fisiche, il 12% per migliorare l'aspetto fisico; il 6,9%per andare meglio a scuola e una quota di poco inferiore perché non stava bene con se stesso. Il 2,9% li ha usati per sballarsi o andare su di giri.

Da questi dati emerge che le ragioni principali per l'assunzione di integratori da parte dei ragazzi sono aumentare le prestazioni sportive/fisiche e migliorare



l'aspetto fisico, mentre le studentesse sembrano utilizzare gli integratori maggiormente per andare meglio a scuola.

Per quanto riguarda gli anabolizzanti, i ragazzi sono più propensi a utilizzarli per aumentare le prestazioni sportive/fisiche, mentre le ragazze sembrano farne uso per migliorare il proprio aspetto fisico. In entrambi i casi, una percentuale notevole di persone ha altre motivazioni non specificate, suggerendo che ci possano essere molte ragioni diverse per l'uso di questi prodotti, al di là delle categorie elencate.



ESPAD®Italia - Anno 2022

Figura 24.8 motivazioni dell'utilizzo di integratori e anabolizzanti

Prendendo in esame l'associazione tra l'attività fisica e l'utilizzo di sostanze psicoattive, emergono percentuali di consumo maggiori tra chi non svolge attività fisica, ad esclusione di energy drink e integratori che possono essere utilizzati nella pratica dell'attività fisica. Le sostanze per cui si osservano differenze maggiori sono quelle illegali: la quota di quanti utilizzano sostanze illegali risulta di poco superiore tra gli studenti che svolgono attività fisica.

Questi dati mettono in evidenza le differenze nelle abitudini e nei comportamenti tra gli studenti che svolgono attività fisica e quelli che non lo fanno in relazione al consumo di sostanze.

Tabella 24.4
Comportamenti "a rischio" di chi svolge attività fisica

	Non svolge attività fisica %	Svolge attività fisica %
Aver fumato almeno 1 sigaretta al giorno nell'ultimo anno	29,2	17,8
Essersi ubriacato nell'ultimo mese	22,3	16,2
Aver praticato binge drinking nell'ultimo mese	24,8	29,8
Avere un profilo "a rischio" di consumo di cannabis secondo il test di screening CAST	49,2	19,9
Aver utilizzato sostanze illegali nell'anno	25,6	28,2
Aver utilizzato energy drink nell'ultimo anno	41,3	49,2
Aver utilizzato integratori nell'ultimo anno	17,2	29,5
Aver utilizzato anabolizzanti nell'ultimo anno	4,4	0,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



BIBLIOGRAFIA

Liu JD, Wu YQ. Anabolic-androgenic steroids and cardiovascular risk. Chin Med J (Engl). 2019 Sep 20;132(18):2229-2236. doi: 10.1097/CM9.0000000000000407. PMID: 31478927; PMCID: PMC6797160.

World Health Organization. (2022). Global status report on physical activity 2022: country profiles. World Health Organization.

MATERIALI E METODI

Lo studio: obiettivi generali e specifici

ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) è uno studio transnazionale focalizzato sui consumi psicoattivi, quali alcol, tabacco, farmaci e sostanze illegali, e su altri comportamenti potenzialmente a rischio, diffusi tra gli studenti europei di età compresa tra 15 e 16 anni. Questo studio, avviato nel 1995, è stato condotto ciclicamente ogni 4 anni e, a partire dal 2016, la sua coordinazione è stata affidata all'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR).

Lo studio ESPAD®Italia si inserisce all'interno di questo contesto, come declinazione nazionale e parte integrante del progetto europeo. Questa rilevazione italiana, condotta annualmente a partire dal 1999, coinvolge un campione rappresentativo di studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado distribuite su tutto il territorio nazionale. La portata di ESPAD®Italia è più ampia rispetto al suo "fratello maggiore europeo" e si estende non solo ai giovani di età 15-16 anni, ma a tutti gli studenti frequentanti le classi dalla prima alla quinta, andando quindi dai 15 ai 19 anni.

Le informazioni presenti in questo report sono state raccolte attraverso il questionario ESPAD 2022, uno strumento di rilevazione che si basa sullo schema dello studio ESPAD®Italia ed è considerato uno standard affidabile per il monitoraggio dei comportamenti degli adolescenti. Esso consente di esaminare l'andamento dei consumi psicoattivi e dei comportamenti a rischio, valutando altresì l'impatto di fattori economici, sociali e culturali sulle tendenze analizzate.

Piano di campionamento, reclutamento degli istituti scolastici e somministrazione

La popolazione oggetto di studio comprende gli studenti di età compresa tra 15 e 19 anni che frequentano istituti di istruzione secondaria di secondo grado, sia pubblici che paritari.

Il piano di campionamento è stato sviluppato secondo una metodologia a tre stadi:

1. Stratificazione geografica: Le province sono suddivise in base alle aree geografiche (Nord est, Nord ovest, Centro, Sud e Isole). Le province sono selezionate casualmente da ciascuna area in proporzione alla loro dimensione. Nel caso di risorse sufficienti, tutte le province vengono incluse nel campione, con il successivo campionamento delle scuole all'interno delle province selezionate.

2. Stratificazione delle scuole: Le scuole sono stratificate per tipologia di istituto (Licei, Istituti Artistici, Professionali o Tecnici) e per ubicazione geografica (dentro il comune capoluogo di provincia o comuni non capoluogo di provincia). Da ogni strato viene estratto un numero di scuole proporzionale al numero di iscritti presenti in quello strato.

3. Selezione delle classi: All'interno di ogni scuola, una o più sezioni vengono selezionate per la somministrazione del questionario, dalla prima alla quinta classe.
Questa procedura di campionamento assicura la rappresentatività del campione rispetto alla popolazione studentesca italiana di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

I dirigenti scolastici e i docenti referenti delle scuole selezionate vengono contattati telefonicamente da personale appositamente formato. Dopo una presentazione delle finalità e delle modalità dello studio, vengono invitati a partecipare attraverso un'adesione formale.
La somministrazione del questionario richiede meno di un'ora (45-50 minuti) e può essere svolta sia in formato cartaceo che online. Nel caso di somministrazione cartacea viene inviato al docente referente un pacco contenente istruzioni per insegnanti e studenti, questionari, buste, un questionario per l'insegnante ("scheda classe") e la scatola per raccogliere e restituire al CNR i questionari compilati tramite corriere (senza onere per la scuola). La compilazione online avviene attraverso un link inviato dal docente agli studenti, che possono utilizzare dispositivi mobili personali o computer scolastici.

Gli studenti compilano il questionario simultaneamente in classe sotto la supervisione dell'insegnante, garantendo l'anonimato dei partecipanti. In caso di compilazione online, gli insegnanti possono monitorare il progresso di compilazione tramite una dashboard senza compromettere l'anonimato.



Un servizio di assistenza è disponibile per i docenti che necessitano di ulteriori chiarimenti, specie per quello che riguarda le somministrazioni telematiche.

La partecipazione degli studenti è volontaria e completamente anonima, in modo da garantire la riservatezza delle risposte fornite.

Il numero di questionari compilati e validi è stato di 12.406.

Analisi dei dati

Prima di avviare le analisi sul dataset, è stata eseguita un'attenta fase di pulizia dei dati al fine di garantire la coerenza e l'affidabilità delle risposte. Questo processo si svolge attraverso l'implementazione di criteri standardizzati per la verifica, con particolare attenzione a rilevare risposte sistematiche o incompatibili che vengono poi rimosse dal dataset finale. Questo passo è cruciale per assicurare che le analisi successive vengano condotte su un insieme di dati affidabile e coerente, in modo da massimizzare la rappresentatività e l'accuratezza dei risultati.



INDICE TABELLE

Caratteristiche degli studenti 394

Tabella 1 Percentuale degli studenti maggiorenni e minorenni rispondenti al questionario totale e per genere. 394

Tabella 2 Percentuale degli studenti rispondenti al questionario per genere ed età....394

Tabella 3 Percentuale della lingua prevalentemente parlata nelle famiglie degli studenti per genere 394

Tabella 4 Percentuale dell'area di residenza per genere 395

Tabella 5 Distribuzione percentuale dei livelli di soddisfazione verso se stessi, per genere 395

Tabella 6 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti di se stessi, per genere ..395

Tabella 7 Distribuzione percentuale dei livelli di soddisfazione verso la propria salute, per genere 396

Tabella 8 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della propria salute, per genere 396

Tabella 9 Distribuzione percentuale della propria condizione economica rispetto a quella delle altre famiglie italiane, per genere 397

Tabella 10 Distribuzione percentuale della soddisfazione per la propria condizione economica, per genere 397

Tabella 11 Distribuzione percentuale dei soldi spesi alla settimana per le proprie esigenze, senza controllo da parte dei genitori, per genere 397

Tabella 12 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con il proprio padre, per genere 398

Tabella 13 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con la propria madre, per genere 398

Tabella 14 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con i propri genitori, per genere 398

Tabella 15 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con il proprio padre, per genere 399

Tabella 16 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con la propria madre, per genere 400

Tabella 17 Percentuale degli studenti che hanno avuto gravi problemi nel rapporto con i propri genitori, per genere 400

Tabella 18 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con i propri amici, per genere 401

Tabella 19 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con i propri amici, per genere 401

Tabella 20 Percentuale degli studenti che hanno avuto gravi problemi nel rapporto con gli amici, per genere 402

Tabella 21 Percentuale delle caratteristiche oggetto di scherno tra i gli studenti che vengono derisi, esclusi o subiscono atti di bullismo, per genere 402

Tabella 22 Percentuale degli studenti che hanno avuto problemi nel rapporto con gli insegnanti, per genere 402

Tabella 23 Distribuzione percentuale della frequenza delle uscite settimanali effettuate per andare in giro con gli amici, praticare attività sportive o per bisogni personali, escludendo l'andare a scuola per genere 402

Tabella 24 Prevalenze dell'utilizzo di tabacco nella vita, nell'anno, nel mese e utilizzo quotidiano nell'anno, per genere ed età....403

Tabacco 403

Tabella 25 Prevalenze dell'uso di tabacco nella vita, per regione e genere 403

Tabella 26 Prevalenze dell'uso quotidiano di tabacco nell'anno, per regione e genere 404

Tabella 27 Trend di prevalenza dell'utilizzo di tabacco nella vita, nell'anno, nel mese e utilizzo quotidiano nell'anno 404

Tabella 28 Trend di prevalenza dell'utilizzo quotidiano di tabacco nell'anno, per genere....405

Tabella 29 Distribuzione percentuale del numero di sigarette fumate quotidianamente nell'anno, per genere 405

Tabella 30 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per genere 405

Tabella 31 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per tipologia di consumatore di tabacco 406

Tabella 32 Distribuzione percentuale del pensare che i propri genitori fumino sigarette classiche o elettroniche, per genere 406

Tabella 33 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per tipologia di consumatore di tabacco 406

Tabella 34 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori fumino sigarette classiche o elettroniche, tra chi ha almeno un fratello maggiore per genere 406

Tabella 35 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori fumino sigarette classiche o elettroniche, tra chi ha almeno un fratello maggiore per tipologia di consumatore di tabacco....406

Tabella 36 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare sigarette occasionalmente, per genere 407



Tabella 37 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare 10 o più sigarette al giorno, per genere 407

Tabella 38 Trend di prevalenza della partecipazione ad attività di prevenzione sul fumo di tabacco 407

Tabella 39 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di tabacco tra gli utilizzatori nella vita, per genere 407

Tabella 40 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di tabacco tra gli utilizzatori nella vita. 408

Tabella 41 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di tabacco tra gli utilizzatori quotidiani, per genere.....408

Tabella 42 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di tabacco tra gli utilizzatori quotidiani. 408

Tabella 43 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare tabacco o sigarette, per genere 408

Tabella 44 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare tabacco o sigarette, tra chi ha speso almeno 1 euro, per genere 409

Altri dispositivi per l'assunzione di nicotina 409

Tabella 45 Prevalenze dell'utilizzo di sigarette elettroniche nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 409

Tabella 46 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette elettroniche nella vita, nell'anno e nel mese 409

Tabella 47 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette elettroniche nell'anno, per genere, ...410

Tabella 48 Prevalenze dell'uso di sigarette elettroniche nella vita, per regione e genere 410

Tabella 49 Prevalenze dell'uso di sigarette elettroniche nell'anno, per regione e genere 411

Tabella 50 Percentuale della motivazione per cui gli studenti hanno provato le sigarette elettroniche per la prima volta tra gli utilizzatori nella vita, per genere e fasce di età 411

Tabella 51 Percentuale della ricarica utilizzata dagli studenti che hanno utilizzato le sigarette elettroniche nella vita, per genere e fasce di età.....411

Tabella 52 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di sigarette elettroniche tra gli utilizzatori nella vita, per genere.....412

Tabella 53 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di sigarette elettroniche tra gli utilizzatori nella vita. 412

Tabella 54 Prevalenze dell'utilizzo di sigarette senza combustione nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 412

Tabella 55 Prevalenze dell'utilizzo di pipa ad acqua (shisha) nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 413

Tabella 56 Prevalenze dell'utilizzo di tabacco da sniffo o fiuto nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 413

Tabella 57 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette senza combustione nella vita, nell'anno e nel mese, ...414

Tabella 58 Prevalenze dell'utilizzo di dispositivi atti al consumo di nicotina nella vita e nel mese, per genere ed età 414

Tabella 59 Trend di prevalenza dell'utilizzo combinato di dispositivi atti al consumo di nicotina nella vita 415

Tabella 60 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 416

Alcool 416

Tabella 61 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, per regione e genere 416

Tabella 62 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nell'anno, per regione e genere 417

Tabella 63 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nel mese, per regione e genere 417

Tabella 64 Prevalenze dell'utilizzo frequente* di bevande alcoliche, per regione e genere 418

Tabella 65 Trend di prevalenza dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, nell'anno, nel mese e frequente** 418

Tabella 66 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di bevande alcoliche, per genere 419

Tabella 67 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente di bevande alcoliche, per genere 419

Tabella 68 Percentuale della tipologia di bevanda alcolica consumata dagli utilizzatori nel mese per genere 420

Tabella 69 Percentuale del luogo in cui si trovavano gli studenti l'ultima volta che hanno bevuto alcolici, per genere 420

Tabella 70 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di alcol tra gli utilizzatori nella vita, per genere 420

Tabella 71 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di alcol tra gli utilizzatori nella vita. 421

Tabella 72 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici bevano alcolici, per genere 421

Tabella 73 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici bevano alcolici, per tipologia di consumatore di alcol 421

Tabella 74 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per genere ...421

Tabella 75 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per tipologia di consumatore di alcol 422

Tabella 76 Distribuzione percentuale del pensare che i propri genitori si ubriachino, per genere 422

Tabella 77 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per tipologia di consumatore di alcol 422

Tabella 78 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori si ubriachino, tra chi ha almeno un fratello maggiore per genere 422



Tabella 79 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori si ubriachino, tra chi ha almeno un fratello maggiore per tipologia di consumatore di alcol 422

Tabella 80 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte la settimana, per genere 423

Tabella 81 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, per genere 423

Tabella 82 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, per genere 423

Tabella 83 Distribuzione percentuale del rischio attribuito a fare binge drinking* ogni fine settimana, per genere 423

Tabella 84 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti* 424

Tabella 85 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti* 424

Tabella 86 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti* 424

Tabella 87 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti** 425

Tabella 88 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati 425

Tabella 89 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati 425

Tabella 90 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati.....425

Tabella 91 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati 426

Tabella 92 Distribuzione percentuale della conoscenza dei divieti relativi alla vendita di bevande alcoliche, per genere 426

Tabella 93 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare bevande alcoliche, per genere 426

Tabella 94 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare bevande alcoliche tra chi ha speso almeno 1 euro, per genere 426

Ubriacature 427

Tabella 95 Prevalenze delle ubriacature nella vita, nell'anno, nel mese e frequenti*, per genere ed età427

Tabella 96 Prevalenze delle ubriacature nella vita, per regione e genere 427

Tabella 97 Prevalenze delle ubriacature nell'anno, per regione e genere 428

Tabella 98 Prevalenze delle ubriacature nel mese, per regione e genere 428

Tabella 99 Prevalenze delle ubriacature frequenti*, per regione 429

Tabella 100 Trend di prevalenza delle ubriacature nella vita, nell'anno, nel mese e frequenti** ...429

Tabella 101 Trend di prevalenza delle ubriacature nell'anno, per genere, ...430

Tabella 102 Trend di prevalenza del le ubriacature frequenti**, per genere 430

Tabella 103 Distribuzione percentuale della frequenza delle ubriacature nel mese, per genere ..431

Tabella 104 Distribuzione percentuale del numero di drink necessari per ubriacarsi tra chi si è ubriacato almeno una volta, per genere 431

Tabella 105 Distribuzione percentuale del livello di ubriachezza l'ultima volta che gli studenti si sono ubriacati, su una scala da 1 a 10, per genere 431

Tabella 106 Distribuzione percentuale dell'età della prima ubriacatura tra gli studenti che si sono ubriacati nella vita, per genere 431

Tabella 107 Trend della distribuzione percentuale dell'età della prima ubriacatura tra gli studenti che si sono ubriacati nella vita. 432

Tabella 108 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno e chi si è ubriacato nell'anno.....432

Tabella 109 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi non si è ubriacato nell'anno e chi si è ubriacato nell'anno 432

Tabella 110 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno.....432

Tabella 111 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno 433

Binge drinking 433

Tabella 112 Prevalenze del binge drinking* nel mese, per genere ed età 433

Tabella 113 Prevalenze dell'aver fatto binge drinking* nel mese, per regione e genere 434

Tabella 114 Trend di prevalenza del binge drinking** nel mese, ...434

Tabella 115 Trend di prevalenza del binge drinking** nel mese, per genere, ...435

Tabella 116 Distribuzione percentuale del binge drinking* nel mese, per genere 435

Tabella 117 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking 436

Tabella 118 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking.....436



Tabella 119 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking 436

Tabella 120 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno.....436

Tabella 121 Percentuale degli studenti che hanno messo in atto comportamenti a rischio dopo aver bevuto un po' troppo, per genere. 437

Tabella 122 Prevalenze dell'utilizzo di energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 438

Energy drink 438

Tabella 123 Prevalenze del consumo di energy drink nella vita, per regione e genere 438

Tabella 124 Prevalenze del consumo di energy drink nell'anno, per regione e genere 439

Tabella 125 Prevalenze del consumo di energy drink nel mese, per regione e genere 439

Tabella 126 Prevalenze dell'utilizzo frequente* di energy drink, per regione e genere 440

Tabella 127 Trend di prevalenza dell'utilizzo di energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente** 440

Tabella 128 Trend di prevalenza dell'utilizzo di energy drink nell'anno, per genere, ...441

Tabella 129 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente** di energy drink, per genere, ...441

Tabella 130 Distribuzione percentuale della frequenza dell'uso di energy drink, per genere 442

Tabella 131 Prevalenze dell'utilizzo di alcol insieme ad energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 442

Tabella 132 Distribuzione percentuale della frequenza dell'uso di alcol mixato agli energy drink, per genere 442

Tabella 133 Prevalenze dell'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età.....443

Psicofarmaci spm 443

Tabella 134 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, per regione e genere 443

Tabella 135 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nell'anno, per regione e genere 444

Tabella 136 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nel mese, per regione e genere 444

Tabella 137 Prevalenze consumo frequente* di psicofarmaci senza prescrizione medica, per regione 445

Tabella 138 Trend di prevalenza dell'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, nell'anno, nel mese e frequente** 445

Tabella 139 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere 446

Tabella 140 Prevalenza dell'utilizzo delle diverse tipologie di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere 446

Tabella 141 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere 446

Tabella 142 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 447

Tabella 143 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci CON prescrizione medica, per genere 447

Tabella 144 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci SENZA prescrizione medica, per genere 447

Tabella 145 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci CON prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 447

Tabella 146 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci SENZA prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 447

Tabella 147 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente psicofarmaci spm 448

Tabella 148 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente psicofarmaci spm, tra gli utilizzatori nell'anno 448

Tabella 149 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato psicofarmaci spm nell'anno ritengono di poterseli procurare 448

Psicofarmaci con prescrizione medica 449

Tabella 150 Prevalenze dell'utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica nella vita, per genere ed età 449

Tabella 151 Trend di prevalenza dell'utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica nella vita .449

Tabella 152 Distribuzione percentuale del periodo di utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica tra chi li ha utilizzati nella vita, per genere 450

Tabella 153 Prevalenze dell'utilizzo di almeno una sostanza illegale** nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età....451

Sostanze Illegali 451

Tabella 154 Trend di prevalenza dell'utilizzo di almeno una sostanza illegale*** nella vita, nell'anno, nel mese e frequente** 451

Tabella 155 Prevalenza dell'utilizzo di sostanze psicoattive illegali nella vita, per genere 451

Tabella 156 Prevalenze dell'utilizzo di cannabis nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 452



Cannabis 452

Tabella 157 Prevalenze del consumo di cannabis nella vita, per regione e genere 452

Tabella 158 Prevalenze del consumo di cannabis nell'anno, per regione e genere 453

Tabella 159 Prevalenze del consumo di cannabis nel mese, per regione e genere 453

Tabella 160 Prevalenze del consumo frequente* di cannabis, per regione e genere 454

Tabella 161 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cannabis nella vita, nell'anno, nel mese e frequente** 454

Tabella 162 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di cannabis, per genere 455

Tabella 163 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente** di cannabis, per genere.....455

Tabella 164 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis occasionalmente, per genere 456

Tabella 165 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis regolarmente, per genere 456

Tabella 166 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis occasionalmente tra gli utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno, per genere.....456

Tabella 167 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis regolarmente tra gli utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno, per genere 456

Tabella 168 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis tra gli utilizzatori nella vita, per genere 457

Tabella 169 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis tra gli utilizzatori nella vita 457

Tabella 170 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabis nell'anno, per genere 457

Tabella 171 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabis nell'anno 457

Tabella 172 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabis nell'anno, per tipologia di sostanza.....458

Tabella 173 Percentuale della tipologia di cannabis utilizzata tra gli utilizzatori nell'anno, per genere 458

Tabella 174 Percentuale degli studenti che usano abitualmente cannabis quando si incontrano con gli amici, per tipologia di consumatore e per genere 458

Tabella 175 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino cannabis, per genere 459

Tabella 176 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino cannabis tra utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno 459

Tabella 177 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis, per genere 459

Tabella 178 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis, tra gli utilizzatori nell'anno per genere 459

Tabella 179 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis, tra gli utilizzatori nell'anno 459

Tabella 180 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cannabis nell'anno ritengono di potersela procurare 460

Tabella 181 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis tra gli utilizzatori nel mese, per genere 460

Tabella 182 Percentuale dell'utilizzo di cannabis "a rischio"* tra gli studenti che l'hanno utilizzata nell'anno, per genere ed età 460

Tabella 183 Prevalenze del consumo di cannabis a rischio*, per regione e genere 461

Tabella 184 Trend prevalenza dell'utilizzo di cannabis "a rischio"**, per genere 461

Tabella 185 Trend percentuale dell'utilizzo di cannabis "a rischio"** tra gli studenti che l'hanno utilizzata nell'anno, per genere 462

Tabella 186 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di cannabis frequente* tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"** 462

Tabella 187 Distribuzione percentuale dell'essere poliutilizzatori tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 462

Tabella 188 Distribuzione percentuale del far abitualmente uso di cannabis con gli amici tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 463

Tabella 189 Distribuzione percentuale della frequenza mensile con cui fanno uso di cannabis con gli amici gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 463

Tabella 190 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 463

Tabella 191 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis, tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 463

Tabella 192 Percentuale dei luoghi in cui gli utilizzatori di cannabis non a rischio e "a rischio"* ritengono di potersela procurare 464

Tabella 193 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"* 464

Cannabis light 465

Tabella 194 Prevalenze dell'utilizzo di cannabis light nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 465

Tabella 195 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis light tra gli utilizzatori nella vita, per genere 465

Tabella 196 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis light tra gli utilizzatori nella vita, per genere 466

Tabella 197 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabis light nell'anno, per genere 466



Tabella 198 Percentuale della motivazione per cui gli studenti hanno provato la cannabis light per la prima volta tra gli utilizzatori nella vita, per genere 466

Tabella 199 Distribuzione percentuale dell'uso di cannabis light nell'anno e nel mese per tipologia di utilizzatore di cannabis tradizionale. 467

Tabella 200 Distribuzione percentuale dell'uso di cannabis tradizionale nell'anno, frequente e a rischio per tipologia di utilizzatore di cannabis light. 467

Tabella 201 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis light, per genere 467

Tabella 202 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis light tra gli utilizzatori nell'anno, per genere 468

Tabella 203 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno consumato cannabis light nell'anno ritengono di potersela procurare, per genere 468

Tabella 204 Percentuale degli studenti che hanno speso nel mese per acquistare cannabis light, per genere 468

Tabella 205 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis light tra gli utilizzatori nel mese, ...468

Tabella 206 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis light tra gli utilizzatori nel mese che hanno speso almeno un euro, ...468

Tabella 207 Prevalenze dell'utilizzo di Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita e nell'anno, per genere ed età 469

Nuove sostanze psicoattive 469

Tabella 208 Prevalenza di utilizzo delle Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita per tipologia di sostanza e per genere 469

Tabella 209 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di NPS nell'anno 469

Tabella 210 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita, per tipologia di sostanza.....470

Tabella 211 Percentuale dell'aspetto delle Nuove Sostanze psicoattive (NPS), per genere 470

Tabella 212 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare Nuove Sostanze psicoattive (NPS) tra chi non le ha utilizzate nell'anno e chi le ha utilizzate nell'anno 470

Cannabinoidi sintetici 471

Tabella 213 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 471

Tabella 214 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, per regione e genere 471

Tabella 215 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nell'anno, per regione e genere 472

Tabella 216 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nel mese, per regione e genere 472

Tabella 217 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, nell'anno e nel mese....473

Tabella 218 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nell'anno, per genere 473

Tabella 219 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabinoidi sintetici nell'anno 473

Tabella 220 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabinoidi sintetici nell'anno, per tipologia di sostanza 473

Tabella 221 Distribuzione percentuale del rapporto che gli utilizzatori di cannabis sintetica avevano con la cannabis tradizionale quando hanno cominciato ad utilizzare quella sintetica, per genere 474

Tabella 222 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cannabinoidi sintetici, per genere 474

Tabella 223 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cannabinoidi sintetici tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 474

Tabella 224 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici, per genere....474

Tabella 225 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici, tra gli utilizzatori nell'anno 474

Tabella 226 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cannabinoidi sintetici nell'anno ritengono di potersela procurare 475

Tabella 227 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabinoidi sintetici 475

Ketamina 476

Tabella 228 Prevalenze dell'utilizzo di ketamina nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età. 476

Tabella 229 Trend di prevalenza dell'utilizzo di ketamina nella vita, nell'anno e nel mese,....476

Salvia Divinorum 477

Tabella 230 Prevalenze dell'utilizzo di Salvia Divinorum nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 477

Tabella 231 Trend di prevalenza dell'utilizzo di Salvia Divinorum nella vita, ...477

Oppioidi sintetici 478

Tabella 232 Prevalenze dell'utilizzo di oppioidi sintetici nella vita e nell'anno, per genere ed età.478

Tabella 233 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppioidi sintetici nella vita,....478

Catinoni sintetici 479

Tabella 234 Prevalenze dell'utilizzo di catinoni sintetici nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 479



Tabella 235 Trend di prevalenza dell'utilizzo di catinoni sintetici nella vita 479

Sostanze sconosciute 480

Tabella 236 Prevalenze dell'utilizzo di sostanze sconosciute nella vita, per genere ed età 480

Tabella 237 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo nella vita di sostanze psicoattive sconosciute, per genere 480

Tabella 238 Percentuale degli studenti che hanno assunto sostanze psicoattive sconosciute nella vita, all'oscuro degli effetti che esse avrebbero avuto 480

Tabella 239 Percentuale dell'aspetto delle sostanze psicoattive sconosciute tra chi le ha assunte nella vita, per genere 480

Tabella 240 Prevalenze dell'utilizzo di stimolanti nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 481

Stimolanti 481

Tabella 241 Prevalenze del consumo di stimolanti nella vita, per regione e genere 481

Tabella 242 Prevalenze del consumo di stimolanti nell'anno, per regione e genere 482

Tabella 243 Prevalenze del consumo di stimolanti nel mese, per regione e genere 482

Tabella 244 Prevalenze consumo frequente* di stimolanti, per regione 483

Tabella 245 Trend di prevalenza dell'utilizzo di stimolanti nella vita, nell'anno, nel mese e frequente* 483

Tabella 246 Trend di prevalenza dell'utilizzo di stimolanti nell'anno, per genere.....484

Tabella 247 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di stimolanti nell'anno, per genere 484

Tabella 248 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di stimolanti nell'anno 484

Tabella 249 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di stimolanti nell'anno, per tipologia di sostanza 485

Tabella 250 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di stimolanti tra gli utilizzatori nella vita, per genere 485

Tabella 251 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di stimolanti tra gli utilizzatori nella vita. 485

Tabella 252 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare stimolanti, per genere 486

Tabella 253 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare stimolanti tra chi non l'ha utilizzati nell'anno e chi l'ha utilizzati nell'anno 486

Tabella 254 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi stimolanti, per genere 486

Tabella 255 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi stimolanti tra gli utilizzatori nell'anno per genere 486

Tabella 256 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente stimolanti, per genere 486

Tabella 257 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente stimolanti, tra gli utilizzatori nell'anno 487

Tabella 258 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato stimolanti nell'anno ritengono di poterseli procurare 487

Tabella 259 Prevalenze dell'utilizzo di allucinogeni nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 488

Allucinogeni 488

Tabella 260 Prevalenze del consumo di allucinogeni nella vita, per regione e genere 488

Tabella 261 Prevalenze del consumo di allucinogeni nell'anno, per regione e genere 489

Tabella 262 Prevalenze del consumo di allucinogeni nel mese, per regione e genere 489

Tabella 263 Prevalenze consumo frequente* di allucinogeni, per regione 490

Tabella 264 Trend di prevalenza dell'utilizzo di allucinogeni nella vita, nell'anno, nel mese e frequente* 490

Tabella 265 Trend di prevalenza dell'utilizzo di allucinogeni nell'anno, per genere, ...491

Tabella 266 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di allucinogeni nell'anno 491

Tabella 267 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di allucinogeni nell'anno, per tipologia di sostanza 492

Tabella 268 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di allucinogeni tra gli utilizzatori nella vita, per genere 492

Tabella 269 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di allucinogeni tra gli utilizzatori nella vita. 492

Tabella 270 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare allucinogeni, per genere .493

Tabella 271 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare allucinogeni tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 493

Tabella 272 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente allucinogeni, per genere 493

Tabella 273 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente allucinogeni, tra gli utilizzatori nell'anno 493

Tabella 274 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato allucinogeni nell'anno ritengono di poterseli procurare 494

Tabella 275 Prevalenze dell'utilizzo di cocaina nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 495



Cocaina 495

Tabella 276 Prevalenze del consumo di cocaina nella vita, per regione e genere 495

Tabella 277 Prevalenze del consumo di cocaina nell'anno, per regione e genere 496

Tabella 278 Prevalenze del consumo di cocaina nel mese, per regione e genere 496

Tabella 279 Prevalenze consumo frequente* di cocaina, per regione 497

Tabella 280 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cocaina nella vita, nell'anno, nel mese e frequente* 497

Tabella 281 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cocaina nell'anno, per genere 498

Tabella 282 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cocaina nell'anno, per genere 498

Tabella 283 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cocaina nell'anno 498

Tabella 284 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cocaina nell'anno, per tipologia di sostanza 499

Tabella 285 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cocaina tra gli utilizzatori nella vita, per genere 499

Tabella 286 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cocaina tra gli utilizzatori nella vita. 499

Tabella 287 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cocaina, per genere 500

Tabella 288 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cocaina tra chi non l'ha utilizzata nell'anno e chi l'ha utilizzata nell'anno 500

Tabella 289 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cocaina, per genere 500

Tabella 290 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cocaina tra gli utilizzatori nell'anno per genere 500

Tabella 291 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cocaina, per genere 500

Tabella 292 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cocaina, tra gli utilizzatori nell'anno 501

Tabella 293 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cocaina nell'anno ritengono di potersela procurare 501

Tabella 294 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cocaina...501

Tabella 295 Prevalenze dell'utilizzo di oppiacei nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età 502

Oppiacei 502

Tabella 296 Prevalenze del consumo di oppiacei nella vita, per regione e genere 502

Tabella 297 Prevalenze del consumo di oppiacei nell'anno, per regione e genere 503

Tabella 298 Prevalenze del consumo di oppiacei nel mese, per regione e genere 503

Tabella 299 Prevalenze consumo frequente* di oppiacei, per regione 504

Tabella 300 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppiacei nella vita, nell'anno, nel mese e frequente* 504

Tabella 301 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppiacei nell'anno, per genere, ...505

Tabella 302 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di oppiacei nell'anno, per genere 505

Tabella 303 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di oppiacei nell'anno 505

Tabella 304 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di oppiacei nell'anno, per tipologia di sostanza 506

Tabella 305 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di oppiacei tra gli utilizzatori nella vita, per genere 506

Tabella 306 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di oppiacei tra gli utilizzatori nella vita. 506

Tabella 307 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare oppiacei, per genere 507

Tabella 308 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare oppiacei tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno 507

Tabella 309 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi oppiacei, per genere 507

Tabella 310 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi oppiacei tra gli utilizzatori nell'anno per genere 507

Tabella 311 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente oppiacei, per genere 507

Tabella 312 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente oppiacei, tra gli utilizzatori nell'anno 508

Tabella 313 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato oppiacei nell'anno ritengono di poterseli procurare 508

Poliuso 509

Tabella 314 Percentuale della tipologia di sostanze utilizzate tra i poliutilizzatori per numero di sostanze utilizzate 509

Tabella 315 Percentuale della tipologia di sostanze utilizzate nell'ultimo anno tra gli utilizzatori ..509

Tabella 316 Percentuale dei comportamenti a rischio messi in atto dopo aver utilizzato sostanze psicoattive, per genere. 509

Tabella 317 Prevalenze del gioco d'azzardo nella vita e nell'anno, per genere ed età 510



Gioco d’azzardo 510

Tabella 318 Prevalenze del gioco d’azzardo nella vita, per regione e genere 510

Tabella 319 Prevalenze del gioco d’azzardo nell’anno, per regione e genere 511

Tabella 320 Trend di prevalenza del gioco d’azzardo nella vita e nell’anno 511

Tabella 321 Trend di prevalenza del gioco d’azzardo nell’anno, per genere 512

Tabella 322 Trend di prevalenza del gioco d’azzardo nell’anno, trai minorenni.....512

Tabella 323 Distribuzione percentuale della frequenza di gioco d’azzardo tra i giocatori nell’anno, per genere e classi di età. 513

Tabella 324 Prevalenza della tipologia di giochi d’azzardo giocati nell’anno, per genere 513

Tabella 325 Percentuale del luogo in cui i giocatori d’azzardo nell’anno hanno giocato, per genere 513

Tabella 326 Prevalenze del gioco d’azzardo online nell’anno, per genere ed età.....514

Tabella 327 Trend di prevalenza del gioco d’azzardo online nell’anno.....514

Tabella 328 Trend di prevalenza del gioco d’azzardo online nell’anno, per genere 515

Tabella 329 Percentuale della tipologia di giochi giocati tra i giocatori d’azzardo online nell’anno, per genere 515

Tabella 330 Percentuale del luogo in cui i giocatori d’azzardo online nell’anno hanno giocato, per genere 516

Tabella 331 Percentuale del device utilizzato per giocare d’azzardo online dai giocatori nell’anno, per genere 516

Tabella 332 Percentuale dell’account utilizzato per giocare d’azzardo online dai giocatori nell’anno, per genere 516

Tabella 333 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per giocare d’azzardo presso luoghi fisici, per genere 516

Tabella 334 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per giocare d’azzardo online tra coloro che hanno speso, per genere 517

Tabella 335 Prevalenze dei profili di rischio di gioco d’azzardo*, per genere ed età.....517

Tabella 336 Prevalenze del profilo di gioco d’azzardo a rischio*, per regione e genere 518

Tabella 337 Prevalenze del profilo di gioco d’azzardo problematico*, per regione e genere 518

Tabella 338 Trend di prevalenza dei profili di gioco d’azzardo** 519

Tabella 339 Trend di prevalenza del profilo di gioco d’azzardo “a rischio”**, per genere 519

Tabella 340 Trend di prevalenza del profilo di gioco d’azzardo “problematico”** per genere.....520

Tabella 341 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d’azzardo meno di una volta a settimana, tra i non giocatori nell’anno e i giocatori nell’anno 520

Tabella 342 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo più di una volta a settimana, tra i non giocatori nell'anno e i giocatori nell'anno 520

Tabella 343 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo meno di una volta a settimana, tra i giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico* 521

Tabella 344 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo più di una volta a settimana, tra i giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico* .521

Tabella 345 Distribuzione percentuale delle opinioni riguardo alla possibilità di diventare ricchi giocando d'azzardo, tra i non giocatori nell'anno e i giocatori nell'anno 521

Tabella 346 Distribuzione percentuale delle opinioni riguardo alla possibilità di diventare ricchi giocando d'azzardo, tra i non giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico* 521

Tabella 347 Prevalenze del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno, per genere ed età 522

Gaming 522

Tabella 348 Prevalenze del gioco ai videogame nella vita, per regione e genere 522

Tabella 349 Prevalenze del gioco ai videogame nell'anno, per regione e genere 523

Tabella 350 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno.....523

Tabella 351 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi nell'anno, per genere.....523

Tabella 352 Percentuale della tipologia di giochi giocati offline dai giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere.....524

Tabella 353 Percentuale della tipologia di giochi giocati online dai giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere.....524

Tabella 354 Distribuzione percentuale del tempo medio di gioco nei giorni di scuola nell'ultimo mese tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere 524

Tabella 355 Distribuzione percentuale del tempo medio di gioco nei giorni NON di scuola nell'ultimo mese tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere 525

Tabella 356 Distribuzione percentuale del tempo medio dedicato a ogni sessione di gioco nei giorni di scuola tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere 525

Tabella 357 Distribuzione percentuale del tempo medio dedicato a ogni sessione di gioco nei giorni NON di scuola tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere 525

Tabella 358 Percentuale dei luoghi di gioco indicati dagli studenti giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere 526

Tabella 359 Distribuzione percentuale della spesa media mensile per giocare ai videogiochi tra i giocatori nell'anno, per genere 526

Tabella 360 Prevalenze del gioco ai videogiochi a rischio, per genere ed età 526

Tabella 361 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi a rischio, per genere.....527



Internet 528

Tabella 362 Distribuzione percentuale del tempo in cui gli studenti stanno connessi, per genere 528

Tabella 363 Distribuzione percentuale del tempo trascorso svolgendo attività online in un qualsiasi giorno di scuola, per genere 528

Tabella 364 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet in chat o social-network in un qualsiasi giorno di scuola, per genere 528

Tabella 365 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per fare ricerche o leggere quotidiani in un qualsiasi giorno di scuola, per genere....529

Tabella 366 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per scaricare film o musica in un qualsiasi giorno di scuola, per genere....529

Tabella 367 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet su siti per adulti in un qualsiasi giorno di scuola, per genere 529

Tabella 368 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per giocare a giochi di abilità, sudoku, biliardo, solitario, in un qualsiasi giorno di scuola, per genere....530

Tabella 369 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per giocare a giochi di ruolo, di avventura o ambientati in mondi virtuali, in un qualsiasi giorno di scuola, per genere 530

Tabella 370 Uso di Internet per più di 4 ore: trend percentuale 530

Tabella 371 Distribuzione percentuale dell'uso di Internet per più di 4 ore: maschi e femmine 531

Tabella 372 Uso maggiore alle 4 ore di internet per genere ed età 531

Tabella 373 Uso problematico* di internet per genere ed età....532

Tabella 374 Trend percentuale dell'utilizzo di Internet a rischio** del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno, per genere....532

Internet challenge 533

Tabella 375 Prevalenza degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge, aver ricevuto l'invito a partecipare. aver accettato l'invito o conoscere qualcuno che ha accettato di partecipare alle Internet Challenge, per genere....533

Tabella 376 Percentuale degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge per persona da cui ne hanno sentito parlare e per genere 533

Tabella 377 Percentuale degli studenti che hanno riferito di aver ricevuto l'invito a partecipare alle Internet Challenge per persona che glielo ha proposto e per genere 533

Tabella 378 Trend di prevalenza degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge, aver ricevuto l'invito a partecipare. aver accettato l'invito o conoscere qualcuno che ha accettato di partecipare alle Internet Challenge, per genere....533

Ghosting 534

Tabella 379 Prevalenze del fenomeno del ghosting*, per genere ed età 534

Uso dello smartphone e relazioni sociali 535

Tabella 380 Prevalenze di comportamenti legati all'uso dello smartphone durante le interazioni sociali, per genere ed età 535

Tabella 381 Distribuzione percentuale del tempo trascorso in media al cellulare durante un'interazione sociale, per genere 535

Tabella 382 Prevalenza dell'essere vittime di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età 536

Cyberbullismo 536

Tabella 383 Trend di prevalenza dell'essere vittima di cyberbullismo nell'anno per genere....536

Tabella 384 Percentuale dei comportamenti subiti dagli studenti vittime di cyberbullismo nell'anno, per genere 537

Tabella 385 Percentuale degli autori dei comportamenti subiti dagli studenti vittima di cyberbullismo nell'anno, per genere....537

Tabella 386 Prevalenza dell'essere autori di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età....538

Tabella 387 Trend di prevalenza dell'essere autore di cyberbullismo nell'anno, per genere....538

Tabella 388 Percentuale dei comportamenti messi in atto dagli studenti che hanno preso parte ad episodi di cyberbullismo nell'anno, per genere 539

Tabella 389 Percentuale degli studenti che hanno assistito a una scena di violenza filmata con il cellullare o che l'hanno filmata in prima persona, per genere 539

Tabella 390 Prevalenza dell'essere sia vittime sia autori di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età 540

Tabella 391 Trend di prevalenza dell'essere sia vittima sia autore di cyberbullismo nell'anno per genere 540

Hikikomori 541

Tabella 392 – Prevalenza dei dirigenti scolastici che riportano episodi di dispersione scolastica o ritiro sociale volontario nella propria scuola 541

Tabella 393 – Prevalenza degli insegnati che riportano episodi di dispersione scolastica nella propria classe 541

Tabella 394 – Percentuale delle motivazioni riportate dagli insegnanti per le quali gli studenti si sono ritirati da scuola 541

Tabella 395 – Prevalenza degli insegnati che riportano episodi di ritiro sociale volontario nella propria classe 542

Tabella 396 – Percentuale delle motivazioni riportate dagli insegnanti per le quali gli studenti si sono ritirati da scuola 542

Tabella 397: Percentuale delle azioni intraprese dagli insegnanti per prevenire il consolidamento del ritiro sociale in situazioni a rischio 542

Tabella 398: Percentuale dell'atteggiamento della classe nei confronti degli studenti a rischio di ritiro sociale, riferita dagli insegnanti 543



Tabella 399 Percentuale delle azioni intraprese dall'istituto in caso di certificazione di ritiro sociale volontario, riferite dagli insegnanti 543

Tabella 400 – Prevalenza degli insegnati che sarebbero favorevoli a ricevere una formazione specifica per la gestione degli studenti a rischio di isolamento sociale volontario 543

Tabella 401 Percentuale degli studenti che conoscono qualcuno che si è ritirato da scuola, per genere 544

Tabella 402 Percentuale della motivazione che, secondo gli studenti, ha spinto il conoscente a ritirarsi da scuola, per genere 544

Tabella 403 Distribuzione percentuale della presenza di periodi di isolamento volontario (non uscire di casa per un tempo significativo, senza andare a scuola e/o frequentare amici e/o conoscenti) nell'arco della vita degli studenti, per genere. 544

Tabella 404 Distribuzione percentuale della durata del ritiro tra gli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 545

Tabella 405 Percentuale della causa dell'isolamento riportata dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 545

Tabella 406 Percentuale delle attività svolte durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 546

Tabella 407 Percentuale del mantenimento dei contatti con amici e/o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 546

Tabella 408 Percentuale della modalità utilizzata per mantenere contatti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 546

Tabella 409 Percentuale delle motivazioni per non aver mantenuto i contatti con amici o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 547

Tabella 410 Percentuale della reazione dei genitori all'isolamento volontario degli studenti, riferita da coloro che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 547

Tabella 411 Percentuale della reazione degli insegnanti all'isolamento volontario degli studenti, riferita da coloro che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 547

Tabella 412 Prevalenza degli studenti che si autodefiniscono hikikomori, per genere ed età 548

Tabella 413 Distribuzione percentuale della frequenza delle uscite settimanali degli studenti, escludendo l'andare a scuola, tra chi si autodefinisce hikikomori 548

Tabella 414 Prevalenza degli studenti che possono essere considerati pre-hikikomri (essere rimasti isolati per 3-6 mesi) e hikikomori (esser rimasti isolati per almeno 6 mesi) per genere ed età 549

Tabella 415 Prevalenza degli studenti che possono essere considerati pre-hikikomri (essere rimasti isolati per 3-6 mesi) e hikikomori (esser rimasti isolati per almeno 6 mesi) per anno 549

Tabella 416 Percentuale della causa dell'isolamento riportata dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi 550

Tabella 417 Percentuale delle attività svolte durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere 550

Tabella 418 Percentuale del mantenimento dei contatti con amici e/o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi, per genere.....551

Tabella 419 Percentuale della modalità utilizzata per mantenere contatti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi.....551

Tabella 420 Percentuale delle motivazioni per non aver mantenuto i contatti con amici o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi 551

Tabella 421 Percentuale della reazione dei genitori all'isolamento volontario degli studenti, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi 552

Tabella 422 Percentuale della reazione degli insegnanti all'isolamento volontario degli studenti, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi 552

Tabella 423 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per genere ed età 553

Incidentalità 553

Tabella 424 Distribuzione percentuale della frequenza degli incidenti avuti alla guida di auto o scooter, per genere 553

Tabella 425 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo o che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva bevuto troppo, per genere 553

Tabella 426 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo, per numero di volte e genere 554

Tabella 427 Distribuzione percentuale degli studenti che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva bevuto troppo, per numero di volte e genere e fascia di età 554

Tabella 428 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver fatto uso di sostanze psicoattive o che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva fatto uso di sostanze psicoattive, per genere 554

Tabella 429 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver fatto uso di sostanze psicoattive, per numero di volte e genere 554

Tabella 430 Distribuzione percentuale degli studenti che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva fatto uso di sostanze psicoattive, per numero di volte e genere e fascia di età 554

Tabella 431 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per tipologia di utilizzatore di bevande alcoliche 555

Tabella 432 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per tipologia di utilizzatore di sostanze psicoattive illegali 555

Tabella 433 Prevalenze del praticare attività fisica nella vita e nell'anno, per genere ed età.....556

Attività fisica 556

Tabella 434 Distribuzione percentuale del livello a cui viene praticata l'attività fisica tra chi l'ha praticata nell'anno, per genere 556



Tabella 435 Distribuzione percentuale dell'opinione dei genitori rispetto all'attività fisica praticata dal ragazzo, per genere 556

Tabella 436 Prevalenze del Body Mass Index (BMI), per genere ed età..... 557

Tabella 437: Distribuzione percentuale del Body Mass Index (BMI) tra glis tudenti che hanno o non hanno svolto attività fisica nell'anno 557

Tabella 438 Prevalenze dell'utilizzo di integratori nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età 558

Tabella 439 Prevalenze dell'utilizzo di anabolizzanti o testosterone nella vita, nell'anno e nel mese per genere ed età 558

Tabella 440 Percentuale delle persone che hanno consigliato l'assunzione di integratori tra gli studenti che li consumano nella vita, per genere 559

Tabella 441 Percentuale delle persone che hanno consigliato l'assunzione di anabolizzanti o testosterone tra gli studenti che li consumano nella vita, per genere..... 559

Tabella 442 Percentuale della motivazione per la quale sono stati assunti gli integratori da chi li ha utilizzati nella vita, per genere 559

Tabella 443 Percentuale della motivazione per la quale sono stati assunti gli anabolizzanti o il testosterone da chi li ha utilizzati nella vita, per genere 560

CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

Tabella 1 Percentuale degli studenti maggiorenni e minorenni rispondenti al questionario totale e per genere.

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Minorenni	64,0	65,0	64,5
Maggiorenni	36,0	35,0	35,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 2 Percentuale degli studenti rispondenti al questionario per genere ed età

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
15 anni	24,1	27,2	25,7
16 anni	20,6	19,8	20,2
17 anni	19,3	18,0	18,6
18 anni	16,3	17,4	16,9
19 anni	19,7	17,6	18,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 3 Percentuale della lingua prevalentemente parlata nelle famiglie degli studenti per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Italiana	95,9	96,2	96,0
Inglese / Tedesca	2,4	1,7	2,1
Spagnola / Portoghese	1,9	2,2	2,0
Albanese	1,8	2,2	2,0
Araba	1,9	1,8	1,8
Francese	1,0	1,4	1,2
Slava	1,0	0,9	1,0
Cinese	1,2	0,7	0,9
Indiana / Filippina	0,4	0,5	0,5
Senegalese / Ghanese / Nigeriana	0,3	0,4	0,4
Altra lingua	4,7	4,8	4,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 4 Percentuale dell'area di residenza per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Urbana (Città)	29,7	33,7	31,6
Semi-Urbana (Periferia, Sobborgo, ecc.)	23,6	18,7	21,2
Semi-Rurale (Paese)	39,3	40,4	39,9
Rurale (Campagna, Montagna, ecc.)	7,4	7,2	7,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 5 Distribuzione percentuale dei livelli di soddisfazione verso se stessi, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	33,3	19,7	26,2
Soddisfatto	34,3	29,3	31,7
Né soddisfatto, né insoddisfatto	17,6	25,5	21,7
Non tanto soddisfatto	10,1	15,6	13,0
Per niente soddisfatto	4,7	9,9	7,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 6 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti di se stessi, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2007	79,1	66,7	72,8
2008	77,6	66,5	71,8
2009	77,6	66,5	71,8
2010	77,2	67,3	71,9
2011	79,5	68,0	73,7
2012	78,5	67,2	72,8
2013	77,1	62,7	69,9
2014	75,3	57,9	66,7
2015	74,6	55,3	64,7
2016	75,5	57,2	66,0
2017	75,4	57,9	66,6
2018	75,1	57,1	66,0
2019	72,4	53,1	62,6
2020*	69,9	55,1	62,6
2021	67,0	48,7	57,7
2022	67,6	49,0	57,9

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 7 Distribuzione percentuale dei livelli di soddisfazione verso la propria salute, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	45,4	31,4	38,1
Soddisfatto	39,8	43,4	41,7
Né soddisfatto, né insoddisfatto	10,3	16,2	13,4
Non tanto soddisfatto	3,6	7,2	5,4
Per niente soddisfatto	1,0	1,8	1,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 8 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della propria salute, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2007	87,3	81,1	84,2
2008	86,5	80,4	83,3
2009	86,4	80,9	83,5
2010	85,9	80,2	82,8
2011	87,2	81,9	84,5
2012	86,4	81,3	83,8
2013	86,2	81,1	83,7
2014	86,7	80,0	83,3
2015	85,8	78,8	82,2
2016	86,6	80,4	83,4
2017	86,9	80,9	83,9
2018	85,9	80,5	83,2
2019	86,6	78,9	82,7
2020*	86,2	82,9	84,6
2021	84,7	79,1	81,9
2022	85,2	74,8	79,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022



Tabella 9 Distribuzione percentuale della propria condizione economica rispetto a quella delle altre famiglie italiane, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Tantissimo al di sopra	2,0	1,9	1,9
Molto al di sopra	3,8	2,9	3,4
Al di sopra	23,6	19,4	21,4
Circa lo stesso	62,5	65,0	63,8
Al di sotto	6,1	9,2	7,7
Molto al di sotto	1,3	1,1	1,2
Tantissimo al di sotto	0,8	0,4	0,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 10 Distribuzione percentuale della soddisfazione per la propria condizione economica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	29,9	21,1	25,4
Soddisfatto	42,4	43,8	43,1
Né soddisfatto, né insoddisfatto	18,3	23,5	21,0
Non tanto soddisfatto	7,1	9,2	8,2
Per niente soddisfatto	2,3	2,3	2,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 11 Distribuzione percentuale dei soldi spesi alla settimana per le proprie esigenze, senza controllo da parte dei genitori, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna spesa	14,8	11,3	13,0
Tra 1 e 9 euro	22,4	26,6	24,6
Tra 10 e 19 euro	31,1	30,7	30,9
Tra 20 e 29 euro	16,3	17,7	17,0
Tra 30 e 44 euro	6,9	6,1	6,5
Tra 45 e 54 euro	3,8	4,0	3,9
Tra 55 e 99 euro	2,8	2,4	2,6
100 euro o più	2,0	1,2	1,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 12 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con il proprio padre, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	45,4	32,5	38,7
Soddisfatto	32,4	31,3	31,8
Né soddisfatto, né insoddisfatto	12,6	17,4	15,1
Non tanto soddisfatto	5,6	9,9	7,8
Per niente soddisfatto	4,0	8,9	6,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 13 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con la propria madre, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	50,1	43,5	46,7
Soddisfatto	33,6	33,3	33,4
Né soddisfatto, né insoddisfatto	10,4	13,1	11,8
Non tanto soddisfatto	3,7	6,5	5,2
Per niente soddisfatto	2,2	3,6	2,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 14 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con i propri genitori, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto o soddisfatto	83,5	72,9	78,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 15 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con il proprio padre, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1999	80,6	69,0	73,8
2000	74,4	62,5	68,1
2001	76,8	62,3	68,8
2002	76,2	64,1	69,6
2003	77,3	63,7	69,9
2004	77,6	64,3	70,7
2005	78,9	66,5	72,4
2006	78,4	65,6	71,8
2007	79,4	67,3	73,3
2008	78,7	67,3	72,8
2009	79,4	67,8	73,4
2010	79,1	68,4	73,5
2011	79,5	69,2	74,4
2012	80,4	71,2	75,7
2013	80,6	71,6	76,1
2014	81,5	71,5	76,5
2015	79,6	72,0	75,7
2016	80,5	71,7	75,9
2017	82,1	73,0	77,5
2018	80,2	71,7	75,9
2019	79,2	69,1	74,2
2020*	79,9	69,9	74,9
2021	77,9	66,9	72,3
2022	77,8	63,8	70,5

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022

Tabella 16 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con la propria madre, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1999	79,8	71,4	74,9
2000	79,7	72,8	76,0
2001	80,9	73,6	76,9
2002	82,2	73,8	77,6
2003	83,0	74,0	78,1
2004	83,6	75,3	79,3
2005	83,7	76,2	79,8
2006	83,7	75,5	79,5
2007	84,4	76,4	80,3
2008	83,5	76,8	80,0
2009	84,4	77,6	80,9
2010	83,7	78,6	81,0
2011	84,2	79,2	81,7
2012	85,9	80,9	83,4
2013	85,6	80,3	82,9
2014	87,0	80,2	83,6
2015	85,9	80,2	83,0
2016	86,7	80,9	83,7
2017	86,7	82,6	84,6
2018	85,6	81,3	83,4
2019	85,5	80,5	83,0
2020*	86,8	79,4	83,2
2021	83,9	78,8	81,3
2022	83,7	76,8	80,1

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022

Tabella 17 Percentuale degli studenti che hanno avuto gravi problemi nel rapporto con i propri genitori, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Gravi problemi nei rapporti con i genitori	25,9	39,8	33,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 18 Distribuzione percentuale della soddisfazione per il rapporto con i propri amici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Molto soddisfatto	48,4	39,6	43,8
Soddisfatto	38,0	43,1	40,6
Né soddisfatto, né insoddisfatto	8,8	11,5	10,2
Non tanto soddisfatto	3,0	4,2	3,7
Per niente soddisfatto	1,7	1,6	1,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 19 Trend percentuale dell'essere soddisfatti o molto soddisfatti della relazione con i propri amici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1999	82,7	83,0	82,9
2000	84,2	80,6	82,3
2001	83,7	80,0	81,6
2002	84,4	80,8	82,4
2003	84,5	81,9	83,1
2004	84,9	82,7	83,8
2005	85,7	84,1	84,9
2006	86,6	84,5	85,5
2007	87,3	85,8	86,5
2008	87,6	86,8	87,2
2009	87,4	86,7	87,1
2010	88,0	87,5	87,8
2011	87,7	87,0	87,4
2012	88,3	87,5	87,9
2013	88,0	87,2	87,6
2014	88,2	86,2	87,2
2015	86,7	85,5	86,1
2016	87,5	85,0	86,2
2017	89,3	85,0	87,1
2018	88,8	85,6	87,2
2019	86,6	82,3	84,4
2020*	88,3	86,7	87,5
2021	86,7	82,2	84,4
2022	86,4	82,7	84,5

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022

Tabella 20 Percentuale degli studenti che hanno avuto gravi problemi nel rapporto con gli amici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Gravi problemi nei rapporti con gli amici	32,2	41,1	36,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 21 Percentuale delle caratteristiche oggetto di scherno tra i gli studenti che vengono derisi, esclusi o subiscono atti di bullismo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Il mio comportamento	73,9	61,2	67,4
Altre caratteristiche	45,3	26,3	35,6
La mia timidezza	27,6	33,2	30,4
I miei interessi/ hobby	36,2	19,1	27,5
Il mio rendimento scolastico	29,2	24,1	26,6
Il mio aspetto fisico	31,3	21,8	26,5
Il mio modo di vestirmi	15,5	26,5	21,1
Il mio peso	18,9	9,4	14,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 22 Percentuale degli studenti che hanno avuto problemi nel rapporto con gli insegnanti, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Problemi nei rapporti con gli insegnanti	28,6	33,0	30,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 23 Distribuzione percentuale della frequenza delle uscite settimanali effettuate per andare in giro con gli amici, praticare attività sportive o per bisogni personali, escludendo l'andare a scuola per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non lascio mai la mia stanza	9,1	6,6	7,8
1 o meno giorni a settimana	12,6	18,2	15,5
2-3 giorni a settimana	28,6	37,4	33,1
4 o più giorni a settimana	49,6	37,8	43,6

ESPAD®Italia - Anno 2022



TABACCO - APPENDICE

Tabella 24 Prevalenze dell'utilizzo di tabacco nella vita, nell'anno, nel mese e utilizzo quotidiano nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Giornaliero
Totale	Maschi	42,3	33,0	27,6	17,2
	Femmine	52,3	40,8	33,1	19,8
	Totale	47,2	36,9	30,3	18,5
15 anni	Maschi	24,4	16,6	12,2	6,3
	Femmine	36,7	29,5	22,4	11,5
	Totale	30,5	23,1	17,3	8,9
16 anni	Maschi	31,8	27,5	22,1	14,1
	Femmine	46,5	38,1	26,4	17,0
	Totale	39,0	32,7	24,2	15,5
17 anni	Maschi	43,9	33,2	27,7	16,3
	Femmine	53,8	37,5	29,9	15,8
	Totale	48,7	35,3	28,7	16,1
18 anni	Maschi	49,3	37,9	31,8	19,5
	Femmine	59,5	46,1	39,9	23,6
	Totale	54,3	41,9	35,8	21,5
19 anni	Maschi	65,0	51,6	45,9	31,5
	Femmine	68,1	54,8	49,0	32,6
	Totale	66,5	53,2	47,4	32,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 25 Prevalenze dell'uso di tabacco nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	40,5	52,6	46,5
Valle Aosta	37,8	53,3	45,5
Lombardia	41,2	55,7	48,5
Trentino-Alto Adige	41,7	53,3	47,9
Veneto	41,7	48,0	44,8
Friuli Venezia Giulia	39,9	52,1	46,0
Liguria	41,0	48,8	44,8
Emilia Romagna	43,1	52,4	47,6
Toscana	43,5	54,1	48,6
Umbria	44,5	55,0	49,6
Marche	44,8	54,6	49,6
Lazio	44,9	56,2	50,4
Abruzzo	48,2	56,6	52,3
Molise	45,6	52,1	48,7
Campania	41,7	49,4	45,4
Puglia	45,6	53,8	49,6
Basilicata	42,5	48,8	45,5
Calabria	38,7	44,3	41,4
Sicilia	39,6	50,3	44,7
Sardegna	41,8	55,8	48,6
ITALIA	42,3	52,3	47,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 26 Prevalenze dell'uso quotidiano di tabacco nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	15,0	18,8	16,9
Valle Aosta	15,1	16,5	15,8
Lombardia	15,5	17,0	16,3
Trentino-Alto Adige	15,6	15,4	15,5
Veneto	15,2	13,0	14,1
Friuli Venezia Giulia	13,9	12,7	13,3
Liguria	16,2	16,2	16,2
Emilia Romagna	15,9	19,6	17,7
Toscana	17,2	22,8	19,9
Umbria	17,4	25,0	21,1
Marche	18,3	20,6	19,4
Lazio	19,4	26,4	22,8
Abruzzo	20,4	23,0	21,7
Molise	20,5	24,6	22,4
Campania	18,4	21,5	19,9
Puglia	21,0	22,7	21,8
Basilicata	19,5	21,7	20,6
Calabria	18,1	18,5	18,3
Sicilia	16,5	18,3	17,3
Sardegna	18,3	22,9	20,6
ITALIA	33,0	40,8	36,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 27 Trend di prevalenza dell'utilizzo di tabacco nella vita, nell'anno, nel mese e utilizzo quotidiano nell'anno

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Giornaliero
2004	65,3	49,3	42,9	29,4
2005	62,7	46,2	39,3	27,3
2006	62,6	45,8	40,9	26,9
2007	63,3	48,4	38,8	28,1
2008	65,1	47,6	38,8	28,3
2009	63,5	45,9	37,2	27,3
2010	63,5	45,6	37,7	27,3
2011	62,2	45	37,5	26,4
2012	60,9	43,4	35,9	25,4
2013	60,8	42,9	36,6	24,6
2014	61,2	43,8	37,6	24,8
2015	60,8	45,2	38,0	25,2
2016	60,4	43,8	36,7	24,4
2017	59,1	41,4	34,7	22,2
2018	56,9	40,8	34,3	21,7
2019	57,7	40,7	34,0	21,4
2020*	46,3	31,5	18,4	14,6
2021	61,0	42,6	33,1	21,6
2022	47,2	36,9	30,3	18,5

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2004 - 2022



Tabella 28 Trend di prevalenza dell'utilizzo quotidiano di tabacco nell'anno, per genere

	Utilizzo quotidiano	
	Maschi	Femmine
2007	27,4	28,8
2008	27,8	28,8
2009	27,7	27,0
2010	28,0	26,7
2011	27,1	25,7
2012	26,1	24,7
2013	25,5	23,8
2014	25,4	24,2
2015	25,8	24,5
2016	25,0	23,8
2017	26,8	25,0
2018	22,0	21,3
2019	20,7	22,1
2020*	13,6	15,8
2021	22,5	20,7
2022	17,2	19,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 29 Distribuzione percentuale del numero di sigarette fumate quotidianamente nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-5 sigarette/die	47,8	63,5	55,9
6-10 sigarette/die	28,7	22,0	25,3
11-20 sigarette/die	16,8	10,8	13,5
Più di 20 sigarette/die	6,7	3,6	5,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 30 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno	27,4	18,9	23,1
Pochi	17,9	17,2	17,6
Alcuni	29,4	26,9	28,1
La maggior parte	23,1	32,4	27,9
Tutti	2,2	4,6	3,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 31 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per tipologia di consumatore di tabacco

	Non fumatori quotidiani	Fumatori quotidiani	Non fumatori correnti	Fumatori correnti
Nessuno	65,3	49,3	42,9	29,4
Pochi	62,7	46,2	39,3	27,3
Alcuni	62,6	45,8	40,9	26,9
La maggior parte	63,3	48,4	38,8	28,1
Tutti	65,1	47,6	38,8	28,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 32 Distribuzione percentuale del pensare che i propri genitori fumino sigarette classiche o elettroniche, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno dei due	32,0	22,6	27,2
Solo padre	22,5	24,1	23,3
Solo madre	7,8	7,6	7,7
Entrambi	32,2	39,8	36,1
Non lo so	5,5	5,8	5,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 33 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino sigarette classiche o elettroniche, per tipologia di consumatore di tabacco

	Non fumatori quotidiani	Fumatori quotidiani	Non fumatori correnti	Fumatori correnti
Nessuno dei due	29,9	15,0	32,0	16,3
Solo padre	23,4	22,2	23,8	21,9
Solo madre	7,6	7,5	7,2	8,6
Entrambi	33,0	51,3	30,9	48,8
Non lo so	6,0	4,0	6,1	4,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 34 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori fumino sigarette classiche o elettroniche, tra chi ha almeno un fratello maggiore per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
No	64,5	55,1	59,5
Non so	6,3	6,7	6,5
Sì	29,2	38,2	34,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 35 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori fumino sigarette classiche o elettroniche, tra chi ha almeno un fratello maggiore per tipologia di consumatore di tabacco

	Non fumatori quotidiani	Fumatori quotidiani	Non fumatori correnti	Fumatori correnti
No	64,6	37,3	67,7	41,4
Non so	6,8	5,2	6,4	6,8
Sì	28,5	57,6	25,9	51,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 36 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare sigarette occasionalmente, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	18,1	15,5	16,7
Rischio moderato	30,9	31,2	31,1
Rischio minimo	23,6	30,3	27,0
Nessun rischio	4,2	4,4	4,3
Non so	23,3	18,6	20,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 37 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare 10 o più sigarette al giorno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	58,9	66,0	62,6
Rischio moderato	16,7	15,6	16,1
Rischio minimo	2,5	2,3	2,4
Nessun rischio	1,1	0,8	0,9
Non so	20,7	15,3	17,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 38 Trend di prevalenza della partecipazione ad attività di prevenzione sul fumo di tabacco

	Attività di prevenzione sul fumo di tabacco
2018	2,4
2019	2,4
2020*	1,4
2021	1,8
2022	2,1

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 39 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di tabacco tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	56,3	58,6	57,5
15-17 anni	40,5	39,4	39,9
18 anni o più	3,3	2,0	2,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 40 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di tabacco tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	59,6	38,6	1,7
2019	60,0	38,1	1,9
2020*	55,4	42,5	2,1
2021	61,9	36,4	1,7
2022	57,5	39,9	2,6

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 41 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di tabacco tra gli utilizzatori quotidiani, per genere

	Utilizzatori quotidiani		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	34,8	35,8	35,3
15-17 anni	60,5	59,1	59,8
18 anni o più	4,7	5,1	4,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 42 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di tabacco tra gli utilizzatori quotidiani.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	26,0	66,4	7,6
2019	27,0	65,9	7,1
2020*	24,1	68,5	7,4
2021	29,9	64,5	5,6
2022	35,3	59,8	4,9

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 43 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare tabacco o sigarette, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aver speso	79,0	76,2	77,6
1-50 €	16,0	18,9	17,5
Oltre 50 €	5,0	4,9	4,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 44 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare tabacco o sigarette, tra chi ha speso almeno 1 euro, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Fino a 10 €	35,2	39,4	37,5
11-50 €	41,1	40,0	40,5
Oltre 50 €	23,7	20,6	22,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

ALTRI DISPOSITIVI PER L'ASSUNZIONE DI NICOTINA

Tabella 45 Prevalenze dell'utilizzo di sigarette elettroniche nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	**Maschi**	39,6	27,3	15,0
	Femmine	41,1	33,4	19,7
	Totale	40,3	30,3	17,3
15 anni	**Maschi**	28,6	25,4	11,4
	Femmine	34,8	30,5	18,3
	Totale	31,7	28,0	14,8
16 anni	**Maschi**	36,2	29,9	18,5
	Femmine	44,4	38,2	22,6
	Totale	40,2	33,9	20,5
17 anni	**Maschi**	39,3	24,5	13,2
	Femmine	35,6	29,5	17,2
	Totale	37,5	27,0	15,2
18 anni	**Maschi**	45,5	27,9	15,1
	Femmine	44,0	35,1	21,4
	Totale	44,7	31,4	18,2
19 anni	**Maschi**	49,2	29,0	16,6
	Femmine	47,6	33,9	19,3
	Totale	48,4	31,4	17,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 46 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette elettroniche nella vita, nell'anno e nel mese

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese
2013	32,9	-	-
2014	33,7	-	-
2015	33,6	-	-
2016	35,1	-	-
2017	50,6	-	-
2018	52,0	21,8	6,9
2019	42,2	25,5	10,8
2020*	35,3	16,4	2,8
2021	42,1	22,7	9,5
2022	40,3	30,3	17,3

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2013 - 2022

Tabella 47 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette elettroniche nell'anno, per genere,

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2018	26,8	16,6
2019	29,9	21,1
2020*	16,7	16,0
2021	23,6	21,7
2022	27,3	33,4

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 48 Prevalenze dell'uso di sigarette elettroniche nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	38,3	38,7	38,5
Valle Aosta	39,3	40,3	39,8
Lombardia	39,1	43,2	41,2
Trentino-Alto Adige	39,5	41,2	40,4
Veneto	40,8	36,3	38,6
Friuli Venezia Giulia	40,4	40,3	40,4
Liguria	39,4	39,2	39,3
Emilia Romagna	41,2	41,1	41,1
Toscana	40,8	43,6	42,2
Umbria	43,9	43,9	43,9
Marche	44,5	43,3	43,9
Lazio	44,4	48,1	46,2
Abruzzo	48,5	46,6	47,6
Molise	46,2	43,6	44,9
Campania	41,6	41,0	41,3
Puglia	43,1	41,3	42,2
Basilicata	39,0	38,2	38,6
Calabria	36,5	35,4	36,0
Sicilia	39,5	40,5	40,0
Sardegna	41,3	44,5	42,9
ITALIA	39,6	41,1	40,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 49 Prevalenze dell'uso di sigarette elettroniche nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	26,0	32,4	29,2
Valle Aosta	27,2	32,5	29,8
Lombardia	27,2	34,6	30,9
Trentino-Alto Adige	28,1	33,0	30,7
Veneto	29,0	29,1	29,1
Friuli Venezia Giulia	27,3	33,2	30,3
Liguria	27,4	32,1	29,7
Emilia Romagna	28,9	32,8	30,8
Toscana	27,8	35,0	31,3
Umbria	30,1	35,3	32,6
Marche	29,7	34,9	32,2
Lazio	28,3	37,7	32,9
Abruzzo	29,8	36,3	33,0
Molise	28,5	34,3	31,2
Campania	27,1	33,2	30,0
Puglia	26,6	32,8	29,7
Basilicata	25,1	30,3	27,6
Calabria	24,0	28,9	26,4
Sicilia	24,2	31,9	27,9
Sardegna	27,7	36,2	31,9
ITALIA	27,3	33,4	30,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 50 Percentuale della motivazione per cui gli studenti hanno provato le sigarette elettroniche per la prima volta tra gli utilizzatori nella vita, per genere e fasce di età

	Genere		Totale	15-17enni	18-19enni
	Maschi	Femmine			
Per smettere di fumare sigarette	9,0	13,6	11,3	7,8	15,5
Per curiosità	76,9	67,8	72,4	74,1	70,3
Perché me l'hanno offerta i miei amici	14,1	18,5	16,3	18,1	14,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 51 Percentuale della ricarica utilizzata dagli studenti che hanno utilizzato le sigarette elettroniche nella vita, per genere e fasce di età

	Genere		Totale	15-17enni	18-19enni
	Maschi	Femmine			
Aromi	60,6	46,6	53,7	53,5	54,3
Nicotina	38,1	48,6	43,3	40,9	46,4
Cannabidiolo (CBD)	3,6	3,3	3,4	2,7	4,4
Non so/Sconosciuta	25,7	30,8	28,2	29,5	26,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 52 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso quotidiano di sigarette elettroniche tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori quotidiani		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	50,3	39,7	45,0
15-17 anni	45,0	53,7	49,3
18 anni o più	4,7	6,6	5,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 53 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di sigarette elettroniche tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	31,8	60,9	7,3
2019	39,7	54,9	5,4
2020*	40,6	55,3	4,1
2021	45,4	49,9	4,7
2022	45,0	49,3	5,6

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 54 Prevalenze dell'utilizzo di sigarette senza combustione nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	**Maschi**	23,0	20,4	13,5
	Femmine	32,5	28,3	19,5
	Totale	27,7	24,3	16,5
15 anni	**Maschi**	14,1	10,5	6,6
	Femmine	22,2	19,2	12,1
	Totale	18,1	14,9	9,3
16 anni	**Maschi**	19,1	17,5	10,2
	Femmine	33,1	27,1	19,0
	Totale	26,0	22,2	14,5
17 anni	**Maschi**	25,1	21,8	16,2
	Femmine	31,2	27,8	18,1
	Totale	28,1	24,8	17,1
18 anni	**Maschi**	27,1	25,0	14,7
	Femmine	37,7	34,0	24,8
	Totale	32,4	29,4	19,7
19 anni	**Maschi**	30,4	27,9	20,6
	Femmine	39,0	34,0	24,2
	Totale	34,6	30,9	22,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 55 Prevalenze dell'utilizzo di pipa ad acqua (shisha) nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	8,0	5,8	3,2
	Femmine	7,7	5,7	3,2
	Totale	7,9	5,8	3,2
15 anni	Maschi	3,7	2,9	1,5
	Femmine	5,1	3,8	2,2
	Totale	4,4	3,4	1,9
16 anni	Maschi	7,3	5,8	3,6
	Femmine	8,8	6,3	4,6
	Totale	8,0	6,1	4,1
17 anni	Maschi	9,4	6,7	3,4
	Femmine	7,1	4,4	2,6
	Totale	8,3	5,6	3,0
18 anni	Maschi	7,4	5,3	2,8
	Femmine	8,0	6,8	3,6
	Totale	7,7	6,0	3,2
19 anni	Maschi	12,8	8,8	5,0
	Femmine	9,8	7,6	3,2
	Totale	11,3	8,2	4,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 56 Prevalenze dell'utilizzo di tabacco da sniffo o fiuto nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	2,8	1,6	0,9
	Femmine	2,3	1,6	0,9
	Totale	2,5	1,6	0,9
15 anni	Maschi	1,3	1,1	0,5
	Femmine	2,1	1,9	1,2
	Totale	1,7	1,5	0,8
16 anni	Maschi	2,6	1,8	0,7
	Femmine	2,3	2,0	1,1
	Totale	2,5	1,9	0,9
17 anni	Maschi	2,3	1,6	0,9
	Femmine	2,1	1,4	0,5
	Totale	2,2	1,5	0,7
18 anni	Maschi	3,6	2,4	1,4
	Femmine	2,6	1,5	1,2
	Totale	3,1	2,0	1,3
19 anni	Maschi	4,4	1,3	0,8
	Femmine	2,2	1,2	0,6
	Totale	3,3	1,3	0,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 57 Trend di prevalenza dell'utilizzo di sigarette senza combustione nella vita, nell'anno e nel mese,

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese
2018	5,0	3,7	2,0
2019	11,6	10,2	6,3
2020*	13,5	11,3	3,2
2021	25,1	20,7	11,9
2022	27,7	24,3	16,5

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 58 Prevalenze dell'utilizzo di dispositivi atti al consumo di nicotina nella vita e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nel mese
Totale	**Maschi**	51,9	33,7
	Femmine	59,1	40,1
	Totale	55,4	36,9
15 anni	**Maschi**	37,8	18,6
	Femmine	44,5	30,0
	Totale	41,2	24,3
16 anni	**Maschi**	42,7	28,8
	Femmine	56,6	35,9
	Totale	49,5	32,3
17 anni	**Maschi**	51,9	32,5
	Femmine	58,8	36,1
	Totale	55,3	34,2
18 anni	**Maschi**	58,4	40,2
	Femmine	64,7	47,0
	Totale	61,5	43,5
19 anni	**Maschi**	70,4	50,2
	Femmine	72,5	53,2
	Totale	71,4	51,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 59 Trend di prevalenza dell'utilizzo combinato di dispositivi atti al consumo di nicotina nella vita

	Uso di sigarette classiche	Uso di sigarette classiche ed elettroniche	Uso di sigarette classiche, elettroniche e altri dispositivi
2010	63,5	-	-
2011	62,2	-	-
2012	60,9	-	-
2013	60,8	63,2	-
2014	61,2	63,2	-
2015	60,8	61,7	-
2016	60,4	62,2	-
2017	59,1	66,0	-
2018	56,9	66,0	66,1
2019	57,7	64,1	64,7
2020*	46,3	52,9	53,5
2021	61,0	63,9	64,0
2022	47,2	54,0	55,4

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2010 - 2022

ALCOOL - APPENDICE

Tabella 60 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	82,4	76,7	63,4	7,4
	Femmine	84,4	78,6	65,0	4,7
	Totale	83,4	77,7	64,2	6,1
15 anni	Maschi	72,0	64,3	48,2	2,0
	Femmine	71,7	66,1	50,3	3,8
	Totale	71,9	65,2	49,2	2,9
16 anni	Maschi	77,9	70,1	56,4	7,1
	Femmine	81,1	76,4	59,8	5,2
	Totale	79,4	73,2	58,0	6,2
17 anni	Maschi	81,9	77,5	62,0	5,8
	Femmine	86,6	78,7	66,2	4,0
	Totale	84,2	78,1	64,0	4,9
18 anni	Maschi	88,1	85,5	74,9	11,3
	Femmine	90,3	85,8	76,0	4,8
	Totale	89,2	85,6	75,5	8,0
19 anni	Maschi	93,9	88,2	77,9	11,7
	Femmine	92,7	86,6	73,4	6,0
	Totale	93,3	87,4	75,7	8,8

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 61 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	80,6	85,1	82,8
Valle Aosta	80,0	86,2	83,1
Lombardia	79,0	85,9	82,5
Trentino-Alto Adige	81,3	85,9	83,7
Veneto	84,7	84,6	84,7
Friuli Venezia Giulia	82,6	84,9	83,8
Liguria	82,3	84,7	83,5
Emilia Romagna	84,8	84,7	84,7
Toscana	82,9	83,5	83,2
Umbria	82,2	83,8	83,0
Marche	83,2	84,6	83,9
Lazio	82,1	83,5	82,8
Abruzzo	83,2	85,0	84,1
Molise	83,7	84,3	84,0
Campania	83,8	83,7	83,7
Puglia	83,7	85,5	84,6
Basilicata	83,3	82,1	82,7
Calabria	83,6	80,8	82,2
Sicilia	82,8	82,7	82,8
Sardegna	81,3	81,1	81,2
ITALIA	82,4	84,4	83,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 62 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	76,3	80,3	78,3
Valle Aosta	75,5	81,7	78,6
Lombardia	74,7	79,3	77,0
Trentino-Alto Adige	76,1	79,9	78,1
Veneto	78,3	79,9	79,1
Friuli Venezia Giulia	76,2	79,5	77,8
Liguria	77,0	79,6	78,3
Emilia Romagna	79,5	79,6	79,5
Toscana	76,7	78,0	77,3
Umbria	75,7	78,5	77,0
Marche	76,6	78,6	77,6
Lazio	74,9	78,0	76,4
Abruzzo	77,4	79,8	78,6
Molise	77,1	78,5	77,7
Campania	77,7	77,5	77,6
Puglia	78,0	79,2	78,6
Basilicata	76,9	74,6	75,8
Calabria	78,2	72,3	75,4
Sicilia	77,5	77,6	77,6
Sardegna	76,2	75,7	76,0
ITALIA	76,7	78,6	77,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 63 Prevalenze dell'utilizzo di bevande alcoliche nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	64,7	69,5	67,1
Valle Aosta	65,8	71,1	68,4
Lombardia	61,0	67,4	64,2
Trentino-Alto Adige	62,4	67,8	65,3
Veneto	64,1	67,3	65,7
Friuli Venezia Giulia	62,9	68,4	65,6
Liguria	64,1	66,3	65,2
Emilia Romagna	66,8	67,4	67,1
Toscana	63,8	63,8	63,8
Umbria	62,7	63,6	63,1
Marche	62,3	65,4	63,8
Lazio	61,7	63,0	62,3
Abruzzo	64,8	65,3	65,0
Molise	63,3	63,6	63,4
Campania	65,8	62,9	64,4
Puglia	64,9	63,2	64,1
Basilicata	62,5	58,5	60,6
Calabria	64,2	55,8	60,2
Sicilia	61,4	62,4	61,9
Sardegna	62,9	62,9	62,9
ITALIA	63,4	65,0	64,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 64 Prevalenze dell'utilizzo frequente* di bevande alcoliche, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	7,2	4,3	5,8
Valle Aosta	9,6	4,3	7,0
Lombardia	6,9	4,6	5,8
Trentino-Alto Adige	6,5	5,0	5,7
Veneto	5,8	5,2	5,5
Friuli Venezia Giulia	4,9	4,9	4,9
Liguria	6,4	3,9	5,2
Emilia Romagna	7,4	5,1	6,3
Toscana	6,8	4,8	5,9
Umbria	6,7	4,1	5,5
Marche	6,6	4,8	5,7
Lazio	8,1	5,4	6,8
Abruzzo	8,8	4,7	6,8
Molise	8,9	4,8	7,0
Campania	8,6	4,6	6,6
Puglia	9,2	4,7	6,9
Basilicata	8,5	3,9	6,3
Calabria	10,6	3,3	7,1
Sicilia	6,0	5,1	5,6
Sardegna	7,6	3,2	5,5
ITALIA	7,4	4,7	6,1

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 65 Trend di prevalenza dell'utilizzo di bevande alcoliche nella vita, nell'anno, nel mese e frequente**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente**
1999	86,5	78,5	61,0	4,1
2000	89,4	82,2	64,7	5,3
2001	90,9	85,1	68,7	5,6
2002	91,0	85,7	69,7	5,9
2003	91,1	84,9	67,3	5,4
2004	91,6	86,2	70,2	6,2
2005	91,2	85,4	68,7	6,3
2006	91,2	85,4	69,6	6,6
2007	90,9	83,8	68,1	6,6
2008	91,0	83,9	68,6	6,6
2009	89,9	82,2	66,5	6,1
2010	89,4	81,9	66,9	5,7
2011	88,7	81,1	65,2	5,7
2012	88,6	81,1	64,7	5,1
2013	89,0	80,9	64,6	4,8
2014	88,3	80,6	64,3	4,7
2015	87,3	79,7	61,9	4,2
2016	86,9	79,3	61,7	4,6
2017	87,5	80,6	64,1	4,1
2018	86,3	80,1	63,6	3,6
2019	86,8	80,8	63,8	4,5
2020*	82,0	75,7	43,1	2,1
2021	75,9	70,8	62,2	4,4
2022	83,4	77,7	64,2	6,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

**Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022



Tabella 66 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di bevande alcoliche, per genere

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	87,8	83,2
2006	87,7	83,3
2007	86,2	81,5
2008	86,6	81,2
2009	85,6	78,8
2010	84,6	79,5
2011	84,8	77,5
2012	84,1	78,1
2013	84,3	77,4
2014	83,8	77,1
2015	83,8	77,1
2016	81,8	76,8
2017	83,2	78,0
2018	82,1	78,0
2019	82,5	79,0
2020*	75,4	76,1
2021	71,0	70,6
2022	76,7	78,6

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 67 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente di bevande alcoliche, per genere

	Utilizzo frequente	
	Maschi	Femmine
2005	9,7	3,1
2006	10,0	3,3
2007	9,5	3,6
2008	9,6	3,7
2009	9,0	3,3
2010	8,6	3,1
2011	8,2	3,2
2012	7,4	2,8
2013	6,8	2,7
2014	6,8	2,6
2015	5,8	2,6
2016	6,0	3,1
2017	5,8	2,5
2018	5,3	1,9
2019	6,0	2,9
2020*	2,8	1,2
2021	5,6	3,2
2022	7,4	4,7

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 68 Percentuale della tipologia di bevanda alcolica consumata dagli utilizzatori nel mese per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Liquori (cocktail alcolico, whisky, grappa, rum, ...)	68,2	68,6	68,4
Birra (esclusa quella analcolica)	76,9	59,7	68,3
Vino	68,8	62,2	65,5
Alcolici premixati (drink leggeri: bibita confezionata in bottiglia con premix di alcol al 5%)	64,2	64,2	64,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 69 Percentuale del luogo in cui si trovavano gli studenti l'ultima volta che hanno bevuto alcolici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Al bar/pub	26,6	33,8	30,2
A casa mia	28,0	20,4	24,3
A casa di altri	21,6	18,3	19,9
In discoteca	15,7	18,7	17,2
All'aperto	12,9	11,9	12,4
Al ristorante	10,8	11,6	11,2
Manifestazioni pubbliche	3,7	3,1	3,4
Altrove	6,9	5,4	6,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 70 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di alcol tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	61,6	60,9	61,3
15-17 anni	37,4	38,4	37,9
18 anni o più	1,0	0,7	0,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 71 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di alcol tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	49,0	48,8	2,2
2019	53,9	44,3	1,8
2020*	49,1	48,2	2,8
2021	57,0	41,8	1,3
2022	61,3	37,9	0,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 72 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici bevano alcolici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno	21,1	12,8	16,8
Pochi	12,9	9,5	11,1
Alcuni	21,8	21,1	21,5
La maggior parte	34,6	43,1	39,0
Tutti	9,7	13,6	11,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 73 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici bevano alcolici, per tipologia di consumatore di alcol

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*	Essersi ubriacati nell'anno
Nessuno	35,4	11,6	15,3	7,2
Pochi	20,6	8,5	3,8	2,9
Alcuni	23,6	20,8	8,1	13,8
La maggior parte	17,3	45,1	46,5	54,7
Tutti	3,1	14,1	26,4	21,4

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 74 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno	29,7	19,3	24,3
Pochi	20,5	17,9	19,1
Alcuni	26,3	28,4	27,4
La maggior parte	19,6	27,5	23,7
Tutti	3,9	6,9	5,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 75 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per tipologia di consumatore di alcol

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*	Essersi ubriacati nell'anno
Nessuno	48,1	17,7	16,0	8,2
Pochi	20,3	18,7	11,4	10,5
Alcuni	20,1	29,5	20,2	29,1
La maggior parte	9,9	27,6	35,5	40,2
Tutti	1,6	6,5	16,9	12,1

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 76 Distribuzione percentuale del pensare che i propri genitori si ubriachino, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno dei due	38,8	29,7	34,1
Solo padre	12,6	18,6	15,7
Solo madre	1,7	2,0	1,9
Entrambi	33,9	37,7	35,8
Non lo so	12,9	12,1	12,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 77 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici si ubriachino, per tipologia di consumatore di alcol

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*	Essersi ubriacati nell'anno
Nessuno dei due	56,6	27,5	28,2	19,1
Solo padre	10,1	17,3	14,9	17,2
Solo madre	1,2	1,9	5,0	2,3
Entrambi	20,2	40,9	46,2	51,2
Non lo so	12,0	12,3	5,8	10,2

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 78 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori si ubriachino, tra chi ha almeno un fratello maggiore per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
No	61,0	61,2	61,1
Si	18,9	22	20,5
Non so	20,2	16,8	18,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 79 Distribuzione percentuale del pensare che i propri fratelli maggiori si ubriachino, tra chi ha almeno un fratello maggiore per tipologia di consumatore di alcol

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*	Essersi ubriacati nell'anno
No	79,9	55,9	47,2	44,0
Si	8,3	24,1	32,7	34,0
Non so	11,8	20	20,1	22,1

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 80 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte la settimana, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	11,1	13,3	12,3
Rischio moderato	33,9	38,4	36,2
Rischio minimo	27,7	25,9	26,8
Nessun rischio	5,6	4,0	4,8
Non so	21,7	18,2	19,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 81 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	39,0	50,8	45,1
Rischio moderato	28,9	23,5	26,1
Rischio minimo	8,8	7,0	7,9
Nessun rischio	1,7	1,4	1,6
Non so	21,6	17,3	19,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 82 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	38,5	34,4	36,4
Rischio moderato	26,9	29,8	28,4
Rischio minimo	10,3	14,3	12,4
Nessun rischio	2,9	2,8	2,8
Non so	21,5	18,7	20,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 83 Distribuzione percentuale del rischio attribuito a fare binge drinking* ogni fine settimana, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	49,6	52,4	51,1
Rischio moderato	22,7	21,9	22,3
Rischio minimo	4,4	5,7	5,1
Nessun rischio	1,1	1,2	1,2
Non so	22,2	18,8	20,4

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 84 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti*

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*
Rischio elevato	17,9	10,8	7,7
Rischio moderato	32,0	37,7	28,0
Rischio minimo	19,9	28,8	27,7
Nessun rischio	2,4	5,5	8,8
Non so	27,7	17,2	27,7

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 85 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti*

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*
Rischio elevato	47,2	45,1	28,6
Rischio moderato	19,0	28,0	28,1
Rischio minimo	4,8	8,9	15,4
Nessun rischio	1,7	1,4	2,6
Non so	27,2	16,5	25,2

*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 86 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti*

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*
Rischio elevato	36,7	36,2	24,8
Rischio moderato	23,3	30,5	28,0
Rischio minimo	9,3	13,3	13,9
Nessun rischio	3,1	2,7	8,1
Non so	27,6	17,3	25,2

ESPAD®Italia - Anno 2022
*Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese



Tabella 87 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra i non utilizzatori nell'anno, gli utilizzatori nell'anno e gli utilizzatori frequenti**

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno	Utilizzatori frequenti*
Rischio elevato	53,8	51,0	33,5
Rischio moderato	15,8	24,3	27,9
Rischio minimo	1,9	5,6	5,1
Nessun rischio	0,8	1,3	5,0
Non so	27,7	17,7	28,5

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
**Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 88 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati

	Amici che bevono alcolici		Amici che si ubriacano		Genitori che si sono ubriacati	
	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno dei due	Almeno uno dei due
Rischio moderato o elevato	45,9	52,4	48,1	51,4	43,8	51,8
Rischio minimo o nessun rischio	24,2	39,3	29,2	38,8	21,8	37,2
Non so	29,9	8,3	22,7	9,8	34,4	10,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 89 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati

	Amici che bevono alcolici		Amici che si ubriacano		Genitori che si sono ubriacati	
	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno dei due	Almeno uno dei due
Rischio moderato o elevato	64,3	79,8	69,9	77,6	60,0	78,5
Rischio minimo o nessun rischio	7,0	11,9	8,3	12,4	6,9	10,8
Non so	28,7	8,4	21,9	10,0	33,1	10,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 90 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati

	Amici che bevono alcolici		Amici che si ubriacano		Genitori che si sono ubriacati	
	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno dei due	Almeno uno dei due
Rischio moderato o elevato	58,3	72,5	65,2	66,2	54,6	70,5
Rischio minimo o nessun rischio	11,8	18,6	12,1	23,0	12,0	17,6
Non so	29,9	8,9	22,7	10,8	33,4	11,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 91 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi ha la maggior parte/tutti o nessuno/alcuni amici che bevono alcolici o si ubriacano e chi ha nessuno o almeno uno dei genitori che si sono ubriacati

	Amici che bevono alcolici		Amici che si ubriacano		Genitori che si sono ubriacati	
	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno o alcuni	La maggior parte o tutti	Nessuno dei due	Almeno uno dei due
Rischio moderato o elevato	65,7	82,4	72,2	78,8	61,5	80,9
Rischio minimo o nessun rischio	4,1	8,2	4,6	10,2	4,6	7,0
Non so	30,3	9,4	23,2	11,0	33,8	12,1

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 92 Distribuzione percentuale della conoscenza dei divieti relativi alla vendita di bevande alcoliche, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Vietato ai minori di 14 anni	6,2	10,1	8,2
Vietato ai minori di 16 anni	14,0	14,8	14,4
Vietato ai minori di 18 anni	67,3	66,2	66,8
Non è vietato	7,0	4,4	5,7
Non so	5,4	4,5	5,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 93 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare bevande alcoliche, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aver speso	58,9	52,6	55,7
Fino a 10 €	16,2	20,5	18,4
11-30 €	12,7	14,3	13,5
31-50 €	5,1	7,3	6,2
Oltre 50 €	3,4	2,5	2,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 94 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare bevande alcoliche tra chi ha speso almeno 1 euro, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Fino a 10 €	39,5	43,2	41,5
11-30 €	30,9	30,2	30,5
31-50 €	12,3	15,4	14,0
Oltre 50 €	17,3	11,2	14,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



UBRIACATURE

Tabella 95 Prevalenze delle ubriacature nella vita, nell'anno, nel mese e frequenti*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	35,6	28,5	14,7	1,3
	Femmine	44,7	34,8	17,5	1,4
	Totale	40,1	31,6	16,1	1,3
15 anni	Maschi	15,8	12,7	6,7	1,0
	Femmine	29,1	24,5	13,3	1,0
	Totale	22,4	18,6	10,0	1,0
16 anni	Maschi	24,7	20,9	9,3	0,9
	Femmine	38,8	31,6	16,5	1,9
	Totale	31,5	26,1	12,8	1,4
17 anni	Maschi	33,7	27,1	13,9	0,9
	Femmine	41,4	33,3	18,6	1,4
	Totale	37,4	30,2	16,2	1,1
18 anni	Maschi	48,8	41,3	22,6	1,4
	Femmine	55,7	44,3	21,4	1,4
	Totale	52,2	42,7	22,0	1,4
19 anni	Maschi	57,4	42,1	22,0	2,5
	Femmine	60,3	41,4	17,6	1,1
	Totale	58,8	41,8	19,8	1,8

*Essersi ubriacati 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 96 Prevalenze delle ubriacature nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	35,9	48,2	42,0
Valle Aosta	39,3	47,7	43,4
Lombardia	35,9	49,2	42,6
Trentino-Alto Adige	35,5	47,9	42,1
Veneto	35,4	45,2	40,3
Friuli Venezia Giulia	35,3	46,8	41,0
Liguria	36,3	45,0	40,6
Emilia Romagna	37,4	47,0	42,1
Toscana	38,1	45,9	41,9
Umbria	36,6	44,8	40,6
Marche	37,8	46,6	42,1
Lazio	36,7	45,8	41,1
Abruzzo	38,1	42,0	40,0
Molise	37,6	43,6	40,4
Campania	34,6	41,3	37,9
Puglia	34,4	41,2	37,7
Basilicata	34,7	37,7	36,1
Calabria	33,3	34,0	33,6
Sicilia	31,5	39,5	35,3
Sardegna	34,2	45,2	39,6
ITALIA	35,6	44,7	40,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 97 Prevalenze delle ubriacature nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	29,3	39,2	34,2
Valle Aosta	33,8	37,7	35,7
Lombardia	28,5	38,9	33,7
Trentino-Alto Adige	28,3	38,4	33,7
Veneto	28,5	36,6	32,6
Friuli Venezia Giulia	29,5	37,8	33,6
Liguria	29,5	35,6	32,5
Emilia Romagna	30,9	37,1	33,9
Toscana	30,4	35,8	33,0
Umbria	30,4	34,4	32,3
Marche	31,9	35,5	33,7
Lazio	29,6	34,9	32,2
Abruzzo	29,7	32,6	31,1
Molise	30,3	33,7	31,9
Campania	27,9	31,7	29,7
Puglia	27,1	30,7	28,9
Basilicata	28,0	28,6	28,3
Calabria	27,2	26,0	26,6
Sicilia	23,8	30,0	26,8
Sardegna	25,8	35,4	30,5
ITALIA	28,5	34,8	31,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 98 Prevalenze delle ubriacature nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	13,4	20,0	16,7
Valle Aosta	18,4	19,5	18,9
Lombardia	15,6	20,5	18,1
Trentino-Alto Adige	13,4	18,7	16,2
Veneto	10,6	15,8	13,2
Friuli Venezia Giulia	16,8	17,0	16,9
Liguria	16,4	18,8	17,6
Emilia Romagna	18,3	20,2	19,3
Toscana	16,7	18,0	17,4
Umbria	16,7	17,3	17,0
Marche	20,1	15,4	17,8
Lazio	16,8	16,2	16,5
Abruzzo	15,5	15,5	15,5
Molise	15,5	17,0	16,2
Campania	15,8	18,0	16,8
Puglia	12,5	16,3	14,4
Basilicata	13,1	13,8	13,4
Calabria	14,4	10,6	12,5
Sicilia	9,9	14,7	12,2
Sardegna	12,3	16,9	14,5
ITALIA	14,7	17,5	16,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 99 Prevalenze delle ubriacature frequenti*, per regione

	Totale
Piemonte	1,3
Valle Aosta	1,1
Lombardia	1,7
Trentino-Alto Adige	1,6
Veneto	1,3
Friuli Venezia Giulia	1,2
Liguria	1,7
Emilia Romagna	1,3
Toscana	1,5
Umbria	1,4
Marche	1,3
Lazio	1,4
Abruzzo	1,1
Molise	1,3
Campania	1,2
Puglia	1,4
Basilicata	1,2
Calabria	1,4
Sicilia	0,9
Sardegna	0,9
ITALIA	1,3

*Essersi ubriacati 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 100 Trend di prevalenza delle ubriacature nella vita, nell'anno, nel mese e frequenti**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente**
2007	44,8	31,9	13,4	0,8
2008	44,6	31,1	13,4	0,8
2009	39,5	26,2	11,1	0,7
2010	41,5	28,5	12,5	0,9
2011	41,9	29,4	12,4	1,0
2012	40,0	27,6	11,5	0,9
2013	40,4	27,9	11,9	0,9
2014	39,4	27,0	11,7	0,9
2015	40,9	29,8	12,2	0,9
2016	40,3	29,0	12,1	1,0
2017	38,9	27,7	10,3	0,6
2018	39,0	27,3	9,9	0,5
2019	41,1	30,5	12,2	0,7
2020*	35,1	26,9	4,2	0,6
2021	32,1	21,3	8,2	0,6
2022	40,1	31,6	16,1	1,3

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
*** Essersi ubriacati 10 o più volte nell'ultimo mese*
ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 101 Trend di prevalenza delle ubriacature nell'anno, per genere,

	Ubriacature nell'anno	
	Maschi	Femmine
2007	34,1	29,6
2008	34,2	28,1
2009	29,5	23,0
2010	31,1	26,1
2011	32,4	26,5
2012	30,5	24,8
2013	30,9	24,7
2014	29,2	24,8
2015	31,1	28,4
2016	30,9	27,0
2017	29,2	26,2
2018	28,8	25,9
2019	31,2	29,9
2020*	25,8	28,1
2021	20,7	22,0
2022	28,5	34,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 102 Trend di prevalenza del le ubriacature frequenti**, per genere

	Ubriacature frequenti**	
	Maschi	Femmine
2007	1,1	0,5
2008	1,2	0,4
2009	1,1	0,3
2010	1,3	0,6
2011	1,4	0,6
2012	1,3	0,6
2013	1,3	0,6
2014	1,2	0,5
2015	1,2	0,6
2016	1,3	0,7
2017	0,8	0,4
2018	0,7	0,4
2019	0,9	0,5
2020*	0,9	0,3
2021	0,5	0,6
2022	1,3	1,4

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

*** Essersi ubriacati 10 o più volte nell'ultimo mese*

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022



Tabella 103 Distribuzione percentuale della frequenza delle ubriacature nel mese, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	68,1	77,9	73,4
3-9 volte	23,0	14,2	18,3
10-19 volte	3,9	4,6	4,3
20+ volte	5,0	3,2	4,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 104 Distribuzione percentuale del numero di drink necessari per ubriacarsi tra chi si è ubriacato almeno una volta, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 drink	4,8	16,6	10,6
3-4 drink	23,1	40,7	31,8
5-6 drink	29,3	21,6	25,5
7-8 drink	19,4	13,7	16,6
9-10 drink	12,9	4,5	8,7
11-12 drink	4,4	2,0	3,2
13 drink o più	6,0	1,0	3,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 105 Distribuzione percentuale del livello di ubriachezza l'ultima volta che gli studenti si sono ubriacati, su una scala da 1 a 10, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1 Per niente	19,4	19,4	19,4
2	6,2	8,7	7,6
3	6,4	8,9	7,8
4	10,0	8,3	9,1
5	7,0	11,8	9,6
6	10,4	8,9	9,6
7	16,2	14,2	15,1
8	12,9	9,5	11,0
9	5,3	4,0	4,6
10 Pesantemente ubriaco	6,2	6,3	6,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 106 Distribuzione percentuale dell'età della prima ubriacatura tra gli studenti che si sono ubriacati nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	26,0	32,0	29,2
15-17 anni	69,3	64,2	66,6
18 anni o più	4,7	3,7	4,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 107 Trend della distribuzione percentuale dell'età della prima ubriacatura tra gli studenti che si sono ubriacati nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	23,1	70,6	6,3
2019	24,5	69,5	6,0
2020*	22,5	71,8	5,7
2021	30,7	65,2	4,1
2022	29,2	66,6	4,2

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 108 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno e chi si è ubriacato nell'anno

	Non essersi ubriacati nell'anno	Essersi ubriacati nell'anno
Rischio elevato	13,1	10,5
Rischio moderato	36,1	36,6
Rischio minimo	24,8	31,2
Nessun rischio	4,3	5,8
Non so	21,7	16,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 109 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi non si è ubriacato nell'anno e chi si è ubriacato nell'anno

	Non essersi ubriacati nell'anno	Essersi ubriacati nell'anno
Rischio elevato	45,4	45,0
Rischio moderato	25,0	28,6
Rischio minimo	7,1	9,2
Nessun rischio	1,4	1,8
Non so	21,2	15,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 110 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno

	Non essersi ubriacati nell'anno	Essersi ubriacati nell'anno
Rischio elevato	38,7	31,5
Rischio moderato	26,5	32,4
Rischio minimo	10,4	16,5
Nessun rischio	2,4	3,7
Non so	22,0	16,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 111 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno

	Non essersi ubriacati nell'anno	Essersi ubriacati nell'anno
Rischio elevato	54,1	44,5
Rischio moderato	19,3	29,3
Rischio minimo	3,8	7,2
Nessun rischio	0,8	1,8
Non so	22,0	17,2

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

BINGE DRINKING

Tabella 112 Prevalenze del binge drinking* nel mese, per genere ed età

		Nel mese
Totale	**Maschi**	30,4
	Femmine	28,8
	Totale	29,6
15 anni	**Maschi**	17,4
	Femmine	22,1
	Totale	19,8
16 anni	**Maschi**	24,2
	Femmine	29,3
	Totale	26,7
17 anni	**Maschi**	31,9
	Femmine	28,6
	Totale	30,3
18 anni	**Maschi**	40,8
	Femmine	32,1
	Totale	36,6
19 anni	**Maschi**	38,2
	Femmine	32,2
	Totale	35,2

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 113 Prevalenze dell'aver fatto binge drinking* nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	30,4	33,0	31,7
Valle Aosta	33,7	29,6	31,7
Lombardia	29,3	29,2	29,3
Trentino-Alto Adige	28,8	27,5	28,1
Veneto	27,9	24,8	26,4
Friuli Venezia Giulia	27,0	24,9	26,0
Liguria	29,0	27,1	28,1
Emilia Romagna	29,9	29,6	29,8
Toscana	29,2	27,5	28,4
Umbria	32,5	32,3	32,4
Marche	32,2	28,6	30,4
Lazio	32,1	29,7	31,0
Abruzzo	36,7	32,4	34,6
Molise	34,3	30,6	32,5
Campania	32,8	29,2	31,0
Puglia	33,0	31,3	32,2
Basilicata	31,4	28,3	29,9
Calabria	30,5	23,8	27,3
Sicilia	25,5	25,5	25,5
Sardegna	30,9	34,4	32,6
ITALIA	30,4	28,8	29,6

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 114 Trend di prevalenza del binge drinking** nel mese,

	Nel mese
1999	31,3
2000	31,5
2001	33,7
2002	35,6
2003	34,9
2004	35,9
2005	35,3
2006	37,5
2007	39,5
2008	35,4
2009	32,9
2010	35,5
2011	35,5
2012	35,1
2013	34,9
2014	34,5
2015	35,1
2016	34,0
2017	33,4
2018	34,5
2019	36,6
2020*	16,0
2021	30,1
2022	29,6

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
**Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022



Tabella 115 Trend di prevalenza del binge drinking** nel mese, per genere,

	Binge drinking** nel mese	
	Maschi	Femmine
2005	43,1	27,7
2006	45,4	29,6
2007	47,0	32,0
2008	42,9	28,2
2009	40,4	25,7
2010	42,6	29,0
2011	42,9	28,0
2012	42,4	27,8
2013	41,3	28,1
2014	40,2	28,5
2015	39,8	30,2
2016	38,1	29,7
2017	38,1	28,6
2018	38,2	30,6
2019	41,1	32,0
2020*	16,7	15,3
2021	33,1	27,1
2022	30,4	28,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
*** Bere 5 o più bevande alcoliche di fila*
ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 116 Distribuzione percentuale del binge drinking* nel mese, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1 volta	33,2	38,5	35,4
2 volte	25,0	25,5	25,0
3-5 volte	28,3	25,4	27,2
6-9 volte	6,7	7,0	6,9
10+ volte	6,7	3,6	5,5

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 117 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici diverse volte a settimana, tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking

	Non aver fatto binge drinking nel mese	Aver fatto binge drinking nel mese
Rischio elevato	13,7	8,6
Rischio moderato	37,1	34,4
Rischio minimo	25,3	30,9
Nessun rischio	3,4	8,1
Non so	20,5	18,0

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 118 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al bere uno o due bicchieri di alcolici quasi ogni giorno, tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking

	Non aver fatto binge drinking nel mese	Aver fatto binge drinking nel mese
Rischio elevato	48,1	37,9
Rischio moderato	24,1	31,3
Rischio minimo	6,6	10,8
Nessun rischio	1,2	2,5
Non so	19,9	17,5

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 119 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'ubriacarsi una volta a settimana tra chi non ha fatto binge drinking* nel mese e chi ha fatto binge drinking

	Non aver fatto binge drinking nel mese	Aver fatto binge drinking nel mese
Rischio elevato	39,2	29,5
Rischio moderato	26,6	32,8
Rischio minimo	10,8	16,3
Nessun rischio	2,5	3,6
Non so	20,8	17,7

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 120 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fare binge drinking* ogni fine settimana, tra chi non si è ubriacato nell'anno, e chi si è ubriacato nell'anno

	Non aver fatto binge drinking nel mese	Aver fatto binge drinking nel mese
Rischio elevato	55,6	39,8
Rischio moderato	19,0	31,0
Rischio minimo	3,6	8,5
Nessun rischio	0,8	1,9
Non so	20,9	18,9

*Bere 5 o più bevande alcoliche di fila
ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 121 Percentuale degli studenti che hanno messo in atto comportamenti a rischio dopo aver bevuto un po' troppo, per genere.

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver bevuto troppo	6,6	1,9	4,3
Danneggiare beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo	11	5,3	8,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

ENERGY DRINK

Tabella 122 Prevalenze dell'utilizzo di energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	73,8	61,9	47,6	4,8
	Femmine	52,0	36,1	24,5	1,6
	Totale	63,0	49,1	36,2	3,2
15 anni	Maschi	72,9	63,7	48,8	5,3
	Femmine	53,5	40,1	26,0	2,9
	Totale	63,2	52,0	37,5	4,1
16 anni	Maschi	71,8	60,5	47,0	6,1
	Femmine	58,3	41,1	29,9	1,5
	Totale	65,2	51,0	38,6	3,8
17 anni	Maschi	73,3	61,3	46,1	3,0
	Femmine	51,0	37,2	25,9	2,4
	Totale	62,3	49,4	36,2	2,7
18 anni	Maschi	72,8	58,0	45,8	2,5
	Femmine	45,8	28,6	17,8	0,4
	Totale	59,4	43,4	31,9	1,5
19 anni	Maschi	78,9	66,6	50,8	7,3
	Femmine	51,4	33,3	22,9	0,8
	Totale	65,3	50,0	36,9	4,0

**Utilizzo di energy drink 20 o più volte nell'ultimo mese*
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 123 Prevalenze del consumo di energy drink nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	71,3	52,6	62,0
Valle Aosta	74,6	52,4	63,6
Lombardia	74,9	54,5	64,7
Trentino-Alto Adige	75,4	53,2	63,5
Veneto	75,3	50,4	62,9
Friuli Venezia Giulia	71,3	50,4	60,9
Liguria	69,1	47,8	58,6
Emilia Romagna	74,9	51,4	63,4
Toscana	72,4	49,2	61,1
Umbria	71,2	55,3	63,6
Marche	74,2	51,7	63,1
Lazio	74,1	52,0	63,3
Abruzzo	75,4	60,3	68,0
Molise	74,4	52,5	64,1
Campania	75,0	51,5	63,6
Puglia	73,3	50,3	62,0
Basilicata	71,9	50,1	61,5
Calabria	71,0	49,9	60,8
Sicilia	74,6	51,8	63,6
Sardegna	71,6	57,2	64,6
ITALIA	73,8	52,0	63,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 124 Prevalenze del consumo di energy drink nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	61,3	36,6	49,0
Valle Aosta	65,7	36,5	51,3
Lombardia	64,6	38,3	51,4
Trentino-Alto Adige	63,4	36,5	49,0
Veneto	60,7	32,4	46,6
Friuli Venezia Giulia	61,1	36,9	49,0
Liguria	58,4	33,3	46,0
Emilia Romagna	62,3	31,9	47,4
Toscana	60,0	34,4	47,5
Umbria	58,5	38,8	49,0
Marche	63,0	36,6	50,0
Lazio	61,2	37,1	49,5
Abruzzo	61,8	37,7	50,2
Molise	61,7	36,4	49,7
Campania	63,3	36,4	50,2
Puglia	62,4	33,3	48,0
Basilicata	59,2	35,5	47,9
Calabria	58,9	37,7	48,6
Sicilia	61,8	39,5	51,1
Sardegna	58,4	40,0	49,5
ITALIA	61,9	36,1	49,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 125 Prevalenze del consumo di energy drink nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	45,3	24,7	35,1
Valle Aosta	58,4	23,5	41,1
Lombardia	53,5	29,0	41,2
Trentino-Alto Adige	48,5	25,5	36,2
Veneto	39,4	18,8	29,1
Friuli Venezia Giulia	43,9	23,3	33,6
Liguria	42,4	21,0	31,9
Emilia Romagna	48,8	19,2	34,3
Toscana	43,4	22,7	33,3
Umbria	40,9	29,6	35,5
Marche	54,9	25,1	40,3
Lazio	46,3	26,0	36,4
Abruzzo	44,3	25,1	35,0
Molise	43,7	23,7	34,2
Campania	54,3	26,5	40,8
Puglia	47,8	18,2	33,2
Basilicata	40,5	25,0	33,1
Calabria	42,4	25,0	33,9
Sicilia	48,0	27,5	38,1
Sardegna	38,6	28,4	33,6
ITALIA	47,6	24,5	36,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 126 Prevalenze dell'utilizzo frequente* di energy drink, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4,8	1,4	3,2
Valle Aosta	5,5	1,4	3,5
Lombardia	4,4	1,7	3,0
Trentino-Alto Adige	4,1	1,7	2,8
Veneto	3,8	1,5	2,7
Friuli Venezia Giulia	4,3	1,4	2,8
Liguria	4,4	1,4	2,9
Emilia Romagna	4,2	1,4	2,9
Toscana	4,3	1,5	2,9
Umbria	4,5	1,8	3,2
Marche	5,1	1,7	3,4
Lazio	5,2	1,7	3,5
Abruzzo	5,2	1,5	3,4
Molise	5,0	1,5	3,4
Campania	5,1	1,7	3,5
Puglia	4,5	1,6	3,1
Basilicata	4,9	1,9	3,5
Calabria	5,0	1,9	3,5
Sicilia	5,9	1,5	3,8
Sardegna	5,6	2,0	3,9
ITALIA	4,8	1,6	3,2

*Utilizzo di energy drink 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 127 Trend di prevalenza dell'utilizzo di energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2008	55,4	41,7	28,4	2,0
2009	60,1	40,6	26,4	2,7
2010	61,8	41,9	27,7	2,8
2011	62,4	42,9	29,1	3,2
2012	58,7	40,9	27,2	2,9
2013	63,1	44,1	29,3	3,1
2014	60,2	42,4	28,2	2,8
2015	57,9	41,4	26,9	2,7
2016	57,0	40,8	26,2	2,8
2017	65,4	46,5	28,4	2,2
2018	67,4	49,1	31,7	2,6
2019	68,8	51,0	33,0	2,6
2020*	57,4	39,6	14,6	1,0
2021	63,6	48,1	29,7	2,0
2022	63,0	49,1	36,2	3,2

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di energy drink 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022



Tabella 128 Trend di prevalenza dell'utilizzo di energy drink nell'anno, per genere,

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2008	51,6	32,5
2009	51,5	30,2
2010	53,4	31,4
2011	54,4	30,9
2012	53,6	28,3
2013	56,7	30,9
2014	54,4	29,8
2015	53,9	28,7
2016	53,0	28,4
2017	58,7	33,8
2018	59,5	38,5
2019	63,4	38,3
2020*	50,6	27,9
2021	55,7	38,8
2022	61,9	36,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 129 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente** di energy drink, per genere,

	Utilizzo frequente**	
	Maschi	Femmine
2008	3,2	0,8
2009	4,4	1,1
2010	4,6	1,2
2011	5,2	1,1
2012	4,7	1,2
2013	4,7	1,4
2014	4,3	1,2
2015	4,3	1,0
2016	4,4	1,2
2017	3,6	0,9
2018	3,8	1,2
2019	3,7	0,7
2020*	1,6	0,3
2021	2,7	1,0
2022	4,8	1,6

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
**Consumo di energy drink 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 130 Distribuzione percentuale della frequenza dell'uso di energy drink, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	26,0	43,2	32,2
3-9 volte	28,4	28,8	28,3
10-19 volte	20,0	16,8	18,9
20 o più volte	25,6	11,3	20,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 131 Prevalenze dell'utilizzo di alcol insieme ad energy drink nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	**Maschi**	31,5	17,7	11,1
	Femmine	30,4	16,8	10,0
	Totale	30,9	17,2	10,6
15 anni	**Maschi**	17,1	7,2	3,6
	Femmine	25,9	12,4	7,6
	Totale	21,5	9,8	5,6
16 anni	**Maschi**	21,0	11,0	7,5
	Femmine	31,0	18,7	9,1
	Totale	26,0	14,8	8,2
17 anni	**Maschi**	34,0	19,2	12,9
	Femmine	30,7	17,6	10,5
	Totale	32,4	18,4	11,7
18 anni	**Maschi**	37,9	24,2	14,4
	Femmine	32,3	17,6	11,2
	Totale	35,1	20,9	12,8
19 anni	**Maschi**	47,2	27,5	17,5
	Femmine	31,5	17,3	11,7
	Totale	39,4	22,3	14,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 132 Distribuzione percentuale della frequenza dell'uso di alcol mixato agli energy drink, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	35,5	53,5	44,2
3-9 volte	34,8	24,9	30,0
10-19 volte	13,6	12,4	13,0
20 o più volte	16,1	9,2	12,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



PSICOFARMACI SPM

Tabella 133 Prevalenze dell'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	12,9	6,5	3,4	1,1
	Femmine	24,5	15,1	8,9	2,7
	Totale	18,7	10,8	6,1	1,9
15 anni	Maschi	12,1	5,1	1,9	0,9
	Femmine	25,7	14,7	9,4	2,9
	Totale	19,1	10,0	5,7	1,9
16 anni	Maschi	11,2	5,4	2,6	0,9
	Femmine	24,8	16,6	9,5	3,2
	Totale	17,8	10,9	6,0	2,1
17 anni	Maschi	10,7	5,1	2,1	1,2
	Femmine	24,5	14,8	8,2	2,4
	Totale	17,5	9,8	5,1	1,8
18 anni	Maschi	16,7	9,2	5,2	1,3
	Femmine	23,0	14,3	8,6	2,2
	Totale	19,8	11,7	6,9	1,8
19 anni	Maschi	13,9	7,5	5,3	1,1
	Femmine	24,8	15,3	8,8	2,6
	Totale	19,3	11,3	7,0	1,8

*Utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 134 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	11,9	27,8	19,8
Valle Aosta	12,9	26,3	19,5
Lombardia	12,8	30,6	21,7
Trentino-Alto Adige	13,2	29,5	21,9
Veneto	13,5	26,6	20,0
Friuli Venezia Giulia	15,2	27,0	21,1
Liguria	13,3	25,1	19,1
Emilia Romagna	14,7	25,7	20,1
Toscana	14,2	25,6	19,8
Umbria	13,3	25,9	19,4
Marche	12,3	24,7	18,4
Lazio	14,0	24,1	18,9
Abruzzo	11,4	20,6	15,8
Molise	12,7	20,9	16,6
Campania	12,4	21,1	16,6
Puglia	10,5	20,5	15,4
Basilicata	12,3	19,9	15,9
Calabria	11,8	20,2	15,9
Sicilia	12,7	18,4	15,5
Sardegna	11,5	20,9	16,0
ITALIA	12,9	24,5	18,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 135 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	6,0	16,9	11,4
Valle Aosta	6,2	16,8	11,4
Lombardia	6,7	19,4	13,1
Trentino-Alto Adige	6,7	19,1	13,3
Veneto	6,3	17,3	11,8
Friuli Venezia Giulia	7,2	17,9	12,6
Liguria	7,5	15,7	11,5
Emilia Romagna	7,3	16,2	11,7
Toscana	7,2	15,7	11,3
Umbria	6,7	15,5	11,0
Marche	5,9	14,8	10,3
Lazio	7,4	13,6	10,4
Abruzzo	6,0	12,3	9,1
Molise	6,2	12,9	9,3
Campania	5,8	12,6	9,1
Puglia	5,3	12,2	8,7
Basilicata	6,0	12,1	8,9
Calabria	5,5	12,5	8,9
Sicilia	5,9	11,4	8,5
Sardegna	6,0	13,1	9,5
ITALIA	6,5	15,1	10,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 136 Prevalenze del consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	3,0	10,3	6,6
Valle Aosta	3,3	10,6	6,9
Lombardia	2,8	12,4	7,6
Trentino-Alto Adige	2,7	11,9	7,6
Veneto	2,7	10,7	6,7
Friuli Venezia Giulia	2,6	11,9	7,2
Liguria	4,3	7,7	6,0
Emilia Romagna	4,5	9,5	6,9
Toscana	4,6	9,4	6,9
Umbria	4,2	11,2	7,6
Marche	3,6	9,0	6,2
Lazio	4,3	7,4	5,8
Abruzzo	3,5	6,2	4,8
Molise	3,4	7,8	5,5
Campania	3,4	6,2	4,8
Puglia	3,1	6,8	4,9
Basilicata	3,5	6,1	4,8
Calabria	2,8	5,9	4,3
Sicilia	3,1	6,7	4,9
Sardegna	3,3	8,3	5,7
ITALIA	3,4	8,9	6,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 137 Prevalenze consumo frequente* di psicofarmaci senza prescrizione medica, per regione

	Totale
Piemonte	1,6
Valle Aosta	2,2
Lombardia	2,7
Trentino-Alto Adige	2,6
Veneto	2,2
Friuli Venezia Giulia	2,9
Liguria	2,3
Emilia Romagna	2,7
Toscana	2,2
Umbria	2,1
Marche	2,0
Lazio	2,0
Abruzzo	1,3
Molise	1,3
Campania	1,1
Puglia	0,8
Basilicata	1,0
Calabria	1,0
Sicilia	1,3
Sardegna	2,0
ITALIA	1,9

*Utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 138 Trend di prevalenza dell'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica nella vita, nell'anno, nel mese e frequente**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2007	16,0	7,8	4,3	1,2
2008	16,5	8,4	4,8	1,4
2009	17,4	9,0	5,0	1,6
2010	17,1	8,8	5,1	1,7
2011	16,4	8,8	5,3	1,8
2012	15,4	8,2	4,8	1,7
2013	16,9	8,7	5,1	1,8
2014	16,7	8,9	5,4	1,8
2015	18,4	9,9	5,8	2,0
2016	17,0	9,2	5,5	1,9
2017	21,6	11,3	6,5	2,0
2018	14,1	8,7	4,6	1,2
2019	12,0	6,6	3,8	1,3
2020*	10,2	6,0	2,9	0,9
2021	10,5	6,6	4,0	1,1
2022	18,7	10,8	6,1	1,9

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
**Utilizzo di psicofarmaci senza prescizione 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 139 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2007	5,0	10,6
2008	5,9	10,8
2009	5,6	12,2
2010	5,9	11,4
2011	6,1	11,7
2012	5,8	10,7
2013	6,0	11,5
2014	6,1	11,9
2015	6,7	13,1
2016	5,8	12,5
2017	7,9	14,8
2018	5,3	12,2
2019	3,7	9,6
2020*	3,5	8,7
2021	3,5	10,2
2022	6,5	15,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2007 - 2022

Tabella 140 Prevalenza dell'utilizzo delle diverse tipologie di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Farmaci per dormire	4,9	10,8	7,8
Farmaci per l'attenzione	2,0	4,0	3,0
Farmaci per l'umore	1,1	4,0	2,6
Farmaci per le diete	0,8	4,2	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 141 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	54,2	53,3	53,7
Rischio moderato	12,6	15,1	13,9
Rischio minimo	1,9	3,5	2,7
Nessun rischio	1,2	1,0	1,1
Non so	30,1	27,1	28,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 142 Distribuzione percentuale del rischio attribuito all'utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	53,8	51,2
Rischio moderato	13,7	16,7
Rischio minimo	2,4	5,0
Nessun rischio	0,9	2,7
Non so	29,2	24,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 143 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci CON prescrizione medica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Almeno uno dei genitori	7,6	11,8	9,8
Nessuno dei genitori	80	77,2	78,6
Non so	12,3	11	11,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 144 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci SENZA prescrizione medica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Almeno uno dei genitori	3,1	4,5	3,8
Nessuno dei genitori	86,1	84,4	85,2
Non so	10,8	11,1	10,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 145 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci CON prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Almeno uno dei genitori	8,4	21,6
Nessuno dei genitori	80,1	64,2
Non so	11,5	14,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 146 Distribuzione percentuale dell'avere genitori che utilizzano farmaci SENZA prescrizione medica, tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Almeno uno dei genitori	2,9	12,5
Nessuno dei genitori	86,8	71,5
Non so	10,3	16,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 147 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente psicofarmaci spm

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente farmaci spm	13,3	18,5	15,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 148 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente psicofarmaci spm, tra gli utilizzatori nell'anno

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente farmaci spm	32,4	41,0	38,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 149 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato psicofarmaci spm nell'anno ritengono di poterseli procurare

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
A casa propria	32,4	55,3	49,0
Via Internet	41,4	24,5	29,1
A casa di un amico	15,6	19,8	18,7
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	17,8	16,9	17,2
A casa di uno spacciatore	18,6	9,9	12,3
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	12,2	3,7	6,0
A scuola	5,5	3,7	4,2
In discoteca o al bar	4,5	3,5	3,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



PSICOFARMACI CON PRESCRIZIONE MEDICA

Tabella 150 Prevalenze dell'utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica nella vita, per genere ed età

		Nella vita
Totale	Maschi	7,6
	Femmine	18,0
	Totale	12,7
15 anni	Maschi	8,2
	Femmine	17,7
	Totale	12,9
16 anni	Maschi	7,7
	Femmine	21,4
	Totale	14,4
17 anni	Maschi	5,2
	Femmine	17,1
	Totale	11,0
18 anni	Maschi	8,1
	Femmine	13,9
	Totale	10,9
19 anni	Maschi	9,0
	Femmine	20,2
	Totale	14,6

*Utilizzo di psicofarmaci senza prescrizione 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 151 Trend di prevalenza dell'utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica nella vita

	Nella vita
1999	10,1
2000	10,2
2001	11,0
2002	8,6
2003	8,3
2004	7,8
2005	8,3
2006	8,4
2007	7,7
2008	7,9
2009	9,4
2010	9,1
2011	8,0
2012	8,0
2013	8,4
2014	8,3
2015	7,8
2016	7,9
2017	10,0
2018	10,5
2019	9,6
2020*	9,1
2021	12,5
2022	12,7

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 1999 - 2022

Tabella 152 Distribuzione percentuale del periodo di utilizzo di psicofarmaci con prescrizione medica tra chi li ha utilizzati nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di tre settimane	68,2	54,4	58,6
Tre settimane o più	31,8	45,6	41,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



ILLEGALI

Tabella 153 Prevalenze dell'utilizzo di almeno una sostanza illegale** nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	40,5	29,3	19,6	5,9
	Femmine	39,0	26,4	17,0	3,9
	Totale	39,7	27,9	18,3	4,9
15 anni	Maschi	27,1	15,8	11,6	4,5
	Femmine	29,7	17,7	12,1	3,3
	Totale	28,4	16,8	11,9	3,9
16 anni	Maschi	36,7	24,2	18,8	5,0
	Femmine	37,8	26,6	16,8	2,8
	Totale	37,2	25,3	17,8	3,9
17 anni	Maschi	40,4	31,8	18,4	4,0
	Femmine	35,4	24,6	14,8	3,6
	Totale	38,0	28,3	16,6	3,8
18 anni	Maschi	42,6	32,4	22,1	6,8
	Femmine	40,4	27,3	17,5	3,7
	Totale	41,5	29,9	19,8	5,3
19 anni	Maschi	56,3	42,8	27,1	9,4
	Femmine	52,7	36,6	24,3	6,6
	Totale	54,5	39,7	25,8	8,0

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte e/o utilizzo sostanze illegali (cocaina, stimolanti, allucinogeni, oppiacei) 10 o più volte nell'ultimo mese **Almeno una sostanza tra cannabis, cocaina, oppiacei, allucinogeni, stimolanti, inalanti, solventi, anabolizzanti, cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, Salvia Divinorum, oppioidi sintetici, ketamina, metamfetamine e nuove sostanze psicoattive

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 154 Trend di prevalenza dell'utilizzo di almeno una sostanza illegale*** nella vita, nell'anno, nel mese e frequente**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2018	2,8	1,8	0,9	0,4
2019	2,9	1,8	1,0	0,4
2020*	1,5	1,0	0,4	0,2
2021	2,3	1,4	0,8	0,2
2022	3,3	1,8	1,0	0,5

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte e/o utilizzo sostanze illegali (cocaina, stimolanti, allucinogeni, oppiacei) 10 o più volte nell'ultimo mese **Almeno una sostanza tra cannabis, cocaina, oppiacei, allucinogeni, stimolanti, inalanti, solventi, anabolizzanti, cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, Salvia Divinorum, oppioidi sintetici, ketamina, metamfetamine e nuove sostanze psicoattive

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 155 Prevalenza dell'utilizzo di sostanze psicoattive illegali nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Cannabis	31,3	28,1	29,7
NPS	12,0	8,4	10,2
Inalanti e solventi	7,9	8,2	8,0
Cannabinoidi sintetici	7,6	5,3	6,4
Stimolati	4,8	5,7	5,2
Allucinogeni	4,2	2,7	3,5
Cocaina	4,0	2,7	3,3
Anabolizzanti	2,8	1,9	2,4
Oppiacei	2,3	2,3	2,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

CANNABIS

Tabella 156 Prevalenze dell'utilizzo di cannabis nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	31,3	25,4	16,5	3,7
	Femmine	28,1	21,9	14,0	2,4
	Totale	29,7	23,7	15,3	3,1
15 anni	Maschi	12,2	10,0	7,3	1,7
	Femmine	14,2	11,1	7,7	1,0
	Totale	13,2	10,6	7,5	1,4
16 anni	Maschi	23,8	19,8	15,5	2,4
	Femmine	23,4	18,6	12,7	1,5
	Totale	23,6	19,2	14,1	2,0
17 anni	Maschi	31,6	28,0	15,8	2,7
	Femmine	24,5	20,9	12,4	2,3
	Totale	28,1	24,5	14,2	2,5
18 anni	Maschi	36,9	28,5	19,1	4,4
	Femmine	33,0	25,2	15,9	2,4
	Totale	35,0	26,9	17,5	3,4
19 anni	Maschi	52,6	40,9	25,0	7,7
	Femmine	46,5	34,7	21,9	4,9
	Totale	49,6	37,8	23,5	6,3

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 157 Prevalenze del consumo di cannabis nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	30,1	28,5	29,3
Valle Aosta	29,8	27,3	28,6
Lombardia	31,4	32,4	31,9
Trentino-Alto Adige	32,0	29,9	30,9
Veneto	32,3	25,0	28,7
Friuli Venezia Giulia	31,5	29,6	30,6
Liguria	31,8	26,2	29,1
Emilia Romagna	34,6	29,1	31,9
Toscana	33,7	29,7	31,7
Umbria	33,4	28,5	31,0
Marche	34,3	29,1	31,7
Lazio	33,0	31,9	32,5
Abruzzo	32,8	27,0	30,0
Molise	32,6	27,0	30,0
Campania	29,2	24,7	27,0
Puglia	28,9	22,5	25,8
Basilicata	26,3	23,7	25,1
Calabria	20,8	21,5	21,1
Sicilia	28,7	24,9	26,9
Sardegna	28,8	31,2	30,0
ITALIA	31,3	28,1	29,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 158 Prevalenze del consumo di cannabis nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	24,9	22,6	23,8
Valle Aosta	23,6	22,0	22,8
Lombardia	25,2	25,3	25,2
Trentino-Alto Adige	26,0	23,6	24,7
Veneto	26,9	20,4	23,6
Friuli Venezia Giulia	26,1	24,5	25,3
Liguria	26,1	21,6	23,9
Emilia Romagna	27,8	22,5	25,2
Toscana	28,1	23,1	25,6
Umbria	27,3	22,8	25,2
Marche	28,0	22,2	25,1
Lazio	26,9	24,6	25,8
Abruzzo	26,8	21,5	24,2
Molise	25,9	20,6	23,4
Campania	23,5	19,1	21,3
Puglia	22,5	18,1	20,3
Basilicata	20,9	18,5	19,8
Calabria	15,7	16,8	16,2
Sicilia	23,7	18,6	21,2
Sardegna	23,0	23,3	23,2
ITALIA	25,4	21,9	23,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 159 Prevalenze del consumo di cannabis nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	16,8	12,0	14,4
Valle Aosta	16,5	9,7	13,1
Lombardia	14,3	16,4	15,3
Trentino-Alto Adige	14,8	14,2	14,5
Veneto	16,1	10,4	13,3
Friuli Venezia Giulia	11,9	19,2	15,5
Liguria	15,1	13,1	14,1
Emilia Romagna	19,5	13,5	16,6
Toscana	19,2	14,9	17,1
Umbria	20,6	16,8	18,8
Marche	20,6	13,7	17,2
Lazio	21,4	19,4	20,4
Abruzzo	19,8	14,6	17,2
Molise	20,1	14,7	17,5
Campania	16,9	13,3	15,2
Puglia	16,8	13,0	14,9
Basilicata	14,2	13,7	14,0
Calabria	7,8	11,5	9,6
Sicilia	12,4	10,1	11,3
Sardegna	14,7	13,7	14,2
ITALIA	16,5	14,0	15,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 160 Prevalenze del consumo frequente* di cannabis, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4,3	2,1	3,2
Valle Aosta	4,1	2,6	3,3
Lombardia	3,5	2,1	2,8
Trentino-Alto Adige	3,3	1,9	2,5
Veneto	3,2	1,6	2,4
Friuli Venezia Giulia	3,4	1,8	2,6
Liguria	3,2	2,5	2,9
Emilia Romagna	4,1	1,9	3,0
Toscana	4,6	2,9	3,7
Umbria	4,3	3,8	4,1
Marche	4,2	1,9	3,1
Lazio	4,8	4,9	4,8
Abruzzo	4,1	2,0	3,1
Molise	3,9	3,1	3,5
Campania	3,3	3,0	3,1
Puglia	3,6	1,9	2,8
Basilicata	3,3	2,2	2,8
Calabria	2,3	2,0	2,2
Sicilia	3,4	1,3	2,4
Sardegna	3,3	1,1	2,2
ITALIA	3,7	2,4	3,1

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 161 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cannabis nella vita, nell'anno, nel mese e frequente**

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente**
2001	32,5	26,1	16,4	2,5
2002	34,1	27,2	17,3	3,0
2003	32,2	25,6	16,4	2,9
2004	32,5	25,8	16,5	3,0
2005	30,7	23,8	15,1	2,8
2006	32,1	24,5	15,3	2,9
2007	29,3	23,0	14,6	2,7
2008	31,5	24,2	15,2	2,7
2009	29,2	22,0	13,6	2,5
2010	29,0	21,9	14,0	2,5
2011	27,6	21,5	13,2	2,5
2012	28,1	22,1	14,1	2,8
2013	30,8	24,7	16,0	3,2
2014	33,0	26,3	17,0	3,7
2015	33,1	26,5	16,6	3,4
2016	32,4	25,8	16,2	3,5
2017	33,6	25,8	16,4	3,4
2018	33,2	25,5	15,3	3,4
2019	33,5	25,9	15,6	3,2
2020*	25,0	18,7	5,9	1,3
2021	23,7	17,7	10,2	2,5
2022	29,7	23,7	15,3	3,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
**Utilizzo di Cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anni 2001 - 2022



Tabella 162 Trend di prevalenza dell'utilizzo nell'anno di cannabis, per genere

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	26,6	21,1
2006	27,9	21,2
2007	26,7	19,4
2008	27,9	20,8
2009	26,7	17,5
2010	26,7	17,5
2011	26,1	17,0
2012	26,7	17,5
2013	30,0	19,2
2014	31,1	21,3
2015	31,2	21,7
2016	30,6	20,8
2017	30,8	20,6
2018	29,2	21,7
2019	29,4	22,1
2020*	21,0	16,3
2021	20,0	15,4
2022	25,4	21,9

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 163 Trend di prevalenza dell'utilizzo frequente** di cannabis, per genere

	Utilizzo frequente**	
	Maschi	Femmine
2005	4,0	1,7
2006	4,2	1,6
2007	4,0	1,5
2008	4,1	1,3
2009	3,9	1,1
2010	4,0	1,2
2011	3,9	1,2
2012	4,4	1,2
2013	5,0	1,4
2014	5,7	1,6
2015	5,2	1,5
2016	5,3	1,7
2017	5,2	1,5
2018	5,2	1,4
2019	4,9	1,4
2020*	1,8	0,8
2021	3,5	1,4
2022	3,7	2,4

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

***Utilizzo di Cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese*

ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 164 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis occasionalmente, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	22,0	26,8	24,5
Rischio moderato	24,1	24,8	24,5
Rischio minimo	18,6	19,8	19,2
Nessun rischio	7,3	4,8	6,0
Non so	28,0	23,7	25,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 165 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis regolarmente, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	40,0	50,9	45,7
Rischio moderato	22,1	19,9	20,9
Rischio minimo	8,7	5,4	7,0
Nessun rischio	2,8	2,2	2,5
Non so	26,3	21,6	23,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 166 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis occasionalmente tra gli utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno, per genere

	Non utilizzatori nell'anno			Utilizzatori nell'anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rischio elevato	26,5	31,4	29,1	8,7	10,5	9,6
Rischio moderato	26,0	25,5	25,7	18,1	22,7	20,3
Rischio minimo	14,1	15,5	14,9	33,8	36,1	34,9
Nessun rischio	3,5	1,9	2,6	17,9	15,3	16,6
Non so	30,0	25,6	27,7	21,5	15,5	18,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 167 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al fumare cannabis regolarmente tra gli utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno, per genere

	Non utilizzatori nell'anno			Utilizzatori nell'anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rischio elevato	47,1	57,8	52,8	19,2	27,0	23,0
Rischio moderato	18,8	15,8	17,2	32,8	35,2	34,0
Rischio minimo	4,5	2,5	3,4	21,7	16,0	18,9
Nessun rischio	1,4	1,2	1,3	6,0	5,7	5,9
Non so	28,2	22,7	25,3	20,4	16,0	18,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 168 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	33,9	31,2	32,6
15-17 anni	58,7	61,3	59,9
18 anni o più	7,4	7,5	7,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 169 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis tra gli utilizzatori nella vita

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	27,3	67,6	5,1
2019	20,7	70,4	9,0
2020*	23,5	71,3	5,2
2021	31,4	65,8	2,8
2022	32,6	59,9	7,5

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 170 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabis nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	35,0	42,9	38,5
3-9 volte	24,4	26,4	25,2
10-19 volte	11,3	12,0	11,8
20 o più volte	29,2	18,7	24,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 171 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabis nell'anno

	Utilizzatori di cannabis nell'anno
Utilizzo esclusivo	71,9
Un'altra sostanza	18,4
2 o più sostanze	9,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 172 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabis nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di cannabis nell'anno
Cannabinoidi sintetici	18,2
Stimolanti	7,0
Cocaina	6,3
Inalanti e solventi	6,1
Allucinogeni	5,2
Oppiacei	3,5
Anabolizzanti	2,9
Oppioidi sintetici	2,5
Catinoni sintetici	1,6
Salvia Divinorum	1,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 173 Percentuale della tipologia di cannabis utilizzata tra gli utilizzatori nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Resina di Cannabis, fumo, hashish	59,4	51,0	55,6
Erba, Marijuana	71,9	69,8	71,0
Skunk (Marijuana ad alto contenuto di THC)	8,4	3,2	6,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 174 Percentuale degli studenti che usano abitualmente cannabis quando si incontrano con gli amici, per tipologia di consumatore e per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Utilizzatori di cannabis nell'anno	34,3	27,5	31,2
Utilizzatori di cannabis nel mese	49,5	38,3	44,3
Utilizzatori frequenti* di cannabis	89,5	76,5	84,3

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 175 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino cannabis, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuno	47,9	47,0	47,4
Pochi	23,7	22,8	23,2
Alcuni	18,7	19,0	18,9
La maggior parte	8,4	9,5	9,0
Tutti	1,3	1,7	1,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 176 Distribuzione percentuale del pensare che i propri amici fumino cannabis tra utilizzatori nell'anno e non utilizzatori nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Nessuno	58,3	12,1
Pochi	23,8	21,3
Alcuni	13,9	35,6
La maggior parte	3,5	26,2
Tutti	0,5	4,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 177 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	25,3	26,9	26,1
Difficile	13,8	16,5	15,1
Facile	36,1	32,5	34,3
Non so	24,8	24,1	24,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 178 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis, tra gli utilizzatori nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	6,7	8,6	7,5
Difficile	11,0	14,3	12,5
Facile	68,8	65,2	67,2
Non so	13,5	12,0	12,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 179 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis, tra gli utilizzatori nell'anno

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabis	67,7	69,4	68,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 180 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cannabis nell'anno ritengono di potersela procurare

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	58,2	62,3	60,1
A casa di uno spacciatore	64,0	53,3	59,2
A casa di un amico	30,3	36,3	33,0
In discoteca o al bar	23,5	27,8	25,5
A scuola	27,0	20,9	24,3
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	14,9	18,5	16,5
Via Internet	16,6	7,4	12,4
A casa propria	3,5	3,2	3,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 181 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis tra gli utilizzatori nel mese, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aver speso	50,4	56,0	53,0
Fino a 10 €	14,3	18,1	16,1
11-30 €	12,8	12,0	12,4
31-50 €	6,4	5,4	6,0
Oltre 50 €	16,0	8,6	12,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 182 Percentuale dell'utilizzo di cannabis "a rischio"* tra gli studenti che l'hanno utilizzata nell'anno, per genere ed età

		Prevalenza	Percentuale tra gli utilizzatori nell'anno
Totale	Maschi	5,5	21,6
	Femmine	4,3	19,7
	Totale	4,9	20,7
15 anni	Maschi	1,8	17,9
	Femmine	2,5	22,6
	Totale	2,2	20,6
16 anni	Maschi	3,9	19,9
	Femmine	3,4	18,1
	Totale	3,7	19,0
17 anni	Maschi	4,9	17,6
	Femmine	4,0	19,0
	Totale	4,5	18,2
18 anni	Maschi	5,6	19,6
	Femmine	5,9	23,5
	Totale	5,7	21,3
19 anni	Maschi	11,4	27,8
	Femmine	6,0	17,2
	Totale	8,7	23,1

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 183 Prevalenze del consumo di cannabis a rischio*, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	28,6	17,7	23,4
Valle Aosta	28,9	18,2	23,8
Lombardia	26,9	19,4	23,2
Trentino-Alto Adige	23,0	16,8	19,8
Veneto	17,5	11,4	14,9
Friuli Venezia Giulia	14,1	16,9	15,4
Liguria	30,1	29,5	29,8
Emilia Romagna	12,9	16,5	14,5
Toscana	26,4	19,8	23,5
Umbria	25,8	22,6	24,4
Marche	23,1	16,2	20,1
Lazio	24,6	31,8	27,9
Abruzzo	21,9	24,1	22,8
Molise	22,6	23,4	22,9
Campania	10,4	33,6	20,5
Puglia	30,9	18,8	25,6
Basilicata	23,9	18,1	21,3
Calabria	27,4	18,0	22,7
Sicilia	27,8	20,4	24,6
Sardegna	20,1	15,0	17,6
ITALIA	21,6	19,7	20,7

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 184 Trend prevalenza dell'utilizzo di cannabis "a rischio"**, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2009	8,2	3,5	5,8
2010	7,7	3,6	5,6
2011	6,7	2,7	4,6
2012	7,6	3,0	5,3
2013	7,7	3,5	5,6
2014	8,2	3,7	6,0
2015	8,3	3,9	6,1
2016	8,4	3,7	6,0
2017	7,9	3,7	5,8
2018	7,7	3,8	5,8
2019	7,5	3,7	5,6
2020*	4,6	3,2	3,9
2021	5,0	2,9	4,0
2022	5,5	4,3	4,9

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
**Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anni 2009 - 2022

Tabella 185 Trend percentuale dell'utilizzo di cannabis "a rischio"** tra gli studenti che l'hanno utilizzata nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2009	30,7	20,2	26,5
2010	28,9	20,6	25,4
2011	25,7	15,7	21,5
2012	28,6	17,5	24,2
2013	25,7	18,1	22,8
2014	26,3	17,5	22,8
2015	26,7	18,1	23,2
2016	27,3	17,7	23,4
2017	25,7	17,7	22,6
2018	26,3	17,6	22,7
2019	25,4	16,7	21,8
2020*	21,7	19,7	20,9
2021	24,9	18,9	22,3
2022	21,6	19,7	20,7

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)*
ESPAD®Italia - Anni 2009 - 2022

Tabella 186 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di cannabis frequente* tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"**

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Non uso frequente	95,8	55,3
Uso frequente	4,2	44,7

*Utilizzo di cannabis 20 o più volte nell'ultimo mese
**Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 187 Distribuzione percentuale dell'essere poliutilizzatori tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Una sostanza	80,3	53,7
Due sostanze	14,5	28,9
Tre o più sostanze	5,2	17,4

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 188 Distribuzione percentuale del far abitualmente uso di cannabis con gli amici tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Non fare abitualmente uso di cannabis con gli amici	77,7	19,0
Fare abitualmente uso di cannabis con gli amici	22,3	81,0

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 189 Distribuzione percentuale della frequenza mensile con cui fanno uso di cannabis con gli amici gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Meno di 1 volta al mese	9,6	5,5
1-3 volte al mese	34,8	11,5
1-2 volte alla settimana	26,8	15,1
3-4 volta alla settimana	15,7	19,8
Quasi ogni giorno	13,0	48,2

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 190 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cannabis tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Impossibile	3,3	3,1
Difficile	12,8	3,4
Facile	71,3	85,4
Non so	12,6	8,1

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 191 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis, tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabis	72,1	82,2

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 192 Percentuale dei luoghi in cui gli utilizzatori di cannabis non a rischio e "a rischio"* ritengono di potersela procurare

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
A casa di uno spacciatore	58,5	68,7
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	57,1	67,3
A casa di un amico	38,4	33,2
In discoteca o al bar	26,0	32,0
A scuola	25,3	28,7
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	15,9	22,8
Via Internet	12,2	18,6
A casa propria	2,0	10,5

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 193 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis tra gli utilizzatori non a rischio e "a rischio"*

	Utilizzatori non "a rischio"	Utilizzatori "a rischio"
Non aver speso	74,5	26,0
0 – 10 euro	13,7	12,6
11 – 30 euro	6,5	16,7
Oltre 31 euro	5,3	44,8

*Cannabis Abuse Screening Test – CAST (Legleye et al., 2007; Bastiani et al., 2013)
ESPAD®Italia - Anno 2022



CANNABIS LIGHT

Tabella 194 Prevalenze dell'utilizzo di cannabis light nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	13,5	7,9	3,3
	Femmine	10,8	6,6	3,1
	Totale	12,2	7,2	3,2
15 anni	Maschi	3,8	2,8	1,1
	Femmine	7,1	4,0	2,2
	Totale	5,4	3,4	1,7
16 anni	Maschi	11,6	8,6	3,5
	Femmine	5,9	4,4	2,2
	Totale	8,8	6,5	2,8
17 anni	Maschi	14,3	8,5	3,3
	Femmine	9,8	6,3	3,0
	Totale	12,1	7,4	3,1
18 anni	Maschi	14,9	9,0	4,8
	Femmine	12,9	7,7	3,4
	Totale	13,9	8,4	4,1
19 anni	Maschi	23,1	10,2	3,7
	Femmine	19,1	11,1	5,1
	Totale	21,1	10,6	4,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 195 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis light tra gli utilizzatori nella vita, per genere

		2021	2022
Nella vita	Maschi	14,6	13,5
	Femmine	10,7	10,8
	Totale	12,7	12,2
Nell'anno	Maschi	7,7	7,9
	Femmine	5,7	6,6
	Totale	6,7	7,2
Nel mese	Maschi	2,8	3,3
	Femmine	1,8	3,1
	Totale	2,3	3,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 196 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cannabis light tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	25,9	23,1	24,6
15-17 anni	61,6	61,2	61,4
18 anni o più	12,5	15,7	13,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 197 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabis light nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	59,7	69,4	66,0
3-9 volte	26,6	13,2	21,2
10-19 volte	9,6	13,0	8,0
20 o più volte	4,0	4,3	4,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 198 Percentuale della motivazione per cui gli studenti hanno provato la cannabis light per la prima volta tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Per curiosità	72,7	71,5	72,2
Per rilassarsi e/o dormire meglio	11,2	17,4	14,0
Perché acquistarla non è un reato	15,5	8,2	12,2
Perché si trova più facilmente della cannabis	7,0	4,6	5,9
Per smettere di fumare cannabis	6,0	2,8	4,6
Perché ho avuto problemi legati al possesso di cannabis	1,4	1,6	1,5
Perché la usano i miei genitori	0,7	0,8	0,8
Per altri motivi	8,2	8,5	8,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 199 Distribuzione percentuale dell'uso di cannabis light nell'anno e nel mese per tipologia di utilizzatore di cannabis tradizionale.

	Non uso di cannabis nell'anno	Uso di cannabis nell'anno	Non uso frequente di cannabis	Uso frequente di cannabis	Non uso a rischio di cannabis	Uso a rischio di cannabis
Non uso di cannabis light nell'anno	99,4	70,7	94,0	53,7	75,9	59,7
Uso di cannabis light nell'anno	0,6	29,3	6,0	46,3	24,1	40,3
Non uso di cannabis light nel mese	99,7	85,6	97,4	73,5	90,2	78,6
Uso di cannabis light nel mese	0,3	14,4	2,6	26,5	9,8	21,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 200 Distribuzione percentuale dell'uso di cannabis tradizionale nell'anno, frequente e a rischio per tipologia di utilizzatore di cannabis light.

	Non uso di cannabis light nell'anno	Uso di cannabis light nell'anno	Non uso di cannabis light nel mese	Uso di cannabis light nel mese
Non uso di cannabis nell'anno	82,3	6,0	81,0	6,0
Uso di cannabis nell'anno	17,7	94,0	19,0	94,0
Non uso frequente di cannabis	98,3	80,9	98,0	78,5
Uso frequente di cannabis	1,7	19,1	2,0	21,5
Non uso a rischio di cannabis	83,0	69,6	81,8	64,1
Uso a rischio di cannabis	17,0	30,4	18,2	35,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 201 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis light, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabis light	26,6	22,4	24,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 202 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabis light tra gli utilizzatori nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabis light	79,2	68,7	74,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 203 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno consumato cannabis light nell'anno ritengono di potersela procurare, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Negozi dedicati (grow shop) o distributori automatici	84,9	75,6	80,8
Presso tabacchi	36,9	38,8	37,8
Tramite amici	20,0	33,7	26,0
Online (shop online)	19,7	12,6	16,6
In casa	2,5	2,3	2,4
Altri luoghi	8,8	2,4	6,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 204 Percentuale degli studenti che hanno speso nel mese per acquistare cannabis light, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Aver speso almeno 1 euro	3,3	1,8	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 205 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis light tra gli utilizzatori nel mese,

	Totale
Non aver speso	78,4
Fino a 10 €	2,4
11-50 €	9,0
Oltre 50 €	10,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 206 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabis light tra gli utilizzatori nel mese che hanno speso almeno un euro,

	Totale
Fino a 10 €	11,1
11-30 €	31,9
31-50 €	9,6
Oltre 50 €	47,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Tabella 207 Prevalenze dell'utilizzo di Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita e nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno
Totale	Maschi	12,0	6,5
	Femmine	8,4	5,1
	Totale	10,2	5,8
15 anni	Maschi	7,4	2,9
	Femmine	7,6	4,6
	Totale	7,5	3,7
16 anni	Maschi	12,6	7,9
	Femmine	7,8	5,4
	Totale	10,3	6,7
17 anni	Maschi	11,0	6,6
	Femmine	8,3	4,3
	Totale	9,7	5,5
18 anni	Maschi	15,2	7,9
	Femmine	8,3	4,5
	Totale	11,8	6,2
19 anni	Maschi	13,8	6,5
	Femmine	10,1	6,7
	Totale	12,0	6,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 208 Prevalenza di utilizzo delle Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita per tipologia di sostanza e per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Cannabinoidi sintetici	7,6	5,3	6,4
Ketamina	1,9	1,2	1,5
Oppioidi sintetici	1,1	1,5	1,3
Salvia Divinorum	1,3	0,6	0,9
Catinoni sintetici	1,0	0,8	0,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 209 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di NPS nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Utilizzo esclusivo	11,7
Un'altra sostanza	51,6
2 o più sostanze	36,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 210 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di Nuove Sostanze psicoattive (NPS) nella vita, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori nella vita
Cannabis	83,9
Stimolanti	24,0
Cocaina	19,9
Allucinogeni	19,4
Solventi/inalanti	15,7
Oppiacei	12,6
Anabolizzanti	9,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 211 Percentuale dell'aspetto delle Nuove Sostanze psicoattive (NPS), per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Pasticche	40,4	68,4	52,7
Liquido	38,6	35,0	37,0
Polvere	24,8	30,4	27,2
Cristalli da fumare	27,1	21,1	24,5
Miscela di erbe	5,4	17,9	10,8
Altra forma	7,9	8,2	8,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 212 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare Nuove Sostanze psicoattive (NPS) tra chi non le ha utilizzate nell'anno e chi le ha utilizzate nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	54,4	26,6
Rischio moderato	12,1	20,8
Rischio minimo	2,5	25,2
Nessun rischio	0,7	5,8
Non so	30,2	21,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



CANNABINOIDI SINTETICI

Tabella 213 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	7,6	5,0	3,0
	Femmine	5,3	3,8	2,5
	Totale	6,4	4,4	2,8
15 anni	Maschi	3,7	2,0	1,5
	Femmine	4,2	3,0	2,1
	Totale	4,0	2,5	1,8
16 anni	Maschi	7,7	6,7	4,2
	Femmine	4,3	2,9	1,9
	Totale	6,0	4,9	3,1
17 anni	Maschi	8,0	6,0	3,2
	Femmine	5,1	3,6	2,0
	Totale	6,5	4,8	2,6
18 anni	Maschi	7,6	4,3	2,7
	Femmine	5,5	3,5	1,9
	Totale	6,5	3,9	2,3
19 anni	Maschi	10,8	5,5	3,4
	Femmine	7,7	6,0	4,9
	Totale	9,2	5,7	4,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 214 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	7,3	5,2	6,3
Valle Aosta	7,3	5,4	6,3
Lombardia	7,8	5,9	6,9
Trentino-Alto Adige	7,7	5,4	6,4
Veneto	7,2	4,5	5,9
Friuli Venezia Giulia	7,6	5,1	6,3
Liguria	8,1	5,1	6,6
Emilia Romagna	8,1	4,7	6,4
Toscana	8,4	5,5	7,0
Umbria	7,2	5,8	6,6
Marche	7,3	5,6	6,5
Lazio	8,1	6,4	7,3
Abruzzo	6,6	4,6	5,7
Molise	7,7	5,6	6,7
Campania	7,3	5,2	6,3
Puglia	7,9	4,9	6,4
Basilicata	7,7	5,5	6,6
Calabria	6,8	4,7	5,8
Sicilia	5,9	5,0	5,4
Sardegna	6,4	4,2	5,3
ITALIA	7,6	5,3	6,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 215 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4,9	3,7	4,3
Valle Aosta	4,8	3,7	4,3
Lombardia	5,5	3,6	4,5
Trentino-Alto Adige	5,4	3,5	4,4
Veneto	4,9	3,2	4,0
Friuli Venezia Giulia	4,9	3,7	4,3
Liguria	5,0	3,9	4,5
Emilia Romagna	5,4	3,6	4,5
Toscana	5,4	3,8	4,6
Umbria	4,9	3,9	4,4
Marche	4,7	3,8	4,3
Lazio	5,2	4,1	4,6
Abruzzo	4,5	3,6	4,1
Molise	4,9	4,3	4,6
Campania	4,8	4,1	4,5
Puglia	5,0	4,0	4,5
Basilicata	4,9	4,3	4,6
Calabria	4,4	3,8	4,1
Sicilia	3,5	3,5	3,5
Sardegna	4,1	3,4	3,8
ITALIA	5,0	3,8	4,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 216 Prevalenze dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	2,6	2,4	2,5
Valle Aosta	2,9	2,3	2,6
Lombardia	3,2	3,1	3,2
Trentino-Alto Adige	3,0	2,7	2,8
Veneto	2,6	2,0	2,3
Friuli Venezia Giulia	2,4	2,7	2,6
Liguria	3,0	2,3	2,6
Emilia Romagna	3,0	2,4	2,7
Toscana	3,4	2,6	3,0
Umbria	2,8	2,6	2,7
Marche	2,7	2,3	2,5
Lazio	3,6	2,9	3,3
Abruzzo	2,5	2,1	2,3
Molise	3,1	2,7	2,9
Campania	2,9	2,8	2,9
Puglia	3,7	2,5	3,1
Basilicata	3,5	2,8	3,2
Calabria	2,9	2,1	2,5
Sicilia	2,2	1,8	2,0
Sardegna	3,2	1,7	2,4
ITALIA	3,0	2,5	2,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 217 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nella vita, nell'anno e nel mese

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese
2014	14,3	-	-
2015	10,2	-	-
2016	11,1	-	-
2017	11,9	8,1	4,9
2018	8,5	5,3	2,0
2019	5,0	3,2	1,3
2020*	2,0	1,2	0,3
2021	4,1	2,5	1,4
2022	6,4	4,4	2,8

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2014 - 2022

Tabella 218 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cannabinoidi sintetici nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	44,0	53,9	47,9
3-9 volte	23,7	23,4	23,1
10-19 volte	10,6	4,8	8,4
20 o più volte	21,7	17,9	20,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 219 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabinoidi sintetici nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Utilizzo esclusivo	6,3
Un'altra sostanza	60,4
2 o più sostanze	33,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 220 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cannabinoidi sintetici nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di cannabinoidi sintetici nell'anno
Cannabis	94,9
Stimolanti	20,2
Cocaina	16,3
Allucinogeni	15,2
Solventi/inalanti	13,2
Anabolizzanti	11,2
Oppiacei	8,6
Catinoni sintetici	7,5
Oppioidi sintetici	6,1
Salvia Divinorum	5,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 221 Distribuzione percentuale del rapporto che gli utilizzatori di cannabis sintetica avevano con la cannabis tradizionale quando hanno cominciato ad utilizzare quella sintetica, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho mai usato la cannabis	15,6	24,5	19,3
Fumavo occasionalmente la cannabis	68,2	55,9	63,1
Fumavo regolarmente la cannabis	16,3	19,6	17,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 222 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cannabinoidi sintetici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	42,3	45,6	44,0
Rischio moderato	18,7	15,9	17,3
Rischio minimo	5,9	7,5	6,7
Nessun rischio	2,0	1,8	1,9
Non so	31,0	29,3	30,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 223 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cannabinoidi sintetici tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	44,4	22,8
Rischio moderato	17,3	18,9
Rischio minimo	6,5	14,1
Nessun rischio	1,5	11,7
Non so	30,4	32,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 224 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici	16,3	16,2	16,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 225 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici, tra gli utilizzatori nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cannabinoidi sintetici	54,1

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 226 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cannabinoidi sintetici nell'anno ritengono di potersela procurare

	Utilizzatori nell'anno
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	60,2
A casa di uno spacciatore	56,5
In discoteca o al bar	31,6
A casa di un amico	28,9
Via Internet	21,9
A scuola	21,8
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	21,7
A casa propria	8,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 227 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cannabinoidi sintetici

	Utilizzatori nel mese
Non aver speso	68,1
0 – 10 euro	7,4
11 – 30 euro	5,4
Oltre 30 euro	19,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

KETAMINA

Tabella 228 Prevalenze dell'utilizzo di ketamina nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	1,9	0,9	0,5
	Femmine	1,2	0,5	0,2
	Totale	1,5	0,7	0,4
15 anni	Maschi	1,4	0,6	0,5
	Femmine	2,1	0,8	0,4
	Totale	1,7	0,7	0,4
16 anni	Maschi	1,3	0,5	0,3
	Femmine	1,3	0,3	0,3
	Totale	1,3	0,4	0,3
17 anni	Maschi	1,5	0,4	0,3
	Femmine	0,5	0,5	0,2
	Totale	1,0	0,4	0,2
18 anni	Maschi	3,1	1,7	0,8
	Femmine	1,1	0,6	0,1
	Totale	2,1	1,1	0,5
19 anni	Maschi	2,2	1,2	0,8
	Femmine	1,0	0,6	0,2
	Totale	1,6	0,9	0,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 229 Trend di prevalenza dell'utilizzo di ketamina nella vita, nell'anno e nel mese,

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese
2014	1,8	1,4	-
2015	1,5	1,1	-
2016	1,5	1,1	0,8
2017	1,1	0,8	0,4
2018	1,1	0,8	0,5
2019	1,0	0,7	0,5
2020*	0,8	0,7	0,3
2021	0,6	0,4	0,2
2022	1,5	0,7	0,4

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2014 - 2022



SALVIA DIVINORUM

Tabella 230 Prevalenze dell'utilizzo di Salvia Divinorum nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	1,3	0,6	0,5
	Femmine	0,6	0,3	0,2
	Totale	0,9	0,4	0,3
15 anni	Maschi	1,2	0,7	0,5
	Femmine	0,5	0,1	0,1
	Totale	0,8	0,4	0,3
16 anni	Maschi	1,5	0,3	0,2
	Femmine	0,7	0,5	0,1
	Totale	1,1	0,4	0,2
17 anni	Maschi	0,7	0,4	0,4
	Femmine	0,1	0,0	0,0
	Totale	0,4	0,2	0,2
18 anni	Maschi	2,1	1,3	1,0
	Femmine	0,9	0,7	0,5
	Totale	1,5	1,0	0,8
19 anni	Maschi	1,0	0,4	0,4
	Femmine	0,8	0,1	0,0
	Totale	0,9	0,3	0,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 231 Trend di prevalenza dell'utilizzo di Salvia Divinorum nella vita,

	Nella vita
2015	1,8
2016	1,5
2017	1,5
2018	1,1
2019	1,1
2020*	1,0
2021	0,8
2022	0,6

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022

OPPIOIDI SINTETICI

Tabella 232 Prevalenze dell'utilizzo di oppioidi sintetici nella vita e nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno
Totale	Maschi	1,1	0,8
	Femmine	1,5	1,1
	Totale	1,3	0,9
15 anni	Maschi	1,3	0,3
	Femmine	1,7	0,8
	Totale	1,5	0,6
16 anni	Maschi	0,9	0,8
	Femmine	2,5	2,0
	Totale	1,7	1,4
17 anni	Maschi	0,7	0,7
	Femmine	0,8	0,7
	Totale	0,8	0,7
18 anni	Maschi	1,6	1,3
	Femmine	1,3	1,2
	Totale	1,4	1,3
19 anni	Maschi	1,1	0,7
	Femmine	1,5	0,4
	Totale	1,3	0,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 233 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppioidi sintetici nella vita,

	Nella vita
2015	2,8
2016	2,5
2017	1,6
2018	1,4
2019	1,1
2020*	1,0
2021	0,5
2022	1,3

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022



CATINONI SINTETICI

Tabella 234 Prevalenze dell'utilizzo di catinoni sintetici nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	1,0	0,6	0,5
	Femmine	0,8	0,3	0,2
	Totale	0,9	0,5	0,4
15 anni	Maschi	1,1	0,5	0,5
	Femmine	1,2	0,5	0,2
	Totale	1,2	0,5	0,3
16 anni	Maschi	1,3	0,8	0,6
	Femmine	0,6	0,3	0,2
	Totale	1,0	0,5	0,4
17 anni	Maschi	0,3	0,3	0,3
	Femmine	0,9	0,1	0,1
	Totale	0,6	0,2	0,2
18 anni	Maschi	1,3	1,2	1,0
	Femmine	0,8	0,5	0,5
	Totale	1,1	0,9	0,8
19 anni	Maschi	0,9	0,4	0,1
	Femmine	0,2	0,0	0,0
	Totale	0,6	0,2	0,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 235 Trend di prevalenza dell'utilizzo di catinoni sintetici nella vita

	Nella vita
2015	1,0
2016	1,2
2017	0,7
2018	0,5
2019	0,5
2020*	0,7
2021	0,2
2022	0,9

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2015 - 2022

SOSTANZE SCONOSCIUTE

Tabella 236 Prevalenze dell'utilizzo di sostanze sconosciute nella vita, per genere ed età

		Nella vita
Totale	Maschi	1,5
	Femmine	1,7
	Totale	1,6
15 anni	Maschi	1,2
	Femmine	1,5
	Totale	1,3
16 anni	Maschi	1,9
	Femmine	2,8
	Totale	2,3
17 anni	Maschi	0,4
	Femmine	1,3
	Totale	0,9
18 anni	Maschi	2,1
	Femmine	0,8
	Totale	1,4
19 anni	Maschi	1,8
	Femmine	2,2
	Totale	2,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 237 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo nella vita di sostanze psicoattive sconosciute, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	65,3	72,0	68,7
3-9 volte	14,1	12,1	13,1
10-19 volte	11,5	11,4	11,4
20 o più volte	9,1	4,5	6,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 238 Percentuale degli studenti che hanno assunto sostanze psicoattive sconosciute nella vita, all'oscuro degli effetti che esse avrebbero avuto

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non conoscere gli effetti della sostanza	51,4	37,9	43,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 239 Percentuale dell'aspetto delle sostanze psicoattive sconosciute tra chi le ha assunte nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Pasticche	65,3	72,0	68,7
Liquido	14,1	12,1	13,1
Miscela di erbe	11,5	11,4	11,4
Polvere	9,1	4,5	6,7
Altra forma			
Cristalli da fumare			

ESPAD®Italia - Anno 2022



STIMOLANTI

Tabella 240 Prevalenze dell'utilizzo di stimolanti nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	4,8	2,6	1,5	0,7
	Femmine	5,7	1,7	0,8	0,3
	Totale	5,2	2,1	1,2	0,5
15 anni	Maschi	4,5	2,4	1,1	0,7
	Femmine	6,6	1,9	1,1	0,5
	Totale	5,5	2,1	1,1	0,6
16 anni	Maschi	5,3	2,8	2,0	0,6
	Femmine	6,5	2,3	1,0	0,4
	Totale	5,9	2,5	1,5	0,5
17 anni	Maschi	4,3	1,7	0,7	0,4
	Femmine	4,1	0,9	0,4	0,1
	Totale	4,2	1,3	0,5	0,2
18 anni	Maschi	4,2	3,2	1,7	1,0
	Femmine	4,4	1,1	0,7	0,5
	Totale	4,3	2,2	1,2	0,8
19 anni	Maschi	5,7	3,1	2,2	0,6
	Femmine	7,1	2,1	0,7	0,0
	Totale	6,4	2,6	1,4	0,3

*Utilizzo di Stimolanti 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 241 Prevalenze del consumo di stimolanti nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	4,4	5,2	4,8
Valle Aosta	4,8	5,7	5,2
Lombardia	4,8	6,9	5,8
Trentino-Alto Adige	4,9	6,5	5,8
Veneto	4,7	5,4	5,1
Friuli Venezia Giulia	4,5	6,2	5,4
Liguria	5,0	5,3	5,2
Emilia Romagna	4,8	5,2	5,0
Toscana	5,0	5,6	5,3
Umbria	4,8	5,8	5,3
Marche	4,8	5,9	5,3
Lazio	5,1	6,4	5,8
Abruzzo	4,6	4,8	4,7
Molise	4,8	5,5	5,1
Campania	4,7	5,9	5,3
Puglia	4,6	5,1	4,8
Basilicata	4,8	5,2	5,0
Calabria	5,3	5,3	5,3
Sicilia	4,6	4,4	4,5
Sardegna	4,5	5,0	4,7
ITALIA	4,8	5,7	5,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 242 Prevalenze del consumo di stimolanti nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	2,3	1,7	2,0
Valle Aosta	2,4	1,9	2,1
Lombardia	2,4	2,0	2,2
Trentino-Alto Adige	2,7	1,9	2,3
Veneto	2,8	1,7	2,2
Friuli Venezia Giulia	2,5	2,2	2,4
Liguria	2,7	1,6	2,2
Emilia Romagna	2,5	1,6	2,1
Toscana	2,7	1,7	2,2
Umbria	2,6	1,7	2,2
Marche	2,6	1,7	2,2
Lazio	3,0	1,6	2,3
Abruzzo	2,6	1,5	2,1
Molise	2,8	1,7	2,3
Campania	2,6	1,6	2,1
Puglia	2,6	1,5	2,0
Basilicata	2,7	1,6	2,2
Calabria	2,9	1,7	2,3
Sicilia	2,5	1,0	1,8
Sardegna	2,7	1,8	2,3
ITALIA	2,6	1,7	2,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 243 Prevalenze del consumo di stimolanti nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,3	0,6	1,0
Valle Aosta	1,3	0,9	1,1
Lombardia	1,4	1,1	1,2
Trentino-Alto Adige	1,4	1,0	1,2
Veneto	1,3	0,7	1,0
Friuli Venezia Giulia	1,2	0,9	1,1
Liguria	1,6	0,6	1,1
Emilia Romagna	1,5	0,6	1,0
Toscana	1,5	0,9	1,2
Umbria	1,5	0,9	1,2
Marche	1,5	0,9	1,2
Lazio	1,7	0,8	1,2
Abruzzo	1,6	0,7	1,1
Molise	1,6	0,9	1,3
Campania	1,6	0,8	1,2
Puglia	1,6	0,7	1,1
Basilicata	1,8	0,8	1,3
Calabria	2,4	0,8	1,7
Sicilia	1,6	0,5	1,1
Sardegna	1,8	0,8	1,3
ITALIA	1,5	0,8	1,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 244 Prevalenze consumo frequente* di stimolanti, per regione

	Totale
Piemonte	0,4
Valle Aosta	0,4
Lombardia	0,4
Trentino-Alto Adige	0,4
Veneto	0,4
Friuli Venezia Giulia	0,5
Liguria	0,5
Emilia Romagna	0,5
Toscana	0,6
Umbria	0,5
Marche	0,6
Lazio	0,6
Abruzzo	0,5
Molise	0,5
Campania	0,5
Puglia	0,4
Basilicata	0,5
Calabria	0,8
Sicilia	0,4
Sardegna	0,5
ITALIA	0,5

*Utilizzo di stimolanti 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 245 Trend di prevalenza dell'utilizzo di stimolanti nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2003	3,2	1,9	0,9	0,2
2004	3,3	2,0	1,0	0,2
2005	3,1	1,7	0,9	0,2
2006	3,4	2,2	1,1	0,3
2007	4,7	3,1	1,7	0,6
2008	4,7	2,8	1,5	0,5
2009	4,1	2,5	1,3	0,6
2010	4,1	2,3	1,4	0,7
2011	3,6	2,4	1,5	0,7
2012	3,8	2,6	1,6	0,8
2013	4,2	2,8	1,7	0,8
2014	3,9	2,6	1,6	0,8
2015	3,8	2,6	1,6	0,7
2016	3,6	2,4	1,5	0,7
2017	3,3	1,9	1,0	0,5
2018	2,6	1,4	0,7	0,3
2019	2,5	1,4	0,8	0,3
2020*	1,9	1,1	0,6	0,5
2021	1,5	0,7	0,3	0,1
2022	5,2	2,1	1,2	0,5

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di stimolanti 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 246 Trend di prevalenza dell'utilizzo di stimolanti nell'anno, per genere

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	2,2	1,3
2006	2,7	1,6
2007	4,0	2,3
2008	3,7	2,1
2009	3,4	1,5
2010	3,2	1,5
2011	3,1	1,7
2012	3,6	1,6
2013	3,7	1,9
2014	3,4	1,8
2015	3,5	1,7
2016	3,2	1,7
2017	2,4	1,3
2018	1,7	1,2
2019	1,9	1,0
2020*	1,4	0,7
2021	0,8	0,7
2022	2,6	1,7

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di stimolanti 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 247 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di stimolanti nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	36,1	52,3	40,9
3-9 volte	37,3	15,7	28,1
10-19 volte	2,3	11,3	5,3
20 o più volte	24,4	20,7	25,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 248 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di stimolanti nell'anno

	Utilizzatori di stimolanti nell'anno
Utilizzo esclusivo	18,0
Un'altra sostanza	18,8
2 o più sostanze	63,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 249 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di stimolanti nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di stimolanti nell'anno
Cannabis	72,3
Cocaina	44,0
Cannabis sintetica	40,5
Allucinogeni	38,4
Oppiacei	24,1
Solventi/inalanti	23,2
Catinoni sintetici	22,1
Anabolizzanti	21,5
Oppioidi sintetici	17,7
Salvia Divinorum	12,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 250 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di stimolanti tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	39,3	28,4	34,3
15-17 anni	47,1	70,2	57,7
18 anni o più	13,6	1,4	8,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 251 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di stimolanti tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	28,6	59,4	12,0
2019	26,3	57,9	15,8
2020*	51,9	40,4	7,7
2021	35,1	52,4	12,6
2022	34,3	57,7	8,0

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018-2022

Tabella 252 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare stimolanti, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	55,6	58,1	56,9
Rischio moderato	11,8	10,8	11,3
Rischio minimo	2,4	3,6	3,0
Nessun rischio	0,9	1,1	1,0
Non so	29,3	26,3	27,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 253 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare stimolanti tra chi non l'ha utilizzati nell'anno e chi l'ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	56,8	50,9
Rischio moderato	11,3	12,1
Rischio minimo	3,0	8,2
Nessun rischio	1,0	3,4
Non so	27,9	25,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 254 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi stimolanti, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	43,9	45,5	44,7
Difficile	18,0	18,2	18,1
Facile	7,1	4,8	6,1
Non so	30,9	31,4	31,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 255 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi stimolanti tra gli utilizzatori nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	13,3	20,3	16,0
Difficile	21,8	16,2	19,6
Facile	39,9	35,9	38,3
Non so	25,0	27,7	26,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 256 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente stimolanti, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente stimolanti	8,7	8,2	8,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 257 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente stimolanti, tra gli utilizzatori nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Conoscere posti dove poter trovare facilmente stimolanti	43,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 258 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato stimolanti nell'anno ritengono di poterseli procurare

	Utilizzatori nell'anno
A casa di uno spacciatore	55,1
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	39,1
In discoteca o al bar	35,4
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	31,9
Via Internet	25,0
A scuola	17,6
A casa di un amico	17,5
A casa propria	11,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

ALLUCINOGENI

Tabella 259 Prevalenze dell'utilizzo di allucinogeni nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	4,2	2,0	1,2	0,3
	Femmine	2,7	1,1	0,6	0,1
	Totale	3,5	1,6	0,9	0,2
15 anni	Maschi	4,4	1,5	1,2	0,3
	Femmine	3,8	1,2	0,6	0,3
	Totale	4,1	1,3	0,9	0,3
16 anni	Maschi	3,0	0,9	0,4	0,1
	Femmine	2,8	0,9	0,6	0,1
	Totale	2,9	0,9	0,5	0,1
17 anni	Maschi	3,2	1,5	0,9	0,5
	Femmine	2,4	1,3	0,7	0,1
	Totale	2,8	1,4	0,8	0,3
18 anni	Maschi	5,5	3,4	2,1	0,4
	Femmine	2,4	0,9	0,9	0,1
	Totale	4,0	2,2	1,5	0,3
19 anni	Maschi	4,9	3,0	1,2	0,3
	Femmine	2,4	1,2	0,2	0,0
	Totale	3,7	2,1	0,7	0,2

*Utilizzo di allucinogeni 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 260 Prevalenze del consumo di allucinogeni nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	3,6	2,3	3,0
Valle Aosta	5,0	2,7	3,9
Lombardia	4,1	3,1	3,6
Trentino-Alto Adige	4,2	3,0	3,6
Veneto	4,2	2,7	3,5
Friuli Venezia Giulia	4,7	2,9	3,8
Liguria	4,9	2,6	3,7
Emilia Romagna	4,1	3,0	3,5
Toscana	4,3	2,8	3,6
Umbria	4,3	2,8	3,6
Marche	5,0	3,0	4,0
Lazio	4,9	3,6	4,3
Abruzzo	4,0	2,4	3,2
Molise	3,9	2,9	3,4
Campania	3,8	2,6	3,2
Puglia	3,3	2,6	3,0
Basilicata	4,1	2,5	3,3
Calabria	3,5	2,7	3,1
Sicilia	4,7	1,9	3,3
Sardegna	4,2	2,6	3,4
ITALIA	4,2	2,7	3,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 261 Prevalenze del consumo di allucinogeni nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,7	1,0	1,4
Valle Aosta	2,1	1,2	1,6
Lombardia	1,9	1,1	1,5
Trentino-Alto Adige	2,1	1,2	1,6
Veneto	2,1	1,1	1,6
Friuli Venezia Giulia	2,0	1,1	1,6
Liguria	2,5	1,1	1,8
Emilia Romagna	2,0	1,1	1,6
Toscana	2,1	1,2	1,7
Umbria	2,2	1,2	1,7
Marche	2,5	1,1	1,8
Lazio	2,5	1,1	1,8
Abruzzo	2,2	1,0	1,6
Molise	2,0	1,2	1,6
Campania	1,9	1,1	1,5
Puglia	1,6	1,1	1,4
Basilicata	1,9	1,1	1,5
Calabria	1,8	1,3	1,6
Sicilia	1,9	0,8	1,4
Sardegna	2,3	1,2	1,8
ITALIA	2,0	1,1	1,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 262 Prevalenze del consumo di allucinogeni nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,1	0,6	0,8
Valle Aosta	1,2	0,6	0,9
Lombardia	1,1	0,6	0,9
Trentino-Alto Adige	1,1	0,6	0,8
Veneto	1,0	0,5	0,7
Friuli Venezia Giulia	1,0	0,5	0,7
Liguria	1,3	0,5	0,9
Emilia Romagna	1,1	0,6	0,8
Toscana	1,2	0,8	1,0
Umbria	1,2	0,7	1,0
Marche	1,2	0,6	0,9
Lazio	1,3	0,7	1,0
Abruzzo	1,3	0,6	1,0
Molise	1,3	0,9	1,1
Campania	1,2	0,6	0,9
Puglia	1,0	0,7	0,9
Basilicata	1,1	0,6	0,9
Calabria	1,1	0,6	0,8
Sicilia	1,2	0,5	0,9
Sardegna	1,4	1,2	1,3
ITALIA	1,2	0,6	0,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 263 Prevalenze consumo frequente* di allucinogeni, per regione

	Totale
Piemonte	0,1
Valle Aosta	0,3
Lombardia	0,2
Trentino-Alto Adige	0,2
Veneto	0,2
Friuli Venezia Giulia	0,2
Liguria	0,2
Emilia Romagna	0,2
Toscana	0,4
Umbria	0,3
Marche	0,2
Lazio	0,4
Abruzzo	0,3
Molise	0,2
Campania	0,2
Puglia	0,1
Basilicata	0,2
Calabria	0,2
Sicilia	0,1
Sardegna	0,3
ITALIA	0,2

*Utilizzo di allucinogeni 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 264 Trend di prevalenza dell'utilizzo di allucinogeni nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2003	3,7	2,2	0,9	0,2
2004	4,3	2,5	1,1	0,1
2005	3,9	2,1	0,8	0,2
2006	4,0	2,4	1,1	0,3
2007	4,4	2,7	1,2	0,4
2008	4,7	2,9	1,3	0,5
2009	3,9	2,4	1,2	0,5
2010	4,4	2,7	1,6	0,7
2011	4,2	2,6	1,4	0,6
2012	3,9	2,5	1,5	0,8
2013	3,9	2,5	1,3	0,8
2014	3,8	2,4	1,4	0,8
2015	3,3	2,2	1,2	0,6
2016	3,3	2,1	1,3	0,7
2017	3,0	1,5	0,7	0,4
2018	2,3	1,4	0,7	0,3
2019	2,0	1,3	0,7	0,3
2020*	1,5	0,9	0,5	0,4
2021	1,5	0,7	0,3	0,2
2022	3,5	1,6	0,9	0,2

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di allucinogeni 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anni 2003 - 2022



Tabella 265 Trend di prevalenza dell'utilizzo di allucinogeni nell'anno, per genere,

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	2,8	1,5
2006	3,3	1,5
2007	3,6	1,9
2008	3,8	2,0
2009	3,4	1,4
2010	4,0	1,6
2011	3,5	1,7
2012	3,6	1,4
2013	3,4	1,6
2014	3,3	1,5
2015	3,2	1,2
2016	2,9	1,3
2017	2,0	0,9
2018	1,9	0,9
2019	1,8	0,7
2020*	1,2	0,6
2021	0,9	0,5
2022	2,0	1,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2005 - 2022

Tabella 266 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di allucinogeni nell'anno

	Utilizzatori di allucinogeni nell'anno
Utilizzo esclusivo	17,2
Un'altra sostanza	15,3
2 o più sostanze	67,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 267 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di allucinogeni nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di allucinogeni nell'anno
Cannabis	75,7
Cocaina	54,8
Stimolanti	50,5
Cannabis sintetica	43,1
Oppiacei	35,8
Solventi/Inalanti	29,8
Oppioidi sintetici	26,9
Anabolizzanti	23,0
Catinoni sintetici	22,8
Salvia Divinorum	18,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 268 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di allucinogeni tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	21,8	28,7	24,7
15-17 anni	56,7	49,2	53,5
18 anni o più	21,5	22,1	21,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 269 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di allucinogeni tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	23,3	55,8	20,9
2019	21,6	57,9	20,4
2020*	32,8	42,2	25,0
2021	27,6	54,0	18,4
2022	24,7	53,5	21,8

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022



Tabella 270 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare allucinogeni, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	52,8	55,1	54,0
Rischio moderato	13,0	12,9	12,9
Rischio minimo	3,8	3,9	3,8
Nessun rischio	0,9	1,3	1,1
Non so	29,6	26,8	28,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 271 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare allucinogeni tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	54,1	27,5
Rischio moderato	12,9	20,4
Rischio minimo	3,7	16,4
Nessun rischio	1,0	9,2
Non so	28,2	26,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 272 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente allucinogeni, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente allucinogeni	7,9	6,9	7,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 273 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente allucinogeni, tra gli utilizzatori nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Conoscere posti dove poter trovare facilmente allucinogeni	48,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 274 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato allucinogeni nell'anno ritengono di poterseli procurare

	Utilizzatori nell'anno
A casa di uno spacciatore	48,0
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	37,7
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	29,7
A casa di un amico	28,2
In discoteca o al bar	24,9
Via Internet	24,6
A scuola	12,8
A casa propria	4,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



COCAINA

Tabella 275 Prevalenze dell'utilizzo di cocaina nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	4,0	2,1	1,1	0,4
	Femmine	2,7	1,4	0,8	0,5
	Totale	3,3	1,8	1,0	0,5
15 anni	Maschi	3,3	1,3	0,6	0,3
	Femmine	3,9	2,2	1,7	1,6
	Totale	3,6	1,8	1,2	1,0
16 anni	Maschi	5,5	2,1	0,8	0,1
	Femmine	2,6	1,2	0,8	0,2
	Totale	4,1	1,7	0,8	0,2
17 anni	Maschi	2,3	1,2	0,7	0,3
	Femmine	1,9	1,0	0,3	0,1
	Totale	2,1	1,1	0,5	0,2
18 anni	Maschi	4,0	3,0	1,5	0,7
	Femmine	2,0	1,1	0,9	0,6
	Totale	3,0	2,1	1,2	0,7
19 anni	Maschi	5,0	3,0	1,9	0,6
	Femmine	3,1	1,6	0,5	0,1
	Totale	4,0	2,3	1,2	0,4

*Utilizzo di cocaina 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 276 Prevalenze del consumo di cocaina nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	3,5	2,7	3,1
Valle Aosta	4,1	2,8	3,4
Lombardia	3,8	2,7	3,3
Trentino-Alto Adige	4,0	2,7	3,3
Veneto	3,8	2,4	3,1
Friuli Venezia Giulia	3,9	3,0	3,5
Liguria	4,1	2,5	3,3
Emilia Romagna	4,2	2,9	3,6
Toscana	4,2	3,2	3,7
Umbria	4,3	2,8	3,6
Marche	4,3	2,6	3,5
Lazio	4,7	3,2	4,0
Abruzzo	4,0	2,6	3,3
Molise	4,0	3,1	3,6
Campania	3,9	2,8	3,4
Puglia	3,7	2,4	3,0
Basilicata	3,8	2,6	3,2
Calabria	3,8	2,6	3,2
Sicilia	3,9	2,0	3,0
Sardegna	4,0	2,1	3,1
ITALIA	4,0	2,7	3,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 277 Prevalenze del consumo di cocaina nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,8	1,5	1,6
Valle Aosta	2,3	1,5	1,9
Lombardia	1,7	1,4	1,6
Trentino-Alto Adige	1,9	1,4	1,7
Veneto	2,0	1,4	1,7
Friuli Venezia Giulia	1,9	1,5	1,7
Liguria	2,5	1,3	1,9
Emilia Romagna	1,9	1,5	1,7
Toscana	2,3	1,7	2,0
Umbria	2,5	1,7	2,1
Marche	2,5	1,5	2,0
Lazio	2,8	1,5	2,2
Abruzzo	2,2	1,4	1,8
Molise	2,2	1,6	1,9
Campania	2,1	1,6	1,8
Puglia	1,8	1,3	1,6
Basilicata	2,1	1,4	1,7
Calabria	2,0	1,4	1,7
Sicilia	1,6	0,8	1,2
Sardegna	2,4	1,2	1,8
ITALIA	2,1	1,4	1,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 278 Prevalenze del consumo di cocaina nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,1	0,7	0,9
Valle Aosta	1,7	0,7	1,2
Lombardia	0,9	0,6	0,8
Trentino-Alto Adige	0,8	0,6	0,7
Veneto	0,8	0,6	0,7
Friuli Venezia Giulia	0,8	0,6	0,7
Liguria	1,2	0,6	0,9
Emilia Romagna	1,1	0,7	0,9
Toscana	1,3	1,2	1,2
Umbria	1,4	1,3	1,3
Marche	1,2	0,8	1,0
Lazio	1,5	1,1	1,3
Abruzzo	1,4	0,9	1,1
Molise	1,4	1,3	1,3
Campania	1,2	1,1	1,2
Puglia	1,1	0,7	0,9
Basilicata	1,2	0,8	1,0
Calabria	1,2	0,7	1,0
Sicilia	1,0	0,6	0,8
Sardegna	1,1	1,5	1,3
ITALIA	1,1	0,8	1,0

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 279 Prevalenze consumo frequente* di cocaina, per regione

	Totale
Piemonte	0,4
Valle Aosta	0,9
Lombardia	0,3
Trentino-Alto Adige	0,3
Veneto	0,3
Friuli Venezia Giulia	0,3
Liguria	0,5
Emilia Romagna	0,4
Toscana	0,6
Umbria	0,6
Marche	0,4
Lazio	0,6
Abruzzo	0,6
Molise	0,5
Campania	0,6
Puglia	0,5
Basilicata	0,4
Calabria	0,4
Sicilia	0,4
Sardegna	0,5
ITALIA	0,5

*Utilizzo di cocaina 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 280 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cocaina nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2002	5,6	3,7	1,7	0,3
2003	5,3	3,5	1,7	0,3
2004	5,4	4,0	2,0	0,3
2005	5,3	3,5	1,7	0,3
2006	5,6	3,9	1,9	0,3
2007	6,3	4,2	2,0	0,4
2008	5,8	3,7	1,9	0,5
2009	4,8	3,1	1,5	0,6
2010	4,7	3,0	1,7	0,7
2011	4,2	2,7	1,6	0,6
2012	3,9	2,7	1,6	0,7
2013	4,1	2,8	1,7	0,8
2014	3,7	2,6	1,6	0,8
2015	3,8	2,5	1,5	0,6
2016	3,6	2,5	1,6	0,7
2017	3,4	1,9	1,3	0,5
2018	2,8	1,8	0,9	0,4
2019	2,9	1,8	1,0	0,4
2020*	1,5	1,0	0,4	0,2
2021	2,3	1,4	0,8	0,2
2022	3,3	1,8	1,0	0,5

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di cocaina 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 281 Trend di prevalenza dell'utilizzo di cocaina nell'anno, per genere

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	4,4	2,6
2006	4,8	3,0
2007	5,3	3,2
2008	4,7	2,6
2009	4,3	1,9
2010	4,2	1,9
2011	3,6	1,8
2012	3,8	1,6
2013	3,7	1,8
2014	3,6	1,6
2015	3,5	1,5
2016	3,4	1,5
2017	2,6	1,3
2018	2,4	1,2
2019	2,4	1,3
2020*	1,4	0,5
2021	1,8	0,9
2022	2,1	1,4

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di cocaina 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 282 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di cocaina nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	50,1	33,9	42,9
3-9 volte	17,3	28,5	21,1
10-19 volte	13,6	2,6	8,5
20 o più volte	19,1	35,0	27,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 283 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cocaina nell'anno

	Utilizzatori di cocaina nell'anno
Utilizzo esclusivo	42,9
Un'altra sostanza	21,1
2 o più sostanze	8,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 284 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di cocaina nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di cocaina nell'anno
Cannabis	80,1
Stimolanti	50,3
Allucinogeni	47,4
Cannabis sintetica	38,1
Solventi/Inalanti	32,6
Oppiacei	30,4
Oppioidi sintetici	22,3
Catinoni sintetici	21,2
Anabolizzanti	19,8
Salvia Divinorum	17,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 285 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cocaina tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	25,9	37,1	29,8
15-17 anni	62,5	47,8	57,3
18 anni o più	11,7	15,1	12,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 286 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di cocaina tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	21,8	57,5	20,7
2019	19,6	61,8	18,6
2020*	26,0	50,7	23,3
2021	34,2	49,1	16,7
2022	29,8	57,3	12,9

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di cocaina 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 287 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cocaina, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	62,5	61,8	62,2
Rischio moderato	8,0	9,4	8,7
Rischio minimo	2,2	3,3	2,8
Nessun rischio	0,6	1,1	0,8
Non so	26,7	24,4	25,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 288 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare cocaina tra chi non l'ha utilizzata nell'anno e chi l'ha utilizzata nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	62,4	37,8
Rischio moderato	8,5	25,2
Rischio minimo	2,6	16,0
Nessun rischio	0,8	3,0
Non so	25,7	18,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 289 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cocaina, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	50,3	52,1	51,1
Difficile	16,0	15,7	15,9
Facile	9,2	7,7	8,5
Non so	24,6	24,5	24,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 290 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi cocaina tra gli utilizzatori nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	15,6	4,1	11,2
Difficile	27,2	27,4	27,3
Facile	45,3	41,4	43,8
Non so	11,9	27,1	17,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 291 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cocaina, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cocaina	12,6	12,4	12,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 292 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente cocaina, tra gli utilizzatori nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Conoscere posti dove poter trovare facilmente cocaina	43,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 293 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato cocaina nell'anno ritengono di potersela procurare

	Utilizzatori nell'anno
A casa di uno spacciatore	55,5
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	43,2
A casa di un amico	41,2
In discoteca o al bar	36,2
A scuola	32,3
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	29,1
Via Internet	16,8
A casa propria	5,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 294 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per acquistare cocaina

	Utilizzatori nel mese
Non aver speso	47,0
0 – 10 euro	18,5
11 – 30 euro	5,2
Oltre 30 euro	29,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

OPPIACEI

Tabella 295 Prevalenze dell'utilizzo di oppiacei nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
Totale	Maschi	2,3	0,9	0,6	0,2
	Femmine	2,3	1,1	0,8	0,5
	Totale	2,3	1,0	0,7	0,4
15 anni	Maschi	1,3	0,6	0,6	0,3
	Femmine	3,3	0,7	0,4	0,1
	Totale	2,3	0,7	0,5	0,2
16 anni	Maschi	2,3	1,0	0,6	0,1
	Femmine	2,5	1,1	0,7	0,2
	Totale	2,4	1,0	0,7	0,2
17 anni	Maschi	1,7	0,8	0,5	0,3
	Femmine	1,0	0,8	0,5	0,2
	Totale	1,4	0,8	0,5	0,3
18 anni	Maschi	3,4	1,3	0,7	0,0
	Femmine	1,4	0,7	0,5	0,5
	Totale	2,4	1,0	0,6	0,3
19 anni	Maschi	2,7	0,9	0,7	0,5
	Femmine	3,7	2,4	1,7	1,5
	Totale	3,2	1,6	1,2	1,0

*Utilizzo di oppiacei 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 296 Prevalenze del consumo di oppiacei nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	1,8	2,4	2,1
Valle Aosta	2,3	2,4	2,3
Lombardia	2,3	2,5	2,4
Trentino-Alto Adige	2,4	2,4	2,4
Veneto	2,3	2,1	2,2
Friuli Venezia Giulia	2,6	2,0	2,3
Liguria	2,9	2,3	2,6
Emilia Romagna	2,3	2,3	2,3
Toscana	2,4	2,3	2,4
Umbria	2,4	2,2	2,3
Marche	2,4	2,4	2,4
Lazio	2,4	2,2	2,3
Abruzzo	2,3	2,1	2,2
Molise	2,4	2,4	2,4
Campania	2,3	2,6	2,4
Puglia	2,2	2,2	2,2
Basilicata	2,5	2,3	2,4
Calabria	3,5	2,7	3,1
Sicilia	1,6	2,1	1,9
Sardegna	1,9	2,9	2,4
ITALIA	2,3	2,3	2,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 297 Prevalenze del consumo di oppiacei nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	0,8	1,3	1,1
Valle Aosta	1,0	1,1	1,1
Lombardia	1,0	1,1	1,0
Trentino-Alto Adige	1,0	1,1	1,1
Veneto	0,9	1,0	1,0
Friuli Venezia Giulia	0,9	1,0	1,0
Liguria	1,0	1,0	1,0
Emilia Romagna	0,9	0,9	0,9
Toscana	1,0	1,1	1,0
Umbria	0,9	1,0	1,0
Marche	1,0	1,0	1,0
Lazio	0,9	1,1	1,0
Abruzzo	1,0	1,0	1,0
Molise	1,0	1,1	1,0
Campania	0,9	1,2	1,1
Puglia	0,9	1,0	1,0
Basilicata	1,0	1,2	1,1
Calabria	1,0	1,2	1,1
Sicilia	0,8	1,1	0,9
Sardegna	0,9	1,6	1,2
ITALIA	0,9	1,1	1,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 298 Prevalenze del consumo di oppiacei nel mese, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	0,5	0,8	0,7
Valle Aosta	0,8	0,7	0,7
Lombardia	0,6	0,9	0,7
Trentino-Alto Adige	0,6	0,7	0,7
Veneto	0,6	0,5	0,5
Friuli Venezia Giulia	0,5	0,5	0,5
Liguria	0,7	0,5	0,6
Emilia Romagna	0,6	0,5	0,6
Toscana	0,7	0,8	0,7
Umbria	0,6	0,6	0,6
Marche	0,6	0,6	0,6
Lazio	0,6	1,0	0,8
Abruzzo	0,6	0,7	0,7
Molise	0,7	0,9	0,8
Campania	0,6	1,0	0,8
Puglia	0,6	0,6	0,6
Basilicata	0,6	1,0	0,8
Calabria	0,7	1,0	0,8
Sicilia	0,5	0,6	0,6
Sardegna	0,6	0,9	0,7
ITALIA	0,6	0,8	0,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 299 Prevalenze consumo frequente* di oppiacei, per regione

	Totale
Piemonte	0,2
Valle Aosta	0,5
Lombardia	0,4
Trentino-Alto Adige	0,4
Veneto	0,2
Friuli Venezia Giulia	0,3
Liguria	0,3
Emilia Romagna	0,4
Toscana	0,5
Umbria	0,4
Marche	0,3
Lazio	0,4
Abruzzo	0,4
Molise	0,5
Campania	0,5
Puglia	0,3
Basilicata	0,4
Calabria	0,5
Sicilia	0,2
Sardegna	0,3
ITALIA	0,4

*Utilizzo di oppiacei 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 300 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppiacei nella vita, nell'anno, nel mese e frequente*

	Nella vita	Nell'anno	Nel mese	Frequente*
2002	3,2	2,1	1,1	0,2
2003	2,7	1,7	0,9	0,2
2004	2,6	1,8	1,0	0,2
2005	2,5	1,6	0,8	0,2
2006	2,5	1,6	0,9	0,2
2007	2,3	1,4	0,8	0,4
2008	2,1	1,3	0,8	0,4
2009	1,7	1,0	0,7	0,4
2010	1,9	1,3	1,0	0,6
2011	1,7	1,2	0,8	0,5
2012	1,7	1,3	1,0	0,6
2013	1,5	1,2	1,0	0,7
2014	1,4	1,1	1,0	0,6
2015	1,3	1,0	0,7	0,4
2016	1,5	1,1	0,9	0,7
2017	1,1	0,8	0,6	0,2
2018	1,5	0,9	0,5	0,2
2019	1,1	0,6	0,4	0,3
2020*	1,5	0,8	0,4	0,3
2021	1,0	0,5	0,3	0,2
2022	2,3	1,0	0,7	0,4

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di oppiacei 10 o più volte nell'ultimo mese
ESPAD®Italia - Anni 2002 - 2022



Tabella 301 Trend di prevalenza dell'utilizzo di oppiacei nell'anno, per genere,

	Utilizzo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2005	1,7	1,5
2006	1,8	1,3
2007	1,6	1,2
2008	1,6	1,0
2009	1,4	0,7
2010	1,9	0,8
2011	1,6	0,9
2012	1,8	0,8
2013	1,5	0,9
2014	1,6	0,7
2015	1,4	0,5
2016	1,5	0,8
2017	0,9	0,7
2018	1,2	0,7
2019	0,9	0,4
2020*	0,9	0,7
2021	0,7	0,3
2022	0,9	1,1

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti
*Utilizzo di oppiacei 10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®Italia - Anni 2005 -2022

Tabella 302 Distribuzione percentuale della frequenza dell'utilizzo di oppiacei nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	38,6	38,2	39,0
3-9 volte	13,8	16,9	14,6
10-19 volte	32,0	9,5	18,8
20 o più volte	15,5	35,4	27,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 303 Distribuzione percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di oppiacei nell'anno

	Utilizzatori di oppiacei nell'anno
Utilizzo esclusivo	8,8
Un'altra sostanza	25,0
2 o più sostanze	66,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 304 Percentuale dell'utilizzo di altre sostanze psicoattive illegali tra gli utilizzatori di oppiacei nell'anno, per tipologia di sostanza

	Utilizzatori di oppiacei nell'anno
Cannabis	78,2
Cocaina	51,0
Allucinogeni	50,7
Stimolanti	46,1
Oppioidi sintetici	39,6
Cannabis sintetica	35,4
Solventi/inalanti	34,1
Catinoni sintetici	24,5
Salvia Divinorum	20,3
Anabolizzanti	19,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 305 Distribuzione percentuale dell'età di primo uso di oppiacei tra gli utilizzatori nella vita, per genere

	Utilizzatori nella vita		
	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
14 anni o meno	23,2	40,1	31,7
15-17 anni	69,5	21,4	45,5
18 anni o più	7,3	38,4	22,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 306 Trend della distribuzione percentuale dell'età di primo uso di oppiacei tra gli utilizzatori nella vita.

	14 anni o meno	15-17 anni	18 anni o più
2018	54,5	35,3	10,2
2019	41,1	48,9	10,0
2020*	71,4	21,4	7,1
2021	51,6	39,7	8,6
2022	31,7	45,5	22,8

*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022



Tabella 307 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare oppiacei, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Rischio elevato	60,4	62,8	61,7
Rischio moderato	8,8	10,5	9,7
Rischio minimo	2,4	3,9	3,2
Nessun rischio	1,3	1,1	1,2
Non so	27,1	21,8	24,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 308 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al provare oppiacei tra chi non li ha utilizzati nell'anno e chi li ha utilizzati nell'anno

	Non utilizzatori nell'anno	Utilizzatori nell'anno
Rischio elevato	61,8	44,2
Rischio moderato	9,7	12,8
Rischio minimo	3,1	16,3
Nessun rischio	1,2	3,5
Non so	24,3	23,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 309 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi oppiacei, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	57,7	61,6	59,8
Difficile	13,2	11,4	12,3
Facile	4,1	3,7	3,9
Non so	25,0	23,2	24,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 310 Distribuzione percentuale della possibilità di procurarsi oppiacei tra gli utilizzatori nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Impossibile	13,7	7,0	11,2
Difficile	7,1	16,4	10,5
Facile	65,6	69,9	67,2
Non so	13,7	6,8	11,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 311 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente oppiacei, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere posti dove poter trovare facilmente oppiacei	5,9	6,0	6,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 312 Percentuale degli studenti che conoscono posti dove poter trovare facilmente oppiacei, tra gli utilizzatori nell'anno

	Utilizzatori nell'anno
Conoscere posti dove poter trovare facilmente oppiacei	36,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 313 Percentuale dei luoghi in cui gli studenti che hanno utilizzato oppiacei nell'anno ritengono di poterseli procurare

	Utilizzatori nell'anno
Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto	35,9
A casa di uno spacciatore	34,7
A casa di un amico	22,7
In discoteca o al bar	22,3
A scuola	18,3
Via Internet	16,5
A casa propria	15,2
Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere, ...)	14,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



POLIUSO

Tabella 314 Percentuale della tipologia di sostanze utilizzate tra i poliutilizzatori per numero di sostanze utilizzate

	Utilizzatori di 2 sostanze	Utilizzatori di 3 o più sostanze	Totale poliutilizzatori
Cannabis	94,0	93,0	93,6
Nuove sostanze psicoattive	65,9	86,7	73,2
Cannabinoidi sintetici	58,2	60,9	59,1
Stimolanti	9,4	57,2	26,4
Cocaina	8,4	51,1	24,0
Inalanti e solventi	14,8	40,6	23,8
Allucinogeni	5,7	44,3	19,6
Oppiacei	6,0	28,9	14,1
Anabolizzanti	2,8	26,8	10,8
Oppioidi sintetici	4,7	20,2	10,2
Catinoni sintetici	1,1	17,9	7,0
Salvia Divinorum	0,8	17,2	6,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 315 Percentuale della tipologia di sostanze utilizzate nell'ultimo anno tra gli utilizzatori

	Monoutilizzaotri	Poliutilizzatori
Cannabis	80,0	93,6
Cannabis sintetica	1,4	59,1
Stimolanti	1,9	26,4
Cocaina	1,0	24,0
Solventi/Inalanti	12,7	23,8
Allucinogeni	1,3	19,6
Oppiacei	0,4	14,1
Anabolizzanti	1,9	10,8
Oppiodi sintetici	1,3	10,2
Altre NPS	0,2	9,9
Catinoni sintetici	0,1	7,0
Salvia Divinorum	0,2	6,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 316 Percentuale dei comportamenti a rischio messi in atto dopo aver utilizzato sostanze psicoattive, per genere.

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Essersi messo alla guida dopo aver assunto sostanze psicoattive	5,3	1,8	3,5
Essere saliti su un mezzo guidato da chi aveva assunto sostanze psicoattive	8,0	9,1	8,5
Aver scommesso denaro in giochi d'azzardo dopo aver assunto sostanze psicoattive	3,7	1,3	2,4
Aver danneggiato beni pubblici/privati dopo aver assunto sostanze psicoattive	4,9	2,7	3,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

GIOCO D'AZZARDO

Tabella 317 Prevalenze del gioco d'azzardo nella vita e nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno
Totale	Maschi	63,0	57,4
	Femmine	51,2	44,1
	Totale	57,2	50,9
15 anni	Maschi	57,8	52,8
	Femmine	54,2	47,7
	Totale	56,0	50,3
16 anni	Maschi	58,8	52,6
	Femmine	51,0	43,6
	Totale	55,0	48,1
17 anni	Maschi	62,9	56,7
	Femmine	47,7	41,0
	Totale	55,5	49,1
18 anni	Maschi	65,2	59,5
	Femmine	49,8	43,5
	Totale	57,5	51,5
19 anni	Maschi	70,5	65,9
	Femmine	54,1	45,3
	Totale	62,4	55,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 318 Prevalenze del gioco d'azzardo nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	54,5	48,7	51,6
Valle Aosta	56,7	53,7	55,2
Lombardia	63,1	59,6	61,4
Trentino-Alto Adige	60,7	57,4	58,9
Veneto	56,3	52,6	54,5
Friuli Venezia Giulia	62,1	55,0	58,6
Liguria	61,6	48,0	54,9
Emilia Romagna	60,7	51,8	56,3
Toscana	63,8	52,0	58,1
Umbria	62,9	50,2	56,8
Marche	63,0	54,8	59,0
Lazio	65,6	54,0	59,9
Abruzzo	57,6	39,0	48,6
Molise	63,1	48,4	56,2
Campania	65,5	47,7	56,8
Puglia	67,5	45,0	56,4
Basilicata	64,2	47,6	56,3
Calabria	72,9	46,7	60,2
Sicilia	65,4	50,7	58,3
Sardegna	55,3	36,5	46,1
ITALIA	63,0	51,2	57,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 319 Prevalenze del gioco d'azzardo nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	49,4	42,5	45,9
Valle Aosta	51,3	44,7	48,0
Lombardia	58,0	51,3	54,6
Trentino-Alto Adige	55,5	49,5	52,3
Veneto	51,2	44,3	47,7
Friuli Venezia Giulia	54,0	42,6	48,3
Liguria	55,1	41,4	48,4
Emilia Romagna	54,2	43,8	49,1
Toscana	57,8	45,0	51,5
Umbria	57,4	43,8	50,9
Marche	57,7	46,1	52,0
Lazio	59,3	46,1	52,9
Abruzzo	54,7	34,8	45,0
Molise	58,7	42,2	50,9
Campania	60,4	42,1	51,5
Puglia	61,7	40,9	51,5
Basilicata	58,4	40,9	50,1
Calabria	65,2	40,2	53,1
Sicilia	59,8	42,9	51,6
Sardegna	52,4	30,7	41,8
ITALIA	57,4	44,1	50,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 320 Trend di prevalenza del gioco d'azzardo nella vita e nell'anno

	Nella vita	Nell'anno
2008	-	40,3
2009	51,6	47,1
2010	51,6	47,1
2011	51,7	46,8
2012	51,8	45,3
2013	51,1	44,0
2014	47,6	40,5
2015	48,5	41,7
2016	47,4	40,1
2017	44,2	36,9
2018	43,2	40,0
2019	47,7	45,2
2020*	47,2	43,7
2021	50,1	42,0
2022	57,2	50,9

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 321 Trend di prevalenza del gioco d'azzardo nell'anno, per genere

	Gioco d'azzardo nell'anno	
	Maschi	Femmine
2008	52,6	28,8
2009	58,1	36,8
2010	57,9	37,3
2011	57,4	35,7
2012	55,1	35,8
2013	54,5	33,1
2014	50,3	30,5
2015	51,5	32,0
2016	50,3	29,8
2017	47,3	26,3
2018	49,8	29,8
2019	54,3	35,9
2020*	49,7	37,3
2021	48,2	35,8
2022	57,4	44,1

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 322 Trend di prevalenza del gioco d'azzardo nell'anno, trai minorenni

	Gioco d'azzardo nell'anno
	15-17 anni
2008	38,2
2009	44,7
2010	44,2
2011	43,5
2012	42,4
2013	39,9
2014	35,4
2015	37,7
2016	37,2
2017	33,6
2018	37,3
2019	42,0
2020*	41,5
2021	39,2
2022	49,1

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022



Tabella 323 Distribuzione percentuale della frequenza di gioco d'azzardo tra i giocatori nell'anno, per genere e classi di età.

	Genere		15-17enni	18-19enni
	Maschi	Femmine		
1 volta al mese o meno	65,9	84,7	75,1	71,6
2-4 volte al mese	20,2	11,9	16,0	17,7
2-3 volte a settimana	7,3	2,1	4,7	5,7
4-5 volte a settimana	3,1	0,6	1,9	2,1
6 o più volte a settimana	3,6	0,7	2,1	2,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 324 Prevalenza della tipologia di giochi d'azzardo giocati nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Gratta&Vinci	37,1	34,7	35,9
Scommesse calcistiche	31,6	4,6	18,2
Altri giochi (burraco, roulette, dadi, ...)	14,3	9,2	11,8
Bingo	10,0	7,8	8,9
Scommesse virtuali	14,9	2,6	8,8
Slot machines, videolottery	12,5	4,7	8,7
Lotto	9,1	8,0	8,5
Superenalotto	8,5	8,1	8,3
Scommesse su altri sport (ippica, tennis, big race)	11,6	3,0	7,4
Scommesse su altri eventi	10,6	3,3	6,9
Poker texano (Texas hold'em)	9,6	2,1	5,9
10 e lotto / Win for Life / Eurojackpot	5,5	3,3	4,4
Altri giochi a distanza (Betting exchange, Playsix)	3,5	1,4	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 325 Percentuale del luogo in cui i giocatori d'azzardo nell'anno hanno giocato, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
A casa propria o di amici	40,8	50,7	43,8
Bar/tabacchi/pub	33,6	44,0	36,6
Sale scommessa	41,3	6,3	31,0
Sale giochi	11,4	10,0	11,0
Sale bingo	7,2	13,0	8,8
Casinò	4,8	5,0	4,9
Circoli ricreativi	1,7	1,8	1,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 326 Prevalenze del gioco d'azzardo online nell'anno, per genere ed età

		Gioco d'azzardo online nell'anno
Totale	Maschi	12,4
	Femmine	3,6
	Totale	8,1
15 anni	Maschi	8,8
	Femmine	3,5
	Totale	6,1
16 anni	Maschi	8,3
	Femmine	4,0
	Totale	6,2
17 anni	Maschi	8,3
	Femmine	3,1
	Totale	5,7
18 anni	Maschi	15,7
	Femmine	3,7
	Totale	9,7
19 anni	Maschi	21,5
	Femmine	3,8
	Totale	12,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 327 Trend di prevalenza del gioco d'azzardo online nell'anno

	Gioco d'azzardo online nell'anno
2013	8,9
2014	7,9
2015	8,5
2016	8,3
2017	6,6
2018	9,1
2019	10,4
2020*	8,2
2021	9,5
2022	8,1

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2013 - 2022



Tabella 328 Trend di prevalenza del gioco d'azzardo online nell'anno, per genere

	Gioco d'azzardo online nell'anno	
	Maschi	Femmine
2013	14,2	3,2
2014	12,8	2,9
2015	14,1	3,0
2016	14,5	2,6
2017	11,1	2,0
2018	14,6	3,3
2019	16,3	4,3
2020*	12,9	3,2
2021	15,5	3,3
2022	12,4	3,6

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anni 2013 - 2022

Tabella 329 Percentuale della tipologia di giochi giocati tra i giocatori d'azzardo online nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Totocalcio/Totogol/Scommesse sportive	55,1	16,0	47,3
Altri giochi di casinò virtual (Roulette, dadi,...)	28,7	19,4	27,5
Scommesse virtuali	29,1	15,7	26,7
Slot machines/Videolottery	25,7	20,4	25,2
Gratta e Vinci/10 e lotto/Win for Life	17,5	40,7	22,1
Poker texano (Texas hold'em)/Altri giochi con le carte (Poker, burraco, bridge, ...)	20,3	18,8	20,4
Scommesse su altri eventi	21,9	8,7	19,2
Bingo	9,8	32,5	14,5
Lotto/Superenalotto	6,5	18,7	9,0
Altri giochi a distanza (Bettling exchange, Playsix, ...)	5,5	5,6	5,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 330 Percentuale del luogo in cui i giocatori d'azzardo online nell'anno hanno giocato, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
A casa propria	63,6	49,2	60,1
A casa di amici	45,7	35,6	43,7
A scuola	29,7	4,2	25,3
Luoghi pubblici chiusi	22,4	14,9	21,1
Luoghi pubblici aperti	16,7	23,7	18,8
Sui mezzi di trasporto	6,6	3,6	6,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 331 Percentuale del device utilizzato per giocare d'azzardo online dai giocatori nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Smartphone	75,1	72,0	74,3
Computer fisso o portatile	36,2	21,4	33,8
Tablet	9,5	19,9	11,9
Console per giochi elettronici	5,9	8,0	6,7
TV	1,9	2,3	2,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 332 Percentuale dell'account utilizzato per giocare d'azzardo online dai giocatori nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Account personale	61,3	56,0	60,4
Account di un maggiorenne	29,5	30,3	29,9
Account di un genitore	13,9	10,3	13,2
Account di fratelli maggiorenni	5,9	9,1	6,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 333 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per giocare d'azzardo presso luoghi fisici, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aver speso soldi presso luoghi fisici	78,4	93,7	85,3
Fino a 10 €	13,4	4,6	9,4
11-30 €	4,6	0,9	2,9
31-50 €	1,6	0,5	1,2
Oltre 50 €	2,0	0,2	1,3

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 334 Distribuzione percentuale della spesa effettuata nel mese per giocare d'azzardo online tra coloro che hanno speso, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aver speso soldi online	84,2	96,1	89,4
Fino a 10 €	8,1	3,1	5,9
11-30 €	4,2	0,4	2,5
31-50 €	1,5	0,0	0,9
Oltre 50 €	2,0	0,4	1,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 335 Prevalenze dei profili di rischio di gioco d'azzardo*, per genere ed età

		A rischio	Problematico
Totale	**Maschi**	6,9	4,1
	Femmine	3,3	1,2
	Totale	5,1	2,7
15 anni	**Maschi**	4,3	4,8
	Femmine	4,7	0,9
	Totale	4,5	2,9
16 anni	**Maschi**	8,6	2,9
	Femmine	4,9	2,4
	Totale	6,8	2,7
17 anni	**Maschi**	5,1	4,5
	Femmine	1,8	1,1
	Totale	3,5	2,8
18 anni	**Maschi**	7,6	3,8
	Femmine	2,8	0,6
	Totale	5,3	2,2
19 anni	**Maschi**	8,6	4,8
	Femmine	2,4	0,8
	Totale	5,6	2,9

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 336 Prevalenze del profilo di gioco d'azzardo a rischio*, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	5,7	3,2	4,5
Valle Aosta	6,4	3,6	5,1
Lombardia	5,9	3,4	4,7
Trentino-Alto Adige	5,6	3,3	4,3
Veneto	5,2	2,9	4,1
Friuli Venezia Giulia	5,0	2,6	3,8
Liguria	6,0	2,9	4,5
Emilia Romagna	5,9	3,1	4,5
Toscana	5,9	3,0	4,5
Umbria	6,3	3,0	4,7
Marche	6,2	3,0	4,6
Lazio	7,3	3,4	5,4
Abruzzo	9,0	2,8	6,0
Molise	8,2	3,3	5,9
Campania	8,7	3,7	6,3
Puglia	8,7	3,6	6,2
Basilicata	7,5	3,2	5,4
Calabria	8,2	3,2	5,8
Sicilia	7,8	3,5	5,7
Sardegna	8,0	2,6	5,3
ITALIA	6,9	3,3	5,1

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 337 Prevalenze del profilo di gioco d'azzardo problematico*, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	3,5	1,2	2,4
Valle Aosta	3,0	0,9	2,0
Lombardia	3,2	1,1	2,2
Trentino-Alto Adige	3,1	1,1	2,0
Veneto	3,1	1,0	2,1
Friuli Venezia Giulia	2,7	0,8	1,8
Liguria	3,8	1,1	2,5
Emilia Romagna	3,6	1,1	2,4
Toscana	4,4	1,3	2,9
Umbria	4,2	1,2	2,7
Marche	3,8	1,0	2,5
Lazio	5,6	1,6	3,7
Abruzzo	4,6	0,8	2,8
Molise	4,5	1,1	2,9
Campania	4,4	1,0	2,8
Puglia	5,8	1,5	3,7
Basilicata	4,3	1,1	2,8
Calabria	4,4	1,0	2,8
Sicilia	4,0	1,1	2,6
Sardegna	4,5	0,8	2,7
ITALIA	4,1	1,2	2,7

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 338 Trend di prevalenza dei profili di gioco d'azzardo**

	Profilo a rischio	Profilo problematico
2008	6,6	4,0
2009	7,1	4,1
2010	6,5	4,0
2011	6,9	3,7
2012	5,4	3,2
2013	5,1	3,3
2014	4,6	3,1
2015	4,6	3,3
2016	4,5	3,3
2017	5,0	2,6
2018	5,0	2,7
2019	5,7	3,0
2020*	4,1	1,7
2021	4,6	2,8
2022	5,1	2,7

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 339 Trend di prevalenza del profilo di gioco d'azzardo "a rischio"**, per genere

	Profilo a rischio	
	Maschi	Femmine
2008	10,3	3,2
2009	10,6	3,8
2010	9,9	3,3
2011	10,2	3,5
2012	8,2	2,6
2013	8,1	2,0
2014	7,3	1,8
2015	7,5	1,7
2016	7,3	1,8
2017	8,1	1,7
2018	7,7	2,0
2019	8,8	2,5
2020*	6,2	1,8
2021	6,6	2,6
2022	6,9	3,3

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 340 Trend di prevalenza del profilo di gioco d'azzardo "problematico"** per genere

	Profilo problematico	
	Maschi	Femmine
2008	6,9	1,2
2009	7,1	1,3
2010	7,0	1,3
2011	6,2	1,0
2012	5,5	1,0
2013	5,7	0,8
2014	5,2	1,0
2015	5,7	0,8
2016	5,9	0,7
2017	4,5	0,6
2018	4,5	0,7
2019	4,9	0,9
2020*	2,7	0,6
2021	4,4	1,1
2022	4,1	1,2

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anni 2008 - 2022

Tabella 341 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo meno di una volta a settimana, tra i non giocatori nell'anno e i giocatori nell'anno

	Non giocatori nell'anno	Giocatori nell'anno
Rischio elevato	30,0	24,0
Rischio moderato	24,5	20,1
Rischio minimo	16,9	22,8
Nessun rischio	2,5	6,7
Non so	26,1	26,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 342 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo più di una volta a settimana, tra i non giocatori nell'anno e i giocatori nell'anno

	Non giocatori nell'anno	Giocatori nell'anno
Rischio elevato	51,2	38,2
Rischio moderato	18,1	25,3
Rischio minimo	4,2	8,6
Nessun rischio	,9	2,0
Non so	25,5	25,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 343 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo meno di una volta a settimana, tra i giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico*

	Giocatori non a rischio	Profilo a rischio/problematico*
Rischio elevato	23,8	22,2
Rischio moderato	20,6	19,1
Rischio minimo	23,7	25,3
Nessun rischio	6,7	10,0
Non so	25,1	23,3

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 344 Distribuzione percentuale del rischio attribuito al giocare d'azzardo più di una volta a settimana, tra i giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico*

	Giocatori non a rischio	Profilo a rischio/problematico*
Rischio elevato	38,7	35,0
Rischio moderato	26,7	23,8
Rischio minimo	7,9	15,0
Nessun rischio	1,8	3,8
Non so	24,8	22,4

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 345 Distribuzione percentuale delle opinioni riguardo alla possibilità di diventare ricchi giocando d'azzardo, tra i non giocatori nell'anno e i giocatori nell'anno

	Non giocatori nell'anno	Giocatori nell'anno
Impossibile	18,9	15,9
Raro, ma è possibile che qualcuno molto bravo ci riesca	34,1	40,0
Raro, ma è possibile che qualcuno molto fortunato ci riesca	35,8	31,0
Entrambe le precedenti	11,3	13,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 346 Distribuzione percentuale delle opinioni riguardo alla possibilità di diventare ricchi giocando d'azzardo, tra i non giocatori non a rischio e i giocatori con profilo di gioco a rischio o problematico*

	Giocatori non a rischio	Profilo a rischio/problematico*
Impossibile	38,7	35,0
Raro, ma è possibile che qualcuno molto bravo ci riesca	26,7	23,8
Raro, ma è possibile che qualcuno molto fortunato ci riesca	7,9	15,0
Entrambe le precedenti	1,8	3,8

** South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents - SOGS - RA (Langhinrichsen-Rohling et al., 2004; Colasante et al., 2014)*

ESPAD®Italia - Anno 2022

GAMING

Tabella 347 Prevalenze del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno
Totale	Maschi	95,2	86,2
	Femmine	79,7	49,2
	Totale	87,5	67,7
15 anni	Maschi	97,7	93,0
	Femmine	79,6	54,0
	Totale	88,7	73,5
16 anni	Maschi	95,2	88,1
	Femmine	81,2	54,8
	Totale	88,2	71,3
17 anni	Maschi	94,6	84,2
	Femmine	79,1	47,8
	Totale	87,1	66,3
18 anni	Maschi	94,9	86,8
	Femmine	80,4	46,3
	Totale	87,6	66,1
19 anni	Maschi	94,0	79,1
	Femmine	78,0	43,2
	Totale	86,1	61,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 348 Prevalenze del gioco ai videogame nella vita, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	95,2	83,4	89,3
Valle Aosta	94,7	80,8	87,8
Lombardia	95,6	82,7	89,1
Trentino-Alto Adige	95,7	82,0	88,4
Veneto	95,9	80,8	88,4
Friuli Venezia Giulia	95,5	81,3	88,4
Liguria	95,1	81,0	88,2
Emilia Romagna	95,5	79,1	87,5
Toscana	95,4	79,3	87,5
Umbria	95,3	80,4	88,1
Marche	95,5	80,3	88,0
Lazio	95,2	79,3	87,4
Abruzzo	95,8	83,3	89,8
Molise	95,0	78,1	87,0
Campania	95,2	77,4	86,6
Puglia	94,2	76,9	85,7
Basilicata	94,0	71,2	83,1
Calabria	94,3	76,7	85,8
Sicilia	95,7	76,9	86,6
Sardegna	95,1	79,6	87,6
ITALIA	95,2	79,7	87,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 349 Prevalenze del gioco ai videogame nell'anno, per regione e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Piemonte	86,8	53,9	70,4
Valle Aosta	85,8	52,1	69,1
Lombardia	87,6	52,7	70,1
Trentino-Alto Adige	87,3	51,3	68,0
Veneto	86,9	49,1	68,1
Friuli Venezia Giulia	87,8	50,7	69,3
Liguria	86,2	49,4	68,1
Emilia Romagna	86,6	48,4	67,9
Toscana	87,4	50,0	69,1
Umbria	87,6	50,8	69,9
Marche	86,8	49,0	68,2
Lazio	87,0	50,3	69,1
Abruzzo	85,1	48,7	67,4
Molise	85,7	46,8	67,3
Campania	86,2	47,4	67,4
Puglia	83,8	44,7	64,5
Basilicata	84,7	43,8	65,2
Calabria	86,3	48,6	68,0
Sicilia	85,6	47,1	67,1
Sardegna	82,5	47,3	65,3
ITALIA	86,2	49,2	67,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 350 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno

	Nella vita	Nell'anno
2018	91,9	62,6
2019	92,2	64,5
2020*	88,6	59,8
2021	90,4	68,0
2022	87,5	67,7

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 351 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi nell'anno, per genere

	Gioco ai videogiochi nell'anno	
	Maschi	Femmine
2018	81,0	43,9
2019	85,2	45,6
2020*	79,8	38,5
2021	88,7	46,9
2022	86,2	49,2

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

Tabella 352 Percentuale della tipologia di giochi giocati offline dai giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Giochi d'avventura	51,9	48,6	51,2
Giochi d'azione	55,3	36,6	49,3
Giochi sportivi	56,2	29,2	46,6
Giochi multiplayer / Role playing game	51,0	31,2	44,8
Giochi di strategia	49,2	31,5	43,6
Giochi di simulazione	36,0	32,9	35,3
Giochi di ruolo	31,0	20,0	27,7

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 353 Percentuale della tipologia di giochi giocati online dai giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Giochi d'azione	64,6	40,4	57,0
Giochi multiplayer / Role playing game	62,6	37,2	54,8
Giochi d'avventura	46,3	45,0	46,4
Giochi di strategia	48,6	33,1	44,2
Giochi sportivi	53,8	23,2	43,7
Giochi di simulazione	40,1	35,5	39,2
Giochi di ruolo	33,7	24,3	31,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 354 Distribuzione percentuale del tempo medio di gioco nei giorni di scuola nell'ultimo mese tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho giocato	21,8	39,0	28,0
Meno di 30 minuti	14,9	30,9	20,6
Fra 30 minuti e 1 ora	18,7	12,8	16,6
Fra 1 e 2 ore	23,2	9,6	18,2
Fra 2 e 4 ore	12,4	4,6	9,7
Fra 4 e 6 ore	5,8	1,3	4,2
Più di 6 ore	3,2	1,8	2,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 355 Distribuzione percentuale del tempo medio di gioco nei giorni NON di scuola nell'ultimo mese tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho giocato	17,5	34,9	23,9
Meno di 30 minuti	9,6	23,3	14,5
Fra 30 minuti e 1 ora	13,5	16,1	14,3
Fra 1 e 2 ore	22,0	10,3	17,8
Fra 2 e 4 ore	20,1	9,3	16,2
Fra 4 e 6 ore	9,9	3,1	7,5
Più di 6 ore	7,3	2,9	5,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 356 Distribuzione percentuale del tempo medio dedicato a ogni sessione di gioco nei giorni di scuola tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho giocato	12,1	28,8	18,2
Meno di 30 minuti	15,4	33,3	21,8
Fra 30 minuti e 1 ora	21,3	21,2	21,2
Fra 1 e 2 ore	30,0	9,4	22,4
Fra 2 e 4 ore	13,7	4,9	10,6
Fra 4 e 6 ore	4,3	1,4	3,2
Più di 6 ore	3,2	1,1	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 357 Distribuzione percentuale del tempo medio dedicato a ogni sessione di gioco nei giorni NON di scuola tra i giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho giocato	9,0	21,7	13,6
Meno di 30 minuti	7,7	26,0	14,3
Fra 30 minuti e 1 ora	13,2	19,6	15,6
Fra 1 e 2 ore	29,5	14,8	23,9
Fra 2 e 4 ore	22,6	11,6	18,4
Fra 4 e 6 ore	9,9	3,8	7,8
Più di 6 ore	8,1	2,6	6,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 358 Percentuale dei luoghi di gioco indicati dagli studenti giocatori ai videogiochi nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
A casa propria	82,2	42,8	62,1
A casa di amici	28,4	13,3	20,7
A scuola	13,9	8,5	11,4
Sui mezzi di trasporto (tram, autobus, treno, auto...)	10,3	5,6	8,1
In luoghi pubblici aperti (piazza, parco...)	5,0	2,6	3,9
In luoghi pubblici chiusi (sale giochi, internet point, bar...)	4,9	1,8	3,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 359 Distribuzione percentuale della spesa media mensile per giocare ai videogiochi tra i giocatori nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
0 euro	54,2	81,4	63,1
Meno di 5 euro	10,0	6,1	8,7
Tra i 6-10 euro	7,9	3,9	6,6
Tra gli 11-20 euro	6,9	2,7	5,5
Tra i 21-50 euro	8,4	2,0	6,2
Più di 50 euro	12,7	3,8	9,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 360 Prevalenze del gioco ai videogiochi a rischio, per genere ed età

		Gioco a rischio
Totale	Maschi	24,4
	Femmine	7,2
	Totale	15,8
15 anni	Maschi	31,2
	Femmine	12,2
	Totale	21,7
16 anni	Maschi	26,3
	Femmine	10,0
	Totale	18,0
17 anni	Maschi	28,3
	Femmine	5,9
	Totale	17,2
18 anni	Maschi	17,6
	Femmine	3,9
	Totale	10,7
19 anni	Maschi	19,2
	Femmine	4,5
	Totale	11,8

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 361 Trend di prevalenza del gioco ai videogiochi a rischio, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2018	23,4	6,4	15,2
2019	25,6	8,2	16,7
2020*	19,1	3,8	11,7
2021	22,4	6,1	14,5
2022	24,4	7,2	15,8

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anni 2018 - 2022

INTERNET

Tabella 362 Distribuzione percentuale del tempo in cui gli studenti stanno connessi, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non ho lo strumento o non lo uso per connettermi	7,7	3,7	5,8
Meno di 1 ora al giorno	6,2	4,8	5,5
1-5 ore al giorno	49,7	37	43,3
Più di 5 ore al giorno	24,8	30,8	27,9
Sto collegato tutto il giorno	11,6	23,6	17,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 363 Distribuzione percentuale del tempo trascorso svolgendo attività online in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	8,1	4,0	6,2
Meno di 1 ora	11,6	7,3	9,4
Fra 1 e 2 ore	24,8	18,4	21,5
Fra 2 e 4 ore	26,4	27,2	26,7
Fra 4 e 6 ore	15,3	21,4	18,2
Più di 6 ore	13,7	21,7	18,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 364 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet in chat o social-network in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	12,6	6,9	9,7
Meno di 1 ora	20,6	12,6	16,6
Fra 1 e 2 ore	23,3	20,2	21,7
Fra 2 e 4 ore	22,4	24,0	23,2
Fra 4 e 6 ore	12,4	17,2	14,8
Più di 6 ore	8,7	19,1	13,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 365 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per fare ricerche o leggere quotidiani in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	20,8	15,5	18,2
Meno di 1 ora	46,3	40,5	43,4
Fra 1 e 2 ore	19,9	25,1	22,5
Fra 2 e 4 ore	8,3	11,5	9,9
Fra 4 e 6 ore	2,5	4,7	3,6
Più di 6 ore	2,2	2,8	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 366 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per scaricare film o musica in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	30,2	20,2	25,2
Meno di 1 ora	28,6	20,9	24,7
Fra 1 e 2 ore	22,1	24,0	23,1
Fra 2 e 4 ore	10,9	18,7	14,9
Fra 4 e 6 ore	4,0	9,4	6,7
Più di 6 ore	4,2	6,8	5,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 367 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet su siti per adulti in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	46,8	76,2	61,6
Meno di 1 ora	38,6	15,9	27,1
Fra 1 e 2 ore	8,4	4,5	6,4
Fra 2 e 4 ore	2,7	1,4	2,0
Fra 4 e 6 ore	1,2	0,8	1,0
Più di 6 ore	2,4	1,3	1,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 368 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per giocare a giochi di abilità, sudoku, biliardo, solitario, in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	78,0	82,9	80,5
Meno di 1 ora	12,6	11,0	11,8
Fra 1 e 2 ore	4,8	3,6	4,2
Fra 2 e 4 ore	2,5	1,0	1,7
Fra 4 e 6 ore	0,6	0,5	0,5
Più di 6 ore	1,4	1,1	1,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 369 Distribuzione percentuale del tempo trascorso collegati ad Internet per giocare a giochi di ruolo, di avventura o ambientati in mondi virtuali, in un qualsiasi giorno di scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Nessuna	41,7	72,6	57,4
Meno di 1 ora	22,6	14,4	18,4
Fra 1 e 2 ore	17,2	7,2	12,1
Fra 2 e 4 ore	11,0	2,9	6,9
Fra 4 e 6 ore	3,7	1,3	2,5
Più di 6 ore	3,9	1,7	2,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 370 Uso di Internet per più di 4 ore: trend percentuale

	2017	2018	2019	2020*	2021	2022
Chattare e stare sui social network	24,7	24,4	26,5	29	36,3	28,7
Fare ricerche/leggere quotidiani	4,8	4,5	3,3	4,7	7,7	6,1
Ascoltare/scaricare musica	7,6	8,9	8,1	11,4	14,3	12,2
Stare sui siti per adulti	2,4	2,2	2,1	1,3	2,4	2,8
Fare giochi di abilità	1,3	1,3	1,3	0,8	1,6	1,8
Fare giochi di ruolo	4,1	4,8	4,4	5,6	6,9	5,3

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 371 Distribuzione percentuale dell'uso di Internet per più di 4 ore: maschi e femmine

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Chattare e stare sui social network	21,1	36,3	28,7
Fare ricerche/leggere quotidiani	4,7	7,5	6,1
Ascoltare/scaricare musica	8,2	16,1	12,2
Stare sui siti per adulti	3,6	2,1	2,8
Fare giochi di abilità	2,0	1,5	1,8
Fare giochi di ruolo	7,6	3,0	5,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 372 Uso maggiore alle 4 ore di internet per genere ed età

		Nell'anno
Totale	**Maschi**	23,7
	Femmine	40,7
	Totale	32,1
15 anni	**Maschi**	33,9
	Femmine	48,1
	Totale	41,1
16 anni	**Maschi**	28
	Femmine	43,5
	Totale	35,6
17 anni	**Maschi**	32,6
	Femmine	41,4
	Totale	37,1
18 anni	**Maschi**	26,3
	Femmine	41,3
	Totale	33,7
19 anni	**Maschi**	29
	Femmine	43,1
	Totale	36,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 373 Uso problematico* di internet per genere ed età

		Nell'anno
Totale	Maschi	8,6
	Femmine	20,4
	Totale	14,6
15 anni	Maschi	13,9
	Femmine	22,2
	Totale	18,2
16 anni	Maschi	8,7
	Femmine	15,7
	Totale	12,2
17 anni	Maschi	7,3
	Femmine	15,3
	Totale	11,4
18 anni	Maschi	6,7
	Femmine	15,3
	Totale	11
19 anni	Maschi	9
	Femmine	17,8
	Totale	13,5

** In base alloShort Problematic Internet Use Test - SPIUT (Siciliano et al., 2015)*
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 374 Trend percentuale dell'utilizzo di Internet a rischio** del gioco ai videogiochi nella vita e nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2011	8,3	9,3	8,8
2012	9,6	9,9	9,8
2013	9,6	9,6	9,6
2014	8	10,6	9,3
2015	10,2	11,8	11
2016	11	11,7	11,4
2017	8,5	10,8	9,6
2018	8,8	12,7	10,8
2019	9,1	13,7	11,4
2020*	7,4	11,7	9,5
2021	10,5	16,8	13,9
2022	9,0	17,8	13,5

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
** *In base alloShort Problematic Internet Use Test - SPIUT (Siciliano et al., 2015)*

ESPAD®Italia - Anni 2011 - 2022



INTERNET CHALLENGE

Tabella 375 Prevalenza degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge, aver ricevuto l'invito a partecipare. aver accettato l'invito o conoscere qualcuno che ha accettato di partecipare alle Internet Challenge, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Aver sentito parlare delle Internet Challenge	19,2	22,8	21,1
Conoscere qualcuno che ha accettato di partecipare alle Internet Challenge	7,2	8,6	8,0
Aver ricevuto l'invito a partecipare alle internet Challenge	4,1	3,5	3,8
Aver accettato l'invito a partecipare alle Internet Challenge	1,7	0,7	1,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 376 Percentuale degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge per persona da cui ne hanno sentito parlare e per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Amici	50,0	36,3	42,6
Conoscenti	32,3	40,8	37,2
Sconosciuti	31,6	33,7	32,7
Parenti	14,2	9,7	11,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 377 Percentuale degli studenti che hanno riferito di aver ricevuto l'invito a partecipare alle Internet Challenge per persona che glielo ha proposto e per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Amici	63,9	49,4	56,2
Conoscenti	28,8	40,4	34,0
Sconosciuti	17,8	14,4	17,3
Parenti	4,7	6,6	5,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 378 Trend di prevalenza degli studenti che hanno riferito di aver sentito parlare delle Internet Challenge, aver ricevuto l'invito a partecipare. aver accettato l'invito o conoscere qualcuno che ha accettato di partecipare alle Internet Challenge, per genere

	Aver ricevuto l'invito a partecipare	Aver partecipato a challenge
2018	3,1	1,0
2019	3,4	1,3
2020*	2,6	0,5
2021	3,5	0,9
2022	3,8	1,2

2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti

ESPAD®Italia - Anno 2022

GHOSTING

Tabella 379 Prevalenze del fenomeno del ghosting*, per genere ed età

		Ghostare	Essere ghostati	Ghostare o essere ghostati	Ghostare ed essere ghostati
Totale	Maschi	19,2	18,2	27,5	9,0
	Femmine	30,8	26,8	41,3	15,3
	Totale	25,1	22,6	34,5	12,2
15 anni	Maschi	17,2	18,3	26,4	8,2
	Femmine	29,9	33,0	43,3	18,6
	Totale	23,7	25,8	35,0	13,5
16 anni	Maschi	16,4	15,5	23,7	7,0
	Femmine	31,0	29,0	41,7	17,2
	Totale	24,1	22,4	32,9	12,2
17 anni	Maschi	21,5	16,7	26,2	11,5
	Femmine	31,9	25,4	42,6	13,7
	Totale	26,6	21,0	34,3	12,6
18 anni	Maschi	23,1	23,9	34,8	11,7
	Femmine	29,9	24,8	39,6	13,8
	Totale	26,6	24,4	37,3	12,8
19 anni	Maschi	16,8	16,3	26,1	6,4
	Femmine	31,4	22,3	39,6	13,2
	Totale	24,2	19,3	32,9	9,8

* Il termine "ghosting" si riferisce al bloccare in maniera repentina e improvvisa una persona senza dare spiegazioni ed evitando le sue chiamate o messaggi.

ESPAD®Italia - Anno 2022



USO DELLO SMARTPHONE E RELAZIONI SOCIALI

Tabella 380 Prevalenze di comportamenti legati all'uso dello smartphone durante le interazioni sociali, per genere ed età

		Guardare spesso il telefono quando si è insieme ad amici e parenti	Amici/parenti si lamentano del troppo tempo trascorso al telefono	Sentirti nervoso quando non si ha con se il telefono
Totale	Maschi	40,7	24,1	21,8
	Femmine	44,1	33,4	36,7
	Totale	42,4	28,8	29,4
15 anni	Maschi	39,2	26,3	22,4
	Femmine	41,7	41,1	41,7
	Totale	40,5	33,9	32,3
16 anni	Maschi	35,3	25,9	18,2
	Femmine	47,4	35,4	34,0
	Totale	41,5	30,8	26,5
17 anni	Maschi	41,3	24,9	23,0
	Femmine	43,9	34,5	39,9
	Totale	42,6	29,6	31,3
18 anni	Maschi	45,3	21,8	20,6
	Femmine	48,0	30,5	34,3
	Totale	46,7	26,3	27,7
19 anni	Maschi	42,2	21,6	24,8
	Femmine	38,3	25,5	34,1
	Totale	40,2	23,5	29,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 381 Distribuzione percentuale del tempo trascorso in media al cellulare durante un'interazione sociale, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno della metà del tempo	82,7	76,7	79,5
La metà del tempo	14,9	18,2	16,6
Più della metà del tempo	2,4	5,2	3,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

CYBERBULLISMO

Tabella 382 Prevalenza dell'essere vittime di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età

		Nell'anno
Totale	Maschi	44,7
	Femmine	49,1
	Totale	46,9
15 anni	Maschi	41,8
	Femmine	52,2
	Totale	47,0
16 anni	Maschi	48,3
	Femmine	49,6
	Totale	48,9
17 anni	Maschi	48,4
	Femmine	51,1
	Totale	49,7
18 anni	Maschi	41,5
	Femmine	48,6
	Totale	45,2
19 anni	Maschi	43,1
	Femmine	43,7
	Totale	43,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 383 Trend di prevalenza dell'essere vittima di cyberbullismo nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2018	30,9	31,2	31,1
2019	32,8	33,1	33,0
2020*	34,1	34,2	34,1
2021	44,2	47,8	46,2
2022	44,7	49,1	46,9

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese*

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 384 Percentuale dei comportamenti subiti dagli studenti vittime di cyberbullismo nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Ho ricevuto insulti in una chat di gruppo	60,3	49,0	54,6
Ho ricevuto messaggi di testo e/o mail offensivi (indirizzati solo a me)	51,6	53,3	52,6
Sono stato escluso/bloccato da gruppi on-line (chat, forum, gruppi social)	40,4	48,7	45,3
sono stato minacciato/infastidito/deriso via internet	43,5	40,9	42,2
Ho ricevuto insulti/minacce su web/social network/forum	32,0	25,9	28,9
A mia insaputa, hanno inviato in una chat di gruppo alcune mie foto e/o video che non volevo fossero pubbliche	27,4	26,0	27,0
Ho ricevuto video/foto offensivi (indirizzati solo a me)	18,8	27,0	23,2
A mia insaputa, hanno fatto girare in Internet alcune mie foto e/o video che non volevo fossero pubbliche	20,8	19,4	20,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 385 Percentuale degli autori dei comportamenti subiti dagli studenti vittima di cyberbullismo nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Compagni di scuola	59,1	65,6	64,6
Conoscenti	22,8	31,0	29,7
Sconosciuti	25,6	23,7	24,8
Amici	14,0	20,9	19,3
Adulti	11,8	8,6	9,9
Compagni di sport	7,3	4,8	5,3
Non lo so	7,7	3,0	3,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 386 Prevalenza dell'essere autori di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età

		Nell'anno
Totale	Maschi	30,7
	Femmine	26,0
	Totale	28,3
15 anni	Maschi	30,3
	Femmine	30,8
	Totale	30,6
16 anni	Maschi	31,1
	Femmine	26,8
	Totale	28,9
17 anni	Maschi	35,6
	Femmine	26,0
	Totale	30,9
18 anni	Maschi	29,6
	Femmine	26,2
	Totale	27,8
19 anni	Maschi	26,5
	Femmine	20,2
	Totale	23,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 387 Trend di prevalenza dell'essere autore di cyberbullismo nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2018	18,0	15,2	16,6
2019	19,2	18,2	18,7
2020*	23,5	19,2	21,4
2021	30,6	26,9	28,8
2022	30,7	26,0	28,3

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese*

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 388 Percentuale dei comportamenti messi in atto dagli studenti che hanno preso parte ad episodi di cyberbullismo nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Inviare insulti in una chat di gruppo	61,5	51,2	56,5
Escludere/bloccare qualcuno da gruppi online (chat, forum, gruppi social)	46,8	53,4	49,7
Inviare messaggi di testo e/o mail offensivi	38,9	38,2	38,6
Minacciare/infastidire/deridere via internet	37,1	27,7	32,6
Inviare in una chat di gruppo foto e/o video ad insaputa del/la protagonista	29,6	32,2	30,5
Inviare insulti/minacce su web/social network/forum	27,4	18,0	23,2
Inviare video/foto offensivi	23,5	18,4	21,1
Far girare in Internet foto e video ad insaputa del/la protagonista	20,4	21,6	21,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 389 Percentuale degli studenti che hanno assistito a una scena di violenza filmata con il cellullare o che l'hanno filmata in prima persona, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Assistere ad una scena di violenza filmata con un cellulare	11,1	7,9	9,5
Filmare con il cellulare una scena di violenza	2,8	2,3	2,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 390 Prevalenza dell'essere sia vittime sia autori di cyberbullismo nell'anno, per genere ed età

		Nell'anno
Totale	Maschi	23,3
	Femmine	19,6
	Totale	21,4
15 anni	Maschi	20,9
	Femmine	23,9
	Totale	22,4
16 anni	Maschi	24,3
	Femmine	20,9
	Totale	22,6
17 anni	Maschi	29,3
	Femmine	20,7
	Totale	25,0
18 anni	Maschi	22,8
	Femmine	18,2
	Totale	20,4
19 anni	Maschi	18,5
	Femmine	14,2
	Totale	16,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 391 Trend di prevalenza dell'essere sia vittima sia autore di cyberbullismo nell'anno per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
2018	12,8	10,0	11,4
2019	13,0	11,2	12,1
2020*	16,6	11,6	14,1
2021	23,1	19,9	21,5
2022	23,3	19,6	21,4

**2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze psicoattive, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti*
***Consumo di bevande alcoliche 20 o più volte nell'ultimo mese*

ESPAD®Italia - Anno 2022



HIKIKOMORI

Tabella 392 – Prevalenza dei dirigenti scolastici che riportano episodi di dispersione scolastica o ritiro sociale volontario nella propria scuola

	Dirigenti
Dispersione scolastica	84,4
Ritiro sociale volontario	57,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 393 – Prevalenza degli insegnati che riportano episodi di dispersione scolastica nella propria classe

	Insegnanti
Dispersione scolastica	36,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 394 – Percentuale delle motivazioni riportate dagli insegnanti per le quali gli studenti si sono ritirati da scuola

	Insegnanti
Cambio classe o di istituto	30,4
Non aveva voglia di andare a scuola	24,2
Problemi piscologici	21,7
Problemi familiari	14,3
Trasferimento in un'altra città	6,8
Problemi relazionali con insegnati/ personale scolastico	3,7
Problemi fisici	3,7
Altri motivi	18,6
Non so	16,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 395 – Prevalenza degli insegnati che riportano episodi di ritiro sociale volontario nella propria classe

	Insegnanti
Ritiro sociale volontario	21,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 396 – Percentuale delle motivazioni riportate dagli insegnanti per le quali gli studenti si sono ritirati da scuola

	Insegnanti
Giustificazione generica da parte dei genitori	41,6
Continua ripetizione delle stesse giustificazioni	23,6
Certificati medici per altre malattie	19,1
Giustificazioni presumibilmente false	12,4
Nessuna di queste	23,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 397: Percentuale delle azioni intraprese dagli insegnanti per prevenire il consolidamento del ritiro sociale in situazioni a rischio

	Insegnanti
Mi sono confrontato con i colleghi	79,5
Ho parlato con il/la ragazzo/a che ritengo a rischio	65,1
Ho contattato i genitori	53,0
Ne ho parlato con il Direttore scolastico	43,4
Ho fatto in modo di istituire un percorso specifico per andare incontro alle sue esigenze	30,1
Mi sono confrontato con lo sportello di aiuto psicologico	22,9

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 398: Percentuale dell'atteggiamento della classe nei confronti degli studenti a rischio di ritiro sociale, riferita dagli insegnanti

	Insegnanti
Indifferenza	49,5
Preoccupazione	42,4
Pettegolezzo/curiosità	10,1
Scherno	3,0
Imbarazzo	3,0
Non saprei	11,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 399 Percentuale delle azioni intraprese dall'istituto in caso di certificazione di ritiro sociale volontario, riferite dagli insegnanti

	Insegnanti
Si coordina con i servizi dell'AUSL e/o del comune per intervenire	-
Istituisce appositi spazi per accogliere lo studente	21,8
Concorda orari di frequenza ridotti e personalizzati	19,0
Invia insegnanti a domicilio dello studente	3,3
Nessuna	3,5
Non lo so	38,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 400 – Prevalenza degli insegnati che sarebbero favorevoli a ricevere una formazione specifica per la gestione degli studenti a rischio di isolamento sociale volontario

	Insegnanti
Essere favorevoli a ricevere una formazione specifica per la gestione dell'isolamento sociale volontario	76,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 401 Percentuale degli studenti che conoscono qualcuno che si è ritirato da scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Conoscere qualcuno che si è ritirato	43,2	47,8	45,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 402 Percentuale della motivazione che, secondo gli studenti, ha spinto il conoscente a ritirarsi da scuola, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non aveva voglia di andare a scuola	43,3	37,9	40,4
Non andava bene a scuola/ aveva un rendimento scolastico insufficiente	26,1	26,5	26,3
Problemi di natura psicologica	13,1	20,6	17,1
Cambio di classe o di istituto	14,1	17,3	15,8
Problemi familiari	14,7	14,4	14,5
Problemi relazionali con gli insegnanti e il personale scolastico	13,3	15,0	14,2
Problemi di natura fisica	5,5	5,4	5,4
Trasferimento in un'altra città	4,4	4,8	4,6
È stato bullizzato/a o cyberbullizzato/a	1,7	2,1	1,9
Altri motivi	11,0	12,0	11,5
Non lo so	20,5	18,9	19,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 403 Distribuzione percentuale della presenza di periodi di isolamento volontario (non uscire di casa per un tempo significativo, senza andare a scuola e/o frequentare amici e/o conoscenti) nell'arco della vita degli studenti, per genere.

	Genere		Totale	Totale 2021
	Maschi	Femmine		
Mi sono isolato	18,5	25,2	21,9	18,7
Non mi sono isolato	74,0	63,7	68,8	76,8
Non mi sono isolato, ma avrei voluto	7,5	11,1	9,3	12,3

ESPAD®Italia - Anni 2021 - 2022



Tabella 404 Distribuzione percentuale della durata del ritiro tra gli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Meno di una settimana	35,0	32,5	33,4
1-2 settimane	30,6	31,5	31,2
1-2 mesi	14,4	15,9	15,4
3 mesi	6,4	11,9	10,0
6 mesi o più	13,6	8,3	10,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 405 Percentuale della causa dell'isolamento riportata dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Problemi di natura psicologica	23,5	46,7	36,3
Non avevo voglia di vedere nessuno	22,3	37,5	30,7
Problemi relazionali con gli amici o con il/la fidanzato/a	20,0	31,9	26,6
Problemi familiari	11,5	22,8	17,7
Problemi di natura fisica	18,9	14,3	16,4
Non avevo voglia di andare a scuola	6,7	11,5	9,3
Problemi relazionali con gli insegnanti o il personale scolastico	4,4	12,1	8,6
Non andavo bene a scuola/ avevo un rendimento scolastico insufficiente	6,6	6,2	6,4
Cambio di classe o di istituto scolastico	2,5	3,2	2,9
Trasferimento in un'altra città	2,1	1,6	1,8
Altri motivi	33,3	22,0	27,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 406 Percentuale delle attività svolte durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Ascoltato musica	53,9	62,8	59,8
Sui social	48,6	47,1	47,6
Dormendo molto	34,8	52,9	46,8
Guardando la televisione	33,1	32,6	32,7
Mangiato tanto	21,6	35,8	31,0
Giocando online	65,0	12,5	30,2
Leggendo	13,7	28,2	23,3
Facendo uso di sostanze psicoattive	3,2	2,5	2,7
Altre attività	16,0	18,9	17,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 407 Percentuale del mantenimento dei contatti con amici e/o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Ho mantenuto contatti con amici e/o conoscenti	82,1	83,9	83,2
Non ho mantenuto contatti con amici e/o conoscenti	17,9	16,1	16,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 408 Percentuale della modalità utilizzata per mantenere contatti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Chiamate/video-chiamate	73,5	58,8	64,4
Social network (es. Whatsapp, Facebook, Instagram, TikTok, Tumbrl, Twich)	55,9	67,5	63,0
Giochi online di gruppo	40,0	7,3	19,9
Incontri faccia a faccia	18,1	13,8	15,4
E-mail	4,5	0,7	2,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 409 Percentuale delle motivazioni per non aver mantenuto i contatti con amici o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Mi sento escluso/non capito da amici e/o conoscenti	24,3	40,1	33,7
Preferisco svolgere attività solitarie piuttosto che di gruppo	40,0	27,3	32,4
Sono solo	18,3	24,7	22,1
Mi crea ansia socializzare con altre persone	19,3	23,6	21,9
Non ho quasi nessun amico stretto	13,5	18,1	16,2
Non mi interessa socializzare con le altre persone	13,8	13,3	13,5
Altri motivi	27,1	34,5	31,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 410 Percentuale della reazione dei genitori all'isolamento volontario degli studenti, riferita da coloro che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Hanno accettato la cosa senza porsi domande	27,8	22,2	24,3
Non l'hanno saputo	24,8	19,4	21,4
Si sono preoccupati e hanno chiamato il medico	6,4	11,1	9,4
Ho finto di essere malato	8,1	8,6	8,4
Si sono preoccupati e hanno contattato la scuola	5,0	6,8	6,1
Si sono arrabbiati e mi hanno punito	5,5	4,2	4,7
Altre reazioni	33,9	39,7	37,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 411 Percentuale della reazione degli insegnanti all'isolamento volontario degli studenti, riferita da coloro che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Non se ne sono preoccupati	25,7	27,4	26,8
Pensavano fossi malato	31,4	23,9	26,6
Se ne sono preoccupati e hanno contattato i miei genitori	8,5	9,7	9,2
Se ne sono preoccupati, mi hanno telefonato o contattato sui social	9,3	4,6	6,3
Ho ricevuto una comunicazione ufficiale da parte della scuola	2,0	4,0	3,3
Altre reazioni	33,2	40,6	37,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 412 Prevalenza degli studenti che si autodefiniscono hikikomori, per genere ed età

		Autodefinirsi hikikomori
Totale	Maschi	1,4
	Femmine	1,7
	Totale	1,6
15 anni	Maschi	0,6
	Femmine	2,2
	Totale	1,5
16 anni	Maschi	1,1
	Femmine	1,5
	Totale	1,3
17 anni	Maschi	1,4
	Femmine	3,1
	Totale	2,2
18 anni	Maschi	2,1
	Femmine	1,2
	Totale	1,7
19 anni	Maschi	1,6
	Femmine	0,6
	Totale	1,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 413 Distribuzione percentuale della frequenza delle uscite settimanali degli studenti, escludendo l'andare a scuola, tra chi si autodefinisce hikikomori

	Autodefinirsi hikikomori
Non lascio mai la mia stanza	32,1
1 o meno giorni a settimana	20,0
2-3 giorni a settimana	36,3
4 o più giorni a settimana	11,7

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 414 Prevalenza degli studenti che possono essere considerati pre-hikikomri (essere rimasti isolati per 3-6 mesi) e hikikomori (esser rimasti isolati per almeno 6 mesi) per genere ed età

		Pre-hikikomori	Hikikomori
Totale	Maschi	1,2	2,5
	Femmine	3,0	2,1
	Totale	2,2	2,2
15 anni	Maschi	0,8	0,7
	Femmine	2,7	2,4
	Totale	1,8	1,6
16 anni	Maschi	1,2	3,5
	Femmine	4,0	2,1
	Totale	2,8	4,0
17 anni	Maschi	2,1	1,1
	Femmine	3,4	2,5
	Totale	2,7	1,8
18 anni	Maschi	0,7	2,5
	Femmine	3,2	2,1
	Totale	2,0	2,3
19 anni	Maschi	1,2	1,5
	Femmine	1,7	1,3
	Totale	1,5	1,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 415 Prevalenza degli studenti che possono essere considerati pre-hikikomri (essere rimasti isolati per 3-6 mesi) e hikikomori (esser rimasti isolati per almeno 6 mesi) per anno

	2021	2022
Pre-hikikomori	2,6	2,2
hikikomori	2,1	2,2

ESPAD®Italia - Anni 2021 - 2022

Tabella 416 Percentuale della causa dell'isolamento riportata dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi

	Hikikomori
Problemi relazionali con gli amici o con il partner	49,0
Problemi di natura psicologica	43,3
Non avere voglia di vedere nessuno	37,8
Problemi familiari	20,9
Problemi di natura fisica	13,0
Non avere voglia di andare a scuola	11,0
Problemi relazionali con insegnanti/personale scolastico	10,8
Trasferimento in un'altra città	10,6
Cambio di classe o di istituto scolastico	7,7
Avere un rendimento scolastico insufficiente	7,0
Altri motivi	34,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 417 Percentuale delle attività svolte durante il periodo di isolamento dagli studenti che si sono isolati per un periodo di tempo significativo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Ascoltare musica	47,9	65,7	58,2
Sare sui social network	54,4	41,8	47,1
Giocare online	69,3	25,9	44,3
Leggere	11,1	51,1	34,2
Dormire molto	21,7	42,1	33,4
Guardare la televisione	7,2	46,2	29,7
Mangiare tanto	10,5	39,4	27,1
Altre attività	11,7	35,4	25,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 418 Percentuale del mantenimento dei contatti con amici e/o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Ho mantenuto contatti con amici e/o conoscenti	70,1	69,5	69,7
Non ho mantenuto contatti con amici e/o conoscenti	29,9	30,5	30,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 419 Percentuale della modalità utilizzata per mantenere contatti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi

	Hikikomori
Social network (es. Whatsapp, Facebook, Instagram, TikTok, Tumbrl, Twich)	66,7
Chiamate/video-chiamate	65,4
Incontri faccia a faccia	29,3
Giochi online di gruppo	25,1
E-mail	0,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 420 Percentuale delle motivazioni per non aver mantenuto i contatti con amici o conoscenti durante il periodo di isolamento, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi

	Hikikomori
Mi sento escluso/non capito da amici e/o conoscenti	48,6
Non ho quasi nessun amico stretto	43,6
Sono solo	41,6
Preferisco svolgere attività solitarie piuttosto che di gruppo	32,5
Non mi interessa socializzare con le altre persone	30,8
Mi crea ansia socializzare con altre persone	28,9
Altri motivi	21,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 421 Percentuale della reazione dei genitori all'isolamento volontario degli studenti, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi

	Hikikomori
Hanno accettato la cosa senza porsi domande	33,1
Non l'hanno saputo	16,5
Si sono preoccupati e hanno chiamato il medico	11,1
Si sono preoccupati e hanno contattato la scuola	10,9
Ho finto di essere malato	7,6
Si sono arrabbiati e mi hanno punito	6,1
Altre reazioni	36,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 422 Percentuale della reazione degli insegnanti all'isolamento volontario degli studenti, riferita dagli studenti che si sono isolati per almeno 6 mesi

	Hikikomori
Non se ne sono preoccupati	24,9
Pensavano fossi malato	20,1
Se ne sono preoccupati e hanno contattato i miei genitori	17,5
Se ne sono preoccupati, mi hanno telefonato o contattato sui social	3,2
Ho ricevuto una comunicazione ufficiale da parte della scuola	1,9
Altre reazioni	47,2

ESPAD®Italia - Anno 2022



INCIDENTALITÀ

Tabella 423 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per genere ed età

		Nella vita
Totale	Maschi	11,3
	Femmine	5,9
	Totale	8,6
15 anni	Maschi	4,5
	Femmine	3,2
	Totale	3,9
16 anni	Maschi	11,4
	Femmine	6,0
	Totale	8,6
17 anni	Maschi	8,9
	Femmine	5,7
	Totale	7,3
18 anni	Maschi	11,1
	Femmine	5,2
	Totale	8,0
19 anni	Maschi	20,1
	Femmine	9,6
	Totale	15,0

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 424 Distribuzione percentuale della frequenza degli incidenti avuti alla guida di auto o scooter, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Mai	88,7	94,1	91,4
Una volta	9,0	4,6	6,8
Più di una volta	2,3	1,3	1,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 425 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo o che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva bevuto troppo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Guidare dopo aver bevuto troppo	8,6	3,0	5,8
Salire su un mezzo guidato da chi aveva bevuto troppo	14,8	15,6	15,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 426 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver bevuto troppo, per numero di volte e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	67,6	89,4	73,1
3-9 volte	18,4	6,6	15,4
10 o più volte	14,0	4,0	11,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 427 Distribuzione percentuale degli studenti che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva bevuto troppo, per numero di volte e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	68,0	81,9	75,0
3-9 volte	19,7	12,7	16,1
10 o più volte	12,3	5,5	8,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 428 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver fatto uso di sostanze psicoattive o che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva fatto uso di sostanze psicoattive, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Guidare dopo aver fatto uso di droghe	5,3	1,8	3,5
Salire su un mezzo guidato da chi aveva fatto uso di droghe	8,0	9,1	8,5

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 429 Distribuzione percentuale degli studenti che hanno guidato dopo aver fatto uso di sostanze psicoattive, per numero di volte e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	49,9	64,7	53,8
3-9 volte	25,2	23,4	24,8
10 o più volte	24,8	11,9	21,4

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 430 Distribuzione percentuale degli studenti che sono saliti su un mezzo guidato da qualcuno che aveva fatto uso di sostanze psicoattive, per numero di volte e genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
1-2 volte	53,4	73,1	64,2
3-9 volte	25,3	14,4	19,4
10 o più volte	21,3	12,4	16,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 431 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per tipologia di utilizzatore di bevande alcoliche

	Non uso di alcol nell'anno	Uso di alcol nell'anno	Ubriacature nell'anno	Binge drinking* nel mese
Aver avuto incidenti alla guida	4,4	9,7	14,0	13,7

**Utilizzo di 5 o più bevande alcoliche di fila*
ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 432 Percentuale degli studenti che hanno avuto incidenti alla guida di auto o scooter, per tipologia di utilizzatore di sostanze psicoattive illegali

	Non uso di cannabis nell'anno	Uso di cannabis nell'anno	Uso di cannabis "a rischio"	Uso di altre sostanze illegali
Aver avuto incidenti alla guida	5,6	17,7	21,5	16,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

ATTIVITÀ FISICA

Tabella 433 Prevalenze del praticare attività fisica nella vita e nell'anno, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno
Totale	Maschi	98,2	97,9
	Femmine	98,2	97,2
	Totale	98,2	97,6
15 anni	Maschi	98,9	98,6
	Femmine	99,3	96,8
	Totale	99,1	97,7
16 anni	Maschi	97,5	96,3
	Femmine	98,5	97,8
	Totale	98,0	97,0
17 anni	Maschi	97,5	99,2
	Femmine	97,5	97,3
	Totale	97,5	98,3
18 anni	Maschi	98,6	97,6
	Femmine	97,3	98,0
	Totale	98,0	97,8
19 anni	Maschi	98,7	97,9
	Femmine	98,5	96,3
	Totale	98,6	97,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 434 Distribuzione percentuale del livello a cui viene praticata l'attività fisica tra chi l'ha praticata nell'anno, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Amatoriale / Quando capita	59,8	75,8	67,7
Professionistico / Agonistico	40,2	24,2	32,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 435 Distribuzione percentuale dell'opinione dei genitori rispetto all'attività fisica praticata dal ragazzo, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Sono soddisfatti	55,0	42,9	49,0
Pensano che dovrei fare di più	13,4	21,8	17,6
Non si interessano alla mia attività/risultati	10,2	11,4	10,8
Pensano che lo sport mi impegni troppo	5,5	3,0	4,2
Non lo so	15,9	21,0	18,4

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 436 Prevalenze del Body Mass Index (BMI), per genere ed età

		Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso
Totale	Maschi	5,1	76,2	18,7
	Femmine	2,6	84,6	12,8
	Totale	3,9	80,3	15,8
15 anni	Maschi	4,5	70,0	25,5
	Femmine	3,5	87,3	9,2
	Totale	4,0	78,4	17,6
16 anni	Maschi	7,9	71,7	20,3
	Femmine	2,0	84,4	13,6
	Totale	5,1	77,8	17,1
17 anni	Maschi	4,6	79,2	16,2
	Femmine	2,0	82,4	15,6
	Totale	3,3	80,8	15,9
18 anni	Maschi	5,9	78,9	15,2
	Femmine	2,7	86,8	10,5
	Totale	4,3	82,8	12,9
19 anni	Maschi	2,6	81,1	16,4
	Femmine	3,0	82,2	14,8
	Totale	2,8	81,6	15,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 437: Distribuzione percentuale del Body Mass Index (BMI) tra glis tudenti che hanno o non hanno svolto attività fisica nell'anno

	Non aver svolto attività fisica	Aver svolto attività fisica
Sottopeso	14,8	3,5
Normopeso	70,3	80,3
Sovrappeso	14,8	16,2

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 438 Prevalenze dell'utilizzo di integratori nella vita, nell'anno e nel mese, per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	47,7	38,8	28,7
	Femmine	50,6	39,3	27,9
	Totale	49,2	39,0	28,3
15 anni	Maschi	44,3	36,1	27,7
	Femmine	42,7	32,1	21,4
	Totale	43,5	34,1	24,6
16 anni	Maschi	43,4	36,2	25,2
	Femmine	51,6	40,1	26,8
	Totale	47,4	38,1	26,0
17 anni	Maschi	49,7	40,4	31,3
	Femmine	47,3	36,9	27,8
	Totale	48,5	38,7	29,6
18 anni	Maschi	50,1	41,3	30,8
	Femmine	52,2	40,7	30,4
	Totale	51,2	41,0	30,6
19 anni	Maschi	51,4	40,0	28,6
	Femmine	60,3	47,0	33,2
	Totale	55,8	43,5	30,9

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 439 Prevalenze dell'utilizzo di anabolizzanti o testosterone nella vita, nell'anno e nel mese per genere ed età

		Nella vita	Nell'anno	Nel mese
Totale	Maschi	2,8	1,7	1,1
	Femmine	1,9	0,5	0,4
	Totale	2,4	1,1	0,7
15 anni	Maschi	2,1	1,6	0,4
	Femmine	2,2	0,9	0,5
	Totale	2,1	1,2	0,5
16 anni	Maschi	3,8	2,3	1,8
	Femmine	1,4	0,5	0,4
	Totale	2,6	1,4	1,1
17 anni	Maschi	3,2	2,1	1,0
	Femmine	1,9	0,3	0,2
	Totale	2,6	1,2	0,6
18 anni	Maschi	2,0	1,2	1,2
	Femmine	1,4	0,6	0,6
	Totale	1,7	0,9	0,9
19 anni	Maschi	2,8	1,0	0,9
	Femmine	2,6	0,3	0,2
	Totale	2,7	0,7	0,5

ESPAD®Italia - Anno 2022



Tabella 440 Percentuale delle persone che hanno consigliato l'assunzione di integratori tra gli studenti che li consumano nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
I genitori, familiari	32,7	42,6	37,8
L'ho deciso da solo	36,4	20,5	28,3
Il medico sportivo	16,5	21,6	19,1
Il farmacista	10,3	24,1	17,3
L'allenatore	20,3	10,0	15,1
Gli amici	7,0	3,7	5,3
Il rivenditore	1,8	1,1	1,4
Altre persone	9,7	13,3	11,6

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 441 Percentuale delle persone che hanno consigliato l'assunzione di anabolizzanti o testosterone tra gli studenti che li consumano nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Altre persone	50,1	56,9	52,1
L'ho deciso da solo	18,5	15,3	17,5
L'allenatore	20,0	3,7	15,2
Il medico sportivo	11,6	20,9	14,3
Il farmacista	7,5	7,2	7,4
Il rivenditore di integratori	8,8	1,9	6,8
Gli amici	4,3	3,7	4,2
I genitori, familiari	2,5	4,3	3,1

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 442 Percentuale della motivazione per la quale sono stati assunti gli integratori da chi li ha utilizzati nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Per aumentare le prestazioni sportive/ fisiche	58,6	25,3	41,2
Per andare meglio a scuola (concentrazione, verifiche, esami)	12,1	27,2	20
Per migliorare l'aspetto fisico	15,6	13,3	14,4
Perché non stavo bene con me stesso	6,0	14,4	10,4
Per sballare andare su di giri	0,8	0,7	0,7
Altri motivi	27,1	40,8	34,3

ESPAD®Italia - Anno 2022

Tabella 443 Percentuale della motivazione per la quale sono stati assunti gli anabolizzanti o il testosterone da chi li ha utilizzati nella vita, per genere

	Genere		Totale
	Maschi	Femmine	
Per aumentare le prestazioni sportive/ fisiche	31,8	14,3	25
Per migliorare l'aspetto fisico	7,5	20	12,3
Per andare meglio a scuola (concentrazione, verifiche, esami)	9,2	3,3	6,9
Perché non stavo bene con me stesso	7,9	4,1	6,4
Per sballare andare su di giri	3,8	1,4	2,9
Altri motivi	52,7	65,8	57,8

ESPAD®Italia - Anno 2022

ESPAD

Generazione Z e comportamenti a rischio

Rapporto di Ricerca sulla diffusione dei comportamenti a rischio fra gli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

Indice degli autori

Silvia **Biagioni**
Corrado **Fizzarotti**
Rita **Taccini**
Lucia **Fortunato**
Antonella **Pardini**
Marco **Scalese Urciuoli**
Chiara **Sbrana**
Claudia **Luppi**
Alessia **Formica**
Marina **Baroni**
Giada **Anastasi**
Francesca **Denoth**
Elisa **Benedetti**
Sonia **Cerrai**
Loredana **Fortunato**
Rodolfo **Cotichini**
Giansanto **Mosconi**
Lorenzo **Nelli**
Pier Paolo **Ciullo**
Michela **Franchini**
Stefania **Pieroni**
Roberta **Potente**
Stefanella **Pardini**
Simone **Sacco**
Sabrina **Molinaro**

2022

IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
Consiglio Nazionale delle **Ricerche**
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi